

VOCABOLARIO

LOGUDORESE - CAMPIDANESE

ITALIANO

compilato dal prof. V. Martelli



46634 =

EDIZIONI
DELLA FONDAZIONE IL NURAGHE
CAGLIARI

Pa-170
-124-

PROPRIETÀ LETTERARIA

È necessario leggere.

AVVERTENZE.

Questo vocabolario è limitato ai due dialetti sardi logudorese e campidanese, che per altro son parlati dalla grande maggioranza degli isolani (86 % dell'intera popolazione).

Le voci logudoresi son seguite dal segno *l.*, quelle campidanesi dal segno *c.*: una voce che non sia accompagnata né da *l.* né da *c.* è comune ai due dialetti. Ma per amore della brevità sopprimo pure questi segni nei casi seguenti:

I. nei verbi terminati all'infinito in *are, ere, ire*, che son tutti logudoresi, mentre quelli in *ài, iri* sono campidanesi.

II. nei participi, in *adu, idu*, tutti logudoresi, e in quelli in *au, iu* campidanesi.

III. Nei sostantivi, negli aggettivi e negli avverbi che nel logudorese terminano in *e* e nel campidanese in *i*.

Ho ommesso l'indicazione delle parti del discorso, che si desume dalla voce italiana corrispondente; ed anche quella del genere e del numero dei nomi: solo quando un nome cambia di genere dal sardo all'italiano, aggiungo alla voce sarda (*m.*) maschile o (*f.*) femminile.

Altre abbreviazioni sono:

ag. aggettivo	prep. preposizione	Dorg. Dorgali
art. articolo	s. sostantivo	Fon. Fonni
avv. avverbio	sp. spagnuolo	Ghil. Ghilarza
cat. catalano	v. verbo	Macom. Macomèr
fr. francese	part. pr. = par-	Margh. Màrghine
gr. greco	ticella pronomi-	Nuor. Nuorese
lat. latino	nale	Oros. Orosei
pr. pronome	Bit. Bitti	Pad. Pàdria
p. p. = participio	Bos. Bosa	Urz. Urzulei.
passato	Cugl. Cùglieri	

Le voci sarde sono nella I parte scritte in neretto od incorsivo, quelle italiane nel carattere ordinario; ed inversamente nella II parte.

I sinonimi dello stesso dialetto sono separati da una virgola, le voci di dialetto diverso o di diverso significato da un punto e virgola. La lineetta che precede una desinenza sostituisce il tema.

Per la mancanza d'una letteratura viva isolana, le parole sarde sono soggette ad un'alterazione continua, sì che troppo lungo sarebbe registrare una voce in tutti i diversi aspetti che prende nei differenti luoghi: il volgo storpia a suo beneplacito le parole; ma forse peggio fanno le persone istruite: in generale la lingua s'imbastardisce specialmente nelle città. A Cagliari il *d* fra due vocali si cambia abitualmente in *r* e si dice *bòvera*, *mèra*, *carira*, *malariu*, *pingiàra*, *préri*, per *bòveda*, *mèda*, *cadìra*, *maladiu*, *pingiada*, *prédi*; onde il lettore non si meravigli, se non trova qualche parola simile colla lettera *r* e provi a cercarla col *d*. Le metàtesi poi sono comunissime e talora ripetute; per esempio dal latino *petra* è venuto *pedra*, poi *perda*, infine *preda*. Anche per questo, conto qualche volta sulla perspicacia del lettore.

L'infinito dei verbi campidanesi è dato nella forma in *iri* per la seconda e per la terza coniugazione, e molti ci troveranno da ridire, perché oggi si usa mangiare l'ultima sillaba e si dice p. es. *pònni* per *ponniri*, *bivi* per *biviri*, ecc. Quanto a mangiare consonanti iniziali e sillabe finali, i Sardi nulla hanno da invidiare ai Toscani.

Quando più voci hanno la radice comune, sostituisco questa radice con una lineetta, cui segue la parte variabile; e se questa non è accentata, s'intende che mantiene l'accento della parola precedente scritta intera; p. es. in *che-*

sciare; -ai, la parola abbreviata si legge *chesciài*; in *mòbile*; -i, la seconda parola si legge *mòbili*; in *mòrrere*; -iri, la seconda parola si legge *mòrriri*.

E se un sostantivo, o un aggettivo, o un avverbio, che termina per *e*, è seguito da -i, s'intende che la prima voce è logudorese, la seconda campidanese.



Chi confronti la mole del vocabolario campidanese-italiano del Porru o anche del vocabolario sardo-italiano e italiano-sardo dello Spano con quella del presente volume, capirà che io ho dovuto sopprimere un gran numero di parole. Naturalmente ho cercato che gl'inconvenienti di questa soppressione non siano troppo molesti per il lettore, il quale dopo queste avvertenze potrà rintracciare qui tutto quello che trova nei vecchi voluminosi vocabolari, salvo errori ed omissioni, s'intende.

Mancano nella I. parte le parole che sono identiche nel sardo e nell'italiano; p. es. non vi si trovano le voci *miseria*, *muffa*, *multa*, *natura*, ecc. Come fa il lettore a sapere che queste parole esistono anche nei dialetti sardi? Le troverà nella seconda parte, a meno che figurino in qualche voce derivata; p. es. *feſta* manca in entrambe le parti, ma si trova *festizzòla*.

Ho eliminato i termini grammaticali, teologici, giuridici, medici, scientifici in genere, che al più hanno la desinenza sarda, riconoscibile facilmente: il lettore forestiero capirà, senza ricorrere al vocabolario, il significato delle parole *apòstrofu*, *baròmetru*, *metafisicu*, *gàstricu*, ecc. Ed ho pure taciuto i nomi di animali e di piante che non esistono in Sardegna, come *leone*, *talpa*, *scoiattolo*, *storione*, *tamarindo*.

Il taglio più radicale è stato fatto nelle voci derivate da parole che hanno le loro corrispondenti nell'italiano, differendone solo per la desinenza, che segue poi una regola fissa; naturalmente quando una voce sarda derivata non rispetta la regola, sarà registrata. Per ritrovare mentalmente tutte le

voci derivate mancanti, il lettore, specialmente se è forestiero, dovrà ricordare:

I. *La parola fondamentale è un aggettivo*; all'avverbio italiano in *mènte* corrisponde quello sardo in *mènte* l. e *mènti* c.; es. da *fàzzile* s'indovina l'esistenza di *fàzzilmènte*; -i: al sostantivo italiano in *età*, *ità* corrisponde quello sardo in *edàde*; -i, *idade*; -i; p. es. da *beru* si deduce *beridade*; -i, da *propriu*, *propriedade*; -i: al sostantivo italiano in *ezza*, *izia*, corrisponde quello sardo in *èsa*; a quello in *eria* corrisponde pure il sardo in *eria*: p. es. da *riccu* si fa *ricchèsa*, da *largu* *larghèsa*, da *tristu* *tristèsa*. Quindi il lettore non troverà *natividade*, -i corrispondente a *natività*, mentre troverà *poveresa*, che non corrisponde a *povertà*. E se a *natività* non corrispondesse *natividade*, come si saprebbe? — Allora nella seconda parte sarebbe registrata la parola italiana colla voce sarda corrispondente.

Dalla sola parola *raru*, letta nel vocabolario, si deducono mentalmente le voci *raramènte*; -i; *rarefàghere*; *rarefài*; *raridade*; -i; *rarificare*; -ài.

Nei dialetti sardi sono comunissimi i vezzezzeggiativi, mentre sono rari i diminutivi, gli accrescitivi ed i peggiorativi. Di solito ai vezzezzeggiativi italiani in *etto* ed in *icello* corrispondono in generale quelli sardi in *eddu*, o *igheddu* l.; *igèddu*, c. che vengono perciò sottintesi.

Gli aggettivi che al maschile finiscono in -u, hanno il femminile in -a, che verrà sottinteso.

II. *La parola fondamentale è un sostantivo*: agli aggettivi italiani in *oso*, o in *ale*, o in *ario*, o in *aio*, corrispondono quelli sardi in *òsu*, in *ale*; -i, in *ariu*. Da un sostantivo si può dedurre un altro sostantivo, come in italiano: si ricordi perciò che la terminazione italiana *ière*, -a diventa nel sardo *èri*; -a; così il lettore accanto a *fusile*; -i non trova *fusilèri*, che corrisponde all'italiano *fuciliere*, nè accanto a *tabaccu* *tabacchèra* (tabacchiera).

Naturalmente dall'aggettivo dedotto dal sostantivo si ricavano o si posson ricavare le altre voci, come al num. I.

Anche per i sostantivi, come per gli aggettivi, sono comunissimi i vezzezzeggiativi in *eddu*, -a, o in *igheddu*, -a, *igèddu*,

-a; rari invece sono i diminutivi o gli accrescitivi o i dispregiativi e quei pochi sono stati introdotti pure di recente. Per il diminutivo il Sardo usa l'aggettivo *mindre* l.; -i, c. o *piticcu* c.; per l'accrescitivo usa l'aggettivo *mannu*, -a e per il dispregiativo l'aggettivo *malu*, -a, o *leggiu*, -a. In generale poi il Sardo non adopera termini dispregiativi per le cose sue: una casa, sia pur piccola e miserabile, è sempre *sa domu*: la casupola, il tugurio, la stambergà, che pur lo Spano registra, sono voci e concetti sconosciuti ai Sardi; per la stessa ragione un cavallo non divien mai un cavallaccio od una *carogna*.

Dal sostantivo poi si formerà il verbo, che se nell'italiano è in *are*, s'intende che sarà in *are* l. o in *ai* c. e se nell'italiano è in *ere* o in *ire*, s'intende che sarà in *ere*, l., *iri* c. o *iri* l., *iri* c. E dal verbo all'infinito si dedurranno le altre voci, come vedremo nel terzo caso.

III. *La voce fondamentale è un verbo.* Si sottintendono i sostantivi che corrispondono a quelli italiani in *mento* (*mentu*) o in *età*, *ità* (*edade* l., *idade* l., *edadi*, *idadi* c.), o in *ezza*, *izia* (*èsa*), o in *atura*, *itura* (*adura*, *idura*), o in *atore*, *itore* (*addre*, *idore*, f. *adòra*, *idora*). E dai sostantivi si deriveranno le altre voci, come ai numeri I e II.

Le voci derivate contro queste regole sono in generale registrate.

*
* *

Mi sono arbitrato di sopprimere la lettera *x*, che nella scrittura sarda ha il suono del *g* toscano seguito da *e* o da *i*, onde uso *g* in luogo di *x*. Dico suono toscano perché i Sardi, e moltissimi continentali, pronunziano doppio questo *g* (come il *c* seguito da *e* o da *i*): i miei scolari sorridono quando sentono da me *agio*, *regio*, *strage*, come *cacio*, *prece*, *pece* e sostengono che si deve dire *aggio*, *reggio*, *stragge*, come *caccio*, *prece*, *pecce*. Ora io credo preferibile persuadere i Sardi ad uniformarsi alla pronunzia toscana del *g* (cosa per loro facilissima, perché usano perfettamente questo suono quando è rappresentato da *x*), piuttosto che mantenere la lettera *x*, che

i continentali rendono col solito suono latino *es*; cosicchè scrivendo *dexi*, un forestiero legge *dexi* e non è compreso dai sardi; scrivendo invece *degi*, il forestiero legge in modo da esser compreso benissimo e un sardo disattento potrà leggere *deggi*, che non ingannerà nessuno; come non ingannerà nessuno il nome campidanese *cardagiu*, anche se è letto *cardaggiu*, mentre la scrittura solita *cardaxiu*, farà leggere al forestiero *cardacsiu*, incomprensibile per tutti.

Del resto il suono di questo *x* è alquanto incerto; p. es. la voce *gesso* è tradotta dallo Spano una volta con *ghisciu*, un'altra con *ghixu*; (V. *gesso*); ed in molte voci rimaste dalla lingua latina, specialmente nel logudorese, l'*x* ha conservato il suono antico *cs*.

Il gruppo *qui, que*, si pronuncia nei dialetti sardi ora *qui*, *que*, ora *chi*, *che*: in quest'ultimo caso scrivo *chi*, *che* per evitare ogni confusione.

Il *ti* col suono di *z*, usato specialmente nel logudorese, è stato sempre sostituito colla *z*.

Quanto alle consonanti doppie, mi sono attenuto in generale alla pronunzia; p. es. scrivo *piticcu*, invece di *piticu* (Spano), *pizzu* l., invece di *pizu* (Spano), che corrisponde al l. *pillu*.

*
* *

Il lettore troverà forse in questo vocabolario troppo lusso di accenti. Ho creduto opportuno di metter l'accento sull'*o* e sull'*e* anche nelle parole piane, nelle quali si suole omettere, per indicarne il suono aperto (') o chiuso (˘), sia nelle voci sarde, sia in quelle italiane, perché i Sardi, che nell'insieme hanno una pronuncia corretta, pronunciano per lo più nelle parole italiane l'*e* e l'*o*, seguendo la regola delle voci sarde, mentre dal canto loro i forestieri pronunziano le parole sarde come le voci italiane corrispondenti, o s'affidano al caso; e gli uni e gli altri sbagliano il più delle volte: sbagliano p. es. i Sardi dicendo *béllo*, come sbagliano i continentali, dicendo in sardo *amóre*, *amóri*.

Ho accennato all'esistenza d'una regola seguita dai Sardi nella pronuncia dell'*e* e dell'*o*, aperta o chiusa. « Il suono dell'*e* e dell'*o* dipende esclusivamente da un fenomeno di risonanza: sono chiusi, se la sillaba seguente contiene una vocale di suono cupo (*i*, *u*, oppure *e*, *o*, chiusi alla loro volta per l'influenza d'un *i* o d'un *u* susseguente, p. es. incómodu, bènneru); sono aperte in tutti gli altri casi. Si direbbe che i Sardi seguano, nel parlare, razionalmente e rigorosamente la legge del minimo sforzo, cercando di non modificare sensibilmente l'atteggiamento della bocca; e quindi dicono *bónu*, a bocca quasi chiusa, *bòna* a bocca aperta per ambe le sillabe; e lo stesso avviene quando attenuano od elidono le consonanti » (1).

Non mancano invero le eccezioni: i Campidanesi dicono *bandiddri*, *fazzilmènti*, *fèli*, *mèli*, *pònniri* e simili. Ma queste sono eccezioni apparenti: tali voci anomale seguono il suono della forma logudorese, che è *bandiddòre*, *fazzilmènte*, *fèle*, *mèle*, *pònnere*. Ciò conferma la prevalenza teòrica del logudorese sul campidanese. Le vere eccezioni sono rarissime.

Un'altra anomalia si nota nei nomi terminanti in *ia* (senz'accento sull'*i*). Se la vocale precedente è un'*e* o un *o*, si dovrà pronunciar chiusa, perchè segue l'*i*; ed infatti i Sardi dicono *istòria*, *memòria*, *pròpria*, *pòia*, *pértia*, *crésia*, come quando parlano in italiano dicono *miséria*, *pióggia*, *fóggia* e simili; ma dicono *mòngia*, *spòngia*, *rèccia*, *mèccia*, *mèglia*. Credo di trovarne la spiegazione nel fatto che queste ultime parole derivano da voci catalane o spagnuole, in cui la finale *a* non è preceduta dall'*i*, come *monja*, *sponja*, *rexa*, *metxa*, *mella*: l'*i* è stato aggiunto per dare al *c*, *g*, *gl*, che precedono, il suono palatale.

*
* *

Un altro lusso, che il lettore troverà sproporzionato alla mole modestissima di questo libro, è quello delle etimologie; ma poichè al mondo esistono anche i curiosi — si chiamino

(1) Valentino Martelli, « La Sardegna e i Sardi » pag. 119.

pure maniaci, — ho voluto contentare anche questi (me compreso). Ho escluso però le etimologie delle parole di aspetto italiano evidente, per le quali il lettore potrà valersi d'un vocabolario etimologico italiano.

In questo argomento mi sono allontanato dalla mia fonte principale, il vocabolario dello Spano, il quale reca molte etimologie ebraiche, fenicie, arabe e greche, che mi permetto di rigettare, non ostante la mia ignoranza assoluta dell'ebraico, del fenicio e dell'arabo e la mia troppo scarsa dimestichezza con ogni sorta di studi filologici. Mi sembra infatti indiscutibile che in un vocabolario d'uso popolare si debba contentarsi d'indicare soltanto l'ultima fonte delle parole, senza risalire alla sorgente; ora una buona parte delle parole che lo Spano deriva dalle lingue orientali, si ritrovano nel catalano; onde è logico ammettere che siano state introdotte in Sardegna dagli Aragonesi; per esempio per la parola *borriccu* (asino) io richiamo la parola catalana *borro*, mentre lo Spano vorrebbe risalire al greco *βελτοκος* o *βουππίτιον* o al lat. *burricchius* o all'arabo *borak* « la mula di Maometto ».

Una grande quantità di parole sarde sono voci italiane o latine, più o meno alterate, molte identiche addirittura: le rimanenti sono in generale d'origine catalana, sebbene molte passino per spagnuole. In particolare sono catalane le voci che riguardano mestieri urbani, mentre per le pratiche agricole son rimaste in vigore le parole latine: ciò prova che gli Aragonesi e poi gli Spagnuoli non si sono occupati della vita rustica: solo nella viticoltura si nota una penetrazione aragonesa. È vero per altro che molte parole comuni al sardo ed al catalano sono d'origine latina; onde non è facile accertare per quale via siano entrate nei dialetti isolani; p. es. io ho derivato il campidanese *sagginai* dal catalano *saginar*, mentre può darsi benissimo che si tratti d'una derivazione diretta dal latino *saginare*. Le parole sarde riferibili alla lingua greca, ridotte dal La Marmora ad una ventina, sono state poi moltiplicate quasi all'infinito dallo Spano. Io le ridurrei a zero, almeno quanto a derivazione diretta. Tutti per esempio scorrono l'impronta greca nella parola *bastasciu* (facchino), dimenticando il catalano *bastax*: il Wagner, lo studioso più autorevole

dei dialetti sardi, deriva *semu* dal greco σῆμα segnale: ora *semu* non indica un segno, ma una lesione, un bubbone e perciò credo di riferirlo piuttosto al catalano *sem* = difetto, come *semmu* = storpio.

E credo pure riducibile a zero le parole d'origine francese, almeno se si fa astrazione da quelle introdotte di recente dalla moda: difatti le molte voci di sapore francese che si citano, come *bonétu*, *bottas* e *bottinus*, *caraffa*, *cuglièra*, *brodare*, *-ai* (ricamare), *forgiai*, *giminèra* e *ziminèa*, *ingaggiài*, *pótu* (vaso) sono catalane: resteranno forse *pepinierà*, *rusa*; ma da quando sono entrate nei dialetti sardi?

*
* *

Non mi illudo sulle mende immancabili e numerose di questo lavoro.

La penetrazione continua della lingua italiana in Sardegna ha fatto certo includere dallo Spano, tra le voci sarde, moltissime voci puramente italiane; e se il benemerito Canonico compilasse oggi il suo vocabolario, ce ne metterebbe ancora di più assai. D'altra parte molti Sardi troveranno che certe parole registrate non esistono nel loro dialetto. La questione è controversa: data l'immensa variabilità dei dialetti sardi, che si raggruppano nei due tipi principali logudorese e campidanese, non è lecito escludere una parola per il fatto che è sconosciuta in tanti luoghi. Ricordo un esempio: diversi conoscenti, tutti campidanesi, hanno inorridito, leggendo nelle prime pagine del mio manoscritto *aca c.* = cavallo; ed hanno gridato: « Lei confonde il cavallo colla vacca! ». E non è valso citare l'*achèlla* e l'*achettòni*, nè l'*aca* catalano! C'è voluta, a confortarmi, l'autorità d'un amico, il quale mi ha assicurato che tale voce è notissima anche a Cagliari tra coloro che si occupano di cavalli.

Dirò dunque che in generale mi sono attenuto al vocabolario dello Spano, modificandolo quando mi hanno sorretto testimonianze sicure.

* * *

A ringraziare qui i collaboratori innumerevoli, senza i quali gli errori sarebbero stati altrettanto innumerevoli, mi converrebbe nominare tutti i Sardi che conosco; ma non posso tacere l'aiuto prezioso e disinteressato che, per il dialetto logudorese, mi hanno dato il Rev. dott. Nicola Soro di Bolòtana e l'ottimo maestro Sebastiano Dessanai di Nuoro.

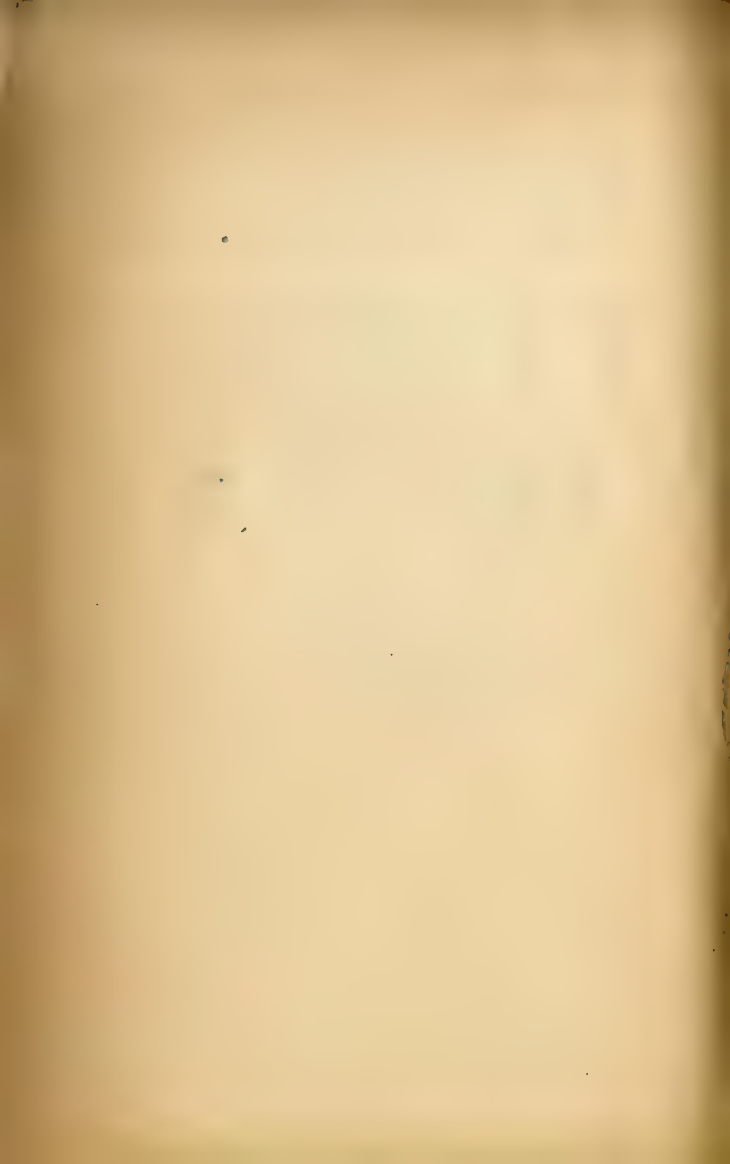
Cagliari, giugno del 1930.

VALENTINO MARTELLI.

PARTE PRIMA

LOGUDORESE - CAMPIDANESE

ITALIANO



auccare — stordire.
baunzare — intorbidare, mi-
 re.
bbazzinare — abbacinare.
bbebberecare — stralunare.
bbelare — incantare, invaghire.
bbelenare — allividiro.
Abbellittare — imbellettare, im-
 ellire.
Abbèllu — adagio.
Abbengádu — stupido.
Abbgalare, abbengare — stor-
 dire.
Abbéngu l. — stupore.
Abbentái; - are — sbalordire.
Abbentrare — satollarsi (*bentre*
 — ventre).
Abbéntu l. — sbalordimento.
Abberare — avverare, confes-
 sare.
Abberelare (Pos.) — stupefare.
Abbericungia c.; - cunza l. —
 socchiuso (da *abberre* e *cungiare*).
Abbèrrere — aprire.
Abbertighittare — abbacchiare.
Abbèru l. — davvero.
Abbétta; - ai; - ósu — testardag-
 gine; intestardirsi; testardo.
Abblare — avviare, avvivare.
Abblazzai — avvivare.
Abbiddiáisi — satollarsi.
Abbiddirizzáisi — intirizzirsi,
 dal freddo.
Abbidere — avvedersi.
Ábbidu l. — abito (religioso).
Abbidrare — cristallizzare.
Abbigái — ammucchiare.
Abbigare (Pos.) — appoggiare.
Abbighedda l. — acquerugiola.
Abbilandrare — legare il muso
 del bue o un piede anteriore col pie-
 de posteriore.
Abblare — d. del cavallo che ri-
 mette i peli bianchi sulla fiaccatura.
Abbile; - i — abile.
Abbillade; - i — abilità.
Abbíllu c. — svegliato.
Abbinisonare — (Goc.) rigon-
 fiare (d. della pasta).
Abbinadórzu l. — bastone per
 girare il torchio dell'uva.
Abbináisi — avvinazzarsi.
Abbinare — avvinare.
Abbinattare — mischiare colle
 vinacce (da *binatta*).
Abbintinnare — verificare il
 mantello d'un cavallo o d'un bue.
Abbinzare — possedere vigne
 (da *binza*).

Abbirgonzare — svergognare.
Abbisai — inventare, intravve-
 dere.
Abbisare — suggerire, inventare.
Abbisaiu l. — acquazzone.
Abbisóngiu c.; - songiái — biso-
 gno; abbisognare.
Abbisu c. — invenzione, trovata.
Abbitta l. — acquerugiola.
Abbitu l. — abitazione.
Abbívi; - are — avvivare.
Abbizare — avvedersi.
Abbizzu l. — accortezza; avv. —
 appena.
Abblandái; - are — addolcire
 (sp. *ablandar* — ammolire).
Abboáa — d. del grano che al-
 guasta per l'umidità.
Abbofettái; - are — schiaffeg-
 giare (sp. *bofettar*).
Abbogliare; - ghinare — vocia-
 re (da *boghe*).
Abbógia l. — incontro.
Abbogliare — incontrare.
Abboginal — vociare (da *bogi*).
Abboligare — confondere.
Abbolóitu; - are — scompiglio;
 — are.
Abbonai — menar buono, abbo-
 nirsi.
Abbonanzái; - nazzare — ab-
 bonacciare.
Abbonas — colle buone.
Abbónu — malleveria (cat. *abo-
 no*).
Abborrésiri, abborrésere — ab-
 borrire.
Abborriare — gridare.
Abborrighinare — muggire.
Abbósu — acquoso.
Abbová — istupidire (da *boro*).
Abbozzare — invogliare.
Abbracare (Barb.) — calmare.
Abbrace — orbace.
Abbracèddas l. — calzoncini.
Abbragare l. — fissare i calzoni.
Abbragliare l. — ridurre in brage.
Abbramire; - iri — bramare avi-
 damente.
Abbrancái; - are — afferrare.
Abbrazzái; - are — abbracciare.
Abbrázzidu c.; abbrázzu l. — ab-
 braccio.
Abbrigái — arroventare (lat. *al-
 bicare*).
Abbrizias c. — V. *albrizias*.
Abbroccare l. (Fon.) — seminare
 a broccu.
Abbrontare — impantanare.

Abbrubuddai — traboccare.

Abbruddaisi — inquietarsi.

Abbruginai — bruciare (cat.

abusar).

Abbucafi — mettere o stare a bocca avanti; rovesciare.

Abbuccare — rimbrottare.

Abbuadu l. — V. *abboau*.

Abbucahlada l. — boccheggiamiento.

Abbucaiconai — prendere a pugni.

Abbucauceal — gonfiare in ve-

scia.

Abbucau l. — abboccamento.

Abbudare — andare in erba (d. del grano).

Abbuddaisi — impinzarsi; imbronzirsi.

Abbudare — impinzarsi.

Abbudronare — farsi a grappoli (V. *budrone*).

Abbuera l. — nebbia, rugiada.

Abbuffare (Ghil.) — soffiare; adulare.

Abbuffa l. — in fumo.

Abbugnai — ammaccare.

Abbulonare (Pos.) pestare.

Abbulottu; -are — scompiglio; -are.

Abbuluzzare — intorbidare.

Abbulvuddare — gonfiare.

Abbulzare — tastare il polso.

Abbulzonare — fare bernoccoli.

Abbumbal — gonfiare.

Abbumbare (Pos.) — ubbri-
carsi.

Abbumbullai — produrre bolle.

Abbundai; -are — abbondare.

Abbunzu l. — resta (da *punza* cat. *punza*).

Abburare l. — abbruciare (lat. *aburere*).

Abburinat — bulinare (sp. *burilar*).

Abburacciais — ubbriacarsi.

Abburvuddare — V. *abburud-*
dare.

Abburvurare l. — Ridursi in polvere (d. del grano guasto dal carbone).

Abbusare — abusare, (Goc.) nascondere.

Abbusciare — irrigare.

Abbusciare — rigonfiare in ve-

scia.

Abbusciu l. — V. *abbisciu*.

Abbuttare (Olz.) — lanciare.

Abbuttnare (Olz.) — calpestare.

Abbuttonai; -are — ab-
nare.

Abbuzzare l. (Pos.) — essere
ste.

Abe l. — ape.

Abelidi — abbaiare, urlare.

Abelidu, abeliu — urlo.

Abenadróglu c. — acquitrino

Abenai c. — impaludare.

Aberleungia — V. *abberiguna*.

Abérriri c. — aprire.

Abi c. — ape.

Abiargiu l. — apicultore.

Abigia l. — albagia.

Abilastru l. — aquilotto.

Abile l. — grasso (*adips*); aquila.

Abiól c. *Lavandula Stoechas L.*

Abiól l. — vespa; mòrope, gruc-
cione (*Merops apiaster*. L.)

Abismare l. — umiliare (sp.
abismar).

Abogai c. — patrocinare.

Abogau c. — avvocato.

Abigare — stare a ridosso (cat.
abrigar).

Abrigedda — var. d'uva bianca.

Abrile l. — aprile (cat. *abril*).

Abrinu l. — di cinghiale (lat.
aprinus).

Absténere — astenere.

Abstergere — asciugare.

Abstraire; -àre — astrarre.

Abulciu, l.; -leu c. — *Mentha*
Pulegium L.

Aburgesa c. — a bizzeffe.

Aburlanta l. (Fon.) — rafano.

Aburrida l. (Ghil.) — gatto di
mare.

Aca c. — cavallo (cat. *haca*).

Acarpire (Nuor.) — dividere la
pasta del pane in pezzi rotondi.

Acatu c.; -ai — onore, rispetto;
-are (cat. *acatar*).

Accabaddare — accavallare.

Accabal; -are — finire (sp. *aca-*
bar).

Accabbucciare, — *uzzare* — di-
videre il guadagno d'un gregge fra
i soci.

Accabidai — accatastare.

Accabu c. — fine.

Accabussai — tuffarsi.

Accabussoni c. — tuffo; tuf-
fetto.

Accabaisi — accorgersi (cat.)

Accabulaisi — farsi un capitale
(cat. *cabali*).

Accabbanaisi — imbaccuccarsi.

Accabuzzare — raccogliere.

accigai — calcare (ent. *cal-*
l).
accidare — accavallare.
accidduadu l. — corpulento.
accidduadresi — attaccarsi
 (adenancia).
accidduarsi — accadere.
accidduare — abbattere (*acciddu*).
accidduare — legare (*accidduare*).
accidduare — acchetare.
accidduare — causare, incol-
 are.
acciddu l. — appena.
accidduarsi; - *ars* — languire
accidduare — affannare.
accidduare — fissarsi i cal-
 zoni.
acciddu; - *ars* — incapestare.
acciddu l. — capestro.
accidduare — V. *accidduare*.
accidduarsi — rannicchiarsi
 (da *accidduarsi*).
acciddu — inseguito dai cani.
acciddu; - *iu* — accanito.
accidduare — indurre, ottenere,
 concedere.
acciddu c. — vicino.
accidduale — incantucciare.
accidduare — canzonare; in-
 cantucciare.
acciddu l. — vicino.
accidduare — infiacchire.
accidduare — coprire.
accidduale; - *ars* — legare.
acciddu — legaaccio, legame.
accidduale — accapponare.
accidduale — incappottarsi.
accidduale — incappucciarsi.
accidduale — tritare (la carne).
accidduale; - *ars* — rinfacciare.
accidduale — pestare coi cal-
 cagni.
accidduale — tirar calci.
accidduale — appiccicare (V.
cardanca).
accidduare — gradire.
accidduare — abboccarsi.
accidduale; - *ars* — accarezzare.
accidduale — imbavagliare.
accidduale — carreggiare.
accidduale — incarognire.
accidduale — raggrinzire.
accidduare — arrolare.
accidduare — d. del latte che si ri-
 duce a formaggio.
accidduare — ospitare.
accidduale l. — ospitalità, allog-
 gio.

accidduale — ammutecchiare.
accidduare — indurre, impetrare.
acciddu l. — privo (lat. *causus*).
accidduale; - *ars* — fare razza.
accidduale; - *dresi* — accorgersi.
accidduale; *accidduale* —
 raffreddarsi.
accidduare — riunire i piccoli
 colla serofa.
accidduale c. — tesaurizzare
 (ent. *accidduale*).
accidduale c. — imbacuccare.
accidduale c. — imbrancare (d.
 del bestiame minuto).
accidduale l. — coagulare.
acciddu c.; - *ieri l.* — candeliera
 da torre (V. *acciddu*).
accidduale c. — mettere i pali
 alle viti.
accidduale — sapere.
accidduale — rifugiarsi in Chie-
 sa.
accidduale — affacciarsi.
accidduale l. — stanco.
accidduale l. — cavallino sardo.
accidduale l. — sdegnarsi.
accidduale — unione di due buoi
 spaiati (lat. *ad cum bove*).
accidduale — attizzare.
accidduale — tartagliare, bal-
 bettare.
accidduale — guastarsi del
 cereali per il carbone.
accidduale l. — acquietare.
accidduale l. — a sghembo.
accidduale l. — mugolare.
accidduale — V. *abbilando*.
accidduale l. — V. *accidduale*.
accidduale — legare colla cin-
 ghia.
accidduale l. — bocconi.
accidduale — sbrigare.
accidduale — accigliarsi.
accidduale; - *iri* — acquistare (lat.
acquirere).
accidduale — inghiottire.
accidduale l. — puiolo del
 telaio che fissa il subbio.
accidduale — terminare.
accidduale — riunire gli agnel-
 li con le pecore munte.
accidduale — incantucciarsi.
accidduale — torcia (ent. *acca*).
accidduale c. — zimarra.
accidduale, *accidduale* c. — ab-
 borracciare.
accidduale — acciappare.
accidduale c. — sciatto.

Acciéri l. — V. *accera*.
Accinnai; - *are* — accennare.
Accioai — inchiodare.
Accioare — grugnire.
Accioceai — malmenare (sp. *achuar* — urtare).
Accioceai — dar le busse.
Accioceu c. — colpo.
Accioroddau l. — sciatto.
Acciottai — frustare (sp. *azotar*).
Acciottu c. — frusta, (sp. *azote*).
Acciòu c. — chiodo da scarpa.
Accirrai — fare.
Accisare — incantare.
Accisórgiu e. — maialetto di mesi (lat. *occisorius*).
Accisu l. — incanto.
Acciumlái — tracannare.
Acciunculire — rannicchiarsi.
Acciungiri — aggiungere.
Acciunta c. — pezzo del timone dell'aratro.
Acciuntai — unire.
Accupai — inzuppare (sp. *chupar*).
Accuvai — tuffare.
Acclamu — acclamazione.
Acclarai — manifestare.
Accioai — chiocciare.
Aero l. — ecco.
Accó — vieni.
Acconi c. — accodare.
Accocare l. — accomodare.
Accocoveddaisi c. — incurvarsi.
Accodara l. (Cugl.) — lisciare (lat. *colis*).
Accogliere l. — radunare.
Accoltai c. — affrettare (cat. *cuitur*).
Accollai; - *are* — addossare.
Accollegai — unire.
Accóllu l. — eccolo!
Accolondrare l. — cacciare indietro.
Accolostrare — bere il latte di bestie gravidie.
Accolumare — colmare.
Accometare — assoggettare.
Accómi! — eccomi!
Accomiare — congedare.
Accoteai; - *are* — incapricciarsi.
Acconcheddarsi — imbronciarsi.
Acconcial — accomodare.
Acconnòschere — riconoscere.
Accontèssiri — accadere (sp. *acontecer*).
Acconzatubiólu l. — calderaio.
Acconzare l. — accomodare.

Acconzámu l. — V. *caldera*.
Accónzu l. — accomodato.
Accorazzire — incoraggiare.
Accordai; - *are* — accordare
cordaisi — mettersi al servizio.
Accordiolai — torcere a mo corda.
Accorrái; - *are* — radunare buoi); *accorrare unu trau, l.* — a. piggiare un bue giovane con un dómo.
Accorriare — allegare (i denti).
Accorriattare — digrignare.
Accorrimbòe l. — V. *acchibòe*.
Accorrongiai — raggrinzire.
Accorru — ritiro; *a. de intro, a. de foras* — il primo e l'ultimo cavallo della fila nella trebbiatura.
Accorrochinare — intestarsi.
Accóru c. — afflizione.
Accorzolare — indurire.
Accosare — accorciare.
Accottai — cuocere appena.
Accottare — aggiustare — fissare colle zeppe (sp. *acotar*).
Accottilai — abbronzare.
Accóttu l. — zéppa.
Accovardai — impoltronire.
Accozai — fissare colle zeppe o con puntelli.
Accózu c. — zéppa, puntello.
Accerabinare — essere spiritato.
Acceracungiai — calpestare.
Accerendóri, - óra c. — creditore, — trice (cat. *acresedor*).
Accreanziare — educare.
Accrèschere; - *esciri* — accrescere.
Accresurare — chiudere (da *cre-sura*), assiepare.
Accrisolai — affinare (da *crisolu*).
Accrostai — far la crosta.
Accúa — di nascosto.
Accuaddigai — accavalcare.
Accubuddare — incappucciare.
Accuccaditta l. — mattolina.
Accuccai; - *are* — saltare in testa.
Accuccullàresi — imbacuccarsi.
Accuccunniare — saltare in testa.
Accuccurare — colmare.
Accuccuradórzu l. — incavatura del giogo.
Accuccurare — agggiogare.
Accuccura — a colmo (d. di misura).

addire; - *iri* — sbrigare; fare
 ipso.
acugnecchi — imbacuccare.
acugnoddare — incappucciare.
acugnurrai — aggrovigliare.
acuntai — V. *accoitai*.
aculladròglu c. — covo, nido.
acullalast; - *aresi* — accovacciarsi, annidarsi.
acullargionast — raunicchiare.
acumbencenziare — esser colto.
acumonai; - *are* — radunare (il bestiame).
acumpanzare; - *panjai* — accompagnare.
acumortare — consolare (sp. *aconhortar*).
acumortu l. — consolazione; il pranzo che si manda alla famiglia del morto il dì della morte.
acumensente — consentire.
acuppal; - *are* — farsi accucciare; *cauli accuppau* — cavolo cappuccio.
accurrere; - *iri* — accorrere.
accuziare — accorciare.
accuzu l. — vicino.
accussorgiai; - *sorzare* — introdurre il bestiame in un pascolo.
achetta — V. *acchetta*.
acochinalast — ozicare.
acoitai — V. *accoitai*.
acontessiri — accadere.
acqual — irrigare.
acquadroglu c. — abbeveratoio.
acriare — inscidire.
acristare — accigliarsi.
acrisolare — affinare.
aceroconare — incaparbirsi.
actuariu c. — attuario, notaio.
acual — nascondere.
acupintu — trapunto (lat. *acupictum*).
acustare — ascoltare.
acutare — affilare.
acutu l. — acuto, affilato.
acuzzai — affilare.
acuzzaferru c. — arrotino.
acuzzoni c. — stecco, brocco.
addadòri c. — fuso (*baddadòri*).
addae l. — lontano.
addagliare — indugiare.
addagliu l. — adagio.
addagnai — danneggiare (sp. *danar*).
addainantis l. — avanti.

Addalségus l. — dietro.
Addalólu — arnese per riempire la spola (da *baddare*).
Addasidi — indugiare.
Addè l. — valle (*baddè*).
Addedie — di giorno.
Addeleadu l. (Ghil.) — uoiuso.
Addelentare — progredire, avvantaggiare (cat. *adelantar*).
Addenocce l. — di notte.
Addentigare — addentare.
Adderectare — raddrizzare.
Adderectura l. — addirittura.
Addevinare — indovinare.
Addibittu c. — dispetto.
Addigiu l. — valle.
Addilire — aderire.
Addinaradu l. — denaroso.
Addine, addinsu l. — capostorno.
Addirire — aderire.
Addoare l. — fare la doga.
Addoladu l. — ombroso (di cavallo).
Addolidu, - imadu l. — indolenzito.
Addolóre — guardare.
Addoloridas l. — prèfiche.
Addoppiast; - *are* — raddoppiare.
Addoppu l. — rima; c. — doppio (di campane).
Addordigare — attorcigliare.
Addorogiada, (f.), - rògiu l. — rogiare — urlo, - are.
Addosu l. — calloso.
Addozare — addolorare.
Addroladu l.; - *are* — ombroso (cavallo); adombrare.
Addu l. — callo, lardo (*caddu*).
Adducas l. — dunque.
Adduire — addurre.
Addulcare — addolcire.
Addulliu c. — afato (grano).
Addurare — stare, fermarsi.
Addurmentare — addormentare.
Addusiri — addurre.
Adedi c.; adedis l. — di giorno.
Adelantai; - *are* V. *addelentare*.
Adequare — adeguare (lat. *adsequare*).
Aderettu c. — diritto.
Aderazzai — raddrizzare.
Adgiudare — aiutare.
Adgiutóriu — aiuto.
Adiòssu, adiòssu — addio.
A disora — fuor d'ora.
A distempus — fuor di tempo.
A dirotta c. — a dirotto.
Adiu — addio.

Admisciare, — mescolare.
Adoptare; — *ai* — adottare.
Adu l. — guado.
Adumbrare — adombrare.
Adustu l. — bruciato (lat. *adustus*).
Adversu l. — contro.
Advertère; *advertire* — badare.
Advocadu — avvocato.
Àe l. — uccello (lat. *avis*).
Aémbru l. — ingegno.
Aèna l. — avena; *aénas* — V. *lau-
nedda*.
Aénzu l. — difetto.
Àera l. — aria.
Aeràre — arleggiare.
Aerèdda, *aeresila l.* — arietta,
brezza.
Aerrare — errare.
Aèsen l. — esca.
Aèschere — V. *arreschers*.
Afabica c. — basilico (cat. *alfà-
braga*).
Afacel c. — dirimpetto.
Afaitai — far la barba (sp. *afeitar*).
A feru senugu — alla peggio.
Affare — morire di favite.
Affarea l. — accanto.
Affaccetiai — sfaccettare.
Affaddai; — *are* — incantare.
Affainaiat — affaccendarsi.
Affalliri — guastarsi (del grano
per la nebbia).
Affalzare — tradire.
Affarruncai; — *runcai* — gher-
mire.
Affasciare — affastellare.
Affascinare, — *neddare* — legare
a fascine.
Affastini — stuccare, saziare.
Affatàl — incantare.
Affattural; — *are* — ammaliare.
Affazzendare — affaccendare.
Affèal; — *are* — imbrattare, vi-
luperare, (cat. *afear*).
Affectai; — *are* — affettare, esser
ricercato.
Affèctu — affetto.
Affedare — far razza (fetare).
Affegare — ubbriacare.
Affeminadu l. — effeminato.
Affenare — morir di rugiada (d.
delle pecore).
Afferittai — tagliar colle for-
bici; sparlare.
Affètu c. — sparuto.
Affestai — festeggiare.
Affètu — affetto.
Affèu l. — senso cattivo.

Affendare — infeudare.
Affianzai; — *are* — difendere,
teggere (sp. *afianzar*).
Affianzu — ricovero, protezione.
Affibbini, — *are* — affibbiare, i-
giustare.
Afficare — avere speranza.
Affieu l. — speranza.
Affidanzare — garantire. c-
Affide l. — in fede.
Affidu — nozze.
Affidigare — illividire (da *fidigu*).
Affierare — inferire.
Affigurai — disegnare.
Affillai — far figli; adottare.
Affiliatare — abbreviare.
Affinal; — *are* — affinare, affilare,
dimagrarlo.
Affinigi; — *are* — assottigliare.
Affinu c. — affanno, languore.
Affioncai — abborracciare.
Affirmai; — *are* — affermare, raf-
forzare.
Affisciai — attaccare.
Affittare — tagliare a fette.
Affittianare — rifugiarsi (d. del
bestiame minuto).
Affizàre — V. *affillai*.
Affiacchiali — zoppicare.
Affacchilai — abbrustolire.
Affosciare; — *ai* — rallentare.
Affogazzare — fare a mò di fo-
caccia.
Affoghiggiai — rinfocare.
Affoghilare — poltrire attorno al
fuoco.
Affoghizare — attizzare il fuoco;
pagare il tributo.
Affoghizzu l. — focatico.
Affogial — rinforzare.
Affogilai — oziare.
Affògu — affanno, pericolo.
Affolare — accaparrare.
Afforrai; — *are* — foderare (cat.
aforrai).
Afforrotulare — affastellare,
confondere.
Affòrru — fodera (cat. *forro*).
Affortini; — *igare* — rinforzare.
Affortunai; — *are* — esser fortu-
nato.
Affòru l. — caparra (sp. *aforo*).
Affoscal — avvoltoarsi nel fango.
Affossai; — *are* — cinger di fosso.
Affraccal — avventarsi.
Affranchiare; — *chiare* — arraffare.
Affranchire; — *iri* — liberare.
Affranzuchèna l. — resti del
pranzo (da *pranzuchena*).

frappare — strappar di mano.
frascellonai — affastellare.
frriere — tardare ad accendere,
 nella polvere (p.p. *affrissidu*).
frfrisciare — attaccare.
frfrittulare — far freddo.
frfrizzare — saettare.
frfroddiai — affaccendarsi, ci-
 cettare.
frfroddieri — faccendiere, ficea-
 nso.
frfróddiu c. — mania di fare.
frfrondiai c. — pascere il bestia-
 me di frasche (lat. *frons, frondis*).
frfrontai; - *are* — rinfacciare,
 far fronte.
frfrungiulare — ricoverarsi.
frfrustai — frustare.
frfruffai — trafugare.
frfrumadu — V. *abbañu*.
frfrumai; - *are* — affumicare.
frfruméntu — suffumiglio.
frfrunai; - *are* — incapestare.
frfrundai; - *are* — affondare.
frfrungere — tuffare.
frfrungai; - *gorai* — ammuffire.
frfrungòni, *frfrungu c.* — muffa.
frfrusare l. — seminare la zizzania.
frfrusu l. — discordia.
frfratta, - *au c.* — broncio, im-
 bronciato.
frfruffire; - *iri* — importar poco,
 infischiarci.
frfréntosu l. — infame (sp.).
frfrassai — afferrare (cat. *agafar*).
frfrastu l. — tratto incolto di vi-
 gna.
frfrasone l. (Bit.) — büttero (lat.).
frfrutai; - *are* — trovare.
frfrédu c.; - *ai* — aceto; inacetire.
frfrgaiare — rallegrarsi.
frfrgalenare — socchiudere.
frfrgalia l. — felice!
frfrganai — V. *acceddai* (da *gana*).
frfrgangai — prender per la gola
 (da *ganga*).
frfrangrenare l. — incancrenire.
frfrangulittare — V. *aggangai*
 (da *gangulittas*).
frfrangidu l. — voglioso.
frfrantinare — rannicchiare.
frfranzare — agganciare.
frfrarbai — adattare.
frfrassare — afferrare.
frfravinare — sorprendere.
frfrètta l. — occhiello.
frfrhelare — alzare.
frfrhélu l. — aizzamento.
frfrherrai — afferrare.

Agghiai — guidare.
Aggiagarai — assaltare, mette-
 ro sopra.
Aggiannittai — ghiattire.
Aggiannzare — agghiacciare.
Aggigantare — ingigantire.
Aggigottare — fracassare.
Aggiobare — agglogare, accom-
 piare (V. *giòba*).
Aggiolai — acchiappare.
Agglogulare — darsi al giuoco.
Aggiolottare — intorbidare.
Aggiottare — ridurre a siero.
Aggiotulare — chiuder con la
 nottola.
Aggiudai; - *are* — aiutare.
Aggiudu — aiuto.
Aggiummai — press'a poco.
Aggiungere — aggiungere (p.
 p. *aggiunghidu*).
Aggiungiri — aggiungere.
Aggiupponare — abbottonarsi.
Aggiuramentare — spergiu-
 rare.
Aggiustu; - *are* — accordo; con-
 giungere.
Aggiutòriu — aiuto (lat. *adiutor-
 rium*).
Aggobbai — ingobbire.
Accogliere, - *ollire* — accogliere.
Aggordai — custodire.
Aggorteddai — accoltellare.
Aggradare — soddisfare.
Aggraddarare — impillacche-
 rarsi (d. delle pecore e delle capre).
Aggradessire — gradire.
Aggrádu l. — gradimento.
Aggrancare — rattroppire.
Aggrássias, - *tias l.* — grazio.
Aggraiiai; - *are* — render grazie.
Aggraviái — ingiuriare.
Aggrávin — aggravio; ingiuria.
Aggriplai — ghermire.
Aggromerare, - *reddare* — ag-
 gomitolare.
Aggrugare — incrociare.
Aggrummai — ammucciare.
Aggrumouare — sdegnarsi.
Aggruncipire — raggrinzare.
Aggruncire, - *ciare* — contrarsi.
Agguai — eguagliare.
Agguardai — aspettare (cat.
aguardar).
Agguppare — abbottonare.
Aggurdonai — farsi a grappolo.
Agguttare — paralizzare.
Aghédu; - *are* — aceto, inacetire.
Aghidu l. — cancello di legno
 (lat. *aditus*).

- Aghinu l.** — uva.
Aghinna l. V. *bagiàna*.
Agilèna, agilitade; - *adi* — agilità.
Aghna c. — uva.
Agioneddare — incurvare (da *lapiacè*).
Agione l. — tinozza (*bagiòne*).
Agiori, agiu c. — affanno.
Agliada c. — salsa con aglio.
Agliagat — piagare (sp. *llagar*).
Aglianai — appianare (sp. *allanar*).
Agogliere — accogliere.
Agone l. — agonia.
Agraxadu l. — acre, acerbo.
Agraxèra l. — sorta d' uva nera (sp. *agracera*).
Agraxu l. — agresto.
Agrèra — asprezza.
Agreste - *i* — selvatico.
Agrestumen l.; - *stùmini c.* — agresto.
Agriai; - *are* — inasprire.
Agriizare l. — inagrire.
Agru — agro, acido.
Agrudulche l.; *agrudurci c.* — agrodolce.
Agrustu l. — lambrusca.
Agu — ago; *a. de mari* — pesce ago.
Agualai; - *are*, — V. *aggualai*.
Aguantai — trattenere, fermare (sp. *aguantar*).
Agudèsa — acutezza.
Agudissia l. — ambizione.
Aguda l. — acuto; *c.* — piuolo, chiodo delle ruote piene del carro.
Aguglia l. — spilla; ago di mare.
Agugliada c. — agugliata.
Agulla c. — spilla.
Agurdi — augurare.
Agusa l. — spilla.
Aguzada l. — agugliata.
Aguzare — fissare con spillo.
Aguzéri l. — agorajo.
Aguzzai — affilare.
Aicustos — a questi.
Aicci c. — così.
Aida — acida, forte.
Aidatone l. — V. *vidazzone*.
Aidatonarzu l. — custode della *vidazzone*.
Aidu l. — ingresso, varco (lat. *aditus*).
Aiette l. — occhiello (sp. *ojete*).
Aili c. — V. *edili*.
Aimne l. — arnesi.
Aimu l. — vicino.
Aina c. — arnese, (cat. *ayna*).
Ainarzu l. — asinario.
Ainòghe l. — qui.
- Alnu l.** — asino.
Aló l. — via!
Alone l. — tinozza.
Aloni c. — gombina.
Alon l. — via!
Airai; - *are* — adirare.
Airu l. — sdegno.
Aiscu m. l. — scodella (disco).
Aiscal — foraggiare (lat. *adescare*).
Aisségus l. — dietro.
Aian, - a — animo!
Alte, aiteu l. — Dio volesse!
Aju l. — agio; aio.
Aiuca c. — *Ononis antiquorum L.*
Aiungere — aggiungere.
Ajuntare — congiungere (cat. *ajuntar*).
Aizu l. — appena.
Alabai; - *are* — lodare (cat. *alabar*).
Alabanza — lode (cat. *alabansa*).
Alabares l. — tavolette del basto.
Alabatta l. — rumice.
Alabinna f. l. — riparo, ridosso.
Alacalu c. — lacchè (cat. *lacayo*).
Aladèru l. — *Phillyrea variabilis* (sp. *aladern*).
Alaróllu c. — vasetto di coccio per l'olio.
Alàsias l. — fregi.
Alàscios l. - *attrezzi; alasciu* — mobile (sp. *alhaja*).
Alasciai c. — mobiliare.
Alasèna c. — armadio a muro.
Alasoni c. — V. *aiòni*.
Alattuèru l. (Fon.) — marrubio.
Albabella l. — lino graminato.
Albàche l. — orbace.
Albada l. — vomere.
Albaru l. — pioppo.
Albèschere, albeschire l. — albeggiare.
Albèschida l. — alba.
Albeschidórzu l. — alba.
Albinu l. — terra bianca.
Albindre l. — imbiancare.
Albòre l. — alba.
Alborottu; - *ai* — scompiglio; - *are*.
Albrizias — strenna.
Albu mannu, a. pintu -- sorta di uva.
Alcade — giudice (cat. *alcalde*).
Alcàide — guardiano d'una torre (sp.).
Alcanzare; - *zai* — ottenere, (cat. *alcansar*).

Alchimissa l. — spigo.
Aleazza c. — confetti.
Alegusta c. — aligusta; locusta.
Alendre l. — alitare (cat. *alenar*).
Alencurzu l. — bolso.
Alénu l. — alito, respiro.
Alentái c. — animare, incoraggiare (cat. *alentar*).
Aléntu — coraggio.
Alere l. — valere (*bátere*).
A létta c. — in abbondanza.
Alevósu l. — traditore (cat. *alevos*).
Alguazile; - i — sbirro (sp. *alguazil*).
Alguo l. — alcuno.
Allare l. — soffrire, tollerare.
Allbedde l. — pipistrello.
Allbintu — fringuello.
Allidai c. — alitare.
Allidare l. — emendare.
Allidéru l. — allirèa. V. *aladeru*.
Allidu c. — alito.
Allentu l. — alito.
Allga c. — spazzatura.
Allgadora l. — vilucchio.
Allgare l. — concimare.
Allgarza l. — ravanello.
Allghe, aligu l. — sorta di dolce.
Allgusta — aligusta; locusta.
Allnu l. — alno, ontàno.
Allpe l. — grasso (lat. *adeps*, — *ipis*).
Allpedde l. — pipistrello.
Allpintu l. — fringuello.
Allre l. — barile.
Allsandrù — macerone (*Smyr-nium olusatrum L.*)
Allsagna l. — lasagna.
Allsèdda l. — seme vuoto.
Allvial — confortare (cat. *aliviar*).
Alla! c. — cospetto!
Allaccadu l. — marcio.
Allaccanare — languire; limitare (da *lácana*).
Allaccare — marcire.
Allactare — allattare.
Allactarza l. — balia.
Allactu l. — allattamento.
Alladaminai — concimare.
Alladiare — distendere.
Alladdarai; - are — impillaccherare.
Allagazu l. — acquitrino.
Allainare — aver la diarrea.
Allambridu l. — ingordo.
Allampada l. — lampo degli occhi; barlume.
Allampalüghe l. — a mezza luce.
Allamptadu; - au — guasto dall'umido (d. del grano).

Allamplare — spalancare gli occhi.
Allanare — ammuffire.
Allandare — ingrassare coltigliande.
Allanternai — abbagliare.
Allardare — ingrassare.
Allattante l. — stolone.
Allauccare — smarrire, venimeno.
Allavranzare — ripararsi.
Allavranzu l. — riparo.
Allazzare — allacciare.
Allazzu l. — laccio.
Allebái; - are — alleviare.
Alladaminai; - are — concimare.
Allèga l. — ragione.
Allegai; - are — addurre ragioni.
Allezare — V. *allenzare*.
Allenare l. — lenire.
Allentai; - are — rilasciare.
Allentorire l. — bagnare di rugiada.
Allentorzare l. — morire di rugiada.
Alléntu l. — lentamente.
Allénu l. — lentamente; c. — altrui (*alièno*).
Allenzare l. — mettere a piombo.
Alleporedare l. — amoreggiare.
Allepuzzai — agghindarsi.
Allepuzzare — ringalluzzire.
Allèra l. — beffa.
Allerreddare l. — stordire.
Allerlare — invaghirsi.
Allerina l. — accordo.
Allestire — allestire; tagliare le femminelle alle viti.
Allevantare — sbalestrare.
Alléviu l. — sollievo.
Allezéri l. — leggermente.
Alliare — importunare.
Allibiare — godere.
Allicàre — assuefarsi, prendere gusto.
Allicanzare — essere ingordo.
Allichidire; - iri — mettere in ordine.
Alligagamba l. — legaccio.
Alligazzare — legare.
Alliggerai — alleggerire.
Alligliare — lisciare; spianare; - *ai* adulare (cat. aut. *alisar*).
Allígu l. — pietà.
Allimbare l. — nominare, divulgare.
Allunare l. — disseccare, allungare.

Allirgai — rallegrare.
Allirgu; - *ghia* — allegro; allegria.
Allisai — lisciare, spianare; adularo.
Allistai — registrare.
Allistiri — allestire.
Alliviu — sollievo.
Allizzare, *allizzorare* — appassire.
Allochélù l. — èccolo.
Alloddiàre l. — essere affettato.
Allòddiu l. — affettazione.
Allòddu c. — èccolo.
Allogare — affittare.
Allogatéri — pigionale.
Allógu — affitto.
Alloire — respingere.
Allóina l. — diarrea delle pecore.
Allòllu l. — èccolo.
Allomboral; - *burare* — aggomitolare.
Allominzare — V. *alluminzare*.
Allongare; - *longhiai* — allungare.
Allóngu — a lungo.
Allorare l. — legare colle cinghie (*loros*).
Allordiai — insudiciare.
Allorigai; - *are* — inanellare.
Alloristrare — allacciare.
Allororoscare — abbaiar forte.
Allorumare — aggomitolare.
Allonai — lastricare (cat. *entlosar*).
Allossiai — coprire con stuoie (*lossia*).
Allosingiai — V. *allugingiai*.
Allotturare — fare a ciambella.
Allu c. — aglio.
Alluai; - *are* — avvelenare (da *lua*).
Alludu — tramortito.
Allucchiare; *allucchiatai* — disinfectare la botte collo zolfo (cat. *lluquet* — zolfanello).
Allucidai — lucidare.
Alluctare — piangere.
Alludai — affondare nel fango.
Alluffiai — crapulare.
Allùghere — far lume, accendere.
Allughinzare — accendere il fuoco
Allughinxu l. — frascame.
Allugingiai — torcere a lucignolo.
Alluinai; - *are* — abbagliare.
Allidiri — accendere.
Alluminzare — V. *allughinzare*.

Allomai; - *minore* — V. *alluiri*.
Allunzinare (Nuor.) detto del cavallo inquieto che abbassa le orecchie.
Allunzinare (Nuor.) — V. *ammutighinare*.
Alluppacunddu — *Reseda alba L.*
Alluppai; - *are* — soffocare.
Allurpiriai — essere ingordo.
Alluttare — ravvivare, raccendere.
Alluttu — acceso, vivo.
Alluzzanare — ingrassar la terra.
Alluzzare — aguzzar la vista.
Alluzzinai; - *are* — allucinare, abbindolare.
Almuranta l. — armoracia.
Alqhillai — affittare (sp. *alquilar*).
Altaria — altezza (cat. *altaria*).
Alternós — chi sostituisce il capo.
Altèsa — altezza (cat. *altèsa*).
Altigheddu — dim. di alto.
Altina c. — piccola erta.
Altival — insuperbire.
Altivèsa c. — orgoglio.
Altivu c. — superbo.
A lumen tentu — nominatamente.
Alva l. — alba.
Alvada — vomere.
Alvatai; - *are* — arare, dissodare.
Alvatu l. — dissodamento.
Álvere (f.) l. — albero.
Alzada, *alsiadropia* — salita.
Alzai; - *are* — sollevare; salire.
Aiziu l. — archivio.
Alzoladu l. — butterato (lat. *variolatus*).
Alzolare — trebbiare.
Alzolu l. — vaiuolo; erzauiuolo.
Aizu l. — vario d. di mantello.
Ama l. — branco.
A mala la l. — V. *mala oza*.
Amargai; - *are* — amareggiare (cat. *amargar*).
Amargu l. — amaro (cat. *amarg*).
A marolla c. — di mala voglia, per forza (*a mala 'olla*).
Ambidda — anguilla.
Ambiladu (Lollove) — V. *abbiladu*.
Ambisua l. — sanguisuga.
Ambisualu l. — pescatore di mi-gnatte.
Ambos l. — ambedue.
Ambuazza, *ambulazza l.* — *Diplotaxis erucoides* Dc.

Ambulazzu *l.* — bestrame sterile.

Ambuléu *c.*; *ghettai ambuleu* — lanciare in aria (sp. *boleo* — giuoco di palla).

Ambulu *l.* — passo.

Ameddai; - *are* — unire due greggie.

AmédDIGA *l.* — gemello.

Amegare — terminare.

AmelAI — colmare.

AmelezzAI — minacciare.

Amelezzu *c.* — minaccia.

A mendígu, *a mindicu* — avaramente.

Amenidáde; - *adi* — amenità.

Aménta *l.* — menta.

Améntu *l.* — correggia (lat. *amentum*).

A meri *c.* — di seta.

A mésu *c.* — a metà.

AmigAI; - *are* — farsi amico.

Amigu *l.* (Os.) — gancio (lat. *hamus*).

AmindAI — pascere in un tratto incolto della *vidazzóns*.

A mindígu *c.* — a spilluzzico.

Amis — sorta di tessuto.

Amistade; - *adi*, - *anzia* *c.* — amicizia.

Amistanziéri, - *ziósu* *c.* — affettuoso.

AmmacchiAI — impazzire.

Ammacchiu *c.* — pazzia.

AmmacciocciAI — ingrossare.

AmmaccionAI — rannicchiarsi.

AmmacciugAI — ammaccare (sp. *mochugar*).

Ammacculiare — assopire.

Ammadaiuare — esser fuor di sé.

AmmadassAI — ammatassare.

Ammadreddare — esser sgualato.

Ammadriare — far la madre vite.

Ammadrigare — oziare; porre il lievito.

Ammadroddare — accoccolarsi.

Ammadufuare *l.* — stordire.

Ammadurai; - *are* — attecchire.

Ammagadittu *l.* — rado (cat. *amagadett* — nascosto).

Ammagadu *l.* — nascosto.

Ammagagnare; - *gangiai* — esser malsano.

Ammagare — nascondersi.

Ammagarinare — fare la sponda del tetto.

Ammagasinai *l.* — immagazzinare.

AmmalistrAI — ammaestrare.

AmmaladiAI — ammalare.

Ammalmiare — avvizzire.

Ammammadróglu *c.* — luogo dove si uniscono gli agnelli colle madri.

AmmammAI, — dar gli agnelli alle madri.

Ammammalucare — stordire.

Ammamuzzare — accostarsi alla madre.

Ammanadare — prendere a manate.

AmmandronAI; - *are* — impoltronire (da *mandrone*).

Ammaniare — apparecchiare.

AmmangAI — mettere il matico.

Ammannizzare — ammannire.

AmmannAI; - *are* — ingrandire.

AmmannugAI; - *are* — fare le manne.

AmmannuccAI; - *nuzzare* — brancicare.

Ammarfaddare — gonfiare.

AmmarigosAI — amareggiare.

AmmarmurAI — agghiacciare.

Ammarranare — sfidare.

AmmarteddAI — affannare.

AmmartigilAI — mettere il fucile nello stato di sparare (sp. *amar-tillar*).

AmmarturAI; - *are* — esser cronico.

AmmascarAI — imbrattare (cat.)

Ammascionaisi — rannicchiarsi.

AmmasedAI; - *are*, - *ettare* — mansuefare (da *masédu*).

Ammasulare — accovacciarsi.

Ammassúle — oziosamente.

AmmattAI — alberare una nave; - *aisi*, *àresi* — imboscarsi.

AmmattansAI, - *are* — affannarsi.

Ammattulare — far mazzetti, imbrogliare.

Ammaudinare — smemorare.

AmmazzAI — fare il mazzo (delle carte).

Ammazzaplògu *l.* — stafisagra.

Ammazzare — schiacciare.

Ammazzanare — mettersi in agguato (da *mazzóns*).

AmmazzocciAI — infastidire.

Ammazzuccare — battere.

Ammeddare — allattare (degli agnelli).

Ammeddiga, *de meddiga l.*
de cane de meddiga — agnello grasso.
Ammeddigare — succhiare da
 due madri; ingrassare.
Ammedizzare — rimediare.
Ammelare — coprir di miele.
Ammelciare — metter la miccia.
Ammelciare — placare.
Ammendai; - *are* — V. *amindai*.
Amen Zesda l. — così sia.
Ammentai; - *are* — ricordare.
Ammentu l. — ricordo.
Ammerare — colmare.
Ammeriai — merigiare.
Ammeriare — prender la mira;
 merigiare.
Ammesai - *are* — dimezzare.
Ammerzedes — grazie.
Ammessatzu l. — stallone (lat.
admissarius).
Ammeaturat, - *are* — mescolare.
Ammeaturu — mescolanza.
Ammeaddare — ingrassare (da
meddare).
Ammilandrare - V. *abbilandra*
re.
Ammilindrai — far le spallucce.
Ammindai; - *are* — V. *amindai*.
Amminestrat; - *are* — scodel-
 lare.
Amminutirottare — ingerirsi.
Amminucai; - *are* — sminuz-
 zare.
Ammitiare — V. *ammeriare*.
Ammischinai — farsi meschino.
Ammiserare, - *missiare* — me-
 scolare.
Ammissanza l. - V. *ammissarzu*
(Luras).
Ammittere; - *ittiri c.* — ammet-
 tere (p. p. *ammittidu*, - *iu*).
Ammodde l.; - *i c.* — a molle.
Ammoddiat; - *igare* — mettere
 in molle.
Ammoderinare l. — V. *ammu-
 ridinare*.
Ammodire — esser garbato.
Ammolare — ridurre una pietra
 a macina; (Bit.) l'aggrupparsi del
 bestiame molestato dalle mosche.
Ammolentat; - *are* — esser gof-
 fo.
Ammonestai; - *are* — ammonire,
(cat. amonestar).
Ammoriscat — abbronzare.
Ammormare — ammorbare.
Ammoroculare — rannicchiare.
Ammortare — calpestare.
Ammortire — estinguere.

Ammortighinare; - *iginai* —
 ammorzare.
Ammortiri — tramortire.
Ammossare — mangiare con
 avidità.
Ammostai — mostrare.
Ammucorai — ammutfire (lat.
mucor).
Ammugorai — ammutfire.
Ammuinai; - *are* — assordare,
 infastidire.
Ammufinu l. — strepito, ronzio.
Ammumulonai — aggomito-
 lare.
Ammungiaisi — imbrodolarsi.
Ammunire — ammonire.
Ammuntai; - *are* — cuoprire.
Ammuntional; - *are* — ammuc-
 chiare (cat. *amontonar*).
Ammuntu l. — roba per coprirsi,
 comprese le lenzuola.
Ammunantire — ammutolire.
Ammural; - *are l.* — cingere con
 muro.
Ammuredinare, - *ridinare* —
 ammucchiare.
Ammurgai — far la morechia.
Ammurgiat; - *are* — metter nella
 salamola.
Ammuriare (Nuor.) — V. *am-
 murgiare*.
Ammurotare — rannicchiare.
Ammurrai — dare ceffoni.
Ammurralat — metter la mu-
 seruola.
Ammurrare l. — abbronzire.
Ammurrazzare l. — annottare.
Ammurreddare, - *urighedda-
 re*, - *urriolare* — imbronciare.
Ammurzare — V. *ammurgiare*.
Ammusare — legare al muso.
Ammuscal — ubbriacare.
Ammusciare — imbronciare.
Ammusolai — imbronciare.
Ammussare l. — preparare la
 botte.
Ammustai; - *are* — pigiar l'uva.
Ammustazzadu l.; *trigu a.* —
 grano affetto dalla segale cornuta.
Ammustai — imbrattare.
Ammustiare — avvizzire.
Ammustrare — mostrare.
Ammustrèschere — svenire.
Ammutadòre l. — incubo; im-
 provvisatore.
Ammutai — ammutolire.
Ammutare — improvvisare (da
mutu).
Ammutèssiri — ammutolire.

Ammutighinare — abbassar le orecchie (*d. del cavallo inquieto*) (*da mutria*).

Ammutire; - *iri* — ammutolire.

Ammutriali; - *are* — adirarsi.

Ammuxigonare — poltrire.

Amofadas c. — ingordamente.

Amoráda l. — innamorata.

Amóre amóre l. — dolcemente.

Amóri e concordia c. — amaro.

Amorranas c. — emorroidi.

A motas c. — a rate.

Ampardí; - *are* — proteggere (*cat. amparar*).

Ampàru — aiuto, protezione.

Amplaria, ampraria — larghezza (*cat. amplariu*).

Amplósu l. — superbo.

Amplu — ampio.

Ampùu l. — sorta di tela.

Ampuàl — alzare.

Ampodda c.; *ampulla l.* — boccia da tavola.

Ampullósu — ampolloso.

Ampridda l. — scilla.

Ampruddiare — imbronciare.

Amu l. — gancio del fuso (*lat. hamus*).

A mudas c. — alternatamente.

A muda a muda c. — a vicenda.

A mufadas c. — ingordamente.

Amuráu v. — livido.

Amurigare — rumare.

Ana l. — catarro, affanno.

Anadadare — nuotare.

Ana de mèle — boccamèle.

Anáde; - *adi* — anatra (*sp. anade*).

Anadiglia, - *disca*, - *digedda* — anatrina.

Anadla c. (*Gerrei omini o femmina de a.* — V. sozzu).

Anadòne l. — marzaiola.

Ancàda c. — ragazzata.

Ancara (*Nuor.*) — uncino per il secchio.

Ancarita l. — piè zoppo.

Ancaròne l. — artiglio.

Anchitta — piè zoppo.

Anchimannu, *anchitarzu*, *anchilóngu l.* — gambiglione.

Anchina — tela di Nanchin.

Ançilla l. — serva.

Anciòva c. — accluga.

Ancóra — ancóra.

Aneu l. — dubbio, difficoltà; *av. l.* — ancóra.

Ancúddina c. — incudine.

Andàlla l. — sandalo.

Andàlma l. — corsia.

Andalólu (m.) l. — dande.

Andala c. — sentiero.

Andalléni l. — andirivieni; *ag. vagabondo*.

Andàna c. — ordine di cannoni nella nave (*sp. andana* — fila).

Andánta l. — ordine, fila.

Andanta, - *ánzia l.* — gita.

Andantannu l. — vagabondo.

Andareddu, Andariegu c. — vagabondo (*sp. andariegu* — scioperato).

Andarinus c. — sorta di minestra, gnocchetti.

Andebéni c. — cilecca.

Andèla c. — bandiera.

Andèra l. — viottolo; traccia.

Andia — barella (*sp. andas*).

Andidu l. — andito.

Androghéri l. — malizioso.

Anddeas l. — dunque.

Andurriali c. — luogo deserto (*sp. andurriales*).

Aneddare — inanellare.

Aneddu — anello.

Aneglia c. — anello.

Anella l. — occhiello.

Anfanéri, - *a l.* — seducente, grazioso.

Anfánia l. — seduzione.

Angaglia c. — paluolo.

Angàle l. — giogaia del bue.

Angallita l. — piè zoppo.

Angaturra l. — legume secco.

Angazu l. — matassa di lana.

Ánghela, - *u. l.* — angela, - o.

Angiadina c.; *brebei a.* — pecora che sta per figliare.

Angiadura, - *amentu c.* — figliatura.

Angiàl — figliare.

Angiale, - *are l.* — il palo del centro dell'aia nella trebbia.

Angiòni c. — agnello.

Angiolóttu c. — agnolotti.

Angrale l. — grande, adulto.

Anguasua c. — sanguisuga.

Anguidda c. — anguilla.

Angula c. — ugola.

Angùle m. l. — giogaia.

Angoll f. l. — pane di Pasqua con un uovo nel mezzo.

Angustiai; - *are* — angustiare.

Animeddas l. — elemosine per l'anima del morto.

Anis l. — anice.

Aniscu l. — pronto, vispo.

Annada — annata.

Annadal — nuotare.
Annagiare — annasare.
Annàgliu l. — siepe, pruno selvatico.

Annànghere l. — connettere.
Annarile l. — domestico.
Annappai; - are — appannare.
Annaspiàl — annaspere.
Annattare — collegare.
Annattu l. — aggiunto.
Annebidau c. — umido.
Annebbiare — adirarsi.
Annébbiu l. — ira.
Annessarzare — pescare nel fiume.

Annesarzu l. — nassaio.
Annestrare — ammaestrare.
Annéu l. — pena, sdegno.
Anneulare — annuolare.
Anneuladu l. — V. *abboànu*.
Annai — annidare.
Annicare — imbronciare (Bitti).
Annichis l. — nulla.
Annicrinu l. (Nuor.) — V. *annigrinu*; vitello d'un anno.
Anniceru, l. (Nuor.) — maiale d'un anno.

Annicddigat; - are — annerire.
Annigrare, — gridare, nitrare.
Annigrarzu l. (Ghil.) — V. *annigrinu*.

Annigrinu l. — terreno in riposo da un anno.

Annijalzu, - giarzu l. — che dà il latte per due anni.

Annijare — nitrare.
Annijnu l. — d'un anno.
Anniju, - nigru l. — sopranno.
Annille l. — mandra degli agnelli.
Anninula — ninna nanna.
Annischizzai — stizzire.
Annichizzu — stizza.
Annirgai — nitrare.
Annirghidu c. — nitrito.
Annodinu c. — vitello d'un anno.
Annoditare — conoscere appena.
Annogradórzu l. — giuntura.
Annogiare — unire, cicatrizzare.
Annomingial — soprannominare.

Annomingiu — c. soprannome.
Annósigu l. — V. *mentósu*.
Annotu l. — indizio.
Annuzzare — imbronciare.
Annòadrógiu c. — snodatura.
Annuare — annuolare.
Annuai c. — annuolare; annodare.
Annudéu c. — reliquiario.

Annugial; - usare — imbronciare.
Annùgliu c., - su l. — broncio.
A nòmen ténutu — nominatamente.

Ansa, ansia — voglia, affanno.
Ansiare — affiggersi.
Anta l. — appoggio.
Anta c. — stipite.
Antàle l. — dentale, dell'aratro.
Antalèdda, - rella, l. - lea — grembiule.

Antalire, - rile — stipite d'un'apertura.

Antavaggiare — vantare.

Antavaggiu l. — vantaggio, occasione.

Antaxu l. — battaglia.

Ante l. — avanti.

Antecóru c. — anticuore.

Antèdda l. — grembiule.

Anteddare — mettere un grembiule di pelle alle capre, perchè non saltino i muri.

Antepassados l. — trapassati, antenati.

Antepònnere; - pòniri — anteporre.

Antia l. — vicino.

Anticriolare — malignare.

Antigaglia — antichità.

Antigare l. — cercar cose antiche; (Os) usare.

Antigóriu — anticaglia.

Antipassados l. — trapassati, antenati.

Antipèttus l. — parapetto.

Antis — anzi.

Antizipai; - are — anticipare.

Antrecóru — anticuore.

Antón l. — affanno.

Antunna l. — fungo.

Anturgiu l. — avvoltoio.

Auzadina l. — V. *angiadina*.

Azadu l. — figliato.

Anzare l. — figliare.

Anzalóriga l. — (Ghil.) ragno.

Anzénu l. — alieno, altrui.

Anzésa l. (Ghil.) — cavalletta verde.

Ansias — voglia; vicino, là.

Anzòne l. — agnello.

Anzu m. l. — percossa.

Aoare l. — avere uova (d. di nido o di animale).

Aoiare — adocchiare.

Aorare l. — separare.

Aoreare — sdegnarsi.

Aorru; - ai; - are — risparmiare; - are (cat. *ahorrar*).

Aortire — abortire.

Aorvetai, aorutai — cacciare al balzello; insidiare.

Aorzare — foraggiare colla paglia d'orzo.

Aossare — rinforzare le ossa.

Aozare — irrandire, guastarsi.

Apagnai — appagare.

Apagnu c. — contentezza.

A pagu — piano (av.).

Àpara — aglio selvatico.

A pare; - i — insieme.

Apartai — nascondere.

Ape l. (Nuor.) — ape.

Apegai — attaccare, affezionarsi (cat. *apegar*).

Apégu c. — attaccamento, affezione (cat. *apègo*).

Apeomai — bestemmia.

Apeómu c. — bestemmia.

Aperdigai c. — abbrustolire (sp. *aperdigar*).

Apèrrere l. — aprire.

A pèr'e còd c.; *tirai a.* — indugiare.

Apladal — impietosire.

Aplariu l. (Nuor.) — apicultore.

Aplólu l. — V. *abiólu*.

Àpoca — pòlizza, quietanza.

Apolai — proteggere.

Apólu c. — protezione, favore.

Aposentai — alloggiare.

Aposentu c. — stanza (cat. *apostento*).

Apostemai — suppurare (sp. *apostemar*).

Appabaglionare — addensare; *trigu a.* — grano seminato fitto.

Appabassare — appassire.

Appabassinare — fare a mò di *pabassino*.

Appadiglionai — attendare.

Appadronare — impadronire.

Appagial — pacificare.

Appaghiare, - guare — pacificare.

Appaiadóre l. — paraninfo.

Appaiadóri c. — spulatore.

Appaiiai — ventilare il grano.

Appaiiai — dare la paglia; abbiadare.

Appalpai; - are, - idare, - uzzare — palpeggiare.

Appampai — avvampare.

Appangai — vangare.

Appannugau — lentiginoso.

Appantamare — impantanare.

Appantariu l. — paura, fatica.

Apparalumenare — sopranno-
minuare.

Apparadóre, - a — credenza della sacrestia (sp. *aparador*).

Apparai; - are — porgere, avvicinare (sp. *aparar*).

Appardinostrai — paternostriere.

Appàre l. — insieme.

Apparentai; - are — imparentare,

Apparèssiri — apparire (sp. *aparrecer*).

Appàridu; *apparidu* — comparso.

Apparigai — accoppiare.

Apparigiai — pareggiare.

Appària l. — insieme.

Apparizzare — pareggiare.

Apparizzare — apparecchiare.

Apparizzu l.; - *icciu c.* — apparecchio.

Appàrrere — apparire.

Apparrocchianai — accaparrare.

Appartènnere; - *teniri* — appartenere.

Appasare — accomunare, dividere il guadagno d'un gregge.

Appasciare — condurre al pascolo.

Appasciòne l. — patimento.

Appàsciu l. — pastura.

Appasigai, - guai, - gare — *ghizzare* — calmare.

Appasiadorzu l. — sito da pascolo.

Appasili — pènzolo d'uva.

Appassientadu l. — paziente.

Appassional; - are — appassionarsi.

Appatta l. — in pace.

Appattai — accovacciarsi.

Appattare — essere in pace.

Appazzare l. — V. *appallai*.

Appeai; - are — smontare, scendere.

Appeddare — abbaiare.

Appeddiài — bramare.

Appeddigare — abbaiare.

Appèddiu c. — brama.

Appedduncare — smagrire.

Appedrare — pietrificare.

Appedrigare — lapidare.

Appedriginare — imbottire il muro di pietruzze.

Appeglionare — affittare.

Appegliòne l. — pigione.

Appeligare — calpestare.

Appelòni c. — pigione.

Appettigare — calpestare.

Appellai — sollecitare.
Appellida l. — richiamo, rimprovero.
Appellidare — aspettare.
Appellu c. — casato.
Appenai; - *are* — darsi pena, commoversi.
Appendiziu — quartiere eccentrico, pendice.
Appendulizzare — amicarsi.
Appenduzza, - *izzutu l.* — amicizia.
Appendulizzare — amicarsi.
Appennet — dolersi.
Appennettu c. — rammarico.
Appensadamènte l. — pensatamente.
Appentare — trastullarsi.
Appentu l. — balocco.
Apperdai — impietrate.
Apperdai — V. *appedrigare*.
Apperdimentare — mandare in rovina.
Appesitare — aggruppare.
Appesile, - *siliche* — penzolo d'uva.
Appesonai — appigionare.
Appesorgia c. — sorta d'uva.
Appesóru l. — cappio per appendere.
Appetèssere; - *èssiri* — bramare (sp. *apeteer*).
Appetigai; - *are* — calpestare (da *pei*).
Appetigu c. — calpestio.
Appettorizzare — trebbiare coi cavalli.
Appettorizzu l. — rumore dei cavalli che corrono nella trebbiatura.
Appettorrare l. — metter petto.
Appettorra — petto.
Appéttu c. — appetto, in confronto.
Appettu l. — quatto.
Appiadai; — impletosire (sp. *apiadar*).
Appiadare — abbassarsi, appiattarsi.
Appiattare — coagulare.
Appiccadóru l. - *drógiu c.* — luogo dove si appende.
Appiccal; - *are* — appendere, attaccare.
Appiccalóni c. — V. *appesile*.
Appiccalga appiccalga c. — presuola (*Galium Aparine L.*)
Appiccalgai, - *are* — appiccicare, attaccare.

Appiccinire — ringiovanire.
Appicconai — mazzerangare.
Appicconi — picciuolo, peduncolo; a. de *agina* — penzolo.
Appicconia l. — estro, speranza.
Appicconiare l. — venir l'estro.
Appigghi — combaciare.
Appillai — ammucchiare (cat. *apilar*).
Appillonu c.; *trigu a.* — grano seminato fitto.
Appimprina — sbriciolare.
Appinnicarsi — attaccarsi.
Appinnicciare — inconocchiare.
Appiòssa l. — pena.
Appiottai — andar quatto.
Appiottu — quatto.
Appirare — accatastare (cat. *apilar*).
Appischinare — allagare.
Appissidire — indurire.
Appistulare, - *rare* — V. *appistionare*.
Appistionare — aggrumare.
Appitire — bramare.
Appittu — appetito.
Appittu l. — lusinga, speranza.
Appiu — sedano.
Appizzare — accatastare.
Appizzigadittu l. — attaccaticcio.
Appizzigare — attaccare.
Appizziga l. — addosso.
Appizzunare — ringiovanire.
Appizus c. — sopra.
Applanai — piallare.
Applumare — metter le piume; metter senno.
Applumai, - *mbai* — impiombare.
Appochitan c. — beccabriciole.
Appodai — insozzare.
Appoddigare — palpeggiare; V. *mangiuccare*.
Appoddighinzu l. — palpeggio.
V. mangiuccu.
Appóddu c. — fiacchezza.
Appoderadu l. — procuratore (cat. *apoderado*).
Appoderai; - *are* — impadronirsi, trattenere (cat. *apoderar*).
Appoggióu l. — solatio.
Appoi — orlare (da *poia*).
Appoiare — macerare (da *poiu*).
Appoiolare — fare pozzanghere.
Appomentai — fare il pavimento.
Appompai; - *are* — pavoneggiarsi.

Appompiare — guardar fisso.
Appóniri — apporre.
Apponziat — affettare gravità.
Appónziu c. — contegno affettato.
Apporare — angustiarsi, restar attonito (sp. *aporrar*).
Apporeai — rincalzar (piante), propaginare.
Apporreare l. — V. *apporare*.
Apporrétta l. — sussidio, beneficenza.
Apporrire; - iri — porgere.
Apposentare — star fermo.
Apposéntu — V. *aposenitu*.
Appostadamènte l. — enti c. — con intenzione.
Appostemmal; - are — suppurare.
Appostivigare — stabilire.
Appostizzare — intarsiare.
Appozzu l. — appoggio.
Appranare — piallare.
Appraniare — allettare.
Apprapiai — zoppicare (dei cavalli).
Appregonare — comandare.
Apprensional; - are — intimorire.
Appresai — predare (cat. *apresar*).
Appresorgia c. — uva pergolese.
Appressare — far presto.
Appresse l.; - i c. — in fretta.
Appressurare — sollecitare.
Appretai; - are — mettere alle strette (cat. *apretar*).
Appretin, - ziu — pregio, stima.
Apprettòne; - òni — calca.
Apprettu — V. *opretu*.
Apprigare — schiacciare.
Apprighu l. — solatio.
Approbe l.; - i c.; - bianu l. — vicino (lat. *prope*).
Approbiare — avvicinare (dal lat. *appropriare*).
Approbu l. — esperimento.
Approendare — foraggiare.
Approegliare — soprannominare.
Approégliu l. — soprannome.
Approfettai; - fittare — approfittare.
Appropriare — avvicinare.
Apprumare — V. *apptumare*.
Appubai — scorgere.
Appubusonare — aggruppare.
Appuddare, - dighinare — rinfagalluzzire.
Appuggiai — salire (cat. *pujar*).

Appugnucosai — prender a pugni.
Appoligare — strangolare.
Appulpuzzare — sbriciolare la carne.
Appulzai — tastare il polso.
Appundai — puntare i piedi.
Appungare — ammaliare.
Appunnigosai — prendere a pugni.
Appunta l. — verso.
Appuntadorza, - ul. — ricovero.
Appuntrogiai — rattoppare.
Appunzare — prendere a pugni.
Appunziare — affettare gravità.
Appunziu — lezionaggine.
Appunzolare, - irigare — appuntare.
Appupadittu l. — ombroso (del cavallo).
Appupare — adombrare.
Appusentu — V. *aposenito*.
Appuzzonadu l. — V. *appillonadu*.
Appuzzonare, - ire — metter polioni.
A praponis c. — a tastoni.
Apresuradamènti c. — frettolosamente.
Apresurai — affrettare.
Apretare — premere (cat. *apretar*).
Apreticadorzu l. — ceppo per premere il formaggio nella forma.
Apretòni c. — rischio; calca.
Aprétu — strettezza, necessità.
Aprighu; - are — aprico; stare al sole.
A proas — a gara.
A prus c. — oltre.
Aptare l. — adattare.
Aptu l. — atto, capace.
Apuddu c. — larva dell'ape.
Aqua c. — acqua.
Aquadèra c. — acquaio.
Aquadrare l. — quadrare.
Aquadrogliu c. — abbeveratoio.
Aqual — inafflare; abbeverare inacquare.
Aquardenti c. — acquavite.
Aquartierai c. — alloggiare.
Aquasantèra c. — piletta.
Aquietare l. — acquietare.
Aquosu c. — acquoso.
Ara — ramo spinoso da siepe (var.).
Araddare, l. — metter la crosta.
Araddu l. — crosta, sudiciume.
Aradu l., aradulu c. — aratro (sp. *arado*).

Aragadda c. — sudamina.
Aragi c. — brezza.
Aragua r. — ragno.
Aragòne l. — bile, amarezza, coraggio.
Aramèntu — aratura.
Arana l. — rana.
Arangiu; c. — zu l. — arancio; *a. de mare* — *Suberites domuncula*.
Arangiada, - zada l. — sorta di dolce.
Aratoriu — terra lavorativa.
A rau c. — rado.
Arazza — grano gettato sul corteo degli sposi (lat. *gratia*).
Arba l. — barba, mento.
Arbada — V. *albada*.
Arbaóllica — sorta d'uva.
Arbattare; - ttu — V. *brabattare*.
Arbau c. — vaiano.
Arberai; - are — alberare.
Arbere, àrcure, (f.) l. — albero.
Arbidda l. — scilla (*Urginea Scilla*).
Arbignl — arroventare (lat. *albi-are*).
Arbili c. — aprile.
Arbitriare — ingegnarsi.
Arbitriu l. — ingegno, cura; *c. capriccio*.
Arborèsciri l. — crescere come albero.
Arbòri c. — albóre.
Arbrizzias c. — strenna.
Arbu l. — chiara d'ovo (lat. *album*).
Arbùda, - ule l. — barbazzale (da *barba* — mento).
Arbuloture — V. *abbulottare*.
Arburare — alberare.
Arburédu — arboreto.
Arbure l., - i c. — albero.
Arbuzzu c. — armento.
Arecali c. — architravo.
Arenazzionare — V. *affrittulare*.
Arenazzu l. — V. *arcons*.
Archibedra l. — arciprete.
Archibiscamu l. — arcivescovo.
Archibusare — colpire coll'arcibugio.
Archibusèra — feritoia.
Archimalu l. — pessimo.
Archiladòrzu l. — pastoia.
Archille l. — giuntura del ginocchio.
Archittu l.; - igeddu c. — archetto.
Archizòne l. — ricamo ad arco.
Arcia de àgina c. — pènzolo.

Arcobisbu c. — arcivescovo (sp. *arzobispo*).
Arcione. — òni — arco della sella;
a. de sa porta — catorcio.
Arcivu c. — archivio.
Arcòne l. — cervo o muflone di un anno.
Arcòva — alcova.
Arculau — arcolaio.
Arculéntu l. — abrotano.
Arensa c. — stagnarola.
Ardamènte l. — ma.
Ardare, - iare — guardare.
Ardia l. — guardia; *ardias* — ingegnetto.
Ardiòlu — V. *arzòlu*.
Ardòne l. — sughero bruciato.
Ardória l. — gagliardia.
Ardu l. — cardo.
Ardùra — bruciore.
Areddare — inaridire.
Arèga c. — favo.
Arégumu c. — origano.
Arenàda c. — melagrana (sp. *grenada*).
Arenarzu l., - argiu c. — sabbiòne.
Arenéri c. — polverino (sp. *arena*).
Arènga — aringa.
Arengada c. — salacca.
Arenzia l. — razza.
Arestare — inselvatichire.
Areste, - i — selvatico, feroce.
indomito (lat. *agrestis*).
Arga l. — spazzatura (alga).
Àrgada, àrgana l. — maciulla, gràmola.
Argadare, - nare — maciullare.
Argai — inacidire.
Argallu, - eddu — capretto d'un anno.
Argamassa l. — malta (cat. *argamassa*).
Argasare — uccidere gli agnelli per salvare le pecore.
Argazino l. — chiocciola.
Argentéri c. — argentiere.
Arghentare, - tri — inargentare, argentiere.
Arghentòlu l. — gola.
Àrghida l. — V. *argada*.
Arghidda l. — argilla.
Àrgia c. — tarantola.
Argidda c. — argilla.
Argiòla c. — aia (lat. *areola*).
Argominzare l. — cominciare il tessuto sul telaio.
Argòri c. — agrume.

Argu c. — agro.
Arguasili c. — sbirro (sp. *alguacil*).
Agrudulei c. — agrodolce.
Arguena l. — laringe.
Arguire l.; -iri c. arguire; (Pos.) preparare.
Argùle l. — V. *angùle*.
Argulenta l. *abrotano*.
Argumene l. — immondezaio.
Argustu (Nuor.) — V. *agrustu*.
Arguzzinu l. — aguzzino. (cat. *algotzil*).
Arichi l. — bene! (ironico).
Aridèsa l. — aridità.
Arèse l. — razza; volpe.
Arleru (Nuor.) — farina d'orzo.
Arigadu l. — doman l'altro (lat. *varicatum*).
Arigare — trapassare (*barigare*).
Arigarza l. — radice.
Arina capute (Bit.) — farina che si dà il Capo d'anno ai ragazzi.
Aringiu — tempo d'arare.
Aringu l. — corsa.
Arìona — grande aria.
Arista — resta.
Arlizu l. — V. *aringiu*.
Arlicchinu — arlecchino.
Armamènta — corna delle bestie.
Armarizzu l. — armigero.
Armariu — armadio.
Armarólu c. — armaiuolo.
Armentare l. — riunire un armento.
Arméri l. — armaiuolo.
Armidda l. — serpillio.
Armiddare — presentarsi bene.
Armignu l. — mozzetta d'ermellino dei canonici.
Armigoddinu l. — adarmacollo.
Armigóddu l. —armacollo.
Armilare — muggire.
Arminare — scardassare.
Arminzare — preparare.
Arminzòne l. — sorta di cardo.
Armunza l. — strumento, arnese.
Armissariu l. — V. *ammessarzu*.
Armu l. — armo; *a. de caddu* — guidalesco (lat. *armus*).
Armùe c. — sorta di panno (fr. *moire*).
Armugoddu c. — V. *armigoddu*.
Armuranta, -ratta l. — armoracia.
Armurzare — ruminare; mettere il formaggio nella salamoia.
Armussa c. — mozzetta (cat.).
Armuttu l. — asfodelo.

Arralare — finire il soleo (cat. *ralla* — linea).
Arna; -ai — tarlo; tarlare.
Aronglu c. — tempo di arare.
Aronzu l. — aratura.
Arpladòri c. — ladro.
Arpilare l. — raccapricciare (lat. *horripilare*).
Arrabazzare l. — raccogliere.
Arrabazzonare l. — divenir grosso.
Arrabbiadittu l. — bilioso.
Arrabbiare — smaniare.
Arrabbiòsu — rabbioso; *ossu a.* — noce del piede.
Arraccada c. — orecchiño (cat. *arracada*).
Arrada l. — errore.
Arraddadòre l. — paletta che termina il pungolo del bifolco (lat. *radula*).
Arraffinai c. — raffinare.
Arragài — divenir rauco.
Arragata c. — tacca.
Arragatèri c. — rigattiere.
Arragliare — aggiustare.
Arraiga — radice.
Arraigaisi — piantarsi in un luogo.
Arralgare — arrabbiare; mettere i pali.
Arraighinare; -ginai — radicare.
Arraigini c. — radice.
Arrajolare, -ire — arrabbiarsi.
Arrajolidu, -adu — idrofobo.
Arraolidura — idrofobia.
Arrais c. — capitano della nave (*arabo rais*).
Arralare — finire il soleo (cat. *ralla* — linea).
Arralla c. — ciarla.
Arramadòri c. — chi sparge i fiori nella chiesa.
Arramai — infrascare, 'infiorare.
Arramalettai — ornar di mazzolini.
Arramaléttu c. — mazzolino di fiori (cat. *ramellet*).
Arraminai; -are — guastarsi del rame per gli acidi.
Arrapanare, -ponare — conseguire.
Arrampare l. — V. *allampare*.
Arramplonare — rapire.
Arrámpu c. — ramo.
Arrampuzzare — ingegnarsi.
Arranali c. — lumacone.

Arrancàl — strappar via (cat. *arrancar*).

Arrancare — zoppicare.

Arrancidàl — irrancidire.

Arranciu, - *giu c.* — scotto.

Arràncu c. — odore.

Arrangare — zoppicare.

Arrangiòla c. — ragno.

Arrangulizzu c. — attrattivo.

Arranza arranza l. — crepa!

Arranzare l. — ringhiare.

Arranza l. — errore.

Arrapàl — rader la testa.

Arrapiare, - *pionare* — rapire.

Arrapignàl c. — arraffare.

Arrasàl — radere.

Arràschlu l. — sputo.

Arrasòla c. — coltello — V. *arresòla*.

Arraspegliàl — rimpellare un muro (cat. *respallar*).

Arrastàl — seguir la traccia (a caccia) (sp. *rastrear*).

Arrastu c. — traccia (sp. *rastra*).

Arrasu c. — raso.

Arrattapignata c. — pipistrello.

Arraulare — arrabbiarsi.

Arrauziare — borbottare.

Arrazolare — mettere i mattoni.

Arrazzonare — essere in calore.

Arrazzollire l. — adirarsi.

Arre l. — ferma!

Arrealla l. — lite.

Arreallare — opporsi.

Arrenare — fermare.

Arrebellare — esser ritroso (dei cavalli).

Arrebentare — scoppiare.

Arrebetare — incantare, estasiare (cat. *arrebatar*).

Arrebusal — truffare.

Arrebussare — intonacare (cat. *arrebussar*).

Arrebustu c. — dispensa (cat. *rebust*).

Arrecatal — ricavare.

Arrecada — orecchino.

Arrecadu c. — messaggio; - *s* - saluti, complimenti (sp. *recado*).

Arrecàpidu, arrecàtu c. — provvista.

Arredina c. — sguancia.

Arrèere, - *reghere l.* — fermare.

Arrigare — serrare nella porta.

Arriginal — metter radici.

Arregiòla c. — mattonella.

Arregonare l. V. *arrempellare*.

Arregottare — rappersersi.

Arregionare l. — ragionare.

Arréi c. — mandria di buoi (lat. *grejem*).

Arréiri — fermare.

Arréiga, - *Raphanus sativus l.*

Arremangal — rimboccare (cat. *arremangar*).

Arremare l. — arrenare.

Arremattare — adirarsi.

Arrembuccal — rimorchiare.

Arrembuccu c. — rimorchio.

Arrembussal — intonacare.

Arremiarzare — ammuccchiare (lat. *gremium* — manna).

Arremilal — avventare.

Arremoddal; - *are* — rammollire.

Arrempellare — esser restio (del cavallo).

Arremucal, - *murcal* — rimorchiare.

Arrendare — affittare (cat. *arrendar*).

Arrendiri c. — cedere.

Arrendu — affitto.

Arrendura c. — prodotto.

Arrenesciri — riuscire.

Arrennegal; - *are* — arrabbiarsi (cat. *renegar*).

Arrennégu l. — rabbia (cat. *reneg*).

Arrennoare — ribellarsi.

Arreoare — discordare.

Arrepeddal — impuntarsi (del cavallo).

Arrepentire; - *iri* — pentirsi.

Arrepleare — adornarsi.

Arrepicconare — V. *arrempellare*.

Arrepiccu c.; - *ai* — scampanio; - *nare*.

Arreposal — riposare.

Arrepósu c. — riposo.

Arrepranu c. — planerottolo.

Arrequial c. — fare le esequie.

Arrère — fermare.

Arresal — pregare (cat. *resar*).

Arrèschere; - *esciri* — impuntarsi, incagliarsi, andare attraverso.

Arrescòttu — ricotta (lat. *recotum*).

Arreselal — titubare.

Arresenti c. — rasente.

Arresentare — esser fermo.

Arresfial c. — raffreddare.

Arrésal c. — rettile.

Arresigal — rasechiare.

Arresólu l. — fascio di spine.

Arrespinai — conseguire.

Arrespinósu — aspro, ruvido.

Arresòla c. — coltello.

Arréssiu c. — *su l.* — fermato.
Arressòle c. — tornasole.
Arretèra, arrettonera — trappola.
Arretolare l. — riunirsi (delle bestie).
Arretoppai — rattoppare.
Arretranga c. — posolino.
Arrettare — raddrizzare.
Arréttu — dritto; spiritoso.
Arréu l. — di continuo.
Arréulus c., - u. — derisione, fischiate.
Arrevégliu d'ou — tuorlo.
Arrevèsa c. — contraccambio.
Arrevesciàl — vomitare.
Arrevestiri — rivestirsi.
Arrezza c. — rete.
Arrezzallu c. — sotterfugio.
Arrezzetài — d. della trottola che non va dritta.
Arriàli c. — reale, cagliarese, moneta di rame (2 denari) (*sp. real*).
Arrialla l. — sdegno.
Arriare — caricare: rigare.
Arribada c. — arrivo (*cat. arribada*).
Arribai; - are — arrivare (*cat. arribar*).
Arribbare — conservare.
Arribiri — infarcire.
Arrieida — ricevuta, accoglienza.
Arrieiri c. — ricevere.
Arriàl; - are — disseccare.
Arriedeu, - i — fillirèa (metatesi di *aladeru*).
Àrridu l. — arido.
Arrigàli c. — lombata.
Arrigamu l. — origano.
Arrigare — rigare.
Arrigi, - arrigini c. — zecca.
Arrigu c. — rene; pl. i reni, le reni.
Arrimàl, - are — accostare, appoggiare (*cat. arrimar*).
Arrimu — appoggio.
Arrinconài — incantucciare (*sp. arrinconar*).
Arrincòni — angolo, cantuccio (*sp. rincon*).
Arringa Arringa l. — crepa, crepa!
Arringada l. — salacca.
Arringare — adirare.
Arringhèra c. — fila.
Arringherai — mettere in fila.
Arringu c. — carriera, giostra.
Arriolu c. — in malora!
Arriri c. — ridere.
Arriscare; - ài; - u — arrischiare; rischio.

Arrisigèddu c. — risolino.
Arrisigóngiu, arrisulànu c. — ridanciano.
Arrisiu c. — deriso.
Arrisu c. — riso.
Arriu c. — fiume, rio.
Arrizzare — arriciare.
Arrizzòlu c. — rigagnolo.
Arrizzòni c. — riccio.
Arrizzu c. — bruscolo.
Arrocàli c. — *Labrus pavo*.
Arroccare — arrestare.
Arroccitare — intristire.
Arroccillzare — importunare.
Arroccu l. — blocco; angolo.
Arròda c. — ruota.
Arrodafòscighe l. — arrotino.
Arròda arròda l. — qua e là.
Arrodài; - are — arrotare.
Arrodèu, arroèddu, arròdia c. — giro (*sp. rodeo*).
Arròdia arròdia l. — a zonzo, girandoloni.
Arrodiai, - are, sare — circondare.
Arròdiu l. — giro (*sp. rodeo*).
Arrogai — rompere.
Arrogalla c. — frantumi.
Arrògu — pezzo.
Arròigu — rosicatura.
Arròiri, - arròi c. — rodere, corrodere.
Arròlu l. — luogo, sito.
Arròlla arròlin; arròlla arròlla c. — qua e là.
Arrollai — gironzolare.
Arròliu c. — giuoco di ragazzi.
Arròma l. — indovinello.
Arromadiare — incimorrare.
Arromalèttu c. — mazzolino (*sp. ramillete*).
Arromigai — masticare in fretta.
Arroncare — tagliare, ronfiare.
Arropai, - are — percuotere.
Arròsa c. — rosolia.
Arròselri c. — annoiare.
Arrosiàl — inaffiare.
Arròsu c. — riso (*cat. arros*).
Arrovesciàl — rovesciare.
Arrozzare — vagare, risolvere.
Arru l. — sbaglio, errore.
Arrù c. — rovo.
Arruargiu c. — rovetto.
Arrubiàl — arrossare; arrossire.
Arrubiólus c. — sorta di dolci.
Arrùblu c. — rosso.
Arrùca c. — *Eruca sativa* Mill.; porro (verruca).
Arrueddulare — attendere.

Arrògn c. — strada vit. ant. *ruja*.
Arrughire l. — esser rauco.
Arrdi c. — brado (lat. *rudis*).
Arruinai; - *are* — rovinare.
Arruinu c. — ruggine.
Arridri — cadere.
Arrullai — tubare (sp. *arrullar*).
Arrulloni c. — coccola di ginepro.
Arrumbare — appoggiare, sostenere.
Arrumbu l. — appoggio, sostegno.
Arrumbulai — rotolare.
Arrumbuloni c. — aggomitolare.
Arrumbulu c. — rullo.
Arrumpellare — ribellarsi (del orvallo).
Arrumpellu l. — ribelle.
Arruncal c. — sbuffare.
Arrunzai — raggrinzire.
Arrunzinare — immiserire.
Arrunzonare — impinguarsi.
Arrusciai — innaffiare (cat. *ar-ruscar*).
Arrusplare — coagulare.
Arruspire — sputare.
Arrustire; - *iri* — arrostitire.
Arrustu — arrosto.
Arruttai — rottare.
Arrùta c. — caduto.
Araidu l. — bruciato.
Artà, *artas* — calze.
Artana c. — laccio.
Artanare — intirizzare dal freddo.
Artare — altare.
Artefaghere — adulterare.
Artésanu — artigiano.
Artinda c. — taglio intero del tessuto sul telaio.
Articulai, - *are* — articolare.
Articulu — articolo (lat. *articulus*).
Artiòcoro l. — linguella.
Artivedadi c. — boria.
Artivu c. — borioso.
Artu — alto.
Artuddare — rizzarsi i peli.
Ara l. — forca, bidente (lat. *varus*).
Arula l. — mandria di porci (lat. *arula*).
Arulare — introdurre i porcellini nell'arula.
Arvada — vomero.
Arvaru (f.) l. — pioppo.
Arvattare — dissodare (da *ar-vum aptare*).

Arvattu l. — dissodamento (lat. *verructum*).
Arvaze l. — orbace.
Arvéghie l. — pecora.
Arvéna — avena.
Arvere (f.) l. — pioppo.
Arvéri l. — barbiere.
Arvisi — spaventare.
Arviu c. — notizia.
Arvu l. — bianchiccio (lat. *albus*).
Arvùle l. — barbazzale.
Arvurare c. — alberare.
Arvure (f.) c. — albero.
Arvùta l. — V. *arvùle*.
Arvuttu l. — V. *armuttu*.
Arza l. — V. *argia*.
Arzàda, *arziai* — V. *alzata*, *alziai*.
Arzadrògia c. — erta, salita.
Arzivu l. — archivio.
Arzola l. — aia; *isterrer s'a*. — stendere i covoni per la trebbiatura.
Arzolare — trebbiare.
Arzolu l. — orzainolo.
Arzu c. — stecca.
Asa l. — manico (lat. *ansa*).
Asare l. — baciare (*basare*).
Ascarnare — nauseare.
Ascarnile, - *mòsu* — nauseante.
Ascarnu l. — nausea, schifo.
Ascheròsu c. — nauseante.
Aschida l. — abilità.
Aschillare — impastoiare.
Aschiladòrzu l. — pastaia.
Aschilarzu l. — che ha le gambe lunghe.
Aschile l. — V. *archile*.
Asciai c. — sgrossare la legna col'ascia.
Asciòlliri c. — assolvere.
Asciolu l. — ascia.
Asciòne l. — crescione.
Asciueconare l. — impaurire.
Asciuecónu l. — paura.
Asciuzza l. — truciolo.
Ascónu c. — nauseante.
Ascu c. — nausea, schifo.
Ascuècia — scolta; la monaca che fa la sentinella ad una compagna (sp. *escucha*).
Ascultare; *urtai* — ascoltare.
Ascurtu c. — ascolto.
Asensi c. — di nascosto.
Aségus c. — dietro.
Aserra c. — a stento.
Así, *asie* l. — così.
Aslu c. — agio.
Asolu l. — fagiuolo (*basolu*).
Asonare, *asóne* — V. *basonare*, *basone*.

Asperai — inasprire.
Asperidade; - *adi* — asprezza.
Aspia c. — aspo.
Aspiat — annaspere.
Aspidu — aspro.
Aspresa — asprezza.
Aspriat — inasprire.
Aspriare — arrotare.
Aspridda l. — scilla.
Asprighine, - *prile l.* — sterilità.
Aspròri c. — asprezza.
Asquidda c. — scilla.
Assa l. — arsura.
Assabare — dolcificare.
Assaborare — assaporare.
Assaccat — insaccare.
Assaccarrare l. — cuoprirsi bene; assalire.
Assaccarru l. — coperta.
Assacchettare, - *chittare*; - *ai* — scuotere, rinsaccare.
Assacchizzare — assaltare.
Assacchizzu — assalto.
Assacconare l. — esser pigro; rinsaccare.
Assadu l. — arrostito (sp. *asar* — arrostito).
Assaddu — anello, fermaglio.
Assalariare — salariare.
Assaliare l. — assaggiare.
Assamudare — tacere.
Assangiare — serrarsi le dita.
Assannai; - *are* — azzannare.
Assartillai — assaltare.
Assartizare — assalire.
Assartizu l. — assalto.
Assurza assazza l. — a sorsi.
Assazzare — assaggiare.
Assazzu l. — assaggio.
Asseni; - *are* — puzzare di sego.
Ass abbastare — scorgere.
Assedare — portare il grano nell'aia (lat. *seges*).
Assedónzu l. — trasporto del grano.
Asseghetare — V. *assedare*.
Assegurare — assicurare.
Asselenare — mitigare.
Asseliare — stare tranquillo.
Asséliu — tranquillità.
Asselenu l. — lentamente.
Assembrare — ravvisare.
Assemodare — attillarsi.
Assempiat; - *are* — foggiare, aggiustarsi.
Assémpu l. — esempio.
Assèndere — ascendere, arrivare.
Assenegare — invecchiare (dal lat. *senem*).

Assental; - *are* — assettare, cascat
giudizioso.
Asséntu — tranquillità.
Asserenare — rasserenarsi.
Asseriare — farsi serio.
Asserragliat — cinger con muro.
Asserrare — soffocare.
Assérru l. — strettamente.
Asséssu l. — sedere.
Assettiai — accomodare (it. *asset-
tare*).
Asséttiu c. — garbo.
Assiat — irrandire.
Assidat; - *are* — foraggiare di fra-
sche.
Assidu c. — acido.
Assiendare — arricchire.
Assiensiare — esser savio.
Assignat, - *are* — assegnare.
Assile l. — martora.
Assimbilai — assomigliare.
Assimizzare — somigliare.
Assimizzu l. — somiglianza.
Assindicat; - *digare* — sindacare.
Assintiri, - *istiri* — assistere.
Assitiat — assediare.
Assizzai — attizzare.
Assocai — attecchire; divenir an-
sennato.
Assolare — star solo.
Assoliare — soleggiare.
Assolocare — impaurire.
Assoloppare — affibbiare.
Assólus l. — da sè.
Assolvere; - *viri* — assolvere.
Assomare — portare il grano dal-
l'aia a casa.
Assonniare — viver tranquillo.
Assora l. — allora.
Assorare — ingrassare col siero
(da *soru*).
Assoroppare — sconvolgere.
Assorrogare — esser rauco.
Assorriare — esser fortunato.
Assorte l. — scelta; branco.
Assorteni, - *tiri*, *tire* — tirare a
sorte.
Assotral — far la soffitta (*so-
stre*, - *t*).
Assoziare — associare.
Assuabbare l. — inumidire.
Assuare — essere in calore.
Assuccare — fare a pezzi; sbat-
tere.
Assucconai — singhiozzare.
Assucconare — impaurire.
Assuefaghère l. — assuefare.
Assuermat, - *assuggettai*; - *are*
— assoggettare.

Assula l. — mestolone per levar l'acqua dalle barche.

Assulenare — mitigare.

Assumere — sommare.

Assumbrai; - *ars* — adombrare.

Assumbridu c. *assumbru l.* — ombra.

Assunza l. — sugna (lat. *assun-
gia*).

Assupplai — sbuffare (del ca-
vallo).

Assura c. — arsura.

Assurgai; - *ulcai* — fare i solchi.

Assurragare — esser rauco.

Assurrare — percuotere (da sur-
ra).

Assurvilare — aver malumore.

Assurali — avvantaggiarsi.

Assurségai; - *are* — calmare (sp.
assosegar).

Assurségui — quiete.

Assurséna l. — giglio bianco; d.
della Vergine (cat. *azucena*).

Assustai; - *are* — spaventare (sp.
assustar).

Assustu, - *ústidu l.* — spavento.

Assuttare — asciugare.

Assuttigliare — assottigliare.

Astaglione l. — (Cugi.) resta.

Astare l.; - *stendere*; guastare.

Astavanadura c. — con avven-
tatezza.

Astenare — parlare, imbozzac-
chire.

Astèniri; - *ènnere* — astenere.

Astra, - *aàdu l.* — ghiaccio, — *ato*.

Astruere - *airi c.* — astrarre.

Astrau l. — ghiaccio.

Astravanadura c. — V. *asta-
vanadura*.

Astriare — farsi ispido, rabbri-
vidire.

Astringhere l. — stringere.

Astrintorn l. — cinghia.

Astroradu l. — agghiacciato.

Astròre l. — ghiaccio.

Astuddare — V. *astriare*.

Astula c. — scheggia (lat. *astre-
la*).

Astulare — scheggiare.

Astutèsa — astuzia.

Astuziòsu — malizioso.

Asu l. — bacio.

Asùbu c. — sopra.

Asulènu c. — lentamente.

Asulettai — dare il turchinetto.

Asulettu c. — indaco.

Asulu c. — turchino (sp. *azul*);
illua, *Iris alata* Poir. (sp. *lirio azul*).

Asurénzia, - *asuria* — voracità.
(lat. *esurio*).

Asùridu l. — ingordo.

Asurro l. — turchino.

Asuttia c. — sotto.

A tassèddu c. — a stecchetto.

Atazu c. — battaglia.

Àtere l.; *àteru c.* — altri, altro.

Aterde — altrove.

Aterunde l. — d'altrove.

Atibai — ammonire.

Atiri c. — altri.

Atolondrai — sbalordire (sp. *ato-
londrar*).

Atongiu c. — autunno.

Atorgare — confessare.

Atreuttare l. — rivolgere il grano
col tridente.

Atreviri *atrevire* — ardire (cat.
atrevire).

Atreviu c. - *atrevidu l.* — teme-
rario (sp. *atrevido*).

Atripai; - *are* — percuotere.

Atrociài — legare.

Atropegiai, - *pogliare* — scom-
pigliare (cat. *atropellar*).

Atropégliu c. — scompiglio.

Atròze l. — atroce.

Atrozzare — legare col bastone.

Atròzzu l. — nodo fatto col ba-
stone.

Aturetanta c. — altrettanto.

Àturu c. — altro.

Atta l. — filo, taglio; *a. de monti*
— punta tagliente.

Attaccedittu l. — attaccaticcio.

Attaccedorza l. — picchio rosso.

Attacaterra c. — allodola.

Attaccare — belare.

Attaccheddai — ritoccare.

Attacchiu l. — ridosso.

Attacchizzare — rissare.

Attaccai — criticare.

Attacciare — fare le parti eguali.

Attaccittai c. — imbullettare.

Attacciu l. — parte eguale.

Attacconai; *are* — mettere i tac-
chi; battere i tacchi.

Attafai — cacciar dentro.

Attaffiai — ingozzare.

Attaglionai; *are* — condannare
al contrappasso.

Attaliada l. — bava.

Attamuzzare — girare il burro.

Attamàzzu l. — chiasso.

Attambalbare — stordire.

Attanai — rintanarsi.

Attanda l. — (nuorese) papavero.

Attaogare l. — affogare.

Attapiài — cinger col muro, chiudere.

Attappaditta l. — mattolina.

Attappare — urtare, rompere.

Attarzare — temprare.

Attarzu — acciaio.

Attastare — assaggiare.

Attatare — satollare.

Attatina l. — pancia.

Attatu m. l. — sazietà, compiacenza.

Attavellai — pieghettare.

Attazzare — manipolare il burro.

Attazzare — tassare.

Attedilare — ridurre a cèrcine.

Attelare — attaccarsi.

Attemperai — accomodare.

Attenazzare — attanagliare (sp. *atenazar*).

Attendiai — stendere, spianare.

Attèndiri — badare.

Attiniare l. — (Pos.) mettere in fila.

Attenirisi — attenersi.

Attentai; - *are* — tentare.

Attèntu l. — assenzio.

Attenzionare — stare attento.

Attèrra l. — forfora.

Atterighiare — spaventare.

Atterzare — dividere in tre parti.

Attèrzu l. — società.

Attesiai — allontanare.

Attesorai — far tesori (cat. *atesorar*).

Attésu l. — lontano; atteso.

Attetterai, - *terigai*; - *are* — intirizzare.

Attin, - *tu l.* — vedova, - o.

Attittiare — affibbiare.

Attiddai c. — camminare in fretta.

Attiddidu c. — sbalzo, salto.

Attile l. — nuca.

Attilorla f. l. — nibbio.

Attinai, - *are* — badare.

Attipizzare l. — assomigliare.

Attipizzu l. — somiglianza.

Attire l. — portare (*battire*).

Attisiddare — gonfiare.

Attisiddu l. — gonfiore.

Attitare — piangere il morto.

Attita l. — freddo.

Attitidu — pianto del morto.

Attitirigai — intirizzare.

Atton l. — anagride fetida.

Attobiai — incontrare.

Attoccare — infastidire.

Attóccu l. — fastidio.

Attogare — soffocare, annegare.

Attoliare l. — (Pos.) determinare.

Attolocare — far chiasso.

Attolondrai — V. *atolondrai*.

Attontai; - *are* — sbalordire (sp. *atontar*).

Attongiu c. — autunno.

Attontonare — stordire.

Attoppai; - *are* — incontrare (sp. *topar*).

Attopigare — zoppicare.

Attóppu — incontro.

Attorgai — concedere (sp. ant. *atorgar*).

Attormentai - *tortiai*, — torcere.

Attostonare — impigrire.

Attrabuzzai — maneggiare il tridente.

Attracàdu l. — infermiccio.

Attraccai — sorprendere con inganno.

Attraccare l. — (Fon) nascondere; (M. Ac.) fendere.

Attraccheddare — scoppiare.

Attràere l. — attrarre.

Attrassare — vagare.

Attràessu l. — giro.

Attragare — fermarsi; attossicare.

Attraggiare — esser di belle maniere.

Attraghentare l. — spaventare.

Attraire c. — attrarre.

Attrappidare — palpeggiare.

Attrappulai — rattoppare.

Attrassai; - *are* — omettere.

Attrattare — rintracciare.

Attrauccare — istupidire.

Attravai; - *are* — impastolare.

Attraventare — rompersi il collo.

Attrazzai — attrezzare.

Attrazzu c. — attrezzo.

Attrebuzzai — V. *attrabuzzai* (da *trebuzzu*).

Attremenare — limitare.

Attreminare — traversare.

Attréminu l. — calpestio.

Attrempare — bastonare.

Attrezzare — accomodare.

Attribundire — piegare.

Attricciare — bagnare.

Attrichinare — sgualeire.

Attrigantare — calpestare, trebbiare.

Attrigliare — agghindarsi.

Attrimpanare — satollarsi.

Attripai; - *are* — percuotere.

Attripoddire — schiacciare.

Attritu — addolorato; logoro.

Attrivus, - a gara.

Attreboddù; - *are* — miscuglio, mescolare.
Attrocàre — turbarsi.
Attroccolai — urtare.
Attrògn; - *are* — confessione, — *are*.
Attronau c. — stupido.
Attronizzare — atterrire.
Attroppoglia; - *are* — V. *attroboddù, are*.
Attrottiai — torcere.
Attrozare — legare col bastone.
Attrozzu — legatura col bastone.
Attroffuddai — rigonfiare.
Attromare — affollarsi (da *truma*).
Attuddare — arruffare.
Attudulare — arrestare.
Attuffai — guastarsi (sp. *atufar*).
Attuffare — tuffare.
Attuffu — tanfo, vapore (sp. *tufo*).
Attulare — far solchi (V. *tula*).
Attularia l. — nibbio.
Attulingia l. — lombrico.
Attumbai l. — cozzare; cozzo.
Attundare — attendere.
Attungiu c. — autunno.
Attungiare — pascere d'autunno.
Attunzu l. autunno.
Attupadittu l. — nascosto.
Attupare — imboscarsi.
Atturai — fermarsi (cat. *aturar*).
Atturdirè; - *iri* — sbigottire (cat. *aturdir*).
Atturigare — aizzare.
Atturrare — abbrustolire (sp. *turrar*).
Atturronai; - *are* — indurire.
Atturtuddire — arruffarsi; spaventarsi.
Atturundare — attendere, ritagliare.
Attuttinare — affollarsi.
Attuttina l. — (eug) zizzania; confusione.
Attatugiare — afferrare alla gola.
Attutturare — arrotolare; urtare; criticare.
Audidu l. — udito.
Auèna c. — V. *aèna*.
Aulargiu l. — bugiardo (*faulargiu*).
Aumbrare — adombrare.
Aumbròsu - *bradittu l.* — ombroso.
Auncare l. — (Pos) annoiare.
Aundare — inondare.
Aündi c. — dove.

Aungiali c.; a *pani a.* — senza companatico.
Aunire l. — unire.
Aunzare — aizzare.
Aunzare — pesare.
Aunzu — companatico.
Aupa l. — ombra.
Aupadu l. — stipato - *caula aupa*.
da — cavolo cappuccio.
Auppare — stipare.
Aùra l. — paura, spirito maligno.
Aurdo l. — sordo.
Aùrra — V. *arula*.
Aurrare — risparmiare.
Aurrazzu l. — uomo tòzzo.
Aurrire l. — prosperare.
Aùrru l. — risparmiio.
Aurtire l. — abortire.
Ausentai; - *are* — essere assente (sp. *ausentar*).
Ausentu l. — quiete.
Ausèllu — aiuto.
Auspixiu — auspicio, favore.
Austire — abortire.
Aùstu — agosto.
Àntu — atto.
Auvretai — cacciare al balzello.
Auzzara c. — vitalba.
Avante l. — avanti.
Avatepari c. — un dopo l'altro.
Avàtu c. — dietro.
Avedali c. — coetaneo.
Avenarzu l. — campo d'avena.
Averiguare — verificare.
Avia c. — avola.
Avinche l. — al di là.
Ave de la noche c. — succiacapre.
Avü l. — appoggio, ridosso.
Avolòtu; - *ai* — scompiglio; — *are*.
Avrèschere l. — albeggiare.
Avriare — accusare.
Avrina, -àre l. — spavento, — *are*.
Avriu l. — accusa.
Avròre l. — alba.
Avru l. — campo (lat. *arvum*).
Avvalèssiri, avvallristi c. — prevalersi.
Avvantadòri, -dòra c. — vantatore, — *trice*.
Avvantai — vantare.
AvvAntidu, -avvantu c. — vanto.
Avvenienti c. — futuro.
Avvenristi — adattarsi.
Avvènnere — accadere.
Avventurèri — avventurieri.
Arveradu, -au c. — confermato;
trigu a. — grano maturo.

Avverai, - *are* — confessare.
Avverchere l. — albeggiare.
Avvereguare — verificare.
Avversidade; - *adi* — avversità.
Avvertere, *avvertire*; - *iri* — avvertire.
Avvesai; - *are* — avvezzare.
Avvesu — avvezzo.
Avviai c. — listare.
Avvial; - *are* — avviare.
Avvilèssiri — avvillire.
Avvillire, - *iri* — avvillire.
Avvisadamènte; - *i* — a bello studio.
Avvispare — rallegrarsi; sdagnarsi.
Avvisiare; *avviziai* — viziare.
Avvololare — scompigliare.
Avvoretta c.; - *ai* — orlo; - *are*.
Azada l. — salsa con aglio (*azu*).
Azaminai — esaminare.
Azèna l. — altrui (sp. *ajeno*).
Azèta l. — zero, niente.
Azigu l. — appena.
Azirare — girare.
Azirima l. — all'opposto.
Azisa — a genio.
Azostrare, — rinfacciare.
Azu l. — aglio; agio, guadagno.
Azurridare — rinfacciare.
Azurridu l. — rimprovero.
Azza — audacia; *c.* — filo, taglio vetta.
Azzanittare — ghiattire.
Azzantare — beffare.
Azzapulai — sbattere, scuotere.
Azzàra c. — vitalba.
Azzargiai — acciuiare; - *si* — rinforzarsi.
Azzàrgiu c. — acciaio.
Azzaroddai; *du*, — abborracciare; — amènto.
Azzaviai, — innaffiare.
Azzeccare — criticare.
Azzegai; - *are* — accecare.
Azzèndere — accendere.
Azzennare — accennare.
Azzentare — accentare.
Azzertare — accertare.
Azzessibile l. — accessibile.
Azzettare — accettare.
Azziccai; - *ichidu* — spaventare; — o.
Azzicorrai — restringere, seccare per calore.
Azzidente l. — accidente.
Azzidu — acido.
Azzili c. — nuca (V. *attile*).

Azzimare l. — (Pos.) spezzare.
Azzinnire — accennare.
Azzippare — stipare.
Azzivire — allestire.
Azzizzai — attizzare (sp. *azizar*).
Azzizzoni c. — attizzatoio.
Azzòla l. — matassa.
Azzolare — agguindolare.
Azzoncare — ubbriacarsi.
Azzoppiai — zoppicare.
Azzoroddare — acciarpare.
Azzotta l.; - *are* — staffile (sp. *azzote*); frustare.
Azzottu — rimprovero.
Azzua l. — acciuga.
Azzuare — cercar la madre (p. di agnelli e di capretti).
Azzubbai l. — percuotere.
Azzuconai l. — singhiozzare.
Azzudu — ardito (da *azza*).
Azzula l. — panno che cuopre il bucato.
Azzumbare — V. *attumbare*.
Azzuppare — urtare.
Azzuridu l. — audace.
Azzuval l. — immergere.
Azzuventare — (Pos.) aiutare.
Azzuzzonai; - *are* — ricoverare.
Azzuzzuddai; - *are* — orripilare (da *zudda*).

B

Babaru l. — bavero, collare.
Babbachinzi l. — (Fon.) diavolo.
Babbai — zio, babbo.
Babbaiòla c. — coccinella.
Babbalotti c. — insetto.
Babbarrottu l. — rondone, *babau*.
Babbauzzu l. — insetto.
Babbói — babau.
Babbóreu — fantasma.
Babbuassu — balordo.
Babbúccia — pantofola (cat. *botaxa*).
Babburiu l. — buon uomo.
Bacantes l. — terre incolte.
Bacca — vacca; *b. ruia*, — cimice.
Baccaglia l. — gliari *c.* — baccala (cat. *bacallà*).
Baccalaureadu l. — baccelliorato.
Baccargiu c. — vaccaro.
Baccarzare l. — pascer le vacche.
Baccarzu l. — vaccaro.
Baccéddu c. — stampella.

Bacchiddu l. — bastone.
Bacchighèdda l.; - *geddu c.* —
 cacca piccola.
Bacchile; - *i* — luogo ove si riuni-
 scono le vacche per mungerle.
Bacchinu — vaccino.
Bacu l. — vuoto; *c. fórra, góla.*
Baculu l. — báculo (sp. *baculo*).
Badacia; - *éri l.* — ciarla; ciar-
 lone.
Badalocal; - *are*; - *lucai*, - *are*
 — burlare.
Badalócu — burla.
Badangiu — caprifoglio.
Badas (de) — gratis.
Badde l. — valle.
Baddidóni c. — bigoncia (lat. *va-*
litione).
Baddigia l. — valletta.
Baddine l. — capostorno.
Baddu, baddòne l. — forse, non
 so.
Badu — guado.
Bádula l.; - *are*; - *osu* — ciarla,
 — *are*, — *one*.
Bádulu l. — curvo.
Bac — va!
Báfídu c. — alito.
Báfíu l. — baffi.
Baga l. — occhiello (cat. *baga*);
 laccio.
Bagabundu c. — vagabondo.
Bagadia; - *u.* — nubile, cèlibe
 (lat. *vacantivus*).
Bagadialla c. — gioventù.
Bagamundu l. — gabbamondo.
Bagaute l. — vacante.
Bagantiu — non seminato (lat.
vacantivus).
Baganza c. — festa (vacanza).
Bagarinu l. — basso, piccolo.
Bagassa — prostituta.
Baggianaisi — vantarsi.
Baggianeria c. — vanto.
Baggiannu c. — vanaglorioso.
Baggiòne (Pl.) — gombina.
Baggin l. — baio (*badius*).
Baghiglia c. — occhiello rotondo
 fatto di filo (cat. *baga* — laccio).
Baghigliaisi — *V. maniggiaisi*.
Baglana; - *u l.* — nubile, ce-
 libe.
Baglanta l. — gioventù.
Bagiòne l. — conca di sughe-
 ro.
Bagliu l. — carcere.
Bagliùgulu l. — spiritoso.
Bagna f. — intingolo, sugo, sal-

Bagnai; - *are* — bagnare, intin-
 gere.

Bagnarola, bagnèra — tinozza.

Bai c. — va!

Báina l. — guaina (lat. *vagina*).

Balòcca c. — moneta sarda.

Balòccu — monècolo, guercio.

Balulare — sopportare.

Balansa l.; - *sare*; - *zai*; - *séri*; -
zéri — bilancia; - *are*; staderaio (sp.
balanza).

Balanzinu l. — bilancino.

Balanzu l. — guadagno; caprifo-
 glio.

Balàu — molto.

Balàri — popolo antico della Bar-
 bagia.

Balbuzzai — balbettare.

Baleu l. — viola.

Baldaisi — rattrappirsi, paraliz-
 zarsi (cat. *baldar*).

Baldanu l. — parte, lato; (Ghil.)
 abigeato.

Baldadu; - *au* — paralitico, rat-
 trappito.

Balere — valere.

Baleriana — valeriana.

Balga l. — bisogno.

Balia l. — baldanza.

Baliare (aliare) — tollerare.

Baliggia, - ligia — valigia.

Ballre l. — fiaschetta.

Balla — palla (sp. *balla*).

Ballada — ballata.

Balladórzu l. — luogo ove si
 balla.

Ballarinu — ballerino.

Balle l. — valle.

Ballittu; - *ligèddu c.* — balletto.

Ballòlla l. — scimunito.

Ballòna l. — striscia.

Ballòne l. — pallone.

Ballòtta c. — pallottola.

Ballottàda c. — balzo.

Balsacca c. — bisaccia da soldato.

Balza — vasca.

Balzanu l. — striscia di roba per
 orlar la gonnella; ag. balzano.

Balzellana l. — pozzolana.

Balzu l. — pezzato (*d.* di buo);
algiu (Pos.).

Bamu l. — gregge.

Bambàghe l. — bambagia.

Bamballùmen l. — volume, am-
 masso.

Rambu — scipito.

Bambalai — vacillare (cat. *bam-*
bolegar — dondolare).

Banasta c. — cesta (cat. *banasta*).

Bancarruta — bancarotta (cat. *bancarrota*).

Banchéri — banchiere.

Banchétu c. — pezzo del barbazale.

Banchitta; — *u.* — banchetto.

Bandèla l.; — *éra c.* — bandiera; *sas bandelas* — gli stipiti del telaio (cat. *bandèra*).

Bandeléri l. — portabandiera; iracondo.

Bandidanzia l. — banditaggio.

Bandidare; *bandiri* — latitare.

Bandidòre; — *òri* — banditore.

Bandidu; — *iu* — bandito.

Bandidu l. — solenne.

Bandu — bando; *betuare su b.* — bandire.

Bandulèra l.; — *lièra*; *eri c.* — bandoliera (cat. *bandolera*); donna vagabonda; vagabondo.

Banduléri l.; — banditore.

Bangu; — *u.* — panca, banco; vanga.

Bangazzu l. — matassa; fascio di spini.

Baula c. — guaina.

Bautta l. — materazzo; tovaglia d'altare (sp. *sabanita*).

Bannèra — cèpola (pesce).

Bantàl; — *are* — vantare.

Bantàgi; — *geri c.* — millanteria; — *tatore*.

Bantu, bantidu c. — vanto.

Banzigada l. — dondolio; scossa.

Banzigarella, — *ganenna l.* — al-talena.

Banzigare — dondolare, baloccare.

Banzigu l. — culla.

Banzu l. — bastonatura; bagno.

Baòrga l. — bava.

Baòsa — *Blemnius galerita*.

Baòsu l. — bavoso.

Baraggia c. — mazzo di carte; miscuglio (sp. *baraja*).

Baraggiàl; — *are* — scozzare le carte (sp. *barajar*).

Barallicu c. — giuoco infantile, costituito da un dado imperniato in un bastoncino su cui gira.

Barandau l. — pianerottolo (cat. *barandat*).

Barandiglia — balaustrata (cat. *barandilla*).

Baranta l. — quaranta.

Barantinu l. — quaresima.

Barasòne l. — fascio di spini.

Barattu l. — buon mercato (cat. *barato*).

Baraunda; — *are* — scompiglio; — *are*.

Barbàl — abbarbicare.

Barbarrubla c. — pettirosso.

Barberia — barberia (cat. *barberia*).

Barbéri — barbiere (cat. *barber*).

Barbigia c. — basetta.

Barbùda c. — soggòlo.

Barbùdu — barbuto.

Barbugliat; — *u.* — cinguetta-re; — *io*.

Barcagliu c. — *càzu l.* — varco (lat. *varcarium*).

Barchèrl — bareaiolo.

Barchighèdda l.; — *gèdda c.* — *chilla* — barchetta.

Barchile l. — vasca per salare il formaggio.

Barcilli c. — vasea.

Barciòni c. — catorcio.

Barda l. — più.

Bardacòre l. — gonnella di panno.

Bardana l. — rapina, grassazione.

Bardatu l. — *V. baluadu*.

Bardaisi — rattrappirsi, paralizzarsi (*V. baldaisi*).

Bardanare — rubare armenti.

Bardanéri l. — ladro d'armenti.

Bardare; — *iare* — guardare.

Bardasciu c. — marmocchio (cat. *bardax*).

Bardella l. — canale del tetto attiguo ad un muro più alto.

Bardèra l. — carciofaia (da *bardu*).

Bardigliu l. — petecchie.

Bardóffula — tróttola.

Bardòne — corteccia del sughero.

Bardùfula c. — tróttola, ruzzola (cat. *baldufa*).

Bardule l. — zolla.

Bargaminu l.; — *are* — pergamenà; far pergamene.

Bargamotta (f.) — bergamotto.

Barigadu l. — doman l'altro; ag — *varcato* (lat. *varicare*).

Barigàl; — *are* — varcare.

Barigùn l. — alternatamente.

Barisòne l. — fascio di spine.

Barittu l. — riguardo.

Baròna — baronessa (cat. *barona*).

Baronàda — briconata.

Barra — mandibola; spranga (cat. *barra*).

Barrabas; — *bassu c.* — satanasso.

Barraca — capanna (cat. *barraco*).

Barracèllu c. — guardia campestre (sp. *barrachel*).

Barracocco *l.* — albicocco. — *n.*
Barracucca *l.* — siliqua del rano.
Barrancu (*m.*) *c.* — difficoltà (*cat. barrancu*).
Barranzèllu *l.* — *V. barracellu*.
Barrasólu *l.* (*Mores*) — fascio di spine.
Barriàre *l.* — caricare.
Barriamalió *l.* — raccattaconcio.
Barriga *c.* — ventre, pancia (*sp. barriga*).
Barrile; — *i* — barile (*cat. barril*).
Barrimannu *l.* — ciarlone.
Barrina *c.* — succhiello (*cat. barrina*).
Barritta *c.* — berretto; spranghetta.
Bárriu *l.* — carico.
Barrósu — loquace, testardo; *c.* spacccone.
Barucca *c.* — carniera.
Baruglia *l.* — ragazza chiassosa (*cat. barullo* — chiasso).
Barvattu *l.*; — *are* — maggesi; dissodare il terreno (*V. hrabattu*).
Barvèghe *l.* — pecora (*lat. verex*).
Barveghille *l.* — ovile.
Barvùle — *V. arvùle*.
Barzadèra *c.* — *V. brassadèra*.
Barzellana *l.* — porcellana (*Portulaca oleracea L.*).
Bàrziga — bazzica.
Barzòlu — culla. *V. brassòlu*.
**Basàl; — *are* — baciare.
Basamannu — baciavano.
Basapèls *c.* — *Tribulus terrestris L.*.
Basca — caldo (*cat. basca* — svenimento).
Bascaramine; — *i*; *bascarràmine*; — *i* — immondezza.
Bascèssu — bassezza.
Basciòni *c.* — bassone (strumento).
Basciu — basso; fondaco; sòtto (*sp. bajo*).
Basciura — bassura.
Bascu *l.* — viola.
Básidu *c.* — bacio.
Basile *l.* — basilico.
Basinu; — *a c.* — tela di cotone.
Basólu *l.* — fagiuolo.
Basonare *l.* — pascolare le cavalle, condurle alla trebbia.
Basòne; — *i* — büttero (*lat. agaso*).
Bassa *c.* — latrina (*cat. bassa*).
Basséeri *c.* — bottinaio.**

Bassina *c.* — catinella.
Bassinu *c.* — orinale (*cat. bacì*).
Bassóttu *c.* — bassotti, piatto di risotto di lasagne.
Bastarda *c.* — sorta di barca.
Bastasciu — facchino (*cat. bastascu*).
Bastat — basta.
Bastu; — *éri* — basto; bastaio.
Basu *l.* — bacio.
Battalla; — *ài* — chiasso. scompiglio; far *c.*, *s.*
Battare — pattuire.
Battaria — strepito.
Battàza *l.*; — *are* — molestia; — stare.
Battéu *c.* — battello.
Battin; — *u. l.* — vedova, — *o.*
Battial; — *ari c.* — battezzare; battesimo.
Batticogliai; — *collai* — abbattere, opprimere.
Batticóllu *c.* — rompicollo.
Battida *l.*; — *u.* — percossa, battuta.
Battifógu *c.* — acciarino.
Battigiare — battezzare.
Battigórru *l.* — montone con 4 corna.
Battigòne *l.* — misero.
Battile *l.* — nuca.
Battile; — *i* — specie di cuscino che si mette dietro la sella per andare in groppa.
Battilòsu *l.* — cornuto (per la colpa di una parente).
Battinu; — *òsu* — bolsaggine; bolso.
Battire; — *iri* — portare.
Battiri — percuotere.
Battizzare — battezzare.
Battoro *l.* — quattro.
Battu *l.* — gatto.
Battulèdda *l.* — (*Os.*) intrigante.
Battullai — *V. battallai*.
Battulinu *l.* — gattino.
Battáliu *c.* — scompiglio.
Bau *c.* — baco; guado.
Baudittu *l.* — dubbio.
Baula; — *ada c.* — bava.
Baulai; — *are* — latrare.
Bauile *l.*; — *baulu c.* — baule, cassa da morto (*cat. bauli*).
Baulòsu — bavoso; balordo.
Báulu — latrato.
Baùtu *l.* — portato.
Bavèra (*f.*), — *i. c.* — bavaglio (*sp. babero*).
Bazarióttu *c.* — monello.

Bazi l. — andate!
Bazzinèdda l. — vertigine.
Bassinu l. — orinale. V. *bassinu*.
Beadu; - *èsa*; *beài*; - *ars* — bea-
 to; — itudine; beare.
Bécciu; - *cèsa* — vecchio; — aia.
Béccina l. — tigna, lattime.
Béccosu l. — tignoso.
Becco l. — caprone.
Bèda l. — bietola.
Bedustu L. — campo sodo (lat.
vetustus).
Bessianu c.; *beffulanu l.* — bef-
 fardo.
Bégu l. — vecchio (di pianta).
Bèla l. — véla.
Beladina, - *dura l.* — gelo.
Belai; - *ars* — belare.
Belare — gelare.
Bélidu — belato.
Bellacáu l. — farfalla.
Belleggi l. — anzi.
Belléi l. — trastullo, cióndolo.
Bellèsa c.; - *ors*; - *ori*; - *ura l.* —
 bellezza.
Bellumòre; - *òri* — faceto.
Beltis c. — papavero.
Belosia l.; *òsu* — gelosia; — oso.
Beltigadu l. — screziato (d. del
 cane).
Bèlu l. — velo.
Bèlvos l. — parole, superstizioni.
Benaceostumadu; - *au* — probò.
Bèna l. — vena (cat. *bena*).
Benàle l. — vena.
Benannada l. — strenna.
Benàre l. — sgorgare l'acqua.
Benavventuranzia l. — beati-
 tudine.
Benàzzu c.; - *òsu* — acquitrino,
 — oso.
Bèndere; - *iri* — vèndere.
Benderizzu l.; - *irizzu c.* — ven-
 doreccio.
Bendigliólu l. — osteria.
Bendiglione l. — vendita.
Benechérfidu l. — benvenuto,
 caro.
Benechèrrere — stimare.
Benefattadu l. — beneaugurato.
Beneighere — benedire.
Beneittu l. — benedetto (cat.
bendit).
Benevatádu — V. *benefattadu*.
Benibistu c. — benvisto.
Benibólliri; - *bóffu* — benvole-
 re; — voluto.
Benidèru; *c.* - *nidòre l.* — futuro
 (da *béniri*, *bènnere*).

Beninasciu c. — bennato.
Beninténdidu; - *téndiu* — be-
 ninteso.
Béniri — venire.
Benisi c. — bensì.
Benitèntu c. — ben tenuto.
Benittu l. — cappio.
Bennarzu l. — gennajo.
Bènnere — venire.
Bènnaru l. — genero.
Bennidòre l. — (Goc.) vignato-
 lo (lat. *vinitor*).
Bentàle l. — dentale.
Bentiera c. — ventola.
Bentinnu l. — manto, colore.
Bentone l. — camicia.
Bentosa — ventosa; sfiatatoio.
Bentosu — ventoso.
Bentracòro l. — carbonchio.
Bèntre l. — ventre.
Bentràdu l. — panciuto, ingordo.
Bèntu l. — vento.
Bentulài; - *ars* — ventilare.
Bentulinu l. — pigrizia.
Benturzu l.; *bentràgiur.* — avvol-
 toio.
Bentuninu l. — canuto, bianco.
Bendíglu l. — ginocchio.
Beraulle l. — terra lavorata in
 primavera.
Bèranu l. — primavera (dal lat.
ver).
Berbèghe l. — pecora (lat. *ver-*
vex).
Berberàre l. — percuotere (lat.
verberare).
Berbèsa l. — *Matthiola tricuspi-*
dala Br.
Bèrbu l. — parola (lat. *verbum*).
Bèrehidu; - *ai* — bèrcio; - *ars*.
Berda l. — cicciolo (lat. *cerda*) V.
gerda.
Bérgula l. — pergola.
Beridadi c. — verità.
Beridadòsu c. — veritiero.
Bèrme l. — verme; *b. manigadòre*
l. — tenia.
Bermigare l. — bacare.
Berminòsu l. — verminoso.
Bermizólu l. — vermicello della
 carne salata.
Bèrre l. — verro.
Berricchinu — birichino.
Berrile l. — primaticcio (dal lat.
ver).
Berrina; - *ars* — V. *barrina*.
Berrine; - *osu l.* — capriccio; —
 oso.
Berriòla c. — berrettaccio.

Berrisòne l. (Os.) — V. *barrisone*.
Berritta; - *òri* — berretta; - aio.
Berridu — forcione (a due o a tre rebbi (lat. *verutum*)).

Berrùga c. — bruco, verruca (cat. *herruga*).

Bértiga l. — bacchetta (lat. *pertica*).

Bértula — bisaccia a due tasche (*pambas*) (lat. *avertula*).

Bertuléri l. — chi vende le bisacchie; ladro.

Bèru — vero.

Berùdu — V. *berrudu*.

Bervegarzu l. — pecoraio.

Bervèghe l. — V. *barveghe*.

Besbéticu — bisbetico.

Bessire; - *iri* — uscire.

Bèste l. — veste.

Bestiales l.; *ses b.* — i borzacchini.

Bestiàmine, - *amen l.*; - *àmini c.* — bestiamo.

Bestiazzu — bestiaaccia.

Bestimènta — veste.

Bestiòlu — asino.

Bestire; - *iri* — vestire.

Bètta — cerva.

Bettare — gettare.

Bette l. — agnellino; fieno immaturo.

Bèttin l.; - *are*; - *òsu* — testardaggine; intestarsi; testardo.

Bettiri — portare.

Bèttu l. — colpo, sparo.

Bettuléri — rivendugliolo.

Bezzèsa l. — vecchiaia.

Bezz l. — eccetto.

Bèzzu l. — vecchio.

Bia c. — via; *bias* — volte.

Biadèsa, - *ta l.* — beatitudine.

Biadu — beato.

Biagi c.; *biaggiu l.* — viaggio.

Binèttu l. — celeste.

Biancacciù — bianchiccio (cat. *blancat*; o).

Blanchèsa; - *còre*; - *òri* — candore.

Bianchitta, - *ètta* — biacca.

Bianchìgi c. — bianchiccio.

Bianchittu, - *cheddu* — bianchiccio.

Blaràva — barbabietola.

Blaronare; - *òne l.* — dar la calce; beverone di calce.

Blascial — V. *sbiasciai*.

Blazzu; - *èsa* — prode, arzilla; prodezza.

Biberatoriu c. — abbeveratoio.

Bibinzilli l. — (Ghil.) cavalletta.

Bleca l. — audacia.

Bleccaccia l.; - *inu*; beccaccia — ino.

Bleccada — beccata.

Bleccaficu — beccafico.

Bleccalluna c. — picchio rosso.

Bleccangia (f.) c. — mestolone (anatra).

Bleccà; - *are* — beccare, mangiare.

Bleccazza l. — beccaccia.

Blecceddare l.; - *u* — smerlare; — o.

Bleccillól; - *lóni c.* — babbèu.

Bleccimméo l. — babbèu.

Bleccirussu l. — frosone (becco-grosso).

Bleccu — becco.

Bleccuacca l.; *a b.* — a riprese.

Bleccèdu l. — rostrato.

Bleccuessa l. — ghirigoro di seta a S.

Bleccugrussu c. — frosone.

Blecculu l.; - *are* — pezzo; spizicare.

Bidanda l. — pasta.

Bidatòne l. — V. *aidatone*.

Bidda; - *aiu* — villaggio; villico.

Biddescu, - *ùnculu e.* — contadinesco.

Bidda l. — brina.

Biddighittu l. — buffetto.

Biddlu c. — ombellico.

Biddizziri c. — fungo di Malta (*Cynomorium coccineum L.*).

Biddizzólu; - *a l.* — villaggetto.

Biddu l. — stame.

Biddàri l. — cicuta.

Bide l. — vite.

Bidighinzu — vitalba.

Bidóre l.; - *òri c.* — bevitore.

Bidórzu l. — abbeveratoio.

Bidrièra l. — vetrata.

Bidriga, - *u l.* — matrigna, patri-gno (lat. *vitricus*).

Bidrinu l. — vetrigno; fragile.

Bidrinzu l. — casale.

Bidriólu l. — vetriolo.

Bidru l. — vetro.

Bidustu l. — V. *bedustu*.

Biere — bere.

Bleròul c. — bianco da passare sull'intonaco.

Bign — trave (cat. *biga*).

Bignarone l. — travicello.

Bighinu l.; - *biginu c.*; - *adu l.* — vicino; — ato.

Biglas — palle del bigliardo.

Bigòne — (Org.) palo forcuto.

Bigòlla c. — basette (cat. *bigott*).
Biidùra — bère.
Biju l. — vitello; *b. marinu* — foca.
Bijadu l. — figliato.
Bijle — mandra del vitelli.
Billa c. — rimboccatura; veglia.
Billal c. — vegliare.
Billèllera — pazzia.
Billèttu c. — biglietto.
Bimissione l. — (Goe) lievito di farina d'orzo.
Binaghèdu l. — vino inacidito.
Binatta l. — vinaccia.
Binchere; binciri — vincere.
Binchiza l. — vinco.
Bindalu l. (Ghil.) — guindolo.
Bindighi l. (Pos.) — quindici.
Blaglia c.; - atèri — vigna; — aiuolo.
Binistra l. — ginestra.
Binnènnu; - are — vendemmia; — are.
Binòsu — vinoso.
Binta c. — vinetta.
Bintèna c. — ventina (sp. *veintem*).
Binti c. — venti.
Binturéri c. — vendereccio.
Binu — vino.
Bioza l. — vigna (lat. *vinea*).
Binzada l. — vignata.
Binzatèri l. — vignaluolo (cat. *cinquader*).
Binzella l. — bacchetta.
Binzillu, - zigliu — *Clematis flammula* L.
Blòccu l. — bernoccolo.
Blóngu l. — stolido.
Birada l. — filare di piante.
Biradittu — intestino crasso del porco, del bue.
Biradòrsu l. — estremo del solco, dove si gira l'aratro.
Birare — colmare; *b. de manu* — portar la terra alle viti.
Birdalòru l. — verdone.
Birdanclu c.; - anzu l. — verdastro.
Birdarràmini c.; - verderame.
Birde; - i — verde.
Birdi c. — vetro.
Birdia; - iu c. — matrigna, patri-
 gno (lat. *patricius*).
Birdièra c. — vetrata.
Birdóni c. — lastra di vetro.
Birdùra; - èri — verdura; erbi-
 vendolo.
Birdùmine; - i c. — verdume.
Birga l. — verga.

Birgonza; - are, l. — vergogna; — arsi.
Biri — vedere; bere.
Bisat; - are — sognare.
Bisala, - u, c. — bisnonna. — o.
Bisaiulu l. — bagaglio.
Biscaccu l. — ciottolo.
Biscaina c.; a sab. — alla carlona.
Biscambiglia l. — briscola.
Biscare l. — invischiare.
Bischidu, - àle, c. — latte fermentato.
Bischidura l. — smanceria.
Blachiglia, - u l. — riso burla.
Blachiza; - osu, l. — stizza; oso.
Blachizare l. — fantasticare, scherzare.
Blaciaricu l. — passerotto.
Bisconti, - issa c. — visconte, — essa.
Biscu l. — vischio; *pertiga de b.* — panluzza.
Bisèra — beffa.
Bisestrare; - u maltrattare; — amento.
Biagèneru — marito della nipote.
Bisnepòde; - òdi — pronipote.
Bisóngiu, - zu — bisogno.
Bisèntare l. — indugiare.
Bistèntu; - òsu — indugio; pigro.
Bistiri — vestire.
Blòccu c. — biscotto.
Bistònea l. (Ogli.) — buffetto.
Blatónchinu l. — tortuoso; sel-
 munito.
Blstradu l. — ghiaccio.
Blstrale l. — scure.
Blstrattu l. — logoro.
Bistuncu; - ùnculu l. — buffetto.
Bisu c. — sogno (lat. *visum*).
Bisùra c. — aspetto.
Bitella; - u l. — vitella, — o.
Biti; - a — cerbiatto, — a.
Bittichèsu — di Bitti.
Biu — vivo.
Bibèsa — vivacità.
Biviri; bivere — vivere.
Bivu c. — vivo.
Bizare; - adorsu — vegliare; — a.
Bizarra c. — lavagna (cat. *pi-
 zarra*).
Bizzo c. — meschino (cat. *bizzo*).
Blacare — V. *placare*.
Blandóni c. — candelieri da tor-
 ce (cat. *blandó*).
Blandu; - òri; - ura — dolce; —
 ezza.
Blasfemai; - are; - fèmio — be-
 stemmiare; bestemmia.

Blavu l. — fiavo.
Blò l. — cassettone.
Bobbolledà c. — còccola di gi-
 nepro.
Bobborichina l. — (Fon.) pillac-
 chera.
Bocchire — uccidere.
Bocchisórsu l. — maialetto di
 6 mesi.
Bocciata c. — guarnire una veste
 di pieghe gonfie.
Bocciare — batter colla palla.
Bocciare; - *idrógiu* — uccidere;
 macello.
Bocciu l. — carnefice; *b. de giògu*
 — lereu (cat. *bocci*).
Bòda l. — botte; *bodas l.* festino,
c. nozze (cat. *boda* — nozze).
Bodalare; - *ire* — cosare.
Bodale l. — cosa, coso.
Boddettu l. — a sazietà.
Boddianu c. — socievole.
Boddire; - *iri* — cogliere.
Bòe l. — bue, bove.
Boffetada; *ai;* - *are* — schiaffo; -
 eggiare (cat. *bofetada*).
Bòmu c. — volùto (da *bòliri*).
Bòga — pesce.
Bogai; - *ars* — levare.
Bòghe l. — voce.
Bògi c.; - *inai* — voce; — lare.
Bòl c. — bue.
Bòidu l. — vuoto.
Bolnare l. — (Nuor.) rubar buoi.
Bolnargiu c.; - *arzu l.* — boaro.
Bolntade l.; - *adi c.* — prodezza.
Bolai; - *are* — volare.
Bolantigu l. — solo.
Bolentinu c. — sferzino (cat. *bo-*
lantin).
Bòtere l. — volere;
Bolén — giuoco colla palla (sp.
bolen).
Bòlidu c. — volo.
Boliggiu c. — sorta di péscia (cat.
bolito — sorta di rete).
Bòliri — volere.
Bòlla c. — voglia.
Bolótigu l. — voglioso.
Bolóttu l. — babbèu.
Bòlta; - *are* — volta; — are.
Ròlu — volo.
Bombardéri — bombardiere.
Bombare — crepare.
Bombitare — vomitare.
Bonacèsa c. — bonarietà.
Bonaccostumàdu l. — *anza* —
 beneducato; morigeratezza; bonac-
 cia; prosperità.

Bonanza c. — bontà; calma (cat.
bonansa).
Bonaùra l. — destino, augurio.
Bonavoglia c. — furfante.
Bonèsa — bontà.
Bonétu — berretto (cat. *boneto*).
Bonfureu c. — furfante.
Bonidade; - *adi* — bontà (lat. *bo-*
nitatis, - *atis*).
Bonittu — bonino.
Bondra l. — augurio, destino.
Bordai — ricamare (sp. *bordar*).
Borderia c. — ricamo.
Bordire l. — ordire.
Bòrea c. — nebbia.
Borrare — *ighinare* — muggire.
Borrouchéra l. — Orione (costel-
 lazione).
Bòrta — volta.
Borulare — urlare.
Bos l. — voi, vi.
Bòstru l.; *bostu c.* — vostro.
Bòto l.; - *u c.* — vasetto (cat. *boto*).
Bottai, - *are* — motteggiare.
Bòtta (f.); - *s (m.) l.* — stivale.
Bòttida l. — percossa.
Bottinu — stivaletto.
Bòttu — colpo.
Bovale; - *l.* — sorta d'uva.
Bòveda, bòvida — volta (cat. *bò-*
veda).
Bovèsa c. — goffaggine.
Bòvu c. — goffo, babbeo (cat. *bobo*).
Boza l. — voglia.
Braballu l. — scimunito.
Brabattal — dissodare.
Brabu l. — (Olz.) — celeste, az-
 zurro.
Braghéri — ostentatore.
Braghètta — abbottonatura dei
 calzoni (cat. *bragueta*).
Braghettéri l. — donnaiuolo.
Bragia; - *geri* — brace; braciore.
Bragiòlu c. — orzaio.
Bragiu c. — pezzato (*d. di bue*).
Braglia; - *òsu l.* — millanteria;
 — atore.
Bràmidu l. — bramosia.
Brancada — manata.
Brancos l. — le redini.
Brandoni c. — candelabro V.
blandoni.
Branizzare — verniciare.
Brasile; - *i;* - *ai* — campeggio,
 tingere col. c. — (cat. *brasil*).
Brasòlu — culla (cat. *brassol*).
Brau c. — turchino.
Bravantái; - *are;* - *dri* — mil-
 lantare; — atore.

Bravèsa l. — bravura.
Brazzada — bracciata (cat. *brasada*).
Brazzadèra — ghièra.
Brazzeri c. — scudiere.
Brazzolu l. — bracciuolo.
Brazzone l. — moncone.
Bràzzu — braccio.
Brebegargiu c. — pecoraio.
Breból c. — pecora.
Bregungia; — *òsu* — vergogna; — *oso* — (lat. *verecundia*).
Bregungiai, c. — aver vergogna.
Bréi c. — difetto.
Brèmi c. — verme.
Bremigòsu c. — bacato.
Brentada c. — panciata.
Brènti c. — ventre.
Brentigliu c. — ventriglio.
Brèntu l. (Ghil.) — fuga.
Brèscu c. — favo (cat. *bréscu*).
Bréu l. — (Nuor) breve (cat. *bréu*).
Brevidade; — *àdi* — brevità.
Bricola l. *fagher sa gianna a b.* — socchiudere.
Brigadòre, -idlu, -ndri, -danzu lu - l. — attaccabrighe.
Brigliadòre; — *òri* — zampillo.
Brigliai, brillai; — *are* — brillare.
Brincal; — *are*, — *brinchittare* — saltellare, superare (sp. *brincar*).
Brincu, brinchidu — salto.
Brindazzina l. — invito.
Brinzis cannedda l. — specie di verme.
Brione l. — germoglio.
Briorare — germogliare, pullulare.
Brianca l. — tasca da cacciatore.
Brisca — briseola.
Brociu, broarzu; *l.* — brodaio.
Broccadu; — *au* — broccato.
Brocchéri l. — scudo (sp. *broquel*).
Brocciatzi — scollarsi.
Brodài; — *are* — ricamare (cat. *brodar*).
Brodétu, broitu — brodetto.
Bròssu c. — calcinaccio; rottame (cat. *brossa* — *quisquille*).
Brotai; — *are* — zampillare; pullulare (cat. *brotar*).
Bróu l. — brodo (cat. *brou*).
Brózzu l. — coltello curvo.
Brubbuddai — traboccare.
Bruccarétu c. — bocchetta della scarpa.
Brugnòlu l. — catino; specie di fritto dolce.
Brugu c. — borgo (da *burgu*).

Brugliare — bruciare.
Brulla c. — burla.
Branchile l. — marchio.
Bruncilli c. — frenello.
Brundatòla c. — blondella.
Brundu l. — *èssiri* — biondo; biondeggiare.
Brunèsa — brunezza.
Brunzeri l. — seroccone.
Brunzu — bronzo.
Brusca c. — bruscolo.
Brusceria — malia (cat. *bruscaria*).
Bruscia, -u, -òne — strega, — *one* (cat. *bruxia*).
Brussone l. — cazzotto.
Brusta l. — brage.
Brutta; — *esa, -òre;* *ori*, — sudicio; sudiciume.
Bruvra c. — polvere da sparo.
Bruvurinu c. — focóne.
Bua l. — malattia, pustola (cat. *bua*).
Buada l. — covo del cinghiale.
Buanza l. — malizia.
Buatta l. — foglia tenera del palmizio.
Buattòne l. — fantoccio, spauracchio.
Buattu l. — acquitrino.
Bubbua c. — V. *bua*.
Bubbulica l. — vescica.
Bubbusòne l. — bernòccolo.
Bubbulicada l. — centellino.
Bábulo l. — (Bitt.) vaccino (ag.).
Bucca — bocca.
Buccabèntu — sempliciutto.
Buccaccia c. — boccaccia.
Buccada l. — centellino.
Bucca a fossu l. — quando il naso s'avvicina al mento.
Buccale l. — boccale.
Buccalóttu l. — balordo.
Buccamèli c. — donnola (*Mustela Boccamèli*).
Buccamindóttu c. — credenzzone.
Buccanti c. — abboccato.
Buccapórtu c. — boccaporto.
Buccazza l. — boccaccia.
Buccazzu l. — sparlatore.
Buechétu — mazzo di fiori.
Buechial; — *are* — boccheggiare.
Bucciacca c. — saccoccia (cat. *butzaca*).
Buccicòne; — *i;* — *are* — pugno; dare pugni.
Bucciga — niente.
Buccioni c. — stecco.

Bucclúcea c. — vescica.
Bucconáda — boccata.
Buccòne; - òni; - argiu - boccone; goloso.
Bucconétta c. — polpetta avvenata.
Bucculu — ricciolo (lat. *buccula*).
Buda; - edda - l. — sala, stuoia (Typha).
Budda; - áles l. — budello, budella.
Buddari l. — ghiottone.
Buddire; - iri — bollire.
Buddòne; - òni — buzzòne.
Budducósu c. — nodoso (d. di filo).
Budróne l. — grappolo (lat. *botryone*).
Budusciu (a) l. — a sazietà.
Buèla, **buèria** (f.) c. — manichino.
Buètta (f.) — vasetto.
Buffada l. — rimprovero.
Buffal; - are — soffiare.
Buffétta; **búffidu** — soffio.
Buffétta c. — vescia.
Buffonai; - are — buffoneggiare.
Bugina c. — carnesce (V. *bocchina*).
Buglia - ánu l.; - are — scherzo; burlone; burlare.
Bugau; - ái — ammaccatura; are.
Bugòni c. — spione.
Buidai c. — vuotare (cat. *buydar*).
Bugjattu l. — polveroso.
Bugiau l. — V. *boccino*.
Bula l. — gola.
Búlla c. — tresca.
Bullare — sconvolgere; **buliài** — burlare.
Bullóne l. — turbine.
Búlla l. — sconvolgimento.
Bolla; - ai; - are — bolla; are.
Bolledda l. (Olz.) — nòttola (saliscendi).
Bullentiau l. (Goc.) — sferzino (cat. *bolantin*).
Bullétta, - **ittinu** — bolletta, -ino.
Bullire — pullulare.
Bullitta l.; - are — bulletta; imbullettare.
Bullóne l. — pollone.
Bulla l. — bollo; c. *muru bullu* — muro a secco.
Bullunca l. — bernoccolo.
Bultéddu l. — coltello.
Bultróne l. — pelle di capra.
Bultu — simulacro (sp. *bullo*).

Bulu l. — bue, toro (lat. *bubulus*).
Buluza l. — intorbidamento; ziz-zania.
Bulza l. — frangia.
Bulzòne; - are — cozzo; - are.
Bulzu l. — polso.
Bumbu — bombo.
Bumbuglione l. — tumore.
Bumbùlla c. — gallozza.
Bumbullittare l. — gorgogliare.
Bumbullòne l. — bolla d'acqua.
Bundu l. — (Fon.) demonio (lat. *immundus*).
Bunnèdda l. — gonnella.
Burbudda; - **ulla** - c. — gallozza.
Burbuddai — bollire con rumore.
Burbuttu c.; - ai — borbottio - are.
Barbuta l.; - are — muggito; - ire.
Burchiòni c. — stecco, brocco.
Burelitta c. — lametta.
Burdaglia; - **dimini** — bastardume.
Burdasciotta l.; **figu b.** — flico brogliotto.
Burdòne; - òni — bordone; l. — contrabasso; **burdònes** (Olz.) travicelli.
Burdu — bastardo (cat. *bordo*).
Burgeffa (a) c. — a bizzeffe.
Burgu — borgo.
Búrgula l. — bolla acquaiola.
Burlau; - ai; - are — cesello; - are.
Búrula c. — orcio.
Buròne l. — tumore.
Burra c. — cimatura del panno.
Burrácia, - **agi** c. — *Borrage officinalis* L. (cat. *borratxa*).
Burracciu c. - **era** c. — ubbriacone; - chezza (sp. *borracha* — ubbriachezza).
Burrai; - are — cancellare, espiare.
Burriu — asino (cat. *burro*, sp. *borrico*).
Burrone; - òni — scarabocchio.
Burrósu c. — nodoso (d. del filo).
Burra l. — giuoco di carte.
Burrugada c. — scherzaccio; l. — confusione.
Burromballa c. — trucioli.
Burruttòne l. — gobba.
Burza l. — frangia.
Burzera c. — cerfoglio.
Burziglione — borzacchino.
Burzigòne l. — pugno.
Burzinittos l. — (Ghil.) — pinoli del finimento dell'asino alla macina.

Busa c. — ferro da calza.

Busare l. — girare.

Busazzu l. — porchetto o agnello magro.

Buscadino l. — pungitopo.

Buscari; — *ars* — cercare (cat. *buscar*).

Buscia l. — borsa.

Busciacca l. — tasca.

Busciardu c. — giro.

Buscien l. — vescica.

Buscicante l. — vescicante.

Buscicòu l. — stizzoso; pieno di galle (cavallo).

Busciolòttu — bussoletto.

Buscione l. — bestiola.

Buscio c. — moretta grigia (*Anas fusca* L.).

Busciucca c. — vescica.

Busculu — bossolo.

Busla c. — candela di cera.

Businare — girare.

Businagliac. — carname del tonno.

Bussa c. — borsa.

Bussighèdda, — *gedda c.* — borsellino.

Bussinada c. — schiaffo.

Bussulu — bossolo.

Bussòni c. — tappo.

Bustare — pranzare.

Bustèddu l. — coltello.

Bùstica; — *ai*; — *ars* — broncio; — imbronciarsi.

Busticu l. — buffetto.

Buterariu; — *aria* — farmacista; — *cia* (sp. *botica*).

Butiru — burro.

Buttalu c. — bottaio.

Buttàriga — bottarga (uova del muggine).

Buttazòlu l. — stranguglioni.

Buttèga -ghèri — bottega; — gaio.

Buttèglia c. — bottiglia.

Buttèriga l. — postema.

Buttlare; — *adorsu* — gocciolare; grondala (dal lat. *gutta*).

Buttiglia — bottiglia.

Buttiu l. — goccia.

Buttòne; — *òni* — bottone, gemma.

Buttonèra — occhiello (cat. ant. *botonera*); fila di bottoni.

Buttu c. — mozzo (della ruota).

Buttulare — traboccare.

Buvòne l. — scarafaggio.

Buza l. — otre, borraccia.

Buzzèllu l. — sorso; c. — bozzello.

Buzzera c. — acca; *m'importa una buzzera* — non mi preme un'acca.

C

Ca — perchè, mentre.

Cabaddu l. (Nuor.) — cavallo (lat. *caballus*).

Cabale l. — eguale (cat. *cabal*).

Cabardina l. — veste da ragazzo (cat. *gabardina*).

Cabaroossu c. — moriglione.

Cabarra — caparra.

Cabbanedda, — *èlla*; *cabbanu* — gabbanella; gabbano.

Cabellifera c. — capigliatura (cat. *cabellera*).

Cabènzia l. — estensione (dal lat. *capere*).

Cabere l. — contenere (lat. *capere*).

Cabessoni c. — cervicezone.

Cabèssu c. — schiaffo.

Cabezzera c. — capo della tavola.

Cabida l. — capo.

Cabidale; — *all* — capezzale; capitale.

Cabidanni l. — settembre (*caput anni*, dell'anno agricolo).

Cabidannitu l. — settembrino.

Cabidare — raccogliere (V. *accabidare*).

Cabidianu l. — precedente.

Cabidu l. — capo.

Cabidulu l. — capitolo.

Cabiddada c. — quantità, quanto si può prendere.

Cabigliera l. — V. *cabelliera*.

Cabija, — *bigia l.* — caviglia (per fissar l'aratro o il carro al giogo).

Cabijera l. — poppatolo.

Cabiju l. — capezzolo.

Cabire — contenere.

Cabiscione l. — sorta di cuffia.

Cabita l. — testa del letto.

Cabitana l. — capolètto.

Cabizzone l. — capo della corda; germano minore.

Cabizza l. — spiga.

Cabizzalèsa c. — capolètto.

Cabizzali c. — capezzale; solco di confine (lat. *capitium*).

Cabizzana c. — capezzale.

Cabizzinu c. — redine.

Cabizzone l. — caporione.

Cabonnare l. — capponare.

Cabone l. — fila della spiga, spicchio del gheriglio della noce.

Cabòni c. — gallo; *c. de murdegu* — beccaccia; *c. de canna-tarabuso* (cat. *Capò*).

Caboniglia l. — camomilla.

Caboniscu c. — pollastro.

Cabra; — *agiu c.* — capra; — àto (cat. *cabra*).

Cabrèu c. — codice antico (sp. *cabreu* — registro).

Cabrile l. — caprile.

Cabristu, cabru c. — V. *crabistu*.

Cabrafigu l. — caprifico.

Cabu — capo.

Cabuannu l. — capodanno.

Cabùda c. — amicizia.

Càbude l. — focaccia di Capodanno.

Cabudragiu c. — primaticcio.

Càbudu c. — capo.

Cabugòdda c. — paralisi della spalla dei bovini.

Cabulare l. — V. *barigare*.

Cabumalstu c. — *mastru l.* — capomaestro.

Cabussai — tuffarsi (cat. *cabussarse*).

Cabussònic. — tuffo; smergo (cat. *cabussò*).

Cabuzzu l. — cappio.

Cacarru l.; *tilipische cacarru l.* — cavalletta verde.

Cacciàl — vomitare.

Cacciàinu l. — specie di fungo.

Cacciappu c. — coniglietto.

Cacciarada c. — roba spappolata.

Caccigàl — calcàre.

Cacciucciu, cacciurru c. — cùcculo (sp. *cachorro*).

Cada l. — ogni (cat. *cada*).

Cadalannu l. — pezzo, tratto.

Cadaléttu l. — catalétto.

Cadanza l. — ciabatta.

Cadara l. — chiàcchiera.

Cadasciu, — *èddu c.* — V. *calasciu*.

Cadassu; — *ars l.* — bòzzima; imbozzimare.

Cadattu c. — calcatrèppola.

Cadda l. (Bit.) — percossa.

Caddala c. — caldaia.

Caddalòni c. — pillacchera, càcola.

Caddare — percuotere.

Caddarzu l. — paiuolo.

Caddigare — cavalcare; *c. a sana* — montare a pelo.

Caddigaròne l. — cavalcioni.

Caddighinòsu l. — affetto dal capostorno.

Caddina l. — capriccio.

Caddòne l. — cavallone.

Caddu l. — cavallo; *c. de linna* — travo.

Cadelai — guardare.

Cadelana; *u l.* — baccherozzolo.

Cadèllu l.; — *ars* — scarsazza; esser privo.

Cadèna — catena (sp. *cadena*).

Cadenale l. — ganghero; la cavalla del centro nella trebbia.

Cadenància c. — zecca.

Cadenazzu c. — catena d'oro o d'argento.

Cadenigila c. — lavoro a catenella.

Cadiana l. (Olz.) — laccio.

Cadidu l. — affinito; assetato.

Cadillòni c. — asfodèlo.

Cadlun l. — vaso di legno a doghe; — cestone; *c. de pretta* — recipiente fatto con una stuoia per contenere il grano (lat. *catinus*).

Cadira c. — sedia (cat. *cadira*).

Cadòfulu l. (Boa.) — condotto (cat. *catòfol*).

Cadolare — rinfacciare.

Cadòne; — *oni* — *Oenopodium album l.* e *opulifolium l.*

Cadrahàla l. — frode.

Cadragòddu l. — fascio di legna da portar sulla spalla.

Cadragùla l. — posoliera.

Cadrananca l. (Goc.) — zecca.

Cadrapuddare l. — ruzzare.

Cadrapula f. l. — inganno.

Cadrèa l. — sedia.

Cadreattu l. — seggiolone.

Cadreddare — dimenarsi (del cavallo).

Cadreòne l. — seggiolone.

Cadriga, — *gia l.* — graticola; distanza tra solco e solco (lat. *craticula*).

Cadrina l. — panchetto.

Càdriu l. — calvo.

Cadumbu c. — verbasco.

Caeddèri l. — cavallante.

Caènti c. — cadente,

Caffetèra — caffettiera (cat. *cafetèra*).

Cassudu l. — profondo.

Cagacizzòne l. — *is c.* — timido (cat. *cagacalsas*).

Cagallòni c. — stronzo.

Caganelnu l. — sparuto.

Caganidu l. — spazzanido.

Cagare; — *ài* — defecare.

Cagaredda — diarrea.

Caghètte; - *a l.* — timido.
Coghèttu c. — bamboccio.
Cagiu l. (Fon.) — quaglio.
Cagliàresi — tacere (cat. *callar*).
Cagliarésu l. — moneta sarda
 (1/6 di soldo).

Cagódu - *V. rumbolòni*.

Calda — caduta; - *u l.* — schiac-
 ciato.

Calgèdda c. — mignattino.

Caltri — cadere (sp. *caer*).

Caltta c. — rondine di mare; *c.*
bianca — fraticello.

Calu c. — caduto.

Calza l. (Margh.) — macello.

Calzòlu l. — cotenna.

Calzòne l. — estro del bue; *corzu*
caizzonadu — cuoio forato.

Calabrial — medicare il vino (sp.
calabriar).

Caladòrza l. - *drogia c.* — di-
 scerna.

Calafòssu l. — burrone.

Calagàssu c. — farfalla.

Calai; - *are* — calare, scendere.

Calamita; - *ai* — calamita; -
are.

Calamu l. — fascio.

Calanca l. — fessura.

Calandra c. — mangano.

Calandria — allodola.

Calarighe l., *calàrvigu*, - *àrvigu*
c. — biancospino.

Calarina l. — bestiame equino.

Calasciu — cassetto (cat. *calax*).

Calavattare — calafatare.

Calavèra c. — teschio (cat. *cala-
 vèra*).

Calavólu l. — dirupo, fosso.

Calcanzile l. — la parte poste-
 riore della scarpa.

Calcai; - *are* — calcare, pròmere.

Calcàriu — calcareo.

Calentrippa c. — in folla.

Calche l. — calcio.

Calchi — qualche.

Calchidare; - *adittu l.* — tirar cal-
 ci; che tira calci.

Calchina l. — calcina.

Calchinazzu l. — calcinaccio.

Calculai; - *are* — calcolare.

Calculus c. — calciole.

Calculu — calcolo.

Caldadu l. — coltrone; scalmana.

Caldafriòsa (f.) l. — brivido.

Caldàra l. — terreno sterile.

Caldaròne l.; - *oni c.* — marmitta.

Caldèsa, *calidesa l.* — caldura.

Calicunu l. — qualeuno.

Calendai; - *are* — descrivere.

Calental — riscaldare (cat. *ca-
 lentar*).

Calènti; - *òri c.* — caldo; calore.

Calentura c. — febbre (sp. *calen-
 tura*).

Calè; - *i* — quale.

Calidade; - *adi* — qualità.

Calidu — caldo.

Calighe l.; *caligi c.* — calice; *c.*
de muru — erba scodellina.

Caliginare l. — appassire.

Calicunu c. — qualeuno.

Calinu c. — guasto dall'umidità
 (da *caligine*).

Calisiollat, *calisissiat c.* — qual-
 sivoglia, qualsiasi.

Calla calla c. — in folla, denso.

Callabia l. — arroganza.

Calladróglu c. — quaglio.

Callai — coagulare.

Callau c. — latte rappreso.

Calloni c. — testicolo.

Callu l. — strada (lat. *calles*).

Calónigu — canonico.

Calpida, - *ura l.* — fessura.

Calpire — fendere.

Calugèrtula c. — lucertola.

Calzaritadu l. — infloccato (*d.*
del pollu).

Calza — caldo.

Camapèu c. — babbuino.

Camara; - *eri c.* — camera; -
ière.

Camàssinu l. — magazzino.

Camba — gamba.

Cambale l. — una cosa d'un palo.

Cambara — gambero.

Cambàrada c. — brigata.

Cambarai — incamerare.

Cambaras de sanguini c. — dis-
 senteria.

Cambarbu c. — balzano (da *cam-
 ba e albu*).

Cambarérl c. — cameriere.

Cambaristòne l. (Bos.) — gam-
 biglione.

Cambarita (a) c. — senza calze.

Cambéddu l. — stinco; *c.* gam-
 betta, stanghetta della briglia.

Cambèra — gambiera; *l.* borzac-
 chino.

Cambigéddu c. — barbottina; pe-
 duncolo.

Cambillarzu l. — di gambe grosse.

Cambiòlu c. — ramo, vetta.

Cambiruja l. — fumaria.

Cambizzare l. — addestrare un
 cavallo.

Cambixólu l. (Ghil.) — stolóno.
Camblu maiore l. — sottomag-
giore, ministro di giustizia.
Cambriana l. — suola interme-
dia.
Camba c. — gambo.
Cambùsciu c. — cuffia (sp. *cam-
big*).
Cambuzzu l. — collo del piede.
Camèdda l. — compagnia contro
genio; — s. de giunte — intaccature
del giogo (sp. *camella*).
Camèddu l. — fianco.
Cameral; - are — incamerare.
Camisa l.; - sa c. — camicia.
Camingioni c. — *Sonchus tener-
rimus L.*
Camineddu — viottolo, cam-
mino.
Caminèra — andito, viale.
Caminzòne l. (Padr.) — capestro
pel capretti.
Camisada c. — brigata di sol-
dati.
Camisòla — camiciola.
Camisa l. — camicia.
**Campadittu, - padòrzu l., - ado-
riu c.** — passabile.
Campagnada — scampagnata.
Campamèntu — scampo.
Campaniare; - ai — correggere,
migliorare.
Campianla l. — arroganza.
Campianazzu l. — arrogante.
Campile l. — campo, pianura.
Campizzare — campicchiare.
Campùra — pianura.
Camu l. — freno.
Camùju l. — camicce.
Camula l. — tarlo.
Camurru l. — rozzo.
Canadeglia c. — ampollina da
Messa (cat. *canadella*).
Canonèu c. — avaro.
Cananzada l. — pozzanghera.
Canarzu l.; - zare — bracconie-
re; aizzare i cani.
Canatteria c. — quantità di cani.
Canàva l. — dispensa, canova.
Canavèri l. — dispensiere.
Canazzu l. — cagnaccio.
Càncala c. — piattola.
Cancaràl; - are — rattrappirsi,
assiderarsi.
Cancarronàl — inarcarsi.
Cancarròni c. — rampino.
Cancaru, cànccheru — gånghero.
Cancellèri — cancelliere.
Canciòssa c. — carciofo.

Càncuru c. — gånghero; cancro.
Candeléri c. — ceralo; l. — can-
deliere.
Candelòbru c. — candeliero.
Candelòttu l. — candeliero.
Candèsa — bianchezza.
Candèssiri c. — imbiancare.
Candidèsa — candore.
Candili c. — lucerna.
Candiu — candito.
Cando l. — quando.
Candonga c. — fandonia (cat.
candonga — doppiezza).
Candraia l. — noia, fastidio.
Candu c. — quando.
Canighèddu l.; - gèddu c. — ca-
gnolino.
Canius — orata.
Canistèdda l.; - u c. — panierà
(lat. *canistellum*).
Canistredda l.; - u c. — panierà.
Canuacca c. — collana.
Canada l. — catinella; c. can-
nella.
Canalòni c. — gramigna.
Canagùla l. — intestino retto.
Canainzu l. — sottile, tenero.
Canaitu l.; - abitu c. — cànapo.
Canamèll c. — canna da suc-
chero.
Cannavazzu l. — canovaccio.
Canrau l. — cànapo.
Canrau l. — cànapo.
Cannociale l.; - àli c. — canno-
chiale.
Cannèdda — stinco.
Cannèddu — cannello.
Cannèdu — canneto.
Cannètta — canna da fucile; fu-
cile.
Cannidu l. — incrinato.
Cannighina l. — gola.
Cannire — stroncare, rompere.
Cannisòni c. — canna di palude
(*Phragmites communis L.*).
Cannùtu l. — canniccio.
Cànniu c. — canapa.
Cannizzada c. — graticcio di can-
ne.
Cannòttu c. — capestro.
Canonada c. — doccia, canale
per condurre l'acqua (cat. *canonada*).
Cannonau c. — sorta di uva.
Cannonèra; - èri — cannoniera.
— ere.
Cannùgia; ùgra l. - uga c. — conoc-
chia.
Cannuviare — avvolgere la lana
alla conocchia.

Cannugioni de frusu l. — *Lych-
nis dioica*.

Canouign; - *cu* — canonico.

Cansai — stancare (cat. *cansar*).

Cansanzu; - *zu* — stanchezza (sp. *cansancio*).

Cansciare, cansiare — avanzare, accomodarsi.

Canscioletta l. — ala della camicia.

Cansciu, casciu l. — busto (lat. *capsum*); camicia della donna.

Cantadore; - *ori* — cantatore; improvvisatore.

Cantàre; - *ari* — cantare, di 100 libbre o di 150, (c. *russo*).

Cantaréddu l. — vena d'acqua; c. cantorino.

Cantaru l. — polla; c. brocca (cat. *cantara*).

Cantellu l. (Oz.) — travicello.

Canterzada l. — schiaffo.

Cantóriu l. — guancia.

Cantinéri c. — cantiniere.

Cantonare — canzonare.

Cantonarzu l. — poeta.

Cantone l. — canzone.

Cantonèra — cantoniera.

Cantrégliu c. — guancia.

Cantrófa c. — ciabatta.

Canu; - *udu* — canuto.

Canzèllu — cancelllo.

Canzeru c. — canero.

Canzidade l. — molestia.

Canzoni c. — canzone.

Capàne l.; - *zzi c.*; - *idade*; - *adi*, capace; capacità.

Capazität; - *are* — capacitaro.

Capicciola — fioretto, borra di seta.

Capicério c. — capo coro tra i canonici.

Capiglia — mozzetta (cat. *capilla*).

Capigliu c. — cappelletto.

Capiri — capire.

Capitaxioni c. — tributo (cat. *capitacio*).

Capitulassione; - *azioni* — capitolazione.

Capitulu — capitolo.

Caponada — pan mollo con sale, olio e aceto (cat. *caponada*).

Cappara l. — capperi!

Cappada de abba l. — acquazzone.

Cappeddemuru c. — erba scodellina.

Cappeddu; - *eri*, - *a* — cappello; aio, - a.

Cappeglianu, cappellanu — cappellano.

Cappiola c. — testa balzana.

Cappitta — mantellina.

Capponada — insalata con pesce (cat. *caponada*).

Capponai; - *are* — castrare i polli (cat. *caponar*).

Cappone; - *oni* — cappone.

Cappottu — cappotto.

Capricheddu l. (Fou.) — sorta di uva nera.

Capuladu l. — percossa.

Capulare — battere il lino.

Cara l. — viso (cat. *cara*).

Carabinéri — carabiniere.

Caraganzu c. — *Chrysanthemum coronarium l.*

Caragolu — morsa a vite; specie di chiocciola — *Monodonta tessellata* (cat. *caragol* — chiocciola).

Carapigna — sorta di gelato V. *garapigna*.

Carasai; - *siziare* — maneggiare.

Carasu l. — scheletro, cadavere.

Caratèra c. — aggiratrice.

Caravattu l. — gancio.

Carazza l. — maschera (cat. *carassa*).

Carazzanu l. — finto, traditore (cat. *carassat*).

Carbonada c. — carne di maiale salata, cotta nella brace.

Carca c. — calca.

Carcaugli c. V. *calcanzile*.

Carcaugliolu c. — gobbo (cardo).

Caraporcéddu c. — in folla.

Carariare — cantar della gallina dopo fatto l'uovo.

Carcai; - *are* — calcare.

Carcau — scarpe.

Carchèra — gualchiera.

Carèida c. — secchia (lat. *calva* tra).

Carèigai — calpestare.

Carèina — calcina.

Carèinu; - *ai* — calcio; tirar calci.

Carèinargliu c. — terra calcarea.

Carèu l. — denso.

Carèuri c. — saracchio.

Carda — percossa.

Cardaglia c. — paluolo (lat. *caldarium*).

Cardai — cardare.

Cardai c. — carciofaia.

Cardampòni c. — tendine.

Cardampulai — trastullarsi.]

Cardanca c. — zecca; importuno.

Cardanchile; - *cili* — garretto.

Cardanèra c. cardellino (cat. *cardanera*).

Cardangia c. — sudiciume.

Cardedda cardedda c. — a crepacuore.

Cardeddai — stizzirsi.

Cardèra l. — (Bos.) padella.

Cardèri c. — scardassaio.

Cardia l. — ferro rovente.

Cardiare — saldare.

Cardiglia c. — graticola (lat. *craticula*).

Cardiggiai — saldare.

Carduguru c. — scardaccioni.

Cardullinu c. — fungo.

Carésima — quaresima.

Caréstosu c. — caro.

Carèta l. — cuffietta.

Carga l. — carica, peso (cat. *carga*).

Caria l. — tempra, lega.

Carlada l. — compassione.

Carlai — cariare, parlare.

Carlare — lavorare la pasta; maltrattare.

Carlata l. — ciliegia.

Carlecia c. — caviglia dell'aratro.

Caridade; - *adi* — carità.

Cariga l. — fico secco.

Carigai; - *ars* — appassire.

Carigas c. — narici.

Carignai; - *ars* — accarezzare.

Carignatula l. — tarlo.

Carignu; - *osu* — affetto; - *uoso* (cat. *carinjo*, *carinjós*).

Carisia l. - *izia c.* amorevolezza.

Carisulare; - *ziai* — carezzare.

Carita c. — casotto (sp. *garita*).

Carislativu, - *ziòsu c.* — vezzeggiativo, carezzevole.

Carmilitanu — carmelitano.

Carminai; - *ars* — carminare.

Carnaccia — vernaccia.

Carnazzèri c. — macellaio (cat. *carnazzèri*).

Carnizzina — carnesficina.

Carnizzèri c. — macellaio.

Carnizzèria c. — macelleria.

Carnosidade; - *adi* — carnosità.

Carota c. — maschera (cat. *carota* — smorfia).

Carpire l. — fendere.

Carra l. — piazza del mercato.

Carra l. — misura di capacità.

Carrabattare — battere.

Carrabusai — assalire.

Carrabusu l. — scarabèo.

Carrada c. — botte.

Carradèllu — caratello.

Carradòre; - *òri* — carrettiero.

Carrassina — boccia.

Carrajolare — fare l'acquaiolo.

Carrajolu l. — acquaiolo.

Carràle; - *àli* — carnale.

Carralzare — ingombrare.

Carralzu; - *arzu l.* — ingombro

Carramazina c. — cianfrusaglia.

Carràmerda l. — scarabèo.

Carrai; - *ars* — trasportare.

Carrasciu l. — sputo.

Carrasegàda — slogatura.

Carragiai — assalire.

Carragiu — scompiglio.

Carre; - *i* — carne.

Carrecoccu l. — carro a mò di carrozza.

Carrelà — strada (cat. *carretera*).

Carreloni c. — vicolo chiuso (cat. *carreró*).

Carresegai — carnevale.

Carrettèri — carrettiero, birocciaio (cat. *carrettèr*).

Carrettòne; - *òni* — biroccio (cat. *carreto*).

Carriai — caricare.

Carricciola c. — botticella.

Carriga c. — carica.

Carrigai — caricare.

Carrighèra c. — cartucciera.

Carrigu c. — carico.

Carrile l. — via (cat. *carril*).

Carrione l. — carnagione.

Carrisapida — animella (pancreas, timo).

Carriatèrsu — pastorello.

Carritta l. — misura di capacità (mezza *carra*).

Carrizin c. — carnagione.

Carriziònu c. — rimpolpato.

Carròga c. — cornacchia.

Carròne l. — garetto.

Carroni c. — ultimo.

Carrozzèri — cocchiere.

Carredeu c.; - *uzzu l.* — carretto.

Carrùga l. — anca e gamba insieme; (Goc.) treggia

Carrugare — (Goc.) trasportare colla treggia.

Carruzza l. — carretto.

Cartabellare — condannare in contumacia.

Cartabonu c. — quartabono (cat. *cartabó*).

Cartagòne l. — cavallo di statura ordinaria.

Cartalu c. — cartolaio.

Cartapista — cartapesta.
Cartatuccia — cartuccia.
Cartèra — cartiera.
Cartiglia — cartella (sp. *cartilla*).
Cartu l. — misura (V. *quartu*).
Cardmene — carcame; carogna; stereo dei buoi.
Carvedda, -u l. — cervello.
Carveddòne l. — cervellaccio.
Carvòne l. — carbone.
Carza; -ài — calza; — àre.
Carzelèri c. — carceriere (cat. ant. *carcelser*).
Carzòffa l. — carciofo (cat. *car-rofa*).
Carzòne; -òni — calzone.
Casada, -ina l. — schiacciatina di formaggio.
Casalu c. — formaggiaio.
Casale l. — annoso (di alberi e di animali).
Casalétta l. — graticcio per il formaggio.
Casana l. — folla.
Casandrinu l. — domestico.
Casarile, -lè l. — castello di legno per il formaggio.
Cascat — sgualeire (sp. *cascar*).
Cascàl, -are — sbadigliare.
Cascara l. — privazione.
Cascarare — chiocciare.
Cascaròne; -òni — giuoco spagnuolo.
Cascavallu c. — caciocavallo.
Cascavégliu, -vèllu c. — bizzarria (cat. *cascavèll*).
Cascaviare — nauseare.
Cascèri — cassiere (cat. *casser*).
Cascètta ic. — cassetta (cat. *ca-ceta*).
Caschetta c. — ciambella.
Caschidu — sbadiglio; calcio (*calchidu*).
Caschidare — tirar calci (*calchi-dare*).
Casca l. — cassa (cat. *cassa*).
Casciale -i — dente molare (cat. *cascàl*).
Casciare — favorire, accomodarsi.
Casciòla l. — catinella.
Casciolètta — focone.
Casciolinu l. — stufato.
Casciòne; -òni — cassòne (cat. *cascò*).
Cascetta, -èdda — cassetta, — ina.
Casca l. — sbadiglio; ag. denso.
Càscula c. — càscola (paglia da cappelli).

Casi c. — quasi.
Casineca c. — spiloreio.
Casiddada c. — margotto.
Casiddalu l. — (Goc.) apiario.
Casiddèddu, -iddòni — secchiello.
Casiddèra l. — V. *casiddau*.
Casiddu c. — secchio; alveare (lat. *quasillum*).
Casiglia c. — impressione.
Casizzare l. — fare il formaggio.
Casizzòla l. — formaggio a mo' di pera.
Caspire — V. *calpire*.
Cassa c.; -adòri — caccia; — atòre.
Cassàl — cacciare.
Cassile l. — (Ghil.) martora.
Cassòla — guazzetto (cat. *cassòla* — tegame).
Cassu — nullo (lat. *cassus*).
Castangèri c.; -zèri l. — bugiardo.
Castangia c.; -nza l. — castagna (cat. *castanya*).
Castangias c. — calamistro.
Castangiu c.; -nsu l. — baio bruciato.
Castèddu — castello.
Castia l. — rete per portar la paglia.
Castial; -ada c. — guardare; sguardo.
Castigàre l. — guardare, conservare.
Castigala l. — (Ghil.) specie di cardo.
Castiglia l. — cartella, patente (*cartiglia*).
Castiu c. — sfoggio; posto di guardia.
Casu — formaggio.
Cauglia — pianeta (cat. *casulla*).
Catansu l. — bisogno, privazione.
Catassa l. — catasta, rogo.
Caticati l. — (Bit.) solletico.
Catra l. — (Bit.) cavalcioni.
Catragula l. — codone.
Catranzu l. — sudiciume (dei piedi); miseria, povertà.
Catre, -i — letto (cat. *catre* — letto da campo).
Càireda — cattedra (cat. *càtre-da*).
Catta l. — frittella.
Càttara l. — capperi!
Cattare — schiacciare.
Cattedina l. — (Org.) V. *truisca*.
Cattèddu l. — cucciolo (lat. *catellus*).

Cattiffa — tappeto dell'altare (cat. *catifa* — tappeto).

Cattigare — calcare, pigliare.

Cattigamdra l. — calca.

Cattighèra l. — recipiente in cui si pesta l'uva.

Cattigu l. — calca.

Cattòccia; èri l. — bugia; - ardo.

Cattòla l. — ciabatta.

Cattòrdigi c. — quattordici.

Cattuzzu l. — gattuccio.

Cau l. — midollo, anima; c. — gabbiato.

Cauda l. — gora del mulino.

Caudali c. — capitale (cat. *caudal*).

Caudolosu l. — perenne (cat. *caudolos* — copioso).

Caudigliu l. — capo (sp. *caudillo*).

Caula l. - i c. — cavolo (*Brassica oleracea*); c. a matta - *B. o. vulgaris*; c. accupau - *B. o. capitata*; c. a conca - *B. o. gongyloides*; a fiori - *B. o. botrytis*.

Caulada l. — minestra di cavoli.

Cauliscu, - ittu c. — *Sinapis arvensis* L.

Cautiveria; - tivu — schiavitù; schiavo (cat. *cautiveri*, *cautiu*).

Cavaglieradu l.; - lieratu c. — cavalierato.

Cavaglièri l. - lièri c. — cavaliere (cat. ant. *cavaller*).

Cavana — roncone.

Cavanada l. — roncata.

Cavanàle l. — agguancia del freno.

Cavanile l. — smacco.

Cavanu l. — ganaschia.

Cavanzola l. — roncola.

Cavedàl c. — cavità.

Cavana c. — roncone.

Cavuru c. — granchio.

Caza caza l. — V. *calla calla*.

Cazu; - ars — caglio, coagulo; - aru.

Cazza l.; - addre l., - caccia; - atore.

Cazzare — cacciare; vomitare.

Cazzèdda c. — pigrizia.

Cazzèddu c. — chcciolo.

Cazziare — cacciare.

Cazziga l. — caspita!

Cazzola c. — ciabatta.

Cazzolai — V. *accazzolài*.

Cazzolèra c. — donnicciuola.

Cazzottai; ars — prendere a pugni.

Cazzottu — pugno.

Cèa c. — valle.

Cèdda c. — branco.

Celèmbra l. — cerebro.

Cèlu c. — cielo.

Cenàbara c. — venerdì.

Cenadrògiu c. — ora o luogo della cena.

Centina, - tènà c. — centinaio.

Centugambas c. — centogambe.

Centunòna c. — centinodia.

Centupèia — centogambe.

Centupittòni c. — centopelli.

Cepai — segare.

Cèppa l. — coagulo del sangue.

Cèrba c. — cerva.

Cèrbai — tagliare un ascesso.

Cèrbeddèra c. — cervellaccio.

Cèrbèddu c. — cervello.

Cèrbinu c. — isabellino.

Cèrbìnèdda, - u — cerbiatta, - o.

Cèrbòne c.; - ai — palo; mettere i pali (per le viti) (lat. *cervonem*).

Cèrda c. — civaione.

Ceremonia l. — cerimonia (cat. *ceremonia*).

Ceréntulu c. — tarantola.

Cerèri c. — ceraiò.

Cerégia c. — cillegia.

Cèrfa c. — pula.

Cèrfai — pestare.

Cèrigna l. — cerino (sp. *cerilla*).

Cernèra c. — cerniera.

Ceróbida c. — pece.

Cerottèri c. — millantatore.

Cèrpa c. — ciarpa.

Cèrriri — vagliare (lat. *cernere*).

Certai — rissare, sgridare.

Certitudini, - certèsa c. — certezza.

Cèrta c. — rissa.

Chèa l. — cavità, valle.

Checchèi c. — caccia.

Chèdda l. — quantità, mucchio.

Cheddittos l. — gemelli.

Cheddutta l. — piccola aia.

Chèla l. — chiesa V. *chèa*.

Chelèire — imporre silenzio.

Cheltare — rissare; sgridare.

Chèlu l. — cielo.

Chèmu c. — quattro.

Chèna l.; - ars — cena; - ars.

Chèna l. — senza.

Cenadròrsu l. — V. *cenadroggiu*.

Chenàura, - àbura l. — venerdì (lat. *coena pura*).

Chènsca l.; - àresi — lagnanza; - arsi.

Chènsciòsu l. — quèrulo.

Chèntàles (a) l. — all'alba.

Chéntria; - adu l. — macchia; - ato.

Chéntu l. — cento.
Chentubés, - pès l. — centogam-
 be.
Chentupliza, - puzòne l. — cen-
 topelli.
Chènza l. — senza.
Chèra l. — cera.
Chërba l. — zolla.
Chercheddare — caprioleggiare.
Cherchinòlu l; *chercuzu l.* —
 terpo.
Cherenzare — raccogliere sterpi.
Cherebina l. — carabina.
Cherella l. — querela.
Cheréri l. — ceralo.
Cherén l. — dritto.
Chérigu l. (Pad.) — V. *pabanzòlu*.
Chérfidu l. — voluto.
Chèrgia l. — (Bit.) ciglio.
Chèrrere — stacciare; volere
 (lat. *cernere e querere*).
Chèrridu l. — vagliato.
Chèrrin m. l. — paniera.
Chèrta l. — traccia.
Chértu l. — are — lite; —igare.
Cherva l. — cerva.
Chervéddu l. — cervello.
Chervila l. — cervice.
Chérvia l. (Bitt.) — gruppo di
 cervi.
Chérvinu l. — colore isabella.
Chérvu (cerva) l. — cervo.
Chèsca; — *as;* — *are;* — *dsu* — la-
 gnanza; — *arsi;* querulo (cat. *quesa;*
quesarse; *quecòs*).
Chèssa l. — lentischio.
Chessinu l. — domestico.
Chestiare — ruzzare.
Chèstu m. l. — lite.
Chèssa l. — zolla.
Chetùdini c. — quiete.
Chidriu l. (Bitti) — cruschello.
Chibarsu l. (Goc.) — cruschello;
 pane di c.
Chibudda l. — cipolla.
Chibberu l. — gonfio; superbo.
Chibbera l. — strapazzo.
Chiechiri f. c. — superbia.
Chiechiu c. — uccello; trastullo.
Chida l. — settimana.
Chidda l. — orlo del vomere.
Chidòzza l. — cotogna.
Chidru l. — cedro.
Chidrinu l. — fragile, delicato.
Chidrina *chidrina* (Goc.) — in
 fretta.
Chièna l. — (Lur.) cenere.
Chiète l. — quieto.
Chifilu l. (a) — a sgheambo.

Chighirista — cresta.
Chiglia l. — altalena; (Oros.)
 culla.
Chigula l. — cicala; querulo.
Chilina, - sina l. — cenere.
Chilnarzu l. — poltrone.
Chilnattu l. — cenerino, pallido.
Chilandra l. — allodola.
Chiscu l. — ire — cenno; far c.
Chilibrare l. (Ols.) — fare a
 pezzi.
Chilifru l. (Nuor.) — staccio fino.
Chilighia l. — (Ghil.) ghiaccio.
Chifila l. — altalena.
Chilicásu l. — soffitta.
Chiliru l. — staccio fino.
Chilivru l. — are — pezzo; fare a
 pezzi.
Chilziare — attendere.
Chima l. — cima.
Chimèntu; — *are* — cemento; —
 are; maltrattare le bestie.
Chimighe l. — cimice.
Chimire, — tallire, crescere.
Chimuxa l. — bruscoli per accen-
 dere il fuoco.
Chindalu l. — bindolo.
Chindare, - dulare — girare.
Chinghere l. — cingersi, vestirsi.
Chingial; — *are* — cinghia; —
 gere.
Chini c. — chi.
Chiniscera l. (Ghil.) — mattolina.
Chinischiat, - siollat — chieches-
 sia, qualsivoglia.
Chinnida l. — cenno.
Chinire — batter le palpebre.
Chintales l. — V. *chentales*.
Chintana — quintana.
Chintare — lottare.
Chintàri c. — cantàre (misura).
Chintòrza l. — cintola; c. da
 S. Joanne l. — scabiosa.
Chintu, chintula l. — cinto; cin-
 tola.
Chiofare — aggiogare.
Chiochire — chiocciare.
Chiren l.; — *are* — questua; cer-
 care.
Chirichiri l. — sollético.
Chirigu l. (Pad.) — lupinella.
Chirehinare — attendere (lat.
circinus).
Chirehinu(a) l. — strettamente.
Chirehizza l. — mondiglia.
Chireu l. — cerchio.
Chireuzu l. — mondiglia.
Chirielle l. (Nuor.) — macerone.
Chirighia l. — chiérica.

Chirighita c. — sollético.
Chirisi c. — pettirosso.
Chirra l. — recinto coperto pei capretti.
Chirriare — separare.
Chirriolu — brandello.
Chirrióni c. — ciocca di capelli (lat. *cirrus*).
Chirriu l. — lembo.
Chirru — canto, parte.
Chirzinare l. — attendare (lat. *circinus*).
Chischiare (Bit.) — castigare.
Chiscire — V. *acchisciare* (lat. *quiescere*).
Chisciu l. — cerchio.
Chistione; - are — V. *questione; - are*.
Chisura l. — chiusura, siepe.
Chitare l. — V. *coitare*.
Chitèu l. — dove.
Chito l. — per tempo (lat. *cito*).
Chitulauu l. — mattinièro.
Chitta l. (Goc.) — razza.
Chittare — pagare a saldo.
Chittire — rifarsi, mettersi in pari.
Chittu l. — uguali, pari.
Chiu l. — midollo, nocciolo.
Chivariu (Nuor.) — cruschello.
Chivéselu (a) l. — a sghembo.
Chivighia l. — rimbroto.
Chiza f. l. — aspetto.
Chizone, - zolu, - sònada l. — cantuccio.
Chizonéri l. — ozioso.
Chizu l. — sopracciglio.
Chizzi; - zanu — a buon'ora; mattinièro V. *chito*.
Cia c. — lucco (sp. *chia*).
Ciabbatinu — ciabattino.
Ciacca l. — macchia, taccia.
Ciaccare — esser malsano.
Ciacclara, - ada; - are; - one — chiacchera — ata, — are, — one.
Ciacçau l. — cagionevole.
Ciacòta; - ai; - are — scherzo; — are (sp. *chacota; - are*).
Ciaffaradu, - ròllu l. — ceffone.
Ciaffu l.; - illare — schiaffo; — eggiare.
Ciamarra c. — zimarra (sp. *chamarra*).
Ciambrana c. — intelaiatura della porta o della finestra.
Cianeanu l. — sciancato.
Cianchille l. — garetto.
Cianciara l. — chiacchiera.
Cianfanta l. — ciarpame.

Cianfainare — acciabattare.
Ciantri c. — cantore (sp. *chan-tre*).
Clapal — segare sottilmente (sp. *chapar* — impiallacciare).
Clapèta c. — fibbia (cat. *xapa*).
Clapiuare, - puzzare — abborracciare.
Clapnu, - puzu; - puzzeria — ciabattone; acciabattamento (cat. *xapussèr, chapusseria*).
Clappa l.; - chiappa; c. — rapina.
Clappai — acchiappare.
Clappafèrru c. — presa del ferro da stirare.
Clapptone l. — deretano.
Clappitu l. — andito.
Claravallu c. — almanacco (Chiaravalle).
Clarina l. — essere in c. — essere ubbriaco.
Clarollan, - ròllu l. — sciattone.
Clascare, ciaschiai — celiare; (Ploag.) far dispetto (sp. *chasquar*).
Ciaschéri, - còsu — faceto: vendicativo.
Ciascottare — far burle, dispetti.
Clascu — scherzo, dispetto, (sp. *chasco*).
Ciacula l. (a) — a dispetto.
Claspai — marezzare, picchiettare (cat. *jaspeiar*).
Clattu c. — piatto (sp. *ciato*).
Clavèta c. — stecca.
Cliracca — gualdrappa.
Cibadda l. — cipolla.
Ciccaru — chicchera.
Ciccherone; - òni — chiccherone.
Cicclone l. — gnocco; signolo (sp. *chichon*).
Cicclu c. — cucco.
Cicla c. — berretta (V. *cia*).
Cicòna — cicogna.
Cicolltas l. — (Bit.) solletico.
Cida c. — settimana.
Ciddica; - òsu c. — cipa; — oso.
Cigigràgia c. — cicala.
Cigiri — cece.
Cigirillanu c. — granturco.
Cilindrumeu, - dramentu; - dronare — ozio; — are.
Cilru c. — staccio.
Ciglia c. — ghiaccio, brina.
Cilla f. c. — cipiglio.
Cilloni c. — ciglione, cresta del sole.
Cillu c. — ciglio.
Cilludu c. — di ciglia folte.

Cillone c. — panno grosso.
Cimbrana l. — intelaiatura della porta.
Cimbria c. — cèntina.
Ciméria l. — vecchiume.
Cimngiòni; — *era c.* — capezzolo; poppatolo.
Cimitoria c. — cimitero.
Cimigedda c. — tenerume delle piante.
Cimigi c. — cimice.
Cincidda c. — *ai* — favilla; scintillare.
Cineisa l. — maldestro.
Cincinu c. — *ai* — corto; accorciare.
Cincirri l. — zigolo.
Cincirón l. — capriccioso.
Cincu c. — cinque.
Cingeddu c. — *gidura c.* — cintolo; fasciatura.
Cingiri; cingra c. — cingere, cinghia.
Cingrada c. — cinghiata.
Cingrone — cignone.
Cingula — cingolo.
Cinigliu; — *ada;* — *ali;* — *argiu c.* — tenere — *ata;* — *ino;* poltrone.
Cinutrisi — muoversi.
Cinu l. — misero, piccolo.
Cioca l. — *du in ciocca* — uovo gallato.
Ciocchiro l. — gallare.
Cioccelri c. — *cioccoro l.* — linguella (*Pyrrhis schiodes*).
Cioccula l. — chiocciola.
Ciocculatte l.; — *atti c.* — cioccolata.
Cioncia l. — ubbriachezza.
Cionfra l. — beffa.
Cioppai — scoppiare.
Ciorisedda c. — robbia.
Cippa c. — tavola di legno con cui si preme il formaggio.
Cippu c. — ceppo.
Circat — coreare.
Circhiat — cerchiare.
Circhiglia c. — cerchietto.
Circhiòlla c. — arcobaleno.
Circinai — accorciare.
Circoseriri — circoscrivere.
Ciren c. — *ulu* — cerechio.
Circuncidere — circoncidere.
Circundare — circondare.
Circunferenza — circonferenza.

Circari c. — quaglia.
Cirdinu c. — intirizzito, dritto.
Cirfinu c. — minuzzolo.
Ciribècca l. — sonnolenza.
Cirmonia c. — cerimonia.
Cirlu — cereo.
Cirroni c. — filo, taglio.
Cispai; — *are* — scintillare (*sp. chispas*).
Cistai — scherzare (*sp. chiste* — arguzia).
Cistòsu; — *osidadi;* — *osamenti* — *faceto;* — *cezia;* — *cetamente*.
Cistu — cenno, grazia.
Cittu c. — *iri;* — *idamenti;* — *imentu* — zitto; stare s., tacitamente; silenzio.
Cittade; — *adi* — città.
Citta c. — zitto.
Cfu c. — specie di barca.
Claccara c. — mèna, sgómbero (*cat. zucla*).
Claccare — godere.
Clacciu c. — cagnolino.
Clacul c.; — *ciucciul l.* (a) a spasso.
Clagiri — maneggiare la pasta.
Cléttu c. — impastato.
Cluffa c. — zuffa.
Cluffu c. — cluffo.
Cluffru c. — staccio fino.
Clirro c. — zampillo (*sp. chorro*).
Clvèra c. — barella.
Clvragiu c. — cruschello.
Clæ l. — chiave.
Clamal, — *are* — gridare.
Clamu l. — grido (*lat. clamare*).
Clarù; — *amente;* — *idade c.;* — *isiasia l.* — chiaro; — *amente;* — *chiarrezza*.
Clavai; — *are* — inchiodare (*lat. clavus* — chiodo).
Clavèra c. — chiodata (*cat. clavera*).
Clavicula — clavicola.
Claviglia c. — cavicchio.
Clavu l. — chiodo.
Clérien, — *gu* — chierico.
Clésia l. — chiesa (*cat. iglesia*).
Clobare l. — accoppiare.
Clompire — arrivare.
Còd — coda; grembo.
Coacelu — colimbo.
Coacciaddu — di coda lunga.
Coaggiudai c. — coadiuvare.
Coagglutòri c. — coadiutore.
Conghedda — specie di gabbiano.
Coñau c. — tardivo.
Coñle, — *ina l.* — rimasuglio dopo la trebbiatura.

Coarizzu l. — cavallo che, speronato, muove la coda.
Coazza l. — punta della coda; focaccia.
Coberàl; - *are* — trovare, riscuotere, acquistare (cat. *cobrar*).
Cobercu c. — coperchio.
Coberibanza l. — tappeto (cat. *cobretaula*).
Coberridòri c. — stallone.
Cobèrrere, - *èrriri* — coprire.
Coberta, - *tura* — coperta.
Coberdanzu c. - *suaddai in c.* — parlare oscuramente in gergo.
Cobertòre - òri — coperchio.
Cobertura — tetto.
Cobesciada l. — specie di ragno.
Cobrare l. — V. *cobersare*.
Cobru l. — acquisto.
Cóbula l. — strofa, rima (cat. *cobla*, *copla* — strofa, stanza).
Coca — oca.
Cocca — focaccia.
Cocco, coccia l. — coltro.
Coccèra; - *èri* — rimessa; cocchiere.
Cocchètta — bozzolo.
Cocchitta l. — focaccia.
Cocciari, - *inu l.* — cucchiato, -ino.
Cócciu — carrozza (cat. *cotxe*).
Cóccula; - *aiu* — arsellu; pescatore d'arselle.
Coccol — sorta di pane.
Coccone l. — (Bit.) pane di cruschello.
Coccoròni c. — palla, globo.
Coccoròsta l. — (Bit.) crosta.
Coccorói — pane di cruschello.
Coccu — cocco; novo.
Coddìone l. — cavalcione.
Coddittu l. — spalla (del vestito).
Coddu — spalla.
Coddupalòne l. — (Margh.) cavalcione.
Code — cote, ciottolo (lat. *cotis*).
Códia l. — pretesto, scusa.
Codiana l. — piuolo che fissa il timone sulla stiva.
Codiare — spiare.
Codigla; - *iosu l.* — cupidigia, avido (cat. *codicia*, dal lat. *cupiditas*).
Códighe l. — codice.
Codigila l. — burla; termine di giuoco delle carte (cat. *codillo*).
Codigòne l. — coccolge.
Codina l. — macigno, via scavata sulla roccia (lat. *cottis*).
Codiasia l. — avidità V. *codicia*.

Codizillu l. — codicillo.
Codòne l. — mercuriale.
Códula, - *u* — pietra, roccia (cat. *còdol*).
Coèdda l. — falda; treccia.
Coèru l. — corpetto maschile di cuoio (sp. *cuero*).
Coètte l. — razzo (cat. *cohet*).
Coffa — corbello.
Coffinu c. — sporta (cat. *cofi*).
Coffu c. — sepoltura.
Coga c. — strega.
Coganzu c. — cucchiato di corno.
Coghèddu l. — avaro.
Coghepètta l. — girarrosto.
Còghere l. — cuocere.
Coghina l.; - *gina c.* - *èri* — cucina; cuoco.
Cogili, c. — cottolo.
Coglièttu, - *c. l.* — V. *coèru*.
Coglire l. — raccogliere.
Cognaxioni c. — parentela.
Cogodia l. — bozzacchio.
Cogòne l. (Goc.) — pan di cruschello.
Cogoròsta l. — crosta.
Col (da *còiri*) — cuocere; *su de cò i* — carbonchio.
Colbascia l. — svergognato.
Coldai, - *adòsu* — curare; premuroso (lat. *cogitare*).
Coldanu c. — fiocco delle redini.
Còidu — premura.
Coldura c. - *mentu* — cozzione.
Colfactu l. — umiliato.
Colghina l. — ceppaia.
Collaria f. l. — tratto in cui riposa la mandra.
Cofli c. — covo (lat. *cubile*).
Collòngu l. — tardo a mantenere.
Colnzòtu l. — cesto.
Colpira c. — cicala.
Colrame c. — cuoiame.
Còiri — cuocere, maturare.
Cóiru — V. *coèru*.
Coltare — far presto (cat. *cuytar*).
Coltta c. — codetta.
Còla; *coidi* — nozze; sposare (lat. *coniugare*).
Colàna f. l. — zèppa.
Colanésu l. — poltrone.
Colanza l. — doni della sposa.
Colettas c. — braciuciole ripiene.
Colgèdda c. — codetta.
Colzare — dimenticare.
Colzza — estremità.
Cojuàdu l. — sposato.
Coljamen l. — cuoiame.

Cofuàre; - *onzu*, *cóju* — sposare, nozze.

Cójuha, *cójúu l.* — nozze.

Cola c. — colla; bazzima.

Colacola l. — pane di farina fina.

Colce l. — coltre.

Colembrai — curvarsi.

Colimbru c. — arcato.

Colla l. — colla; c. — borsa (lat.

colea).

Collegire l. — raccogliere.

Collettai; - *are* — raccogliere.

Collettu c. — corpetto di cuoio.

Colligai; - *are* — collegare.

Collire l. — (Nuor.) cogliere, raccogliere.

Collóru l. — bile.

Colládu c. — non castrato (sp.

cojudo).

Collúzu c. — allentato.

Colmèna l. — arnia.

Colombèra c. — colombaia.

Colondra l. — colonna.

Colóru l. — serpe.

Colostatu c. — venditore di latte cotto.

Colóstu — colostro.

Colovetái — appetire.

Coloviare — nauseare.

Colóvrinare l. — burlare.

Colóvuru l. — garòfano.

Cólpu; - *are* — colpo, percuotere.

Cólu l. — colatoio.

Cólubru l. — biscia (lat. *columbar*).

Columba l. — colomba, piccione.

Columbariu l. — colombaia.

Columbèra l. — feritoia.

Columinu l. — culmine.

Cólamu l. — colmo.

Colónna — colonna.

Còlra l. — scorza.

Cólzu l. — meschino.

Còma c. — chioma degli alberi.

Combiviri — convivere.

Combricula — combriccola.

Comedidu l. — cortese (cat. *comedid*).

Comènte; - *enti* — come.

Cominzu l., - *ada*, - *adura l.* — principio.

Cominzare — cominciare.

Cómitu l. — capo ciurma (cat. *comit*).

Commissiòne; - *oni* — incarico e anche spesa.

Cómo l. — adesso.

Còmpara c.; - *ai* — compra; - *are*.

Comparia l. — comparaggio.

Compiessionadu; - *au* — robusto.

Còmpora c.; - *àre* — compra; - *are*.

Compromittere; - *ittiri* — compromettere.

Comèna, - *e* — latrina.

Comunada l. — branco, società.

Comunariu l. — comunale.

Comunarsu l. — socio principale.

Comunigai; - *are* — comunicare.

Cona l. — figura.

Conca — testa.

Concabirdi c. — capoverde.

Conca de mullu c. — girino.

Conca de moro l., *concamoru c.* — capinera.

Concadenai; - *are* — concatenare.

Concale, — testone.

Concepire, — concepire.

Conchedda c. — testicciuola.

Concheddu l. — scodellina.

Còchinu l. — gobbo; estroso, balzano.

Conchipedròna l. — testa dura.

Conchirde l. — germano reale (capoverde).

Conchitta l. — testa piccola.

Conchizu l. — conchiglia.

Concialapiólu l. — calderajo.

Conclvare — macchinare.

Concludere; - *iri* — conchiudere.

Concòghere; - *cóiri* — digerire.

Concòinu c. — uterino.

Concone; - *oni* — testone.

Concorreda c. — cervello balzano.

Concòdu l. — testone.

Cònculu l.; - *a c.* — mastello.

Concurrere; - *iri* — concorrere.

Concunumbeddu c. — capitombolo.

Concuzza l. — testa piccola.

Condaghe l. — cronaca d'una fondazione.

Condièrra l. — contesa.

Condennare — condannare.

Condiscipulu — discepolo.

Condòlere; - *òliri* — condolerai.

Conduire — condurre.

Condàlliri — indurre.

Cònduma l. — compagnia.

Condumadu l. — casato.

Condùiri — condurre.

Consàghere — convenire.

Confirma — confermare.

Confirmái; - *are* — confermare; cresimare (cat. *confirmar*).

Confirmazione; - *óni* — confer-
ma; Cresima (cat. *confirmacio*).
Confugere — compitare (cat.
confugir).
Confondere; - *iri* — confondere,
scompigliare.
Confusionéri — mettimale (cat.
confusioner).
Congenai — accordarsi (cat. *con-*
geniam).
Coniugare — coniugare (cat. *co-*
njugam).
Congiu c. — boccale (lat. *congius*,
cat. *congi*).
Congliare l. — congelare.
Congiungere; - *ingiri* — con-
giungere.
Congoscia l. — angoscia (cat.
congoscia).
Conglura l. — incantesimo.
Connada, - *adu* — cognata, - o.
Conoscenza, - *schenza l.* —
conoscenza.
Conoscere; - *òaciri* — cono-
scere.
Conoa l. — vomito.
Conseghire, - *sighire*; - *seghiri*
— conseguire.
Conservadinari l. — salvada-
nalo.
Conscienza — coscienza.
Consigna; - *ài*; - *ars* — consegna;
- *are*.
Consigliari l. — consigliere.
Consillu c.; - *ài*; - *sizu l.*; - *are*
— consiglio; - *are*.
Consizzéri l. — consigliere.
Consternazione - *óni* — coster-
nazione (cat. *costernacio*).
Constringere l. — costringere.
Consumire; - *iri* — consumare.
Contadore; - *òri* — computista
(cat. *contador*).
Contai; - *ars* — contare, raccon-
tare (cat. *contar*).
Contennere; - *èniri* — contenere.
Contèssere; - *èssiri* — comporre.
Cóntia l. — pretesto, scusa.
Contienda, - *tierra l.* — arro-
ganza, contesa (cat. *contienda*).
Contissa — contessa.
Contivizzu l.; - *ars* — cura; aver
cura, premura.
Contizzare — far conti; raccon-
tare.
Contomázia l. — grassezza.
Contomóu c. — superbo, contu-
mace; *l.* — nauseante.
Contonada l. — cantonata.

Contone; - *óni*; - *onera* — *ere*.
ne; - *ìdra*.
Contradistinghere; - *stinghiri*
— contradistinguere.
Contradigiri — contraddire.
Contrastaghère; - *affai* — con-
traffare.
Contrastórru — controfodera.
Contraighere — contraddire;
opporsi.
Contrafri — contrarre.
Contrallughe l.; - *lugi c.* — con-
tro lume.
Contrappflu — contrappelo.
Contrappònnere; - *òniri* — con-
trapporre.
Contratèmpu — contratempo.
Contravènnere; - *vèniri* — con-
travvenire.
Contribulai; - *ars* — affliggere.
Controlghere, - *troire* — V. *con-*
traighere.
Contrugiu c. — avvoltoio.
Cóntu — conto, compito, racconto.
Convénia — convenzione (cat.
conveni).
Convènnere; - *èniri* — convenire.
Conna; - *ars*; - *adore* — concla;
- *are* — atóre.
Conzale l. — boccale.
Conzeblre — concepire.
Conzu l. — boccale — V. *congiu*.
Coperen l. — coperchio.
Cora — gora.
Corada l. — coratella; *c.* — tra-
chèa.
Coraddu — corallo.
Corale; - *i* — cordiale; corale.
Coragèdu c. — acetosella.
Corazza l.; - *ars* — maschera -
arsi.
Corbagliu c. — corvina (cat. *cor-*
ball).
Corbatta — cravatta (sp. *corbata*).
Coreadroggiu — luogo per cori-
carsi.
Coreai; - *ars* — coricarsi.
Coreare fundos (de bide) l. — pro-
pagginare.
Coreia c. - *ài* — coltre; trapunta-
re (cat. *colza*).
Corcolai — gorgogliare.
Corcoriga — zucca; *c.* — *de acqua*
Nymphaea alba e *Nuphar luteum*.
Corcovadu; - *au* — gobbo (cat.
corcobad).
Corcovari l. — ghiottone.
Cordèdda; - *ars* — cordella; li-
stare.

Corda l. — V. *cordula*.
cordonèra : - *eri* — stringa, laccio.
Cordonittu — cordoncino.
Cordovanu, - *duanu* — cordovano.
Córdula c. - *p.* — intestini di pecora arrostiti.
Coricóri l. — solletico.
Corigliu l. — brigata.
Corina l. — sdegno, rabbia.
Corittu l. — corpetto (da coro — cuore).
Corizòne l. — fascio di fibre di lino scapeccchiato (lat. *corilium*).
Coromèdda, - *u - c.* — vetta.
Corota l., - *are* — mascherone; mascherare.
Corófulu — V. *galoppu*.
Coróvulu l. — garofano.
Corpore — V. *colpare*.
Córpu — colpo.
Corpus — corpo.
Corra l. — tritone (conchiglia).
Corrale, - *i* — cortile (cat. *corral*).
Corrarbu c. — bue balzano alle corna.
Corrazza, - *ina - l.* — quantità di corna.
Corrègere; - *igiri* — correggere.
Corria — striscia di pelle (sp. *correa*).
Corriada — frustata.
Corrióttu l., - *azzu - c.* — tiglioso (lat. *coriaceus*).
Corrighinu l., - *are* — muggito; - *ire*.
Corrigiri — correggere.
Corrina l. — coltello fisso col manico di corno.
Corrinai — muggire.
Corrinosu l. — capriccioso, testardo.
Corrintólu, - *zòlu - l.* — baccello.
Corriólu l. — brano.
Corriónca l. — cornacchia.
Corriscale l. — cornetto di esca.
Corréccia c. — cervello balzano.
Corrongiai — raggrinzire.
Corrosciare, - *schiare* — russare.
Córru — corno.
Corrudu — cornuto.
Corrdghinu; - *ai* — muggito; muggiare.
Corrámpere; - *iri* — corrompere.
Corruttosu l. — triste; vestito di lutto.
Corruttu — lutto (lat. *corruptum*).

Còrte - *i* — ovile, mercato (dal lat. *colours*).

Cortura c. — campo sodo.

Corva l. — ovesta.

Córvina l. — quantità di corvi.

Corza l. — scorza.

Corzola, - *ólu - l.* — corteccia, cotta.

Corzu l. — cuoio (lat. *corium*).

Corzu l. — meschino.

Concéri l. — donnaiolo.

Coscinièra c. — federa (cat. *coxinera*).

Coscinu c. — cuscino (cat. *coxi*).

Coscizzola l. — bubbone.

Còscos, - *ches* — estro del cavallo.

Coscovari l. — taccagno.

Coscoviare — annoiare.

Coscus c. — singhiozzi.

Cosire; - *iri* — cucire (cat. *cosir*).

Cóssu c. — cónca.

Còssu; - *u* — corpetto (cat. *cos*).

Costalla c. — costola; *costallas*, - *anas* — listoni laterali del carro.

Costau c.; - *azu - l.* — fianco; *dolore de c.* — polmonite.

Costàdda c. — sorta di focaccia.

Costellèta c. — costoletta (cat. *costelleta*).

Costèra — costiera, spiaggia.

Costolre — custodire.

Costumene l.; - *umini c.* — costume, usanza.

Costurai; - *are* — far la costura; *l.* — guardare.

Cotidianu — quotidiano.

Cotikal; - *are* — tassare.

Cotta l. — zeppa; *c.* — quantità di pane cotto in una volta.

Cottiglia — busto, giustacore (cat. *cotilla*).

Cotillòsu; - *lèsa* — arrogante; - *nza*.

Cottopines l. — disgrazie.

Cottolare — ficarsi, ricoverarsi.

Còdu — codato.

Covacare; - *acu* — mettere il coperchio; coperchio.

Covaddette l. — pagliaio.

Covardu; - *dia* — codardo - dia.

Covazza l. — focaccia.

Covèu c. — coperchio.

Coviare — incontrare.

Coza l. — borsa (lat. *colea*).

Cozudu — intéro (non castrato, (sp. *cojudo*).

Cozza c. — zeppa.

Cozzighina l., - *cozzina, c.* — coppaia (lat. *coclea*).

Còzula l. — focaccia.
Còzulu l. — arsella.
Craba — capra.
Crabaru l.; - *argiu c.* — capralo.
Crabiga l. — V. *cabija*.
Crabigu, - *ighera* — V. *cabju*, —
 era.
Crabinu c. — caprino; *figu crabi-
 bina* — caprifico.
Crabiòlu c. — daino.
Crabiòne l. — fìco immaturo.
Crabistu — capestro (lat. *capit-
 trum*).
Crabittinu l.; - *are* — salto a mon-
 tone: — *are*.
Crabittu — capretto.
Crabòni c. — carbone.
Crabufigu l. — caprifico.
Cracca c.; - *ai* — calca; — *are*.
Craccagliai — schiamazzare.
Craccangiu c.; - *zu l.* — calagno.
Cracentrippa c. (a) — cavalluc-
 cio.
Cracchèsa c. — esser folto.
Cracchèri c. — boscoghiandifero.
Cracca c. — fitto; *l.* — coagulo.
Cracculus c. — calcolo.
Craccangiu — V. *carcangiu*.
Crac; - *i* — chiave.
Cratta, - *igèdda c.* — chiavetta.
Cramai c. — querelare (lat. *cla-
 mare*).
Craminal — cardare.
Crapien l. (Nuor.) — V. *crabiga*.
Crappitta c. — scarpa.
Cras — domani (lat. *cras*).
Crastadinu l. — di montone.
Crastai; - *are* — castrare.
Crastu l. — il verso delle monete;
 casso (lat. *castrum*).
Crastula c., - *ai* — pettègola; spet-
 tegolare.
Crastullimi c. — pettegolume.
Cràu l. — chiodo (lat. *clavus*).
Cravai; - *are* — inchiodare.
Crendòre - *criadòre*; - *òri* — crea-
 tore.
Creare; - *criare l.* — creare; far
 l'uovo.
Crebare — crepare; scoppiare.
Crèbu, *crèbidu l.* — crepacuore.
Crebulare — screpolarsi.
Credulidade; - *adi* — credulità.
Crèere; *creiri* — crèdere.
Crésu l. — cervo.
Crénsia l. — macchia; *crenzia du
 l.* — sereziato.
Crepacòru c. — crepacuore.
Crèpu c.; - *ai* — rabbia; crepare.

Crèschere; *crèsciri* — crescere.
Crèschimóniu l., *crèscina*, *cre-
 scia c.* — crescenza.
Crescia l. — lagnanza; prestito.
Cresciare — lagnarsi.
Cresentina — fetta di pane con-
 dita coll'olio, il sale e il pepe.
Crésia — chiesa (cat. *iglesia*).
Cresura — chiusura, siepe.
Crétidu - *l.*; *crétiu c.* — creduto.
Crèva l. — zolla.
Cria — cova.
Criada, *u* — serva, — *o* (cat. *cria-
 da*).
Crindura c. — chiusura a chiave;
l. — creatura.
Crini; - *are* — chiudere a chiave;
 creare, covare, far l'uovo.
Crianzia l. — creanza (cat. *crian-
 za*).
Cricea — saliscendi.
Créddu c. — serratura.
Criminzòne l. — crocchio.
Crionzanu l. - *criangianu c.* — che
 fa l'uovo.
Crìolu; - *ai*; — erogiuolo; parli-
 ficare nel c.
Crispeddu c. — ghiera.
Crìpiu c. cavalletto del letto.
Crispu l. — ispido; *c.* — vivo.
Croba c. — coppia — V. *cioba*.
Crobare c. — trovare.
Crobeccada c. — costa.
Crobèccu l. — (Bit.) coperchio.
Cròbi, - *èdda c.* — cesta, corbèllo
 (lat. *corba*).
Cobertòri, *cobertúra c.* — coper-
 toia.
Cròbinu l. — (Cit.) gemello.
Cròbu c. — corvo; *l.* — laccio, cap-
 pio.
Croccai — coricare (da *corcai*).
Croccangiolu l. (Ougl.) — pollo-
 ne.
Croccoriga c. — zucca (*corcoriga*).
Crocchire — chiocciare.
Crocchittare l. (Bit.) — grugnire.
Croccolèddu, - *a c.* — civettuolo,
 - *a*.
Croconòsu l. (Bit.) — restio.
Croculare; *crocolai* — chiocciare;
 gorgogliare; civettare.
Cròculu c. — gorgoglio.
Crocu — gancio (cat. *croc*).
Croga l. (Ghil.) — chiocciola (lat.
cochlea).
Crogale l. — cocco.
Crogas l. — parte inferiore della
 colonna vertebrale; *c.* — sciatica.

Crogiòlu c. — crosta.
Crógiu c. — cuoio, pelle (*corgiu*).
Crogiudu c. — di buccia grossa.
Crogóine l. — cappio.
Cróiri — incrociocchiare.
Crolmèntu c. — architrave.
Cròmpere — arrivare.
Cropittu l. — corpetto.
Crovaiu l. — concliatore (lat. *co-riarius*).
Cru l., f. — *úa* — crudo, acerbo (cat. *cru, crua*).
Cruanciu c.; - anzu l. — acerbetto.
Crucificare; - ai; - zificare; - ai;
 — crocifiggere.
Cruciglione; - òni — gambetta.
Cruculèu c. — passero.
Crucuri c. — quaglia.
Crudèu, cruèu — acerbità.
Crudàra l. — crudeltà.
Crudàra l. — siepe.
Crùu — V. *cru*.
Crugi — croce.
Cu — con.
Cua — nascondiglio.
Cuaddari, - eri c. — cavallante.
Cuaddazzina c. — gente a cavallo.
Cuaddigái — cavalcare.
Cuáddu c.; - inu — cavallo, - ino.
Cuadorzu l.; - drogiu c. — nascondiglio.
Cualèpere l. — giuoco a nascondersi.
Cuare l. — nascondere.
Cuarèdda l. — cosa nascosta.
Cuarra c. — V. *carra*.
Cuarziga c. — culatta.
Cuba — botte, tino (lat. *cupa*).
Cubèdda c. — tinozza, botticina — specie di ragno.
Cubeddina l. — catinella.
Cubèddu c. — tino.
Cubire, cubere. — bramare (lat. *cupere*).
Cubòne l. — bigoncia.
Cubuddu l. — cappuccio.
Cucca cucca l. — scagliola.
Cuccale l. — ciocca di capelli.
Cuccarda — coccarda.
Cuccerino c. — cucchiaino.
Cucciarada c. — motto pungente.
Cuccu — cùculo.
Cuccùla l. — mandorla fresca.
Cuccénentu l. — gatta cieca (gluco-
 co).
Cuccullia l. — pignattina.
Cuccumarzòlu l. — colimbo.

Cuccumèle l. — acquamele.
Cuccumenale l. — conignolo.
Cuccumianu l.; - mèu — c. civetta (voce onomatopeica).
Cuccenrilatta l. — *Chrysanthemum coronarium*.
Cuccurimbeddu l. — V. *cuccurumbèddu*.
Cuccuru — cima, colmatura.
Cuccuràcciu c. — convesso.
Cuccuràddu l. — cima.
Cuccuraddù l. — galla delle queree.
Cuccurumbèddu c.; - meddu l. — capitolombolo.
Cuche l. — là, costi.
Cucuzzu l. — copertoia.
Cuddae l. — colà.
Cuddu — quello.
Cude l. — cotenna (lat. *cutis*).
Cuéglia c. — collare.
Cuerrare — nascondere.
Cuèru V. collettu (sp. cuèro).
Cuètta l. — nascondiglio.
Cugia l. — angolo.
Cuglièra c. — cucchiaino (cat. *cullèra*).
Cugùdda c. — riccio della castagna.
Cuguddau c. — pula.
Cugàddu l.; - are — cappuccio, incappucciarsi.
Cugudfina cugudfina l. — umiliato.
Cugullòni c. — cantuccino.
Cugumèdda l. — fungo.
Cugumere l. — cugimbiri c. — cetriolo (cat. *cogombre*); c. *areste* — coccomero asinino (*Ecballium elaterrimum*).
Cugurista l. — cresta.
Cugurra — forbicina; nodo fatto sopra il cappio.
Cugatada l. — pendio.
Cugùtu l. — V. *cuguddu*.
Cuguzzadu l. — grano colla pula.
Cuguzzura l. — coperta.
Cugázzula — carciofo selvatico.
Cula, cuiu l. — di chi (lat. *culus*).
Culare — rimarginare.
Culdada — sollecitudine (cat. *cuidadu*).
Cuidai; - are — governare; guidare.
Cùidu l. - cuidu c. — gomito (lat. *cubitus*).
Cullarza l. — pecorile.
Cufle l. - i c. — ovile (lat. *cubile*).
Cullètta l. — nascondiglio.

Cullai; *are* — far presto (cat. *cui-iar*).

Cularziga l.; *culatica c.* — calcio del fucile, culatta.

Culazzu l. — rimasuglio.

Culcatta l. — zuchetta; perdita al ginoco.

Culeddu l. — ficcanaso.

Cullatta l.; - *are* — sculacciata; - *aro*.

Cullàrricu l. — culbianco.

Cullughe l. — lucciola.

Cullinégus - l. — indietro.

Cullipunta l. — moscacieca (giuoco).

Culligioni c. — sorta di dolce.

Cullàida l. — cutrettola.

Cullèra c. — cucchiato (cat. *cul-lera*).

Culpa; - *are* — colpa; incolpare.

Cululàgi c. — lucciola.

Culanzòne l. — V. *culigioni*.

Cum — con (lat. *cum*).

Cumandu; - *ài*; - *are* — coman-
do; - *are*.

Cumassu l.; - *are* — impasto; - *are*.

Cumbatta; - *are*; *cumbàttiri* —
confusione; combattere.

Cumbènnere; - *ènniri* — conve-
nire.

Cumbèssa l. — appoggio (del tet-
to al muro).

Cumbessia l. — tettoia.

Cumbèssu — balordo.

Cumbidai; - *are* — invitare (lat.
convitare).

Cumbidu — invito (lat. *convitus*).

Cumbinchere — convincere.

Cumbiviri — convivere.

Cumburu c., *cùmeru l.* — lom-
bo.

Cumenzai c. — incominciare.

Cumunégus — meco.

Cumonamènte — in società.

Cumonanzu l. — socio, padrone
del gregge.

Cumone; - *òni* — mandra di più
padroni.

Cumpadèssiri — compatire (cat.
compaderer).

Cumpagnia l.; - *pangia c.* — com-
pagnia.

Cumpagau l.; - *pangiu c.* — com-
pagno.

Cumparanzia f. — confronto.

Cumparai; - *are* — paragonare.

Cumparanzai — confrontare.

Cumparazione l. — confronto.

Cumpare l. — compare.

Cumparenta l. - *ènti c.* — com-
parente.

Cumpàrrere (p. *pàrridu*) *l.*, -
pàrriri (p. - *partu*) *c.* — comparire.

Cumpartire; - *iri* — distribuire.

Cumparzirì — distribuire.

Cumpassione; - *oni*; - *ai*; - *are* —
compassione, commiserare.

Cumpassu — compasso.

Cumpatire — compatire.

Cumpeadiare — compendiare.

Cumpensu; - *ai*; - *are* — com-
penso; - *are*.

Cumpetere — competere.

Cumpliaghère — compiacere.

Cumpianghere — compiangere.

Cumpidaiolu l. — ricercatore.

Cumpidare — frugare.

Cùmpida l. — ricerca.

Cumpitare — compitare.

Cumplangiri — compiangere.

Cumplàgiri — compiacere.

Cumplexsione l. — complessione.

Cumpletare — completare.

Cumplètas — compidita.

Cumplimèntu — compimento.

Cumplire; - *pliri* — compiere
(cat. *cumplir*).

Cumplòttu l. — crocchio.

Cumpònnere - *pònniri* — com-
porre.

Càmpora — compra, spesa.

Cumporai; - *are* — comprare.

Cumpostai; - *are* — tollerare.

Cumpostu — composto, abbigliat-
to.

Cumpastura — abbigliamento.

Cumprèndere; - *èndiri* — com-
prendere.

Cumpriri — maturare.

Cumpròu l. — prova.

Cumvocare — convocare.

Cun — con.

Cuncebire; - *iri* — concepire.

Cuncertai; - *are*; - *zertare*; - *ser-
tare* — concertare.

Cuncerta, - *zertu* — concerto.

Cuncèttu — concetto.

Cuncevare — combinare, insi-
diare.

Cuncòlla l. — semenzaio.

Cuncordai; - *are* — concordare.

Cuncordiu c. — concordia.

Cuncordu — concorde.

Cuncu c. — zio, signore.

Cuncula c. — catinella.

Cundènnu; - *ai*; - *are* — condan-
na; - *are*.

Cundire; - *iri* — condire.
Cundùttu — condotto.
Cunétta — cunétta, zanella.
Cunfabulai; - *are* — confabulare.
Confasara l. — V. *cunfànsara*.
Cunfaghère; - *fai* — convenire.
Cunfànsara l.; - *are* — chiacchierare; — *are*.
Cunfèrrere; - *ferriri* — conferire.
Cunfessai; - *are* — confessare.
Cunfettai; - *are* — condire.
Cunfettura — confetto.
Cunfidai; - *are* — confidare.
Cunfòrme; - *ai*; - *are* — conformare; — *are*.
Cunfortai; - *are* — confortare.
Cunfrade l.; - *frare* - *e*. — confratello.
Cunfraria — confraternita.
Cunfùgere — compitare, travisare (cat. *confegir*).
Cungelare — congelare.
Cungiai — chiudere (lat. *cunear*).
Cungiali c. — boccale.
Cungregai; - *are* — congregare.
Cunóru l. — a colmo.
Cunsentire; - *iri* — consentire.
Cunserbare — conservare.
Cunsiderare — considerare.
Cunsiienza — coscienza.
Cunseghire; - *iri* — conseguire.
Cunsignai; - *are* — consegnare.
Cunsòrre l. — consorella.
Cuntierra l. - *are* — contesa; litigare.
Cuntrastare — contrastare.
Cunvéniu — convegno, convenzione.
Cunvéntu — convento.
Cunzadu l. — chiuso.
Cunzare — chiudere (con siepe o muro) (lat. *cunear*).
Cupétta — lattuga.
Cupòni c. — botte grande (lat. *cupa*).
Cuppa c. — fondo di legno che sostiene il bracière.
Cuppai; - *are* — alzare (le carte).
Cuppas — coppe (delle carte da giuoco).
Cuppella — coppella.
Cupu c. — tino (cat. *cup*).
Cupùdu — concavo.
Cupulèttas l. — dolce di mandorle e di farina.
Curadoria l. — distretto.

Curba c. — strofa; stanza.
Curcuddu l. — nodo della treccia.
Curculèn c. — passero.
Curcusòne l. — bardana, lappa.
Curcuta l. — zucchetta.
Curcuzu l. — rimasuglio dell'aia.
Curdoni c. — grappolo V. *gurdòni*.
Curciare — aver cura, sollecitare.
Curonitta — treccia.
Curpa; - *ai* — V. *culpa*; - *ai*.
Curpéttu — corpetto.
Currenta — sorta di ballo.
Corrente l. — travicello; - *e* *corrente*.
Currentina l. — rigagnolo, polla.
Currera c. — corsa.
Cùrrere; - *curriri* — correre.
Currieria — scorrieria.
Curreu — corriere, procaccia (cat. *correu*).
Curridano l. — rado; capriccioso.
Curridino l. — strapazzo.
Curridòre; - *òri* — corridore.
Curridóriu c. balcone; *l.* — corridoio.
Currigiri c. — correggere.
Currigliu c. — crocchio.
Currióla l. — vagabondo.
Currollu c. — chiurlo.
Cursa — corsa.
Cursare — percorrere.
Cursu; - *ivu* — corso; — *ivo*.
Curta - *p.* da *currere*.
Curusta l. (Bitt.) — cimice.
Curzu — corto.
Cuscubazzu l. (Os.) — pula.
Cuscuddu l. — intestino.
Cuscurre l. — presagire.
Cuscusèdda l. — sorta d'uva bianca.
Cuscusina l., *risere a c.* — sorridere.
Cuscusò c. — sorta di minestra, fregola.
Cuscusòne l. — bardana; (Luras) — estro del cavallo.
Cuscuzza l. — pula.
Cussorgia c.; - *za l.* — regione, territorio.
Cussorgiali; - *zals*; - *ai* - *are* — stanziale; stanziare.
Cussu l. — diarrea.
Custodai; - *are* — custodire, conservare.
Custodiu — custode.
Custu — questo.
Cutis — cute (cat. *cutis*).
Cuviare l. — avviare.

Cdvu, cuvu l. — preparativo, dote.
Cuzolu, - one l. — angolo.

D

Daba l. — da.
Dabile; — *i* — possibile.
Dada (f.) l. — tributo.
Dadiva (f.) c. — dono (cat. *dadi-ru*).
Dadivou l. — generoso, audace (cat. *dadivós*).
Dagauu — daga turca.
Daghi l. — dachchè.
Dagnai — danneggiare (sp. *da-nar*).
Dai, dàs — da.
Dainanti, - is l. — davanti.
Dalégus l. — dietro (lat. *secus*).
Dangullone l. — tanghero.
Daunai; — *are* — condannare.
Dannaru l. — che danneggia.
Dansa; — *ai* — danza; danzare.
Dapocens, daposchinde l. — poi.
Daréddu l. — generoso.
Darsana; — *zana* — darsena.
Dassare — lasciare.
Dattiri, dàttili — dattero (cat. *dattil*).
Davantéris — i lembi davanti d'un abito.
Dda, ddu (part. pr.) — la, lo.
Ddadda — sorella o donna di confidenza.
Ddidia l. — ciottolo.
De — di, da.
Débile; — debole (lat. *debilis*).
Deblèsa — debolezza.
Deblitai; — *are* — indebolire.
Decaire; — *iri* — decadere.
Decèmbri c. — dicembre.
Decenzia — decenza.
Déchidu l. — avvenente (da *dèghera*).
Dechville l. — decente.
Declarai, - are — dichiarare.
Declarativu — dichiarativo.
Decollare — V. *dsyogliare*.
Decomponere; *decumpòniri* — decomporre.
Dedutle — dedusiri — deduzione; — *oni*; *deduidu l.*; — *dedusiu c.* — dedurre; — *uzione*; — otto.
Defattu — difatti.
Defalcai; — *are* — diffalcare.
Defèndere; — *iri*; — *defèndidu l.* *defèndiu c.* — difesa — *ai*; — *are* — *ione*,

— *ioni*; — *defensòre*; — *òri*; — difendere; difeso; — *a*; difensore.

Deféttu; — *ai* — *are* — difetto; mancare.

Dèghe l. — dieci; — *dèghina l.* — diecina.

Dèghere l. — convenire (lat. *decere*).

Dèghéciu — rovescio.

Dèghimare l. — decimare; — *adornu* — luogo da decimare.

Dèghinu l. — dazio pagato ai feudatari per il pascolo del bestiame.

Dègi, dègina c. — dieci, diecina.

Dègiri c. — convenire (lat. *decere*).

Dègiunu — digiuno.

Degogliai — gollai — are — malmenare, schiamazzare (cat. *degollar* — infastidire).

Degogliu — ferita, schiamazzo.

Déguma; *degumai*; — *are* — decima, declinare.

Degumariu l. — luogo dove si conservano le decime.

Deidade; — *adi* — divinità.

Deinare, degiunare l. — digiunare.

Delnnantis — dianzi.

Deluni c. — di là.

Deinu l. — indovino.

Delicia, deissia l. — delizia.

Deleadu l. — nocivo.

Delectai, - are; — dilettere.

Deléntinu l. — premeditato.

Delicadu; — *dèsa* — delicato, delicatezza.

Delissia l.; — *are*; — *òsu* — delizia; — *are*.

Delliriai; — *are* — delirare.

Demasia l. — superfluità, eccesso (cat. *demasia*).

Demarè (Olz.) — fermare.

Demau c. — malaticcio.

De mèda — da molto.

Demerèmere; — *resciri* — demeritare.

Demostrai; — *are* — dimostrare.

Denanti — dinanzi.

Dengosu — smorfioso, lezioso (cat. *dengòs*).

Dèghe; — *i*; — *eri* — vizzo, smorfia; smorfioso, ficoso (cat. *dengue*).

Dennèga, - ègu; — *are*; — *arsu* — negativa; — *smentire*; che rinnega.

Densidade; — *adi* — densità.

Dènte (f.); — *i*; — *adu*; — *au*; — *den- te*; — *ato* — *atura* (cat. *dent f.*)

Dente da beccia l. — cicerchia (seme).

Dèntighe; *dèntigi* — *dèntice*.
Deo c. — io.
Depèndere — *iri* — *dipèndero*.
Dèpere; *dèpiri*; — *idamènte*; — *i* — *dovere*; — *debitamente*.
Dèpidu; — *are*; — *òre*; — *òri*; — *debito*; *far debiti*; *debitore*.
Depènnere; — *òniri* — *depòrre*.
De prèsse; — *i* — *in fretta*.
Deprimere; — *iri*; *depressu*, *deprimidu l.* — *deprimiu c.* — *deprimere* — *deprèssu*.
De pustis — *dipoi*.
De repente l. — *repentinamente*.
Derétta; — *are*; — *ura* — *diritto*; (*ag.*) *dritto*, *destro*; *raddrizzare*; *dirittura*.
Dèris l. — *ieri*.
Deroccare — *diroccare*; *precipitare* (*cat. derrocar*).
Derrama — *gabella* (*sp. derrama* — *dazio*).
Derramài; — *are* — *spargere*, *versare* (*cat. derramar*).
Derredàle — *misura di capacità*.
Derréri — *arco posteriore della sella* (*cat. derrer*).
Derroccai, c. V. *deroccare* (*cat. derrocar*).
Derròcu l. — *confusione, bestemmia*.
Derròtta c. — *sconfitta* (*cat. derrota*).
Derruère; *derruiri* — *rovinare*.
Desacatu l. — *manca di rispetto, sfregio* (*cat. desacato*).
Desaggradèssiri — *dispiacere*.
Desaire, disària l. — *disgrazia*; *c.* — *temporale* (*cat. desaire*).
Desanguental — *dissanguare*.
Desanimài — *disanimare*.
Desbarazzare — *sgombrare*.
Descansare — *riposarsi* (*cat. descansar*).
Descendenza — *discendenza*.
Desclavài — *schiodare* (*cat. desclavar*, *lat. clavus* — *chiodo*).
Deselosài — *dissuggellare*.
Descriere; — *iri* — *descrivere*.
Deude l. — *fin da*.
Desdèni c. — *adegno* (*cat. desdeny*).
Desdicia — *disdetta* (*cat. desditxa*).
Desdòru; — *ài* — *disonore*; — *are* (*cat. desdoro*).
Desempladu l. — *senza esempio*.
Desenclavài — *schiodare*. *V. desclavai*.

Desenterrai — *dissotterrare* (*desenterrar*).
Deseredàre — *diseredare*.
Desertai; — *are* — *disertare*.
Desformài — *deformare*.
Desligare — *slacciare* (*cat. deslligar*).
Deslustrai — *levare il lustro* (*cat. desllustrar*).
Deslugiri — *scompare*.
Desmerèsciri — *demeritare* (*cat. desmerexer*).
Desmuconài — *franare*.
Desnudài — *spogliare*.
Desnudèsa c. — *nudità*.
Desobbedèssiri — *disobbedire*.
Desogài — *sgomitolare* (*V. sogai*).
Desòura c. — *disonore* (*cat. deshonra*).
Desonrai — *disonorare* (*cat. deshonrar*).
Desonròsa c. — *vituperèvole* (*cat. deshonròs*).
Desospedài — *privare dell'ospitalità*.
Desossài — *disossare* (*cat. desosgar*).
Desosare — *sposare*.
Desregiolài — *levare i mattoni dal pavimento*.
Destrale l. — *scuri* (*cat. destràl*).
Destrossa (f.) l. *destrossu (m.) c.* — *rovina* (*cat. destrossa*).
Destrossài — *rompere* (*cat. destrossar*).
Dèstru l. — *dèstro*.
Destruire; — *iri*; — *idu*; — *iu*; — *idore*; — *òri*; *distruggere*; *distrutto*; — *òre*.
Dessu — *del, dello*.
Desùba in prus c. — *davvantaggio*.
Desuppettòni c. — *d'improvviso*.
Desuterrai — *dissotterrare*.
Desvalidu l. — *infermo*.
Desvanèssiri — *dissipare* (*cat. desvanexer*).
Desvànù (m.) — *soffitta* (*sp. desvan*).
Desvèlu (m.) c. — *veglia* (*sp. desvelo*).
Desviài — *deviare* (*cat. desviar*).
Detenidòre; — *òri* — *detentore*.
Determinu l. — *risoluzione*.
Detraire; — *iri* — *detrarre*.
Déu c. — *io*.
Deundi c. — *donde*.
Deunzu l. — *digiuno*.

Déus — Dio.
Devantaltari c. — dossale.
Deventall c. — grembiale (cat. *davantall*).
Dèvere l. — dovere.
Devial; — *are* — deviare.
Devissia l. — dovizia.
Devoral; — *are* — divorare.
Devucare l. — approfondare.
Devden l. — profondo.
Desidiri — decidere.
Decifrai — decifrare.
Décima; — *ai* — decima; — *are*.
Decimall, desimu c. — decimale, *decim*.
Di — giorno.
Dianu l. — tegame.
Diannati c. — dinanzi.
Diassotta c. — di sotto.
Diaula l. — diavolo.
Dibattere; — *iri*; — *idu*; — *iu* dibattere; — *ùto*.
Dibattu l. — contesa; *c.* — *di* appetto.
Dicla — fortuna (cat. *ditxa*).
Diclosu — fortunato (cat. *ditxós*).
Diclu — proverbio (cat. *ditxo*).
Dicteriu l. — motto (cat. *dicleri*).
Dida c. — balia (cat. *dida*).
Didale — *ali* — ditale (cat. *didal*).
Didatieu c. — ballatico.
Didghèddu l. — *igèddu c.* — *mi* gnolo.
Didu — dito; *d. mannu* — pollice.
Die l. — giorno (cat. *dia*, lat. *dies*).
Diedata l. — il giorno fasso (cat. *dia diad*).
Diegnu l. — affanno.
Difalbare — mancare.
Differere; — *ferire* — differire.
Difcultade; — *adi* — difficoltà.
Difficile; — *i* — difficile.
Diffondere; — *iri* — diffondere.
Dighéscu l. — rovescio.
Dighidale l. — ditale (lat. *digitalis*).
Digidibili c. — digeribile *l.* — digeribile.
Digidiri; — *diu*; — *ridu* — digerire; — *ito*.
Diguai; — *are* — *assione*, — *azione* — deguare; — *azione*.
Dignu; — *idade* — degno; dignità.
Dilabada l. — distrutto (lat. *di-labor*).
Dilata — proroga (cat. *dilatar* — differire).
Dilazioni; *dilassione* — dilazione.
Dilicadu; — *au* — delicato.

Dilige l. — delicato, scrupoloso.
Dilindare — decidere.
Diliriail; — *are* — delirare.
Dilleglu l. — scherno.
Diliria — delirio.
Dilucidai; — *are* — dilucidare.
Dimanare — avvolgere.
Dimissória — lettera di dimissioni.
Dimóniu — demonio.
Dindalé l. — dindolo.
Dinal c.; *dinari l.* — denaro.
Dindu — tacchino.
Dinnantariéru c. — *ier l'*altro.
Dioces l.; — *anu* — diocesi; — *ano*.
Diósu l. — divino, grazioso.
Diramai; — *are* — *V. dirramai*.
Dirittadore l. — esattore del dazio.
Dirrutre l. — rovinare.
Diru l. — crudele (lat. *dirus*).
Disabituai; — *are* — svezzare.
Disadatu l. — danno, guasto.
Disaffai; — *are*; — *sfidare*.
Disaffu (m.) — sfida.
Disaggradi; — *are*, — *dessare*; — *essiri* — dispiacere.
Disaggrada — dispiacere.
Disagualai — disegguagliare.
Disinbal — biasimare.
Disamistade; — *adi* — inimicizia.
Disamistai; — *are* — inimicare.
Disamparai; — *are* — abbandonare.
Disamparu — abbandono.
Disangrenare — dissanguare (cat. *dessangrar*).
Disanta l. — lite.
Disagore — ricrearsi (cat. *desahogar*).
Disaógu — svago, conforto (cat. *desahogo*).
Disapegaisi — distaccarsi (cat. *desapegarse*).
Disapègu c. — distacco, disamore (cat. *dessaego*).
Disappassionai; — *are* — essere indifferente.
Disapplicai — *are* — distrarre.
Disapprendere; — *endi* — disimparare.
Disapprensional; — *are* — disingannare.
Disassettare — rimuovere, levare (cat. *dassasseti*).
Disassètu (m.) l. — rimozione.
Disastrai, — *are* — causar disgrazia.

Disastradamènte l. - *ènti c.* - disgraziatamente (cat. *desastradamènt*).

Disattèntu - disattento.

Disattinai; - *are* - turbare, stordire (cat. *desattinar*).

Disattinu - sproposito, stranezza (cat. *desattino*).

Disattrozze - legare.

Disaura - disgrazia.

Disaurrai - scaricar la zavorra.

Disavvanzu - disavanzo.

Disavvesai; - *are* - svezzare.

Disavvésu - svezzamento.

Disavvisadamènte l. - senza malizia.

Disbaratadamènte; - *ènti* - sregolatamente.

Disbaratai; - *are* - straviziare (cat. *desbaratar*).

Disbaratu l. - contrasto (cat. *disbarat* - sciocchezza).

Discanu; - *sai*; - *are* - riposo; riposare (cat. *descans*).

Discantare - scheggiare.

Discaradu l. - sfacciato (cat. *descarat*).

Discarrigu - discarico (cat. *descarregar* - esonerare).

Discipulu - alunno; l. diavolletto.

Dischente l. - apprendista.

Dischècu c. - sfacciataggine (cat. *descocad* - sfacciato).

Discòmodu - *ai*; - *are* - incòmodo; - *are*.

Disconoschenzia l.; *disconoscenza c.* - ingrattitudine.

Disconòschere; - *disconosciri*; - *òschidu*; - *òsciù*; - *òttu* - disconoscere; - luto.

Disconsòlu; - *ai* - angoscia; - *are*.

Discòrdu - discorde.

Discortèsu - scortèse (cat. *des cortès*).

Discreèresi; - *irisi* - riederersi.

Discrétidu l. - *discrètiu c.* - disingannato.

Discrimine; - *are* - differenza; distinguere.

Discu l.; *discua c.* - scodella.

Discuèdda; - *èddu* - scodellina.

Disculdu; - *ai*; - *are* - negligenza, trascurare (cat. *descuid*, lat. *discolector*).

Disculismu; - *disculu* - discolagGINE, discolo.

Disculpa; - *ai*; - *are* - discolpa; - *are*.

Discumbènnere; - *bènniri* - sconvenire.

Discumbidai; - *are* - disdire l'invito.

Discumbidu - disinvito.

Discumpangiai - scompagnare.

Discumparrere - scomparire.

Discumpònere; - *pòniri* - scomporre.

Discuncordai; - *are* - rompere l'accordo.

Discunfiat; - *idare* - sconfidare.

Discunfianza c. - diffidenza.

Discuntentai; - *are* - scontentare.

Discuntèntu - scontento.

Discùrrere; - *ùrriri* - discorrere.

Discùrsu - discorso.

Discusai - scusare.

Disdicia l. - sfortuna; (cat. *disdicia*).

Disdignai; - *are* - disdegnare.

Disdignu; - *ai*; - *are* - disdegno; - *are*.

Disegualare l. - diseguagliare.

Disenare - diserbare (V. *èna*).

Disepnital - disseppellire.

Diseredèru c. - diseredato.

Diservare - diserbare.

Disfaghère; *disfai* - disfare.

Disfalcai; - *are* - diffalcare.

Disfalsai - travisare.

Disfalsu; - *farzu c.* - travisamento.

Disfamai; - *are* - infamare.

Disfavorèssiri c. - disfavorire.

Disfigurai; - *are* - sfigurare.

Disfilare - sfilacciare.

Disformai; - *are* - deformare.

Disformidade; - *adi* - deformità.

Disfortunadu l. - sfortunato.

Disfrassai c. - travisare (cat. *disfressar*).

Disgagial; - *are* - sbrigare.

Disgagliu - sveltezza.

Disgana - malavoglia; (cat. *disgana* - inappetenza) (V. *gana*).

Disgarbu - sgarbo.

Disgarrigare - discaricare.

Disgarrigu l. - discarico.

Disgelais c. - sgelarsi.

Disgradèssere - dispiacere.

Disgrassia, - *grazia* - disgrazia.

Disgrassiadu; - *ziau* - disgraziato.

Disgranzare — offendersi.
Disgrassai — sgrossare.
Disigial; *disigiu c.* — desiderare; desiderio.
Disignai; - *are*; - *disignu* — disegnare; disegno.
Disimbarazzai — sbarazzare.
Disimpignare — disimpegnare.
Disimpignu l. — disimpegno.
Disintendia c. — malinteso.
Disinterrai; - *are* — disseppellire.
Disintragnai — sviscerare (V. *intragna*).
Disizu; - *zare*; - *zòsu* - *l.* — desiderio; - *are*; - *oso*.
Disicale; - *i* — sleale.
Disilogai — slogare.
Disiùgiri — scomparire.
Disinagiare, dismaià — svenire (*dismaggiare*).
Disimatu — deliquio.
Disimantellare — smantellare.
Disimembrai — smembrare.
Disimemoriadu l. — smemorato.
Disimeressiri — demeritare.
Disimittire; - *iri* — smettere.
Disimontare; *dismuntai* — smontare.
Disogai; *disògu c.* V. *disaogài, disògu*.
Disòndra; - *are* — disonore — *are* V. *desonra*.
Disonrai — disonorare.
Disóra — fuor d'ora (cat. *a deshora*).
Dispacetài; - *are* — congedare (cat. *despatrar*).
Dispacu — dispaccio, congedo (cat. *despatx*).
Disparère - *dispàrri* — disparere.
Disparèssiri — sparire.
Disparidade - *adi* — disparità.
Dispedire l. — spargere, spandere (cat. *despedir*).
Dispensèra, - *eri* — dispensièra — *ère*.
Disperdislare; - *ziài* — sprecare, dissipare (cat. *desperdiciar*).
Dispertire l. — svegliare (cat. *despertar*).
Dispèsa l. — spèsa (cat. *despèsa*).
Dispettare l. sdegnare (cat. *despitar*).
Displaghère l. — dispiacere (s).
Displaghère l. — dispiacere (v.).
Dispidireai; - *irisi*; - *ida* — congedarsi; congedo (cat. *despedirse*).

Displintai — dissimulare.
Displagèri c. — dispiacere (s).
Displàgiri — dispiacere.
Dispònnere; - *pònniri* — disporre.
Dispotu — despota.
Dispreziài; - *are* — disprezzare.
Disprèzu — disprezzo.
Disproporziòne — sproporzione.
Dissambenare — dissanguare.
Dissigilài — dissigillare (sp. *desellar*).
Dissiccatì; - *are* — disseccare.
Disignare — V. *disignare*.
Dissimbalì; - *simmizzare* — dissomigliare.
Dissimilianti; - *lanzia c.* — dissimile; dissimiglianza.
Dissimilanzia l. — dissimiglianza.
Dissipulu, - *a* — discepolo, - *a*.
Dissuadire; - *diri* — dissuadere.
Dissutterrai — dissotterrare.
Disterninare — separare.
Disterrere — V. *istèrrere*.
Disterrai; - *are* — esiliare (cat. *desterrar*).
Distèrru — esilio (cat. *desterro*).
Distinghere; - *ghiri* — distinguere.
Distonai; - *are* — stonare.
Distónu — dissonanza.
Distrafre; - *àfre*; - *alri* — distrarre.
Distrumàre — distruggere.
Distruncare — stroncare.
Disunfai; - *unfiare* — sgonfiare.
Disvagài — svagare.
Divariare — differire.
Divelare — svelare (cat. *desvelar*).
Divelu l. — veglia.
Diviare — sviare (cat. *desviar*).
Dita c. — prezzo (cat. *dita*).
Dittai; - *are* — dettare.
Dittamine; - *àmini* — dettame.
Diversidade; - *adi* — diversità.
Diversificai; - *are* — distinguere.
Divinal — indovinare.
Divisare — veder confusamente (cat. *divisar*).
Doa l. — dogà.
Doare V. *addàare*.
Dobberia c. — pellicceria.
Dòzile, dòzili — dòcile.
Dòda — dote; *l.* — prezzo.
Dogale — capestro (cat. *dogal*).
Dogare l. — tirarsi da parto.
Dògi c. — dodici.
Dògna — ogni.

- Dognassantu c.** — Ognissanti.
Dognòra — ognóra.
Dognùnu — ognuno.
Dóighi — dódici.
Doladu l. — truciolo.
Dolàre — piallare (cat. *dolar*).
Dolèntes (Posada) — i parenti stretti del morto.
Dolère; dóliri — dolére.
Dóllma (f.) l. — dolore, reumatismo.
Dólu l. — pena, lutto (cat. *dol*).
Dóma, domadura — domatura.
Domaniale; - àli — demaniale.
Domèri c., — vicario addetto alla cattedrale.
Domesticat; - are — addomesticare.
Dominariu — casamento padronale.
Dominicale; - àli — domenicale.
Dominicanu — domenicano.
Dòmlnu l. — signore (lat. *dominus*).
Domizílu l. — domicilio.
Domo l.; - u c. — casa (lat. *domus*).
Domos de gianas — case di fate.
Don, donna (dona) — titolo di nobiltà.
Donna de muru l. — boccamèle.
Donatariu — donatario.
Donativu -- dono.
Donàdu; - àu — frate converso (cat. *donad*).
Dondégu — gelsomino di notte, *Mirabilis Jalapa L.* (sp. *dondiego*).
Dondòro — gonzo.
Dónnu — signore.
Donnicéllu — signorino.
Donóu — grazioso, facèto (cat. *donòs*).
Donzunu l. — ognuno.
Doppièsa — doppiezza.
Dopplònes l. — alette dei gangheri.
Doradiglia l. — ceterach, genere di felci (cat. *doradella*).
Dormidèra c. — cassule di papavero (cat. *dormidera* — papavero).
Dormitare — sonnecchiare (lat. *dormitare*, cat. *dormitar*).
Dormiteriu — dormitorio; (ag.) soporifero.
Dorsu — dorso.
Dosèl l.; doseliu c. — soglio (sp. *dosel* — baldacchino).
Dovatu l. — chiuso, cinta.
Dòza l. — doglia.
Dozina — dozzina.
- Dózzile l.** — docile.
Drappò — bandiera (cat. *drapoi*).
Dringula l. — beffa.
Drinoliri c. — trillare, tintinnare (cat. *dringar*).
Drogliu l. — fossetto attiguo ad una polla.
Droianu, - iadittu l. — ombreo (del cavallo); da addrociare.
Dróllu c., - edàdi, énzia — sciatto; sciatteria.
Dropèddu l. — drappello.
Dusmlla c.; - miza l. — duemila.
Duana; - neri — dogana; — nière (cat. *duana, aduana*).
Duasfacis c. — doppio.
Dùcas l. — dunque.
Duchè l. — a punta.
Ducu l. — frana.
Duda (f.) l. — dubbio.
Dudat; - are — dubitare.
Ducène l. — colom.baccio (cat. *tudò*).
Ducòre l. — tutore.
Dudósu l. — dubbioso.
Duendus c. — spiriti folletti (sp. *duende*).
Dugali — capestro.
Dugèntus c.; - ghèntus — duecento.
Dùghere — condurre.
Dugòne l. — condottiero.
Dulche, dulci; - dulciscat - dulstificare — dolciore c. — *dulzòre* — *dulcèmini* — dolce; addolcire; dolcezza; — iume.
Dulzura — dolcezza (cat. *dulzura*).
Duncas — dunque.
Duodézimu — dodicesimo.
Duos l. — due.
Duppu l. — strepito.
Dura, durada — durata.
Durche l. - durci c.; — dolce.
Durgalesu — di Dorgali.
Duritta l. — dubbio, difficoltà.
Durittare l. — titubare.
Duru duru — danza sarda.
Duru duru l. — vecchia selvatica.
Dusellu l. — soglio V. *dosel*.
Duttore — dottore.
Dùs c. — due.
Duzina — dozzina.
-
- Ea, eaccò, cànde l.** — ecco, vedi!
Eatte l. — e perchè?
Ebba l. — cavalla (lat. *equa*).

Ebburèau l. — stallone in calore.
Ebbin l. — soltanto.
Ebrén — ebreo.
Ècen c. — cancello di legno.
Èccia - u c. — vecchia (*bèccia*).
Económica l. — condanna inappellabile.
Eda — bietola (lat. *beta*).
Èdade; - *adi* — età.
Edduca l. — dunque.
Edile l. — mandra di capretti (lat. *haedile*).
Èdu l. (Bit.) — capretto (lat. *haedus*).
Edolin, ededu l. — gregge di capretti.
Efficace; - *azi* — efficace.
Efficazia — efficacia.
Egadu l. (Ghil.) — riposato (*d.* della terra).
Egua c. — cavalla (lat. *equa*).
Ei — sì.
Ell — V. *edile*.
Elta, elte — Dio volesse!
Elastixidade; - *adi* — elasticità.
Elezione l. — elezione.
Elettrixidade, - *zismu* — elettricità.
Èlghe l. — elce.
Èlgire; *èlgiri* — eleggere.
Èlima c. — *alimo* (*Atriplex halimus*).
Èlinzone l. (Goc.) — crusca.
Èllo l.; *èllu c.* — dunque.
Èlògu l. — vaiuolo.
Èmida (f.) l. — affanno.
Èmmo l. — sì.
Emosione; - *oni* — emozione.
Empiedade; - *adi* — empietà.
Èna c. — *avèna*; sorgente; *enas* — zampogna.
Ènarzu l. — luogo di avena.
Ènatile l. — acquitrino.
Endiosare l. — invaghirsi (sp. *endiosar*).
Ènemigu c. — nemico; diavolo (cat. *enemig*).
Ènua l. — mondiglia.
Èntu — celibe, nubile.
Ènua c. — porta.
Èndu l. — acquitrinoso.
Ènnarzu l. — gennaio.
Entidade; - *adi* — entità.
Entre l. — ventre (*bentre*).
Ènzina l. — V. *anzina*.
Ènu l. (Bos.) — difetto.
Èo l. — io.
Epistolante; - *i* — suddiacono.

Equidade; - *adi* — equità (cat. *equitat*).
Èrai — assomigliare, arieggiare.
Èranile l. primaverile; aratura di primavera (V. *beranile*).
Èranu l. — primavera (*beranu*).
Èrba de battos ('e gallus) — *Tenacrium marum L.*; *e. de ventu ('e ventu)* — *Parietaria officinalis L.*; *e. de chentu nodos ('e centu nuus)* centinodia; *e. de chimbe fozas ('e cincü follas)* cinquefoglio; *e. de su tagliu* — *Reseda luteola L.*; *e. de ranas-Ranunculus*; *e. de zoccu-Silene cusata L.*
Èrbarosa c. — malvarosa.
Èrbuzzu c. — asfodelo.
Èrdone l. — sughero.
Èredare, ereditade; - *adi* — eredità (cat. *heretat*).
Èredal; - *are*, - *itare* — ereditare (cat. *heretar*).
Èredèri; - *èru* — erede (cat. *heretèr*).
Èrège, erégju — eretico.
Èregla c. — eresia.
Èrema (f.) (Goc.) — agresto.
Èremal; - *are* — riempir di macerie.
Èremenare l. — spopolare.
Èremizu l. — gramigna.
Èrénzia — stirpe, eredità (cat. *herencia*).
Èrénzu l. — pula.
Èrèttu l. — luogo; sg. dritto.
Èrighine l. — zecca (lat. *ricinus*).
Èrisone l. (Bos.) V. *barisone*.
Èrittare l. — esigere.
Èrittu l. — dazio, diritto; riccio (*Erinaceus europaeus L.*) (cat. *erissò*).
Èrizza l. — (Ghil.) — cardo.
Èrmanu — terziario (germano); *e. firmarzu l.* — cugino secondo; *e. veru* — cugino terzo; *osu (ollu)* *e.* olio d'oliva (cat. *hermano* — frate laico).
Èrminiu c. — mozzetta di pelle dei canonici.
Èrmòsu — bello (cat. *hèrmòs*).
Èrmosura — bellezza (cat. *hermosura*).
Èrone l. — cesto (lat. *acro*, - *onis*).
Èronèdda — lombrico.
Èrre, èrri — verro (*berre*).
Èrru l. — fallo (cat. *erru*).
Èrruga c. — verruca.
Èrtica l. — verga (*pertica*).
Èrudidu; - *iziòne*; - *oni* — erudito; - *izione*.
Èrva l. (Mell.) — erba.

Ervanaru l. — erbaio.
Ervèghe l. — pecora (lat. *ervex*).
Ervùzu l. — erbaggio non colti-

vato.

Examinu, esàmen — esame.
Esasione l. — esazione.
Escal c. — imboccare.
Escarzu l. — gozzo del gallinacci
 V. *iscalzù, scragiu* (dal lat. *escarius*).
Èsciu l. — modo; verso.
Esclarèsiri — schiarirsi.
Esdevenidòre l. — venturo (cat. *esdevenidor*).

Esecutal; - are — eseguire (cat. *executar*).

Esemplaridade; - adi — esemplarità.

Esequial; - are — fare le esequie.

Esequias — esequie (cat. *exequias*).

Esigida l. — esazione (cat. *exigir* — esigere).

Esòpo — issòpo.

Esornal; - are — adornare.

Èspe; èspi — vespa.

Espònnere; espòniri — esporre.

Espressadu t. — nominato.

Espressat; - are — esprimere.

Èssi per èssi l. — qua e là.

Esulda — uscita.

Essire; essiri — escire.

Èssu l. (Bit.) — valore.

Èssa, èssa c. — esso, essa.

Estaischire, estaisciri — ciob.

Estepèddi c. — pelliccia (*beste 'e peddi*).

Esternal; - are — sterminare (cat. *exterminar*).

Esterminia — sterminio (cat. *extermini*).

Esternal; - are — manifestare.

Estiale l. — borzacchini.

Estinghere; - inghiri — estinguere.

Estraire; - iri — estrarre.

Estrassione; - zioni — estrazione.

Estremunzial; - are — dare l'estrema unzione (cat. *extremunciar*).

Estremunziòne — estrema unzione (cat. *extremunciò*).

Esuridu l. — ingordo (lat. *esuri*).

Et l. — e.

Etale l. — coetaneo — V. *fedale*.

Euscórdiu l. — aglio selvatico.

Exèdere; - èdiri — eccedere.

Exellènte; - i; - enzia — eccel-

Exèssu — eccelso.

Exèssu; - ivu; - eccesso; - ivu

Exètai; - are — eccitare.

Exètta; - ai; - are; - scasziòne; - òni — eccetto; — uare; — eslòne.

Exiddu — eccidio.

Exisèri c. — maliardo (cat. *exisar* — ammaliare).

Exisai c. — incantare.

Èzzu l. — vecchio (*bèzzu*).

F

F davanti a vocale tende al suono del *v*. e talora svanisce.

Fa, fàa — fava.

Fàbbicu l. — fabbrica.

Fabèddu l. — mènto.

Fabula; - òsu — favola; — òso.

Fabulai; - are — favoleggiare.

Fache l. — faccia; calore del forno e colore del pane.

Facchile l. — visiera dell'asino alla macina.

Facchina c. — soprabito (cat. *vaquina*).

Faccia l.; facci c. — faccia.

Facilli c. — V. *facchile*.

Fàchere — V. *faghère*.

Fattu l. — fatto.

Facultade; - adi; - ativu; facoltà; - ativo.

Facundia; - du — facondia, — *dr*.

Fada; - ai — fata; — are.

Faddija, - iza — pietra alla bocca del forno, dove si raduna la cenere calda.

Faddijada (f.) l. — focolare.

Faddina — errore.

Fadiga; - are — fatica; — *are*.

Fadigu; - òsu — scarsazza, magrezza; — meschino.

Fadu l. — fato.

Faèddare — parlare (favellare).

Faèddu (m.) l. — parola.

Faghe farina l. — farfalla.

Faghère; fài — fare.

Fagitu — scarto (fr. *faill*).

Falcannèddus c. — incaunato.

Falghèdda l. — favetta.

Falèdda l. — fava fresca.

Falna — faccenda (cat. *faña*).

Falnàre — faccendare.

Falnèri, - era — lavoratore, — trice; (cat. *feiner*)

Falnèta, - èdda — faccenda (lat. *foineta*).

Falsèdda l. — cicerchia.

Falsètta l. — vecchia.
Falzioni c. — fazione (cat. *faiso*).
Falzone l. — macchia rossa del pane.
Falzonu c. — mondiglia delle fave.
Falada l. — discesa: *faladas des- su cappattu* — rivolto.
Faladorza, - orzu l. — dirupo.
Falcari; - *adori* — falcare, piegare; — mietitore.
Falche; - *ci* — falce.
Falchinu l. — storto.
Falcòne; - *òni* — falco.
Falcòne; *l.* — ronca.
Falda — grembiale (cat. *falda* — grembo).
Faldassai — lasciare un muro.
Faldassu c. — lisciatore.
Fallidu; - *iu* — fallito.
Falòrdia l. — baldoria.
Falta — mancanza (cat. *falla*).
Faltai; - *are* — mancare (cat. *fallar*).
Faltòsu — rèo.
Faltu l. — privo.
Falzasc. — piacentia delle vacche.
Falzittu c. — falso.
Falzòne l. — ronca.
Falzu l. — falso.
Famidu; - *iu* — affamato.
Famigòsu — misero.
Famigu — foruncolo alla radice della lingua nei buoi.
Familiu. - *iglia* — famiglia.
Famine; *famini* — fame.
Fanceddu c. — drudo.
Fancellu l. — ragazzo.
Fanfarròne — fanfaròne.
Fangóttu; - *ai* — fagotto; farfagotto.
Fante l. — serva.
Fanu l. — cloaca.
Fandva c. - *fanua l.* — coperta.
Fara l. — V. *vara*.
Farehe l. *farci c.* — falce.
Farehiòne l. (Oros.) — roncòne.
Farda — falda, grembiule (cat. *falda*).
Fardètta — gonnella; *fardettedda* — gonnellina (*faldetta*).
Farfaruzzu l. — briciola.
Fari fari — cenere calda.
Farinalla. c. — briciole.
Faristòlu c. — leggio (dal lat. *faldistorium*).
Farra c. — farina.
Farraina l. — farraggine.
Farranca c. — zampa.
Farrancada c. — manciata.

Farrani, - òniu c. — V. *ferraina*.
Farrascare (Bos.) — graffiare.
Farre; - *i* — semolino d'orzo.
Farrunca c.; - *ada* — zampa; — ata.
Farta; - *are* — fallo; mancare (cat. *falla, fallar*).
Farzia c. — capelvènere (cat. *fallsia*).
Farzidora c. — ri pieno.
Farziri — riempire (cat. *farzir*, lat. *farcire*).
Farzòne l. (Nulv., Goc.) — falcone.
Fasca l. — fascia; pezza.
Fascadrògla c. — grembiule.
Fascare — fasciare.
Fasel c. — fascio.
Fascia (f.) l. — fascio, mazzo.
Fasciai; - *adura* — fasciare; — tura.
Fasciculu — fascicolo.
Fascinàda — quantità di fascine.
Fascitta, - ittu — fascetto.
Fascindu l. — robusto.
Fascingu l. — triviale.
Fasolada c. — sciocchezza.
Fasòlu — fagiuolo; ag. sciocco (cat. *fasol*).
Fastidiali; - *iare, - ire* — infastidire.
Fastiggiu; - *già* — amoreggiamento (cat. *festejar* — fare all'amore).
Fastizu; - *zosu l.* — fastidio, — dioso.
Fatigat; - *àre* — faticare.
Fatiòrru l. — brutto.
Fatta l. — fatto.
Fattittàdu l. — marcio (d. del formaggio).
Fattittarzu l. — brioso, vagheggino.
Fattittare l. — marcire.
Fattilu l. — sòllo.
Fattorru l. — cencio per rigovernare col ranno.
Fattu — fatto.
Fattural; - *are* — maliare.
Fatun l. — pazzo.
Fatuzzu l. — stregoneria.
Faula — bugia.
Faulanciu c.; - *anzu, arzu l.* — bugiardo.
Faule l. — vaglio.
Fauna l. — coperta.
Favorabile; - *i;* — favorevole.
Favorèssiri; - *rire* — favorire.
Favorile l. — V. *paborile*.
Fazionariu — fazioso.

Fazilitare — facilitare.
Fazzoni c. — tonchio.
Fazzùdu l. — spudorato.
Fedale l. — coetaneo.
Fedare — figliare.
Fèdu — prole (lat. *foetus*).
Fèghe; fègi — feccia.
Fegòsu l. — feccioso, ubbriacone.
Fèle; - i — bile.
Fellada c. — giubbetto.
Fellòne l. — fellone.
Felone l. — lucerna.
Feloròsu, felòsu — stizzoso.
Felùga — feluca; persona che sa.
Fementidu l. (Dol.) — effemina-
 to.
Fèmina — femmina, donna.
Feminàrzu; - argiu — donnaiolo.
Feminazza — donnaecia.
Femíneu; - nescu; - ninu — fem-
 minino.
Fenàlle l. — luogo di fieno.
Fengiu, - iòsu c. — invidia.
Fenàna c. — finestra (sp. *ven-
 lana*).
Fentòmu; - òmare — nome, no-
 minare.
Fènu — fieno.
Fenùgu c.; - nùgiu l. — ònocchio.
Fèra — fiera.
Fèri fèri l. — a caso.
Fenài; - àre — vacare.
Ferizza l.; - òsu — compassione;
 — evole.
Ferma c. — fiemma.
Fermentàrzu l. — lievito.
Feròsu c. — malsano.
Ferrada — inferriata.
Ferràina l. — ferrana.
Ferramine; - i — ferrame.
Ferrandina c.; - sorta di stoffa.
Ferrazzina l. — ferrareccia.
Fèrrere; - iri — ferire.
Fèrreri c. — fabbro ferraio; (cat.
ferrèr).
Ferrina l. (Ol.) — scoria.
Ferrittu — ferretto.
Ferrunzu l. — ferrigno.
Ferrus c. — forbici.
Ferta c. — ferita.
Fertu — ferito; pervenuto.
Fèrtula fèrtula — V. *fèri fèri*.
Feruledda — *Thapsia gargani-
 ca* L.
Ferulàttu l. — grigio scuro.
Fèstina l. (Benet.) — scala a pino-
 li.
Festinu l. — sguaiato.
Festizzola — festiccuiola.

Fètta — nastro (cat. *veta*).
Fèu — deforme (lat. *foedus*).
Fèurru, - edda — ferula, *feruled-
 da*.
Flaccu — fiacchezza.
Flacchèsa - l. fiacchèzza.
Fladu l. — fiato; capo di bestiame.
Flagare l. — fiutare.
Flagòsu l. — di odore cattivo; di-
 sonesto.
Flagu l. — odore.
Fiambre c. — arrosto freddo (cat.
fiambre).
Flamòre l. — amore.
Flanchèglu; - àglia l. — parte
 del fianco.
Fianda c. — pasta.
Flandèu — pastaio.
Fianza — fidanzza (cat. *fianza*).
Fianzèri c. — mallevadore.
Fiargiu c. — febbraio.
Ficatu — fegato (lat. *ficatum*).
Ficchètta l. — palo delle vigas.
Ficchètti c. — ficcanaso.
Ficchère; - iri — confiscare.
Fide; - di — fede.
Fidecommissu — fidecommesso.
Fidele; - idade; - adi — fedèle;
 — tà.
Fidigheglia l. — coratella d'a-
 gnello.
Fidigu l. — fegato.
Fiell c. — fedèle.
Figadu; au c. — fegato (sp. *figa-
 do*).
Figgiòlu l. — figlioccio.
Figgiu — figlio.
Figlianza c. — figliuolanza.
Figliòru c. — figlioccio (cat. *fig-
 lol*).
Figliozzu l. — figlioccio.
Figòne l. — malattia delle pecore.
Figgrinu l. — briciolo.
Figu (f.) c. — fico; *f. craba o crò-
 bina* — caprifico; *f. de duas vias* —
 fico di due fioriture.
Figura l. — impegno.
Fiàda l. — direzione.
Fiadèra, fiòsa l. — filatoio. in-
 fila.
Fiadorzu l. — luogo per filare.
Fiadàra — filatura, spaccatura.
Fiàfila — erodio moscato.
Fiàghe l. — tiglisso.
Filamèntu; - òsu — fibra, — filo.
Filare; - àri — filare, filza.
Filatèria l. — filastrocca.
Filatòriu c. — filatoio.
Filatrotta c. — anguilla.

Filatu c. — filato, rete.
Filera — fila.
Filiaghe l. — anguilla sottile.
Filassione; -azzi - ai — filiazione.
Filicatu — brandello.
Filidura c. — fessura.
Filighi l. — felce.
Filiera c. — trafilà.
Filigrèsa l. — popolazione di una parrocchia (cat. *feligrèsa*).
Filigrèu l. — parrocchiano (cat. *feligrèu*).
Filippa l. — avocetta.
Filiri c. — fendere.
Filiatocu — pretesto.
Filla c. — incrinato.
Filigèddu c. — filuzzo.
Filigi — felce.
Filla c.; - asta; - u — figlia; — asira — o.
Filliola; - olu - c. — figlioccia — oculo (cat. *fillo*, — oia).
Fillo c. — figlio.
Filigrana c. — alisso (*Konigsmaria*).
Filomèna — usignolo (lat. *philomela*).
Filonzu l.; - òngiu c. — filato.
Filèsa c. — reticella.
Filòsigh, filòsiga l. — modo di disimpegnarsi.
Filtrai; - àre — colare.
Filtru — filtro.
Fila — filo; f. pudre — f. fradicio.
Filogn l. — tréscia.
Filigranu — filigrana.
Fina — fino, sino.
Finamentu chi l. — fino a che.
Finamente; - enti — fino.
Finanzèri — finanziere.
Finaria c. — finezza.
Finau — fino.
Finaus, fideos, - dus — fedelini (lat. *fideus*); *sa di de is f.* — il giorno dei morti.
Finea — censo, ipoteca (cat. *finca*).
Fincai; - are — accendere un censo.
Finèsa — finezza.
Finigimentu — finzione.
Finis l. — fine.
Finteria c. — fiori finti.
Fina, finzas; - amente; - enti — fino, anche.
Flocca l. — neve.
Fioccare — nevicare.
Fiocchèddu l. — lana di agnelli.
Fiolare — intridere, impastare.

Fiolesu l. — bagattella.
Fiorazu l. — fiorame.
Fiore — fiore.
Fiottu l. — torma.
Firchina l. — brandello.
Fircis c. — mastietti.
Firmamente; - enti — fermamente.
Fisca l. — fino.
Fiscalizzai; - are — fiscaleggiare; spiare.
Fiscadu c. — delicato; schizzinoso.
Fischinada l. — berretto.
Fiscial c. — fissare.
Fissorgiu l. (Fon.) — bastone forcutu.
Fitonissa c. — indovina.
Fitta l. — fetta.
Fittianare l. — rifugiarsi.
Fittianu — avventore; ag. assiduo (lat. *quotidianus*).
Fittulu c. — büttero.
Fiodu, - a — vedovo, a.
Flumen l. — fiume (lat. *flumen*).
Fizza, - u l. — figlia, — o.
Fizàstra, - u — figliastra, — o.
Fizolare l. — aver prole, germogliare.
Fizolu, - a l. — figlioccio — a.
Flacca c. — fiaccola.
Flaccà l. — pescare col lume.
Flacchèsa — fiacchezza (cat. *flaqueza*).
Flacchèstri c. — infiacchire, cat. *flaquejar*).
Flacchina c. — vestito (cat. *vaquina*).
Flaccu — fiacco.
Flaccu — abito.
Flagu l. — odore.
Flamma; - ai — fiamma, avvampare.
Flaquì c. — veste da donna.
Flaria c. — cenere.
Flatu; - òsu; - òsidale; - ulentu; - ulenzia — fiato; — ulento; — ulenza.
Flautèri — suonatore di flauto.
Flocca; - ai — neve, nevicare.
Floccèddu c. — bidècolo.
Flòccu c. — fiocco.
Floraggiu c. — fiorame.
Florèstri c. — fiorire.
Flòre, flòri — fióre; *f. de Spagna* — *Polygala vulgaris*; *f. de passione* — *Nigella damascena*.
Floriri l. — fiorire.
Florista c. — florista.
Floriu c. — flòridu l. — florido.

Flumen l. — fiume.
Fluminada c. — fiumana.
Flumini c. — fiume.
Flusciu; - *scedadi*; - *sciadura c.*
 — fiorecio, languido; languore.
Flussu; - *idne*; - *oni* — flusso;
 fussione.
Foddale l. (Bit.) — intestino del
 porco.
Fòdde; - *i* — mantice, tasca della
 bertula, buccia dell'uva (lat. *folles*).
Foddèri — chi fa i mantici.
Foddida l. — affanno.
Fogaggu c. — espulsione, eru-
 zione.
Fogale; - *ali* — angina (lat. *foca-*
lia).
Fogariku, fogarésu l. — che fa
 fuoco; calunniatore.
Fogaròne; - *oni* — gran fuoco.
Fogazza — focaccia (cat. *fogassa*).
Foghéri c. — battifuoco.
Foghéau — di Perdasdefogu.
Foghile l. — focolare.
Foghizzare l. — accendere il fuo-
 co.
Fògi — focce.
Fogilèri c. — frottolone.
Fogile c. — focolare.
Fogina c. — covo.
Fògliu — foglio.
Fogòne; - *oni* — miccia.
Fogonéri c. — diffamatore.
Fogonittu c. — scaldino.
Fogósu; - *idàde* — focoso; viva-
 città.
Fógu — fuoco; calunnia.
Fogulana l. — calunniatore.
Fóiga fbiga l. — con pretesti.
Folacasu c. — farfalla.
Folada c. — folata.
Folla c. — foglia.
Follaggiu - *àmini* - *c.* — foglia-
 me.
Folligèdda — fogliolina.
Follósu c. — foglioso.
Fóllu c. — foglio.
Fómite; - *ti* — *èsa* (lat. *fomes*).
Fòra, foras — fuori.
Foràda c. — fosso; - *èdda* — buca.
Foràneu — foraneo.
Forandenósu c. — *d.* del diavolo.
Foradómine l. — impertinente.
Forastin c. — selvatico; esotico.
Forcèdda c. — ciocca di capelli.
Forchètta l. — forchètta.
Forehidda l.; - *ada* — forcella;
 colpo di f.; *paràula forchiddada* —
 doppio senso.

Forehiddadile — forseccchia.
Forehiddu l. — spanna (distanza
 dal pollice all'indice).
Forési c. — orbace.
Forescidu l. — fuoruscito.
Forfigare l. — torcere.
Fórfighe l. — forbice (lat. *for-*
seas).
Forgiàl c. — lavorare alla fucina
 (cat. *forjar*).
Foristéri c. — forestiero (cat. *for-*
aster).
Forittu — furetto.
Formiga — formica (cat. *formiga*).
Formigatu c. — torcicollo (ucc.).
Formigarzu l. — formicaio; *pa-*
dra formigarza — pómice.
Formigheddus c. — ulcere can-
 crenose.
Formigia l. — formica.
Formigiattu l. — inquieto.
Formósu; - *idàde*; - *adi* — bello,
 bellezza (lat. *formosus*).
Fornacéri c. — fornaciario.
Fornali c. — fucina.
Fornèllu — fornello.
Fòrra l. — fodera (cat. *fórro*).
Forrada c. — informata.
Forràin, -aia - c. — fornalo, for-
 naciario, — aia.
Forràni c. — strame.
Forrare l. — foderare (cat. *for-*
rar).
Forreda c. — il punto del cami-
 no (o del forno), dove si raccoglie la
 brage e la cenere.
Forreddalu c. — chi cuoce le ca-
 stagne arrosto.
Forréddu c. — fornello.
Forrighittu l. — insolento.
Forrogadòri; - *giadòre* — im-
 lente.
Forrogai; - *ogiare* — frugare,
 sconvolgere.
Forrogósu l. — che mette lo scom-
 piglio.
Forrògu c.; - *ògiu l.* — sconvol-
 gimento.
Fórru c. — forno.
Fòrsi, forsis — forse.
Fortalèsa l. — forza; amuleto
 (cat. *fortalèsa*).
Fortalèssiri — rafforzare (sp. *for-*
talacer).
Fòrtighe l. (Bit) — forbice.
Fortigiu l. — fucello.
Fortunadu — fortunato.
Forzadamènte; - *anti* — forza-
 tamente.

Forzadu: - *au* - galeotto; costretto.

Forzéri l. - forziere.
Forzùdu - gagliardo.
Fòsciga fòsciga - qua e là.
Fòscigare - torcere.
Fòscighe l. - forbice.
Fossai; - are - infossare.
Fòssu - fòsso, fòssa.
Fosté - lei (vocativo) (sp. *usted*).
Fostianu l. - fustagno.
Fostiju, - iju l. - fuscello.
Fostinaja, - anaja - l. - carota.

fostinaca.

Fosa l. - foglia.
Fosaligada (f.) l. - acanto.
Fozamcu; - mine - l. - fogliame.
Fosada l. - V. *giòddu*.
Fozimenta l. - fogliame.
Fozire l. - metter le foglie.
Fozéau; - zidu - l. - foglioso.
Frà - frate.
Frabu, - ba - l. - bravo; - a.
Fràbica l. - basilico (cat. *alfà-*

brugu).

Fràca c. - fiamma.
Fràcca c. - fiaccola (*fiacca*).
Fraccu l. - fiacco (*fiaccu*).
Fractaza l. (Angl.) - rimasuglio.
Fradasu l. - tavolo.
Frade; - i - fratello.
Fradile, - i - cugino; cugino pri-

mo.

Fragu - fiutare.
Fragassu l. - fracasso.
Fragavinu l. - codiroso.
Fragéri c. - verziere.
Fragiare - fiaccare.
Fragnóculu - saltimbanco.
Fragóu - odoroso (per lo più in senso cattivo).
Fràgràre; - ànte; - i; - ànzia - odorare; che odóra; odóre.
Fragu - odóre.
Fràgula - fràgola.
Fràlgàre; fràgu - fabbricare;

- ato.

Frallàre - lavorare il ferro.
Frallàzu l. - fabbro ferraio.
Fralle l. - fucina (lat. *fabrile*).
Fràizzòne l. - frataccio.
Fràlzu c. - fuoruscito.
Frammasòne; - òni - frammas-

sòne.

Framméngu - povero; di poca

fede.

Framméntu - frammento.
Franca - zampa.
Francada l. - manciata.

Francare l. - liberarsela.

Franchèsa - franchezza.

Franchiscia l. - *franchigia c.* - franchigia.

Francusina c. - colica.

Frandu l. (Nuor.) - grembiale.

Frangigai c. - lusingare.

Frangigu c. - lusinga.

Frànella - flanelle (cat. *franel-*

la).

Frànetical - farneticare.

Frangéri - frangiato.

Frangial; - are - frangiare.

Frànghere - toglier di mezzo.

Fràncu l. (Bos.) - svelto.

Franza - fiamma.

Franzésu - francese.

Frànzichèna l. - rimasuglio (lat.

frangere coenam).

Fràone l. (Marg.) - ciambella.

Fraquare - evacuare.

Frasendrogia c. - grembiule.

Frascheria c. - scapestreria.

Fràschino l. - storto.

Frascu c. - brocchetta.

Frassellare; (Marg.) - fendere.

Frasiàl - fraseggiare.

Frassione, - zione l. - frazione.

Frassu - frassino.

Frastimài; - are - bestemmiare.

Frastinu - bestemmia.

Fratalu c. - amico di frati.

Fraternale; - ali; - idade; - adi - fraterno; fraternità; confraternita.

Fraticida, - zida - fraticida.

Fratre l. (Bit.) - fratello.

Frattassu l. - intonaco.

Frattempus - mentre.

Frau l. - fabbro (dal lat. *faber*).

Fraudai; - are - defraudare.

Fràula l. - fragola.

Fràzare - consumare.

Fràzigare - infradiciare.

Fràzigu l. - fradicio.

Fràzigmene - fradiciume.

Frèa l. - pausa; tigna.

Frèadu l. - forfora.

Frèbbeuccu - salvietta (lat. *for-*

bebuccam).

Fredare - riposare.

Fregnóculo l. - saltimbanco.

Frégula c. - minestra di pasta a

pallottoline.

Fregulada c. - frittata.

Fremmentare - fermentare.

Fremmentàzu l. - lievito.

Frenédigu l. - pazzo.

Frenesia - frenesia.

Freneticare; - *ai*; - *neticu* — far-
noticare; frenetico.

Frèsa — formaggio.

Fresadu; - *are*; - *adura* — spac-
cato; — *are*; — fenditura.

Fresadura — screpolatura della
pelle.

Frèsi l. — V. *orbace*.

Fressada — coperta.

Fressura — coratella delle peco-
re (cat. *fressura*).

Friadura c. — fiaccatura.

Frial c. — fiaccare.

Friargiu c. — febbrale.

Fricassada — fricassèa.

Frida l. (Marg.) — mormorio.

Fridu c. — freddo.

Fridura c. — freddura.

Friere — friggere.

Frigadorzu l.; - *drogiu c.* — stro-
finaccio.

Frigai; - *are*; - *adura*; - *àmentu*
— fregare; strofinio.

Frigassada l. — fricassèa.

Frigassione; - *oni* — frizione.

Frigiu, *frigiura l.* — fritto, frit-
tura.

Frina l. — brezza.

Friolèra — bagatella.

Frlònu l. — mediocre.

Frioròsu c. — freddoloso.

Friri c. — friggere.

Frissa c. — Inula viscosa Ait.

Frisai; - *are* — arricciare.

Friscamènte; - *enti* — fresca-
mente.

Frisiare — chiudere colla ser-
ratura.

Frisciòlas l. — frittelle.

Friscionèra l. (Blitt.) — tegame.

Frisciu l. — serratura.

Frisciura c. — coratella.

Frischura — frescura.

Frissa l. — V. *frisa*.

Frissu l. — fritto.

Frisu c. — fregio.

Frittada c. — frittata.

Frittedda — frittella.

Frittèsu l. — freddezza.

Frittòre l. — (Os.) freddo forte.

Frittu l. — freddo.

Frittulosu l. — freddoloso.

Frittura l. — freddezza.

Friu c. — freddo.

Frizza l. — freccia.

Frizzàre — frecciare.

Frobbidorzu l. — panno per pu-
lire (*forbidorzu*).

Frobbire — forbire.

Frobbizzèri l. — ficeanase.

Fròccu c. — fiocco.

Fromèntu c. — fermento.

Frommiga l. — formica.

Fròngia c. — fronda.

Fronigliu l. — tostino.

Frontàle; - *ali* — pallotto.

Frontèra l. — dossale.

Frontispiziu — frontespizio.

Frontissa — cerniera.

Fròri c. — fiore.

Frèsa c. — pagliuola.

Frùa l. — germoglio; latticino.

Fruàmine l. — quantità di ger-
mogli.

Fruciri — covare.

Frucòni c. — forcione.

Fruèddu — germoglio.

Frugione l. — nebbia.

Frulre — fruire.

Frumentariu — frumentario.

Frànciu l. — storto; ladro.

Fruada — fionda.

Fruadacu l. — fondaio.

Fruadare — frombolare.

Fruandàre, a - *dire* — buttar
via, dilapidare.

Fruandiri — trabalzare.

Fràndula c. — fionda.

Fruandura l. — fornitura.

Fruandimèntu l. — finimento.

Fruandire; - *iri* — fornire.

Fruanza l. — verga; o. — *grissa*:
fionda.

Fruandire — germogliare; - *iri*
— raggrinzare (cat. *frunsir*).

Frua c. — traccia.

Fruscheddu l. — ascesso.

Fràschina l. — fiocina.

Fruschinai, - *scinai* — divinco-
larsi.

Fràschinu l. — veloce.

Fràschiu, *frusciu l.* — fischio.

Fràsciu c. — foscio.

Fràscu l. — brusco, pronto, ve-
loce; pungitopo (lat. *ruscus*).

Frusai — fischiare.

Frustazzada l. — zampogna.

Frustazzare — zampognare.

Frustigallia — quantità di fa-
scelli.

Fruttale; - *ali* — luogo di frutta.

Fruttèra c. — fruttiera.

Fruttèri c. — fruttivendolo.

Fruttu — frutto.

Fruttai — fruttare.

Fùn — fuga.

Fuèddai — parlare (favollare).

Fuèddu c. — parola.

Fùere - fuggire.
Fùétta - frusta (cat. *fust*).
Fugliéri c. - truffatore.
Fuglieria c. - truffa.
Fui pù l. - *fais fais c.* - fuggi
 fuggi.

Fulda - fuggita.
Fuldittu l. - fuggitivo.
Fuldóre; - *iri* - fuggitore.
Fulméntu - fuga.
Fulre; - *iri* - fuggire.
Fuldu; - *iu* - fuggito.
Fulánu l. - un tale (cat. *fulano*).
Fulial; - *are* - buttare.
Fultu l. - nascosto.
Fumada - fumata.
Fumái; - *are* - fumare.
Fumaiólu - fumaiòlo.
Fumaria l. - fumaria.
Fumazza c. - fumaecchio.
Fuméntu - foménto.
Fumèra l. - quantità di fumo.
Fumiadóri c. - fumaiolo.
Fumigare - far fumo.
Fumistèr c. - fumaria (lat. *fumus terre*).

Fümü l. (a) - spensieratamente.
Fumóre l. - fumata; orgoglio.
Fumosidade; - *adi* - fumosità.
Fumósu - fumoso.
Fumusterre l. (Bos.) - fumaria.
Fummen, - *amini l.* - funame,
 gorgame.

Funda - fionda; fondina.
Fundái; - *are*; - *amentu*; - *amentale*; - *i* - fondare; amento; - *amentale* (cat. *fundar*).
Fundassióne; - *zióni* - fonda-
 zione.

Fündere; - *diri* - fondere.
Funderia - fonderia.
Fundlaria - fondiaria.
Fundibile; - *i* - fusibile.
Fündidu; - *iu* - fuso.
Fündigu, - *dagu l.* - fondaco.
Fundòne l. - uomo grosso.
Fundóriu c. - criterio.
Fundu - fondo.
Funduda l.; *fungudu c.* - pro-
 fondo.

Fundulazza l.; - *durulla c.* -
 fondaccio.

Fundurassu l. - specie di ra-
 nuncolo.

Funéntu; - *are* - funèsto; - *äre*.
Fungupissinu c. - golpe.
Fundurazza l. - fondaccio.
Funighèdda; - *gedda* - funicella.
Funtana - fonte, sorgente.

Fura - furto.

Furacorus - rubacuori.

Furái; - *are* - rubare.

Furea - forca.

Furendu l. - biforcuto.

Fureadura l. - biforcamento.

Fureare l. - mettere la forcella.
Furearzu l. - *furcaglia c.* - ramo
 triforcuto che si ficca in terra e ser-
 ve ai pastori da attaccapanni.

Furengial - biforcare.

Furehitta, - *óni c.* - forchetta;
 - *óne*.

Fureidda c. - forcella.

Fureiddu c. - spanna.

Fureiri; - *idora*; - *idura* - co-
 vare.

Furcone; - *óni* - forcone.

Furferarzu l. - passero.

Furfere l. - tritello.

Furfurinu l. - passero.

Furibundu - furibondo.

Furieri - foriero.

Furighedda, - *eddu c.* - pruritu.

Furigheddu l. - *furighittu*
 (Paulil.) fusaiolo.

Furistéri; - *óra* - forestièro - a.

Furittai - frugare.

Furittu c. - furetto.

Furniri; - *idúra*; - *ementu* -
 fornire; forniture.

Furòne; - *óni* - ladro.

Furreddu - fornello.

Furriadróglu c. - *adórzu l.* -
 ovile.

Furriai; - *are* - voltare.

Furriadura l. - roba da but-
 tare.

Furrighèau l. - fosso; - *os* (Ma-
 com.) V. *domos de gianas*.

Furriòla l. - ruzzola, rotella.

Furriòlu l. - girandolone.]

Furrióttu, - *óttula* - saliscendi.

Fàrru - giro.

Furru l. - forno.

Furtièddu l. - fusaiolo.

Furuncu, - *inculu* - ladro.

Fusalu c. - chi fa i fusi.

Fusen - fosco.

Fuséllu c. - àrgano.

Fusi fusi - girandoloni.

Fusile; - *gili*; - *silare*; - *silàda*; -
gilada - fucile; - *ata*.

Fuste - *i* - bastone (lat. *fustis*).

Fustigeddu c., - *gheddu l.* - ba-
 stoncino.

Fustelarzu l. - buco dove si
 ficca il piuolo dell'aia.

Fustenala l. - carota.

Fustéri c. — falegname (cat. *fustèr*).

Fustialvu l. — pioppo (lat. *fustis albus*).

Fustianu c. — *fustàniu l.* — fustagno.

Fustigalla c. — frascame.

Fustigare — frustare (cat. *fustigar*).

Fustigu l. — bacchetta, fuscello.

Fustinaia l. — V. *fustenaia*.

G

Gabbala — cabala.

Gabbamundu — gabbamondo.

Gabelléri — esattore.

Gabellòttu — rivenditore di tabacchi (cat. *gabellòt*).

Gacciappu, - *eddu c.* — coniglietto (sp. *gazapo*).

Gaddare l. — battere.

Gaddine, - *inzu, gaddu V.* addine.

Gassa c. — spranga (cat. *gasa*).

Gasse, - *ante* — amante.

Gassè — caffè.

Gassu → gancio.

Gaggiu — compenso (cat. *gatge*).

Gaglioffu — maligno.

Gagnu l. — guadagno.

Gal l. — così.

Gaita — lavativo.

Gaja c. — gherone.

Gala — tana ove si rifugia l'anguilla.

Galanía l. — bravura.

Galanteria — galanteria; chincaglieria.

Galantéu c. — il far la corte (cat. *galantejar* — corteggiare).

Galànu l. — leggiadro (cat. *galan*).

Galanza — galèna.

Galanzètte, - *ettu l.* — elegantino.

Galavéra l. — piacere.

Galèsse — calesse.

Gallègu c. — furfante.

Gallòttu, - *òtta* — galeotto, — a.

Galitta — garitta.

Galicanu l. — alba (lat. *gallicinium*, cat. ant. *gallicini*).

Gallètta — biscotto.

Galliggiu; - *ars* — trionfare.

Galòppu — galoppo (sorta d'uva).

Galù l. — áloe.

Galù l. — ancora.

Gama (f.) l. — gregge.

Gamada (f.) c. — branco.

Gamaurru c. — sorta di panno.

Gambugiù — berretto da bambino (cat. *gambux*).

Gana — voglia (cat. *gana*).

Ganciu c. — gancio (cat. *ganzo*).

Ganga — gola; *gaucas* — brachie (cat. *ganya*).

Gangorra c. — svasso.

Gàngulas — gàngole.

Gàngulè l. — giogaia (del bus).

Gangullitta l. — singhiozzo.

Gannaròzza c. — strozza.

Gandau l. — bramoso.

Ganzilléri — carceriere.

Garapigna — V. *carapigna*.

Garrafatóni c. — sproposito.

Garraflua — bocchetta (cat. *garrafu*).

Garrafóni c. — boccia.

Garriga l. — carica, cartuccia.

Garrighèra l. — cartucciera.

Garrigu — carico.

Garrofall c. — grosso (cat. *garrafal*).

Garronada c. — sinuosità.

Garronai c. — vagare.

Garròni c. — calcagno.

Garròppu c. — gorgo.

Garzia — gaggia.

Gasetta; - *ettèri c.* — gazzetta; - *ettière*.

Gastai; - *are* — spendere (cat. *gastar*).

Gastigai; - *are* — castigare.

Gastu — spesa (cat. *gasto*).

Gattèra c. — gattaiola.

Gatticciòla c. — gàngola.

Gattò — croccante (dolce di mandorle e zucchero).

Gattus gattus c. — quattro quattro.

Gavneciu c. — grossolano.

Gavi gavi l. — pavoncella.

Gavina (f.) c. — gabbiano (cat. *gavina*).

Gecca c. — cancello di legno.

Geladina — gelatina.

Gèlu — gelo; astio.

Gemèllu — gemello.

Gèmida, - *tu* — gemito.

Gèna f. — fastidio (fr. *gêne*).

Genai; - *are* — infastidire.

Generalidade; - *adi* — generalità.

Genina l. — mondiglia.

Geniòsu l. — geniale.

Genlu — genio.

Gèna — porta.
Gennargiu c. — gennaio.
Gentiliòmne; -ni — gentiluomo.
Genuàrbu c. — col ginocchio bianco (cavallo), da *genugu* e *albu*.
Genùgu — ginocchio.
Gèu l. — io.
Gèrda c. — cicciolo.
Germundadi c. — confraternita (cat. *germundat.*).
Germànu c. — confratello (cat. *germa*).
Gerrile l. — primaticcio.
Gemmèglia. — èlla - c. — gelso-mino.
Gemintu — gelsomino.
Gèsa c. — gelso.
Gèu l. — alfabeto.
Geucanno l. — invocazione (*Ge-ua ho anno*).
Gèsu — Gesù.
Ghèrra; -adore; -ori; -amèntu; -ai; -àre; -èri; -èscu — guerra; (sp. *gherra*, guerriero; combattere; guerresco.
Ghètta — uosa.
Ghèttai — gettare.
Ghèttidu c. — getto.
Ghèu — guida.
Ghiadòre; -òri — guidatore.
Ghiaggianti c. — viaggiante.
Ghiamèntu — guidamento.
Ghiàni c. — morello (cavallo).
Ghiàl; -are — guidare.
Ghiuda c. — ciliegia visciola (cat. *guida*).
Ghiudalu l. — arcolajo.
Ghiudare; -dulare — girare.
Ghinghiva l. — gengiva.
Ghinìperu l. — ginépro.
Ghintare — far la lotta.
Ghiòni c. — stendardo (cat. *guìd*).
Ghipare (Pos.) — essere allegro.
Ghirra l. — recinto per i capretti.
Ghira c. — pettirosso.
Ghisadu; -au — ltingolo (cat. *guisado*).
Ghisai — preparar vivande (cat. *guisar*).
Ghisicu c. — gesso (cat. *guic*).
Ghitarra c. — chitarra (cat. *guitarra*).
Ghite l. — cosa.
Ghie l. — chiave; *g. bona* — persona economica.
Ghiga l. — cancello di legno.
Ghiagadu l. — quaglio, latte rapreso.

Giagannu l. — sacrestano (da *diacono*).

Giagara - u — fuga.
Giagarare — fugare.
Giagaru l. — cane da caccia.
Giagu, giagàri l. — quaglio.
Giàlu l. — avo.
Gialttare — inchiodare.
Giàllara — guaderella.
Giallu santu c. — giallo santo (colore).
Gialminu l. — gelsomino.
Giannare l. — chiamare.
Giambu, l.; -are — cambio; — are.
Giànidu l. — chiamata.
Giampanare — avvicinare (il cavallo per montare).
Giampu l.; -are — salto; — are.
Giàna l. — fata.
Giànchètta — giacchetta.
Giànchèttu c. — bianchetti (pesce) (cat. *xanquet*).
Giàngalió l. — spilungone.
Giànina l. — mondiglia.
Gianna l. — porta (lat. *ianua*).
Giannile l. — soglia.
Giàntèrle — ier l'altro.
Giapèta — chiavetta (cat. *xabeta*).
Giappuzzu; -eria — ciabattone; lavoro acciabattato (cat. *xapussèr, -eria*).
Giarrèttu c. — zèrro.
Giarrèttèra — giarrettièra (cat. *xarretèra*).
Giarrittù l. — polla.
Giaru l. — chiaro.
Giasintu, -zintu — giacinto.
Giasu c. — apertura d'un muro e d'una siepe — luogo.
Giau l. — chiudo (lat. *clavus*).
Gladnu, -ungiu; -unà; -addri c. — digiuno; — are; — atore.
Glaùrra c. — berta (ucc.).
Gighere, gitu (L. ac.) portare.
Giminèra c. — cammino (cat. *xemeneja*).
Gimitòriu c. — cimitero.
Ginèfra c. — fregio.
Ginia c. — genia.
Gintilla c. — lenticchia.
Giugu — V. *genugu*.
Glòba; -[are — coppia, accoppiare.
Glòbla — giovedì.
Glòbu l. — laccio.
Glòddu l. — latte acido.
Glòga l. — chiocciola.
Glògal; -are — giocare.

Gloghitta l. — chiocciolina.
Gloghittare l. — trastullarsi.
Gloghittu — trastullo.
Glogu — giuoco.
Glogularia l. — osso sacro.
Glogulare l. — trastullarsi.
Glóglu l. — culla.
Glola l. — gioia; giovedì.
Glolale l. — antico, vetusto.
Glolareddu l. — grazioso.
Glolosu — grazioso.
Glólva, giòrva l. — *Anagyris foetida* L.
Glompagare — marcire (del formaggio).
Glompàgu l. — verme del formaggio.
Glompere — arrivare.
Glompimèntu l. — maturità; placenta.
Glornadéri c. — giornaliero.
Glòrra l. — giarra.
Glòsso — giù.
Glorica — *Salvia pratensis* L.
Glotta l. — siero della ricotta.
Glòtula l. — ciottolino.
Glovanu; - ile; ili — giovane; — ile.
Glovenu c. — giovane.
Glippòne; - i — giubbetto.
Girai; - are; àda; - amentu — girare; — are; giro.
Giradòla c. — paletta.
Girèdda c. — nòttola.
Girèlla c. — rotella.
Girina c. — mondiglia.
Giriscóngru l. — V. *giuriscóngru*.
Gistèrra c. — cisterna.
Glù l. — giogo, paio di buoi.
Giàa — criniera.
Giual; - are — giovare.
Giuarzu l. — capoccia.
Giubiale l. — gioviale.
Giùghere — portare.
Giùgi c. — giudice (cat. *jutge*).
Giùguru l. — appio acquatico.
Giullare — gridare (lat. *jubilare*).
Giumpai — saltare.
Giuncarzu, - chedu l. — giuncheto.
Giunchètta l. — giuncata.
Giunghigliu — catena d'oro.
Giunghere; - giri — unire, aggiogare.
Giura — giuramento.
Giuratóriu — spozalizio.
Giuriscóngru l. — diritto del vicino (lat. *juscongrui*).
Giura l. — V. *giuguru*.

Giur — diritto.
Glaspino l. — senape (*Sinapis in. cana e alba*).
Glìnga; - ai — piaga, — are (cat. *llaga*).
Glìama c. — fiamma.
Glìanu c. — piano.
Glìana c. — lotta (cat. *llauna*).
Glìesca; - ai — scheggia; — are (cat. *llesca*).
Gllevadora c. — levatrice (cat. *llevadora*).
Gnegneriu l. — bagattella.
Gnogna l. — estro.
Gnocculo c.; donai-s — dar no-spole.
Góbbula — rima.
Góecius c. — gaudi del Santi (sp. *gozo*).
Goddire (Dorg.) bollire.
Gól — così.
Gósi, Goxie l. — così.
Gómo l. — moscardino.
Gómu godimento.
Gotale l. — cotale.
Góttulu c. — ciótola.
Grabu l. — garbo.
Grada c. — gradino.
Gradual; - are — conferire il grado.
Grae l. - grai c. — grave.
Gragalla c. — spatola (ucc.).
Gragallu c. — cucchiaino di legno o di corno.
Gragasta, Gragastai — V. *gangas, gangai*.
Gragatu c. — buca, sotterraneo.
Grai c. — grave.
Gramare l. — chiamare.
Grambiòne l. — V. *medru*.
Gramu l. — richiamo.
Grana c. — *Phytolacca decandra*.
Granchu l. — granchio.
Grange; - eria l. — regalo, guadagno.
Grangiare; - allettare.
Grangulittas l. — V. *gangulittas*.
Grastu c. — rovescio della moneta — V. *crastu*.
Gravamen, - ine; - ini — gravame.
Gravellina c. — garofano aromatico.
Gravellu c. — garofano (cat. *chevel*); *g. de mare* — *Silene sericea*.
Graziai; - are — aggraziare.
Gregale; - ali — vento greco.
Gremiu — corporazione di artigiani (cat. *gremi*).

Gresima l. — cresima.
Grisu, grifoni c. — chiavetta della
 cannella (sp. grifon).
Griglione; — *oni* — catena (cat.
 grilla).
Griglu l.; — *grillu c.* — grillo.
Grinci l. (Os.) — imbecille.
Gringlera c. — scriminatura.
Grisal; — *are* — aver ribrezzo.
Griscettu c. — specie di panno (cat.
 griscetu).
Grisciolu l. — erogiuolo.
Grisu; — *osu* — ribrezzo; che fa ri-
 brezzo.
Griya — tordo (cat. grica).
Grivillosu; — *idadi c.* — schifil-
 loso.
Groccu l. — cappio.
Grodde l. — volpe.
Grosali c. — cardine.
Grossu l.; *in su g.* — nel meglio,
 nel colmo.
Grògu; — *anzulu;* — *hittu;* — *osa;*
amini — giallo, giallognolo, giallu-
 me — (cat. *grog, gropa*).
Gròngu — grongo (pesce); bab-
 buone.
Groppera — groppa.
Gru, grua l., grui c. — gru.
Grugulloni c. — curculione.
Gràgu; — *ai* — urlo, — *are*.
Grugeri c. — crociera.
Grugi; — *itta;* — *ioni c.* — croce; —
etta; — *iona*.
Gruna — gromma.
Grunda l. — gronda.
Gransa; — *oni c.* — cornice, —
lone.
Graspire — sputare.
Grossa c. — grossa.
Grossu; — *amenti;* — *amini;* — *aria;*
dra; — *èsa;* — *olànu* — grosso, gros-
 senza.
Grutta — grotta (cat. *gruta*).
Gruttone; *oni* — grottone.
Guadagliu; — *già* — guadagno;
 — *are*.
Guante l.; — *u. c.* — guanto.
Quantera c. — quantiera.
Guardali c. — veste da camera.
Guardaboscus c. — *buscu l.* —
 guardaboschi.
Guardabrazzu c. — manòpola.
Guardapappais c. — guardavi-
 vande.
Guardiacòrpus — guardia del re.
Gueffa f. — velo.
Guerrare — nascondere.
Guettare — gettare.

Guettu c. — razzo (cat. *cohet*).
Guevu c. — uovo.
Gùidu c. — gomito (lat. *cubitus*).
Gula; — *osu,* — *osia;* — *osidade;* —
adi; — gola; goloso; golosità.
Gulosina c. — ghiottoneria.
Gùmina — gomena.
Gunnèda — gonnella.
Guntràgu, — *urgiu c.* — avvol-
 tolo.
Gurdilloni, — *gurdoni c.* — grap-
 polo (lat. *botryonem*).
Gargulloni c. — *guglione l.* — gor-
 goglione (lat. *curculione*).
Gurén c. — cardo selvatico.
Gurnisa, — *ai;* — *amini;* — *oni* —
 cornice; incorniciare; cornicione.
Gurone c. — tumore.
Gusórgiu l. — sportello.
Gutta — colpo apoplettico; *c.* —
 goccia.
Guttas c. — campanello.
Guttèra c. — grondaia.
Guttosu — gottoso.
Gutturada c. — sonagliera.
Gutturènzia c. — golosità.
Gutturònis — stranguglioni.
Gùtturu; — *osu* — gola; — *oso*.
Guvardu l. — vergognoso.
Guventu c. — convento.
Guvernu; — *adore;* — *ori;* *ai,* — *are;*
assione, — *azione,* governo, — *atore;*
 — *are*.
Guzzina, guzzighina l. — pidoc-
 chietto.

H

Heri, heris — ieri.
Hermosura — bellezza (V. *ermosura*).
Hora — ora.
Horreu — granaio (lat. *horreum*).

I

Ia — via.
Icùl l. — là.
Ida, idas; *mesè de i* — dicembre.
Idè — vite (*bide*).
Idrighinzu l. — vitalba: vitic-
 cio (*bidrighinzu*).
Idu — visto (*bidu*).
Ierradoru l. — luogo da sver-
 nare.
Ierrile l. — invernale; di agnelli
 fino a 6 mesi, nati d'inverno.
Ierru — inverno.

Iennare *l.* — digiunare.
Iguall; - *ai* — eguale, eguagliare (cat. *iguale, igualar*).
Iguddae *l.* — là.
Igùe *l.* — là.
Igussu *l.* — quello.
Ielaffilare — schiaffeggiare.
Ilgincare — diguazzare, lavare.
Ilche *l.*; *iligi c.* — elco.
Iladiare — squartare.
Iladare — spianare.
Ilainare — sciogliere.
Ilanare — tosare.
Ilangiri — dimagrire.
Ilanzinare — dimagrire.
Ilaqueare — allacciare (lat. *laqueus* — laccio).
Ilardare — levare il lardo dalla carne.
Ilargare — slargare.
Ilasannare — sarchiare.
Ilattare — imbiancare.
Ilazzare — lacerare.
Ilendinare — slendinare.
Illettimare — far pieghe.
Ililberale, - *i* — avaro.
Ililerare; - *amentu*; - *onzu l.* — sgravarsi; parto.
Ilimbare — sparlare.
Ilimpiare — pulire.
Iliscighinare — sdruciolare.
Ilistrìre — tagliare le femmine alle viti.
Iliteradu; - *au* — illetterato.
Ilizitu *l.* — illecito.
Iloddiare — lavarsi.
Ilòe *l.* — là.
Illocare — slogare.
Illoidura; - *dissions.* - *dimentu* — riscatto d'un censo.
Ilotre — riscattare un censo.
Ilongare — prolungare.
Ilorare — fissare il vomero al giogo, terminato il lavoro.
Iloroddare — pulire il naso.
Ilorumare — sgomitolare (lat. *glomulus*).
Iludriare; - *amentu*; - *adorrsu l.* — infangare; — infangatura; pantano.
Ilulnu; - *are* — abbaglio; - *are*.
Ilustriare — voltolarsi nel fango.
Ilenzare — rinfacciare, disprezzare.
Ilmacchettare — impacchettare.
Ilmacchiddare — arrivare appena.

Imbaddinare — aver le vertigini.
Imbaddinu, - *insu l.* — capostorno.
Imbagliare — abbagliare.
Imbainai; — inguainare.
Imbaloccal; - *are* — render monocolo.
Imbalai — baloccare.
Imbaluccare — abbindolare.
Imbaligial; - *are* — invalidiare.
Imbalzai; - *are* — metter nella vasca (balza); d. della calce.
Imbambariare — spalancare.
Imbarada *l.* — tregua.
Imbarare — trattenere, appoggiare.
Imbarchinal — imbiancare.
Imbarcionai — chiudere col catorcio.
Imbargu — imbarco.
Imbarru — pieno zeppo.
Imbasare — combaciare.
Imbaschiri — riscaldare.
Imbasta — piega.
Imbastai; - *are* — mettere il basto.
Imbastardare, - *ire*; - *ai* — imbastardire.
Imbastu — basto.
Imbattire — vedovare.
Imbattere; - *iri*; *imbattire* — arrivare, incontrare.
Imbattidu — giunto.
Imbattula *l.* — carponi.
Imbattu c. — vento di mare (cat. *embat* — ondata).
Imbaulai c. — imbavare.
Imbaulai; - *are* — porre nei baule.
Imbazinare — V. *imbaddinare*.
Imbecchai — invecchiare.
Imbederadu *l.* — inveterato.
Imbedustare — invecchiare (lat. *velustus*).
Imbeffare — beffare.
Imbelare — invecchiare.
Imbeléu; - *are l.* — inganno; - *are*.
Imbeléschidu l. — sguaiato.
Imbellecare — baloccare.
Imbena (f) *l.* — inguine.
Imbenazzaisi — impaludarsi.
Imbendai; - *are* — bendare.
Imbentai; - *are*; - *u* — inventare; - *zione*.
Imbenulare; - *adura*; - *adorzu*; *oni* — inginocchiare; - *tura*, *toio*; - *óni*.

Imberdonare — tingersi col sughero.

Imberenare — svernare.

Imbérghere — immergere.

Imbérru l.; - *are* — vezzo — vezzeggiare.

Imbercittai, - *are* — mettersi il berretto.

Imbertulai; - *are* — imbisacchiare.

Imbèsse l. — rovescio.

Imbèsti — *ass'imbesti imbesti l.* — a casaccio.

Imbestiai; - *are*, - *alare*, - *alire* — imbestialire.

Imbestire — investire.

Imbestu l. — assalto.

Imbezare — invecchiare.

Imbial, - *are* — inviare.

Imbiaronare — stuccare.

Imbiazzai — ravvivare.

Imbidai — invitare.

Imbidia; - *osu* — invidia, - *oso*.

Imbidòni; - *ài* — amido, inamidare (cat. *midò, amidò*).

Imbidriare — verniciare.

Imbidu c. — invito.

Imbierrare — svernare.

Imbitigu l. — ombellico.

Imbimbinu l. — carezza.

Imbimbrinare — accarezzare.

Imbirrantaisi — imbirbonire.

Imbirdessiri, - *dire* — inverdire.

Imbirdigai, - *dillai* — rinverdire.

Imbiscare — impaniare.

Imbischidare — bollire (olio).

Imbisogai — render monocolo.

Imbiati — bistoni c. — tentoni.

Imbiattidura c. — broglio.

Imbiattiri — assalire.

Imbiattirizza — ficcanaso.

Imblizai; - *are* — avvezzare.

Imboddial, - *ddicai* — involgere.

Imboddiccheri c. — imbrogliare.

Imboddicea c. — imbroglio.

Imbòddiu, - *àmini c.* — fagotto.

Imbogiare — avviluppare.

Imbògiu l. — viluppo.

Imbòligu; - *are l.* — involto;

involgere (cat. *embolic*, - *ar*).

Imbonire, - *iri* — migliorare.

Imbottai — metter gli stivali (bottas — stivali).

Imbottare l. — mettere in un vaso (bottu).

Imbovai — gabbare.

Imbozare — invogliare.

Imbragai — sequestrare.

Imbragliai — colorarsi (delle uve).

Imbragliare — metter nella brage.

Imbrambulai — lusingare.

Imbrassai; - *idu* — abbracciare; - o.

Imbrazzai — imbracciare.

Imbreagare, *imbriaghera* — ubbriacare; - hezza.

Imbreagu; - *hèra*; *l.* — ubbriaco; - hezza.

Imbreculai — guazzabugliare.

Imbremigai — inverminire.

Imbrentada c. — scorpacciata.

Imbrentai — porsi boccone.

Imbrestia — piastrella.

Imbriagu; - *hèra* — ubbriaco; - hezza.

Imbrogliadòie l. — zampillo, cascata.

Imbrillus c. — birilli.

Imbrimbinu c. — carezza.

Imbroccare — spinger dentro.

Imbrodulai — imbrodolare.

Imbromare — annoiare.

Imbrossinare — rotolarsi per terra.

Imbrunchidare, - *lare* — incapestare.

Imbrunconai — inciampare.

Imbrundessiri — imbiondire.

Imbruscisci — annuvolarsi.

Imbuscisci — ammaliare (cat. *bruxa* — maga).

Imbruscisci — V. *imbrossinare*.

Imbruttai; - *are* — sporcare.

Imbrutta paperi c. — scribacchino.

Imbuccai; - *are* — imboccare.

Imbuccada — sbocco.

Imbucconai — imboccare.

Imbudada l. — urto.

Imbuddinai — scaldare.

Imbùda — imbuto.

Imbuffare — soffiare.

Imbugadare — imbucatare.

Imbugrare — oscurare.

Imbulittare — imbullettare.

Imbulida l. — giallo, malsano.

Imbùrchinu; - *ài* — inciampo; - are.

Imburdonare — germogliare.

Imburdugai — sporcare.

Imburracciài — ubbriacare.

Imburrascal — farsi burrascoso.

Imburrussai — ammantare.

Imbusciare; - *ussai* — imborsare.

Imbustèrli; - *are* — impostore, ingannare.

Imbuseeria, *imbustes l.* — inganno.

Imbustria l. — spazzola.

Imbustu — corsaletto.

Imbuttire; - *iri*; - *idura* — imbottire; - *itura*.

Imbuvonare — abbindolare.

Immaculadu; - *au*; — immacolato.

Immadonare — inamidare.

Immagliazu l. — smargiasso.

Immanchinare — scappare.

Immandrare — metter le bestie nella mandra.

Immattonare; - *amentu l.* — ammattonare, - *amènto*.

Immelzare — seminare.

Immesare — dimezzare.

Immidonare — inamidare.

Immina l. — traccia.

Immiuorigare — impicciolire.

Imminzu; - *are* — fresca; *tre-scare*.

Immoderadu; - *au*; - *anzia* — smoderato; - *èzza*.

Immòl c. — adesso.

Immulcionada l. — urto.

Immundu; - *izia* — immondo, - *ezza* (cat. *immundicia*).

Immuricare — imbrunire.

Immurràl — incanutire.

Immurzare — mettere nella salamoia.

Immustazzare — agguanciare (d. del fucile).

Impacchettai; - *are* — incartare.

Impagliada — fiasco.

Impalagare — allappare.

Impalittare — intonacare.

Impalizzai; - *are* — fare una palizzata.

Impàllu l. — baldaacchino.

Impallai — impagliare.

Impalonare — andar dritto.

Impampinare — spalancare.

Impampinai — coprir di pampani.

Impanada — pasticcio.

Impanna c. — fodera di materasso.

Impannare — appannare.

Impannizziri — impannucciarsi.

Impannu l. — affuscamento.

Impantamare — impantanare.

Impaonare; - *aceri* — imbrunire, pavoneggiarsi

Impappare — luzzuppare.

Impaperottai — incartocciare.

Impare; - *i* — insieme.

Imparu — insegnamento.

Impasada l. — pausa.

Impasare — far pausa.

Impassiente; - *enti*; - *ai*; - *are* — impaziente; - *are*.

Impassienza; - *are* — impazienza, impazientirsi.

Impasteraisi — satollarsi.

Impasticciu l.; - *tissu c.*; - *ai* — pasticcio, impasticciare.

Impedrare; - *adu l.* — selciare, selciato.

Impelèu l. — impaccio.

Impellare — urtare.

Impelciare — entrare in una grotta, nascondere.

Impèllidu c. — spinta.

Impèlliri — spingere (cat. *impellir*).

Impèna, - *penna* — tomaio (sp. *enpèine*).

Impennare — metter il tomaio.

Impensadamènte; - *enti* — all'impensata.

Impeorai — peggiorare.

Imperciu l. — incombenza.

Imperdai; - *adura* — selciare; - *ato*.

Imperiziu l.; - *izia* - *c.*; - *itu* — imperizia — *ito*.

Imperò l. — però.

Imperriai; - *are*; - *ada*; - *one l.* — accavalcicare; cavalcione.

Impertantu — pertanto.

Impertusare — nascondersi.

Impesciadittu l. — che si nasconde.

Impliberai; - *are* — impepare.

Impicciuntri — ringiovanire.

Impigare — impeciare.

Impigiare — impeciare.

Impilazzare — attaccar la calce.

Impillre — mettere i pelli.

Impinna l. — al ridosso.

Impinna l. — tomaio.

Impimmacciasi — impennacchiarsi.

Impinnai; - *are* — impennarsi.

Impinnu c. — pennuto.

Impinzellai; - *are* — spennellare.

Impipalai — farsi bambino.

Impipiri — imbeverare.

Impippai — rammentare.

Impipplu c. — imbevuto.

Impisiri c. — coccolone.

Impitici — impicciolire.

Impitta . . . impiego.
Impittu; - *are* — uso; - *are*.
Impiu — empio.
Impinerare — impolverare.
Impiumai — empir di piume.
Impiombare — implombare.
Impizu l. — impiccolo.
Implatiai — inargentare.
Implèu; - *ài*; - *are* — impiego; — *are* (cat. *empleo*).
Implummai, - *ambai* — impiombare (cat. *emplomar*).
Impoberai; - *èssiri* — impoverire.
Impodda — l. — affanno.
Impoddinai — incruscare.
Impoliare — macerare il lino.
Impomparesi — pavoneggiarsi.
Impontri; - *pònere* - l. — imporre.
Imporrada l. — scorpacciata.
Imposai — invitare.
Impositu — uso.
Imposta l. — ambasciata, commissione.
Impostare — insidiare.
Impostemai; - *are* — suppurare.
Impotai — versare in un vaso.
Imprabastulu; - *ài*, - *are* — guazzabuglio; confondere.
Imprassai; - *pràssidu* - l. — abbracciare; — lo.
Imprateare — inargentare.
Impraticai — far pratica.
Impreare; - *impreu* V. *implea* - *re*, — *u*.
Impregadu l. — schifiloso.
Imprelzzai — impigrire.
Imprenta; - *ài*; - *are* — impronta; — imprimere (cat. *impremta*).
Imprersonai; - *are*; - *amèntu* — imprigionare, — amento.
Impressare l. — affrettare (cat. *pressu* — fretta).
Impressurare — metter fretta.
Imprimidu; - *tu* — impresso.
Imprimidura — stampa.
Imprugiai; - *adura* — ingravidare; — amento.
Impriogatsi — impidocchiarsi.
Improddai; - *iu*; - *u* — imbrogliare, imbroglio.
Impromittere; - *iri* — promettere.
Impronincare; - *improincare* — infiorare (da pervinca).
Impronizzare — chiuder con spina.
Improperiare — insultare (cat. *improperar*).

Improverare — rimproverare.
Improvèrzu l. — dileggio (lat. *improperium*).
Impruinai — impolverare.
Imprumbai — impiombare.
Impumpiri — ingrassare.
Impudare — pentirsi (lat. *pudef*).
Impulitiga — inciviltà.
Impulitiga — incivile.
Impulpiri — impolpare.
Impumiciai; - *izzare* — impomiciare.
Impuntalati — metter il puntale.
Impunteddai — appuntellare.
Impuredaddirsi — andare in calore.
Inacciuvabili — insommergiabile.
Inalbinare — imbiancare.
Inamare — metter l'amo.
Inamoradittu l. — damerino.
Inamorare — innamorare.
Inaspiai — annaspere.
Inasprèssiri — esasperare.
Inazzessibile — inaccessibile.
Incabbiati — ingabbiare.
Incabigliare — arrufarsi.
Incaibizare — aggiungere una corda, allacciare.
Incaibiscentsi — ringalluzzire.
Incadare, - *digare*, - *dighinare* — accavalcare.
Incadenai; - *are* — incatenare.
Incalancare — ficcare il piede in una buca (d. del cavallo).
Incalchinare; *incalcinai*; — imbiancare.
Incalzonare — mettere i calzoni.
Incamasinare — immagazzinare.
Incambare — attraversare.
Incamminali; - *are* — incamminare.
Incanaì, *incannai*; - *are* — tirar su i cani del fucile.
Incancarai — mettere i gangheri.
Incanceraisi — incancherarsi.
Incansirisi — accansirsi.
Incannire — incanutire.
Incannare — metter le canne.
Incanneddare, *incannittare* — incannucciare.
Incannittu l. - *nissau c.* — canniccio.
Incannonare — incanalare l'acqua.
Incannugai; - *ugiare* — incocchiare.

Incanabile *c.* — instancabile
(cat. *incansabile*).

Incapace; - *i* — incapace (cat. *incapas*).

Incapazidade; - *adi* — incapacità (cat. *incapacitat*).

Incapai, **incapitai**, — capitare.

Incappare — incappucciare.

Incappeddai — mettersi il cappello.

Incappottai; - *are* — mettere il manto.

Incarare — dirigere.

Incarcare — rincalzare.

Incarchinare; - *carcinai* — dare il latte di calce.

Incarire; - *riri*, **incaressiri** — rincarare.

Incarrazzare — sotterrare.

Incarrare — penetrarne nelle carni.

Incarrerai — avviare.

Incarriga; - *ai* — incarico, carico; incaricare, gravare.

Incarrognai — incarognire.

Incarruzzai — appoggiare.

Incartu *c.* — incastro.

Incarvonare — imbrattar di carbone.

Incarzu *l.* — capruggine.

Incasai; - *are* — incaciare.

Incasciu, - *adura*; - *ai*; - *are* — incastro; - *are*.

Incasiddare — metter le api nell'arnia.

Incasale (*a*) *l.* — troppo salato.

Incastare; - *ai* — incastonare.

Incatramai; - *are* — ingannare.

Incatramu *l.* — ingannatore.

Incausai; - *are* — chiamare in giudizio.

Incenseri *c.* — turibolo.

Incensu — incenso.

Incésu — accésu.

Incheiare — *V. incresiare*.

Inchelare — offuscare.

Incheremire — ritirarsi.

Incherrida *l.* — cera, aspetto.

Inchesta *l.* — lamento.

Inchiberare *l.* — vanagloriare.

Inchietai; - *are* — inquietarsi.

Inchiétu — inquieto.

Inchighiristai — ringalluzzire.

Inchignare — asperger di cenere.

Inchimerai; - *are* — intestarsi, adirarsi.

Inchingiare — torcere; legare colla cinghia; raunichiarsi.

Inchirelare — accerchiare.

Inchisa *c.* (Orist.) cicerechia.

Inchisciare — accerchiare.

Inchizare, - *ire* — accigliare.

Inchizida *l.* — sguardo bieco.

Inchizolare — accantonarsi.

Incl *c.* — ci.

Inciaceai — ammalarsi.

Inciappuzzare — abborracciare.

Inciaspai — brizzolare.

Inciilliri — accigliare.

Incimiri — tallire.

Incinare — inchinare.

Incincinnare — inanellare (lat. *cincinnus*).

Incingiái — rinnovare (un abito).

Inciniigiai — aspergere di cenere.

Ineloboddare — mescolare.

Inciperare — impolverare.

Incippai — inceppare.

Incirea, **inzirca** — circa.

Incircai, - *chiai* — accerchiare.

Incuccare — invogliare.

Inciummare — tracannare.

Inciuppai; - *are* — inzuppare.

Inciavai; - *are* — inchiodare (lat. *clavus* — chiodo).

Inclinadorzu *l.* — tramonto.

Inchina — tendenza.

Includire; - *iri* — includere.

Incoare — riuscire; muovere la coda.

Incoberabile *c.* — inesigibile
introvabile (cat. *incobabile*).

Inocetái; - *are* — incontrare.

Incòdina *c.* — incudine.

Incomodare — incomodare.

Incolre — legar la coda al collo.

Incoltuzzai — subire una rottura.

Incolorai - *are* — prender colore.

Incominzu; - *are* — principio - *are*.

Incomittere — aggiustare il numero al dentale.

Incunadu *l.* — adirato.

Incunai — allattare la prima volta.

Inconnéssu — sconnesso.

Incontrada — contrada.

Incorai — incoraggiare.

Incorazzare — mascherarsi, fingersi il viso.

Incordeddai — torcer a me' di corda.

Incordeddare — fasciare con un nastro.

Incordigliolare -- avvolger la trottola.
Incordónai; - *are* — tirare il cordame.
Incorrada — cornata.
Incorrai; - *are* — ferir colle corna, rendere cornuto.
Incorrediare — tabaccare.
Incorruttai — rattristare.
Incórta c. — piega.
Incortigliai, - *illai* — V. *accor-*
nci.
Incartinai — ornare con cortine.
Incosciái — accosciare.
Incovare — covare, animare.
Incovonai — imbucatare.
Incozzai — imbiettare.
Incrabinare — essere spiritato.
Incrabilóai — far la travatura.
Incrabistai - *are* — incapestare.
Incrastare — sporcare; segnare.
Incrastai - *are* — incastrare.
Incrastu l. — segno.
Incráva c. — capruggine.
Increbuccire — increspare.
Incrésciri; - *schidu*; - *scídsu*; - *sciu*; — infastidire, dito; fastidioso; fastidio.
Increstai — purificarsi (d. della puerpera).
Increstare, - *cristare* — guardare bloccamente.
Incesaurai — cinger con siepe o con muri.
Incrianza c. - *incrianscia l.* — inciviltà.
Incríbuddire — arrossire.
Incrilecai — incastrare.
Incrispare, - *pire*; - *piái* — ingagliardire.
Incroamentu c. — architrave.
Incroau c. — architravato.
Incrúai — incrudire.
Incrubai — curvare.
Incrudeléssiri; *crudelessiri* - *cruelisai* — incrudelire.
Incrueschere — incrudire.
Incrugiada V. *ingrugiada*.
Inenadas c. — indietro.
Ineuaddigai — accavalcare.
Incubai - *are* — imbottare (da cuba).
Incuddai l. — colà.
Incúe l. — costà.
Incusiare, - *sare* — chiudere per il pascolo (lat. *clusiare*).
Inculpai; - *are* — incolpare.
Incumandai; - *are* — raccoman-

Incumandissia l.; *disia* - *c.* raccomandazione.

Incumbeniente; - *nienza* - *scon-*venienza; sconveniente.

Incumbenzai — incombenzare.

Incumbenzia — incombenza.

Incumbrare l. — ingombrare.

Incumenda — raccomandazio-

ne.

Incungia c.; - *unsa l.* — raccolta.

Incungiai; - *sare* — far la rac-

colta.

Incudentabile; - *i* incontenta-

bile.

Incurai; - *are* — aver cura.

Incurrere; - *iri*; - *sione*; - *óni*; - *tu*, - *su* - *ridu l.* incorrere; cursio-

ne, corso.

Incuru c. — cura.

Incurzai; - *ziare* — accorciare.

Indatilli, - *dattiro l.* — dattero.

Inde — di lì, ne.

Indebadas — invano.

Indellettare — dilettere.

Indemau c. — malsano (delle be-

stie).

Indennentai — subodorare.

Indentire — assaporare.

Indeosare — appassionarsi.

Indepidare — indebitare.

Inderettare — raddrizzare.

Inderettura l. — addirittura.

Indevinare — indovinare.

Indevucare — approfondire.

Indi c. — ne.

Indiaminadu l. — indemoniato.

Índigl c. — indice.

Indiffésu l. — intangibile.

Índigu — indaco.

Indilichidu l. — delinquente.

Indilighidu l. — delicato.

Indiosai — farsi felice.

Indisciu l. — indizio.

Indisighire — intisichire.

Indissu; - *are* - *l.* — indizio; —

are.

Inditai; - *are* — indicare.

Indivtoai; - *are* — indovinare.

Indoàre; - *are* — metter le doghe.

Indociliri — render docile.

Indolire; - *liri* - *lai* — indolen-

zire.

Indolomire — indolenzire.

Indónu l. — gratis.

Indorladura c. — orlatura.

Indormiscai — assopire.

Indrólla c. — collo della camicia trapuntato.

Indromigare — informicare.

Indruvigare — abborracciare.
Indruvigu l. — intruglio.
Indutire — indurre.
Indulchire — addolcire.
Indulghere; - *gente*; - *i*; - *genzia*
 — indulgere; — *ente*: — *enza*.
Indulliri; - *indulliu* — indurre,
 — otto.
Induna l. — improvvisamente.
Indurare, - ire; - *essiri* — indu-
 rire.
Indureai, - dulcai — addolcire;
 macerare.
Indurcìai — addolcire.
Indùsiri — indurre.
Industria l. — spazzola.
Inèdda l. — là.
Infacciài — imbavagliare.
Infadai; - *are* — infastidire.
Infaddùu — noioso.
Infattu — dopo.
Infegare — ubbriacarsi.
Infelài — adirare.
Infellonnifresi — invelenirsi.
Inferchire; - *ida*; - *idòre*; - *idura*
 — innestare; infilzata; innestatore;
 innesto.
Infèrrere Infèrriri l. — *infer-*
tòri; - *tu*; - *iura* — innestare; inne-
 statore, innesto.
Inferrinzadu l. — rugginoso.
Inferri — inferno.
Inferzire — infarcire.
Infèstu l. — fastidio.
Infnatantu, - nasatantu — fin-
 tanto.
Infacciattare — infioccare.
Infirmitade; - *mèri*; - *meria* —
 infermità; — *miere*; — *meria*.
Infiscat — confiscare.
Infistulaisi — infistolirsi.
Infia c. — boria.
Infiachèssiri, - chiri — infra-
 lire.
Inflammal; - *are* — infiammare.
Inflocchittai — inflocchettare.
Inflorai; - *are* — infiorare.
Infloriri — fiorire.
Infogai; - *are* — infocare.
Infoglai — impantanarsi.
Infogu (a) l. — col laccio.
Infollai; - *folliri* — metter le fo-
 glie.
Inforchiddare — appuntellare
 un albero.
Informigal — informicolare.
Inforral — infornare.
Infòru l. — caparra.
Inforzal — rinforzare.

Infra — fra.
Infrenesài — divenir frenetico.
Infrezire — imbastire.
Infricchiarsi — ingerirsi.
Infriscal; - *are* — rinfrescare.
Infrissiri — infilzare.
Infrittare — raffreddare.
Infrusai — investire.
Infunai; - *are* — legar colla fune.
Infundere; - *iri* — infondere.
Infureai; - *are* — impiccare.
Infurconal; - *are* — inforco-
 nare.
Infusai — fuggire.
Infuscal; - *are* — offuscare.
Ingabbai; - *are* — ingabbare.
Ingabellai — sottoporre alla
 gabella.
Ingaggiare; - *ai* — ingaggiare
 (cat. *engatjar*).
Ingallappai — accalappiare.
Ingalenare — prender il primo
 sonno.
Ingallai — far bollire i panni nel
 decotto di galle.
Ingamai — prender coll'ame;
 imbrancare.
Ingannamundu — gabbamen-
 do.
Ingarriga l. — carico.
Ingarrigare — incaricare.
Ingaungiai — invogliare a man-
 giare il pane.
Ingadungiu c. — companatico.
Ingenerai; - *are*, - *ingendrare* —
 generare.
Ingeniai; - *are* — industriarsi.
Ingeniu; - *òsu*; — ingegno; —
 oso.
Ingenugai; - *are* — inginoc-
 chiare.
Ingenias l. — imbroglio, manovra.
Inghigliare — ingessare.
Inghindulare — abbindolare.
Inghirialeitu l.; - *ingirialeitu* —
 — guarnizione che gira intorno al
 letto.
Inghiriare; *ingiriai* — aggirare.
Inghirlungia; *l.* — panereccio.
Inghirlaudai; - *are* — inghirlau-
 dare.
Inghisciai — ingessare.
Ingigual; - *ginnai* — ingegnare
 (cat. *enginyar*).
Ingianu c. — ordigno, macchina
 (cat. *enginy*).
Ingennèri; - *ginnosu* — inge-
 gnere; — *gnosu* (cat. *enginyer*).

Ingiovanzai; - *are* — trastullare (cat. *apiggiassar*).
Ingioiai — ingioiellare.
Ingiovanessiri — ringiovanire.
Ingobbai — divenir gobbo.
Ingòl l. — là.
Ingòlliri — incogliere.
Ingolosinare — invogliare.
Ingortigai — intorpidire.
Ingortu (da *ingòlliri*) — colpito.
Ingurbugliare — ingarbugliare.
Ingranzare — allettare.
Ingranzu t. — ricompensa.
Ingraiàl — aggravare.
Ingrammessàresi — raccomandarsi.
Ingragugliare — ingarbugliare.
Ingragugliu l.; *ingraguglu c.*; - *guleri* — allettamento; — atore.
Ingranire; - *iri* — granire.
Ingranzadoru l. — érpice.
Ingranzare — erpicare.
Ingranzèu - (m.) - *l.* — ricompensa.
Ingraziàda c. — inchino.
Ingreghiai; - *gheri* — allettare; — atore.
Ingribbiàl — imprigionare, incatenare.
Ingriglionai; - *are* — ammanettare.
Ingrolliri — ringalluzzire.
Ingrincipire — smagrire.
Ingrivigliosu c. — schizzinoso.
Ingroghire; - *iri* — ingiallire (cat. *engroguir*).
Ingroppai — mettere o prendere in groppa.
Ingruccinpire — sgualeire.
Ingrugiai; - *àda c.* — incrociare; crocicchio.
Ingrummai — formare il tartaro nelle botti.
Ingrusciada l. — inchino.
Ingrusciare — inchinare.
Ingrussai; - *are* — ingrossare.
Ingrussu — ingrosso.
Inguantai; - *are* — metter guanti.
Ingugliòne l. — ghiottone.
Inguina c. — inguine.
Ingulai, - *losinai* — adescare.
Ingulimare — avvezzare.
Ingùllere, - *gullire l.* — inghiottire; ingollare.
Ingullidòrzu l. — esofago, gozzo.
Ingùni c. — costà.
Ingurdu l. - *òne*; - *òneria* — ingordo; ghiottone; ingordigia.

Ingurnisai — incorniciare.
Ingurìiri — inghiottire.
Ingurtonagliu c. — ingordo.
Ingurtoni c. — ghiottone.
Ingustare — avvezzare.
Ingutire, ingurtire — inghiottire, ingollare.
Inòghe — qua (lat. *in hoc*).
Inibe l. (Nuoro) - là.
Inibitòriu — inibitorio.
Inimigansela l. — inimicizia.
Inimigai; - *are* — inimicare.
Inimigu l. — diavolo.
Inizai; - *are* — iniziare.
Inluctare; - *luttai* — portare il tutto.
Innadigada l. — sculacciata.
Innaigare — portare molti frutti (d. degli alberi).
Innaigu l. (a) — con molti frutti.
Innantis — innanzi.
Innasada l. — colpo al naso.
Innaspare — annaspere.
Inneda l. — colà.
Innerviada l. — nerbata.
Innerviare — nerbare; troncarsi i tendini.
Innèttu l. — prova.
Innettire — pulire.
Inni l. — là.
Innidu l. — senza difetto; vergine.
Innèddigai; - *are* — imbrunire.
Inninnigliare — nitrire.
Innisceire — soffiarsi il naso.
Innòchidu l. — scemo.
Innòi c. — qui. /
Innoladorzu l. — giuntura.
Innolare — slogare le ossa.
Innovai; - *are* — innovare.
Innozènte - i; - *zenzia* — innocente; — *emènte*, - *cenza*.
Inòghe l.; — qui.
Inrezzai — irretire.
Inricchire; *inricchessiri* — arricchire.
Inrusticai; - *chèssiri* — inselvatichire.
Insabai — metter senno.
Insabonai; - *are* — insaponare.
Insacconai; - *are* — riempire il saccone.
Insacculare — battere in terra.
Insajai, - *jare* — addestrare.
Insambenare — insanguinare.
Insangiai — suppurare.
Insangrentai — insanguinare.
Insàra, - *as* — allora.

Inscidional — infilzar sullo spiedo

Insertere; - *scriri* — inserire.

Insculpire; - *iri* — scolpire.

Inseddai; - *are* — sellare.

Inségas l. — dietro.

Insérru; - *ai*; - *are* — ritiro; chiudere.

Inserta; - *ai* — inserimento — ire. (cat. *insertar*).

Insigna — insegna.

Insinnai; - *are* — insinuare.

Insinnare — additare.

Insinnu l. — indicazione.

Insondura c. — foja.

Insolai; - *are* — risuolare.

Insoral — sudare.

Insordigai; - *are* — insudiciare; inverminare (da *sorde*, *sordi*).

Insòro, *ipsòro c.* — loro.

Insostrai — fare soffitta.

Insuadu; - *au* — in foja.

Insubra l. — sopra.

Insulfural — solforare.

Insùllu l. — subbio.

Insullai — attirare.

Insunnai — pigro.

Insurdamentu — insordamento.

Insurdai; - *are* — assordare.

Insurda pizzinnos l. — inflorescenza della tifa.

Insurdessiri — assordare.

Insuspettire; - *iri* — insospettire.

Insùu — su.

Insuttilligai — assotigliare.

Insuzziligai — solleticare, stuzzicare.

Intacen; - *ai*; - *are* — tacea, intaccare.

Intandu c. — allora.

Intanfaranare — inzafferanare.

Intappezzare; - *pissai* — tappezzare.

Intaulai; - *are* — intavolare.

Intauladu; - *du* — tavolato.

Intaulittai; - *are* — incannucciare.

Intazzare — tagliare.

Intazzu l. — taglio.

Intebiare; - *bidai* — intiepidire (cat. *entebiar*).

Integhire — essere sterile.

Intelai — appannarsi gli occhi.

Intelargiai — intelaiare.

Intemperiada l. — attacco di malaria.

Intempérie; - *èriu* — malaria.

Intemperiosu — malarico.

Inteneghittare — connettere.

Intentarzu l. — dritto.

Inter — fra (lat. *inter*).

Interellus c. — intereiglio.

Interdighere; - *digiri*, - *dutto* — interdire; — detto.

Interessa c. — integrità.

Interlinare, - *righinare* — annottare.

Interlughes l. — crepuscolo.

Intermediu, - *mesu* — intermezzo.

Internessiri — intenerire.

Interpònnere; - *poniri*; - *ponimentu*; - *posiziòna*; - *oni* — interporre, posizione.

Interpressa l. — interpretazione.

Interrai; - *are*; — seppellire; (cat. *enterrar*).

Interramortos — beccamorto (cat. *enterramorts*).

Interrògu — interrogatorio.

Intèrru — funerale (sp. *intierro*).

Interrumpere; - *impìri*; - *dimpidu*; - *umpiu* — intorrompere; — rotto.

Intervènere; - *veniri*; - *ventu* — intervenire — vento.

Intercedere; - *èdiri*; - *dditu*; - *ediu*; - *essione*; - *oni* — intercedere; — ceduto; — cessazione.

Intercettai; - *are* — intercettare.

Intessere; - *èssiri* — intessere.

Intestai; - *are* — intestare.

Intetterigare — assiderare.

Intianai — metter nel tegame.

Intianlai — indriavolare.

Intipide; - *tipidu l.* — fitto.

Intibu l. — zeppo.

Intima — intimazione.

Intimoriggiài; - *sare* — intimorire.

Intingiai — intignare.

Intingiri; - *tinghere*; - *tingiduro* — tingere, tintura.

Intinnire; - *intinnu* — tintinnare, tintinnio.

Intintu — tinto.

Intipiri — infittire.

Intirinare V. *intirinare*.

Intirislai — divenire itterico.

Intisciai; - *are* — intisichire.

Intanfaranare — inzafferanare.

Intoppiare — zoppicare.

Intortigare; - *ghinare*, - *giure* — torcere.

Intostai, - *are* — indurire.
Intòtu l. — affatto.
Intrada, - *adura* — entrata —
 ara.
Intraffòrru c. — fodera di mez-
 so.
Intragnabile l. — sviscerato
 cat. *entragnable*).
Intragnàre — macchinare.
Intragnas — viscero (cat. *entra-*
gnas).
Intrai; - *are* — entrare.
Intraiai — impalcare.
Intraigheddare — mangiare
 senza voglia.
Intramai; - *are* — intessere.
Intramesai, - *are* — intramez-
 zare.
Intranabile l. — interno.
Intrattenimèntu — tratteni-
 mento.
Intrattènnere, - *ènniri* — trat-
 tenere.
Intrattèssu; - *ènnidu*; - *ènniu* —
 trattenuto.
Intraversai — attraversare.
Intre l. — tra.
Intrèga — consegna; capitale
 cat. *entregar*; *entregas*).
Intregare — consegnare.
Intrementire — intormentire.
Intremesai — intramezzare.
Intrepàre — tra loro.
Intrettantu — frattanto.
Intrettènniri — intrattenere.
Intressire, - *trizzire* — invilup-
 pare.
Intricciai — intrecciare.
Intrinare, - *nettare* — frangere.
Intrischiodori (m.) *c.* — lic-
 cialuola.
Intrischiai — torcere i denti
 della sega.
Intristai; - *are* — intristare.
Introbeare — impastoiare (cat.
intubar).
Introdurre; - *iri*; - *zione*; - *oni*;
 — introdurre; - *zione*.
Introssiri — divenir tozzo.
Intruddare — intromettere.
Intrullai — intorbidare.
Intrusciare — inturgidire.
Intuccherare — inzuccherare.
Intuddare — attaccare la setola
 allo spago.
Intunicai — intonacare.
Intuppare — imboscarsi.
Inturbidai — intorbidare.
Inturpire — accecare.

Intuciai — rivoltare il taglio
 delle forbici.

Intuveddare — imbucare.
Intù l. — dove.
Inundai, - *are* — inondare.
Invalidai, - *are* — annullare.
lavernai — svernare.
Invénnu — inverno.
Inviscerai — internarsi.
Invisciare — viziare.
Invisciari — inviscidire.
Inviudai — divenir vedovo.
Inviziai; - *are*, - *ssiare* — viziare.
Inzaffaranai — condire collo
 zafferano.
Inzamàre — annaspere.
Inzeccàre — provare.
Inzegare — accecare.
Inzegnare — ingegnare.
Inzella l. — bacchetta.
Inzendiare — incendiare.
Inzénnu l. — ingiuria.
Inzèrra l. — fastidio.
Inzerrare — aizzare.
Inzerras c. — erpete.
Inzertare — indovinare.
Inzestrare — beffare.
Inzestru l. — derisione.
Inzeurràl — pullulare.
Inziechire — (Osch.) azzeccare.
Inzidu l. — incitamento.
Inzillu c. — vitaiola.
Inzimla c. — principio.
Inzimlari c. — che comincia ad
 ammalarsi.
Inzimintre — (Bit.) indispettire.
Inzitare — additare (lat. indigi-
 tare).
Inzitare — aizzare.
Inzitu l. — dimanda; indizio.
Inzivinai — inchiodare la trava-
 tura.
Inzoare — inchiodare.
Inzomare — dipanare.
Inzuccherai — inzuccherare.
Inzuddai — attaccare la setola.
Inzulai, - *sulai* — attizzare.
Inzulzare, - *zunzare* — ingiu-
 riare.
Inzulzu, - *inzunzu l.* — ingiuria.
Inzumbada l. — testata.
Inzumbare — cozzare colla testa.
Inzurfurai — solforare.
Inzurpai — accecare.
Ipsara l. — allora; poco fa.
Ipsc, *ipsa l.* — esso, essa.
Irada l. — girata.
Irai; - *ars*; - *adamente*, - *enti* —
 adirare; - *irosamente*.

Irasibile; - *i* - irascibile.
Irbliu c. - sfogo.
Irghelare - cacciare.
Irglanadu l. - (Orani) sventurato.
Irgulare - saziare
Irgumarras c. - baleno.
Irgustolu l. - (Os.) V. *Arghen-tolu*.
Irimina l. - orma.
Iriminzare - V. *arminzare*.
Irola c. - pezzo di cuoio o di legno nell'apertura della macina (*girola*).
Irottu l. - (Ghil.) rilievo anulare a metà del fuso.
Irragare, - *aghilare* - levarsi le brache.
Irraighinare - sradicare.
Irracare - levar gli sterpi.
Irellare - unire il terzo filo alla corda.
Irestugliare - spigolare.
Irricchiere - arricchiere.
Irridu l. - scroscio d'acqua.
Irrisoria - irrisorio.
Irrital; - *are* - irritare.
Irrita - irrita, nullo.
Irrobare - derubare.
Iroccare - diroccare; imprecare.
Irróccu l. - dirupo; imprecazione.
Irruinzare - arrugginire.
Irrujare - arroventare.
Irruncare - cozzare.
Irrussare - digrossare.
Irrusticat - render rustico.
Irrustigare - arlicciare il muro.
Irruttlare - dissodare.
Irvazzare, - *ursare* - cercare erbe campestri mangereccie.
Is c. - lì, gli, le.
Isa l. - eia, via.
Isabidorlu, - *pidoriu l.* - sciocchezza.
Isaborladu l. - insipido.
Isalare - tagliar le ali.
Isalenare - sfatarsi.
Isambesciadu - sguaiato.
Isaminare - esaminare.
Isandaladu - pigro.
Isancare - romper le anche.
Isapidu l. - insipido.
Isare - sognare.
Isargare - sarchiare.
Isargumentare - togliere i sermenti.
Isaschilal; - *are* - sgarrettare.

Isasciare - ridurre a pezzi, scheggiaie.
Isbangutare - scaricare, vuotare.
Isaglia; - *às*; - *are* - *abaglio*; - *are*.
Isaldu - smarrito.
Isalinare - sguainare.
Isallare - far bancarotta.
Isambarrare - spalancare.
Isambiare - levare il sale.
Isancal; - *are* - fallire.
Isandizare - rompere il bandolo.
Isandire - bandire.
Isareal; - *are* - sbarcare.
Isareu l. - sbarco.
Isaritare - non usar moderazione.
Isarrare - smascellare; demolire.
Isarrazal; - *are* - sbarazzare.
Isarriare - scaricare.
Isattere; - *attiri* - sbattere.
Isattizal; - *are* - tormentarsi.
Isattulare - percuotere.
Isbazinare - urtare.
Isbendal; - *are* - sbendare.
Isbenittare - slacciare.
Isbentare - svaporare.
Isbentuldi; - *liai*; - *are* - ventilare e farsi vento.
Isberittal; - *are* - sberrettarsi; umiliarsi.
Isbesu l. - sghembo.
Isbianchire; - *iri* - imbiancare.
Isbicenda - beccata.
Isbiccare, **Isbiehillittare** - beccare; morsicare.
Isbiculare - sbriciolare.
Isbigliare, - *bizare* - svegliare.
Isbilancial; - *are* - sbilanciare.
Isbirraglia - sbirraglia.
Isbirri l. - birro.
Isbirridare - gridare per allegria.
Isbirridu l. - grido.
Isbizal, - *are* - svezzare.
Isboldare - vuotare (cat. *bold* - vuoto).
Isboligare - avvolgere.
Isbollottiare - rivoltar lo stomaco.
Isborrocare - sboccare.
Isbozare - svogliare.
Isbozzal; - *are* - sbozzare.
Isbragare - levarsi le brache.
Isbramare - satollarsi.

Isbranare — sbranare.
Isbruzzai; - *are* — sbracciare.
Isbrighai; - *are* — sbrigare.
Isbrigliare — levar la briglia.
Isbrigliare — spogliare al giuoco.
Isbrigliu l. — senza denari.
Isbrittare — esser nullo.
Isbroccai; - *are* — brocciare — scoprire il petto.
Isbrogliai; - *are* — sbrogliare.
Isbuccadu l. — sboccato.
Isbuccai; - *are* — sboccare.
Isbuddai — sventrare.
Isbuddare — satollarsi; sbudellare.
Isbuffare — sbuffare.
Isbulare — saziarsi.
Isburrui; - *are* — cancellare.
Isburrone; - *oni*; - *are* — sgorbio; - *are*.
Isbursare — sborsare.
Isbursare — sbudellare.
Isbursare — svolgere.
Isbuttonare — sbottonare.
Isc a. — valle, palude. V. *iscia*.
Iscabare — dissennare.
Iscaburrone — ritaglio di panno.
Iscabeccei; - *are* — marinare.
Iscabécciu l. — marinato.
Iscabellu l. — sgabello.
Iscabiddare — togliersi il berretto; sbocciare.
Iscabittada l. — scappellotto.
Iscabittare; - *zzai* — scapezzare.
Iscabisciu l. — stoppaccio.
Iscabria l. — punzecchiatura.
Iscabulare — scappare; cavarcela.
Iscabùlliri — liberare.
Iscabula l. — scompagnato.
Iscaccagliu l. — risata.
Iscaccare — sozzare.
Iscareu — scacco.
Iscadda l. — acqua bollente per scaldare.
Iscaddare — dare il lustro al panno.
Iscaddigadu l. — scavalcata.
Iscaddigare — scavalcare.
Iscadenauclare — toglier le zecche.
Iscadenare — scatenare.
Iscadente; - *enti* — scadente.
Iscadrabuddadu — squarquoio.
Iscadrappiadura l. — sghimberello.

Iscandrenare — sgangherare.
Iscandreddarsi — slombarsi (del cavallo).
Iscadria l. — sdrucchiolo (luogo).
Iscadriadoru l. — precipizio.
Iscadriare — scivolare.
Iscafa — sorta di barchetta.
Iscaffale l. — scaffale.
Iscaffudare — sfossare.
Iscagareddai; - *are* — scacarelare.
Iscaglia — zanna.
Iscagliola l. — scagliola.
Iscaglione l. — scaglione (dente del cavallo).
Iscal — imbeccare.
Iscaldu l. — scavato.
Iscalumone — inavvertitamente.
Iscala — scala; *i. de uà* — schiantolo.
Iscalabrone, - *landrone* — spilungone.
Iscalambrare, - *iscalare* — far caccia.
Iscalcanzare — dare colpi di calcagno.
Iscalapianésu — di Escalaplano.
Iscaldidura, - *imentu* — scaldamento.
Iscaldilétu — scaldaleto.
Iscaldire — scaldare.
Iscalinada l. — gradinata.
Iscalitta l. — scaletta.
Iscalimentare — V. *iscarmentare*.
Iscaluzi; - *are* — racimolo; cogliere i racimoli.
Iscalzonare — levare i calzoni.
Iscalzu l. — gózzo. V. *iscarsu*.
Isgambare — romper le gambe.
Iscambarittada — bancarotta.
Iscambarittare — levarsi le calze; far bancarotta.
Iscameddare — allontanarsi.
Iscameddu l. — precipizio.
Iscaminai; - *are* — traviare.
Iscamnu l. — scanno.
Iscampai; - *are* — scampare.
Iscampeggiu l. — campeggio.
Iscampiare — vedere una cosa ricercata.
Iscamplu l. — V. *bagantiu*.
Iscampu — scampo.
Iscanalai; - *are* — scanalare.
Iscanearai; - *are* — sgangherare.
Iscandagliu; - *ai*, - *are* — scandaglio; - *are*.
Iscandalu, - *isai*; - *izzare*; - *osu* — scandalo; - *izzare*; - *oso*.

Iscandula l. — pezzo di tavola.
(lat. *condula*).

Iscaniadu — infedele, barbaro.

Iscaniare — essere infedele.

Iscanire, -iare — disperdere.

Iscannadorzu l. — punto della gola dove si scanna.

Iscannadorzu l. — scannatoio.

Iscannadura l. — sgozzamento.

Iscannai; -are — scannare.

Iscannu — banchetto.

Iscansare — scansare.

Iscanzada l. — giravolta.

Iscantiare l. — far saltare; stonare.

Iscantarùmene — discorso scipito.

Iscantònis — intanto.

Iscanterzada — schiaffo. V. *cauteru*.

Iscanza Iscanza l. — mossa delle labbra per ridere.

Iscanzare — muover le labbra per piangere o per ridere.

Iscanzia l. — scansia.

Iscanzinu, -zella l. — magro.

Iscapitare — scapitare.

Iscappare — scappare.

Iscappatòriu l. — scampo.

Iscappu — sciolto.

Iscapricciat; -are — scapricciar-si.

Iscaradu — sfacciato (da *cara*).

Iscarania l.; -ranu — furto.

Iscaranu l. — scorno.

Iscarare l. — azzardare, metter fuori la faccia.

Iscarasciare l. — rimenare la panta.

Iscarcagliare l. — (Goc.) ridere sgangheratamente.

Iscarenare — guastare.

Iscarenadu l. — sfacciato.

Iscaridare — deturpare il viso.

Iscarlatta l.; -u. c. — panno scarlato.

Iscarlattina l. — scarlattina.

Iscarmentare — imparare a proprie spese (sp. *escarmentar*).

Iscarnadu l. — spolpato.

Iscarpa l. — scarpa.

Iscarpeddare — scalpellare.

Iscarpéddu l. — scalpello.

Iscarpinu l. — prurito, rogna.

Iscarraffat; -are — graffiare.

Iscarraicin; -ai; -are — scaracchio; — are.

Iscarsare — scareggiare.

Iscartafacciu l. — scartafaccio.

Iscartafogliat; -are — scartabellare.

Iscartal; -are — scartare, separare.

Iscartu — scarto.

Iscaveddare — acervellare.

Iscarsare — squarciare.

Iscáru l. gózzo della gallina (lat. *escarium*).

Iscasciat; -are, -nare — scassare; squassare.

Iscasciolare — perdere i denti; parlare a vanvera.

Iscassaddare — fracassare.

Iscasseddre, -llare — sbalzare, traboccare; impazzire.

Iscassin, iscassu — scarsazza.

Iscassolu c. — sciocchezza.

Iscatta; -osu — scaglia; — oso.

Iscattadòra (f.) l. — rullo.

Iscattai; -are — levare le scaglie.

Iscatteddare — ammazzare gli agnelli (V. *cattéddu*).

Iscatucciare — divorare.

Iscatulada l. — V. *iscavanada*.

Iscaturire — scaturire.

Iscavanada l. — ceffone.

Iscavu; -are — scavo; — are.

Iscava — scaglia.

Iscavare — squagliare; rinversare.

Iscelembrare — dolore la testa.

Iscèna; -ariu — scena; — ario.

Iscénicu; -aments; — scenico; — amente.

Iscétta l. — cannella.

Iscettare — schiattare.

Iscétticu l. — scettico.

Iscéttu — scettro.

Iscicare — incavare.

Isccheddare — V. *iscarmentare*; per il pane — dare il lustro.

Ischéddu l. — grasso della pignatta.

Ischeffa l. — foccia.

Ischélla l. — grido.

Icheriare — cernere.

Ischéru l. — (a) a scelta.

Ischërma — scherma.

Ischermire; -iri; -idore; -ori — schermire; — idore.

Ischertiare — burlare, esultare; giuocare.

Ischértiu — ruzzo.

Ishervare — romper le zolle. (V. *cherva*).

Ishervijare — romper la cer-vice.

Ishervijadorzu l. — dirupo.

Isciarire — chiarire.
Iscibbula l. — irrequieto, mettiale.
Isciechinare — battere.
Iscidare — svegliare (lat. *excitare*).
Isciffo — barchetta.
Isciffone l. — searpone.
Isciginare — scuotere il bucato dalla cenere.
Isciglia — sonaglio (lat. *squilla*).
Iscimadora — roncone.
Ichimuzu; - *are* — rumore; fare un rumore leggiero.
Ichina — schiena.
Ichinada l. — colpo di schiena.
Ichinale l. — schienale; - *deporci* — àrista (V. *mustela*).
Iscindittare — scintillare.
Iscingiada l. — scudiata.
Iscinglare — sfibbiare.
Iscintidda; - *are* — scintilla; - *are*.
Iscintorzare — discingere.
Ishire — sapere (lat. *scire*).
Ishirigosa l. — scuro.
Ishirungia l. — panereccio.
Ishirriare — separare.
Ishirrolai; - *are* — fare a pezzi.
Ishisciare — soffiarsi il naso.
Ishiscione l. — quantità che entra in un crivello.
Ishiscionera — tegame.
Ishitettu l. — schizzinoso.
Ishittire — saldare.
Ishiu l. — conca rettangolare di legno (V. *scivu*).
Ishittu l. — saldo d'un conto.
Ishivai; - *are* — schivare.
Ishivera l. — nausea.
Ishivizu l. — stoppaccio.
Ishivosu, - *izzosu l.* — schifiloso.
Ishivu — immondezza; vasetto di legno (lat. *scyphus*).
Ishizzare — schiacciare.
Ishizzalora, - *òsu l.* — schizzatolo.
Ishizzanughe l. — regalo da nulla.
Ishizzuare - V. *iscanzare*.
Ishizzu l. — schizzo, stilla.
Iscin, isca, isera; isciale — acquitrino; - *oso*.
Iscinabuta; - *are* — sciabola; - *are*.
Iscinai; - *are* — diguazzare.
Iscinfiutare — schiatteggiare.
Iscinitudine l. — schiavitù.

Iscinada l. — scialo, festa.
Iscinalacqual; - *are* — scialacquare.
Iscialu; - *ai*; - *are* — divertimento; divertirsi (cat. *scalarsc* — divertirsi).
Isciapidai; - *oriu* — insipidire; sciocchezza.
Isciapette l. — schioppetto.
Isciarèn l. — asfodelo (il fusto).
Isciau l. — schiavo.
Iscibile l. — scibile.
Isciente l. — onnisciente.
Iscioceoro l. — linguella (*Pictarys schioides*).
Iscioceulare — diguazzare.
Iscioncu — scemo.
Iscoppare — V. *iscettare*.
Iscoriare — diguazzare.
Iscioroddu l. — V. *iscintieru*.
Isciotta l. — vescica.
Isciringare — siringare.
Iscirru l. — scirro.
Isciucare — risclacquare.
Iscinutare — mettere in esecuzione; gocciolare.
Isciuma l. — schiuma.
Isciamai; - *are* — esclamare.
Isclamentare — V. *iscarmenare*.
Iscalarai; - *are* — schiarire.
Isclavamentu — schiodamento; deposizione dalla Croce.
Iscivali, - *are* — schiodare (da *clavu*).
Iscilavu — schiavo.
Iscolare — scodare.
Iscoba l. — scopa; s. *de uia* — grappo (sp. *escoba*).
Iscobarile l. — ramo da scopare.
Iscobarzola l. — scopa per l'aja.
Iscoberrere; - *erriri* — scoprire.
Iscobiare — svelare.
Iscobile l. — spazzaforno.
Iscobulare — spazzolare.
Iscobulu l. — spazzola.
Iscodinai; - *are* — finir di macinare.
Iscoddare — V. *iscollare*.
Iscodrignare — scrutinare.
Iscofa, - *va l.* — alcova.
Iscoffia — cuffia.
Iscoglu — scoglio.
Iscottai; - *are* — scodinolare.
Iscòla — scuola (cat. *escola*).
Iscolabrou l. — colabrodo.
Iscoladore; - *òri* — colatoio.
Iscoladura — colatura.
Iscolannu l. — scolaro.

Iscolai; - *are* — scolare.
Iscotea l. — limite, territorio.
Iscollai; - *are*; - *adorsu* — rompersi il collo; dirupo.
Iscollóquida l. — avventataggine.
Iscolorai; - *ire*; - *iri* — scolorare.
Iscòlu — scolo.
Iscolumare — scolmare.
Iscominzare — cominciare il tessuto sul telaio.
Iscomodai; - *are* — incomodare.
Iscómodu — incomodo.
Iscompaginare — scompaginare.
Iscomdniga; - *ai*; - *are* — scomunica; — *are*.
Isconeadu; - *au* — scervellato.
Isconeai; - *are* — tagliar la testa.
Isconcordare — sconcertare.
Iscongiural; - *are*; - *u* — scongiurare; - *o*.
Isconiare — spulciare, pulire.
Iscónniu l. — scorno.
Isconnòschere — disconoscere.
Isconquassu; - *ai*; - *are* — sconquasso; — *are*.
Isconsiminzare, - *mizare* — sfracellare.
Isconsizare — sconsigliare.
Isconsólu; *ai*; - *are* — desolazione; — *lare*.
Iscontai; - *are* — scontare.
Iscontrai; - *are* — incontrare.
Iscontrial; - *are* — slombarsi (del cavallo).
Iscóntriu l. — disgrazia.
Iscóntu — sconto.
Isconzare — sconiare.
Iscoppial; - *are* — spaiare.
Iscóppiu l. — scoppio.
Iscópu — scopo.
Iscoraggiare; - *iri* — scoraggiare.
Iscorare — svenare.
Iscoreortjare — stramazze.
Iscordai; - *are* — scordare.
Iscordijolare — sfasciare.
Iscorfionare — scarabocchiare.
Iscória — scoria.
Iscoridu l. — scorato.
Iscornamentu l. — scorno.
Iscorpiòne; - *óni* — scorpiòne.
Iscorporai; - *are* — scorporare.
Iscorrattu l. — distretto.
Iacorrái; - *are* — scornare.
Iscorrazzare — dar di cozzo.
Iscorriai; - *are* — strappare.
Iscorridare — stracciare, sbranare.

Iscorriu — strappo.
Iscorrojare — scornare.
Iscorrunciare — corrucelural.
Iscorruttare — smettere il lutto.
Iscorta; - *ai*; - *are* — scorta; — *are*.
Iscorvu l. — piaga, guidalesco.
Iscorza; - *are*; buccia; sbucciare.
Iscorzolare — scorticare - sbucciare.
Iscosciai; - *are* — scocciare, spaccare.
Iscosire; - *iri* — scucire.
Iscossa — scossa.
Iscossanare — sollazzarsi.
Iscostai; - *are*, — sfogliare, toglier le coste.
Iscostazzadura — lato.
Iscotimentu l. — scossa.
Iscottai, - *are* — scottare.
Iscra l. — V. *iscia*.
Iscrablonare — levare i schi immaturi.
Iscrablonai — scarmigliare.
Iscrablonare — V. *iscapricciare*.
Iscrallare — graffiare.
Iscrallatta l. — panno scariatto.
Iscrallattina — scariattina.
Iscramentare — V. *iscarmenlare*.
Iscrau — schiavo (cat. *esclau*).
Iscreditai; - *are* — screditare.
Iscréditu l. — discredito.
Iscrèere — disingannarsi.
Iscrementu l. — escremento.
Iscréditu l. — disingannato.
Iscrèva l. — V. *chèva*.
Iscrevare — romper le zolle.
Iscrivaita — scrivania.
Iscrivanissa l. — specie di uccello.
Iscrivau — scrivano.
Iscrivere, - *iri* — scrivere.
Iscrittóre, - *óri*; — scrittore.
Iscrittura l. — scritto.
Iscritturale l. — scritturale.
Iscrocca (f.) l. — luogo.
Iscroccai; - *are* — scroccare; introdurre il bestiame al pascolo.
Iscroccchinare — bollire con rumore.
Iscroccchinu l. — bollitura.
Iscroccogliare — ridere sgangheratamente.
Iscroccogliu l. — riso sgangherato.
Iscroccòne; - *óni* — scroccone.
Iscroffionare — scarabocchiare.

Iscroffione l. — scorpione, scabbocchio.
Iscrogare — disrenare (*crogas*).
Iscruare — imbiancare la tela.
Iscràffere — V. *scràffiri*.
Iscrupulizzai; - are — metter gli scrupoli.
Iscrúpulu; - óso — scrúpolo; — *óso*.
Iscrutinal; - are — scrutinare.
Iscuccia l. — scolta, spia; la suora che accompagna al parlatorio un'altra suora a conferire con estranei sp. *escuha*, da *escuchar* — ascoltare.
Iscuccumeddada l. — stramazza.
Iscuccurada. — *riada f. c.* — colpo.
Iscuccurat; - are — sbattere il pollice del piede.
Iscuccuzonare — V. *buliare*.
Iscudègla — scodella.
Iscuddere; - iri — battere, buttar, buttar giù (lat. *excutere*).
Iscudu — scudo.
Iscuidare — sgomitare.
Iscuja l.; - are — scusa; — are.
Iscutapadedda l. — passerina (pianta) V. *scova 'e forru*.
Iscutai; - are — sfondare, rompere.
Isculazzare — sculacciare.
Isculial — V. *sculial*.
Isculiere — sculettare.
Iscullertare — sconcertare.
Isculivitta l. — sculacciata.
Isculivittare — sculacciare.
Isculpare — disculpare.
Isculpire; - iri — scolpire.
Iscultare — ascoltare.
Iscultóre; - óri — scultore.
Isculuvonare — frugare.
Isculuzzonare — rovistare.
Isculzare — scalzare.
Isculzu — scalzo.
Iscumada l. — colpo.
Iscumbattare — provare, scandagliare.
Iscumbattu l. — scandaglio.
Iscumerare — slombare.
Iscumizzare — provarsi.
Iscumpagnare — accompagnare.
Iscumparire, - pàrrere; - pàrriri — scomparire, sfigurare.
Iscumparsidu, - partu — scomparso.
Iscumpartire; - ziri — spartire.
Iscumpaccare; - oltrepassare

Iscumpònuere, - pòniri — scomporre.

Iscumpòstu — disordinato.
Iscuncordai; - are — discordare.
Iscuncórdu — discordanza.
Iscunfidadu — V. *discunfidadu*.
Iscunfortadu l. — sconfortato.
Iscungliare; - zare — aprire.
Iscuntentu — scontento.
Iscunvenivile l. — sconvenevole.

Iscunzertai; - zertai; - are — sconcertare.

Iscunzèrtu l.; - zèrtu c. — sconcerto.

Iscupare — scozzare (le carte).
Iscuppètta — fucile.
Iscuppèttai; - are — tirare fucilate.

Iscupulare — smantellare.
Iscurecchiare — V. *buliare*.
Iscuro — buio.
Iscura e cinu l. — miserabile.
Iscurpire — ottenere.
Iscurla l. — penuria.
Iscuridade; - adi — oscurità.
Iscurigadorzu l. — tramonto.
Iscurigai, - are — annottare.
Iscurigóre, iscuriòri — oscurità.
Iscuriaosu l. — scuro.
Iscùrrere; - iri — scorrere.
Iscùrridu l. — corso.
Iscurizzare — scorrazzare.
Iscurruclare — sconcertare.
Iscurtare — ascoltare.
Iscuzare l. — scalzare.
Iscurzone — gorgoglione.
Iscuru — scalzo.
Iscusai; - are — scuotere.
Iscussina l.; - are — *scussina*: aver la d.

Iscuta l. — ora, momento.
Iscuta l. — sgravata.
Iscutinare — scuotere.
Iscuttare — sgocciolare (da gutta).

Iscutu l. — battuto, percosso.
Iscuza l. — V. *chircuza*.
Iscuzione — V. *iscurzona*.
Iscuzinare, - zulare — scuotere.
Iscumare — scumare.
Iscutai, - are — sdentare.
Iscégorare, - deorare — cadere.
Iscèpidare — sdebitare.
Iscòare — sdogare.
Iscobbare — percuotere.
Iscóbbu l. — percossa.
Iscoganare — sdoganare.
Iscdrigire — sdruccire.

Idrobbarre — disturbare.
Idróbbu l. — disturbo.
Idrucciulu — adrucciolo.
Iecutare — V. *esecutare*.
Ielentare — V. *attrancare*.
Iempiadu — sgarbato.
Iempiare — guastare, storpiare.
Iempiùmene l. — scempiag-
gine.
Ienare — sarchiare.
Ieniare — degenerare.
Iéntu l. — inétto.
Iéria l. — trastullo.
Ierlare — fare lo schizzinoso.
Iermègua l. — sorbo.
Iettare — aspettare.
Iéttu l. — speranza.
Ifacciare; - *iri*; - *adura* - es-
sere sfacciato; sfacciataggine.
Isfadare — V. *infadare*.
Isfaddigliare — abbracciare.
Isfadigare l. — essere instanca-
bile.
Isfaghere — disfare.
Isfatu l. — libero.
Isfalare — prendere alloggio.
Isfaldu l. — strombo.
Isfaltadu, l. — reo.
Isfalu l. — sfarzo.
Isfamadu; - *au* — ozioso.
Isfamai, - are — sfamare.
Isfarfaruzzare — sfarinare.
Isfarinai; - *are* — sfarinare,
sbriciolare.
Isfarzu; - *àre*; - *osu* — sfarzo;
- *are*; - *oso*.
Isfasciat; - *are* — sfasciare; fra-
cassare.
Isfattu — disfatto.
Isfazzendadu — sfaccendato.
Isfegare — svanire l'ubbria-
chezza.
Isfèra; - *èricu* — sfera; - *èrico*.
Isferiznadu l. — spietato.
Isferrai, - àre — sferrare; — rin-
culare.
Isfervorare — intiepidirsi.
Isferzare — sferzare.
Isferzire — riempire.
Isfiadare — sfintare; strozzare.
Isflanchire — indebolire.
Isfibiare — sfibbiare.
Isfida, - ai; - *are* — sfida; — *are*.
Isfidiadu, - digadu l. — crudele
(da *fidigu*).
Isfigural; - *are* — sfigurare.
Isfilai; - *are* — sfilare.
Isfudigare — sgravarsi (lat.
exfundicare).

Isfinigat; - *are* — assottigliare.
Isfinire — rovinare, sfinire.
Isfloccare — sfilacciare.
Isfodda l. — vescichetta della
pelle.
Isflorare — sfiorare.
Isfogliare, - glittare — tagliare
fogli.
Isfogai; - *are* — sfogare; svapo-
rare.
Isfognare — slargarsi del foco-
ne.
Isfogu — sfogo.
Isformare — deformare.
Isforrare — sfoderare.
Isforrojare — frugare.
Isforroju l. — scavo.
Isfortunadu; - *au* — sfortunato.
Isfórzu; - *ai*; - *àre* — sforzo; —
are.
Isfossadu — scavato.
Isfossal; - *are* — scavare.
Isfzare — sfogliare.
Isfrancare — scampare.
Isfrasciare — sfracellare.
Isfrattu; - *ai*; *are* — sfratto; —
are.
Isfregiu; - *are* — sfregio; —
are.
Isfrenai; - *are* — sfrenare.
Isfressurare — sbudellare.
Isfriggazzare — strofinare.
Isfrighazzulu l. — strofinaccio.
Isfriorzare, - u — V. *imbrossina-*
re.
Isfrisciare — dischiudere.
Isfrittare — raffreddare.
Isfrunire — sfornire.
Isfrunza — pertica, scudiscio.
Isfrunzare — ritagliare.
Isfruttare — sfruttare.
Isfumai; - *are* — sfumare.
Isfumentare — fare i fomenti.
Isfunare — sciogliere la fune.
Isfundai; - *àre* — sfondare.
Isfùndere; - *indiri* — bagnare,
inzuppare.
Isfunderadu — sfondato.
Isfurnire — sfornire.
Isfustu; - *ura* — bagnato; - be-
gno (da *exfundere*).
Isga — eia, evviva!
Isganadu — svogliato.
Isganare — perder la voglia.
Isgangare — sfracellare; toglie-
re le branchie ai pesci.
Isgangagliare — ridere sgan-
gheratamente.
Isgarare — vendemmiare.

legarbu; - *adu*; - *au*; - *sgarbo*; - *ato*.
legarrare - lacerare.
legarrigare; - *adore l.* - scari-
 care; - *cavistracci*.
legarra l. - laceramento.
legavantare - vuotare (V. *isva-*
gattare).
legeniadu l. - senza genio.
leghermiresi; - *irisi* - scher-
 mirsi.
leghirighia l. - allegria.
legialtare - schiodare.
legiannare - sgombrare (d. del-
 le nuvole).
legiarrare - crepare.
legiarrettare - scaricarsi (delle
 nuvole).
legiogare - dialogare.
legiompere - provenire.
legirare - V. *Asciucconare*.
legisfingere - staccare i buoi.
legiuramentare - spergurare.
legloriare - scapricciarsi.
legiumentare - V. *iscarmenta-*
re.
legraminare - sgraminare.
legranai; - *are* - sguosciare.
legranzare - abburattare.
legraassare - sgrassare.
legratliare - rubare.
legratliare - grattare.
legravai; - *are* - sgravare.
legriccada - rumore del sal-
 scendi.
legrocca l. - sito, regione.
legrocciare - inseguire.
legrubbiu; - *gubbia l.* - sgòrbia.
legrumare - schiumare.
leguarnire - sguarnire.
legumentare - assottigliare.
legurdal - levare il taglio.
legurdu - senza taglio.
legurzone l. - gorgoglione.
leguttare - sgocciolare (lat.
gutta).
lempre l. - semplice, scemo.
lelanzare; - *zigare* - smagrire.
lelargai; - *are* - slargare.
lelattai; - *are* - slattare.
lelavu l. - schiavo.
leale; - *ali* - sleale.
leligare - slegare.
lelogai; - *are* - slogare.
leloggiat; - *are* - sloggiare.
lelongare - prolungare.
lelorumare - sgomitolare.
lelumbare - slombare.
leluttare - deporre il lutto.

ismagliare - smagliare.
ismagliazzare - fare il bravo.
ismagliazzu l. - smargiasso.
ismajonare - impoltronire.
ismaldu l. - terrazzo.
ismaltare - smaltare.
ismaltire; - *iri* - smaltire.
ismamal; - *are* - slattare; ta-
 gliare le femminelle alle viti.
ismanare - toglier di mano.
ismandronire - spoltrirsi.
ismania; - *ai*; - *are* - smania;
 - *are*.
ismanigai; - *are* - rompere il
 manico.
ismanitosu - smanioso.
ismanuncadu; - *nucciadu*; - *nuz-*
zadu l. - moncherino.
ismarginai; - *are* - disarginare.
ismarrazzare - rintuzzare.
ismarrire; - *iri* - stancarsi; per-
 der la strada.
ismartire; - *iri* - smaltire.
ismascherai; - *are* - smasche-
 rare.
ismassionare - V. *ismajonare*.
ismattare - sbudellare; taglia-
 re gli arbusti d'una macchia.
ismattivuzzare - sbudellare.
ismattonare - smattonare.
ismatazzare - V. *ismattare*.
ismeddinare - stralunare.
ismelare - levare il miele.
ismembrai; - *are* - smembrare.
ismemorai; - *are* - smemorare.
ismenguare - scemare.
ismentida - smentita.
isméntigu; - *are* - dimentican-
 za; - *are*.
ismentire - smentire.
ismerare - usare diligenza.
ismerciat; - *are* - smerciare.
ismerciu - smercio.
ismerigliu l. - smeriglio.
isméru - attenzione.
imesare - smezzare.
ismesuradu - smisurato.
ismiddare - spezzettare.
isminorigare - impicciolare.
isminuzzai; - *are* - sminuzzare.
isminuzzare - levare le interio-
 ra (*minugia*).
ismobigliare - smobigliare.
ismoderadu; - *modidu* - smo-
 derato.
ismolai; - *are* - arrotare.
ismontare - smontare.
ismorfiare - contraffare.
ismucciari; - *are* - soffarsi.

Ismucculà; - *are* - smoccolare.
Ismurinadorzu l. - sull'imbrunire.

Ismurriare; - *murrai* - dar cefoni.

Ismurtidu l. - tordo.

Ismurtire - tramortire.

Ismurzada - cacio di prima salatura.

Ismurzare - far colazione.

Ismursu l. - colazione.

Ismuzzare - mozzare.

Ismuzzighilare - V. *ismuzziare*.

Ismuzzurrare - avettare.

Isnarbonai; - *are* - levar gli sterpi per arare.

Isnasai; - *are* - tagliare il naso.

Isnaturali; - *are* - snaturare.

Isnervai; - *are* - snervare.

Isnodai; - *are* - snodare.

Isolada - colpo d'accetta sulla fronte.

Isolann - isolano.

Isolai; - *are* - isolare.

Isolvere; - *ollu* - sciogliere; sciolto.

Isópu - issòpo.

Isoijare - tagliar le orecchie.

Isofigheddare - tagliar l'orlo.

Isossare, - *sigheddare* - disossare.

Isozare - sgrassare.

Isozigare - scorticare.

Ispaccai; - *are* - spaccare.

Ispacconai; - *are* - vantarsi.

Ispaccòne l. - spaccòne.

Ispàda - spada.

Ispadriare - pronunciar bene.

Ispàdula - schianza, tifa.

Ispnigliare - smoccolare.

Ispaiare - scacciare.

Ispnài; - *are* - slogare le spalle.

Ispalangada - passo del cavallo nell'ambio.

Ispalera - spalliera.

Ispallottare - schiarirsi (del cielo).

Ispallazzare - batter sulle spalle.

Ispalpeddadu - colle palpebre rovesciate.

Ispanparriare - V. *isbambarriare*.

Ispampinare - spampinare.

Ispàndere - spandere.

Ispannare - diradare; rischiare.

Ispantai; - *are* - spaventare; meravigliare cat. *espantar, espantarse*).

Ispanto; - *òsu* - meraviglia; - *òso*.

Ispanu - isabellino (lat. *spanus*).

Ispanzada - spanciata.

Ispanzare - sbudellare.

Isparai; - *are* - sparare.

Isparadorzu l. - luogo di dove muovono i cavalli nella corsa.

Isparàn l. - sparagio (cat. *espar-reg*).

Isparghere; - *giri* - spargere.

Isparire - sparire.

Ispartamente l. - separatamente.

Ispartire; - *iri* - spartire.

Ispartu - sparso; disseminato.

Isparu - sparo.

Ispasidùmine, - *dàmine l.* - spavento.

Ispasimare; - *pásimu* - spasmare; spàsimo.

Ispassare - divertirsi.

Ispassai - divertirsi.

Ispassiare, - *ziare* - spaziare.

Ispassienziadu - spazientato.

Ispassionare - spassionarsi.

Ispassiònu l. - spazioso; c. - gioviale.

Ispassiu l. - spazio; c. - sollazzo.

Ipassu l. - sollazzo.

Ispasterare - satollarai.

Ispatriai; - *are* - espatriare.

Ispatula - spatola.

Ispàn l. - spago.

Ispavucciu; - *are* - spavento - are.

Ispaziu - spazio.

Ispazzare - toglier la paglia.

Ispazzu; - *are* - spaccio, - *are*.

Ispéal, - *are* - tagliare i piedi.

Ispenzàre - spedarsi, stancarsi.

Ispècula - spècola.

Ispiculativu - speculativo.

Ispiculizai; - *azione l.* - speculare; - azione.

Ispedazu (a) - strettamente.

Ispeddare, - *ddiare* - spellare.

Ispediente, - *i* - speditente.

Ispedire; - *iri* - spedire.

Ispeditamente; - *ènti;* - *tèna;* - *tivu* - speditamente; - *tezza;* - tivo.

Ispedizionéri - speditoniere.

Ispedriare - macinare.

Ispedighinare - toglier le pietruzze.

Ispelgare, - *ghinare* - eradicare.

Ispell *l.* : *pane i.* — pane di ghian-
do e d'argilla.
Ispellizzare — scorticare.
Ispendere ; - *pendiri* — spendere.
Ispéndia — spesa.
Ispéndidu *l.* — speso.
Ispensada *l.* (a s'.) — d'improv-
viso.
Ispentumai ; - *are* — dirupare.
Ispéntumu — dirupo.
Ispèra — speranza.
Ispèraglia *l.* — abbaino.
Ispèrai ; - *are* : - *anzia* — sperare,
- *nuzi*.
Ispèranziare : - *zai* — speranza.
Ispèranza *l.* — cavalcocchio.
Ispèdere ; - *pèrdiri* — disperde-
re, spreco.
Ispèrdissia *l.* — spreco.
Ispèrchare — veder da lontano.
Ispèrelare — guardar fisso.
Ispèrgiurn : - *are* — spargiuro.
- *are*.
Ispèrenza — esperienza.
Ispèrimentu ; - *ai* ; - *are* — spe-
rimento ; - *are*.
Ispèrma — sperma, seme.
Ispèrracalzones *l.* — borsa del
pastore (Capsella bursa pastoris).
Ispèrracoa *l.* — forbicina.
Ispèrrada, - *adura* *l.* — spacca-
tura.
Ispèrrai ; - *are* — spaccare.
Ispèrriare ; - *ada* — divaricare
le gambe ; - *apertura* delle gambe.
Ispèrrumadu — spaventato.
Ispèrrumare — tracoliare, ro-
vinare.
Ispèsa ; - *are* — spesa ; - *are*.
Ispèssia *l.* — specie.
Ispèssialidade *l.* — specialità.
Ispèssialmente *l.* — specialmen-
te.
Ispèssighittare — spesseggiare.
Ispèttaculu — spettacolo.
Ispèttadore, - *ora* — spettatore,
- *trice*.
Ispèttare ; - *ativa* — aspettare ;
- *ativa*.
Ispèttazzare — sbrandellare.
Ispèttia *l.* — spezie.
Ispèttorai ; - *are* — espetto-
rare.
Ispèttorare — scoprirsi il petto.
Ispézia *l.* — specie, spezie.
Ispèzzare — spezzare.
Ispia, - *adore* ; - *ori* — spia ; -
atore.

Ispianada *l.* — sorta di pane sot-
tile.
Ispianare — spianare ; chiarire.
Ispiantare — apiantare.
Ispianteglia *l.* ; - *are* — tramez-
zi delle scarpe ; mettere i t.
Ispibigliai ; - *are* — smoccolare
(cat. *espavillar*).
Ispicciare — spicciare.
Ispicconare — V. *ismattare*.
Ispiceu — spicco, risalto.
Ispidale ; - *i* — ospedale.
Ispidinu *l.* — smunto.
Ispiegassione — spiegazione.
Ispiegare — spiegare.
Ispiene — milza (lat. *splen*).
Ispifferradu *l.* bizzarro.
Ispiga ; - *adore*, - *ora* ; - *ai* ; - *are*
— spiga ; - *olatore*, - *trice* : - *olare*.
Ispigulu *l.* — spigo (*Lavandula*
spica L.).
Ispigulosa *l.* — parietaria ; - *i*.
areste — *Lavandula Stoechas* L.
Ispijiare — spiegare ; specchiar-
si.
Ispijin *l.* — specchio ; spicchio.
Ispijttos *l.* — occhiali.
Ispillu, - *iu* — calvo.
Ispiligamba *l.* — scroccone.
Ispilliortiare — avere i capelli
scarmigliati.
Ispillire ; - *iri* — pelare.
Ispillaggu — dazio.
Ispillorciu ; - *ceria* — spilorcio ;
- *ceria*.
Ispilusare — scapigliare.
Ispilustriare — scarmigliare.
Ispina — spina ; *ispina santa* —
Lycium europasum L.
Ispinnare, - *nicciare* — spennac-
chiare.
Ispinapische *l.* (a) — a spina di
pesce.
Ispinazza *l.* — spinacia.
Ispinazzare — cardare.
Ispinazzu — scapecchiatoio.
Ispinètte *l.* — spinetta.
Ispinghere — spingere.
Ispinghinare — sudare a goc-
cioloni.
Ispinósu *l.* — spinoso.
Ispinu *l.* — schiena del porco.
Ispinta — spinta.
Ispintu — spinto.
Ispilogare — spidocchiare.
Ispiragliu — spiraglio.
Ispirare — spirare.
Ispiridadu, - *du* — spiritato.
Ispiritosu ; - spiritoso.

Ispiritu — spirito; *l.* farfalla.
Ispirituale; - *àli*; — spirituale.
Ispisal; - *àre* — scappare.
Ispisciottada — pisciata.
Ispiasu — spesso, denso.
Ispistiddare — sbocconcellare.
Ispittare — castrare le castagne.
Ispizare — pettinare; *i. su latte* — spannare.
Ispizolare — scorticare — sbucciare.
Ispizzeche *l.*; - *zeccu c.* — di difficile contentatura.
Ispizziga — pettine.
Ispizzigare — separare.
Ispìndere — risplendere.
Ispendòre; - *òri*; - *didamente*; - *ònti*; - *didesa*; - *endidu* — splendore; — didamente; splendore; — endido.
Isplicare — spiegare.
Ispioral; - *are* — esplorare.
Ispobiddare — privare d'una cosa.
Ispobolzare — alleggerirsi (di coperte, di vesti, ecc.)
Ispobulat; - *are* — spopolare.
Ispoddinalòla (*f.*) *l.* — staccio.
Ispoddinare — abburattare.
Ispòglia — spoglia.
Ispògliu — spoglio.
Ispoiolare — sgozzare (da poiòlu).
Ispoioladorzu *l.* — fossetto sotto la gola.
Ispòla — spola.
Ispoladòre *l.* — rocchetto.
Ispondèu — spondeo.
Ispòngia — spugna (*lat. spongia*).
Isponsales, *l.*; - *lis c.* — sponsali.
Ispònnere — esporre.
Isporeu; - *ai*; - *are* — sporco; — are.
Isporta — sporta.
Isportinu — cesto.
Ispórtula — sportula (emolumento del giudice) (*lat. sportulas*).
Ispórtulu — labrusca.
Ispòsa; - *ai*; - *are*; - *oriu*; - *spossa*; - *are*; - *sposalizio*.
Ispòsella *l.* — seggiola del papa.
Ispossai; - *amèntu* — sposare; — atezza.
Ispossessare — spodestare.
Ispòsu — sposo.
Ispozare — spogliare.
Isprammare — spaventare (*cat. espalmar*).

Isprammetta; - *ada* — sferza; — ata.
Ispramminare — sparpagliare.
Isprammu — spavento.
Ispregiudicai; - *are* — spregiudicare.
Ispremere; - *iri* — spromera.
Ispremida — dissenteria.
Isprendere — slacciare.
Ispresonai; - *are* — sprigionare.
Isprigu — specchio.
Isprofundai; - *are* — sprofondare.
Ispromettere; - *ittiri* — spromettere.
Isprone; - *òni*; - *ai*; - *are* — spronare; — are.
Ispronèdda *l.* — *Tubulus terrestris* *L.*
Isproporzione; - *òni*; - *ai*; - *are* — sproporzione; — are.
Ispropositu; - *ai*; - *are* — sproposito; — are.
Ispropriu; - *ai*; - *are* — esproprio; — are.
Isprovvedere; - *iri* — sprovvedere.
Isprovistu — sprovvisto.
Ispubusadu *l.* — colpo di pugno.
Ispudriare — ripulire il grano.
Ispugna *l.*; - *òso* — spugna; — oso.
Ispuligadente *l.* — stuzzicadenti.
Ispuligare — pulire; — spulciare.
Ispulpai; - *are* — spulpare.
Ispulpizare — spulpare.
Ispulzellare — averginare (*cat. espulcelar*).
Ispuma — schiuma.
Ispumadòre; - *ori* — spazzola.
Ispumai; - *are* — schiumare.
Ispumòsu — schiumoso.
Ispunda *l.* — sponda.
Ispuntai; - *are* — spuntare (*cat. espuntar*).
Ispuntòne; - *òni* — spuntone.
Ispunterzare — frustare.
Ispuntu *l.*; *binu i.* — vino inacidito.
Ispunza *l.* — spugna; sponda.
Ispunzola *l.* — piccolo aspericario.
Ispunzonare — frustare.
Ispupulionare — spiluzzicare.
Ispurga origas *l.* — pullisci orchie.
Ispurgai; - *are* — spurgare.
Ispuriu — spurio.

Ispatu — sputo.
Ispuzonare — tagliare i rimessiti.
Ispuzifre — schifare.
Ispuadernal; - *are* — squader-nare.
Ispuadra; - *ai*; - *are* — squadra; - *are*.
Ispuadriglia — squadriglia.
Ispuadrone; - *oni* — squadrone.
Ispuallidu — squallido.
Ispuallore; - *ori* — squallore.
Ispuartai; - *are* — squartare.
Ispuartarai; - *are* — crepar di rabbia.
Ispuilibrai; - *are* — squilibrare.
Ispuistitu; - *idamente*; - *desa* — amente; - *èzza*.
Ispugladu; - *au* — sregolato.
Ispuambenadu l. — dissanguato.
Ispara, *ipsara l.* — or ora.
Ispu, *ipse*, *ipsu l.* — esso, quello.
Ispuèrere — scegliere.
Ispuèddare — sellare.
Ispuèntidu — insensato.
Ispuindigare — sgravarsi V. *ispin-digare*.
Ispuinzare — insegnare.
Ispuigliare — dissigillare.
Ispuolare — risuolare.
Ispuordigare — legare i vermi.
Ispuorta l. — branco di buoi.
Ispu l. — questa.
Ispuabile; - *i* — stabile.
Ispuabilire; - *iri*; - *idade*; - *adi*; - *imentu*; - *mènte*; - *enti* — stabilire;
 - *ità*; - *imento*; - *mente*.
Ispuadda s. — stalla.
Ispuadèa, - *èra* — stadera (lat. *statera*).
Ispuadi c.; - *iale l.* — estate.
Ispuadiu — stadio.
Ispuadu — stato.
Ispuaffa — staffa.
Ispuaffale l. — impronta del piede del cavallo.
Ispuaffèri — staffiere.
Ispuaffetta — staffetta.
Ispuaffilada — staffilata.
Ispuagione; - *are*; *amentu* — sta-gione; - *are*; *amento*.
Ispuagiu l. — còttimo.
Ispuagnale l. — secchia.
Ispuagnare — stagnare.
Ispuagnu l. — stagno.
Ispuallina, - *ia* — indugio.
Ispuallone l. — stallone.
Ispuallu — casa di più stanze, al pian terreno.

Istamènta — stamento (cat. *estament*).

Istamine; - *f* — stame.

Istampa; - *ai*; - *are*; *eria* — stampa; - *are*; *bucare* (cat. *estampa*).

Istampadura — bucatura.

Istampaglia l. — stampo.

Istampetta l. (Patr.) — occhiello.

Istampina — bozze di stampa.

Istanai; - *are* — stanare.

Istancare — stancare; vietare la vendita, sequestrare.

Istanchèri — tabaccaio.

Istanga; *ai*; - *are* — stanga; sprangare; *s c.* stagnare.

Istanghigliu, - *langu*; - *langhe-ri* — spaccio di tabacchi; tabaccaio (cat. *estanquillo*).

Istangiada l. — bottiglia.

Istangonare l. — chiuder colla stanga.

Istantaloru m. l. — soglia; stipite della porta.

Istantariare — incantare

Istante; - *i* — istante; possesso; scansia, scaffale (cat. *estant*).

Istante chi — stantechè.

Istantiu — stantio.

Istantu l. — intanto.

Istanzare — stagnare.

Istanzia — istanza.

Istai; - *are* — stare.

Istappare — stappare.

Istarellu — starello.

Istasina c. — sequestro.

Istasinare — trattenero.

Istastre; - *iri*; - *simentu*; — stancare, trattenero, sequestrare, stanchezza (staggiro).

Istattistica; - *u* — statistica; - *o*.

Istazione; - *oni* — stazione.

Istatu — stato, tenuta.

Istatua; - *aria* — statua; - *aria*.

Istatura — statura.

Istuzionariu — stazionario.

Istazu l. — casa di campagna della parte N-E della Sardegna.

Isteddu l.; - *adu* — stella; - *ato*.

Istella — stella; *arveghe i.* — pe-cora senza allievo.

Istellare *son anzones* — uccider gli agnelli (cat. *estellar* — spaccare).

Istema — stemma.

Istemperai; - *are* — stemprare.

Istenagare — levare il picciuolo (*tenaghe*).

Istenazzare — dar colpi di tenaglia.

Intendardu — stendardo.
Intèndere; - *endiri* — stendere.
Intendidóru l. — stenditoio.
Inténitu; - *are* — stento; stentare.
Intental; - *are*; - *ada*; - *adamenti*, *enti* — indugiare; - indugio; stentatamente.
Intentarzu l. — dritto in piedi.
Intenteriu; - *are* — delirio; - *are*.
Intentina l. — intestino.
Intentu — stento.
Intenuare — estenuare.
Intercu — sterco.
Intérile; - *i*; - *izzai*; - *are* — sterile, - izzare.
Interminai; - *are* — estermineare.
Interminiu — estermínio.
Internadu; - *amentu* — smottato; - *amento*.
Intèrnere — V. *istèrrere*.
Interrai, - *ronai*; - *are* — sterare.
Interrere; - *erriri* — stendere; *i. s'arzola* — stendere i covoni nell'aja.
Interrigorzare, istragorzare — sdraiare.
Interra l. — esilio (cat. *desterro*).
Interrugliare, - *rigiare*; - *rinare* — sdraiare.
Interzu l. — utensile.
Intesserare — slogare.
Intestare — decapitare.
Inteva l. — stiva (cat. *esteva*).
Inteen l. — stecco.
Intiddia, - *da* — stilla.
Intiga l. — traccia.
Intile; - *i* — stile.
Intilettai; - *are*; - *ada*; - *istile* — stilettare, stilettata; stiletto.
Intillai; - *are* — distillare.
Intillixidia — stillicidio.
Intima; - *are* — stima, amore; stimare, amare.
Intimatas — stimate.
Intimpanare — crepare.
Intimpanzare — romper le doghe.
Intimplida; - *are* — fatica; - *are*.
Intimula; - *ai*, - *are* — stimolo; - *are*.
Intinchidda l.; - *are* — scintilla; - *are*.
Intineu l. — scheletro; snello.
Intintinu c. — intestino.
Intintu — istinto.
Istidecoru — V. *iscioccoro*.
Istipendiu; - *are* — stipendio; - *are*.

Istipulai; - *are* — stipulare.
Istirai; - *are* — stendere (cat. *estirar*).
Istirazzare l. — stracchiare.
Istiriga istiriga l. — rotoioni.
Istirpai; - *are* — estirpare.
Istitighe — stitico, avaro.
Istitighesa — stitichezza.
Istittai; - *are*; - *amentu* — divezzare; - *amento*.
Istittidu l. — mancia alla balia pel divezzamento.
Istiva — ativa della nave.
Istivai; - *are* — ativare.
Istivai — ferirsi la gamba su davanti (da tibia?).
Istivu (a) l. — zeppo.
Istizza; - *irs*; - *osu* — stizza; - *ire*; - *oso*.
Istizza, - *za* — stilla, spruzzo.
Istmu — istmo.
Istocada — stoccata.
Istoccafissu — stoccafisso.
Istocchizzare — ferire di stocco o di coltello.
Istoccu — stucco, mastice.
Istoddire — sverellare.
Istoffa — stoffa.
Istoffare — scavare.
Istògamu, - *ogumu*; - *are*; - *osu* — stomaco; - *are*; - *chevole*.
Istòia — stuola.
Istóleu — stoico.
Istóigu l. — vagante.
Istóla — stuola.
Istolidu — stolido.
Istomacale; - *i* — atomacale.
Istonai; - *are* — stonare.
Istonchinare — storcere.
Istorache l. — storace.
Istorbu l. — disturbo.
Istòrchere — storcere.
Istordire; - *iri* — stordire.
Istória — storia.
Istorial; - *are* — istoriare.
Istordinare, - *rinigliare* — avitare.
Istorrail; - *are* — stornare.
Istórtu l. — stòrto.
Istrabunta l. — materazzo.
Istraccare — stancare.
Istracchia l. — bufera.
Istracchidudine l. — stanchenza.
Istraccu — stanco.
Istrada — strada; — pietra da montare a cavallo (lat. *strata*).
Istradare — avviare.
Istradone; - *oni* — strada maestra.

Istraessare — sfracellare.
Istragadura, - *amentu* — spos-
satezza.

Istragal; - *are* — stancare.
Istragu — molestia.
Istratone l. — spina grande.
Istrale l. — freccia.
Istrallessa (a) l. — a strazio.
Istralunare — stralunare.
Istramare — sfilacciare.
Istrambu; - *oticu* — strambo.
Istrambula istrambula l. — in
modo strambo.

Istramesare — separare.
Istrampizzare — strepitare.
Istrampu l. — precipizio.
Istramudire — tramortire.
Istranamente; - *enti* — strana-
mente.

Istrangu c. — forestiere.
Istraugugliare — strangolare.
Istranu — strano.
Istranzare — ospitare.
Istranzu l. — forestiero, ospite
(cat. *estrany*).

Istranzumene, - *zina* — quan-
tità di ospiti.
Istraordinaria; — straordina-
rio.

Istraottu, - *ortu l.* — stravolto.
Istrapazzu; - *ai*; - *are* — stra-
pazzo.

Istrappai; - *are* — strappare.
Istrapuntu; - *inu* — materazzo.
Istrascinal — strascinare.
Istrascinu l. — cencioso.
Istrascinala l. — cardo stellato.
Istrascinare; - *adura*, - *amentu*
— strascinare; - *lo*.

Istrassiare — straziare.
Istrastare — levare gli arnesi —
V. *trastu*.

Istratagemma — stratagemma.
Istrauladu l. — sgarbato.
Istrauladura l. — disgrazia.
Istradra l. — disavventura.
Istravagante; - *i*; - *ganzia* —
stravagante; - *ganza*.

Istravare — spastolare (lat. *tra-
bar* — impastoiare).

Istravasi; - *are* — travasare.
Istravial; - *are* — traviare; ri-
sparmiare.

Istravissiu; - *are*; - *viziai* —
stravizio; - *are*.

Istraxzu; - *atu*; - *are*; - *one* —
— cencio, - aiuolo; - *oso*.

Istraxxulare — logorare.
Istraxxuladu — straccione.

Istreiare — allontanare.

Istremare — smottare.

Istrempiada — ceffone.

Istrému l. — estrèmo.

Istremuntire — cambiar viso.

Istremunzione — estrema un-
zione.

Istrépitù; - *ai*; - *are* — strepito;
- *are*.

Istría — barbagianni (*Strix flam-
mea*).

Istribunzu — ceppo.

Istridere — stridere.

Istriglia — striglia.

Istrigiall; - *are* — strigliare.

Istriglione l. — V. *seddòne*, per
andare in groppa.

Istrina; - *ai*; - *are* — mancia;
dare la mancia (cat. *estrena*).

Istringhere; - *imentu* — strin-
gere; - *imento*.

Istrinnigare — mordere (del ca-
ne).

Istrinta — stretta.

Istrintorzu l. — passo stretto.

Istrintu — stretto; avaro.

Istrintura — strettezza.

Istrinzare — tagliar la cinta.

Istriore; - *ori* — brivido.

Istriptides l. — cavalletti del
letto.

Istripizu; - *are* — strepito; -
are.

Istrippare — crepare.

Istriscia — striscia.

Istrisciare — dissipare.

Istriscinare — trascinare; stri-
sciare.

Istrinlare — trebbiare.

Istrizile l. — snello.

Istrobba; - *are* — disturbo; - *are*.

Istrobeire; - spastolare.

Istrobogiare — sbrogliare.

Istróchidu; - *chimentu* (m.) l. —
sinorfia.

Istrochire, - *òchere*, - *occàre* —
contraffare.

Istroddiazare — scoreggiare.

Istrofa — strofa.

Istrollobiare — dir goffaggini.

Istrollobiu (m.) l. — goffaggine.

Istrombula l. — barcollfo.

Istronai; - *are* — intronare.

Istróppiu; - *ai*; - *are*; - *adura*
— stórpio; - *are*; - *atura*.

Istròscia; l. *istrossa c.* — stroschia.

Istròsciu l. — bestemmia; bèffa.

Istrozzu l. — fiocco.

Istruddadu l. — sgarbato.

Istruccare — stuccare.

Istruibènes l. — dissipatore.

Istruire — distruggere.

Istrulare (Ghil.) V. *abbulazzare*.

Istrumai; - *are*; - *adura* — abortire; - o.

Istrumbonare — far rumore.

Istrumentu; - *ale*; - *ali* — strumento; - ale.

Istrumixu, l. — mingiu c. — aborto, malcreato.

Istrumpu l. — trabocco.

Istruncal; - *are*; - *ada*; - *adura* — stroncare; - atura.

Istrunellare — cacciar gli storni.

Istrunella l. — storno; *ī. nied-du* — storno nero (*Sturnus unicolor*); *ī. picchelladu* — storno (*Sturnus vulgaris*).

Istrunzonare — mangiare ingordamente.

Istrunzu — stronzo.

Istrutinare — agitare.

Istruvucciare, — mangiucchiare.

Istruzzu — struzzo.

Istudadu; - *au* — spento.

Istudal; - *are* — spengere (da *tudai* = coprire, conservare, dal lat. *tutor*).

Istudial, - *are*; - *ante*; - *òsu* — studiare; - dente; - diòso; - dio.

Istufa — stufa.

Istufal; - *are* — stufare.

Istufu — stufo.

Istùla l. — stoppia (lat. *stipula*).

Istulare — pascere nelle stoppie.

Istungiare — distruggere.

Istupendu; — stupendo.

Istupidu; - *esa* — stupido; - ità.

Istupòre; - *òri* — stupore.

Istuppa — stoppa.

Istuppai; - *are* — sturare.

Istuppinu l. — stoppino.

Istuppòsu — stopposo.

Istuprare — stuprare.

Istòpru — stupro.

Isturbare — disturbare.

Isturdire; - *iri*; - *idamente*; - *enti*; - *imèntu* — stordire; - itamente; - imento.

Istùrridu; - *ai*; - *are*; — starnuto; - ire.

Isturddadu l. — sgarbato.

Isturpiare — sputare.

Istùrulu l. — storno.

Istuturrada (f.) l. — ceffone.

Istuva; - *ai*; - *are*; — stufa; - are.

Istuvada l. — percossa.

Istuvonare — scavare.

Istuzu l. — astuccio.

Isula — isola.

Isumbrare — V. *aumbrare*.

Isumgiare — levar le unghie.

Isuciare — V. *iscettare*.

Isvagantare — vuotare.

Isvagliare — svaligiare.

Isvalorire — svalutare.

Isvalestiare — V. *asciucconare*.

Isvambiare, - *bulare* — torcere il filo.

Isvanèssere, - *essire*; - *nèssiri* — svanire.

Isvantiare — V. *giagarare*.

Isvapidu l. — svaporato.

Isvaporai; - *are* — svaporare.

Isvappiare — rimproverare.

Isvariadu l. — pazzo.

Isvariare — rimuovere.

Isvariare — lasciar cadere.

Isvariu l. — disgrazia.

Isvegliarinu — sveglia.

Isvelare — svelare.

Isvenal; - *are*; - *imèntu* — svenare, - imento.

Isventagliare — sventagliare.

Isvental c. — levar sangue.

Isventare — V. *giagarare*.

Isventrare — satollarsi.

Isventura; - *adamenti* — sventura; - atamente.

Isventuradu; - *du* — sventurato.

Isventuriare, - *verturiare* — ravnivarsi.

Isviare — distogliere.

Isvidare — svitare.

Isvidighinzare — svolgere.

Isvillire; - *mentu* — nauseare; nausea.

Isvirgare — conseguire.

Isvirghinzare — istituire.

Isvirginare — sverginare.

Isvirgu l. — talento.

Isviscerare; - *adamenti*; - *enti* — sviscerare; - atamente.

Isvissiare, - *viziare* — svezzare.

Isvista — svista.

Isvistare — svisare.

Isvittichinzare — tagliare i sermenti.

Isviu; - *amèntu* — perdita di tempo.

Isvizzare — svezzare.

Isvoddiare — svolgere; sbrigliarsi.

Isvoltare — distogliere.

Isvoltigare — rinvolgere.

Ivólta l. — intoppo.
Ivrúddiu; - **vúddiu** — rampo-
 gna.
Ivrunciare — stimolare.
Ivuddare, - **vulare** — saziarsi.
Isvurzare — sarchiare.
Isvuffare — scarmigliare, strap-
 pare i clufsi.
Itn. ite — che?
Itasiat, itasiollat c. — qualun-
 que cosa.
Itellnone l. — cotale.
Itèra — *Vicia cracca*.
Iten l. — qualunque cosa.
Itia l. — ghiaccio.
Ittiòccoro — V. *isciòccoro*.
Ittuaglia c. — vettovaglia (sp. vi-
 gnalia).
Ivrunciare — frustare; rimbrot-
 tare.
Ivrunciu — frustata.
Izare — V. *bizare*.
Izugada c. — scappellotto.
Izumbarè — cozzare.
Izu l. (a) — appena.
Izu l. — vizzo, visio.

L

LA — vedi! guarda!
Laba c. — vedi!
Labada l. — d. di pecora con un
 cerchio attorno agli occhi.
Labàre (Giave) — lavare; (Margh.)
 guardare.
Labaru l. — (Fon.) arnese.
Labbia — labbro (lat. *labium*, sp.
labio).
Labbiare — lodare.
Labia; - **iòlu** — caldaia (lat. *lapi-
 dia*).
Labide a l. — lapide.
Labiu l. — labbro — V. *labbiu*.
Laboranti; - **rativu**; - **riòsu**; -
atòriu — lavorante; laborioso; labo-
 ratorio.
Lacana — limite.
Laccatu — lacchè (sp. *lacayo*).
Laccheddare l. — (Nuor.) rinno-
 vare.
Laccheddu, - **chittu** — truógolo,
 (dim. di *lacu*); culla.
Laccia — *Cyprinus gobio*.
Laciuu c. — filacci.
Lacte l. — latte.
Laen — pila; mangiatoia; tina.
Lada c. — focaccia.

Ladàmini c. — letame.
Ladaria — larghezza (lat. *latus*).
Laddalòne l. — pillacchera.
Laddara; - **era** — galla.
Ladda (f.) — **èra, l.** — ciottolo.
Ladino l. — chiaro (*latino*).
Ladiri c. — mattone crudo (lat.
later èris).
Ladràn, -inu l. — fango, pozzan-
 ghera.
Ladriuzonia (f.) l. — ladronec-
 cio.
Ladròne; - **òni** — ladro (lat. *la-
 tro, -ònis*).
Ladroneria (f.) l. — furto.
Ladu; - **us** — lato; **l. a pare** — a
 metà.
Ladu — largo.
Laèra l. — piastrella.
Lagàzu l. — acquitrino.
Laghigèddu c. — laghétto.
Laghinna; - **àiu l.** — pecora che
 non ha figliato; pecoraio.
Làgrima; - **adòrsu**; - **ai**; - **are** —
 lacrima; - **atolo**; - **are**.
Laina l. — dissenteria.
Lainai — lacerare.
Lafte c. — perchè.
Lamada c.; **l. de fogu** — fiamma.
Lamai — fiammeggiare; chiama-
 re (cat. *clamar*).
Làmbere — lambire (lat. *lam-
 bere*).
Lambria l. — stilla.
Lambridu l. — affamato.
Lambrire — aver fame, mangia-
 re ingordamente.
Lametta — lamina.
Laminare — V. *arminare*.
Lampada l. — assalto.
Lampadas l. — giugno.
Lampai — balenare.
Lampalughe; - **lugi** — barlume.
Lampare — gettare.
Lampazu c. — lapazio, rómlee.
Lana — lana; muschio; muffa.
Landa, l. — ghianda (lat. *glans, -
 pis*).
Landàre; - **ari**; **ifèru** — querceto;
 ghiandifero.
Landireddu c.; - **eddai** — gran-
 dine; - **are**.
Landiri — ghianda; grandine.
Langiu; - **òri c.** — magro; - **ezza**.
Languessiri, - **idèssiri** — lan-
 guire.
Lanscinòsu l. — lùbrico.
Lanta l. — ferita di palla.
Làntara l. — noia.

Lantare — ferire con arma da fuoco.

Lantarinàre; - *arzu l.* — vanagloriarsi; - *iòso*.

Lanternèri — lanternaio (cat. *llanternèr*).

Làntia c. — lampada (cat. *llantia*).

Làntia l. — da tempo.

Lantioni c. — fanale (cat. *llantió*).

Lanza; - *ái* — lancia; ferire (cat. *llansa*).

Lanziamurru c. — cavalcioni.

Lanziare — saltare.

Lanzinafenu l. — luscengola (*Seps chalcides*).

Lanzitta; - *ai*; - *are* — lancetta; tagliare colla l.

Lanzu l. — lancio.

Lanzonada l. — lanciata.

Lanzóru c. — lenzuolo.

Lanzu; - *éss*, - *zidússine* — magro - *ézza*.

Laorare — arare.

Laóre l. — seminato.

Lapislazzaru c. — lapislazzuli.

Lara l. — labbro.

Larda; - *ái*; - *éri* — lardo; - *are*; — lardo salato.

Lardaiólu (*gióbia de*) — berlin-gaccio.

Larduaddu c. — carne malsana.

Larèdda c. — *flacchezza*; *l.* — scipitezza.

Largai — allargare.

Largaria — lunghezza, larghezza (cat. *llargaria*).

Lari lari l. — colmo.

Laristru l. — giogo dell'asino alla macina.

Laròddu; - *ai* — lento; essere indeciso.

Laru l. — alloro; *laru masciu* — alaterno.

Laródu l. — labbrone.

Larva — spettro; *c.* — labbro.

Lasciativu c. — lassativo.

Lascinare — sdruciolare.

Lascinzu l. — sdruciollo (sost.).

Lassa — lascito.

Lassamistai c. — fastidio.

Lassai; - *are* — lasciare.

Lassana — rafanistro.

Lassanafenu l. — luscengola.

Lassèdu l. (Bus.) argilla.

Lassida l. — lascito.

Lassinzada l. — scivolone.

Lassinzósu l. — sdruciolevole.

Lassinzu l. — terreno umido.

Lastima l. — pietà (sp. *lastima*).

Lastimái; - *are* — compiangere.

Lastimósu — pietoso.

Lasu c. — nastro accappiato.

Latigu — frusta.

Latranga l. — posolino.

Latrangósu l. — noioso.

Lattante; - *i* — latte di pesce.

Lattaredda l. — ieracio bulboso.

Latterina c. — *Atherinus hepsetus*.

Lattia c. — lattuga.

Lattime; - *i* — lattime.

Lattóne; - *aiu* — oitóne; - *áio* (sp. *latan*).

Lattósa l. — cicoria.

Laturra c. — signolo.

Lattàrighe l. — euforbia.

Lau c. — alloro.

Laudai; - *àre* — lodare.

Laude l. — lode.

Launèdda c. — sampogna.

Lauradura c. — truciolo.

Laurai — appianare.

Laurante l. — lavorante.

Laurare; - *adóre*; - *adórsu* — arare; - *tóre*; sito dove si ara.

Laurèra; - *ónzu* — agricoltura; modo di arare.

Lau c. — lato.

Lavabu — lavatoio.

Lavadója c. — pescaia.

Lavamanu — catinella.

Lavandàra; - *éra* — lavandaia.

Lavatóriu — lavatoio.

Lavèsa c. — lentezza.

Lavru l. — alloro.

Lazu l. — guazzo, fango.

Lazàda c. — cintura; pezza.

Lazzaròla c. — lazzaruolo.

Lazzu — laccio.

Lazzu l. — insipido.

Le l. — erba secca delle fave, dei fagioli, ecc.

Lèa c. — zolla.

Leada f. — solco maestro del campo.

Leadu l. — ubbriaco.

Leare — prendere.

Léblu; - *adámènte* - *ènti*; - *éss*; - *ori*; leggiero; - *mente*; leggerezza (lat. *levis*).

Lebreri l. — bacile (sp. *lebrillo*, cat. ant. *llibrell*).

Lebreriscu — cane l. — levriero (cat. *llebrer* — *levrière*).

Léccu — debole.

Ledámíne; - *i*; - *are* — concime; - *are*.

Legassione; - *azioni* — **legazio-**
ne.
Léggju; - *òri* — brutto; - *ezza*
(cat. *lèg. - ju*).
Lègu — laico (cat. *lèg*).
Legùmene; - *umini* — legume.
Legusta c. — *aligusta*.
Lèi c. — legge.
Leialmente l. — lealmente.
Leitànù l. — sguaiato.
Lemtuargiu c. — limitare.
Lènda l. — notizia.
Lendarzu l. — rapportatore.
Lenificai; - *are* — addolcire.
Lentèsa — lentezza.
Lentianu c. — lesto.
Lentizza l. — lenticchia.
Lentòlu l. — lenzuolo.
Lentòre l. — rugiada, brina.
Lèntu — lento, morbido; agile.
Lènu — débole.
Lenzètta l. — lancetta.
Lenzòru c. — lenzuolo.
Leonèddas l. — zampogna.
Leòra; *leosù c.* — zolla; pieno di
zolle.
Lèpere l. — lèpre.
Lepéri c. — scaltro.
Leperéddu; - *rinu* — leprotto, -
porino.
Lerèdda l. — chiacchiera.
Lèrzu l. — sghembo.
Lesiàl; - *ione*; - *oni* — lèdere; le-
sione.
Lestincanu l. — frutto del lenti-
schio (metàtesi di *lentiscanu*).
Lèstu, - *tru*; - *amènte*; - *ènti*; -
èsa — lesto; - *amente*; agilità.
Lestrulinu l. — agile.
Letanlas — litanie.
Letrina — cloaca.
Lettèra — barella.
Lèu — polmone del bue.
Leunàgi c. — oleandro.
Lèura c.; - *ai*; - *òsu* — zolla; rom-
per le zolle; pieno di zolle.
Lèutu c. — liuto.
Lèva — prole; leva.
Levadizzu; - *issu* — levatóio.
Levadòra c. — levatrice (cat. *lle-
vadora*).
Levare — alzare.
Levátiti c. — levatóio.
Lezeri; - *èsa* — leggiere; - *ezza*.
Leziòne, - *ssione*; *l.* - *zioni c.* —
lezione.
Lezistru l. — registro.
Liacabu l. — cuffietta.
Liacamba c. — legaccio.

Liaga c. — piaga (cat. *liaga*).
Liai — legare.
Lianu c. — piano (ag.).
Liare l. — accomodarsi il capo.
Lianu c. — rado.
Liauna c. — latta.
Libànu l. — gommena.
Libba c.; *libera l.* — libbra.
Libertai; - *are* — mettere in li-
bertà.
Líberu l. — libero.
Libides l. — limite.
Librèa c. — livrea.
Líburu — libro.
Licanzadoria l. — leccornia.
Liccarissu l. — liquirizia.
Liceu l. — ghiotto; squisito.
Licòri c. — liquore.
Lidòne l. — corbezzolo.
Lidòri c. — lividura.
Liéru l. — proprietario (libero).
Lièsa c. - *ai* — scheggia; - *are*
(cat. *llesca* — fetta).
Lievadora c. — levatrice (cat.
llevadora).
Liga — lega.
Ligacamba l. — legaccio.
Ligadora l. — convólvolò.
Ligàmen l. — legame.
Ligas c. — legaccio.
Ligèrta c. — lucertola.
Liggeri; - *èsa c.* — leggiere; - *ge-
rezza*.
Líggiri; - *iu c.* — leggere; letto.
Ligua c. — linea.
Ligneu; - *gnòsu* — legnoso.
Lignusantu c. — legno santo.
Ligusta c. — locusta.
Líju l. — levigato.
Lillu; *lilliacu c.* — giglio; - *aceo*;
lillu asulu — Iris alata Poir. (cat. *li-
rio azul*).
Limazzu c. — fanghiglia.
Limba l. — lingua.
Limbaddu l. — batacchio.
Limbatta l. — zeppa dell'aratro.
Limbazzu l. — linguaggio.
Limbiceu; - *ai*, - *are* — lambie-
co; - *are*.
Limbítentu l. — che tartaglia.
Limbóina l. — horrana.
Limbrídu l. — ghiotto.
Limbu — lembo.
Limbáda l. — borrana.
Limbádu; - *uri* — linguacciuto.
Limetta l. — animella.
Limídu l. — stantio; ammuffato.
Limínare; - *arsu l.* — argiu c. —
imitare.

Limósina; - *ai*; - *are*; - *eri* — elemosina; - *are*; - *ière*.

Limósu — fangoso.

Limpju; - *ai*; - *are*; - *esa* — pulito; - *ire*; - *izia* (cat. *limpio*; - *ar*; - *esa*).

Limúsina — elemosina.

Lindatteri l. — dattero.

Lindiri c.; - *ósu* — lèndine; - *óso*.

Lineal; - *are* — delineare.

Lineáu c. — listato.

Linghere; - *lingiri* — leccare.

Linghidu — leccato.

Linghidura; - *mentu*; - *gidura*; - *gimentu* — leccatura; adulazione.

Lingiu c. — sponda del carro.

Linguaggiu c. — linguaggio.

Linguarada c. — borrana.

Linguazzu c. — linguella.

Lingodu c. — linguacciuto (cat. *llengud*).

Linguedda — ùgola.

Linfidu l. — unto (lat. *linere* — ungere).

Linna l. — legna.

Linnatòtu l. — portalegna.

Linnamine; - *i* — legname.

Linnarbu c. — pioppo (cfr. *fu-stialvu*).

Linnargiu; - *arzu* — legnaia.

Linnósu; - *idadi* — legnoso; - *ità*.

Lintu — leccato (lat. *lingere*).

Linzòla l. — nocciòla.

Lionárgiu c. — oleandro.

Liónzu l. - *ongiu c.* — legaccio.

Lipidu l. — ghiotto.

Liporra l. — jeracio bulboso.

Liquesfaghère; - *fai* — liquefare.

Lircis (m.) l. — bisela.

Lisagna c. — lasagna.

Lisat; - *amenti* — lisciare; semplicemente.

Lisca l. - *liesca c.* — lisca (del lino).

Liscia l. — lisciva.

Liscierba; - *liscinierba c.* — luscengola.

Liscighinare — scivolare.

Liscinal — scivolare (cat. *liscar*).

Liscingiu, - *cinu* — sdrucchiolo.

Liscinósu; - *amenie* — lubrico; - *amente*.

Liscivada c. — la prima acqua del bucato.

Lissa c. — muggine (cat. *lissa*).

Lissenzia; - *ai*; - *are* — licenza; - *iare*.

Lissia c. — lisciva.

Lissiali c. — rannoso.

Lissierà c. — lavandaia.

Lissu c. — lessato.

Listarzu l. — esattore.

Listineu l. — lentischio.

Listòne, - *tròne*; - *oni* — règolo (cat. *lìstò*).

Lisu — liscio (cat. *lìs*).

Litos l. — licci (cat. *lìssos*).

Littera — lettera (lat. *littera*).

Litterale; - *i*; - *atura* — letterale; - *atura*.

Lidru l. — ben fatto.

Lidscu l. — miopo (lat. *luscus*).

Livranza c. — mandato d'esazione.

Livria l. — ragazzaglia.

Lisadru l. — leggiadro.

Lisitu; - *are* — lecito; lecitare.

Lizu c. — giglio.

Lizzu c. — liccio (cat. *lìssos*).

Loabill c. — lodevole.

Lòba; - *are* — gemello; accoppiare.

Lobia l. — natta (cat. *lupia*).

Loblu — bugigattolo.

Lobu c. — laccio di fune.

Locandéri — locandière.

Locu; - *amente*; - *heria*; - *ura* — sciocco; - *amente*; - *hezza* (sp. *loco*).

Locuzione; - *zioni* — locuzione.

Locutòriu — parlatorio.

Lòdde l. — volpe.

Lodditu l. — basso.

Lódddu, lóduru l. — globo.

Lodriu, l. — inutile, rilasciato.

Lodurare; - *adittu* — rotolare; facile a rotolare.

Lograi; - *are* — conseguire (lat. *lucrari*).

Logu — luogo (cat. *llog*).

Logutenente; - *i* — luogotenente.

Lóinu l. — capostorno.

Lòlla — loggiato.

Lóllura l. — noia.

Lombrina c. — ombrina.

Lómburu c. — gomítolo (lat. *gimus - eris*).

Lòmpere l. — arrivare.

Lómpida — arrivo.

Lónflu l. — cieco.

Longai — allontanare.

Longanimidade; - *adi* — longanimità.

Longaria, - *ghesa* — lunghezza.

Longu — lungo.

Longufrezu c. — tasso (*Taxus baccata* L.).

Loramenta l. — gómbina.

Lòri c. — biada (*laori*).

Loria l. - ai - striscia; lacerare.
Lòrica - ghittas - anello; - ino;
 crocchini.
Loroddu - are; - òsu - notizia;
 chiacchierare; ficcanaso.
Lòrn - correggia (lat. *lorum*).
Lorumare - rotolare.
Lòsa - lapide (cat. *llosa* - lastra).
Losanu l. - fresco.
Losingiu - òsu - lucignolo; su-
 daleo.
Lottòni - èri c. - ottone; - àlo.
Lòttura l. - pane fatto a ciam-
 bella.
Lotturare - rotolare.
Lòtturu - rotolo.
Lona l. - loggia.
Lozu l. - foglio.
Lua - are - euforgia; - veleno;
 avvelenare.
Lubia l. - luppia. V. *lobia*.
Luccia c. - Salvia sclarea.
Luccesinu c. - sorta di panno
 rosso.
Lucchitta c. - lucchette; stop-
 pino coperto di zolfo (cat. *lluquet*).
Lùcidu - ai; - esa - lucido; -
 are; - ezza.
Lucru - ai; - are - guadagno; -
 are (lat. *lucrum*).
Luctu - are - lutto; essere in l.
Lucùra l. - bagattella.
Ludrau - drina, - drinzu, - agu
 l - pantano.
Ludu - ai; - òsu - fango; infan-
 gare; fangoso (lat. *lutus*).
Luègo - u - subito (cat. *luègo*).
Lughe l. - ere; - luce; risplen-
 dere.
Lughinzu - lucignolo.
Lughinzòsu l. - lurido.
Lùgi - iri - luce; splendere.
Lugòre - òri - chiarore.
Luire - iri - riscattare un cen-
 to.
Luttivu - redimibile.
Lulla c. - luglio.
Lumbu - lombo; i reni.
Lumbàra - contrafforte.
Ldmene l. - ada; - are; - òsu;
 - nome; fama; nominare; famoso.
Luminare - ari; - azione; - òsu
 - lamnare; illuminazione; lumi-
 noso.
Lucadigu l. - sterile.
Lunària - lunario.
Lunaticu - lunatico.
Lunis - lunedì.
Lunzuu l. - crudele.

Lupia - tumore. V. *lobia*.
Lupu - l. - de mare - pesce ragno.
Lusciùria - lussuria.
Luseu - uniopé (lat. *luscus*).
Lusingia c. - lucignolo.
Lussa - V. *lossia*.
Lussione - zioni - svincolo.
Lussurzèu - di Santulussurgiu.
Lustrai - are - lustrare.
Lustrinu c. - specie di panno.
Lustra - òzi; - òsu - lusso;
 splendore; - ènte.
Lutrinzu l. - educazione.
Lutta - lotta.
Lùttiu l. - gócciolo.
Luttòni c. - ottone.
Luzzana l. - argilla.
Luzzerra l. - lucerna.
Lùzzidu - idare - lucido; - are.
Lùzzigu - are - lucido; risplen-
 dere.
Luzzigòre l. - splendore.
Luzzina c. - guazzo.
Luzu - ina c. - orina; guazzo.
Luzzu l. - lóseo.

M

Maccaròne - òni - scemo; -
 ònes; - is - maccheroni.
Maccatrefa - eria - truffatore;
 truffa.
Macehilòtta - pazzarello.
Macehinada l. - disordine, paz-
 zin.
Machina l. - pazzia.
Macchiore - òri - pazzia.
Machisonzu l. - òngiu c. -
 pazzarello.
Macciarèu l. - malizioso.
Macciarròni c. - *Smyrnium*
olusatrum L.
Macciòcci - iu c. - grosso,
 grasso.
Macciòni c. - ghiozzo (cat. *ma-*
xon).
Macciucadura c. - ammacca-
 tura.
Macciùcciu l. - grasso.
Macciugai c. - sciupare (cat.
mataucar).
Maccu - occiu c.; - ottu l. - paz-
 zo; - erello; - maccottu (sost.) stril-
 lozzo.
Maceddu - ai - macello; - are,
 accusare la penale.
Maceròni c. - V. *macciaròni*.

Machiglia c. — molenda (sp. *machila*, — macinatura).

Macinai — macinare.

Macula; — *are* — macchia; — *are* (lat. *macula*).

Madassa c. — matassa.

Madau — ovile. V. *medau*.

Madèra c. — pezzi di legno a gomito per le barche: cappuccini (sp. *madèra*).

Madischedda c. — cutrèttola.

Madre l. — madre; matrice.

Madreddu l. — cosa molle, slegata, floscia.

Madrigadu l. — pecora che ha figliato.

Madrighe l. — lievito.

Madrigidu l. — vecchio.

Maduru; — *di*; — *are*; — *èsa* — grosso (di frutto), maturo; ingrossare; — *mento*.

Magadèla c. — forse.

Magadittu l. (a) — rado.

Magagnòsu c.; — *ganzòsu l.* — magagnato; malizioso.

Magangia c.; — *gna l.* — magagna.

Magangial — guastare.

Magarina l. — margine del pavimento.

Magasinu; — *eri* — magazzino; — *iere*.

Magestade; — *adi* — maestà.

Magheddai — accusare la multa.

Magheddare — maltrattare le bestie, macellare.

Magheddu l. — maltrattamento; macello; pena.

Maghina; — *are* — macina; — *are*.

Maglinéri l. — *mazzinéri l.* — mago.

Magistériu — magistero.

Magistru l. — maestro.

Magliuccare — battere V. *mazzuccare*.

Magna c. — astuzia (cat. *manyà*).

Magneria l. — distribuzione di cose da mangiare; estorsione.

Magnificu — magnifico.

Magnosamenti — astutamente.

Magnòsu c. — furbo; *l.* — sguaialto (cat. *manyós*).

Magnottu l. — manicaretto.

Magnu l. — grande (lat. *magnus*).

Magru, — *idu* — magro.

Magugliare — ammannare (cat. *magular*).

Magula l. — malattia delle bestie o dell'uomo.

Maia l. — macchia.

Malaliscu l. — maiale d'un anno.

Maiàrzu l. — maliardo.

Maimoni c. — candeliero.

Mainargiu l. — atregone.

Maiòla c. — coccinella.

Maiòlu c. — tramoggia; servetto (V. *moiòlu*).

Malòne l. — macchione.

Malonèta c. — befana.

Maloria — maggioranza (cat. *majoria*).

Malrana c. — maggiorana V.

Maltesulu c. — scalco.

Malstrale l. — artigiano.

Malstrauza — maestrausa.

Malstru, — *stu*, — *a c.* — maestro — *a*.

Malu — maggio.

Malùri; — *ori* — maggiore (cat. *maior*, cat. *majòr*).

Malaccaria c. — sparuto.

Malaccói c. — maligno.

Malaccónciu c.; — *onzu* — poco sano.

Maladia; — *ongiu c.*; — *malaidonzu l.*; — *malàdiu c.*; — *laidu l.* — malattia; malaticcio; malato.

Malaidare — ammalarsi.

Malaihere — maledire.

Malaittu l. — maledetto.

Malamanèra — sgarbo.

Malamida — vilucchio V. *melmida*.

Malancinidu l. — miserabile.

Malandau; — *au* — malandato.

Malandra l. — fiaccatura della sella.

Malàzza l. — malavoglia.

Malauguradu; — *au* — malaugurato.

Malavadadu l. — infelice.

Malavascione l. — storto.

Malaventuradu; — *au* — malaugurato (cat. *malaventurad*).

Malavóggia l. — malavoglia.

Malavvesadu, — *issiadu*; — *esduau*, — malavvezzo.

Malcare — marcare.

Maldade; — *adi* — cattiveria.

Malefattóre; — *ori* — malfattore.

Malefadadu — infelice.

Malefissiu; — *fziu*, — *fciu* — malfizio.

Malefizial, — *fissial*; — *are* — ammaliare.

Maleidu l. — malvisto.

Maleighere; — *digiri* — maledire (cat. *maleir*).

Maleitta l. — (Nuor.) anticuore.
Malèsa — cattiveria.
Malèssu — malsano.
Malèttu c. — baia, cella.
Malettèri c. — permaloso.
Malettista c. — burlone.
Malevolènzia — malevolenza.
Malvadu c. — furbo; malvagio.
Malvossu c. — malvoluto.
Malidade; - àdi — cattiveria.
Malighèddu l. — cattivello.
Malimasculinu c. — colica.
Malimolèntinu c. — resipola.
Malinai c. — maldicenza.
Malincaridu l. — burbero.
Malintragnadu l. — maligno.
Malisanu c. — malsano.
Malizia l. — malizia.
Malitorrau — malandato.
Maliziài — aver malizia.
Maliziare — cautelarsi.
Maliziòsu — malizioso.
Maladrògiu c. — mazzapicchio (lat. *malteatorium*).
Malai — smaschiare il lino.
Malòru, - a c. — toro; giovenco; - a.
Malu c. — maglio.
Malogrà; - ars — tribolare.
Malvanu l. — girovago.
Malu — cattivo (lat. *malus*).
Malumóre; - òri — malumóre.
Maldne l. — secchio.
Malvadu; - au — cattivo.
Malvèrburic. — *Lavatera arborea*.
Malèddu l. — martello.
Malzire — marcire.
Mamaja l. — marcia.
Mamale l. — all'eccesso.
Mamidda l. — mammella.
Mamma — madre; *m. de caffè* — fondi.
Mammacceta l. — ieracio bulboso.
Mammaceta c. — a nascondiglio.
Mammara c. — secondina.
Mammelfina c. — caprifoglio (lat. *maia implexa*).
Mamula c. — cilecca.
Mamutone l.; - muzzoni c. — spauracchio.
Manada — manata, pugno, branco (cat. *manada*).
Managili c. — manòpola.
Managu c. — babbeo.
Manale l. — manubrio dell'aratro.
Mananziale l. — sorgente perenne (cat. *mananciai* — perenne).

Manca — sinistra.
Mancà; - ars — mancare.
Mancà; - àri l. — sebbene.
Mancebai — emancipare.
Manchedestro l. — ambidestro; doppio.
Manchina l. — banchina.
Manchina l. — mancino.
Mancia c. — macchia; - mantice (cat. *manxa* = mantia).
Manciai; - ars — macchiare.
Mancosa c. — mancino.
Mancu — difettoso.
Mancu — meno, nemmeno.
Mandal; - ars — mandare.
Mandataria — donna che fa la spesa.
Mandadòri c. — cancro.
Mandiari c. — cibo.
Mandigadora l. — greppia.
Mandigai; - ars — mangiare.
Mandighinu — prurito.
Mandigu l. — cibo.
Mandraru l. — mandriano.
Mandrone; - oni — poltrone (cat. *mandra*).
Mandrouria — poltroneria (cat. *mandraria*).
Mandu l. — privilegio (cat. *mando* = autorità).
Mandugu l. — companatico.
Manècia, - ècciu — lacchè l.
Manera — maniera (cat. *manera*).
Maneròsu — maneroso.
Manetta — quinterno.
Mangara c. — sinopia.
Manghinella l. — tresca (cat. *manganilla*).
Manghinu l. — fraudolento.
Manghittu c. — manichino (cat. *manguito*).
Mangianu c. — mattina.
Mangiuccu c. — intruglio.
Mangidsta — leccornia.
Mangiustai — mangiar con appetito.
Mangòne; - oni — fenicottero.
Maniale l. — manovale.
Maniatien — furioso (cat. *maniatie*).
Maniga — manica (cat. *màniga*).
Manigare — mangiare.
Maniggial — maneggiare; *m. sa terra* — coltivare.
Maniggia c. — maneggio, coltura.
Manighile l. — manubrio.
Manighitta, - u c. — manichino.
Manigottu c. — manichino.

Manimbesso *l.* — manrovescio.
Maninside *l.* — anello matrimoniale.

Manintina *l.* — prova.

Maninzòne *l.* — gelone.

Manlòsu — maniaco.

Manipòsa *c.* — farfalla : lumicino da notte (sp. *mariposa*).

Maniscalco — maniscalco.

Manizzu; - *are* — *V. maniggiu*.

Manpada *c.* — budello.

Manuale - *i* — mannerino.

Manualitta *l.* — vacca o altra bestia domestica.

Manualittinu (*a*) *l.* — domesticamento.

Manualittu *l.* — maiale domestico.

Mannói — àvolo.

Mannu — grande (lat. *magnus*).

Manuugiu *l.*; - *guc.* — mannella.

Manòbra, - *òrba* *c.* — manovale (cat. *manobra*).

Manopla *c.* — manopola (cat. *manapla*).

Manòsu *c.* — trattabile (cat. *manòs*).

Manottada *c.* — colpo della mano (cat. *manotada*).

Manpàru *l.* — riparo con la mano.

Mansione *l.* — dimora, soggiorno (cat. *mansiò*).

Manta — coperta; mantello di animali (cat. *manta*).

Manteddu — mantello.

Mantega, - *eca* — manteca (cat. *mantega*).

Mantegada *c.* — sorta di dolce (cat. *mantegada*).

Manteghiglia *c.* — pomata.

Mantènnere; - *tènniri* — mantenere.

Manucal — palpeggiare.

Manuella *c.*; - *edda* - *l.* — manovella (cat. *manuella*).

Manunta *l.* — manubrio dell'aratro.

Manuvra; - *ai* — manovra - *are*.

Manzanu (*m.*) *l.* — mattina.

Mara *c.* — cloaca.

Maramèle *l.* — (Ghil.) boccamèle.

Maramundat — prendere.

Maràndula (*f.*) *c.* — gonfiore da puntura d'insetto.

Maraviglias — dolce fritto (cenci).

Marca — marchio.

Marcasórighe *l.* — sericciolo.

Marcial; - *are* — marciare.

Marciu *c.* — marcio.

Marcu — marchio.

Marcorella *l.* — mercorella.

Mardi *c.* — matrice; scrofa.

Mardiedu *c.* — pecora che ha d. gliato.

Mardina *c.* — cerva.

Mardòna *c.* — topo delle chiavi-
che (*Mus decumanus*).

Mardusa *c.* — scrofa piccola.

Mare; - *i*; - *ètta* — mare; mardo.

Mareggiat, - *ezzai* — mareggiare.

Maròsu, - *rellòsu* — ondoso.

Marfi *c.* — avorio (cat. *marfi*).

Marfusu — furbo.

Marga *c.* — macchia (bosco).

Margagioni *c.* — mucchio di sassi.

Margagliò — palma nana (cat. *margallò*).

Margaridragia *c.*; - *darza* — zaba mora.

Margaritina — margheritina (sp. *margarita*).

Marghinare — macinare.

Margiani *c.* — volpe.

Marglazu *c.* — spaccone.

Margòne *l.* — svasso.

Margulare — macchiare.

Mariani *l.* — volpe.

Mariascu *c.* — millantatore.

Maridu — marito.

Màriga *c.* — brocca.

Mariglia *l.* — giuoco di carte.

Marigòre (*m*) *l.* — tempesta.

Marigòsu; - *òri* - *c.* — amaro; ezza.

Marinare — galleggiare.

Marinéri — marinaio.

Mariolare — truffare.

Mariposa *l.* — farfalla (cat. *mariposa*).

Marmaru *l.* — marmo.

Marmuràda *l.* — immobile.

Marmurare, - *izzare* — marmoreggiare.

Màrmuri; *c.* - *èri* — marmo; ista.

Marmutòne — spauracchio.

Marra; - *ai*; - *are* — zappa; - *aro*.

Marra — zappa; *l.* — zampa.

Marracònis *c.* — maccheroni.

Marrada — zampata.

Marradòri; - *ura* *c.* — zappatore; - *ura*.

Marragau *c.* — *V. abiòlu*.

Marraghe *l.* — cupo; restio.

Marrania *l.* — sfida.

Marrana — scommettiamo! (cat. *marranza* = dado).

Marrapiccu — mazzapicchio.

Marrascu l. — furbo.

Marrazzu l. — ferro per tagliare gli zoccoli ai cavalli.

Marriri — smarrire.

Marritta, c. — *igedda*; *c.* — *iscedda*.

Marrappa — zappetta.

Marrittai — zappettare.

Marròni; - *ai* — zappone; *zappare*.

Marruccia c.; - *uzza - l.* — dente di latte.

Marrùju l.; - *upiu c.* — marrubio.

Marruscu c. — furbo.

Marta c. — martora.

Martale l. — marzuolo.

Marteddu; - *ai*, - *are* — martello; - *are*.

Martigusa — ginestra.

Martinetu c. — saltarello (cat. *martinet*).

Martinica c. — scimmia.

Martis — martedì.

Martu c. — marzo.

Martòriu c. — strepito (della settimana Santa).

Marturu; - *are*; - *énzia* — paralitico; - *lizzare*; *paràlisi*.

Martuzzu c. — nasturzio (*Nasturtium officinale* Br.).

Marusini l. — (Urz.) eco.

Marza l. — pus.

Marzapanéri c. — imbrogliatore.

Marzapani c. — marzapane.

Marzoccu c. — marzocco.

Marzulinu c. — mazzolino.

Mas l. — più (sp. *mas*).

Mascara l.; - *ada*; - *are* — maschera; - *aia - are* — (cat. *mascara*).

Mascara; - *osu* — fuliggine; - *oso* (cat. *mascara*).

Maschingauna c. — cilecca.

Maschinu, - cinu - c. — di montone.

Masciare l. — macchiarsi.

Mascima c. — massima.

Masciu l.; - *mascu c.* — montone.

Masedai; - *are*; *masédu* — domare; *bianco*.

Masonada l. — famiglia; branco.

Masone; - *òni* — armento.

Masonza l. — scrofa coi porchetti.

Mascerizai — risparmiare.

Masidda — guancia (lat. *maxilla*).

Massillari c. — mascellare (lat. *maxillaris*).

Masticu — mastice.

Mastigare — masticare.

Mastighiuzu — rumore del masticare.

Mastru l. — maestro; *mastra da partu* — levatrice.

Mastulare; - *uzare* — biasciare.

Masturzu c. — nasturzio.

Mata c. — pianta (sp. *mata*).

Matabóis c. — tafano.

Matafaluga; *o.* - *flùga l.* — anice (cat. *matafaluga*).

Matal — tagliare gli sterpi.

Matalafu; - *éri* — materazzo; - *aio* (cat. *matalàs*; - *assèr*).

Matalioni c. — omaccione (cat. *matalot* — stalliere).

Matapriogu c. — stafisagra.

Matédu c. — arboreto, sterpeto.

Materiare — suppurare.

Maternidade; - *adi* — maternità.

Matessi, - epsi l. — medesimo (cat. *matec*).

Matimurru l. — mazzamurro.

Matinas c. — funzione sacra.

Matóccu l. — (Ghil.) grande.

Matraeca — tabella.

Matrizai; - *are* — matrizzare.

Matta l. — ventre; interiori.

Mattacandèla l. — biaticcio.

Mattacane l. — leprotto.

Mattacunda l. — cauto.

Mattana — fastidio; noia.

Mattanaì; - *are* — dare fastidio.

Mattanéri l. — noioso.

Mattanza — uccisione (dei tonni) (cat. *malansa*).

Mattaresu l. — fischio; sibilo.

Mattisaladu l. — ernioso.

Mattigusa l. — ginestra.

Mattimine l. — interiori.

Matimurru l. — mazzamurro.

Mattivàzu l. — interiori.

Mattòlu l. — mazzapicchio.

Mattuècu — grande.

Mattulu l. — mazzetto.

Maturai; - *are* — maturare.

Mauglia l. — ragazzaglia.

Maunéddu l. — manovella.

Maunfre — maneggiare.

Mauzzia l. — carpone.

Maví c. — azzurro chiaro.

Mazai; - *are* — pestare; castrare.

Mazina c.; - *éri* — malia; - *ardo*.

Mazóre l. — maggiore; anziano.

Mazu l. — maglio.

Mazza — mazza; budello.

Mazzacana; - *prissa l.* — focaccia

di pastori.

Mazzagani c. — rottame.

Mazzambóddu c. — guazzabuglio.

Mazzimine - i — interiori.

Mazzamurru l. — panata.

Mazzéri — mazziere.

Mazzetta — ciòcca di fiori.

Mazziai; - *are* — masticare.

Mazzigóni c. — V. *gnaccara*.

Mazzocca, - *ucca* — clava.

Mazzolu c. — mazzuolo.

Mazzòne — volpe.

Mazzu c. — mazzo.

Mazzuccare — battere.

Mazzulai — biascicare.

Meal — ribadire.

Mealra; - *asa* — misura di solidi.

Meccanica — martinica.

Meccanizmu — meccanismo.

Meccla — miccia (cat. *metxa*).

Meda — molto.

Medagliai; - *are* — premiare colla medaglia.

Medassa — matassa.

Medau — ovile (lat. *metatum*).

Meddiles l. — gemelli.

Mediai — stordire.

Medlare — interporci (cat. *mediar*).

Medida — misura.

Medidóre — misuratore.

Mediòri c. — pazzia.

Medire; - *iri* — misurare.

Mediu — mezzo.

Medru l. — pezzo di scarpa vecchia.

Megna c. — medicina.

Megita — impressione (sp. *metta*).

Megliorus c. — miglioramenti.

Megus — meco.

Meigama — meriggio; caldara.

Melgare — medicare.

Méigu; - *ghina* - *l.* — medico - ina.

Melindómo c. — in casa mia.

Melachinu — vino dolce.

Melada l. — melata.

Melagra l. — acetosella.

Melai — condire col miele.

Melamida c. — vilucchio.

Melarda l. — mela secca.

Melare l. — belare.

Melaréta — favo.

Melárvure l. — V. *abbumals*.

Melatidóngia c. — mela cotognu.

Mélcia l. — miccia (cat. *metxa*).

Mèle; - *l* — miele.

Melèda; - *are* — raggiro; - *are*.

Mellana — lauretino (*Viburnum Tinus L.*).

Melindrosu l. — insipido, lezioso (cat. *melindrós*).

Mélinu — giallo bruno (lat. *melinus*).

Melinzanu l. — melanzana.

Mella l. — tacca (sp. *metla*).

Mellitorai c. — migliorare.

Mellus c. — mighoro; na gliu

Méligu — cachetico.

Melsu l. — marcio.

Membru; - *udu* — membro; - *utu*

Memória — memoria.

Mémula; - *are*; - *osu* — lamento borbottare; quèrulo.

Mendadore l. — acconciatetti.

Mendare — riparare il tetto (lat. *emendare*).

Mendèa l. — capriccio.

Mendeosu l. — che suda.

Mendieu; - *ai* — mendico; - *are*

Mendongu l. — trippa (cat. *menzingo*).

Mendosu l. — schizzinoso.

Mendu l. — difetto.

Méndula; - *adu*; - *ariu* — madoria; ato; - *eto*.

Meneta; - *are* — minaccia; - *are*.

Menga (f.) c. — alrone.

Mengosu — dappoco.

Mengua l.; - *ai*, - *are* -- diminuzione; - *nuire* (cat. *mengua*).

Menosprezai — disprezzare (cat. *menospreciar*).

Menstruu — mestruo.

Mensuale; - *ali* — mensile.

Mènta - *mènta*; *m. de abis c.* - malissa; *m. de S. Sofia* — timo.

Mènte; - *i*; - *ale*, - *ali*; — mente. - *als*.

Mentecattu l. — mentecatto.

Mentidéri; - *iròsu* — bugiardo (cat. *mentider*).

Mentras — mentre.

Mentu — mento.

Menzonai; - *are* — menzionaro.

Merain l. — meriggio, ombra.

Meragna l. — le temple.

Mercadu; - *au* — mercato.

Mercante; - *anzile*; - *ili*; - *anza c.* — mercante; - *antilé*; - *anzia*.

Mercas (a) in altu l. — supino.

Mercède; - *edi*; - *enàriu* — mercède; - *enario*.

Mercurianu l. — del mercoledì.

Mércuria — mercoledì.

Merdòccu c. — morchia.

Merdona — V. *mardona*.

Mère; - *éri* — padrone (lat. *maior*).
Merendàl; - *ars* — fare la merenda.
Merèschere, - *essere*, - *essire*;
merèschiri — meritare (cat. *mere-*
re).
Merèschimentu l. — merito (cat.
meritamentu).
Merèschindòre l. — meritevole
 (cat. *mercedor*).
Merigüeri — parapetto.
Merio — dopo mezzogiorno (lat.
meridies).
Mèria l. — mira.
Meriare; - *adorzu*; — meriggia-
 re.
Mericeddu c. — di sera.
Meridianu — meridiano.
Merigeddu, - *eddu c.* — padron-
 cino, - *à*.
Merital; - *ars* — meritare.
Mèritu — merito.
Mermelada c. — cotognato.
Mèrmos l. — narici.
Mèrula l. — merlo (lat. *merula*).
Mèria c. — sorta.
Mèrèdia c. — grazie.
Mèrrei c. — grazia; - *sa M.* —
 Vassighoria.
Mèrzu l. — mareio.
Mèu — tavola (lat. *mensa*, cat.
mesa).
Mesada — mesata.
Mesale l. — tagliere.
Mesàna l. — misura di capacità
 (mezzo rasiere sardo).
Mesauèllu c. — mezzanino.
Mesauòcte l. — mezzanotte.
Mesànu l. — mezzano.
Mesappàre l. — a metà.
Mèsarù l. — accappatoio.
Meschinidade; - *adi* — meschi-
 nità (cat. *mesquindat*).
Mècia l. — V. *mèccia*.
Mescia c. — mescolanza (cat. *me-*
scia).
Mese; - *i* — mese.
Mèseru c. — accappatoio.
Mesina l. — mezzina.
Mesidàde; - *adi* — metà.
Mesitta — mezzetta (circa mez-
 zo l.).
Mesmos l. — narici.
Mesoni c. — V. *madàu*.
Mesàlu l. — contadino.
Mesàre; - *adura* — mietere; -
 itura.
Messè l. — mercè.
Mèssere l. — signore.

Messias — Messia.
Messouzu l. — posto della mieti-
 tura.
Messura l. — mietitura.
Mèsu — mezzo.
Mesudie l., - *dic.* — mezzogiorno.
Mesugliana c. — sorta di panno
 rosso.
Mesulàna c. — mezzulana.
Mesulina l. — di mezz'età o di
 media statura.
Mesunotti c. — mezzanotte.
Mèdra; - *ai*; - *ars* — misura; -
 are (cat. *mesura*; - *ar*).
Mesurenchestia l. — lavoro a
 metà.
Mesusedda l. — quel che sta sul-
 la sella o sul basto fra i 2 fasci late-
 rali di legne.
Mesutinta c. — mezzatinta.
Metanzu l. — debole.
Mèu — mio.
Meddu l. — midollo.
Medrra c. — merlo.
Mezòri l. — miglioramento.
Mèzzus l. — meglio.
Mi — mi, a me.
Miànu l., - *amèntu* — miagolio.
Mianial, - *are* — miagolare.
Mica f. — pezzetto (sp. *miga*).
Micèri - *ettu* — luminello della
 lucerna.
Miciditu; - *àle*; *di* — omicidio —
 micidiale.
Migia c. — calza (cat. *mitja*).
Migianu c. — lulla.
Migilata, - *ari* — miglialo.
Migilaresu l. — lavoro d'ar-
 gento.
Migliarolu c. — pallini minuti.
Miglia c. — miglio.
Mignatura c. — miniatra.
Migragna — emicrania.
Miliare — belare.
Milindrai; *òsu*; - *u* — lusinga-
 re; - ghiero; - *a*.
Milione; - *oni* — milione.
Mittu l. — belato.
Minciditu; - *òsu c.* — bugia; -
 ardo (dal lat. *mendacium dico*).
Mincioni; - *eria c.* — minchione;
 - eria.
Minciri — smentire.
Minda l. — chiuso riservato al
 pascolo in mezzo ai seminati.
Mindigai — mendicare.
Mindighenzia c. — spilorceria.
Mindongu l. — trippa.
Minetare — minacciare.

Minghengheria c. — babbuag-gine.

Minghengu c. — babbèu.

Mingiarbu c. — alberèse.

Miniprezlare — disprezzare.

Minòre; - ori — minore.

Minoridade; - àdi — minorità.

Mintere — mettere, entrare.

Minticòl c. — chissà.

Minuali c. — volgare.

Minudaglia — minutaglia.

Minudamente; - ènti; - dèsa; - du — minutamente; minuzia; minuto.

Minus l. — meno.

Minuspreziare — disprezzare.

Miráculu; - ósu — mirácolo: - oso.

Mirada f. — sguardo.

Mischinu — meschino.

Mischinzu; - ars; - ósu — penuria; aver p.; gretto.

Miscia mureddu l. (a) — confusione delle lingue.

Misciu; - ars — miscela, — mescolare.

Missa — messa.

Missale; - àli — messale.

Misimpari c. — confusionario.

Missu — messo.

Missura — Blennius pholas.

Mistichenzia c. — misticità.

Mistuddare — sporcicare.

Mistuddòsu — lascivo.

Mistuddu l. — miscuglio.

Mitèra c. — mitra.

Miza c. — miglio.

Mizza; - drogiu c. — polla.

Moca c. — budello (cat. *moca*).

Modde; - i — molle.

Moddiannu l. — morbidetto.

Moddime l. — tenerume.

Moddina; - ars — spruzzo; - are.

Moddizzi c. — lentisco; *m. de monti* — terebinto.

Moddizzòsu c.; pani m. — pane soffice.

Moddizu l. — soffice.

Moddoca; - V. moddina.

Moddocosu l. — piovoso.

Moddónzu; - molle.

Moderina l. — pietraia.

Modoinai — smemorare.

Modòsu l. — manierato.

Mòfa l. — bèffa (cat. *mofa*).

Mofada — ceflòne.

Mogiòlu l. — tramoggia.

Mogire — muggire.

Moglia c. — molla (cat. *molla*).

Mogliu c. — modello.

Mol c.; moju l. — moggio.

Moltéddu l. — vaso di sughero.

Moizu c. — bugnolone.

Mola — macina (lat. *mola*).

Molente; - i — asino.

Molenteria — asineria.

Molentinu — asinino.

Molentrágin c. — asinaio.

Molère — macinare.

Molida c. — macinata.

Molldu c. — macinato.

Molidura c. — macinatura.

Mollimèntu — mucchio di pietre (lat. *monumentum*).

Mollinda c. — vortice; *l.* — girata.

Mollinal; - ars — girare.

Mollinalu c.; - arzu l. — mugnaio.

Mollineddu l. giravolta.

Mollinèttu — macinino.

Mollingianu c. — asino.

Mollingiu c.; - inzu l. — macinio.

Mollione l. — vortice di vento.

Moliri — macinare.

Molle l. forma madre.

Mollia c. — *Blennius phycis*.

Molma — melma.

Momunò c. — befana.

Monaghile l. (Bos.) — sagrestano.

Monèda — moneta (cat. *monèda*).

Monetéri, - driu — monetario (cat. *monetari*).

Mongia c. — monaca (cat. *mongia*).

Mongili c. — velo.

Mónica — sorta di uva e di vino.

Monimèntu — monumento.

Monstruosidade; - adi — mostruosità.

Montada, - adura l. — aggiustamento.

Monteddada — velia (uccella).

Montèra l. — berretto di pelle (cat. *montèra*).

Montigliu l. — colle, spiaggia.

Montuosidade; - adi — montuosità.

Monza l.; - a — monaca, - o — V. *mongia*.

Moradore l. — abitante (cat. *morador*).

Moralidade; - àdi — moralità.

Morbidesa — morbidezza.

Mordussa c. — mordacchia.

Móri c. — viottolo.

Moribundu — moribondo.

Moridina l. — pietraia.

Moriga l. — vanga.

Morigai; - ars — rimescolare.

Morigeddu *c.* — chiassuolo.
Morighessa *l.* — gelso V.
Morigillus *c.* — alari (cat. *morig-*

Morisca — moreseo (cat. *marise*).

Morissinu *l.* — bruno.

Morittu *l.* — bruno.

Morótula *l.* — gonfióre.

Mòrrere; - *mòrriri* — morire.

Mortalla *c.* - *àza* *l.* — mortalità.

Mortellu *l.* — mortajo.

Mortisa *c.* — incastro.

Mortóre; - *òriu*; - *òrzu* *l.* — uccire; - *iane*.

Mortuaria *l.* — spesa dei funerali.

Moschetta; - *èri* — moschetto, - *tere*.

Mossa *l.* imboccatura del cavallo.

Mossada *l.* — boccone.

Mossai; - *igare* *l.*; - *iganzulu*; - *more* — mordere; morsiatore.

Mossu; - *òne* — morso; boccone.

Mossa *c.* — mostra.

Mossaciòlu — dolce di marzapane (cat. *mastoleoni*).

Mossadu *c.*; - *fai sa m.* — far capanno.

Mostranza *c.* — dimostrazione.

Mostreugheri; - *engàri* *l.* — ladro.

Mostréngu *l.* — furtivo (cat. *mo-*

stréngu).

Mota *c.* — rata, quota (cat. *mota*).

Mòvere, *mòviri* — muovere.

Mòvida — mossa.

Movittu *l.* — mossa, diceria.

Movittiva — causa.

Muccadòri — fazzoletto (cat. *mo-*

cadòri).

Mucciglia — carniere (cat. *mot-*

iglia).

Muccosu; - *idade* — noccioso, — *muco*.

Mucco — moccio.

Muccubello *l.* — donativo.

Mucculu — moccolo.

Muda — muta (cat. *muda*).

Mudanda — mutande.

Mudai; - *ars* — mutare (cat. *mu-*

dar).

Mudégia *l.* — cisto.

Mudu; - *èsa* — muto, — mutismo.

Mùdula *l.* — montone o capra

adria cornu.

Mudulòne *l.* — mutulo.

Mudurrone *l.* — balordo.

Muédda; - *òsu* — midollo, - *oso*.

Muffosu — ubbriacone.

Muga *l.* — fòrfora.

Mugheddu — muggine secco.

Mugherare — irrandire.

Mugnigòni *c.* — fagotto.

Mugòni (m.) *c.* — confusione.

Mugòre *l.* — muffa (lat. *mucor*).

Muida (f.) *l.* — ronzio.

Muidare — ronzare.

Muidu *l.* — rombo — ronzio.

Muliare — muggiare.

Mulina; - *ars* — noia (cat. ant. *mohina*).

Mulinale — la trachea del buo.

Mòlu *l.* — sterpo.

Mulzu *l.*; - *ars* — fischio; - *are*.

Mulzu *l.* — furbo.

Mujare — curvare.

Mujéngu *l.* — sciocco.

Mùcia *l.* — feccia.

Mulciòne — ceppo da ardere.

Mùlghe — mungere (lat. *mul-*

gers).

Mulínu — molino.

Mulìone *l.* — vortice.

Mulléri *c.* — moglie.

Mulliri — mungere.

Mùlia *c.* — munto.

Mullòne; - *òni* — mucchio di pietre (cat. *multò*).

Mulòtta *c.* — pettegola.

Multa *l.* — munto (da *mùlghe*).

Mulza *l.* — morechia.

Mummugìone *l.* — bufera.

Mummullòni *c.* — gruppo.

Mumunzòlu *l.* — valuolo.

Mùnculu *l.* — moncherino.

Mundia, - *iòla* — pidocchino.

Mundu — mondo s.; c. ag. — puro.

Munèda *c.* — monèta.

Mùngia *c.* — faccenda domestica.

Mungella *c.* — chiocciolina.

Muninea *l.* — scimmia.

Munnèdda *l.* — gonnella.

Muntada *c.* — salita.

Muntanarzu *l.* - *argiu* *c.* — concimata.

Muntòne; - *i* — mucchio.

Muntonia *l.* — birbonata.

Muntoninu (m.) — pelle conciata.

Munza *l.* — strapazzo.

Mura — mora.

Murái; - *ars* — cinger di mura.

Muravera *c.* — senape.

Mureia *l.* — smorfia.

Mureiglia *c.* — carniere.

Muren *l.* — rimorchio.

Murdegu *c.* — cisto.

Muredda, - *eddu* — muricciolo.

Murga, - *ia c.*, - *za l.* — morechia
Murgherare — ammuflire.
Murghere — mungere.
Murghera l. — muffa (lat. *mucor*).
Murghigiolu l. — vaso per mungere.
Murgore l. — muffa.
Murgu c. — tavolone da segare.
Mùriga c. — bóllero.
Murigaí — rimestare.
Murighessa l. — gelso.
Murighinare l. — ammuflire.
Murighinzu l. — muffa.
Murinare l. — annottare.
Murisinu l. — gelso.
Muristellu l. — sorta d' uva.
Murmurái; - *are* — mormorare.
Murmùtone l. — muto.
Murmuttái; - *are* — borbottare.
Murmùttu — sussurru.
Murmuzzolu l. — vaiuolo.
Muròne l. — muflone.
Murra — mora (giuoco).
Murràle, - *àll* — cavezza.
Murrazzu c. — canuto.
Murrinái; - *adrògiu* — imbrunire; sull' imbrunire.
Murriòne l. — sterpo.
Murru — labbro; muso.
Murru — griglio.
Murràdu — labbrone.
Murruagliaí; - *sare* — brontolare.
Murruagliu; - *zu* — brontolio.
Mursetta c. — mozzetta.
Murta f. — mirto (cat. *morta*);
m. crabina - *Hypericum hircinum*.
Murtaggiu (s roda) - *l.* (Plan)
 mòzzo.
Murtagliu c. — mortajo.
Murtella c. — mortellina.
Murtidu c. — *V. taccula*.
Murtinu — sauro.
Muràddu l. — moncherino.
Murufossu — fosso.
Muruidu l. — muro a secco.
Muruttulu l. — mucchio.
Murva c. — femmina del muflone.
Murvóni c. — muflone (*metatesi*).
Musas — manette.
Musca — mosca.
Muscadeddu - ellu l. — moscatello.

Muscadorzu l. — luogo dove si riparian le bestie insegue delle mosche.

Muscalòla l. — moscaiola.
Muscardinu c. — confetti.

Muschi; - *are* — avere l' assillo.
Muscatellò, - *dellone* — moscatellone.

Muscau; - *adu* — moscatello.
Muscellu c. — pesce salato.
Muscherda l. — zanzara.
Muschettu; - *eri* — moschetto, -

iere.
Muschina, - *itta* — moscerino.
Muschittu, - *era c.* — zanzara

iera.
Muscia l. — morechia.
Musciai; - *are* — brontolare.
Musciglia, - *illa* — tasca dei pastori.

Muscionalla c. — ragazzaglia.
Muscione; - *oni* — lalterina.
Muscitta (f.) c. — gatto.
Musciu — bisbiglio; *l.* — fanciulla.

Musculumari c. — *V. muscellu*.
Musciurida c. — carlina.
Muscòne, - *oni* — moscòne.
Museu — muschio.
Mùscula l. — fusaiolo; *c. miltu*.
Mùsculu; - *are*, - *ari* — muscolo -

- *are*.
Musinzare — rimescolare.
Musinzu l. — sudiciume.
Musòne l. — briglia da domare.
Mussa l., - *are* — pampinata; *fa* -

re la p.
Mussara c. — signore.
Mussai; - *u* — mordere; morno.
Mussola — mustela (pesce).
Mussòru; *l.* - *òrgiu c.* — vaso di sughero per mungere.

Mussòrgia — *Clematis citrassa*.
Mustalòni c. — fantoccio.
Mustalòru l. — vinello.
Mustarda — senape.
Mustazzafferia c. — ufficio delle

grasse.
Mustazzàffu c. — ufficiale delle

grasse.
Mustazzólu — sorta di dolce.
Mustazzu — mustacchio.
Mustazzidu — baffone.
Mustela — àrista.
Mùstia c. — sorta di pesce mibuto.
Mustizzólu l. — vinello.
Mustra l. — mostra.
Mustrái; - *are* — mostrare.
Mustréngu l. — furtivo *V. mustréngu*.

Musunglu c. — razione dei buoi.
Muta — voglia.
Mutètte, - *u* — canzonetta.
Mutire l. — imporre silenzio.

Mutria — broncio.
Mutare — chinare.
Motu l. — strofa.
Mutan l. — roscicco (mantello).
Muzulu l. — cefalo.
Muzza — serva.
Muzzare — tagliare.
Mozzetta l. — mozzetta.
Muzighile l. — muso.
Muzzigone — òni — muzzioni c. —
Muzzotta — baldracca.
Muzzu — sgattero.
Muzzuru l. — vetta.

N

Nal. — di; dite (contratto da *nara*).
Naccara c. — nacchera.
Nacchi l. — dice che (*nacchi chi*).
Nada l. — voce, fama.
Nadal; — are — nuotare (lat. *nare*, cat. *nadar*).
Nadale; — àli — Natale.
Nadia l. — stirpe.
Nadia c.; nàdiga l. — natica.
Nadiada c.; -igàda l. — sculac-
 ata
Nadidu c.; nadu l. — nuoto.
Nadu l.; nate c. — detto.
Nae l.; -nai c.; nave; (Nuor) *sar*
nates — le tavole inferiori larghe del
 telajo.
Nai — dire.
Nannai c. — nonno; nonna.
Nanni l. — forasiepe.
Napa l.; -u. c. — rapa, navone
 at. *napp*).
Nappa — rete, tovaglia (lat.
nappa).
Naprile l. — scorno.
Napuitu c. — benda di tela.
Narada c. — diceria.
Naradu l. — detto.
Narba, -èdda c. — malva; *narbas*
 (Goc) orecchini.
Narbaonia, -bònia c. — altea.
Narbes (Fon.) — orecchini.
Narbonai; — are — bruciar gli
 stoppi d'un terreno dissodato.
Narbòne; — òni — terreno addeb-
 blato.
Nare l. — naso; *nares* — narici.
Narile, -rùle — ramo forcuti, rin-
 serrato nel muro, a cui si legano le
 vacche per mungierle.
Narrero — dire.
Narra l. — (Goc) pendente.

Narvone l. — V. *narbòne*.
Nasada l. — nasata.
Naschere; *nasciri* — nascere.
Naschida l.; nascita c. — nascita.
Nasialbu — dadi cavallo col naso
 bianco.
Naspa l. — *nàspia c.* — aspo, naspo.
Naspere; *naspià* — annaspere.
Nastruttu, -struzzu l. — nastur-
 zio. V. *martuzzu*.
Nastula l. — tarlo; parte glandu-
 losa sotto le mascelle del porco.
Nasudu — nasuto (cat. *nassud*).
Naturalèsa — naturalezza (cat.
naturalèsa).
Nau — detto.
Nàulu l. — nolo (lat. *naulum*).
Navada — navata.
Navile, -giu — naviglio.
Navrare — macchiare.
Nazza c. — nassa.
Nde l.; -ndi c. — no (lat. *inde*).
Nèa c. — aurora.
Neare — gradire.
Nebbiòsu l. — iracundo.
Nébidu c. — nebbia; l. nepitella.
Nebidosu c. — nebbioso.
Nebidu l. — dritto (d'un albero).
Nebòde, -odi — nipote (cat. *ne-
 bod*).
Neccia l. — macchia.
Necciare — esser guasto.
Necciu l. — sciocco (cat. *naci, -cia*).
Necessidade, -zessidàde; — adi
 — necessità.
Necessitare, -zessitare l. — ne-
 cessitare.
Necessitòsu — bisognoso.
Neghe l. — *nagi c.* — colpa.
Negligenzia — negligenza.
Negneria, nenneria l. — бага-
 tella.
Negru de fumu — nerofumo.
Nemos, nemus — nessuno (lat.
nemo).
Némula — anemone.
Néu l. — neo.
Nènnerru l. — stentato.
Nènnigèddu c. — fanciullino
 (cat. *nen, nenna* — bambino, -a).
Nènniri c. — vaso di piantine
 esili e bianchicce, cresciute al buio
 per i Sepolieri.
Nepta — nipote (lat. *neptis*).
Nerblazza c. — passerina, *Thy-
 melaea hirsuta* Endl.
Nerbiòsu; — *bosu c.* — nervoso
 (cat. *nerviós*).
Nerbiu c.; nerviu -l. — nervo;

perno di legno, che unisce il dentale al timone nell'aratro.

Nerviadiile l. — piantaggine.

Nesela c. — pòplite.

Nésiga l. — V. *neccia*.

Néspula — nespola.

Néssal — almeno.

Nètta — nipote f. V. *nepta* (cat. *netta*).

Néttu l. — pulito (cat. *net*).

Neúddu l. — midollo (V. *meud-du*).

Néula l. nebbia; del grano-golpe (lat. *nebula*).

Neulósu l. — nuvoloso.

Nezessaria — necessario.

Nezessidade; — *adi* — necessità.

Nezessitare; — *ósu* — abbisognare; bisognoso.

Niáda c. — nevicata; nidliata (cat. *niada* — nidliata).

Niál; — *are* — nevicare.

Niáll c. — guardanido (cat. *niad*).

Niazzu c. — nevosità.

Nlbaru - i - l. — ginepro.

Nichèle l. (Orgos.) — cosa (intercalare).

Nichenon c. — geranio triste.

Nichidadu l. — arrabbiato.

Nicciu — nicchia (cat. *ninzo*).

Nida l. — vergiue, senza difetto (*innida*).

Nidale — guardanido.

Nidare — cercare i nidi.

Nidóre, nidésa c. — nitóre.

Nidu l. — *niu c.* — nido; *n. e casu* — forma di cacio.

Nieddóne - l. — nigella.

Nieddóre; — *óri* — nerezza.

Niéddu — nero.

Nieddunuraghe l. — sorta d'uva.

Nie l.; *nfi c.* — neve.

Nièra — ghiacciata.

Nighèle l. — cosa, coso (intercalare).

Nignerla — piccineria.

Nignu, - nignidu, ninnu — bambino (sp. *niño*).

Ninna — ninna nanna.

Ninnijäre, - nitrire.

Ninnidu l. — cantilena per addormentare i bambini.

Ninnidu, ju l. — nitrito.

Niósu — nevososo.

Nischizzu c.; — *ai*; — *osu* — fastidio, infastidire; fastidioso.

Nisciuno — nessuno.

Niu — nido.

Nizòla l. — nociuola, *nizolas l.* — mollette (malattia dei cavalli).

No — no, non.

Non l. — notizia (cat. *non*).

Nonle l. — recente.

Nobilèsa — nobiltà (cat. *nobilis*).

Nóciu c. — pregiudicato (*nociu*).

Nocivu — nocivo.

Nocte l. — notte.

Noda (f.) c. — buco della sampogna.

Nodare V. *annodare*.

Nódidu l. — *nódiu c.* — nolo chiaro.

Nódu l. — nodo.

Nòe l. — *noi c.* — nove.

Noéddu l. — giovenco (lat. *novellus*) c. cardellino giovine.

Nòghere; — *giri* — nuocere.

Noghidu; — *mentu* — offeso; — *a*

Nolina l. — novena.

Noízzu c. — novello.

Nómen l.; *nomini c.* — nome.

Nomenáda; — *ináda* — fama.

Nomiugiu c. — soprannome.

Nominzu l. — proverbio.

Nónnu, - a — padrino, madrina.

Norabona c. — augurio (cat. *norabona, enhorabona*).

Noramala c. — imprecazione maliziosa (cat. *noramala, enhoramala*).

Noranta — novanta.

Nos — noi.

Noscu c. — avversione.

Notizíósu l. — querulo (cat. *noticios* — informato).

Notólu l. — *izzólu - c.* novizio (cat. *noy* — fanciullo).

Nottèta c. — questa notte (lat. *nocte ista*).

Nóu — nuovo (cat. *nov*).

Novedade, - idade; — *adi* — novita (cat. *novedat*).

Noventa (m.) l. — notizia.

Novissiu, - iziu — novizio (cat. *novici*).

Novizlare — dire storielle.

Nozivu — nocivo.

Núa (a sa) — a pelo (cat. *nu* — nudo).

Nuadrógiu c. — annodatura.

Nudal — spogliare.

Nudda — nulla.

Nudrire; — *iri* — nutrire.

Nudu; — *ésa*; — nudo; — *ità*.

Núe, núi — nuvola.

Nuéddu l. — novello (V. *noéddu*).

Andra c. — paglia grossa e no-
dosa.

Nutredda — nocciuola.

Nughe l. — noce.

Nugi — noce.

Nutreddu c. — cappietto.

Nullo. — *idada*; — *adi* — nullo;

Nundinas c. — fiera (lat. *nundinae*).

Nunare — sposare.

Nuntas, - nunsas - l. nozze (cat. *nupcias*).

Nanzial; — *are* — annunziare (cat. *nupciayur*).

Noddu; — *idadi* — *c.* — nodoso; — *ità*.

Nura — nuora.

Nuraghe — costruzione preistorica a cono tronco, caratteristica della Sardegna.

Nuragus c. — sorta d' uva.

Nurdial — nutrire.

Nuscare; — *héra* — odorare; — *e*.

Nuscu — muschio.

Nutrire; — *iri* — nutrire.

Nuta l. — cenno (lat. *nutus*).

Ndu c. — nodo, cappio.

Nuzias — nozze (cat. *nupcias*).

Nuzola l. — nocciuola.

O

Obblu; — *ai*; *animi* — *c.* — chiodo, inchiodare; chiodami.

Obbera; — *diu* — opera; — *aio*.

Oberriri — aprire.

Obia; — *di* — incontro; — *are* (lat. *obvia*).

Obiga, - ghe l. — nassa da fiume.

Obispn; — *ddi* — vescovo; vescovile.

Obiectu l. — oggetto.

Obhrare — ricamare.

Obréri c. — operaio (festaiuolo) *riere*.

Obrerla c. — ufficio del festaiuolo *obriere*.

Obrésciri — albeggiare (lat. *albescere*).

Obus l. — opera (lat. *opus*).

Oceannu — quest'anno (*hoc*).

Oceastonéri — provocatore.

Occhire, occhidere — uccidere, macellare.

Occhisciare — dare gli agnelli alla madre dopo munta (da *acquiscare*).

Occiales l. — (Goc. Bos.) occhiali.

Ocelli c. — nuca.

Ocelli — *isore*; — *ori* — macellare, uccidere — *isore*.

Occurrere; — *iri* — occorrere.

Ottanta; — *octo* — ottanta — otto.

Oddén c. — casolare; confusione.

Odidu l. — diviso, ben fatto.

Oe l. — *di c.* — bue; oggi.

Offéddu l. — nodo della lana (lat. *offa*).

Offensa — offesa (cat. *offensa*).

Offerrere; — *erriri* — offrire.

Ofu l. — nodo (lat. *offa*).

Oggettái c. — obbiettare.

Oghéddu c. — occhiello.

Ogliéras c. — occhiali (cat. *ultras*).

Ogriánu l. — ingordo.

Ogu, oghiada c. — occhio, occhiata.

Ogulianu c. — occhio mordente (malattia).

Oguléidu c. — lucciola.

Oinda l. — occhiata.

Oianu l. — ingordo.

Oiare l. — adoocchiare.

Oldéddu l. — (Margh.) tuorlo dell' uovo.

Oidu c. — ndito; ovato, che fa le uova.

Oiette l. — occhiello.

Oliro l. — sbocciare.

Oifttu l. — occhiolino.

Olu l. — occhio.

Oladiga l. — volatica.

Oiare l. — volare.

Oiere l. — volere.

Ola — oliva.

Oliái; — *are* — dar l'Olio Santo (cat. *oliar*).

Oliáriu l. — *iváriu c.* — oliveto.

Olldéddu l. — aglio selvatico.

Olldóné l. — *olioni c.* — corbezzolo (*Arbutus Unedo*).

Oliéddu l. — frutto dell'olivastro.

Oloneddú c. — muggine.

Oliónu l. — Estrema Unzione.

Olivandru l. — (Cug.) oleandro.

Oliánu c. — tuorlo dell' uovo.

Olinastu c. — olivastro.

Oliósu c. — oleoso, untuoso.

Olu c. — olio; o. 'e *stincu* — olio di lentischio (da *lentinicu*); o. 'e *porcu* — strutto.

Oliómia l. — (Bitt.) concordia.

Olióre l. — odore (cat. *olór*).

Olorós c. — odoroso (cat. *olorós*).

Olióstru l. — agrifoglio. V. *colostrighe*.

Olvial; - *are* dimenticare (cat. *olvidar*).

Olvidu l. - oblio (cat. *olvid*).

Ombrialis c. - gronda.

Omenaggiu l. - sottomissione.

Ominex - f - uomo.

Ominias l. - grassazioni.

Ondrare l. - onorare.

Onestade - onestà.

Onra l. - onore (cat. *hónra*).

Onràl - onorare (cat. *honrar*).

Ontósu l. - vergognoso (cat. *hontós*).

Onus l. - peso (lat. *onus*).

Ónzulus c. - birilli.

Oppònnere; - *óniri* - opporre.

Opprimidu - *imiu* - oppresso.

Oprigu c. - aprico.

Opus c. - opera (lat. *opus*).

Orbael c. - sorta di panno sardo.

Orbada c. - vomero (lat. *albata*).

Orbesciri c. - albeggiare (lat. *albescere*).

Oreagliu c. - varco (lat. *varcarium*).

Orchida l. - sospiro.

Orei erci c. - ah! ah! (per pizzicóre).

Orclau c. - ortica.

Ordatu l. - (Dorg.) pane d'orzo.

Ordidòre; - *òri* - orditoio.

Ordinagus c. - redini (*redinagus*).

OrdinigiAt; - *sare* - congegnaire.

Ordinigi; - *inzu* - congegno.

Orettare - cacciare al balzello.

Orétta l. - balzello.

Organài - maciullare.

Organatu l. - fabbricante d'organì.

Orgin; - *ala* - orzo; - *ata* (cat. *orzata*).

Orgonèa c. - gorgozza.

Orierale l. - orecchie dell'aratro.

Oridorsu l. - imbuto di legno.

Orifize l.; - *fici c.* - oréfice.

Origa c. - *orica l.* - orecchia.

Orighina l. - (Margh.) zecca.

Orijedda l. - orecchietta.

Oriólu l. - affanno, peso.

Orìre l. - (un pane) arrotolare la pasta.

Orivettu c. - orlo.

Orizu l.; - *are* - orlo; - *are*.

Orma, ormina - traccia.

Ormizare l. - insidiare.

Orobonas c. - finalmente (lat. *hora bona*).

Orreddu c. - gonnella bianca.

Orriare l. - gridare.

Orriu l. - raglio; *c. granalo* (lat. *horreum*).

Orróli c. - rovere (lat. *robur*).

Ortalissia l.; - *lizia c.* - ortaglia (cat. *ortalissia*).

Ortidura c. - indozzamento.

Ortièddu c. - fusaiuolo.

Ortiga l. - ortica.

Ortigliada l. - attinia.

Ortigu c.; *ortigiu l.* - sughero.

Ortijòne l. - ostrica.

Ortiju; - *izzu* - *ortiri c.* - indozzato; indozzare.

Ortulanu - ortolano (cat. *hortulà*).

Oru - margine, orlo (lat. *ora*).

Órulu; - *are l.* - orlo; - *are*.

Orvettai - V. *orellare*.

Orziale l. - d'orzo.

Orziada c. - attinia.

Orziga c. - vasetto.

Orzu l. - orzo.

Osiat, - *ossiat* - ossia.

Ospedaggiu, - *idàggiu* - albergo, ospitalità (cat. *hospedatge*).

Ospedai - alloggiare (cat. *hospedar*).

Ospile l. - reparto dei vitelli.

Ossadura - ossatura.

Ossamen l. - *mini* - *c. ossame*.

Oss 'e linu c. - capecchio.

Ossèra - ossario.

Ossieddu c. - sostegno.

Ossiga, ossia - ossario.

Ossèdu, - *òsu* - ossuto.

Ostèra l. - ostessa.

Osterlarzu l. - *argiu c.* - oste.

Ostinu l. - ostinazione.

Ottènnere; - *ònniri* - ottenere.

Ottèntu - ottenuto.

Ottòra - sempre.

Ottora ottora l.; - tratto tratto

Óu, pl. *ous* - uovo (cat. *óu*).

Ovadu; - *áu* - ovato.

Ovvèschere l. - innescare.

Ozèra l. - quantità d'olio.

Oziósidade; - *adi* - oziosità.

Ozu l. - olio.

Ozzili c. - nuca.

P

Paba - papa.

Pabàdula c. - cassetta sotto la tramoggia.

Pabaglione l. — cortinaggio.
Pabanzolu l. — *Lathyrus asaca* L.
Pabarile. — *borile l.*; — *i c.* — *pa-*
scolo (lat. *pauperile*).
Pabaru l. — bavero V. *babaru*.
Pabasolu l. — vecchia.
Pabassa — uva passa.
Pabassai; — *are* — appassire.
Pabassinu l. — *na c.* — dolce con
 uva passa.
Pabantu; — *i* — rosolaccio.
Pabedda — pustola.
Pabilottu. — *birottu l.* — cartoc-
 cio.
Pabflu. — *biru l.* — carta.
Pacadu; — *au* — pacato.
Pacciottu. — *otta* — grassoccio.
 - a.
Pactu l. patto.
Paddiu c. — palio, drappo (lat.
palium).
Padedda — padella.
Padente; — *i* — bosco.
Padezzonnatu l. — sferico, a cu-
 pola.
Padezzône l. — pignatta.
Padinu l. — piano, senza scolo.
Padrarzu l. — chi guarda il prato.
Padrinu. — *a* — padrino, madrina.
Padriu l. — chiaro.
Padronia l. — padronanza.
Padronizzare — padroneggiare.
Padru l. — prato.
Paese. — *zu* — paese.
Pagaria l. — fidanzza.
Pagaru c. — pagro (pesce).
Pagellida c. — patella.
Pagellu — pagello (pesce) (cat.
pagell).
Paghe; — *pagi* — pace.
Pagheddu — pochino.
Pagiônu c. — pacifico.
Pagnada c. — pendio del tetto.
Pagu — poco; *a pagu a pagu* —
 pian piano.
Paisanu c. — avocetta (ucc.).
Paisanu c. — compaesano; con-
 tadino (cat. *paissà*).
Paisu c. — paese.
Pajó c. — (Orist.) fiume.
Pala — spalla; costa (di monte o
 di colle).
Palada c. — riparo di frasche.
Paladari c. — palato.
Palala c. — sògliola.
Palanga l.; — galoppo raccor-
 ciato.
Palangana c. — bacile (cat. *pa-*
langana).

Palaporedadu c. (a) — a cavallo
 lucero.
Palattu l.; — *dzsu c.* — palazzo.
Palau c. — palato.
Palla c. — pala.
Pallare — ventilare.
Paliccioni c. — palo (ficcato in
 terra).
Pallèttu c. — congedo.
Pallua. — *i c.* — panierina.
Palitta — paletta.
Pallu — palio, pallio.
Palizzata — palizzata.
Palla c. — paglia.
Pallidèsa — palloro.
Palmettata c. — sferzata.
Palmittu l. — palmizio.
Palmizzare — squadrare.
Palone — *oni* — palo grande;
 quercia ritta.
Palpa palpa l. — a tentoni.
Palpu l. — riposo, riguardo.
Pamentile l. — *trigu p.* — grano
 rimasto in terra nell'aia (lat. *pavi-*
mentum).
Pamèntu l. — pavimento.
Pampa c.; — *ada* — vampa — ata.
Pampaluchèri l.; — *ia* — faufar-
 rone; — ata.
Pampariglia l. — tessuto.
Pampé l. — staffa (sotto le scar-
 pe).
Pamplinella l. — capelvenero.
Pana c. — puerpera.
Panada c. — ciglio del solco. V.
impanada.
Panali c. — pezzo laterale della
 botte.
Panartighe l. — panereccio.
Panarza. — *olu l.* — cestone.
Panattèra. — *eri* — panattiera; —
 ere.
Panazzola l. — empiastro di pap-
 pa e di lardo.
Panecorra l. — fungo.
Panecuccu l. — centaurea mag-
 giore.
Panepane l. — V. *suzzamola*.
Paneporeu l. — panporcino.
Panéri — paniere; deretano.
Panga c. — macelleria; parte me-
 dia della ruota piena.
Panigu — pànico.
Panimentu. *pamèntu l.* — pavi-
 mento.
Panissa — farinata di granturco.
Panizzai; — *are* — panificare.
Pannac. — velluto di cotone (cat.
panna).

Pannafanti — grembiale.

Pannizzu — pannoletto.

Pannoga — panocchia.

Pansiri, - *ziri* — appassire (cat. *pansir*).

Pansu *c.* — appassito, raggrinzito (cat. *pansid*).

Pantamu; - *dsu* - *l.* — pantano — óso.

Pantasma; - *asiosu* — fantasma; — astico.

Pantéu (*in*) *c.* — di peso.

Pantúfula, - *ufa* — pianella.

Panza *l.* — pancia (cat. *panxa*).

Paòne *l.* — pavone.

Papafarre *l.* — impetigine.

Papàl — pizzicare, prudere.

Papaile *l.* (Bosa) — rosolaccio.

Papalinu *c.* — *V. studa candelas*.

Paperastracciu *c.* — cartastraccia.

Papéri *c.* — carta (cat. *paper*).

Paperóttu *c.* — cartaccia (cat. *paperot*).

Papiglióttu *c.* — rotolini di carta per arlecinare i capelli.

Papingiu *c.* — prurito.

Papizòne, - *iggiòne* — tettola.

Pappadrògia *c.* — mangiatola.

Pappaformiga *c.* — torcicollo.

Pappàl; - *ars* — mangiare (cat. *papar*).

Pappaibiancu *c.* — mangiar bianco.

Pappalardu *c.* — ipocrita.

Pappamusca *c.* — ragno.

Pappasólu *c.* — *Vicia sativa*.

Pappu *c.* — mandorla del seme.

Parabènes *l.* — regali nuziali.

Paracqua — ombrello (cat. *paragua*).

Parada — parata, mostra di dolci o d'altra mercanzia.

Paradéri *c.* — venditore di dolci.

Paradóra — credenza di sacrestia.

Paradórzu *l.* — luogo da imparare gli uccelli.

Paraddra — uso antico dei pastori (*V. Viaggio in Sardegna di Alberto La Marmora, Ed. «Il Nurghe» Vol. I.*

Parafu — galoppo.

Paraggia — sito (cat. *paratge*).

Parallimpu — paraninfo.

Paralúghe, *l.* - *lègi* *c.* — paralume.

Paralumenare — soprannominare.

Paramusca — pannoletto.

Parantighe *de ide* *c.* — pampano.

Paráguu *c.* — paracocchi.

Parapéttu — parapetto.

Parasóle - *sòli* — parasóle, ombrellino.

Parastaggiu — scaffale.

Paràula — parola (cat. *paraula* lat. *parabola*).

Pardagiu *c.* — guardaboschi.

Pardinostrai *c.* — spaternostrare.

Pardinu, - *a* *c.* — padrino, padrino.

Pardu *c.* — prato.

Pardula *c.* — schiacciata di pasta e di formaggio.

Pardumu — abrotano.

Pare — parl.

Parèda *c.* — sentiero.

Parentisu *l.* — parentado.

Paridu *l.* — sembrato (da *parere*).

Paridade; - *adi* — parità.

Parighe — paio o anche parecchi.

Paripari *c.* — reciprocamente.

Parigeddu *c.* — fraticello.

Parinu *l.* — luogo piano.

Parle — insieme.

Parlétoria - *l.* — racconto, leggenda.

Pariza *l.* — *V. pariga*.

Parizos *l.* — parecchi.

Parmariscu *l.* — altèa.

Paronitta *l.* — panierina.

Parottu *c.* — fratacchione.

Parra (*f*); - *all* - *c.* — pergolato (cat. *parral*).

Parrere; - *parriri*, *parri*, — parere.

Parrizida; - *zidiu* — parricida; — *io*.

Parrochianu — parrocebbiano, avventore (cat. *parroquia*).

Parroneciu (*a*) — al rovescio.

Partera — puerpera (cat. *partera*).

Parterraggiu, - *turaggiu* *c.* — puerperlo (cat. *parteratge*).

Partèu *c.* — parte.

Partida — partita (cat. *partida*).

Partidu *l.*; - *tu* - *c.* — partito, distretto (cat. *partid*).

Partimentu *l.* — partizione.

Partiparis *l.* — il giorno del giudizio.

Participai; - *are* — partecipare.

Parturire; - *iri* — partorire.

Paru *l.* — riposo.

Parà *l.* — paura.

Parvidade; - *adi* — piccolezza.
Parzai *c.* — dividere.
Pasadorau *l.*; - *drôgiu* - *l.* —
 luogo di riposo.
Pasai; - *are* — riposare.
Pasca — Pasqua.
Paschere; - *pâsciri* — pascolare.
Paschidorza *l.* — corda per le-
 gare le bestie al pascolo.
Paschinanti *l.* — epifania.
Paschinu *l.* — pascolo.
Pasiale *l.* — sito riservato al
 pascolo.
Pasculu — pascolo.
Pasida *l.* — pausa.
Placida — placido.
Pasmu *l.* — spasimo.
Pasca — bracciata.
Pasada — quantità.
Pasadizau, - *rizzu* - *l.*; - *dissu* -
c. — andito.
Pasadorè; - *ôri* — catorecio (cat.
pasador).
Pasallitotta *l.*; *passallitotta* *c.* —
 suaviaure.
Pasarella *c.* — fanello (cat. *pas-*
arella).
Pasarlante; - *i* — *Silvia Cetti*.
Pasazu *l.*; - *aggiu* - *c.* — *passera*
passaggiu (cat. *passatge*, *passera*).
Pasienza; - *iare*; - *iosue*, — pa-
 zienza; tollerare; — ante.
Pasiggeri, - *eggéri* — *izzéri* —
passaggi *ero*.
Pasiglia *c.* — fionda.
Pasigliadori — frombolière.
Pasillu; - *ai* — passaggio; — *are*.
Pasionèra *c.* — passiflora (cat.
passiflora).
Paslu *c.* — *andai p.* — vagare.
Passividade; - *adi* — passività.
Passizadore *l.* — amante del
 passaggio.
Passizare; — *passillai*, — *pas-*
siggiare.
Pasizau; - *éri* - *l.* — passaggio;
 — *ère*.
Pastèra — cassettoni colle piante
 cat. *pastèra* — madia).
Pastéri — mangione.
Pastèta *c.* — colla di pasta (cat.
pastèta).
Pastinare, *pastinonzu* *l.* — pian-
 tare la vigna.
Pástinu *l.* — vigna lavorata di
 recente (lat. *pastinum*).
Pastorela *l.* — finzione.
Pastorigare — menare al pa-
 scolo.

Pastorissa — moglie del pa-
 store.
Pastorizale *l.* — piazzale della
 capanna.
Pasu *l.* — riposo.
Patidu, *patiu* — patito.
Patienelle *l.* — sofferente.
Patiglia *c.* — piastra.
Patiglieri *c.* — archibugliere.
Patimèntu *l.* — patimento.
Pátiu *c.* — cortile (cat. *patio*).
Patoccia *c.* — *eri* — bugia; bu-
 giardo (cat. *patolla*).
Patre *l.* — padre.
Patrociniu, - *zinu* — patrocinio.
Pattiare — scalpitare (cat. *pa-*
tejar).
Pattuai, - *uirs*; - *iri* — pattuire.
Pau *c.* — palo.
Padle - *l.* — palude.
Paumentu *l.* — pavimento.
Pasadorogi — luogo dove si
 fermano gli uccelli.
Pavlu *l.* — lucignolo, sfilaccio.
Paza *l.* — paglia.
Pazaghe *l.* — fantoccio.
Pazarzeria *l.* — bravata.
Pazarzu *l.* — pagliaio.
Pazella *l.* — pagello.
Pazificare — pacificare.
Pazónu *l.* — borioso.
Pazu *l.* — malattia di ragazzi con
 vomiti.
Pe, *pés* *l.*; *pei* *c.* — piede.
Peada — pedata.
Peaggiu *c.* — pedaggio (cat.
peatge).
Peagna — base, zoccolo, predella
 (cat. *peagna*).
PeAle *l.* — lécco.
Peann *l.* — podagra; pl. *calcole*.
Peannosu *l.* — podagroso.
Pearbu *c.* — balzano (lat. *pes al-*
bus).
Peca *c.* — neo finto (sp. *peca* — len-
 tiggine).
Peccosu *l.* — difettoso.
Pecten *l.* — pettine (lat. *pecten*).
Pectus *l.* — petto (lat. *pectus*).
Pedaggéri *c.* — daziere.
Pedassu *c.* — pezzo (sp. *pedazo*).
Peddamine; - *ni* — pellamo.
Peddariu *l.* — V. *papizone*.
Pedde; - *i* — pelle.
Peddegaminu *c.* — cartapeccora;
 pergamina (cat. *pergami*).
Peddincula *l.* — muscoli dell'ad-
 dome.
Peddizzóni *c.* — uomo rozzo.

Pedduttu l. — cuolo sottile.
Pedestaggiu — sedile, scaffale, sostegno della botte.
Pediaina l. — pavoncella.
Pedidòre; - òri — povero.
Pedidoria l. — domanda.
Pedidu; - iu — chiesto.
Peduzzones l. — geloni (*pedigoni*).
Pedire — chiedere; *pediri c.* — mendicare.
Pedra; - àda — pietra; sassata.
Pedraia l. — cava di pietra.
Pedrale l. — poltrone.
Pedramine l. — pietrame.
Pedrigliana l. — pietruzza.
Pedrosu l. — sassoso.
Pedrusfa l. — tonchio.
Pedrusfèghe l. — *Sanscio*.
Pedruschéddu l. — pietruzza.
Pedrusimula (f.) l. — pazzemolo.
Peduzzu l. — base.
Pegione l. — pignore.
Pègu — bestia (*lat. pecus*).
Pel c. — piede; *p. columbinu* — *Achusa tinctoria*; *p. de molenti* — *farfaro*; *p. de cani* — *Eryngium campestre L.*
Pèiga (f.) l. — laccio (*lat. pedica*); *pl. c.* calciole.
Pelghéddu l. — pedicello.
Pelncaréddu c. *peinsóccu l.* — gamba zoppa.
Pelita l. — pedata, orna.
Pelitare — batter colle zampe.
Pelut l. — peggio.
Pelcia l. — grotta.
Pelèn — briga, pena (*cat. pelea* — battaglia).
Peleat; - are — tribolare, combattere (*cat. pelsar* — combattere).
Pelfa — felpa (*cat. pelfa*).
Pellàmen l. — pellame.
Pellizzòne l. — spilorecio.
Penalidàde; - àdi — penaltà.
Pende pende; - i - i — penzalone.
Pendentile l. — discesa ripida.
Penderizzòne l. — uomo cencioso.
Pèndidu, - iu — pendente.
Pèndina l. — orecchino.
Pendirizzu c. — pendolo.
Pendòne; - òni — pendaglio.
Pendulai; - are — penzolare.
Pèndulu — pendolo.
Penetimentu l. — pentimento.
Penéttu l. — pentito.

Penitenzia — penitenza.
Pensadittu l. - *pensamentu*, — penseroso.
Pensamentu; - *penséri l.* - *pensiero*.
Péntuma l. (Bon.) — voragine.
Peòne; - òni — pedone; *peónia* — calciole.
Peorai, - are; - *amentu*; - *oria* — peggiorare; - amento.
Pepél c. — scarpetta.
Peràula l. — parola.
Percossare l. — percuotere.
Percossòu l. — *scoscéso*.
Percórrere; - *iri* — percorrere.
Peredru, - tu — percorso.
Perda c. — pietra.
Perdiagu c. — guardaboschi.
Perdèn l. — perdio.
Perdezorunàdu l. — airono nero.
Perdiagu c. — ghiaia.
Perdièdu c. — spazzatura dell'aia.
Perdifà, - *dud c.* — tonchio.
Perdigal — cacciar la pernici.
Perdigana — perniciotto (*cat. perdigana*).
Perdighe l. — pernice.
Perdiglornadu c. — ozioso.
Perdigonea; - *is*; - *cda* — pallini; pallinata (*cat. perdigó*).
Perdigèdda c. — pietruzza.
Perdija l. - *gi c.* — pernice.
Perdingianu c. — melanzana.
Perdonai — rifiutar l'elemosina (*cat. perdonar* — dispensare).
Perdòu c. — sassoso.
Pèrdus — perdita (*cat. perduo*).
Perdrufa l. — tonchio.
Perdùghere — addurre.
Perdulariu c. — trascurato, vagabondo (*sp. perdulario*).
Perdupléddu — tonchio (*Bru-chus pisi*).
Perdusémini c. — prezzemolo.
Peréni l. — andare *p.* — vagare.
Perfa — felpa. V. *pelfa*.
Perfènia l. — villania.
Perfèni — profilare.
Perfilu c. — profilo.
Peri — per.
Perièdne, - òni — ipèrico.
Perigulu — pericolo.
Perisse l. — dase (*lat. peripsum*).
Peringùni c. — verso lì.
Peristantu l. — intanto.
Perlongai; - are — prolungare.
Permittere; - *iri* — met portare

Permittidu l. - *fu*; *l.*; *permizzu* - permesso.
Pernullai - dare l'Olio Santo
Pernullu c. - Olio Santo.
(cat. ant. pernoliar).
Peróttigos l. - orecchioni.
Perpignanu c. - sorta di panno.
Pèrra - metà.
Pèrreria - bagatella.
Pèrrias l. - apertura delle gambe.
Perrica l. - contrasto.
Perricare (Goc.) - contendere.
Pèrru l. - braccio.
Pèrsighe l. - pesco.
Pèrsighire - iri - perseguire.
Personalidade, - àdi - personalità.
Personàzzu l.; *aggiu c.* - personaggio.
Persuadire; - *iri* - persuadere.
Perta c. - piattola.
Pertila c. - pertica, tralcio.
Pertinazzu c. - serpatto (cavallo).
Pertioccal; - *ars* - appartenere *(cat. pertiocar).*
Pertunghefastes l. - piechio
V. picatinna c.
Pertunghere - ungiri - bucare.
Pertuntu - bucato *(da pertinghere - giri).*
Pertusal; - *ars* - forare.
Pertusilla l. - specie di focaccia.
Pertusu - forato.
Peranu l. - nessuno.
Pervènnere; - *vènniri* - pervenire.
Pervidamia! l. - ah!
Pes l. - piedi.
Pesada l. - alzata; *c.* - erta.
Pesadighe c. - fantasma, incubo.
Pesàl; - *ars* - sollevare; lievitare; - *aisi* - alzarai.
Pesamu l. - *i c.* - condoglianza *(sp. pesame).*
Pesantòri c. - *pesàri c.* - affanno, pena.
Pesile l. - pènzolo (d' uva).
Pesonàil c. - pigionale.
Pèspèru l. - vespro.
Pesiale l. - *V. pasciale.*
Pesu - peso, stadera, bilancia;
p. d' uva - pènzolo *(cat. pesi).*
Petra l. - pietra.
Petralba l. - pietrafocaila *(lat. petra alba).*
Petrale l. - reparto dei vitelli.

Petta l. - carne.
Pettarzu, - aiu l. - carnivoro.
Pettenada l.; *pettonàda c.* - rimprovero.
Pettenare; - *pettonài* - pettinare.
Pèttene, - ini - pettine; *pisci p.* - *Caraphraena nasuta.*
Pèttene de archibusu l. - acciarino del fucile.
Pettiare - rubare la carne.
Pettigare - *V. appetigare.*
Pettinadori c., *cuaddu p.* - cavallo che tira i calci.
Pettorra l. - petto.
Pettorri ruiu l. - pettirosso.
Pettorrudu l. - pettoruto.
Pettadu - coraggioso.
Pèttus - petto.
Peàdu c., *granchio*; *l.* - dai piedi grandi.
Peugòu l. - pidocchioso.
Peùcu - soletta.
Peunga c. - pipita.
Pèus - peggio.
Peùta l.; *a p.* - a piè sospeso.
Pèzza c. - carne; moneta di circa 50 centesimi di lira; *p. de casu* - forma di formaggio.
Pèzza l. - pietra sgrossata, cantone.
Pezzamine l. - insieme di pietre sgrossate.
Pezzi l. - ma.
Piu, pia - cavallo pezzato *(cat. pio).*
Piadiga l. - trappola.
Piadosu - pietoso *(cat. piadós).*
Pianghère l. - piacere, diletto.
Piaghère - piacere.
Piagna c. - piedistallo, predella.
Piàltu l. - lite.
Piana l. - pialla; grucciono.
Pianghere - piangere.
Piantèsa l. - grazia.
Piatta l. - piazza.
Pibera - vipera.
Piberazzu c. - serpatto (cavallo).
Pibere l.; *pibiri c.* - pepe.
Piberèra l. - *pibirèra*; *c.* - *pepiola.*
Piberòni c. - fischione.
Pibia - vacca di Dio.
Pibiare - vezzeggiare; compattare.
Pibida - pipita.
Pibilla c. - mocciaia *(cat. pavilo).*
Pibinea - seccatura,

Pibineai; - *are* — importunare.
Pibinga c. — uccello delle tempeste.

Pibinu c. — pigolfo.
Pibìoni c. — acino (V. *pupuione*).
Pibireddu c. — spino cervino.
Pibiripibiri l. — permaloso.
Pibirista — palpebra.
Pibiristai — impepare.
Pibirada, - u — civetta, civettone.

Pibisa — pustoletta.
Pibiu (u) l. — baldanza.
Pibizia c. — spillo della botte.
Pibizziri c. — cavalletta.
Pieca l. — pila, truogolo.
Piecadigliu c. — carne punzecchiata.

Piecai; - *are* — scalpellare, bucare; *piccaisi* — piccarsi (cat. *picar*).
Piecalinna c. — picchio rosso.
Piecamola l. — chi fa la macina.
Piecaperderi l. — scalpellino; muratore.

Piecarolu, - a l. — sonaglio.
Piechèddu l. — forma (lat. *fiaculus*).

Piechètta l. — piccone fatto ad accetta.

Pieccongia c. — noia.
Piecinna — gioventù.
Piecinu, - a — giovane.
Pieciècca, - u — ragazza, — o.
Piecirellu c. — melanzana.
Pieconzu l. — fattura della macina.

Piecottai — pungero.
Piecottu c. — staccio di seta.
Piecu — piccone.
Piecula l. — anello.
Pieculu l. — piccolo.
Piehi piehi l. — spiluzzico.
Pidadori c. — petardo.
Pidancula, - u c. — chi non tiene i segreti.

Pidina Pidina l. — serpeggiando.

Pidinare, pidighinare — serpeggiare.

Pidhu l. — affanno.
Pidragiu c. — otarda.
Pidigu l. — scuro.
Pidu c.; - *ai* — peto; — *are*.
Piedade; - *adi* — pietà.
Piedosu — pietoso.
Pienare — empire.
Piètta l. — coagulo.
Piga — ghiandaia.
Piga piga — *Galium Aparine* L.

Pigai, - are — pigliare.
Pigaa c. — lentiggini.
Pighe l.; *pigi c.* — pece.
Pigia c. — stoppaccio; pretesto.
Pigiarega c. — colofonia.
Pigidu c. — piceo.
Pignoni c. — pennone.
Pignus — pegno (lat. *pignus*).
Pigoni c. — petecchie; noia.
Pigotta; - *osu* — valuolo; butta-

rato.
Pigulare — appliccare.
Pigulosa l. — parietaria.
Pigia l.; - *are* piega; — *are*.
Pilaggiu c. — pelame.
Pilarda c. — pere e susine secche.
Pilardedda c. — noce vomica.
Pilasse l.; *a p.* — a sgheppo.
Pillinzone l. — crusca.
Pillada c. — strato.
Pillonea c. — pelle; sorta di pane.
Pilloni; - *ai* — uccello; uccellare.
Pillosu c. — foglioso.
Pilla c. — strato (lat. *pilleum*).
Pilottu c.; - *ai*, — palo; far palafitte.

Pilu; - *osu*; - *adu* — pelo; — *dao*.
Pilucca; - *are* — parrucca; rimproverare.

Pilurzia c. — grancòvola.
Pimonattu l. — polmonite delle pecore.

Pimone l. — polmone.
Pimpirida, - ina c. brielola.
Pimpiridalla c. — minuzzaglia.
Pinai c. — lulla.
Pindola — pillola (cat. *pindola*).
Pindulu c. — pènero.
Pinghinosu l. — frittelloso.
Pinglada c. — pignatta.
Pingu l. — pinguedine; lezzo.
Pinna — penna.
Pinnacelu c. — pennacchio.
Pinnacuzza c. — muro a cresta.
Pinnada — pennata.
Pinnadèddu c. - *dellu l.* — ginietto.

Pinnadille l.; *sorighe p.* — pipistrello.

Pinnazzula l. — spauracchio.
Pinnèta — capanna di pastori.
Pioni c. — cimice.
Pinnica c. — piega; *l.* — astusia.
Pinnicai; - *gare* — piegare, riunire.
Pinnicu; - *osu l.* — ansia; — *oso*.
Pinnighe l. — cimice.
Pinnizu l. — pennocchio.
Pinnone l. — pennone, premio.

Pinsellu — pennello (cat. *pen-sell*).
Pinta — misura per il vino.
Pintat; - *are* — dipingere.
Pintiriunare — punteggiare, picchiettare.
Platòre; - *ori* — pittore (cat. *pin-tor*).
Platu — dipinto.
Pintulèddu l. — pane ázzimo.
Pintulínu c. — screziato.
Pintura — pittura.
Pinzata l. — brocca, barattolo.
Pinzellu; - *ai*; - *are* — pennello; - *are* (V. *pinsellu*).
Pionu l. — piovano.
Piòere — piòvere.
Piògu; - *osu* — piòdecchio; - *òso*, misero.
Piònia l. — peonia.
Piòpidu l. — piovuto.
Piòtu piòtu c. — quattro quattro.
Piozza l. — pioggia.
Pipiniera c. — semenzajo, vivaio (fr. *pepinière*).
Pipione l. acino d'uva (V. *pu-piòna*).
Pipirilloddi l. — galla.
Pipiriolu l. — piffero, fischietto.
Pipita c.; *p. de S. Ignaziù* — fava di S. Ignazio.
Pipiu c. — bambino.
Pira — pera.
Pirastru pero selvatico (*Pirus emigdaliformis* Vill.).
Piricciòlu c. — acquerello, vinello.
Pirichittus c. — zuccherini rotondi.
Piricòccu c. — albicocco.
Piricòne l.; - *inconi c.* — ipèrico.
Piridenga c. — mosca culaia, persona molesta.
Piringu c.; *zinu* — peruzza.
Pirigiòni c. — gelone.
Piról c. — pero selvatico.
Piròne l. — contrappeso; *p. de campana* — batacchio.
Pirreria c. — scempiaggine (sp. *pirreria*).
Pisaru l. — torta di pesce.
Plaça; - *ài*; - *are* — pesca; - *are*.
Placadura l. — resto del cacio fresco.
Piscamu l. — vescovo.
Pischi l.; - *pisci c.* — pesce.
Pischèdda l. — forma di legno per il cacio (lat. *fiscella*).
Pischèra — peschiera.

Pischiliu c. — brillo.
Pischina l., *piacina c.* — riserva d'acqua.
Pisciaccalzone l. — timido.
Pisciadorzu l., - *drògiu c.* — pisciatóio.
Piscinu c. — pescivendolo.
Piscialetta c. — paganello (*Blennius* — *gatto rugina*).
Piscialetta — pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.).
Piscion c. — polpaccio.
Piscobu l. — vescovo.
Pisèddu l. — ragazzo; *c.* — cicercia.
Pisilli c. — sensibile al solletico.
Pisina l. — loffa.
Pisiri l. — cicercia.
Pisittu c. — micino.
Pisòmina l. — secondina.
Pispante - *i* — pispola.
Pispiare — sprazzare.
Pispinu l. — bisbiglio.
Pispisa l. — briciola.
Pispisi l. — vecchia.
Pispisu c.; - *ai* — bisbiglio; - *are*.
Pissinàche l. (Nuor.) — grano col carbone.
Pissinu l.; *fungu p.* — V. *pissinache*.
Pistai; - *are* — pestare.
Pistiddare; - *ire* — esser piccante; bruciare leggermente.
Pistiddau c. — V. *ziddinis*.
Pistiddore l. — pizzicore.
Pistiddu c. — nuca.
Pistidduri l. — ortica.
Pistighinzu l., - *ingiu c.*; - *ingiosu* — prurito; smauioso.
Pistillòni c. — tarantola dei muri.
Pistinnaga c. — carota.
Pistizòne l. — minestrina.
Pistòccu c. — biscotto.
Pistòne; - *òni* — pestello.
Pistriccu l. — pitocco.
Platu c. — fastidio; *l.* — pestato.
Pistula l. — fistola.
Pistulònu c. — testardo.
Plau c. — seme; *l.* — pavimento (cat. *pis* — pavimento).
Pisulare — agitar forte.
Pisurci c. — pisello (*pisu durci*).
Pitanza; - *zia* — pietanza.
Piticea c. — piccolo.
Pitiga pitiga l. — presuola (*Gallium Aparine* L.).
Pitiòlu c. — sonaglino.
Pitirrinchinu c. — piccinino.

Pitteracca l. — viazza, chiasuolo.

Pittiarvu l.; — cavallo col muso macchiato di bianco.

Pittigada l. — guidalesco.

Pittigalimba l. — gaglio.

Pittigare — mordere, pizzicare; frizzare.

Pittighe l. — pizzicotto.

Pittigòre l. — bruciore.

Pittipitti l. — delicatamente.

Pittian l. — fastidio.

Pittu (de sa timba) l. — scilinguagnolo.

Pitturèca l. — muretto di cinta.

Pitturra c. — petto.

Piuerazza, - u, l. — polverio.

Pidere l. — polvere.

Piuerèdda l. — polverino.

Piueròsu l. — polveroso.

Pinlài; - are — pigolare.

Piàll — pispola.

Piula; - amentu l. — pigolio; noia.

Piumbare — mettere a piombo.

Piumbinu l. — piombino.

Plumu l. — piombo.

Plus l. — più.

Piza l. — piega.

Pizadile l. — a strati.

Pizadule l. — centopelle.

Pizu c. — bestemmia.

Pizarbu c. — V. *pittiarbu*.

Pizzarèdda l. — boccale.

Pizzèri c. — mesciacqua.

Pizzinfui c. — forbicina.

Pizial — prudere, bruciare.

Pizzialla c. — minuzzaglia.

Pizzianti c. — ortica.

Pizziconài — litigare.

Pizzicorradori c. — attaccabrighe.

Pizzicorru c. — cantuccio della pagnotta.

Pizzicu l. — minore.

Pizzieri c. — bruciore.

Pizzigada l. — presa, pizzico.

Pizzigalòlu c. — pizzicagnolo.

Pizzigare — attaccare.

Pizzinaglia l. — ragazzaglia.

Pizzinuu l. — bambino.

Pizziosu c. — piceante.

Pizziris c. — le molle.

Pizzidu c. — mesciacqua; agg. — baldanzoso.

Pizzigrussu c. — frosone.

Pizzulan; p. de binu — brillo.

Pizzulu l. — denaro, spicciolo.

Piaca — piastra.

Plagèri l. — piacere (sost.) - *piagiri* — piacere.

Plàghere, plàchers — piacere.

Plàia - lido (cat. *platja*).

Plana c. — pialla (cat. *plana*).

Plancla c., - *ai* — lastra, stirare (cat. *planxa, planxear*).

Planciadora c. — stiratrice (cat. *planxadora*).

Planèri c. — piano (agg.)

Plàngiri — piangere.

Planta; - ai — pianta; - *are*

Plantu c. — pianto.

Plano c. — piano.

Plàsene (m.) l. — condoglianza.

Plata; - éri — argento; - *iere* (cat. *platu*).

Platu; - igliu, c. — piatto; - *ino*.

Piazza c. — piazza.

Plebani — pievano.

Piena c. — piena.

Plèniri — empire.

Plenu; - itudine - i c. — pieno; - *ezza*.

Pletai; - are — litigare (sp. *pleitear*).

Pletu; - ista — lite; litighino (sp. *pleito*).

Plorare — piangere.

Plumbu c. — piombo.

Plus — più (lat. *plus*).

Pluviale, - i — pliviale.

Po c. — per.

Pogra c. — podagra.

Pobarili c. — V. *pabarila*.

Poberèsa c. — povertà.

Pobidda l. — moglie.

Pobiddari, - e — legittimo.

Pobiddèri — casalingo.

Pobiddu l.; - *marito*.

Póbulu; - are l. — popolo; - *are*.

Poburu c. — povero.

Podatarlu — procuratore dei baroni spagnoli.

Podda l. fuscello; *c.* — colla, glattine.

Poddigada l. — pizzico con tre dita.

Póddighe l. — dito.

Póddigi c. — pollice.

Póddine l. — fior di farina; - *i c.* - *crusca*.

Póddosu c. — appiccicoso; lento.

Poderare — V. *appoderare, aquantai*.

Podère; - i — potenza; possesso (cat. *poder*).

Pòdere; - i — potere.

Poestu c. — posto, luogo preparato (cat. *puestu*).
Poettu c. — pozzetto (cat. *pouet*, diu. di *pau*).
Pola c. — orlo della gonnella (lat. *polia*).
Polola c. — fontanella della gola (lat. *poliolus*).
Polta c. — perchè.
Pola l. — fosso.
Polipóli l. — polipòdio.
Poméntu c. — paviménto.
Pòmpra l. — zucchetto.
Pompial — sostenere, trattenere.
Pompiare — osservare.
Pompillu — specie di pesce.
ponappare l. — maligno, mettere male.
Póni c. — pavóno.
Ponidura l. — V. *paradura*.
Ponipari c. — V. *ponappare*.
pòutri, - *punniri* — porre.
Póntija l. — passarella.
Póntina l. — cestone.
Pópulu pápolo.
Poreabru l. — cinghiale (lat. *porcus asper*).
Porcarzu l. ; - *àgu c.* — porearo.
Porceddanna — porcellana (*Porcelana aleracea L.*); scòrfolo.
Porceddu c., *porcheddu l.* — maialino; *p. de chentu pes l.* — porcellino di terra (conisco).
Porelli c. — *porchile l.* — poreile.
Póreiu, - *àda c.* — portico (cat. *porcu*).
Póre l. — paura.
Pórta — ostinazione; *a p.* — a gara (cat. *a portia*).
Porodda ; - *udu l.* — pancia; uto.
Porosu l. — autorevole, che fa paura.
Pòrrere — dare.
Porrétta l. — strenna.
Porrónchitu l. ; *a p.* — a traverso.
Porrùmpere — prorompere.
Portadiga l. — trasporto.
Portadigarzu l. — conduttore di cavallo.
Portaléri l. — guardaportone.
Portantatu l. — che va di ambio.
Portantare — far prender l'ambio.
Portante ; - *i* — ambio.
Portéllu, - *ittu* — sportello (cat. *portello*).
Portéri — portiere (cat. *portèr*).
Portigàle l. — portico, portone.
Porzèbon l. ; *a p.* — parzialmente.

Posada, — osteria (cat. *posada*).
Posadórzu l. — sedile.
Posca, *poschinda l.* — poscia.
Pospònere ; - *pòniri* — posporre.
Possedire ; - *iri* — possedere.
Póstis l. — poi.
Postizzu — posticcio.
Postòrsu l. — *p. de pronizza* — fascio di spine.
Pósu c. — posta, invito (di carte).
Potecaria c. — farmacia (cat. *potecaria*).
Potecariu c. — farmacista (cat. *potecari*).
Potu l. — bevanda (lat. *potus*) ; *c.* — vaso (cat. *pot*).
Pou c. — pozzo.
Poveraza l. — poveraglia.
Pradu l. — prato.
Pramma l. — palma.
Prammariscu l. — malvavischio (*Althaea rosea*).
Prammina l. — trifoglio per far la corda.
Prammittu l. — asfodelo.
Prana c. — pialla (cat. *plana*).
Prància l. — lastra (V. *plancia*).
Pranciare — stirare (V. *plancia-re*).
Prandere ; - *iri* — pranzare (lat. *prandere*).
Pràngiri — V. *plangiri*.
Pràngiu c. ; - *zu l.* — pranzo.
Prantu c. — pianto.
Pranu — V. *planu*.
Prapàli c. — leva, sbarra.
Prapallinu c. — cotta.
Prapèdda c. — palpebra.
Prappòni c. — tastoni.
Prata l. ; - *éri* ; - *sria* — V. *plata*, ecc.
Prazza c. — piazza (cat. *piassa*).
Prea l. — pegno.
Preare — sequestrare mobili, pigliare.
Prebana — V. *plebanu*.
Prediu — potere (sp. *predio*).
Prefigliu c. — balzana.
Pregadoria — preghiera.
Pregiu c. ; - *ai* — godimento ; godere.
Pregonadore ; - *nèri* — banditore (sp. *pregonador*).
Pregonai ; - *are* — dare un bando (cat. *pregonar*).
Pregòne ; *óni* — editto (cat. *pregò*).
Preguntai ; - *are* — domandare (cat. *preguntar*, dal lat. *percontari*).

Preldi c. — prete.
Préiga; - are — predica; - are.
Preiziòsu, preiziosu c. — pigro.
Préju l. — prezzo.
Préletta l. — loquacità.
Prémida l. — dissenteria.
Prènda — pegno, gioia (sp. *prend-a* — pegno).
Prendere — legare, allacciare.
Preneta l. — destino, sorte.
Prensa c. — torchio (cat. *prempsa*).
Prensa l. — maggiorana.
Prensai c. — calcare (cat. *prempsar*).
Prèntos (a) l. — stitichezza, prèmiti.
Presidire; - iri — presiedere.
Presòne - oní — prigionero (cat. *presó*).
Presonéri — prigioniero (cat. *presoner*).
Presòrgia c. — sorta d' uva nera.
Pressa; c. — fretta (cat. *pressa*).
Pressa c. — pesca (cat. *presseg*).
Pressòsu — frettoloso.
Prete l. - i c. — sacerdote celebrante (cat. *preste*).
Presura l. — legatura (lat. *prehensura*).
Pretare — litigare (cat. *plet* — lite).
Pretta c. — treccia, stuoia (lat. *plecta*); scarafaggio.
Preutire — pilotare.
Prevedire; - iri — prevedere.
Prevedere — precedere.
Prezéttu l. — precetto.
Prezial; - are — pregiare.
Prezisadu l. — costretto.
Primi — sdegno.
Prima; - are — disgustare.
Primatola — primapara.
Primau c. — corrucciato.
Primèra — primiera.
Primeramenti c. — primieramente.
Primma l. — malattia delle bestie.
Primòre; - òri — eccellenza, prodigio (cat. *primór*).
Primorosu c. — eccellente (cat. *primorós*).
Primóstiga c. — perimaloso.
Prinéddu l. — corvo.
Pringlu c.; su l. — pregno; *pringia c.* incinta.
Prighèra c. — ptiriasi.

Prìogu; - osu c. — piddechio; - oso.
Prisia l. — protocollo.
Pritén l. — perchè.
Prìu — lento.
Privada c. — cloaca, latrina (cat. *privada*).
Proa l.; proadura; - are — prova are.
Proadorzu l. — il provare.
Proànsulu l. — curioso.
Probàna l. — propaggine.
Probia l.; a p. — a gara.
Probianu l. — vicino (lat. *prope*).
Produrre; produìri — produrre.
Proè l. — pro.
Proènda l. — foraggio.
Proèrzu l. — soprannome lat. proverbium).
Proèsa — prodezza (cat. *proesa*).
Proféttu — profitto.
Profundu — profondo (cat. *profundo*, lat. *profundus*).
Pról c. — pro.
Prola l. — pioggia.
Proighinòsu l.; proinòsu c. — piovoso.
Próiri — piovere.
Proíte l. — perchè.
Proitèu l. — perchè.
Promissa — promessa, voto.
Promittire; - mittiri — promettere.
Promòres l. — maggiori, anziani.
Pronebòde; - òdi — pronipote.
Pronica l. — pervinca.
Pronizza l. — pruno, spina.
Prontizzarzu — duméto.
Pronomen l.; - nomini c. — pronome.
Prontàdu — ardito.
Propassai; are — oltrepassare (cat. *propassar*).
Prope l. — vicino (lat. *prope*).
Propia c. — piovuto.
Propònnere; - pònniri — proporre.
Prorampere; - rimpiri — prorompere.
Prosinhìre; - ghiri — proseguire.
Prossimmai l. — forse, forse mai.
Proste l. — dolci, frutta.
Proa (m.) l. — prova, pro.
Provenda c. — foraggio.
Provènnere, - vènniri — provenire.
Proverzu l. — proverbio; soprannome.
Provvidire; - diri — provvedere.

prozedere — procedere.
pruere *l.* — polvere.
pruinen *c.* — pervinca.
pruinèdda *c.* — polverina (di carbone).
Prulni *c.* — polvere.
Prulònu *c.* — polveroso.
Pruluu, - *a c.* — piovano, - *a.*
prumèra *l.* — indovinello (problema).
Prumòni *c.* — polmone.
Prumu *c.* — piombo (cat. *plom*).
Prunieristi *c.* — *Lycium euro-*
pa *l.*
Pruntischèdda, *l.*; - *igèdda* [*c.*]
 — pruno selvatico.
Pruppa *c.* — polpa.
Pruppu *c.* — polipo.
Pruppàdu *c.* — carnosio.
Prus *c.* — più; *prus prestu* — piuttosto.
Pubadu — penneccchio.
Publicata — pubblicazione di
 matrimonio (cat. *publicata*).
Pubbuzuta *l.* — carcere selva-
 tico.
Pubzu — upupa (cat. *puput*).
Pubzadu *l.* — colla cresta.
Pubzòne *l.* — ciocca.
Pavaza *l.* — pavavero.
Pucci! — puh!
Pada, - *padadura* — potatura.
Padal *c.*; - *are l.* — potare.
Padamola *l.* *padazza c.* — roncòla.
Padda, — gallina.
Paddasta *c.* — pollastra.
Paddédru *l.* — polledro (lat. *pul-*
larius).
Paddèrigu *l.* — polledrino (lat. :
pusillus).
Paddighinarzu *l.* — ladro di
 pollastri.
Paddighnu *l.* — pollastro.
Paddile *l.* — gallicinio.
Paddina *l.* — anagallide.
Paddòne; - *òni* — pollo sultano.
Paddu *l.* — pollo.
Padesclòri *c.* — fetore.
Padesclri — puzzare.
Padesciu *c.* — puzzolento.
Padidina — nausea.
Paddòre; *l.* — fetore.
Padimann *l.* — cicuta.
Padre, - *dinàre* — puzzare.
Padòni *c.* — caccchio della vite.
Padre — fradicio (fio).
Padrigare *l.* — putrefare.
Padrimine *l.* — fradiciume.
Paes *l.* — poi (sp. *pues*).

Puggiati — salire (da poggio).
Puggiata *c.* — salita.
Pugoligòu *c.* — pugno.
Palania *c.* — manichino.
Pulèu *l.*; - *pulèu c.* — puleggio.
Pulicannu *c.* — cane per levare
 denti.
Pulidu; *puliu* — pulito.
Puliga — folaga (lat. *fulica*).
Pulighe *l.*; *puligi c.* — pulce.
Puligòu *l.* — *puligiosu c.* pieno
 di pulci.
Pulire; - *iri* — pulire.
Pulpa — polpa.
Pulpiadura *l.* — spruzzo.
Pulpu — polpo, polipo.
Pulpàdu — polputo.
Pulpulne *l.* — tarlo.
Pulverisai; - *izzare* — polveriz-
 zare.
Pumada — pomata.
Pomattia *l.* — pomodoro.
Pumicai; - *izzare* — pomiciare.
Pumu — pomo; nappa.
Puncia *c.* — bulletta, chiodo
 (sp. *puncha*).
Punciai — punzecchiare.
Puncionat *c.* — bucherellare.
Puncioni *c.* — punzone.
Pundondre *l.* — puntiglio (cat.
pundonir — punto d'onore).
Punga *l.* — magia.
Punghere; - *giri* — pungere.
Punghetrigu *l.* — cunculione.
Pungittu *c.* — polsino.
Pungiu *c.* — pugno.
Punna *l.* — tendenza.
Punnare — propendere.
Puntana *l.* (Osilo) — fonte.
Punteròlu *c.* — punteruolo.
Puntètta *c.* — ricamo (cat. *pun-*
teta).
Puntori *c.* — pleurite.
Puntorzu *l.* — stimolo (lat. *punc-*
torium).
Puntòsu *l.* — puntiglioso (cat.
puntós).
Puntàdu *c.* — appuntito.
Punza *l.* — punta, bulletta. (sp.
puncha).
Punzu *l.* — pugno.
Punzu *l.* — punzone.
Pupia *l.* — pupilla.
Pupulnare *l.* — tarlare.
Pupuione *l.* — acino dell' uva (da
pupa).
Pupureddu *l.* — farfalla.
Pupuza *l.* — papavero.
Purdéddu *c.* — polledro.

Purdiai — infradiciare.
Purile, **purilónzu** *l.* — ázimo.
Purpuinare — tarlare.
Purpuine *l.* — tarlo del legno.
Purzada *c.* — presa.
Purzesa *c.* — cerfoglio.
Puru *c.* — polso.
Puschèna *l.* (Dorg.) — colazione.
Pustema — V. *apostema*.
Pustiarbu *l.* — pioppo (V. *fustiarbu*).
Pustieras — doman l'altro (lat. *post eras*).

Pustis — dopo.

Putu *f. l.* — puzzo.

Putu *l.* — pozzo (lat. *puteus*).

Puzema *l.* — spigo.

Puzziaghe *l.* — pantano.

Puzzimene *l.* — porcheria.

Puzzinare; **puzzai** — puzzare.

Puzzinósu *l.* — puzzolento.

Puzzolàna *l.* — puzzolana.

Puzzonare *l.* — pullulare.

Puzzòne *l.* — necello.

Puzzu *c.* — pozzo.

Q

Quadra *l.* — squadra.

Quadrappu *l.* — guaidrappa.

Quarra (*carra*) *c.* — misura delle granaglie.

Quercu (*cherchu*) *l.* — rovere.

Querrare (*cherrare*) *l.* — nascondere.

Querrere (*cherrere*) *l.* — volere.

Queru (*cheru*) *l.* — giubbetto di pelle (*coeru*).

Quèsca (*chescia*); -*ai*; -*are* — lagnanza, lamentarsi (cat. *quesca*, *quesarse*).

Quiétu (*chietu*) — quieto (cat. *quietò*).

Quimbe (*chimbe*) *l.* — cinque.

Quindena *l.* — (*chindena*) quindicina.

Quintare *l.* - *ri c.* — cantàro.

Quintorzu, -*al* — V. *'chintorza*.

Quirea (*chirca*) *l.* — questua.

R

Rabanella *l.* — ravanello.

Rabbuffidu -*buffu* - *c.* — rabbuffo.

Racadas *c.* — orecchini.

Raccumandizia *c.* — commendatizia.

Radagliadu — biancone *usa*.

Radigl *c.* — radice.

Radiu *l.* — raggio.

Badu (*de mola*) *l.* — cassetta da macina per ricever la farina.

Raere — radere.

Raffa *l.*; -*are* — graffio; are.

Ragas *l.* — specie di gonucello d'orbace nero, sotto cui sono i semi bianchi di lino (*bragas*).

Ragaglia *l.* — contesa.

Raglia *l.* — ordine, riga, fila: linea che segue lo zappatore (*ralla*).

Rala *c.* — segno.

Ralai; -*are* — cancellare.

Raidòre, **rasidòre**; -*óri* — rasiera.

Raldu *l.* — raso, scolmato.

Raidu *l.* — gravido (*graidu*).

Ralga *c.* — radice.

Raigazu *l.* — capecchio.

Raighina *l.* — radice.

Raighinare — abbarbicare.

Raigla *l.* — tralcio.

Raina *l.* — cresta, ciglione.

Rais — padrone della barca; capo della mattanza dei tonni.

Raju — raggio.

Rajula *l.* — stoppa.

Ramai — sparger fiori.

Ramalettai — ornare di fiori.

Ramalettu *c.* — mazzetto (*sp. a. millete*).

Ramen *l.* — gramigna.

Ramine; -*i* — rame; gramigna.

Raminzu *l.* — gramigna.

Rammonai — ricordare.

Rampu — ramo.

Randa — trina (cat. *ranna*).

Randaglia *l.* — ritaglio di vestito.

Randinadu *l.* — chiazato (*grandinadu*).

Randine *l.*; -*are* — grandine; -*are*.

Randula *l.* — glandula.

Raneddu *l.* — granello.

Rangada — *Centricus Scolop.*

Rangiu — scotto (cat. *ranco*).

Raugulu *l.* (*a*) — zoppicone.

Ranu *l.* — grano, seme (*granu*).

Ranza *l.* — granello.

Ranzelu *c.* — tariffa.

Ranzigu *l.* — amaro.

Ranzola *l.*; -*are* — raguola, far g.

Ranzolu *l.* — ragno.

Rapignai *c.* — arraffare.

Raptu *l.* — rapito.

Raséri *l.* — misura di capnello.

Rasigai; - *are* - rasehiare.
Rasola c. - coltello (cat. *rasó*).
Raspagital c. - rimboccare.
Raspinal - irruvidire.
Rasplódu, raspidu c.; *raspósu l.*
raspó.
Raspu l. - scarmigliamento pel dolore.
Rassa l. - ingrasso.
Rassosa l. - pinguedine.
Rassegnare - rassegnare.
Rassu l. - grasso.
Rastai; - *trái* - seguir la traccia della selvaggina (cat. *rastrejar*).
Rastregliu - rastrello.
Rastru c. - odore, traccia (della selvaggina) (cat. *rastré*).
Ratantira c. - mascherata di piovori.
Ratapignatuc. - pipistrello (cat. *ratapinyada* - ratto pennuto).
Ratèra c. - trappola (cat. *ratèra*).
Rattacasu l. - grattugia.
Rattafimba l. - gaglio, pre-
chium.
Rattare - grattare.
Rattinu l. - prurito.
Rattu l. - ramo, frasca (lat. *brachium*).
Rattidu l. - ramoso.
Radu c. - rado.
Rauzare - borbottare.
Rauzu l. - grugnito.
Rava c. - rapa.
Raxiga raxiga l. - appena appena.
Raxigare - raschiare.
Raxola - tinca.
Reala l. - gara, inimicizia.
Realinu l. - del Re, demaniale.
Reamai - riamare.
Reaire - ribadire.
Rebasciu; - *are* - *ribasciu*; - *are* - *ribasso*; - *are* (cat. *rebaxa*, - *axar*).
Rebasu c. - fumaiuolo, carbone di legna.
Rebattere, - *iri* - ribattere.
Rebattida l. - eco, ripercussione.
Rebattu c. - attacco d' un male.
Rebedustu l. - montone di oltre anni (lat. *velustus*).
Rebellai; - *are* - ribellare.
Rebellu - ribelle, restio.
Rebental; - *are* - crepare.
Rebentóni (a) l. - straccamente.
Rebistale (a) l. - col sale solo.
Rebistlire - salire.
Reblviri - rivivere.

Rebrottai c. - ributtare, ripullulare (cat. *rebrotar*).
Rebuccai - rovesciare.
Rebuddire - ripullulare.
Rebuddu l. - pollone.
Rebuffada; - *buffidu c.* - rabuffo.
Rebuffare - sbuffare.
Rébula l. - schiatta.
Rebusai; - *are* - truffare, malmenare.
Rebuséri; - *eria* - truffatore, truffa.
Rebussai - intonacare.
Rebustu c. - dispensa (cat. *rebost*).
Recabai - ricavare (cat. *recabar*).
Recadu c. - saluto, messaggio (cat. *recado*).
Recadre; - *iri* - ricadere.
Recala, recada l. - orecchino.
Recalcái - ricalcare.
Recamái - ricamare.
Recapacital - ricordare (cat. *recapacitar*).
Recascial - rinfiancare un muro.
Recatadamènte c. - prudentemente.
Recatal - usar ritegno (cat. *recatar* - nascondere cautamente).
Recatu - provvista da mangiare.
Rècia, - ada c. - grata, inferriata (cat. *rèxa*).
Rechèdere - richiedere.
Rechèdiri - bramare.
Rechèrrere - chiedere.
Rechèsta l. - richiesta (cat. *requista*).
Rechinta (f.) l.; - *osu* - fastidio; - óso.
Recida; - *rezzida* - ricevuta.
Recòghere; - *recoiri* - rinunciare.
Reconòschere; - *conòsciri* - riconoscere.
Reconótu - riconosciuto.
Recraccadura c. - storta.
Recraccái - storcersi un piede.
Recrén; - *ai*; - *are* - sollazzo, riereare.
Recubèrn; - *pèru* - ricovero.
Recumandai; - *are* - raccomandare.
Recumpensa; - *ai*; - *are* - ricompensa; - *are*.
Recumvènnere; - *vènniri* - riconvenire in giudizio.
Recùrrere; - *cùrriri* - ricorrere.
Recùrtu; - *su* - ricorso.

Recusa *f.* — rifiuto.
Reda *l.* — polledrino.
Redadu *l.* — tardivo.
Redare — ereditare.
Redemin *c.* *redemidu*, — redento.
Redinatu *l.* — corda (lat. *retinaculum*).
Redondiglia *l.* — sorta di poesia (sp. *redondilla*).
Redorchere — ritorcere (lat. *retorquere*).
Redossa *l.* — ritrosia.
Redossu — ridosso; *ag. l.* — restio.
Redrinacos *l.* — funi per guidare i buoi (lat. *retinaculum*).
Redusiri, *reduire* — ridurre.
Redutai — titubare.
Récre — reggere (lat. *regere*).
Refacciai; — *are* — rinfacciare.
Refai; *refaghère* — rifare, risarcire.
Refèga *c.* — stravizio.
Refèrrere; — *refèrriri* — riferire.
Refinai; — *are* — raffinare (cat. *refinar*).
Reflescia *c.* — astuzia (sp. *reflejia*).
Reflessu — riflesso.
Refussu — riflusso.
Refórma — rifórma (cat. *reforma*).
Refórzu — rinfórzo (cat. *refors*).
Refrenare — raffreddare.
Refrengu *l.* — rissa, mischia (cat. *refega*, *refrega*).
Refrenai; — *are* — raffrenare.
Refrenu *l.* — ritegno.
Refren *l.* — raffreddore.
Refrescai; — *are* — rinfrescare.
Refrescu — rinfresco (sp. *refresco*).
Refudai; *are* — rifiutare.
Refudu — rifiuto.
Règa *l.* — condotta.
Regadiu *l.* — tardivo (*redadiu*).
Regaglia; *are* — chiasso, diverbio; litigare.
Regagliosu *l.* — litighino.
Regalla — diritto del re.
Regallzia *c.* — liquirizia.
Regattai — stracchiare, trattare spilorciamente (cat. *regater*).
Regattéri *c.* — rivendugliolo.
Regelòsu *l.* — reo.
Regettai *c.* — rigettare.
Règhere — reggere.
Reghéscia (*f.*) *c.* — alterco.
Reghesculosu *c.* — litigioso.

Régini; — *ai* — radice, mattoni.
Regiòla *c.* — mattone, mattoni (cat. *regola*).
Regiòni *c.*; *regiòni* *l.* — ragioni.
Regical — raggirare.
Regla *c.* — regola (cat. *regla*).
Reggèllere; *reggèlliri* — ragliare.
Reggittivu *c.* — suppurativo.
Regolta — gorta — raccolta.
Regóttu — góttu — raccolto.
Regórdu; — *ai*; — *are* — ricordare.
Regóttu *l.* — ricotta.
Réi *c.* — re.
Rèla *l.* — favo.
Relare — il riempire delle fave.
Reidu *l.* — fermato (da *réere*).
Reiga *c.* — *Raphanus sativus*.
Reina — regina.
Relasciu; — *are* — rilascio; — *are*.
Relatare — riferire (cat. *relatar*).
Relévu — rilievo.
Relózu *l.* — relógio *c.* — orologio (cat. *relojge*).
Relùghere; — *lùgiri* — rilucere.
Remacciài — ribadire.
Remangai — *V. arremangai*.
Rematài — accasciarsi, finire (cat. *rematar*).
Rematu — fine (cat. *remato*).
Rémblu *l.* — tortuoso; argante.
Rembómbu; — *ai*; — *are* — rimbombare.
Remborsai — rimborsare.
Remédiu; — *ai*; — *are* — rimedio.
Remiarzu *l.* — mucchio di grano.
Reminare — ingognarsi.
Remiru *l.* — riguardo.
Remittere — *mittiri* — rimettere.
Remoddai — rammolire.
Remolínu — vortice, bufera (cat. *remoli*).
Remòni; — *ai* — menzione; — *are*.
Remonire — conservare.
Remontai; — *are* — rassettare (cat. *remuntar*).
Remórtu *c.* — rumore.
Remulelare; — *murcai*; — *are*; — *are*.
Remurcu *c.*; — *murciu* *l.* — rimorchio.
Remustai — rincappare.
Remuzare — ruminare.
Renasciri — rinascere.
Renchèsta *l.* — stimolo.

Renda — rendita (cat. *renda*).
Reneri l. — polverino.
Renescia; - *esciri* — riuuscita; -

renforrai — rinforzare.
Renigna c.; - *ai* — stizza; - *irsi*.
Renignosu c. — stizzoso.
Rennega rennèga — crepa!
Rennegadu; - *du* — rinnegato.
Rennegai; - *are* — rinnegare, in-

quietarsi, maledire (cat. *renegar*).
Rennegu — stizza (cat. *renèg*).
Renomen l. — fama (cat. *renoma*).
Renta — rendita.

Rentle l. — reni.
Renducia (a) l. — a sazietà.
Reparziri c. — ripartire.

Repassai; - *are* — ripassare.
Repello l. — ribelle.
Repòlu c. — riposo.

Repètere — ripetere.
Replanu l. — pianerottolo (cat.

replan).
Replecal; - *are* — scampanare
(a. epian).
Replecu — scampanio a festa.

Replai — fare il contropelo.
Replu — contropelo.
Replan l. — quisquillia.

Repitere; *repitiri* — ripetere.
Replantai — ripiantare (cat. *re-*

plantar).
Replanai c. — appianare.
Replanu c. — pianerottolo (cat.

replano).
Replétu — ripieno (cat. *replet*,
a. replat).
Represai — far rappresaglia.

Rèpula l. — razza, stirpe.
Repùntu — impuntura (cat. *re-*

punth).
Requiai — *c.* — cantare le requie.
Requirere l. — richiedere (cat.

requir).
Readore l. — chi prega molto.
Reai; - *are* — pregare, dire le

requisiti (cat. *resar*).
Realtu — risalito.
Reacottai — apprendersi.

Reacottu c. — ricotta.
Rece l. — genia; volpòne.
Reegadu l. — noce vomica.

Receai; - *are* — impaurirsi;
ambare.
Reclòau c. — sospettoso.

Reclòu c. — dubbio, sospetto.
Resante l. — rasente.
Resentire; - *iri* — risentire.

Resaire l. — riuascire.
Resfriai — soffreddare.
Resfrin c. — raffreddore.

Resguardu c. — riguardo.
Resla c. — rettile.
Resplughere; - *ingiri* — respin-

gere.
Respiòne l. — V. *barisone*.
Respléndiri — risplendere.

Respúndiri — rispondere.
Ressole - f. — riverbero del sole.
Reste l. — corda (cat. *rest*, lat. *re-*

stis).
Restija l. — cordicella.
Restrégliu c. — cancello.

Restidu l. — apighe rimaste sul-
 la stoppia.
Resu — recita, preghiera (cat.

reso).
Resumu l. — rimasuglio.
Retagliu — ritaglio; *a r.* — al mi-

nuto.
Retallau c. — sorta di uva; bian-
 cone.

Retaulu c. — tavola dipinta.
Retènnere; - *retènniri* — ritenere,
 trattenero.

Rétulu l. — regola.
Retinghere; - *tingiri* — ritin-
 gere.

Retnu c. — specie di panno.
Retiru; - *ai*; - *are* — ritiro; - *are*.
Retólu l. — branchetto di pecore.

Retranga c. — posolino (cat. *re-*
tranca).
Retrattu; - *ai*; - *are* — ritratto;

- *aro*.
Retrocia c. — V. *rutorza*.
Retrocèiri — ritorcere.

Rettecasu l. — grattugia.
Rettai — V. *arrettai*.
Rétulu c. — iscrizione, titolo.

Retumbu; - *ai* — rimbombo; -
are.
Retunda l. — spazio chiuso nella

vidazzione.
Reulare — fermare.
Reulna c. — *reuleddas l.* — sona-

gliera.
Reulau c. — ozioso.
Rénlu c. — derisione.

Rénna c.; - *ai*; - *are* — rifiuto - *are*.
Revedustu l. — V. *rebedustu*.
Revendigliola l. — rivendugliola.

Revèrau l. — ritroso, rovescio.
Revèsa c. — contraaccambio, dan-

Revàlu l. — verdura.
Rezèlu l. — gelosia.
Reziptiente l. — recipiente.
Reziru l. ; - *are* — smantia ; - *are*.
Rèzza — rete (cat. *reca*).
Rezzetta l. — ricetta.
Rezzire — ricevere.
Rezzóla l. — rete piccola a mano.
Riba c. — riva.
Ribaire — ribadire.
Ribasciu l. - *are* ; — ribasso - *are*.
Ricida c. — ricevuta.
Riere — ridere.
Rigamu l. — strettoio.
Rigini l. — zecca.
Rincóni c. — angolo, canto (cat. *rincon*).
Ringhèra c. — fila, ordine.
Ringraziare — ringraziare.
Riri — ridere.
Riscia l. — rissa.
Risigóngtu c. — ridanciano.
Rispella — resípola.
Rista l. — rèsta (lat. *arista*).
Riulanu — V. *risigongiu*.
Rittu l. — riccio.
Riu — ruscello, torrente, fiume (sp. *rio*).
Rivendijòla l. — rivendugliola.
Rizòtu c. — rigagnolo.
Rizoni c. — riccio ; r. *de matta*, — riccio terrestre.
Rizzu l. — riccio.
Roadia l. — società agraria (lat. *rogativa*).
Rocale - i — labro (pesce).
Roccaria l. — dirupo.
Rocchella l. — arroganza.
Roccu l. — puolo (it. *brocco*).
Roda — ruota.
Rodéddu c. — rotella dello spe-
 rone.
Rodén — giro, rotondità.
Rodiali ; - *are* — roteare, girare.
Rodiglia l. — rotella.
Rodòne l. — circolo.
Rodulare — rotolare.
Roédn c. — giro.
Roia c. — stroscia.
Róiri — ródere.
Romadfa l. ; - *dñu c.* — raffred-
 dore.
Romagliette l. — mazzetto.
Romana c. — stadera (cat. *roma-
 mana*).
Romanafu c. — battirame.
Romaninu c. - *sinu* - l. — rosma-
 rino.
Romanire — stancare ; staggire.

Romàsu l. — magro, fiacco.
Romigai — masticare, rumina-
 (cat. *rumiar*).
Romosuglia c. — rimasuglio.
Romuriu l. — rumore.
Roneare — tagliare, ruscare.
Rondóni (de) c. — d' improv-
Ropóni c. — zimarròne.
Ròre l. — rugiada (lat. *ros*, *ros*).
Ròsa — rosalia.
Rosada l. — brace che s'accende
 alla bocca del forno ; rugiada.
Rosiái — spruzzare (cat. *ruai*).
Rosigai — roschiare.
Rósigu c. — rosime.
Rosina, - edda — spruzzaglia.
Rosinai ; - *are* — pioviggiare.
Rosinzola l. — carrucola.
Rosinzólu l. — usignuolo.
Rósta c. — roso.
Rosonitta — incastro ; stru-
 per tagliare le unghie dei cavalli.
Rosa c. — rugiada (lat. *ros*).
Rótulu ; - *ai* — rotolo ; - *are*.
Rotundu l. — rotondo.
Rozza l. — sorta d'uva (pal-
 bina).
Rozza rozza — V. *arozza* -
 rozza.
Ru — rovo.
Ruan c. — specie di tela.
Ruarzu l. — rovetto.
Rubaire — ribadire.
Rubbóni c. — vestito antico.
Rubièsn ; - *ori* - c. — rossore.
Rucca l. — rocca ; eruca, roccet-
 ta (cat. *ruca* — roccetta).
Ruclare — incrociare.
Ruda — ruta.
Rudeu l. — giro.
Ruédula l. — cocca del fuso.
Ruédn c. — orlo della gonnella
 (cat. *ruedo* — stola rotonda).
Rùere — cadere (lat. *ruere*).
Ruffa l. — folla (sp. *runfa*).
Ruffu l. — ciuffo.
Ruga c. — porro ; strada (cat. *ant-
 ruga*).
Rugare — malmenare.
Rughe l. — croce.
Roghittgiu l. — crocchisso.
Rughitta l. — eruca.
Rughiu, - chiu l. — abigento.
Rugiare — andare a zigzag (lat.
 cruciare).
Rugru l. — branco.
Ruinai — rovinare (lat. *ruinare*).
Ruinu c. - *ruinzu l.* — ruggine.
Ruinzare — arrugginire.

Ratone *l.* — brano.
Ratu *l.* — rosso.
Raja — *roggia l.* — robbia.
Ralloni *c.* — coccola del ginepro.
Ramba *l.* — gobba.
Rumbeddòsu, rumbosu *l.* — gobbo.
Rambulai — rotolare.
Rumbuloni *c.* — rotolo, capitale.
Rompere — rompere.
Ronare — belare.
Rucale (*m.*) — *l.* — tomaia.
Runchile *l.* — musale (*brunchile*).
Runcu *l.* — muso (*bruncu*).
Ronda — ronda; gronda.
Rundai; — *are* — far la ronda.
Rundilli; — *ini* — rondine.
Rundoni (*de*) *c.* — all'improvviso.

Runfa — folla (*sp. runfla*).
Rungia *c.* — *runza l.* — rognà.
Ronzinare — rubar cavalli.
Ronzinu — ronzino.
Ronzòne *l.* — chiavistello.
Ronzones *l.* — rognoni.
Ropere — dissodare.
Rosa *c.* — astuzia.
Ruschidare; — *scidau* — russare.
Rusciat — innaffiare (*cat. ruxar*).
Ruscicare; — *chidare* — sbuffare (*per paura*).

Ruscidu, ruschidu *l.* — rantolo.
Ruséi *c.* — malizioso.
Ruspiare — sputare.
Ruspiu *l.* — sputo.
Ruspiu *l.* — asta.
Rusa *l.*; — *ssa* — grosso; — *ezza*.
Rusta *l.* — cimice; peste.
Ruszuu; — *are* — rimasuglio; raccogliere i resti.
Ruta; — *ruiorza l.* — caduta.
Rutone *l.* — tumore glandulare.
Ruttia *l.* — *terra r.* — terra riposta.

Ruttidu *c.* — *ruttu l.* — rutto.
Ruù *l.* — rovo (*lat. rubus*).
Ruvulu — rovere.
Ruzòne — forte; sano.
Ruzu *l.* — rozzo; greggio.
Ruzòne *l.* — chiavistello.

S

Saba — sapa.
Sabada *l.* — focaccia di formaggio fresco col burro.
Sabadigita *l.* — oleandro.

Sabata *c.* — scarpa (*cat. sabata*).
Sabbeggia *c.* — gioletto.
Sabidoria, sabiera *l.*; — *sabiori c.* — saviezza.

Sabiu — savio.
Sabòga — cheppia (*Clupea alosa*).
Sabòne; — *ònia* — sapòne.
Sabòre; — *òri* — sapòre.
Sabudu *c.* — sabato.
Saccatu — agnello d'un anno.
Sacchettare — saccheggiare.
Sacchitta; — *u* — sacchetta; — *o*.
Saddidu *c.* — a sbalzo.
Safata — vassoio (*cat. safata*).
Saffiru — zaffiro (*cat. safir*).
Sagamu sagamu (*a*) *l.* — piano.

Sagginal — ingrassare (*cat. sagginar*).

Sagginu; — *osu* — *l.* — grasso; adiposo (*cat. sagi* — grasso, sugna).
Sagratu, — *gestu* — *l.* — rovina.
Sagrista *c.* — sagrestano (*sp. sacrista*).

Sagula *c.* — sàgola.
Sagumada *l.* — mossa.
Sagumare — avvedersi.
Saigare — muovere.
Saina *c.* — saggina, spazzola.
Sainette, -nétte — gusto, sapore (*cat. sainete*).

Saitta *l.* — funicolo ombellicale.
Saitu *l.* — soffitta.
Salamidru *l.* — salnitro.
Salamini *c.*; — *salamu l.* — salame.

Salamurgia — salamoia.
Salauspu *l.* — resta dell'avena.
Salera — saliera (*cat. salera*).
Salia — saliva.
Saliare — sputare.
Salidu; — *iu* — salato.
Salighe *l.*; **sàligi** *c.* — salcio.
Saligu *l.* — aperto, franco.
Sallòsu *l.* — fertile.
Salippa *l.* — saletta.
Salire; — *iri* — salare.
Salpa, sarpa *c.* — salpa.
Saltadore *l.* — aggressore, brigante (*cat. sallejador*).
Saltare — saltare.
Saltizza *l.* — saliccia.
Salta *l.* — salto; vasto terreno incolto.

Salùde; — *udi* — salute.
Saldù; — *ái*; — *are* — saluto; — *are*.
Saldumen *l.*; **ùmini** *c.* — salume.
Salvaru *l.* — pioppo (albero).
Sambenadu *l.* — casato.

Nambene l. — sangue.

Nambinzu l. — fusano (*Eumynus europaeus*).

Namueu l. *sambucus c.* — sambuco.

Namunai; - *ars* — lavare.

Sangia c. — sangue guasto (cat. *sanies*).

Sangrai — levar sangue (cat. *sangrar*).

Sanguini c. — sangue.

Sangunau c. — casato.

Sanguinera c. — sanguisuga.

Saniai — aggiustare.

Sanidade; *adi* — sanità.

Sanna — zanna.

Santacida l. — strage di bestie.

Santau l. — che porta il santo per la questua.

Santicu — devoto.

Sanziai — dondolare.

Sanzianèdda c. — aitalena.

Sanzu c. — dondolo.

Sapire; - *iri* — sapere, avvedersi.

Sapunare l. — lavare.

Sarau l. — tripudio, ballo (cat. *sarau*).

Sarda (a sa) l. — chiaramente, franco.

Sardigna; — Sardegna.

Sardiscu l. — sardo.

Sàrigu — sargo.

Sarmentu — sermento, vite.

Sarpa c. — salcio; sparo.

Sarraccu c. — V. *serraccu* (cat. *sarrac*).

Sarragai; - *ars* — esser rauco.

Sarragu — raucedine.

Sarta sarta c. — vermi del formaggio.

Sartai — saltare.

Sartaina l. — *sartania c.* — padella (sp. *sarten*).

Sartia c. — sermento sottile.

Sartinellu c. — straccino (ucello).

Sartigu c. — vinco di salcio.

Sartillai — aggredire (cat. *sartajar*).

Sartizza l.; - *u c.* — salciccia.

Sarzidura c. — rammendo (cat. *sarcidura* — cucitura).

Sarzire; - *iri* — rammendare (cat. *sarcir* — cucire).

Sasain l. — scarafaggio.

Sassula c. — sèssola.

Satisfaghère; - *sfai* — soddisfare.

Satisfazione: - *zòm* — soddisfazione.

Naturu — taciturno.

Sau l. - *flu s.* — filo di lana.

Sauceu l. — sambuco (cat. *sauce*).

Saurra — zavorra; brina.

Saxerdote; *i* — sacerdote.

Sazu l. — spiedo.

Sazzai — saziare.

Sazzaluga c. — *Gonygylis latus*.

Sazzarai c. — gigaro.

Sazzu c. — sazio.

Sazzula c. — ceneracciolo.

Sambiai — dissalare (da *bu*).

Sbarattai — strapazzare.

Sbardellai — slacciare.

Sbardellau c. — sciamannato.

Sbastai — levare il busto.

Sbattugliai — sbattere.

Sbauciau c. — voluttuoso.

Sbellai — sviare, distrarre: *dis* sipare.

Sbentai — sventare.

Sbentiau c. — sventato.

Sbentulai — ventilare.

Sbertulai — cacciare fuori.

Sbiasciai — andar di sbieco.

Sbiasciu c. — sghebo (cat. *bias*).

Sbiddinai — sbellicarsi.

Sbignai — svignare.

Sbisuriai — sfigurare.

Sboddiai, sboddiai — svolgere.

Sbottai — levar gli atvalli.

Sbregungiri — svergognare.

Sbrentai — aventrare.

Sbruffulai — versare.

Sbruncare — rintuzzare.

Sbuidai — vuotare (cat. *buidu*).

Sbuidu c. — vuoto (cat. *buido*).

Sbutirrai — spannare.

Senbali — abbandonare.

Scabbiai — agabbiare.

Scabecceri c. — borsaiuolo.

Scablosai — precipitare.

Scabizai — scapezzare.

Scabulai — abbandonare.

Scadesciri — dimenticare.

Scadessiri — scadere.

Scaffai — truffare.

Scadital — pungere (con dotti).

Scagnu c. banca; ufficio commerciale (lat. *scannum*).

Scalri — scadere.

Scalabrada (a sa) c. — a rompicollo.

Scalàbru c.; - *ai* — rovina; - *are*.

Scalandroni c. — spilungone.

scalentai — scaldare (sp. *calen-*

scalèra c. — scalinata.

scaligiri — smagrire.

scallu; - ai — fusione; fondersi.

scalzarsi.

scambèllu c. — pedana (sga-

llone).

scambillai — disordinare.

scambittai — sgambettare.

scamminali — travlare.

scampaniai — spalancare.

scampatòriu c. — sotterfugio.

scampiati — cessar di piovere.

scamptosu c. — spazioso.

scampirru c. — tonno piccolo.

scandelau c. — dolce di man-

zella.

scandèssiri — sbianchire.

scannugai — sconocchiare.

scantregiai — schiaffeggiare.

scantus c. — alquanti.

scaparattu (m.) c. — nicchietta.

scaparroni c. — scampolo.

scappiai — sciogliere.

scappu c. — sciolto, libero.

scarafacciu l. — acci c. — scara-

raggio.

scaramussa c. — scaramuccia.

scarangiai — sogghignare.

scaravangiai — fendersi (della

parte).

scaravangiai — scalegnare.

scarciopinu c. — misero.

scardaucal — svelle.

scardancilai — sgarrettare.

scardigiai — scaldare.

scardire — irritare la pelle.

scarscisci — dimenticare.

scarigai — cessionare (da *carigas*).

scarnu — scherno.

scarrabbuddau c. — squar-

ciato.

scarrafattai c. — scaraboc-

chiare.

scarrallu; - ai — graffio; - are.

scarriga c. — scarica.

scarrizzinu c. — segaligno.

scarrugau c. — sgangherato.

scartéddu c. — cesto.

scartinali — cadere.

scarzai — scalzare.

scarceddai — perder le staffe

(sg.).

scassolai — parlare a vanvera.

scassolu — sciocchezza.

scasumai; - miri — subodorare.

scatta c. — squama, forfora (cat.

scat).

Scattilli c. — casato.

Scatufalati — impazzire.

Scatuseiai — ingollare.

Scaviu; - ai — scampanata; - are.

Scavulai — buttar via.

Scchèru c.; - ai — scelta - sce-

gliere.

Scèda c. — scheda.

Seedau c. — meschino.

Seedazzai — stacciare.

Seeddai — sbrancare.

Scèddu c. — grasso della pentola.

Scempiati — rovinare.

Scempiu c. — scervellato.

Scerbèddai — scervellare.

Scerbighai — romper la cervice.

Scèrsa c. — morechia.

Scèrsai — schiacciare.

Scèrroppu c. — scioppo.

Scèrpa c. — sciarpa.

Scettadrògia c. — staccio.

Scètti c. — fior di farina (lat.

exceptio).

Scètti c. — solamente (lat. *exceptis*).

Schèrda c.; - ai — scheggia; rin-

zaffare.

Schèsciu c.; - ai — germoglio;

staccare i rimessitieli.

Schèttu c. — schietto.

Schidoni c. — spiedo (it. *schidione*).

Schillai — pigolare.

Schilgafènu c. — luscengola.

Schincerla c. — amanceria.

Schinènda c. — angina.

Schinnutri — incrinare.

Schinnizzosu c. — schizzinoso.

Schirringiai — socchiudere.

Schirringiu c. — sorriso, sogghi-

gno.

Schirringiri — sogghignare.

Schirriolu c. — mingherlino.

Schirru c. — martora (cat. *esqui-*

rol — scoiattolo).

Schiscinali — schizzare.

Schiscinèttu c. — schizzetto.

Schiscinu c. — schizzetto.

Schissu c.; ai — pazzia, impaz-

zire.

Schittiai — sdebitarsi.

Schilulu c. — garrito.

Schivori c. — schifo.

Sclaboriai — rendere insipido.

Sciabòriu c. — scipitezza.

Sciafferóttu c. — scappellotto.

Sciala, - èma; - aisi c. — tripu-

dio; divertirsi (cat. *xala, xalarse*).

Scialoccu c. — seimunito.

Sciamballau c. — sciamannato.
Sciambràna c. — V. *ciambiàna*.
Sciambrèga (a sa) c. — negligen-
 temente (cat. *à la xambergà*).
Sciampiài — dimenare, cozzare.
Sciampitta c.; - *ài* — sgambet-
 to; - *are*.

Sciampiài c. — slargare.
Sciampuladrògtu c. — guazza-
 tolo.

Sciampulài — diguazzare.
Sciameai; *c.* — romper l'anca.
Sciapidóriu c. — sciocchezza.
Sciapida c. — scioeco.
Sciárta c.; *ai* — sequestro; - *are*.
Seldu c.; - *ai* — sveglio; - *are* (lat.
excitare).

Scellibriri, scimíngiài — scervel-
 larai.

Scimíngtu c. — stordimento.
Scimpru c. — scemo (lat. *sim-
 plex*).

Scineerrai — svegliare.
Scineiddai — scintillare.
Scingiri — sfbbiare.
Scioberai — scegliere.
Sclobèru c. — scelta.
Sciòlliri — sciogliere.
Sciollitrama c. — arcolaio.
Sciollóriu; - *ài* — sciocchezza;
 dire sciocchezza.

Scióneu c. — scemo.
Sciorai — vantarsi.
Sciorbeddai — scervellare.
Sciorròccu; - *ai* — scroscio, scro-
 sciare.

Sciortu c. — sciolto.
Scíoru c. — vanteria, sfoggio.
Sciottàda c. — caduta.
Sciovai — andare in fregola.
Scípidu c. — dotto.
Scíptu c. — saputo.
Scirfinai — sbriciolare.
Sciri — sapere (lat. *scire*).
Scirrai — spampanare (lat. *excir-
 rare*).

Sciutiai — far volare via.
Sciumbuttai — sciaguattare.
Sciùndiri — bagnare (lat. *exfun-
 dere* — versar fuori).

Sciuseiai — rovesciare, demoli-
 re.

Scùsclu c. — precipizio.
Scivedda (f.) c. — catino (lat. *scy-
 phus*).

Scivu c. — catino (lat. *scyphus*).
Sciau c. — schiavo.
Sciosai — dissuggellare.
Scobereai — scoprire.

Scodionai — togliere i suppi.

Scoilai — scovare.

Scoinai — sgranellare.

Scoitai — guizzare.

Scólliri — scoprire.

Scóllu (m.) c. — disgrazia.

Scómài — svettare.

Scómu c. — frascame.

Sconehiàda c. — colpo di testa.

Sconehiài — chinare il capo.

Sconcorrài — battere sulla testa.

Scongiuntai — separare.

Scontrial — V. *iscontrai*.

Scorai — ferire al cuore.

Scórcia c. — piallaccio.

Scordonai — smantellare.

Scordulai — svesciare.

Scoromeddai — svettare.

Scórpula, scórpula c. — scorpona.
Scórru; - *ai* — strappo; strac-
 ciare.

Scorrocciai — scapezzare.

Scorrovonai — scavare.

Scoscimíngiai — sgangherare.

Scotai — collare un abito (cat.
escotar).

Scotulai — sbattere.

Scòva; - *ài* — scópa; spazzare.

Scoveccai — scoperechiare.

Scoviai — scoprire, rivelare.

Scovili c. — s. *de agina* — grasso

Scóvlu c. — pubblicità.

Scovonai — sbucare.

Scozzai — scalzare, levare i ri-
 calzi.

Scozzinai — levare i ciechi.

Scrablonai — scompigliare.

Scracceggu; - *ai* — riso smoda-
 to; ridere smodatamente.

Scraccegguai — scalegnare.

Scraféddu — scalpello (da *scor-
 feddu*).

Scraffinglu c. — prudore.

Scraffionai — scraffaggio.

Scraffiri — grattare.

Scragiu — gozzo (lat. *escarium*).

Scramentali — V. *iscramentare*.

Scrarla c. — fusto dell'asfodelo.

Scrarrai — rischiare.

Scravai — schiodare (V. *crav*).

Scravigai — battere i covoni del
 grano.

Screitriai — V. *iscrèere*.

Screnciai; - *òsu* — recalcitrare;
 restio.

Screpai — screpolare.

Scréttu c. — riereduto.

Scrai — schiudere.

Scrichillòni c. — racimolo.

Serichthia c. - ai - pertica; bat-
 tero.
Seribitu - ai - strido; stridere.
Seriscioni c. - riccio delle ca-
 magno.
Seritta c. - razza (pesce).
Serobai - separare.
Seroccorigai - zuccare, riman-
 dare agli esami.
Serogiai, - **giolai** - scorticare.
Serópula c. - V. *scorpula*.
Serón, *sourósu* c. - rosso cupo.
Serovinali - lasciarsi (dei buoi).
Serneculla; - **di** - perquisizio-
 ne; rovistare.
Serúfiri - liberare.
Seruffula c. - branco di ra-
 gazzi.
Senadigai - slogarsi (del ca-
 vallo; lat. *accaballare*).
Seubiglia c. - calia.
Seubigliai - ricercare con cura.
Seuecurai - scolorare.
Scáda c. - martello dentato.
Scudettu; - **ai** - scudetto, oc-
 chio; innesto ad occhio.
Scudrignai - indagare (cat.
escudignar).
Sculaglogus c. - guastafeste.
Sculai - disfare.
Scullai - scovare, scegliere (cat.
escullir).
Scultóni c. - V. *iscurtone*.
Scuma; - **ai** - schiuma; - **are** (cat.
escuma).
Seumbattiri - diguazzare.
Seumpangiai - scompagnare.
Seumpudiu c. - smodato.
Scundiu c. - insolente.
Scupai - svinare (lat. *cupa*).
Scúpidu c. - sputo.
Scupiri - sputare (cat. *escupir*).
Seuríósu c. - oscuro.
Seuríu c. - buio.
Seurréggia, - **iggiu** c. - scor-
 retto.
Seurrézzin c. - diarrea.
Seuni (a sa) c. - di nascoato.
Seusorgiu c. - tesoro.
Seussai - scozzonare.
Seussura; - **ai** - sciame; - **are**
 (lat. *seussura*).
Seutulai - scuotere.
Sdai - disalare.
Sdarrasciu; - **ai** - spurgo; - **are**.
Sdarrigai - slombare (da *arri-
 pus*).
Sdasciai - rompere il perno
 (ascia).

Sderreginali - sradicare.
Sderriai - ammazzare gli agnel-
 li per salvare le madri.
Sderrocai - buttar giù.
Sderrdiri - rovinare.
Sdolliai - levare il grasso (*ollu*)
 alle bestie morte.
Sdorrigai - tagliare le orecchie.
Sdorrobai - derubare.
Sdorroen c. - precipizio.
Sdominai - disossare.
Sduanai - sdoganare.
Sea l. - sede.
Seada (Nuor. *sebadà*) - focaccia
 di formaggio fresco e di burro.
Seatica l. - sciatica.
Sebada c. - aloè.
Seberai; - **are** - scegliere; d. di
 frutti l. - allegare.
Néberu l. - scelta.
Sebestare - scorgere.
Nchéstu l. - scelta.
Sebidiglia l. - elleboro.
Sècca c. - zécca.
Secudare - conseguire.
Secus l. - dietro.
Sèda - seta; *sèda*, *sèda* - grano
 mietuto (lat. *seges*).
Sedare - portare il grano all'ala
 (lat. *segetare*).
Sedarzu l. - mucchio di legna.
Sedazzu, - **attu** l.; - **attare** - stac-
 cio; - **are** (lat. *seta* = setola).
Sèdda - sella.
Seddalittu l. - vitello d'un anno.
Seddòne; - **óni** - sella rozza; spe-
 cie di basto.
Sède - i - V. *sèda*.
Sedèli c. - sedile.
Seduire; *sedúsiri* - sedurre.
Seère - sedere.
Segada l. - prato annuale; scor-
 ciatoia.
Seguria l. - danno nel bestiame.
Negasinna l. - distruzione di be-
 stiami.
Segiài - sigillare (cat. *sellar*).
Seglu c. - sigillo (cat. *sello*).
Segnia l.; - **are** - salasso; - **are**.
Segnòre; - **i** - signore (cat. *se-
 nyor*).
Negoziàno l. - tardivo (lat. *secu-
 tianus*).
Segrestai - tagliar le femminel-
 le alle viti.
Segrestare - far danno.
Segresta l. - rumore, confusione.
Segretai; - **are** - dire in segreto.
Segristanu l. - sagrestano.

Segudare — conseguire.
Segundu — secondo.
Segùri c. — seure (lat. *securis*).
Segùru — sicuro.
Ségus l. — dietro.
Seguziànu c. — tardivo (lat. *se-*
utarius).
Sél c. — sè.
Seldai — trasportare il grano al-
 l'ala.
Sèidu c. — grano mietuto.
Selmana l. — settimana.
Selna l. — mezzo soldo, sei de-
 nari.
Séiu l. — sito.
Selèbra l. — alimo.
Selectu l. — scelto (cat. *selecte*, lat.
selectus).
Seléstru l. — puro.
Semanéri c. — di settimana.
Sèmen l.; *sèmini c.* — seme.
Semenai; - *are* — seminare.
Semenériu, - nòru l.; *semingiu*
c. — semina.
Sementòsu l.; - *usuc.* — agnello
 di 2 anni (lat. *semitotus*).
Sémida l. — traccia, via (lat. *se-*
mita).
Semmu l. — storpio (cat. *sem* —
 difettoso).
Semu l. — fiaccatura del cavallo
 (cat. *sem* — difettoso?).
Senabre — fusto fiorito dell'asfo-
 delo.
Senadu — senato.
Sèneghe l. — vecchio (lat. *senex*).
Senóbidu (m.) l. — sinopia.
Sensalla — senseria.
Sentidu — sentimento.
Sentiu — compianto.
Sentu l. — assenzio.
Senzillo l. — puro, semplice (cat.
sensill).
Senzu c. — assenzio.
Seòsu l. — sevooso.
Sepultai; - *are* — seppellire.
Seràresi — accorgersi.
Serbiri; - *idori* — servire; - *itóre*.
Sèren c. — scaracchio.
Serènte l. — rasente.
Seriare — avvedersi.
Sero (m. e f.), u l. — il tempo del
 pomeriggio fino al crepuscolo (lat.
sero).
Serpentéri — guastatore.
Sérpiri — serpeggiare.
Serra — sega; *s. de monte* — eri-
 nale; *l.* mucchio di covoni.
Serràccu l. — sega.

Serradizzu c. — l'arvicola.
Serragare — esser ranco.
Serrezai — rispettare.
Sèru l. — sentóre.
Sèrva l. — guardia (cat. *servar* —
 guardare).
Serviglia c. — sottocoppa, val-
 solo (sp. *servilla*).
Serviglietta l. — salvietta (sp.
servilletta).
Serviòla c. — sgombero.
Sèa — sei.
Sesina, Sesdinàris l. — mezzo
 soldo.
Sèssini c. — *Cypērus longus*.
Sesta — fatta.
Sestai; - *are* — tagliare, misurare.
Setidóru l.; — sedile.
Sétidu l. — seduto, riposato.
Sétlu c. — garbo.
Séu — sego; (f.) cattedrale (cat.
seu).
Séula l. — sostegno dello staccio
 (lat. *sectula*).
Sèzzere; - *sèzziri* — sedere.
Sèzzida l. — seduta per ricevere
 le lagnanze dei carcerati.
Sèzzidu l. — seduta.
Sèzzidóru l.; - *drógu* — panca
 da sedere o da montare a cavallo.
Sèzzidu; *sèzziu* — seduto.
Sfacciàddai, - tri — rinfacciare.
Sfacciu c. — sfacciato.
Sfaddiri — sbagliare.
Sfegiai — defecare.
Sfendiai — partorire (lat. *effin-*
dicare).
Sfendilóngiu — parto.
Sfliccài — sfilacciare.
Sfinizzu c. — inquietudine.
Sflemmai — spurgare.
Sfloccai — sfilacciare.
Sfoddai, sfoddonai — abucciare
 (da *fodde, foddone*).
Sfoghiggiai — riscaldare.
Sfollai — sfogliare.
Sforrai — sfornare.
Sforrogonai — frugare.
Sfriadai — raffreddare.
Sfrigongiai — strofinare.
Sfiscialuraisi — farsi in quattro.
Sfrunziri — levare le crepe.
Sfúndiri — bagnare (lat. *confun-*
dere — versar fuori).
Sfundurai — sfondare.
Sfundòru c. — inconsideratezza.
Sfustigonal — frugacchiare.
Sgabellai — sdoganare.
Sgagliàbbu c. — ghiottone.

sgalitari — sbrogliare i capelli.
 sgallizzai — sgarbezzeare.
 sganzaglia c. — sciattezza.
 sgannadrògiu c. — gola.
 sgannai — scannare.
 sgarraffattòni c. — scarabocchio.
 sgarraffiu; - ai — graffio; - are (cat. *esgarrafin*).
 sgarrai — sbagliare.
 sgarromai — sgarrettare.
 sgarropi — precipitare.
 sgabinu c. — appetito.
 sgaltitai; - are — sdebitarsi.
 gallescai — scheggiare (dal cat. *llesca* — scheggia).
 sgrangiai — stacciare.
 sgrigionai — levare i piedi dai ferri.
 sgrima c. — scherma (cat. *esgrima*).
 sgrusai — digrossare.
 sguòrciu c. — guercio.
 sguidai — sgomitare (*guidu*).
 sgulai — svogliare.
 sgurdu c.; - ai — non affilato; togliere il filo.
 sguttai — sgocciolare (dal lat. *gutta*).
 sgutturalai c. — sgolarsi.
 sia c. — necessità, bisogno.
 siatica — sciatica.
 siachlesinat l. — chiunque.
 sibidiglia l. — *Helteborus lividus*.
 sicc — secca, basso fondo.
 siccadrinu — gracile.
 siccadrògiu c. — seccatoio.
 siccagine l. — seccatura.
 siccagna l. — siccità.
 siccanza, - aza l. — pecora sterile.
 siccòre - òri — aridità.
 siccù; - ai; - are — secco; - are.
 siccùmen l.; iumini c. — seccume.
 sida — frasca.
 sidarau l. — porcello fatto di frasche.
 siddadu l. — deposito, tesoro.
 siddire — scuotersi; *siddiri* — combaciare.
 siddiu — zitto!
 siddu c. — riservato.
 sidi c. — *sidis* l. — sete (lat. *sitis*).
 sididu - iu — assetato
 sidru c. — cedro.
 sienda l. — ricchezza.
 siera l. — beffa.
 sigarru — sigaro.
 sighire; - iri — seguire.

Sigiletta c. — cantero, soggetta (sp. *sileta*).
 Significu l. — indizio.
 Silimba c. — carrubo.
 Silliqua erabina — *Anagyris foetida* L.
 Silissiu l.; *siliziu* c. — cilizio.
 Silla c. — goccia d'olio.
 Silugianu c. — flebòtomo.
 Simana — settimana.
 Simbital — somigliare.
 Simbilanza; *similanza* c. — *anzia* l. — somiglianza.
 Simbula c. — semola.
 Simingioni c. — capezzolo.
 Simple, *simplice* l. — *simpli* c. — semplice (cat. *simple*).
 Simplicidade; - adi — semplicità (cat. *simplicitat*).
 Simplotu, *simplizottu* — sempliciotto.
 Simuddire — V. *suguzzare*.
 Simula l. — semola.
 Sincapat l. — forse.
 Sindèri, *sindrèri* c. — ceneraccio-
 lo.
 Sindigu — sindaco.
 Sindria — cocomero (cat. *cindria*).
 Sindriòne, *sindriottu* l. — scomo.
 Singèddu c. — cintola di cotone.
 Singultare; - gurtai — singhiozzare.
 Sinna, *sinnu* — segno, marchio.
 Sinadorzu l. — luogo dove si marciano le bestie.
 Sinnai; - are — segnare, marcare.
 Sinóbida l. — cinabro.
 Sinu — seno (lat. *sinus*).
 Sinzéru — sincero.
 Sizia c. — gengiva.
 Sizigliu c. — semplice.
 Sizillu c. — viticcio.
 Sinzu c. — vita (cintola).
 Sizulu c. — zanzara.
 Sirbòni c. — cinghiale.
 Sirdòngu c. — guardinfante.
 Sirile l. — nerbo.
 Sirlòne l. — embrione del grano.
 Sisala l. — scarafaggio.
 Sista l. — alchemilla.
 Sisini c. — cigno.
 Sidia l. — gombina.
 Sital — circondare, assediare.
 Sizlada — V. *seziada*.
 Sizidu l. — semplice.
 Sizigliu; - are — sigillo; - are.
 Sizire — combaciare.
 Sizia c. — bambagella (pianta).

Sizziacca c. — cerinte, erba tor-
tora.

Sizzicorru c. — chiocciola, lu-
meca.

Sizzigorra, - *orgia* (Ogl.) cicala.

Sizzilla c. — silice.

Sizzori c. — tizzone.

Slangiàl, - *giri* — dimagrire.

Sleggiàl c. — sfigurare.

Sleoràl c. — levar gli sterpi.

Slomboràl — sgomitolare.

Smadassàl — sciogliere la matas-
sa.

Smammàl — V. *ismamare*.

Smandronàl — V. *ismandronai*.

Smarigàl — pagare il fio.

Smasciàl — cambiar direzione.

Smazzal — sventrare.

Smemorial — V. *ismemorai*.

Smenda; - *ài* — emenda; - *are*.

Smengua c.; - *ai*; — accorciamen-
to; diminuire.

Sminctri — sbugiardare.

Smiorzu c. — misero.

Smittiri — smettere.

Smodu c. — smodato.

Smucciurràl — amozzicare.

Smueddàl — smidollare.

Smuronàl — franare.

Smurràl — V. *ismurriare*.

Smusàl — morsicare.

Smudiada c. — sculaeciata.

Snappàl — spannare.

Snual — snodare.

Sòbba c. - *ai*; - *are* — resto; ec-
codere (cat. *sobra* - *ar*).

Soberanu — sovrano.

Socca c. — fittone (cat. *soca*).

Socannu l. — V. *gesocannu*.

Sòcciri c. — linguella.

Sòddu — soldo.

Sodigat — seguire, raggiungere
(cat. *sodegar*).

Soga — fune; laccio, *c.* — agu-
gliata (cat. *soga*).

Soghitta — funicella.

Sogronzu l. — consucero.

Sogru l. - *a* — suocero, *a* (cat. *so-
gre*, - *a*).

Solasticu l. — bisbetico.

Sollanu l. — solatio.

Solligianu c. — flebotomo.

Sollinga l. — lusinga.

Solos (de) l. — da só.

Sollvrinare — guastare.

Solla c. — particella di crusea.

Sollfettu — sollecito.

Solorga l. — specie di ragno.

Solorrare — stritolare.

Soltèra, - *i*, *sortera*, - *i* — nullo,
scappalo (cat. *soltèr*).

Solvidoran l. — naspo.

Sòma l. — rasiera.

Sonèddu l. — fama.

Sonnai — sognare.

Sonnigòsu — sonnacehioso.

Sonnu rassu l. — *Ranunculus
muricatus*.

Soppòru l. — soporifero.

Sordadaglia — soldataglia.

Sordàdu l.; - *au c.* — soldato.

Sòrde l. — verme; - *i a.* — aud.
ciume (lat. *sordes*).

Sórdidu l. — verminoso.

Sordigòsu c. — audicio.

Sordinini c. — audicinne.

Sòrgu - a. c. — suocero, - *a* (cat.
sogre, - *a*).

Soridu l. — sordido.

Sorigare — prender sorei (del
gatto), rosicchiare.

Sorigarzu l. — trappola.

Sorigedda c. — robbia.

Sórighe l. — sorcio; muscolo (lat.
sorex, - *icis*).

Sorighina l. — pungitopo.

Soropatu, soropau — sorte di far-
setto (sp. *solapadu*).

Sorrastra l. — sorresta *c.* — cu-
gina.

Sorre; - *i* — sorella.

Sorronitta c. — seghetta.

Sorruschiàl, surruschiai — ras-
sare.

Sorte de bòes l. — mandra.

Sòru — siero.

Sosegare — acquietare (cat. *so-
segar*).

Sossoini c. — *Suaeda fruticosa*.

Sòstre - i — soffitto (cat. *sostre*).

Sòu l. — suo.

Sòttano c. — sotterraneo (sp. *so-
tano*).

Nozzedade l. — società.

Sòzu c. — socio.

Spacciàl — consumare (cat. *spai-
car*).

Spadaglia, Spadarzu c.; - *ai* —
banchetto degli sponsali; banchet-
tare (lat. *hospitalia*).

Spaddéri c. — gheppio.

Spadental — portar via i porci
dal bosco (*padente*).

Spadinu c. — coltellone.

Spadoni c. — spadacellola.

Spadulal — sbattere.

Spainai — spargere.

Spallnai — stacciare.

Spalléri c. — spacccone.
Spampantiu c. — spappolato.
spanzai — macellare.
spantai — V. *spianai*.
spauigai — alberggiare.
spanta; - *ai* — spavento, meraviglia; - *are* (cat. *espani*).
spanu c. — V. *ispanu*.
Spaperottai — ciarlare.
Spappai — sgusciare, consumare.
Sparedda c. — sparo (pesce).
sparèssiri — sparire.
sparicciai — sparcchiare.
sparigai — spaiare.
sparlacelu c. — chiazza.
Sparranchiai, - *cunchiai* — di-
 caricare le gambe.
Spartu c. — *Lygeum Spartum*.
Spazzinai — sparpagliare.
Spasalu c. — divertimento.
spatigliu c. — *au* — miseria; mi-
 sero.
Spedarzai — abranare.
Speddai — sminuzzare.
Speddai — essere impaziente;
 abroggiare.
Spèddiu c. — ansietà.
Spègulai — speculare, osservare.
Spégu c. — carogna.
Spéti — V. *ispèti*.
Spèndirizzu c. — spendereccio.
Spèndula c. — cascata d'acqua.
Spèrdiai — dirozzare.
Spèrdiziu; - *ai* — sciupio; dila-
 piare.
Spèrfundai — sprofondare.
Spèrrumu c. — dirupo.
Spèrtai — destare.
Spèrtai — battere col bastone
 di *spèrtai*.
Spèrtu; - *osa c.* — necorto; - *ezza*
 (cat. *espartu*).
Spettonai — smussar l'orlo del-
 la doga.
Spèzia c. — specie; umóre.
Spèziàu, - *osu c.* — pazzerello,
 capriccioso.
Spèzzai — scarnare.
Spibidai — levare il picciuolo.
Spibigliandèras c. — forbici da
 smoccolare (cat. *espavilladoras*).
Spibillai smoccolare (cat. *espa-
 villari*).
Spibionai — piluccare.
Spibian; - *ai* — bisbiglio; - *are*.
Spigòni c. — stilo.
Spillai — spannare.
Spillonai — tagliare le femmi-
 nelle alle viti.

Spilloncni — scorticare.
Spilurriu — spelato; misero.
Spimpirinai — sbriciolare.
Spinacelu c. — spinacia.
Spina Cristi, s. santa — *Berberis aetnensis*.
Spinurba c. — specie di cardo
 (sp. *spina alba*).
Spinàrgiu c. — duneto.
Spinatopis c. — pungitopo.
Spinazurpa c. — *Tribulus terre-
 stris*.
Spindula c. — zipolo.
Spingiri — spingere.
Spinnacchai, spinniai — spen-
 nacchiare, spennare.
Spinnicai — svolgere.
Spiradèru c. — spiraglio.
Spiridai — spiritare.
Spirigai — sbrigare.
Spironciài — schizzare.
Splattiddai — rompersi il collo.
Splatonu c. — buffetto.
Spistorai — sbocconcellare.
Splistòru c. — sbocconcellamento.
Spitiri — V. *spacciài*.
Spitturrai — aprir la camicia sul
 petto.
Spizzai — spuntare.
Spizzèccu c. — permaloso.
Spizzulai — pizzicare, beccare.
Spizzulu c. — pizzico, beccata.
Splanai — spianare.
Splanciai — V. *stoppai*.
Splantai — spiantare.
Splantellai — immiserire.
Spoddai — svolgere.
Spoderai — indebolire.
Spololai — scannare (V. *pojolu*).
Spojai — tagliare l'orlo della ve-
 ste (V. *poja*).
Spollai — spogliare.
Spollazzinu — stracciato, brul-
 lo.
Spollincu c. — nudo.
Spomentu c. — sterzo.
Spompia c. — *Citrus medica mon-
 struosa*.
Spòngia c. — spugna (cat. *espo-
 nja*).
Spongianzu, - *giosu c.* — spu-
 gnoso.
Spòrula l. — uva selvatica.
Spòssidiri — spodestare.
Sprabagiu c. — diritto feudale
 per il pascolo.
Sprabèri c. — sparviero.
Spragiri — stendere (i panni ba-
 gnati).

Spramma c. - ai - spavento; - arsi (cat. *espalmar*).

Sprappaddai - scerpellare.

Sprappaaddadae - farfallone.

Spreai - inorridire.

Spreculital - domandar con astuzia.

Spreldai - spretarsi.

Sprelzial - spoltirsi.

Spreni c. - milza (lat. *splen*).

Sprén c. - onore; spavento.

Sprezial - disprezzare.

Spricuai, spriculai - speculare. indagare.

Sprigu c.; *sprignisi* - specchio; - arsi.

Springiai - partorire.

Sprigai - spidocchiare.

Sprittai - scoprire il petto.

Sprugai - ripulire (*spurgai*).

Sprulnai - spolverare.

Spuglia c. - corredo del neonato.

Spumadori c.; - *spumai* - spazzola; - are.

Spuncionai - V. *ispunzonare*.

Spunteddai - spuntellare.

Spuntont c. - punta di ferro. svolta d'una strada.

Spurra c. - uva selvatica.

Sputiri - prudere, scottare.

Spurzigada c. - schiaffo.

Squandriggial - digrossare.

Squandrignai - squadrare, osservare.

Sramai - tagliare i rami.

Sreginal - sradicare.

Sregiolai - levare i mattoni.

Stabillesai - stabilire.

Stadda c. - stalla.

Stallai - scegliere.

Stampacresura c. - sterpazzola.

Stannagial - spicciolare (V. *tanagi*).

Stangu; - ai - stagno; - are.

Stani, - *iu* - stagno, palude (cat. *estany*).

Stantargiu - V. *strantagiu*.

Stantissu c. - stantio.

Stari c. - caseggiato.

Stana c. - capacità.

Stasibols c. - onide.

Stasire - V. *istasire*.

Stasoni c.; - ai - stagione; - are.

Stau c. - stato.

Staulai - fracassare.

Stauli c. - solaio, pergolato.

Stavellai - dire sciocchezze.

Stebidai - intiepidire.

Stegai - sgranare, stregere.

Stendiai - stendere.

Stera c. - stuoia.

Stercociu c.; - ai - concima; - are.

Steressai - sbrandellare.

Sterrinai - atterrare.

Sterzu - vitalba.

Stesai - allontanare.

Stibba c. - bottame.

Stibbai - stivare.

Stibbu c. - calca.

Stibiliri - stazzare.

Sticcada c. - puntata.

Sticcain c. - palafitta.

Sticcan c. - seleiato.

Sticchiri - ficcare.

Stiddiu c.; - ai - stilla, goccia; - stillare.

Stidingiai - rimproverare.

Stilingiai - levare le ragnatole.

Stinghirizu c. - sottile.

Stingu c. - sottile.

Stirongiai - stracciare.

Stittai; *stittadu* - divezzare; - amento.

Stitnai - staccare gli spicchi.

Stocazzinu c. - fragile.

Stocchiai - stuccare.

Stocchidu c. - rumore.

Stocchiggiat - stilettare.

Stogumu c. - stomaco.

Stolondrai - stordire.

Stontonai - stordire.

Stoppai - schiodare la toppa.

Storbai - disturbare.

Storbu c. - disturbo.

Stori c. - astore.

Stórru; - ai - dissuasione; - adere.

Strabeddai - sbrogliare.

Straccasciu - tubo di cuoio per riporre le *launeddas* (da turcasso).

Straccia c. - pioggia a vento.

Stracciulu c. - straccio.

Straccosciat - ingrassare.

Strafanariu c. - podice.

Stragabòls c. - arrestabuo.

Stragamilla; - ai - rumore; scompigliare.

Stragazzu; - ai - fracasso; - fare f.

Stragu c. - strage.

Strallera c. - smergo.

Stramaneal - smarrire.

Strambéccu c. - strambo.

Stramudiri - cambiar colore.

Strángiu, ospite c. - forestiero (cat. *estrany*).

Stranagiù; - *di* - ritto; rizzarsi.
Strascianu c. - strascico.
Strascia c. - acquazzione.
Stratallai - fuggire.
Stratallai - strimpellare.
Stravacciu c.; - *ai* - strapazzo;

Stravanau c. - avventato, disordinato.

Stravindòri c. - frugale.

Stravindura, stravinu c. - ripanino.

Strazzòna c. - colica (di bestie).
Strebiddai; strebiri - distri-

gere.

Streccai - schiacciare.

Strégiri - pulire.

Strégu c. - utensili; *s. de cugina*

- stoviglie.

Strégia; - *di* - *V. istella, isted-*

dara.
stremia c. - fantastico.

stremessirai - scuotersi per la paura.

Strémpu c. - dispetto.

Strénu c. - gesto.

Strépu c. - attrezzo.

Strasdra c. - acquazzione.

Stroulai - disordinare, fuggire.

Stricchiaddu c.; - *ai* - schizzo, schizzare.

strizgiulu c. - spazzola dura.

Strimu, strintu c. - stretto.

Strippaisi - affannarsi.

Striscinai - strascinare.

Strissai - svoltare.

Strobeddai, strobiri - distrigere, spastinare.

Stròcetri - contraffare.

Strogai - sciogliere.

Strologai - dire sciocchezza.

Strólogu c. - strambo.

Stròssa, strascia - strage; *s. de qua* - acquazzione.

Stroasai - strozzare.

strottogiai - sfiorare, strascicare.

straffuddaisi - non curarsi.

Stragnu; - *di* - imbronciato; essere l.

Strumbutu; unutu; - *di* - pungolo; stimolare (dal lat. *stimulus*).

Strumpaisi - sdraiarsi.

Strúcia; - *di* - rimproverare.

Struppiu; - *di* - storpiatura; storpiare.

Strusciai c. - vagabondare.

Struvina c. - bosco, macchia.

Stuai - scaricare.

Studa c. - fregua.

Studacandelas c. - spengimoccoli.

Studai - spengere (*V. istudai*)

Stüdiu l. - vagante.

Stufiglia c. - scaldapiedi (*cat. astufilla*).

Stuggiai - conservare.

Stöggü c. - astuccio.

Stula c. - stoppia (dal lat. *stipula*).

Stumbai - separare capi di bestiame.

Stumponai - nascondere.

Stupinella c. - stoppaccio.

Stuppai - uscire; aprire.

Stupponai - abbeverare (da *tuppa*)

Sturba c. - disturbo.

Sturnal - svitare.

Sturra c. - storno; *st. de aqua* - rallo.

Sturrádu; - *di* - starnuto; - *are*.

Stutturai - troncare.

Stutturigai - sboccare (un fiaseo ecc.).

Stuviolu, - òni; - *ai* - foro; - *are*.

Su - il, lo.

Suare, subare - essere in calore.

Sùaru l. - sughero.

Suave l.; - *i c.* - soave.

Sunzzone l. - fregola, calore.

Suba c. - sopra.

Subacani c. - mascella.

Subbrossa c. - fagotto.

Subbuccada l.; - *are* - ribaltamento; - *are*.

Subèntu c. - bolsaggine.

Suberen; - *ai* - avanzo; - *are*.

Subesciare - saltellare.

Subra - sopra.

Subrabbentu - sopravvento.

Subrabbivere; - *biviri* - sopravvivere.

Subracarrigu c. - sopraaccarico.

Subraddoda - sopraddate.

Subràna (a) l. - senza impedimento.

Subrafaci c. - superfico (lat. *superficies*).

Subrafattu l. - mézzo.

Subraslu - sopraggitto.

Subrafforra - controfodera.

Subranadu l. - suddetto.

Subranomen l. - *ranomini c.* - soprannome.

Subrapartus c. - lochl.

Subraplus, - plus l. - di più.

Subrare - avanzare.

Subrasanadu l. — d. di piaga guarita nell'apparenza.

Subravanzu — sopravvanzo.

Subravvènnere; - *véniri* — sopravvenire.

Subremèsa c. — pancake.

Succèlla c. — palombella.

Succheffa c. — polenta di fave.

Succhèna l. — refezione.

Succhètte, - *litu* — guazzetto, umido.

Succiài; *suzzare* — succhiare.

Succiu c. — sugo.

Succu l. — sorta di pasta casalinga.

Succunzare — socchiudere.

Succurrere; - *iri* — soccorrere.

Succurru c., *succursu* — soccorso.

Succutai — rallentare.

Succutire — slogare un piede posteriore del cavallo.

Succutare — sgocciolare.

Sudda c. — sulla (*Hedysarum coronarium*).

Suddidu l. — pensieroso.

Suddu; - *irs* — rimorso; aver r.

Sue l. — scrofa.

Suégiri — impastare.

Suèrcu c. — ascella (V. *suircu*, *suiscu*).

Suerare — sudare.

Suere — succhiare.

Suèrgiu c. — sughero.

Sufflu l. — soffio.

Suffratta (l.) l. — affanno.

Suffrere; *suffriggiri* — soffriggere.

Suffrissare — fare il soffritto.

Sugargia c. — spaccasassi (*Celtis australis* L.).

Suguzare — condurre al pascolo di notte le pecore (lat. *subbuliare*).

Suguzzu l. — calpestio, rumore.

Suighero — V. *suégiri*.

Sulle l. — porcile (lat. *suile*).

Suircu, *suiscu* l. — ascella (da *hircus* — caprone per l'odore).

Suisul c. — pan-reccolo.

Sula — lesina (dal lat. *subula*).

Sulai; - *are* — soffiare.

Sulcu — solco.

Sulenu l. — sereno.

Sulfaru, *sulfuru* — zolfo.

Sulidu c., *sulu* l. — soffio, alito.

Sulittai — fischiare, zuffolare.

Sullénu c. — lento.

Sulòne; - *òni* — cervo giovane.

Suma c. — volume (cat. *suma* — somma).

Sumbréri — cappello (cat.

biero).

Sumbrosa (f.) c. — fagotto.

Sumbullu; - *ai* — disordine; - *are*; chiasso; far c. (*subbuliare*).

Sumbuzare — intorbidare.

Sumen l.; *sumin* c. — sugna (*sumen*).

Sumentadòri c. — pialla.

Sumentai — piallare.

Sumere, *sumire* — sgocciolare.

Sumidura — sciolatura.

Sumissare — far forza per zarsi.

Summa — somma.

Summèrgere — sommergere.

Summittere; - *ittiri* — sottomettere.

Summu — sommo (lat. *summus*).

Sumuddiresi — contorcersi.

Suncùna c. — sorpresa.

Suncùrriri — soccorrere.

Sungurtai — singhiozzare.

Supèrva l. — sorba.

Suppèra — zuppiera.

Suppettont (de) c. — di soppiatto.

Suppònnere; - *pònniri* — sopporre.

Suppressa — soppressa, torchio.

Suppressaia l. — soppressaia.

Suppressaì; - *are* — spremere.

Supuzzare, - V. *suguzzare*.

Surbentile (m.) l. — stroga.

Surbiri — sorbire.

Surba l. — subbio.

Sureu — solco.

Surdèra — sordità (cat. *sorders*).

Surdu — sordo.

Surella — specie di sgombero (pesce) (cat. *sorell*).

Surta; - *idu* — avidità; ingordo.

Surra — sorra; s. *de bastonada* — carico di legnate (cat. *surra* bastonatura).

Surragu; - *are* — russare.

Surtidu c.; *surtu* l. — primo sonno.

Surville l. — stroga.

Surzaga l. — V. *sugargia*.

Surzire — assorbire.

Surtu c. — sugo della carne arrostita.

Suspare — parlare in gergo.

Suspideddu, - *suspiu* — magro.

Suspire; - *iri* — imbevare.

Suspiare — separare il siero dal latte.

Suspu — gergo.

Sussa — V. *surra*.

sussegare — tranquillare.
 sussegu — assiegiare.
 sustennere; - *ènni* — sostenere.
 sustu l. — sonno.
 susu — su.
 sussia l. — gombina.
 susunnu — avaro.
 susigare — consumare.
 sutta — fante (carta da giuoco);
 suttabarba — soggolo.
 suttal — assoggettare.
 suttargada l. — atoppa che regge da lino.
 suttrare; - *iri* — sottrarre.
 sususcicare — annusare.
 susunne l. — punteruolo del grado.
 susunnele l. — succhiamele.
 suscedere — succedere.
 susidu l. — sudicio.
 susione l. — succhiione, rimossi-
 cione.
 susu l. — sugo.
 susulu c. — bilioso.
 susul — svisare.
 susul — svezzare.
 susrau; *svoretta* — disorlato; di-
 vorlo.

T

tabacchiera — tabacchiera.
 tabedda, *taedda* l. — pala ovale
 l manico corto, da infornare.
 tabeddas l.; - *ellas* c. — pieghet-
 della gonnella (lat. *tabella*).
 tabicu c. - *biche* l. — muro a
 atione (cat. *tabique*).
 taburettu c. — sgabello (sp. *ta-
 ble*).
 tabuscin c. — carta bucata a di-
 cione.
 taccadura — macechia, tarlatura
 laca — macechia).
 taccata l. — tarlo.
 tacheddau c. — bucherellato.
 taccchéris c. — travi superiori
 del telajo.
 taccia l. — osso spolpato; c.
 (cat. *talca*).
 tacciaiu, - *iéri* c. — esattore.
 taccinu c. — rigagnolo.
 taccioni c. — chiodo da scarpe
 (cat. *talca* — chiodo).
 taccitta c. — bulletta (cat. *talca*
 — chiodo).
 taccione — *óni* c. — tacco (cat.

Taccula — filza di tordi cotti; l.
 cornacchia.

Tacculidas l. — singhiozzi.

Tadda l. — balia.

Taddu l. — ballatico; marito
 della balia.

Tàedda l. — maglio.

Tafferanu l. — zafferano.

Tagadia l. — bozzacchio.

Taggiu l. — pezzi laterali delle
 ruote piene.

Tagli c. — branco. V. *Tazu*.

Taladrare — forare.

Talau — crusca.

Tallu c. — pendaglio.

Tallai — tagliare.

Tallanti c. — coltellaccio.

Tallaranu l. — ragnatela.

Talléri c. — tagliere.

Tallu c. — branco. V. *tazu*.

Tamarittu, - *àrige* l. — tama-
 rice (cat. *tamarit*).

Tamata c. — pomodoro.

Tambare — indurre; tenten-
 nare.

Tambéddu (m.) l. — insistenza.

Tambène; - *èni* — anche (cat.
tanbè).

Tambulare — traballare.

Tampaiu l. — falco.

Tan l. — tanto (cat. *tan*).

Tanagi — picciuolo.

Tanau c. — colore lionato scuro
 (cat. *tanad*).

Tanca — chiuso vasto (cat. *lanca*,
tanca).

Tancadura l. — chiusura; c. —
 serratura (cat. *tancadura*).

Tancal; - *are* — chiudere (cat.
tanca).

Tanca; - *cheddu* c. — pezzetto.

Tanda c. — rata.

Tando l. — allora.

Tanfuranu l. — zafferano.

Tangallói, *tangariòne* l. — mal
 tagliato, omaccione.

Tanghere — toccare (lat. *tango*-
re).

Tanuda, *lanuga* c. — tanuta (pe-
 sce).

Tapada c. — chiocciola.

Tapafunda c. — fondina delle pi-
 stole (cat. *tapafunda*).

Tapaiu c. — V. *tampaiu*.

Tápiu; - *ói* — muro a secco; —
 cinger di muro (cat. *tapia*, *tapiar*).

Tappulu; - *are* — cencio; rap-
 pezzare.

Tàralu l. — tarlo.

Tarascia l. — tresca.
Tardis l. — sera (cat. *tarda*).
Tarèn c. — compito (cat. *tarea*).
Tasaru c. — alaterno.
Tasòni c. — rete da uccellare.
Tassa c. — tazza (cat. *tassa*).
Tassèddu (a) — a miccino.
Tastai; - *are* — assaggiare (cat. *tastar*).
Tasta — gusto, assaggio (cat. *tast*).
Tattalliu l. — frattaglia.
Tattaróiu l. — gigaro.
Tàula — tavola (cat. *tàula*).
Tauladu l. — tavolato.
Taulèdda — tavola di legno della macina.
Tautittas l. — le orecchie dell'aratro.
Tazare — tagliare.
Tazéri l. — tagliere.
Tazu l. — branco (di pecore, di porci).
Tèbidu; - *are* tiepido; intiepidire (cat. *tebi*).
Tecia — tasto (cat. *tecla*).
Tèda l. — fiaccola (lat. *tasda*).
Tedife l. — cerchio.
Tèga — guscio dei legumi (lat. *theca*).
Tegadla l. — bozzacchio.
Tégi c. — trappola.
Tégus — teco.
Teitare l. — chiamare i cani.
Tejanu l. — lontano.
Tejòne l. — cotenna.
Teju l. — piagnisteo (lat. *tasidium*).
Telacuba c. — tartaro.
Telargiu c.; - *arsu l.* — telaio.
Tella c. — lastra di pietra.
Telloragi c. — strato pietroso.
Temiare — guastare.
Temiu l. — guasto.
Temperapinna c. — temperino.
Tempus — tempo (lat. *tempus*).
Tenàghe, -aju l. — picciuolo. V. *tanagi*.
Tènnere; *tènniri* — tenere, avere; attecchire.
Tènta tènta c. — tentóni.
Tentéri l. — calamaio. V. *tintéri*.
Téntina téntina l. — barcollóni.
Tentinu l. — sonaglio.
Tentónzu l. — salario per custodia.
Tentòriu, tentórzu l. — vitello di circa 2 anni.
Tentu — tenuto, avuto.

Tentura — multa per *passo* abusivo.
Teracu l. — servo.
Tèrema (terma) l. — confine (cat. *terme*).
Ternura l. — tenerezza (cat. *ternura*).
Terradigu l. — affitto di terra (cat. *terratge*, lat. *terraticum*).
Terrafinare — esigliare.
Terramagna; - *èsu* — terrafina; continentale.
Terrapiènu l.; *piènu c.*; - *are* — ai — terrapieno; riempir di terra (cat. *terraplè, terraplenar*).
Terrascada c. — frana.
Terravinu l. — terra calcarea.
Terrènu c. — *tercinu l.* — terreno.
Terzebuccu l. — salvietta (*terzebocca*).
Terzéri l. — terzo.
Terziopèlu — velluto (sp. *terzopelo*).
Tesoréri — tesoriere.
Testarraddu — testardo (cat. *starrud*).
Testile l. — pezzo di stoviglia (lat. *testa* — coccio).
Testimóngiu c.; - *ònzul.* — testimonio.
Testirde l. — capoverde (*testirde*).
Testòne - òni — sorta di moneta (cat. *testò*).
Testuzza l. — testa balzana.
Tesu l. — lontano.
Tétteru — ritto, impalato.
Tetti l. — *Smilax aspera*.
Tèu c. — piagnistò (lat. *teodina*).
Ténu — tegola (cat. *teutu*).
Tenladu (f.) c. — tetto (cat. *tenlada*).
Tevania l. — bacile.
Tevelè l. — porca (V. *tuvèls*).
Tia l. — zia (cat. *tia*).
Tialla c. — tovaglia.
Tiallora c. — tovagliolo.
Tiàmini c. — diamine.
Tianu — tegame.
Tiaulu c. — diavolo.
Tiaza l. — tovaglia.
Tiazzola l. — panno per coprire capo.
Tibbia l. — fibbia.
Ticchi — tirosecco.
Ticchirriare — strillare; crik-lare.
Ticchirriu l. — gridio, cigolio.

Tiecu l. — gocciole (V. *ziccu*).
tidale l. — ditale.
tidarzu l. — calata.
tidilli c. — V. *tedile*.
tidungiolu c. — verme del formaggio.
tidungiu c. — nuca.
tidoue; — *oni* — colombaccio (lat. *colomba*).
tidungia c.; **mela l.** — mela colona.
tidu c. — colombaccio (lat. *titus*).
Tieru c. — tenero (sp. *tierno*).
Tiliba l. — guscio del legume.
Tilblache l. — cavalletta.
Tilbrü l. — gheppio.
Tilgherta l. — lucertola.
Tiligugu l. — *Gongylus ocellatus*.
Tillogia (f.); — *ons l.* — lombri-
da.
Tilla c. — goccia d'olio.
Tilorta l. — nibbio.
timanza l. — incenso.
timire; *timere;* *timiri* — temere.
timpanzos l. — fianchi.
tinghere; *tingiri* — tingere.
tinghidare — provocare.
tingia c. — tigna (cat. *tinga*).
tingiolu c. — tarlo.
tingia c. — pidocchio delle piante.
Tinfa l. — giunco acuto (V. *zin-*
zina).
Tinnare — suono di stoviglia in-
 cionata.
Tinta — inchiostro (cat. *tinta*).
Tintéri — calamajo (cat. *tintèr*).
Tintirria l. — grovigliolo.
Tintula l. — sanzara.
Tiau — senno (cat. *tino*).
Tinea; — *osu l.* — tigna; — *oso*.
Tipidu l. — spolverio del grano.
Tipi c.; **tipiri l.** — soprano (cat.
tipi).
Tippi tippi l. — farina fina.
Tipiri — infittire (cat. *tip*. — pie-
 no, sazio).
Tira c. — striscia (cat. *tira*).
Tirentinu l. — dritto (lat. *teres*?).
Tiria — *Calycotome villosa* Lk.
Tiruntina c. — ragnatela.
Tirisa c. — itterizia.
Tirolta l. — nibbio.
Tirpin l. — serpe.
Tirria c. — rancore (sp. *tirria*).
Tirriare — gridare.
Tirriau, — *osu c.* — ostinato.
Tirriola l. — bestiola.
Tirriòne l. — limite.

Tira — tiro; dispetto, danno (sp. *tiro*).

Tisichèra, — *chenzia* — etisia.

Tistivillu c. — coccio.

Titfriu c. — brivido.

Titlòne l. — *Similax aspera*.

Titta — mammella.

Tittiera c. — poppatoio.

Tittillonagliu c. — specie di ghiozzo.

Tittulu c. — specchio.

Tiu l. — zio.

Tiva l. — viticcio.

Tian l. — forfora.

Tòa (f.) l. — salcio.

Tòcca — velo, fascia (cat. *toca*).

Toccaréddu — frugolino.

Tòccu — balordo (sp. *tocho*).

Toddere — decidere.

Toddire — raccogliere.

Toèdda l. — V. *taedda*.

Tóffa l. — fosso.

Tollpàni c. — tulipano.

Tolózzu l. — tavoletta.

Tolu c. — costola del coltello.

Tomata c. — pomodoro (sp. *to-*
mate).

Tònea l. — assiolo (V. *zònea*).

Toneu l. — scemo.

Tontu — balordo (cat. *tónto*).

Tópi c. — topo; *l. de matta* — fo-
 rasiepe.

Toppigare — zoppicare.

Tòrchere; *torciri* — torcere.

Tórinu l.; — *are* — torno; — *ire*.

Toróju l. — urlo.

Toronigliu l. — vite (sp. *tornillo*).

Torra — di nuovo.

Torrada (f.) — ritorno, ritornello.

Torrare — tornare.

Torvellinu c. — turbine.

Torzinare — torcere.

Tòscanos l. — vermi dei cavalli.

Tosconósu — rancido, nausea-
 bondo.

Tostadu; — *au* — duro, sodo.

Tostóine l.; **tostóini c.** — testug-
 gine.

Tostorrada c. — testardo (cat.
lostorro — colpo di testa).

Totoróiu l. — gígaro.

Totu — tutto (lat. *totus*).

Totùe l. — in ogni luogo.

Tou l. — tuo.

Trabagliare l.; **traballai c.** — la-
 vorare (cat. *traballar*).

Trabagliu l.; — *altu c.*; — *osu* —
 lavoro faticoso (cat. *traball*).

Trabanu l. — trapano.

Trabare; - *ái* - impastoiare i cavalli (cat. *trabar*).

Trabassu l. - trapasso.

Trabazzinu l. - sonaglio.

Trabazzòne l. - pitocco.

Trabèntu l. - precipizio.

Trabuccare - inciampare (cat. *trabucaru*).

Trabunai - perder l'equilibrio.

Trabungare - rammendare.

Trabuzzu - V. *trebuzzu*.

Tracea c. - carro a baracca.

Tracaglidòs, - *as l.* - singhiozzi.

Traddèra c. - pettirosso.

Traduire; - *diisiri* - tradurre.

Trac l. - trave (lat. *trabes*).

Tràère; *trairi* - tirare.

Tràessa l. - traversa.

Tràfigu l.; - *cu c.* - traffico.

Tràgàl - trasportare; *tragare* - trangugiare (cat. *tragar* - inghiottire).

Tragallu; - *ái* - mormorio; - *are*.

Tragèa - V. *treggèa*.

Traggiu - tratto, maniera.

Tragonàia l. - acqua che scorre sotto.

Tragu l. - dispiacere; *c.* peso (cat. *trago*).

Tralgadu l. - tralcio col grappoli.

Tralgèddu c. - occhiellino (da *trau*).

Tralghere; *traigiri* - tradire.

Traglia l. - sguancia; *t. de cani* - ginzaglio (cat. *tralla* - fune).

Tralla l. - vitella.

Tralnai; - *are* - trascinare.

Tràinu l. - ruscello; *c.* peso.

Tràitòre; - *òri* - traditore (cat. *traidor*).

Tràizion l. - *traissions l.* - tradimento.

Tràja c. - travicello.

Tralughere; - *lugiri* - risplendere.

Tramatta l. - materasso.

Tramassu c. - tamarice. V. *tamarittu*.

Trambucare - inciampare.

Tramesare - *ai* - tramezzare.

Tramoglia c. - frode.

Trampa - frode (cat. *trampa* - trappola).

Trampai; - *are* - frodare.

Trampèri - truffatore.

Tramudai; - *are* - tramutare.

Tramula l. - mignola.

Trancastu l. - cordonecino.

Tranchèri c. - smorfoso.

Tranebbos (in) l. - in dubbio.

Tràngula; - *ai* - treggia; *tra* - scinare.

Transa l.; - *are* - insidia; - *are* - insidiare.

Transilleria c. - legaccioli della sella.

Transire - essere stupefatto.

Transosu l. - malizioso.

Transu l. - transito.

Trapa - bótola.

Trapai - traforare; *trapare* - tagliare.

Trapaloni c. - tafano.

Trapén l. - coltra.

Trarchia, traschia l. - tempo, gido.

Trarchiarzu l. - vento e ghiaccio.

Trasari c. - sedere (sost.).

Trasinglu c. - strascinio.

Trassa l. - astuzia, inganno; *c.* modello, disegno (cat. *trassa*).

Trassai - tracciare; *trassare* - *ai* - ingannare.

Trasséri - macchinatore.

Trassinu; - *are* - falsificazione; - *are*.

Trastiggiai - trafficare (cat. *trastegar*).

Trastiggliu c. - orma.

Trástus, - *os* - attrezzi, utensili (cat. *trasto*).

Tratta - traccia.

Trattabuccu c. - tovagliolo.

Trattalla c. - frattaglie.

Trattai; - *are* - trattare; *grattare*.

Trattiare - rintracciare.

Trattènnere; - *tènniri* - trattenerlo.

Trau l. - toro; *c.* - occhiello (cat. *trau*).

Tradu l. - occhiello.

Travalóni c. - tafano.

Travas; - *ai*; - *are* - pastola, impastoiare.

Traverséri c. - capezzale.

Travigai; - *are* - trafficare.

Travigu - concorso, traffico.

Travure - trascinare.

Trazu l. - tràino.

Trebea c. - *eddai*. V. *treba* - *da*.

Trebiali c. - inganno.

Trebilassu c. - vischioso.

Trebinl c. - treppiedi.

Trebuszu c. — forza a 3 rebbi (lat. *trifurcium*).
Tressa c. — confettini variopinti da metter sopra i dolci.
Treigi, tragentus c. — tredici, trecento.
Tremblòri c. — tremóre.
Trementu l. — color nero (lat. *brunentum*).
Tremere; tremiri — tremare.
Tremoróu — pauroso.
Trempa — guancia; **l.** — battuta.
Trempodducciu c. *c. trempudu l.* — patito.
Tremuleu — tremolio; terreno fangoso.
Tremulòsa — torpedine.
Trepotrè l. — quaglia.
Tres — tre.
Tresazzus c. — elcerchie.
Tressa c. — garbo, astuzia.
Trétu — tratto.
Tréula; -ai — trebbiatura. trebbiare (lat. *trebula*; - *are*).
Treulas c. — mese di luglio.
Tréulu c.; ai — baruffa; sconvolgere.
Treuffare — rivolgere il grano nell'aria.
Trezèna c. — stazione di 13 giorni.
Trezza c. — vitalba.
Tribidarzu l. — treppiedi di pietra.
Tribide l. — treppiede.
Tribulisa — tribolazione.
Tricus l. — focaccette rotonde dolci.
Trichignare — esser poco sano.
Trichizare — scampanare.
Trigadiu c. — tardivo (cat. *triga* — lentezza).
Trigai; - are — tardare (cat. *trigai*).
Trigali c. — marmorata (uccello); **l.** — granifero.
Trigarzu l. — pergolato (cat. *tricharium*).
Trighiuzu l. — viticcio.
Trigu — grano (lat. *triticum*).
Trigu mortu c. — carbone del grano.
Trija, l. — uva galletta.
Trijarsu l. — pergolato.
Triminzione l. — cumulo; **l. de frutta l.** — ciocca di frutta.
Trintzone l. — vortice.
Trimpanu l. — tamburo.
Trimpóne (a) l. — a crepapello.
Trincat; - are — tracannare.

Trinchètte l. — tratto di cammino.
Trinchétu l. — trincetto.
Trinchizare — elettrizzare.
Trinela c. — cintura (cat. *trinzia*).
Trinen — taglio (cat. *trinc* — rumore di ciò che si rompe).
Trinnigare — rabbrivire.
Trinniri, trinniri — tintinnare.
Trinta — trenta.
Trinzera l. — trincea.
Trinzilléri l. — legacciolo della sella.
Trippale l. — muscoli addominali.
Trippoddire — malmenare.
Trisanu — trisavolo.
Trisinai — macinare.
Trisiòu — cima dei rami.
Tristanzu l. — tristerello.
Triulare — trebbiare.
Triulas l. — mese di luglio.
Triuttu l. — tridente (V. *trebuszu*).
Trivas (a) c. — a gara.
Triversa l. — contesa.
Trivózu l. — trifoglio (cat. *trebol*).
Trizza l. — treccia.
Trobèa c. — pastaia.
Trobèdda c.; - ai — inganno; imbrogliare.
Trobetre; trobiri — impastoiare.
Trobiseo l. — *Daphne Gnidium L.*
Trobogiu l.; - are — disordine; - *are*.
Troccia c. — randello; chiusura di frasche.
Trochere — retrocedere.
Troetri c. — V. *torciri*.
Tróddiu; - ai; - are — péto; far p.
Trofigare; - Azare — torcere il filo.
Troga l. — pretesto.
Trogai; - are — attorcigliare.
Troggia l. — fastidio.
Troggia l. — truogolo.
Trolanu c. — V. *droianu*.
Trolienza c. — sudiciume.
Troiu; - azzu c.; - are — sporco.
Trona — pulpito (cat. *trona*).
Troucia c. — pezzo.
Tronu; - are — tuono; - *are* (cat. *tron, tronar*).
Tropejale l. — traditore.
Tropellu c. — calca.
Troppiare — strizzare.

Trópulu l. — ceppo su cui si taglia la carne.

Trotischéddu — *Atherinus medina*.

Trottigliu c. — randello.

Trottigiai — torcere, attorcigliare.

Tróttu — c. — torto.

Trovia l. — V. *truddone*.

Trovozu l. — trifoglio.

Tròzza c. — randello.

Trúa, truba; — *ai* — battuta (a caccia); battere.

Trúdda, truddòne l. — cucchiaino di legno.

Truillai — intorbidare.

Troma l. — branco di cavalli.

Trumba — tromba.

Trumbullai — intorbidare.

Trumbullu c. — intorbidamento, confusione.

Trumpai — appuntellare.

Trumpeddu l. — ceppo.

Trumpòni c. — puntello.

Trunchittu l. — trincetto.

Truniglu l. — piròlo.

Trunéu l. — corda di canape.

Trunzu l. — tòrsolo.

Trutta c. — torta.

Truvare, -bare — stimolare, spingere il bestiame o la selvaggina.

Truvàllu c. — trifoglio.

Truvùsciu, -vùzu l. — timelèa.

Tùu c. — semenzaio.

Tuccare — cominciare, darsi a.

Tùccaru l. — zuccherò.

Tudai - are — conservare il fuoco (lat. *tutari*).

Tudda l. — setola.

Tuddu; — *ire* — germoglio; — *are*.

Tudòne l. — V. *tidone* (cat. *tudò*).

Tudòre l. — tutore.

Tudógu (m.) c. — stizza.

Tde l; tui c. — tu.

Tnedda c. — aiuola.

Tuffu l. — tanfo (cat. *tuf*).

Tufóri c. — tanfo.

Tághe l. — cannella.

Tutu l. — collo (V. *zugu*).

Tula c. — aiuola, pòrca (lat. *tubula*).

Tullirai — divenir paralitico (cat. *tulirse*).

Tumba — tomba.

Tumbai; — *are* — piegare, cozzare.

Tùmbaru l. — arnia.

Tùmbu c. — timo.

Tùmigi c. — fune di sparto.

Tunchiare — gemere (V. *zuchiai*).

Tùndere, -iri — tosare (cat. *tundere*).

Tunina — tonno.

Tuntunna, -u l. — fungo.

Tupa, tuppà — topa; c. de arna; res — bosco.

Tupacciu c. — cocchiame.

Tupai - are —appare.

Tupponella l.; — *pòni c.* — tappa.

Tuppu l. — tonfo.

Tura l. — nero (aest.).

Turajari l. — tagliaborse.

Turazu l. — turacciolo.

Turcimanna — interprete (cat. ant. *turcimany*).

Tardu — tordo; l. *suerinu* — tor-dèla.

Tarina c. — bestia magra.

Tasimistu l. — pavimento.

Turma — torma.

Turmentai; — *are* — tormentare.

Turnai; — *éri* — tornire; — *itor*.

Turniglu c. — vite.

Turnu — tornio.

Turpu l. — cieco.

Turra c. — mestolo.

Turrài; — *are* — abbrustolire.

Turre - i — torre.

Turròne - òni — torrone (cat. *turro*).

Turrau l. — dubbioso.

Torta; — *éra* — torta; teglia.

Turture; — *i* — tortora.

Tarudda, - òne — V. *truddu*.

Tarullidda l. — V. *ruddùla*.

Tarusòne l. — cucchiaino di legno.

Tuscire; *tussiri* — tossire.

Tusciu l., tussi c. — tosse.

Tasel l. — ostensorio. V. *dassèl*.

Tusoran l. — luogo dove si tosa (lat. *tonsorum*).

Tutturare — mormorare.

Tutturigu c. — collo di bottiglia.

Tàtturu l. — lasagnuolo.

Tuva l. — recipiente che accoglie la farina nella macina.

Tùvara c. — erica, scopa; l. *de arina* — *Terfesia Leonis*, fungo sotterraneo.

Tuvéddu l. buco, nascondiglio.

Tuvèle l. — porca. V. *tula*.

Tuvèra c. — tubo del mantice.

Tavu l. — prunajo; torace.

Tuvèu l. — profondo.

Tuvàdu c. — tubuloso.

Tavulu c. — tubo, doccia.

U

- Ua l. — uva.
 Uecòne l. — boccone.
 Uda l. — tifa.
 Uddurigu l. — V. bidduri.
 Ue l. — dove.
 Uffu (a) — in abbondanza.
 Uffanu; ia l. — contento; — èzza.
 Uia l. — gola (bula).
 Uiare — desiderare.
 Ulièras c. — occhiali (cat. *ulles*).
 Ulièrista c. — occhialaio.
 Uluu l. — olmo.
 Ulaa l. — V. bula.
 Umbra — ombra.
 Umbraghe, — diu l.; — agu c. —
 — cingolato.
 Umbral: — are — adombrare —
 — sospettare.
 Umbrella — ombrella.
 Umbrine l. — luogo d'ombra.
 Umbròu — ombroso.
 Umidal; — are — *umidèssiri* —
 — inumidire.
 Umpare l. — insieme.
 Umpèrni — adoperare.
 Umpèrllu c. — utello.
 Umpèru c. — uso.
 Umplòu l. — secchia.
 Umpire — attingere.
 Uuchéddu l. — briccia.
 Uuchinu l. — uncino.
 Uuctare — ungere.
 Uuda — onda.
 Uudi c. — onde.
 Uudighi l.; gi c. — undici.
 Unfiadura l.; unfradura c. — gon-
 — fiore; orgoglio.
 Unfiare; — unfrat — gonfiare.
 Unfiassu l. — bernoccolo.
 Unfiòne l. — fico immaturo.
 Unfiore l., unfrori c. — gonfiore.
 Unfu l. — forte.
 Ungada c., ungiada l. — unghia-
 — in.
 Unghere; — ungiri — ungere.
 Unghirungia l. — V. inghiriun-
 — ga.
 Unghittai — sgraffignare.
 Unza c.; ungia l. — unghia.
 Uniga l. — affanno, impazienza.
 Unizai — unificare.
 Uninure — ungere spesso.
 Untùrsu l. — avvoltoio.
 Unza — oncia.
 Unzula c. — subbio.

- Upa, uppa l. — ombra, volume.
 Upu — ramaiuolo di sughero.
 Upuale l. — secchia.
 Ura l. — augurio.
 Urbidu c. — fosso d'un campo.
 Urdire — ordire.
 Urgia c. — pénero.
 Uruu l.; are — urlo; — are.
 Uralòu l. — boccale (lat. *urceolus*).
 Uragòne l. — V. grugullone.
 Urzula c. V. tetti.
 Usciare; uscrat — abbrustolire.
 Usciareu l. — V. Isciardù.
 Usuréri — usuraio.
 Uta l. — condizione, stato.
 Utlòu — vantaggioso.
 Utlòla l. — pidocchietto.
 Utturu, utturinu l. — sentiero
 tra i mari (lat. *guttur*).
 Uve l. — dove.

V

- Vachinu c. — sopravveste.
 Vadu l. — guado (lat. *vadum*).
 Vagabundu; — are — vagabon-
 — do; — are.
 Vaglia — faglia, scarto.
 Valare — andare.
 Valentone; — òni — bravaccio.
 Valere — valere.
 Valla l. — valore.
 Validore l. — costoso.
 Vantaggéri c. — vantaggino.
 Vanticula l. — ericca.
 Vannva c. — coperta.
 Vapòinda l. — estro.
 Vara l. — bacchetta — ramo for-
 — cuto (cat. *vara*).
 Varione l. — svarione.
 Varòne — personaggio illustre
 (sp. *varon*).
 Varonile l. — illustre.
 Varsa c. — rondone.
 Vasa — data delle carte da giuoco.
 Vasàmine; — i — vasellame.
 Vascèlla c. — vasellame da ta-
 — vola (cat. *vaxella*).
 Vasi l. — così.
 Vastai — vuotare.
 Vedare — proibire (lat. *velare*).
 Vedustu l. — grande di età (lat.
vetustus).
 Veglia — poco, rimasuglio.
 Veletta — banderuola.
 Velòne l. — lucerna; c. ventola.
 Vèna — vena; polla, filo.
 Venadrògia c. — acquitrino.

Vengadòri, - òra c. — vendicatore, — trice.
Vengai; - *ars* — vendicare.
Vengana l.; - *anza* c. — vendetta (sp. *venganza*).
Ventana — finestra (sp. *ventana*).
Ventureri — venturiero.
Veranfle l. — V. *beranile*.
Veras (de) l. — veramente.
Verberare — battere.
Verdadèru — verace (sp. *verdadero*).
Verdarólu c. — verdone.
Verdughiglia c. — ferro a 4 tagli (sp. *verduguillo*).
Verecundia c. — verecondia.
Veridiosu c. — veritiero.
Vermidu l.; *vermiculosu* c. — verminoso.
Vèrnia c. — estro, umore.
Vertighèddu l. — V. *ruèddula*.
Vèzzu l. — vecchio.
Via — via, strada.
Vlanda c. — pasta di minestra.
Vlandèri c. — vermicellaio.
Vibra l. — fibra.
Vida — vita.
Vidale l. — di lunga vita.
Vidanda l. — V. *bidanda*.
Videre — vedére.
Viduanzia l. — vedovanza.
Vighéri — vicario regio.
Vigòne l. — V. *figòne*.
Vigu l. — fico.
Vinagrèra — oliera.
Vincare — investire; dare in censo.
Vincas l. — poderi, beni.
Vinidore l. — vignaiuolo.
Violèra l. — ciaccia.
Viólu l. — fissazione.
Virlièra c. — invetriata.
Virdiòlu c. — vetriolo.
Virdura l. — verdura.
Virga l. — verga.
Virgine; - *i* — vergine.
Visai; - *ars* — porre il visto.
Vischidu l. — V. *bischidu*.
Viscu l. — vizio.
Visèra — visiera.
Vispera c. — vespro.
Vissiare — viziare.
Visteurzu l. — miopo.
Viumfa l. — visione.
Vindra l. — comunicazione di atti.
Visurèl c. — *visuerè* l. — vicerè.
Vitanu c. — continuo.
Vitichinzu — V. *bidighinzu*.

Vittuaglia l. — vettovaglia.
Viudaglia c.; *dèsa* l. — vedovanz.
Viudna l. — vedovina (pianta).
Viudu - a — vedovo, - a.
Viulus l. — gola.
Vivèsa — vivacità.
Vizare — vegliare.
Vizatorgiu l. — veglia.
Voiga l. — V. *foiga*.
Vòlere — volere.
Voluntade, - *adi* — volontà.
Vora — gora; spiaggia; orlo.
Voraviva c. — fastagno.
Voretal — V. *aroretal*.
Vossenzia c. — Vossignoria.
Vostel, vostetti c.; *vostè* l. — V. signoria (sp. *usted*).
Vrina l. — V. *frina*.
Vriolèra l. — bagatella.
Vulperinu l. — astuto.

E

Za l. — glà.
Zaccal; - *ars* — spaccare.
Zaccarrare — scoppiare.
Zaccarreda — *Lychnis* (rosa Desr.).
Zaccarrèddu c. — importuno.
Zaccarrette l. — giovinetto.
Zaccarrinu, - *arrosu* c. — cho serocchia.
Zaccarroza — *Silene hispida* Desf.
Zaccarru c. — scoppio.
Zacca zacca — *Silene inflata* Sm.
Zacchèddu l. — zufolo.
Zacchidu; - *ars* — scoppio; - *are* crepitare.
Zaccu c.; - *òsu* c. — stizza; - *oò*.
Zacculitos l. — singhiozzi.
Zafata l. — vassoio (sp. *azafate*).
Zancarronada l. — manenna.
Zancòne l. — stinco.
Zanfarajolu l. — rivendugliolo.
Zantara l. — vergogna.
Zantarellu l. — plattinata (sp. *cintarazo*).
Zanzigare l. — ninnare.
Zappinfattu l. — rompipolie.
Zappitta l.; - *ars* — zappetta; - *are*.
Zappu l. — zappa.
Zapugnare — rattoppare.
Zapulu c.; *ai* — cencio, rattoppare.
Zara c. — disgrazia, accidente;
V. auzzara.

Zaracca, - *u c.* - *V. teracca*, - *u.*
Zaracchia c. - gioventù.
Zaroddai - *V. azzaroddai.*
Zarrette, - *u l.* - zero.
Zarrone, - *ars* - ciarlone, - *are.*
Zaulai - abbaiare.
Zaulone l. - cencioso.
Zaulu c. - abbaiamento.
Zaviu c. - spruzzo.
Zeu l. - bietola.
Zeccheri c. - direttore della
 secch.
Zecchóu l. - avaro.
Zedere - cedere.
Zegu l.; - *hidada* - cieco; cecità.
Zelebrare - celebrare.
Zella l. - cella.
Zenia l. - genia.
Zenina l. - mondiglia.
Zentaglia l. - moltitudine di
 gente.
Zeremonia l. - cerimonia.
Zerga c. - panno grosso.
Zerpeddéri c. - gheppio.
Zerra c. - impetigine; *erba de z.*
 - *collidonia.*
Zerriu c.; - *ai* - grido; gridare.
Zertu - certo.
Zeurra (f.) c.; - *ai* - germoglio,
 pollone; germogliare.
Zibileu l. - giubileo.
Zicchéddu c. - centellino.
Zicchi l. - sorta di pane bianco.
Zicchignu l. - materia.
Zicchillitu l. - singhiozzo.
Zichinu l. - secchino.
Zichirla - *Ridolphia segatum*
 Moris.
Zicchirriai - cigolare, stridere.
Zicchirriu c. - cigolio.
Ziccorrai - risecchire.
Ziccorlosu c. - croccante.
Zicu l. - poco.
Zicculidas l. - singhiozzi.
Zicória l. - elcoria.
Zicuta l. - elcuta.
Ziddana c. - agghiacciamento.
Ziddi l. - scriceciolo.
Ziddeca; - *osu* - cispa; - *oso.*
Zidderi l. - bétola.
Zidone l. - panno grosso, tap-
 peto.
Zimbaga; - *osu l.* - capriccio; -
 òso.
Zimbólu l. *zimburiu c.* - lanter-
 na della cupola (sp. *cimborio*).
Zimiga; - *osu l.* - cispa; - òso.
Zimillóu l. - cagionevole.
Ziminèa l. - *era c.* - camino.

Zimingtoni; - *era c.* - capezzo-
 lo; poppatoio.

Zimitarra - scimitarra.
Zimitória l. - cimitero.
Zimputa l. - labrusca.
Zimúsa l. - cimosà.
Zina l. - capruggine.
Zinadóre l. - ferro per fare la
 zina.

Zinghillittu l. - buffetto.
Zingorra c. - anguilletta.
Zingula - cingolo.
Zinniga c. - giunco acuto.
Zinnigràgia c. - giuncheto.
Zinnu l. - cenno.
Zintu l. - ciuto.
Zinzimurreddu l. - pipistrello.
Zinzirigada l. - *V. banzigada.*
Zinzirigu l. - *V. coricori.*
Zinziris l. - cocci.
Zinzula l. - zanzara.
Ziozulu c., *a l.* - giuggiolo e
 giuggiola (lat. *ziziphus*).
Zipiri c. - rosmarino.
Zippu l. - ceppo.
Zipula c. - frittella.
Zira c. - verga dei vitelli.
Ziradori l. - *V. paletta.*
Zirardu c. - di pancia bianca
 (cavallo).

Zirca l. - circa.
Zirfa l. - gara.
Zirigare - toccare.
Ziriglia l. - cerino.
Zirimonia c. - cerimonia.
Ziriga l. - siringa, clistere.
Zirigoni c. - lombrico.
Ziriu l. - cereo.
Zinziri c. - voglia.
Zirolla l. - razza; spaviero.
Zirone, - *ottu l.* - cerotto; girò.
Zirónia; - *ada c.* - nerbo; - *ata.*
Zirriga c. - cacchione.
Zirriolu l. - pipistrello.
Ziru c. - oreio.
Zitrare - dare un soprannome.
Zistru l. - soprannome.
Zitai, - *are* - citare.
Zittade - *adi* - città.
Zivèra c. - barella per portar sas-
 si a mano.
Zivile l. - civile.
Zivimentu l. - complimento.
Zivina c. - spruzzaglia; travi-
 cello.
Zizi l. - zigolo.
Zizzia l.; *z. trabbiàsa* - *V. padru-*
fèghe.
Zoare l. - chiamare i porci.

Zòcca zòcca l. — digitale.
Zoccare — scoppiare.
Zocchèddu l. ; - *dre* — mormorio;
 far rumore.
Zòccu l. — strepito.
Zòdda c. — sbornia.
Zoèra l. — chiodaia.
Zòcca c. — assiuolo.
Zonni c. — V. *spartu*.
Zonza l. — sbornia.
Zoppial — zoppicare.
Zoppi zoppi c. — zoppiconi.
Zorbu c. — goffo.
Zorohèddu l. — seccatura.
Zoroddal — acciarpare.
Zorroigu c. — ascaride.
Zou l. — chiodo.
Zozza l. ; - *ada* — chioccia; covata.
Zozzire ; - *ars* — covare.
Zozzu — uovo fradicio.
Zubbai — percuotere.
Zuccada c. — riprensione.
Zuccai — cominciare.
Zuccòni ; - *idittu* ; *zuccolu c.* —
 singhiozzo.
Zudda ; - *osu c.* — setola ; - *oso*.
Zùdigu ; - *are* — censura ; - *are*.
Zueddla c. — V. *zurulia*.
Zuèddu l. — V. *bessida*.
Zuèllu l. — bernoccolo, livido.

Zuffu l. — ciuffo.
Zugàda c. — colpo al collo.
Zughèra c. — collo della camicia.
Zughittu c. — colletto.
Zugu c. — collo (lat. *jugulum*).
Zuighe l. — giudice.
Zuinai — guaire ; grugnire.
Zuinu c. — guaito ; grugnito.
Zulfuru c. — zolfo.
Zumba ; - *osu l.* — gobba ; - *o*.
Zumbaria c. — V. *zimbaria*.
Zàmbura ; - *idu* — gobba ; - *c*.
Zumiai — fischiare, ronzare (sp. *zumbar*).
Zàmbu c. — fischio, ronzio.
Zàmpulu l. — V. *trumpeddu*.
Zànehlu ; - *ai* — lamento ; - *are*.
Zunconai — singhiozzare.
Zursuru c. — V. *zulfuru*.
Zurllu c. — chiurlo.
Zurpu c. — cieco.
Zurra l. — pecora vecchia e magra (sp. *churro*).
Zurru c. — zampillo, cascata.
Zurrullu — chiurlo.
Zurrundèddu c. — pipistrello.
Zurulia c. — nibbio.
Zurumba , - *one l.* — gobba.
Zurumboau l. — gobbo.
Zurunga l. — nodo.

DIZIONARIO SARDO-ITALIANO

PARTE SECONDA

ITALIANO

LOGUDURESE - CAMPIDANESE



A

Abate - abate *l.*; - *i c.*
Abbacchiare - iscùdere; scù-
 tri.
Abbacinare - abbazzinare, az-
 zinare; lozurpai.
Abbagliare - illuminare, leare sa
 vista; alluinaì, allanternai.
Abbalino - isperagliu *l.*; trappa,
 lanterna de teulada *c.*
Abbalare - baulare, appeddare;
 baulai, zaulai, abeliai.
Abbarbicare - abbarbigare, ar-
 regghinare; reginaì.
Abbareare - arremiarzare; ab-
 zai.
Abbassare - abbassiare; abba-
 scari.
Abbasso - abbasciu.
Abbastanza - bastante; - *i.*
Abbattere - abbattere, accadi-
 re; abbàttri.
Abbellire - abbellire; - *iri*; im-
 bellire.
Abbeverare - abbare; acquai.
Abbeveratòio - abbadórzu, ab-
 beveru *l.*, acquadrògin, biberadò-
 gio.
Abbiadare - approendare; do-
 nai sa proènda.
Abbietto - vile; - *i.*
Abbigliarsi - acconzàresi; ab-
 bigliarsi.
Abbindolare - ingranguglia-
 re.
Abbisognare - abbisonzare; -
 cogai.
Abboccare - abbuccare; - *ai*;
 incontrare; - *ai.*
Abborracciare - abbonazzare;
 abbonnazzi.
Abbondare - abbondare; - *ai.*
Abborracciare - cianfainare,

imprabastulare; abburracciai; az-
 zaroddai.

Abborrire - abborrèssere; ab-
 borràsciri.

Abbottonare - abbuttonare;
 - *ai.*

Abbracciare - abbrazzare; *ai.*

Abbraccio - abbracciu *l.*; ab-
 bràzzidu *c.*

Abbrancare - affranciare; ag-
 gaffai.

Abbreviare - incurziare; - *zai.*

Abbronzare - brugiare brusia-
 re, annieddigare *l.*; - accottilai *c.*

Abbruciacciare - brugiare,
 bruciare, userare; abbruschiai *c.*

Abbruciare - brugiare, bruciare,
 abbrugiài *c.*

Abbrunire - annieddigare *l.*
 accottilai *c.*

Abbrustolire - assare; turrare;
 - *ai.*

Abburattare - sedattare, chër-
 rere; cèrriri.

Abigento - abigeātu.

Abile - abbile; - *i.*

Abilità - abbidàde; - *i.*

Abilitare - abilitare; - *ai.*

Abitazione - abitazione; - *i.*

Abito - abidu; bestimenta *l.*;
 bestiri, besti *c.*

Abituale - abituale; - *i.*

Abituare - abituare; - *ai.*

Abluzione - samunadura, laba-
 dura, isciacquadura *c.*

Abolire - abolire; - *iri*; iscon-
 zare.

Abominare - abominare; - *ai.*

Abortire - aurtire *l.*; strumaist.

Aborto - aurtidura *l.*; strumin-
 giu *c.*

Abuso - abusu *l.* - mal'usan-
 zia *c.*

Accadere - accaire, suzzèdere

avvennere; accadèssiri, accontès-siri.

Accagliare — giagare; cracare; callà.

Accalappiare — assogare; - ai; issocare.

Accalorare — accalorire; cal-lental.

Accampare — ponner in campu, bocare.

Accanellare — imboligare filu in canneddos, incanneddare; fai can-neddus.

Accanto — affacca, - azza, 'ac-curzu l.; accanta c.

Accapigliarsi — tipilire, leàresi a pilos; acciuffàisi, afferràisi a pilus.

Accappatolo — pettonadori c.

Accappiare, — accappiare, liga-re; accappiai.

Accapponare — crastare; - ài.

Accarezare — accarissiare; - ziai; carignare.

Accarezzevole — carissiosu, - ignosu l.; - iziosu c.

Accartocciare — imboligare; imbollecà.

Accasare — cojuare — cojai.

Accasciare — attordire; inde bi-litai.

Accatastare — aminuntonare; - ai.

Accattare — pedire; dimandai.

Accatto — limosina.

Accattone — pedidore; - i.

Accavalcare — accabaddare.

Accavallare — accaddare.

Accavalcioni — accadigarone, banzigarone l. — a pala porceddu c.

Accavallare — ponnere subra; pònniri a suba.

Accecare — inzogare; inzurpài.

Accedere — accostare; - ài; ac-curziare.

Acceffare — afferrare a murros l. — agganciai a murrus c.

Accelerare — azzelerare; - ai; abriare.

Accendere — azzèndere; allù-ghere; allùiri.

Accennare — azzinnare; accin-nai.

Accenno — avviso, azzinnu l.; accinnu c.

Accento — accentu.

Accerchiare — inghiriare, cir-cundare, inghiriare; ingiriai.

Accertare — azzertare; - ai; as-sigurare.

Accesso — azzesu; infogadu; - an-allutu.

Accessorio — accessoriu, sugan-dariu.

Accetta — (b)istrale l.; segòri.

Accettare — azzettare; - ai.

Accetto — azzettu, gratu.

Accettare — appassare, passare, achietare, asseliare; - ai; acchieta.

Acciappare — acciappare, ten-ner; ciappai.

Accia — istuypa filada l. — linn-filau.

Acciabbattare — cianfainare; ac-ciappuzzai.

Acciaccare — pistare; - ai; ab-bulzonare; abbugnai.

Acciaio — attarzu l.; azzargiu c.

Accidente — azzidente; - l.

Accidia — preizia l. — preizza — enzedda c.; mandronia.

Accidiòso — mandrone; - l.

Accigliare — inchizzare; inell-liri.

Acciottolare — impedire; im-perdai.

Acciuffare — azzuffare; tipilire-acciuffai.

Accive — rapidu.

Accoccolare — acculare, am-mattare; appattai.

Accogliere — accogliere; arrie-ciri.

Accoglietto — accoglidittu.

Accoltellare — abbulteddare; stoechiggiai.

Accolto — accolto; rezzidu l.

Accomiare — dispacciare; - ai; dispèdire; - iri.

Accomodare — acconzare; - ciài.

Accomodarsi — accomodaresi, — sèzziri c.

Accompagnare — accompagna-re; - angiài.

Accomunare — accomonare, accomunai.

Acconciare — acconzare; - ciài.

Acconsentire — acconsentire; - iri.

Acconto — accontu, cabarra l.; caparru c.

Accoppiare — accabare; - ai.

Accoppiare — accoppiare; ai; giobare, crobare.

Accorare — accorare; - ai.

Accorelare — accurziare; - ai; incurziare; - zai.

Accordu — accordu.

Accorgersi — abbizzaresi, accat-
tarsi; - talsi.
Accorrere — accórrere; - iri.
Accortezza — abbizzu.
Accorto — abbistu; atténtu c.
Accosciarsi — appimpirinare;
accattaisi.
Accosto — accurzu, affacca l.,
avanta c.
Accovacciarsi — accuilaresi;
accuillaisi.
Accozzare — accottare; - cozzai.
Accrescere — accréschere; -
cri c.
Accuratezza — accuradèsa, dili-
genza.
Accusare — accusare; - ai.
Acerbo — acerbu, agru; *di frut-*
- eradu, cherfu l.; - oru c.
Accro — àceru.
Acervo — muntòne, moderina l.
- muntòni c.
Aceto — aghédu l.; agédu c.
Acetónu, - *ella* — milliagra l. —
- agédu, succiòsa l.
Acidetto — agrittu l.; arghittu c.
Acino — pupiòne, (g) ranu l. —
pupiòni c.
Acqua — abba l.; acqua c.
Acquaiò — abbarzu l.; acquade-
ra c.
Acquamiele — abbamèle l.
Acquartierarsi — alloggiare; -
ai; leare domo.
Acquavite — abbardente l.
- guardenti c.
Acquazzone — irridu, abbfsciu l.
Acquerella, - *rúgiola* — abbi-
- cheddu, abbita, moddina l. — acqui-
- zedda, arrosina c.
Acquietare — acchietaro.
Acquirente — achistadòre; - l.
Acquistare — achistare; - ài;
vechire.
Acquitrino — abbadrinu l.; abo-
- mdrógiu, benassu, tuèrra (f.) c.
Aequoso — abbòsu l. — acquò-
- su c.
Aere — áspidu, agru l. — argu c.
Aculeo — punta; puntorzu; ispi-
- a l., strimbùlu c.
Acume — acùmen l. — acutèsa.
Adacquare — abbare; acquai.
Adagio — diciu; av. - a pagu.
Adamantino — adamantinu.
Adattare — adattare - ai.
Adatto — adattadu; - au.
Addeciare — degumare; de-
- zimai.

Addentare — addentigare; - den-
- tai.
Addentrarsi — intrare a fundu,
internàresi; - nalsi.
Addentro — intro l.; a intru c.
Addi — sa die, in su die l.; in sa
di c.
Addietro — addaisegus l., a pa-
las, avatu c.
Addio — adiu, adiòsu.
Addiritura — adderettura.
Addirizzare — adderettare; -
ezzai.
Additare — additare; - ai.
Addivenire — devènnere; avvèn-
- niri.
Addiziòne — addiziòne; - i.
Addobbare — ornare; - ai; cor-
- fare.
Addogare — pònner doas l.
Addolcire — indulchire, addul-
- chire; indurciri.
Addolorare — addolorare; - ai.
Addome — bentre l.; brenti c. f.
Addomesticare — ammasedare;
- ài.
Addoppiare — addoppiare; - ai.
Addormentarsi — dormire; -
iri; drommire.
Addossare — addossare; - ai;
garrigare.
Addosso — in dorsu, dai subra l.;
a pizzus, a suba c.
Addottorare — addottorare; -
ài.
Addottrinare — addottrinare;
- ài.
Addurre — adduire, addùghere;
addùgiri.
Adeguare — ugualare, agguala-
- re; - ài.
Adempiere — adempiere, com-
- plire; comprare; cumpriri.
Adempimento — cumprimentu.
Aderire — aderire, acconsenti-
- re; - iri.
Adescare — adescare, allettare;
- ai.
Adesso — como l., immoi c.
Adiacente — chi est affacca (ac-
- canta).
Adiacenza — bighinadu l.; bigi-
- nau c.
Adipe — abile, (g) rassu l.; saginu c.
Adirarsi — arrabbiare, airare;
inchietai.
Adito — intrada.
Adocchiare — aojare; oghiai.
Adolescente — giovuneddu.

Adolescenza — gioventude; - i.
Adombrare — umbrare - ài; ab-
 balderottai.
Adonide (*Adonis aestivatis*) —
 ogu de boi.
Adoutare — offendere; - iri.
Adorare — adorare; - ài.
Adornare — adornare; - ai; mu-
 dare.
Aduggiare — umbrare; - ài.
Adulare — adulare; - ài.
Adulterio — adulteriu.
Adulto — manu.
Adunare — aunire, ammuntona-
 re; - ài.
Adunco — uncinadu; - au.
Adunghiare — farrascare, raf-
 fiare; scarrassiai.
Adunque — et ducas, edducas,
 adduncas l.; duncas c.
Adusto — aridàdu - àu; assidu.
Afa — calore, basca.
Afato — abbuadu; - au; anneula-
 du l.
Affabile — affabile; - i.
Affaccendarsi — darsi itte fa-
 chere, affazzendàresi; - daisi.
Affacchiarsi — trabagliare che
 carriarzu; — traballai che bastasciu.
Affacciarsi — affazzare, acchera-
 resi; affacciaisi.
Affamare — pònnere (pònni) fa-
 mine (-i).
Affamato — famidu; - iu.
Affannare; — ascalamare; - ai
 affannare; - ài.
Affanno; - are — affannu; - are;
 - ài; — diégnu l.
Affardellare — unire sos trastos;
 fai fagottu.
Affare — affare; - i.
Affaruccio — affarigheddu; —
 igeddu.
Affascinare — ammajarzare, in-
 cantare; affatturai, fai mazzina.
Affascinatóre — incantadore,
 majarzu l. — mazzinéri c.
Affastellare — misturare, ammi-
 sciare; — isturai.
Affaticare — affadigare; - ai.
Affatto de su totu; affattu l.
Affatturare — ammaghiare,
 majarzare, fagher majias; affatturai.
Affè — affide l.; in beridadi c.
Affermare — affermare; - ài.
Afferrare — afferrare; - ài; —
 aggarrare, agguantài, abbrancai.
Affettare — affittare; - ài; fàghe-
 re a fittas.

Affettato affettadu - m.
Affetto — affettu; affezione, - i.
Affezionare — affezionare; - i.
Affibbiare — attibbiare; affi-
 biài.
Affidare — affidare; - ài.
Affievolire — indebolire; indebi-
 litài, spoderài.
Affiggere — attaccare; - ai; f.
 sare; - ai.
Affilare — arroddare, -
 acuzzài.
Affinare — affinare; - ai, -
 re; - ai.
Affinchè — ad tales chi l.; polia
 chi c.
Affine — affine; - i.
Afflocare — arrughire, sarrag-
 re; - ài.
Affluare — affissare; - ai.
Affittare — allogare; - ai, affi-
 tai.
Affittuario — alloggiadore l.;
 gatòri c.
Affliggere — affriggere; affliggere,
 affligiri.
Afflizione — afflizione; - i, affi-
 zioni c.
Affocare — infogare, irruiare,
 ponner fogu; abbrigai.
Affogare — affogare; — allupai.
Affollare — attuppare, attruma-
 re; uniri.
Affondare — affungare; - unchi.
Afforzare — affortire, affortiga-
 re.
Affossare — isfossare; scavài.
Affraire — indebolire; — litare,
 - ai.
Affrancare — affrancare; - ai.
Affrettare — contipizare, pressa-
 re, sollizitare; accoitài.
Affrittellare — cogher a friscio-
 las; coi a zipulas.
Affrontare — affrontare; - ai.
Affumicare — affumare; - ai;
 igare.
Afro — aspru, chèrvu l. argu c.
Agente — agente; - i.
Agevolare — azzudare, agevolare;
 - ai.
Agganciare — agganzare; - ai.
Agghiacciare — astragare, belare,
 biddiare; gelài.
Aggio — aggu.
Aggiogare — giungHERE, iunghe-
 re; giungiri.
Aggiornare — azzorronare, fassa-
 re (-ai) sa die (di).
Aggirare — inghiariare; ingiriài.

aggiudicare - aggiudicare; - ài.
aggiungere - azzunghere. ag-
 giungere - giri.
aggiustare - azzustare; arran-
 care. **aggiustare**; - ài.
aggiustinare - attaccare; - ài.
agglomerare - agglomerare;
 agglomerare; allomboràl.
aggradire - agradessire, aggra-
 re. **aggradire**.
aggranchire - cancarare; can-
 crare.
aggrancire - abbranchiare, af-
 franciare; aggrippàl.
aggrandire - crèschere, imman-
 are; aggrandissiri.
aggrappare - aggarrare; affer-
 rare. **aggrappare**.
aggravare - aggravare; - ài.
aggraziare - aggraziare; - ài.
aggridire; - cròmper a traito-
 re. **aggridire**; - ài; **assaltizzare**.
aggregare - aggregare; - ai.
aggrinzire - attripoddire, af-
 frinzire.
aggrottare - inchizzare; incil-
 lare.
aggruvigliare - imbrogliare; -
 are.
agrumare; - ghelare, giagare,
 casare; callàl.
agrumolare; - aggruppare, aup-
 pare; accuppai.
aggruppare - abburdonare.
agguagliare - ugualare; - ai;
 egualare.
agguaglio - paridàde; - i; pa-
 razione; - i.
agguantare; - affarruncare; af-
 franciare; aggrippàl.
agguato; - appostamentu; cua-
 nzu, accenamentu.
agguindolare - ghindulare, in-
 ghindulare; sciòlliri in s'arculariu.
aghétto; - stringa; cordonittu,
 cordòne, cordonèra.
agliato - banistanti.
agile - àgile; - i.
agio - còmmodu.
agire - fàghere; fàl.
agitare - asseuare; agitare; - ài.
agli - ad sos l.; a is c.
agliata - azzada l. - agliada c.
aglio - azzu l. - allu c.
agnato - parente; - l.
agnello - anzone; angionì.
aguellino - anzonèddu l.; an-
 zionèddu c.

Agulione - connoschimentu l.;
 connoschimentu c.
Agu - agu; a. di mare - agulla c.
Agognare - disizzare; - iggiàl.
Agonizzare - agonizzare; - ài.
Agorato - tuturu, aguzèri l.; -
 stuzzu (stuggiu) de agus.
Agosto - austu.
Agrario - agrariu.
Agreste - agreste, agru, rusticu;
 areste; - i.
Agresto - agrustùmen l.; - ùmi-
 ni c.
Agricoltura; - massaleria; mas-
 saria.
Agricoltore - massàiu, messàlu.
Agrofoglio - colostru, colostri-
 ghe l.; - arangiu burdu c.
Agromenore - suradòre l.
Agro - agru l. - argu c.
Agrodoice - agrudulche l.; -
 argudurei c.
Agrume - agrume; - l.
Aguechiare - arganzare; cosire;
 - iri.
Aguzzare - arroddare; acutare;
 acuzzal.
Aguzzino - arguzzinu; alguzzin-
 nu.
Aguzzo - acutu l.; - acuzzu c.
Ahimè - ahì de mè (mèi).
Ala - arzòla l.; - giòla c.
Aluola - arzolighedda l. - argio-
 ligèdda c.
Alutare - agguinare, azzudare;
 aggiudàl c.
Aluto - aiùdu l.; aggiùdu.
Aizzare - aunzare, inzerrare;
 azzuzzai.
Al - ad su, a su, assu.
Alacre - pruntu.
Alari - alares l. - alaris c. - (ar-
 nesi poco usati).
Alaterno - tàsuru c.
Alba - albòre, albéschida l. - al-
 ba c.
Albagio - fresi, furesi; orbaci c.
Albeggiare - albèschere, arbè-
 schere; orbèsciri.
Albergare - alloggiare; - ai;
 allozzare.
Alberare - piantare arvures;
 prantai arbures.
Albergatore - locandèri, oste-
 riarzu l.
Albero - àrvure, albure, arbure
 (f.) l. - arburi (m.), mata (f.) c.
Albicocci - barraeocci l.; piri-
 cocci c.

Albicocco — s'arburu (-i), de su barracoccu (piricoccu).

Albino — bianchittu.

Albugine — biancu des'ogu (ogu).

Albume — giara (biancu) de s'ou l.

Alcuno — alcunu, qualecunu, -na l. — algu nu c.

Alensifarmaco — rimediu contra su velenu.

Alfabeto — Jesus, l.; Gesus c.

Alfiere — porta bandèla.

Alga — àlga, àliga.

Algóre — frittu l. — frius c.

Alieno — anzénu l.; allénu c.

Alimento — alimentu.

Alisso — barralicu c.

Alitare — alenare; respirài.

Alito — àlidu, alénu l.; respiru c.

Allacciare — ligare, annodare; accappiài.

Allagare — allagare; - ài.

Allargare — allargare; - ài.

Allarmare — assustrare; allarmare; - ài.

Allattare — allattare; - ài.

Alleare — unire; - l.

Allenza — unione, liga.

Alleggerire — allezzere; - igare; allobiài, alliggerài.

Allegro — allegru l.; - irgu c.

Allentare — allenare, - entare; ammollài.

Allestire — allestrire; allestiri.

Allettare — allettare - ai.

Allevare — creschere; allevare - ai.

Alleviare — V. *alleggerire*.

Allietare — cuntentare; - ài; alligài.

Allievo — iscolanu; alliévu.

Allineare — affilare; - ài; allineare; - ai.

All'ingrosso — assa (g) russa l.; a sa grussa c.

Allividiare — abbelenare.

Allòdola — chilandra l.; calandra c.

Allogare — allogare; affittài.

Alloggiare — alloggiare; - ai.

Alloggio — allozzu; posada l.; alloggiu.

Allontanare — istresciare; allontanare; - ài, stesiai.

Allora — tando l.; insaras. intandu c.

Alloro — laru l. — lau c.

Allucinare — illuinare, alluzinare, - uinare; - uinài.

Alludere — refèrrere; - iri, alludiri.

Allumare — allumare; allòu, allui.

Allungare — allongare, allongiare; - iài.

Almanacco — zeravallu, almanaccu.

Alóne — rodéu, giru l. — circon, roédu c.

Altaléna — banzigallèlla, sanzianòdda c.

Altare — altare, artare; - i.

Alterare — cambiare; - ài, alterài.

Altercare — brigare, chistonnare; certài.

Altéro — fiéru, supérbu.

Altézza — altèsa, altària.

Alliccio — allirghittu.

Alto — altu, artu.

Altresì — puru; gasi puru; l. aiei puru.

Altrettanto — atteretantu.

Altri — ateru; aturu c.

Altimenti — ateramente, l. diversamenti c.

Altro — ateru; aturu c.

Altronde — de plus, (prus) a più, (prus) de custu.

Altrove — aterde l. — in aterlogu c.

Altrui — anzénu l. — allénu c.

Alunno — iscolanu, dischenu, alunnu.

Alvo — brònte l.; brènti c.

Alzare — alzare, arziare; - ài.

Amabile — amabile; - l.

Amalgama — misciadura l.; ammisturamentu c.

Amalgamare — misciare; amalgamài, ammisturài.

Amare — istimare, amare; - ai, stimai.

Amareggiare — amareggiare - ai.

Amaro — rànchidu, rànzigu marigòsu c.

Ambascio — affannu.

Ambasciata — imbassada l., sciada c.

Ambedue — ambos, ambos duus l.; totus dus c.

Ambiente — ambiente; - l.

Ambiguo — dubbiosu.

Amblo — portante; - l.

Ambire — ambiri, disizare; - igiài.

Ambito — giru.

Ambizione — ambizione; - i.
Ambizioso — ambizioso.
Ambro — ambos *l.*; *ambus c.*
Amen — amen, *gasi stat l.*; *aicci*
Améno — aménu.
Amico — amigu.
Amido — madòne *l.*; *imbidòni c.*
Ammaccare — pistare; - ai; cat-
 ture; azzumbonare; abbugnà.
Ammacatura — pistadura; ab-
 bugnatura *c.*
Ammaestrare — imparare; - ai.
Ammagliare — ligare a modu de
 aglia; ammagliai.
Ammainare — ammainai; pijare
 a velas; - pinnicà *is velas.*
Ammalare — ammalaidare; am-
 malaià.
Ammalato — malàidu *l.* — ma-
 laltu.
Ammalazzato — malaidizzu *l.* —
 maldispostu.
Ammalare — maiarzare; - af-
 fectà, fai bruscercias.
Ammalatore — maiarsu *l.* —
 maldispostu *c.*
Ammalizire — ammaliziare,
 ammaliscire; poniri in malizia, sera-
 mentai.
Ammandriare — immandrare;
 accorrai.
Ammanettare — ammanettare;
 - ai.
Ammanierare — tènere bonas
 manèras *l.* — tèniri bona manèra.
Ammannire — preparare; - ai.
Ammanire — abbonanzai; am-
 manettare, - edare; - edai.
Ammantare — ammantare; - ai.
Ammantellare — ammantedda-
 re, incappottare; - ai.
Ammassare — arremiarzare, am-
 muntonare; - nài.
Ammasso — muntone; - i.
Ammatassare — innaspere; fai
 a madassa.
Ammatire — ammacchiare; -
 ai.
Ammattonare — ammattonare;
 - ai; arregiolai.
Ammazare — bocchire; bocciri.
Ammazatolo — V. *macello.*
Ammanda — multa, riparu.
Ammendare — multare - ai.
Ammettere — ammittere; am-
 metterai, azzettai.
Ammezire — isfàghere; pur-
 gari.

Ammiccare — azzinnare; - ai.
Amministrare — amministrare;
 - ai.
Amminicciare — arrumbare;
 accozzai.
Ammiraglio — ammiragliu.
Ammirare — ammirare, mera-
 vigliare; - ai.
Ammisere — fagherai miseru;
 meschinai, impoherittai.
Amitto — amittu.
Ammodernare — modernare; -
 ai.
Ammogliare — cojuare; coià.
Ammollare, - *ire* — ammolare;
 - ai; ammoddigare, - dià.
Ammonire — avvertire, ammo-
 nire; ammonestai.
Ammontare — summare; - ai.
Ammonticchiare — ammunto-
 nare; - ai; arremiarzare.
Ammorbare — impestare; - ai.
Ammorbire — ammoddigare;
 - dià.
Ammortire — addormentare; in-
 formigai.
Ammoscire — ammoddigare; al-
 laccanai.
Ammostare — cattigare; ammu-
 stiai.
Ammucchiare; — ammuntona-
 re; - ai, abbigai.
Ammutinare — rebellare; - ai.
Ammutare — ammutire; - iri;
Amo — amu.
Amóre — amòre; - i.
Amoreggiare — amozzare; fa-
 stiggiài.
Amplio — largu, ampu, ampru.
Amplèssu — abbrazzu; abbrassi-
 du, impràssidu *c.*
Ampliare — ampliare, illargare;
 - ai.
Amplificare — amplificare; -
 ai.
Ampolla — ampulla *l.* — ampud-
 da *c.*
Ampoloso — ampollosu.
Amputazione — truncamentu,
 tagliu, segadura.
Amuleto — amuletu *l.*; contra-
 mazzina.
Anacoreta — eremitànu.
Anatema — iscominiga *l.* — isco-
 miniga *c.*
Anca — anca; lumbu.
Ancella — teraca, anzilla *l.* —
 serbidora, zeracca *c.*
Anche — ancora, puru.

Anelipite — de duas attas l. — de duas azzas c.

Ancorchè — mancare; mancàl c.

Andare — andare — ài.

Andazzo — usanza.

Àndito — pattiu, àndidu, passazu l. — passadissu c.

Anelare — anelare; — ài.

Anelito — suffratta l. — affannu c.

Anello — aneddu.

Anémone — némula l.

Anfibologia — discursu ambíguu.

Anfora — brocca l. — marighedda c.

Angariare — angariare; — ài.

Angelo — ànghelu l.; àngelu c.

Angheria — aggraviu, angaria.

Angioletto, — *lino*, — angheleddu l. anguleddu c.

Angolo — chizolu, cuzone, bicu l. — arrinconu c.

Angóre — passióne de anima l.; passióni c.

Angoscia; — *are* — affannu; — are; — ài.

Angue — serpente; — i.

Anguilla — ambidda l.; anguidada c.

Anguillare — ordine de biusa l.; sarmenta, ginali de dà.

Anguinata — imbona, sas imbonas l.; inguina c.

Anguria — sindria.

Angustiare — angustiare; — ài.

Angusto — angustu, istrintu.

Anice — anis, anas l. — matafaluga.

Animale — animale; — i.

Animare — animare; — ài.

Animatamente — animosamènte; — i.

Animella — carrisàpida c.

Animo — ànima.

Animoso — animosu.

Anitra — nadre; anàde; — i.

Antrella, — *ino* — anadiscu; — ighèddu l.; — edda; — igedda c.

Annacquare — abbare, acquai.

Annaffiare — abbare, arrusciai.

Annaffiatolo — abbadòre; l.; arrusciadòri c.

Annali — annales; — is.

Annaspere — innaspere, naspare; innaspiai, annaspiai.

Annata — annada.

Annebbiare — anneulare; anebiddai.

Annegare — affogare; — ai; annegare; — ai.

Anneghittire — annandronire — nare; — niri.

Annerire — annieddigare; — ài; innieddigare; — ài.

Annesso — annattu, acciuntu.

Annètere — unire; — iri; attaccare, acciungiri.

Annichilare — annichilare — ài.

Annidare — annidare; — ài.

Annulente — V. *annichilare*.

Anniversario — anniversariu.

Anno — annu.

Annodare — annodare; annuare.

Annolare — infadare; arròccari.

Annonario — annonariu.

Annosu — annosu; annòsigu c.

Annotare — notare; — ài.

Annuale — annuale; — i.

Annuenza — consensu.

Annuire — acconsentire; — iri.

Annullare — annullare; — ai scenciai.

Annunziare — annunziare; — ai.

Annunzio — annunziu; — avvianu.

Annunvolare — annuare; — ai.

Ano — anus, culu.

Anomalia — irregularidade; — i.

Anònimo — anónimu.

Anormale — anormale.

A notte — a de notte l.; a de notti c.

Ansare — ansiare, allaccanare, suffrattare; affannai.

Ansia — ansiedade; — i; allaccanamentu, suffratta l.; affannu c.

Ansióso — ansiósu.

Antecedente — antezedènte; — i.

Antenato — maggióre; — i; marzòre l.

Anteporre — antepònnere; — pòniri.

Anteriore — anteriore; — i.

Anticaglia — anticaglia; antiquu.

Antichità — antighidade; — i.

Anticipare — antizipare; — ai.

Antico — antigu.

Anticuòre — antecòru, maleitta morte mala l.; — antecòru c.

Antimeridiano — mansann l. — glanu c.

Antipasto — antipastu.

Antipodi — antipodos l. — us c.

Antiquario — antiquariu.

Antiquato — disusadu; — au.

Antitesi — contradiziòne.

Antivedere — previdire; — iri.

Antiveggente — abhistu.

Antivenire — prevennere; - vèn-
-iri.
Antro — grutta; pèlcia; calan-
ca l.
Anzi — prima, prus a prestu c.;
inantis; antis l. — anzi, anzi c.
Anziano — anziannu.
Anzichè — antis de, prima chi.
Anzidetto — subranàdu; - àu.
Apatia — insensibilità; - i.
Ape — abe; - i.
Apertamente — giaramènte l.;
laramènte - i.
Apertura — abberidura, abber-
tura l. — abertura c.
Apessi — a biculos l.; a rogas c.
Apialo — abiargiu.
Apialio — casiddu l.; casiddu de
chia c.
Apicultore — abiargiu.
Applessa — azzidente; - i.
Apostema — postèma.
Appaciare — appasigare, acchie-
lare; - ài. appagiàl.
Appagare — appagare; - ài.
Appaiare — giobare, appalare;
allobàl.
Appallottolare — arrumbulo-
gàl.
Appaltare — appaltare; - ai.
Appaltone — faccendone.
Appannaggio — assignamentu.
Appannare — annappare; - ài.
Apparato — apparizzu l.; - ric-
ca c.
Apparecchiare — apparizzare;
ieciàl.
Apparenza — apparenzia.
Apparire — appàrrere; - iri.
Appariscere — vistosu.
Apparizione — cumparsa, cum-
paràda l. — apparizzioni c.
Appartamento — appartamen-
tu.
Apportare — appartare; - ài.
Appartenenza — appartenenzia.
Appartenere — appartènnere;
appartènniri.
Appassionare — appassionare;
- ài.
Appassire — siccare, pabassare,
allizare l. allaccanàl, pabassàl, pan-
siri.
Appello; - are — appellu; - are;
- ài.
Appèna — accalàizu l.; appèna.
Appendere — impiccare, appic-
care; - ài.
Appendice — supplementu.

Appennecchiare — incannugai
Appettare — appestare; - ài.
Appetire — disizare.
Appetto — a pettus.
Appiannare — apparisare; appia-
nare; apparigial, appranàl.
Appiattare — cuare; appattal,
accuàl.
Appiccagnolo — brocu, uchi-
nu l. — canearròni, appiccandrogia c.
Appiccare — appiccare; - ài.
Appiccicare — attaccare; - ài
— applizzigare; appiccigàl, accar-
dancàl.
Appiccicaticcio — attaccadittu
l. — appiccigosu c.
Appicco — pretestu.
Appiè — a pes, sutta l. — a peis c.
Appieno — appiènu, appiènu,
apprénu.
Appigionare — appeionare; af-
fittàl, appesonàl.
Appigliarsi — attaccàresi.
Appiombo — in filu, a perpendi-
culu.
Applaudire — applaudire; - iri.
Applauso — applàusu.
Applicare — applicare; - ai.
Applicazione — applicazione; -
assione; - azioni c.
Appoggiare — abbigare (Posada);
arrumbare; arrimai.
Appoggio; — appozzu, appòggiu.
Appollinarsi — appoddilare, ac-
cuilare; - ài.
Apporre — appònere; appònniri.
Apportare — battere; portàl.
Appositamente — appostada-
mente; - i.
Appostare — impostare, appo-
stare; - ài.
Apprendere — apprendere; - èn-
diri.
Apprendista — dischente l.; se-
raccu c.
Appreso — appresu, intesu, impa-
radu l. — imparau c.
Appressare — accostare, accur-
ziare; accostàl.
Appresso — accurzu, affacca, pu-
stis l. — accanta c.
Apprezare — apprezzare, - es-
siare; - eziàl.
Approdare — approdare; - ài.
Approfittare — approfittare; -
ai.
Approfondire — approfondire;
- ài; profundare; - ai.
Approntare — approntare; - ai.

Appropriare — appropriare; - ai.
Approssimare — accurziare, approssimài, accostài.

Approvare — approvare; - ài.
Approvvigionare — approvvistare; - ài.

Appuntare — appuntare; - ài.

Appurare — appurare; - ài.

Aprico — soliànu.

Aprile — aprile l. — arbill c.

Aprire — abbèrrere; abèrriri.

Aquila — àbile l. aquila c.

Aquillino — aquillinu.

Aquilone — tramontana.

Aquilotto — abilastru.

Arabesco — arabescu.

Arabico — arabicu.

Araldo — imbasciadore l. — ambasciadori c.

Arancia — aranzu l. arangiu c.

Aranciato — aranzinu l. — arancinu c.

Arancio — arvure (mata) de s'aranzu (glu).

Arare — arare; - ài.

Aratro — aradu l.; aràu c.

Arbitrare — arbitrare; - ài.

Arbitrio — arbitriu.

Arbitro — àrbitru.

Arborato — arvaradu l.; arburau c.

Arboreto — arvuredu; arburedu.

Arcangelo — arcàngelu l.; arcàngilu c.

Arcano — arcanu.

Archetto — archittu, - igheddu l.; - igeddu c.

Archibugio — archibusu, iscuppetta l.; scuppetta c.

Archipenzolo — lènza; livèllu c.

Architetto — architettu.

Architrave — liminarzu de susu l.; incroamèntu c.

Archivio — archiviù; arcivu.

Arcisauano — bantadore, bravadore l. — bantadóri, fanfarróni, vantageri c.

Arcigno — aspru.

Arcione — arcu 'e sedda, arcione; - i.

Arciprete — arcipetra l.; arcipreti, — predi c.

Arcivescovo — archibiscamu l.; arciovispu c.

Arcu — arcu.

Arcobaleno — arcu 'e sole, arcu 'e chòlu l.; zircu frongia, arcu olla c.

Arcolato — ghindalu l. — arcolaru, scollitrana c.

Arcuato — arcadu; - àu.

Ardente — ardente; - a.

Ardèola — menghigèlla c.

Ardere — bruciare, bruciare; ab. brugiài.

Ardesia — preda 'e lavagna, / bizzarra c.

Ardiglione — puntu; pantalì

Ardimento — impetu, ardimento, corazzu.

Ardire — azzardare; - ài.

Ardito — azzardadu; - àu

Ardóre — ardóre; - i.

Arduo — diffizile; - i.

Arèna — arèna; rèna l.

Argano — àrganu.

Argentiere — pratèri.

Argento — prata.

Argilla — luzana l. — argidda c.

Argine — àrgine; riparu l.; margini, àrgini c.

Argomento — argumentu.

Arguire — argumentare; - ai.

Arguto — spiritosu, acutu.

Arguzia — acudesa, prontesa.

Aria — àera l. — ària c.

Arido — àridu.

Arieggiare — aerare.

Ariete — masciu, maseru l., maseru c.

Aringa — arenga l. — arengada c.

Arista — mustèla c.

Arlicchino — arlicchinu; arrellichinu.

Armacollo — armigoddu l.; acòddu c.

Armadio — armariu.

Armatuolo — armaiolu.

Armare — armare; - ài.

Armata — armada.

Arme — arma.

Armènto — tazzu, masòne, cumòne; tallu, taggin, cumoni c.

Armistizio — armistiziu.

Armonico — armoniosu, armonieu.

Arnese — aina, trastu.

Arnia — casiddu, mòlu l.

Aroma — aròmatu, profòmu.

Arpeggio — arpeggiu, accordu

Arpese — giae, graffu l.; crai, gaffa c.

Arpione — cancheru l.; grosfàl c.

Arrabattarsi — affatigàresi; affannàisi.

Arrabbiare — arrajolare, arrabbiare; - ai.

Arraffare — arraffare; isfranciare leare das manos; pigai de manna.

Arrandellare — attrozzare; stringi cun troccia.

Arrecare — portare; — ai.

Arredo — frunimèntu, guarnimèntu.

Arrembaggio — arrembaggiu.

Arrenare — arenare; — ai.

Arrendere — arrèndere; arrèndari.

Arrendevole — arrèndibile; — i.

Arrestare — arrestare; — ai.

Arresto — arrèstu.

Arretrarsi — torrare in ségus l.; torrai in palas c.

Arri — prùu l.; aià c.

Arriechire — arriechire; — iri; arriechire.

Arrieclare — allorigare, astriare, arrizzare, atturtuddare; azzuzzuddai.

Arrieclatura — allorigadura l.; anoddadura c.

Arridere — riere; arriri.

Arrischiare — arriscare; — ai.

Arrivare — arrivare; — ibbài.

Arrivo — arrivu; bènna c.

Arroccare — incronucare, incanajare; — ugare; — ai.

Arrogante; — barrosu, arrogante.

Arroganza; — barra, arroganzia.

Arrolare — accertare.

Arroccigliare — allorigittare, punnigài.

Arrostire — arrujare; — ubiài.

Arrostire — arrostitire; — iri.

Arresto — arrostu.

Arrotare — arroddare, acutare; azzuzzai.

Arrotino — arroda fòscighe l.; azzuzzaffèru.

Arrotolare — allorumare; arrodd, arrunbulonài.

Arrovellare — inchietare, arrumersi, inchietaisi.

Arroventare — arruiare; abbrighài, arbigài.

Arruffare — arrizzare, atturtuddare; arruffài, azzuzzuddài.

Arrugginire — rughinare, ruinare; arruinài.

Arte — arte; — i.

Artefice — artesanu; artefici.

Arterioso — arteriosu.

Artico — articu.

Articolare — articolare; — ai.

Articolazione — articolazione;

- i.

Articolo — articulu.

Artificiale — artificiale.

Artificio — artificiu; — fissiu l.; — fizio c.

Artigliere — artigliéri.

Artiglio — franca; ancarone l.; farrunca c.

Artistico — artisticu.

Asaillo; — ispipilla, biàzzu.

Ascaride — bèrme l.; brèmmi c.

Ascella — suircu; suiscu l. — suèrcu c.

Ascendere — alzare — arziài.

Accesso — tumore; — i.

Ascia — ascia; aschiòlu l.

Asciolvere — immurzare; smurzài.

Asciugamano — asciugamannu; assugamannu l.; — tialla de facci c.

Asciugare — abstergere, asciutare; — ai assugare; asciugài,

Asciuttore — assuttore, asciuttèsa l. — tòri c.

Asciutto — assuttu l.; asciuttu.

Ascoltare — iscultare, iscultare; ascultài.

Ascolto — iscultamèntu l. — ascùrtu, seurtamèntu c.

Ascrivere — ascriere, aseriri.

Asilo — asilu.

Asinajo — ainarzu l. — molen-traglu c.

Asineria — aineria l. — molen-teria c.

Asinino — asininu, aininu l.; molentinu c.

Asino — poleddu, àinu l.; molentì c. bestiolu.

Asola — бага, trancu l.; puntu de su tráu c.

Aspergere — pispisare, piapiare arrusciai.

Aspersione — aspersione l. — arrusciamèntu c.

Aspettare — ispettare, aspettare, isettare; aspettai.

Aspetto — apparenzia, aspetto; ispettu l.

Aspirare — aspirare; — ai.

Aspo — naspa.

Asprezza — aspidòre, asprèsa; — aspròri c.

Aspro — aspidu, aspru.

Assaggiare — assazzare; assaggiài, tastài.

Assai — moda.

Assalire — assalire; - iri; assaltizzare; assaltai.

Assalto — assaltu, assaltamentu, assalimèntu.

Assaporare — gustare; - ài.

Assassinare — assassinare; - ài.

Assassino — assassinaddre.

Assegnare — assignare; - ài.

Assegno — assignu.

Assennato — iudiciosu, giudizioso l.; giudizioso c.

Assenso — cussensu l.; approvasiòne; - aziòni.

Assentarsi — istesiàresi; ausentare, allontanàresi; ausentài, stesiài.

Assente — assènte, istesiadu l.; stesiàu, c.; lontanu.

Assentire — acconsentire; - iri.

Assenza — assenza; lontananza l.; - zia c.

Assenzio — attentu l.; senza c.

Asserire — affermare; - ài.

Assertore — affirmadore; - i.

Assessore — assessore; - i.

Assettare — assestare; - ài.

Assettato — sididu; - iu.

Assettare — assentare, accomodare; - ài.

Asservere — affermare; - ài.

Assicella — taulèdda.

Assicurare — assicurare; assicurài.

Assicurazione — segurèsa, assicurassiòne l.; assicuraziòni c.

Assiderare — cancarare; - ài.

Assiderai — sezzeresi; sezzirisi.

Assiduo; — contipizosu, assiduu.

Assieme — umpàre l.; impàri c.

Assiepare — impronizzare; serrài a spina.

Assiliare — muscare; - ài.

Assillo — muscone; - i.

Assimilazione — assimillanza l. — assimillanza c.

Assiso — sèttiu, sèzzidu; - lu.

Assistere — assistere; - iri.

Assito — intaulàdu; - au.

Assiolo — tonca l.; zonca c.

Asso — assu.

Associare — accumonare; - ài.

Assodare — indurire; - rai, - rès-siri.

Assoggettare — assuggettare; - ài.

Assolato — solianu; assoliadu l.

Assolvere — assolvere; - iri, liberai.

Assomigliare — assimilare; - millài.

Assonnare — dormire; - iri.

Assopire — fàlarsi, calmare; - ai.

Assorbire — inciuppare, assupire - iri, assurbìri, acciuppai.

Assordare — insurdare; - ài.

Assortire — seberare; - ài.

Assottigliare — assutiligare, ài — isfinigare; - ai.

Assuefare; — abbeare, avvesare; assuefaghère, avvezzai.

Assuefazione — avvesu.

Assumere — impignare; impignai.

Assunto — impignu, l. — impignu c.

Assunzione — N. Signora dda. s'Assunta.

Assurdo — assurdu.

Asta — asta, incantu.

Astante — presente; - i.

Astenerai — astènnere; - ènniri.

Astergere — frobbire, strègiri.

Asterisco — istellittu.

Astero — frobbidu l. — strègiu c. —

Astinenza — astinenza, temperanza.

Astio — astiu, odiu.

Astrazione — astrazione; - l.

Astringere — costringhere; - ingiri.

Astro — astru, istèlla.

Astucelo — istuzzu, istuccu, tuturu l.; stuggiu c.

Astuto — astutu, malissian maliziosu c.

Astuzia — astrussia; l. — zia c. malissia l.; - zia c.

Ateuo — Universitàde; - i.

Atonia — debilèsa.

Atrio; — pattiu, atriu.

Atroce — atroce, crudele; - i.

Attaccare — abbattillare, accadenanciare, attaccare; - ài; appizzicare; - iccigài.

Attacco — attaccu.

Attagliare — benner a taglia, andare a geniu.

Attanagliare — attanazzare; - agliai, - allai.

Attardarsi — trattènnere, fagheri tardu; falsi tardu.

Attecchire; — pigare, creschere, - sciri.

Attediare — attediare; - ài.

Atteggiamento — atteggiamentu.

Attempato — imbezzadu, nonnu, l. — imbecciau c.

Attendare — accampare; — ài.
Attendere — attèndere; — iri.
Attento — attèntu.
Attenuare — abbrandare, istini-
 gare; assutiligare; — ài.
Attenzione — attenzione; — i.
Attergere — accoizare, coizare,
 lassare in daisegus; accozi.
Atterrare — atterrare; — ài.
Atterrire — atterrire — Iri; —
 spantire.
Attesa — isettu, ispettu l. — aspet-
 tare.
Attestare — testificare; attestai.
Attestato — attestadu; — àu.
Attestazione — testimonia, — an-
 tis l. — anza c.
Attingere — umprere, umpire,
 umpire, leare; piscai.
Attiguo — bigbinu l. — ginu c.
Attilato — attilau; adornadu;
 — àu.
Attimo — momentu.
Attinto — umpridu; — fu, piscau.
Attirare — attirare; — ài.
Attitudine — capassidade; — az-
 sidadi, attitudine; — i.
Attivare — activare; attivai.
Attivo — attivu, attivu.
Attizzare — acchiccare, azzizzai.
Atto — actu, attu.
Attonito — attonitu, ispantadu l.
 — spantau c.
Attorcere — forziare, pijare, fo-
 belgare, pinnigare; — ài.
Attore — attore — i.
Attorniare — inghiriare; — gi-
 risi.
Attorno — a inghiriu l.; a ingiru c.
Attonicare — avvelenare; — ài.
Attrarre — attrarre; — iri.
Attrattiva — allettamentu.
Attraversare — attraessare; im-
 pedire; — iri.
Attraverso; — de traessu, attra-
 versu.
Attrezzo — V. *arnese*.
Attribuire — attribuire; — iri.
Attristare — attristare; — ài.
Attruppare — attroppare, attrup-
 pare; — ài.
Attuare — actuare; attuai.
Attuario — actuariu l. — attua-
 riu c.
Attuffare — cabussare, affunga-
 re; — undai.
Attutire — abacare.
Audace — azzardau, acconceadore,
 audaze; — i.

Augurare — augurare; — ai.
Augure — indovinu.
Aumentare — aumentare; — ai;
 crèschere; — cirl.
Aureo; — de oro (— u).
Aurèola — coròna.
Auriga — carrozzèri.
Aurora — aurora.
Ausiliu — azzudu, aggiudu.
Auspicio — pronóstigu, auguriu.
Austero — intregu, austoru.
Auténtico — autènticu.
Autore — autore; — i.
Autorità — autoridade; — i.
Autrice — autora.
Autunno — attonzu, autunzu l. —
 attongiu c.
Avannotti — piscigheddu de riu.
Avanzare — avanzare; — ài.
Avanzo — romanenzia, avanzu,
 restu l. — arrestu c.
Avaro — arragatu, avaru.
Avello — lòsa l. — tumba.
Avéna — aèna, èna.
Avère — àere, tènnere; tèniri.
Avere — ricchesa.
Avido — avidu, abbramidu, lam-
 bridu l. — abbramlu, allurpiu.
Avito — ereditariu.
Avo — mannói; giálu, babbai l. —
 iálu, nannai c.
Avola — zaia, l.; maonai aba,
 iàia c.
Avòrio — avóriu.
Avvallare — abbasciare; — ài.
Avvalorare — avvalorare; — ài.
Avvampare — avvampare; — ài.
Avvantaggiare — avvantaggia-
 re; — ài.
Avversari — abbidere, abbizà-
 resi; accattaisi.
Avvelenare — avvelenare; — ài.
Avvenente — dèchidu l.; bellu,
 graziosu.
Avvenenza — grazia, bellèsa.
Avvenimento — avvenimèntu.
Avvenire — suzzèdere; — iri.
Avvenire — (s) su tempus benidò-
 re l.; futuru.
Avventure — imbestire, bettare;
 affaccalsi.
Avventataggine — temeridà-
 de; — i.
Avventato — avventadu; — au.
Avventizio — avventiziu.
Avventore — fittianu l. — parroc-
 chianu c.
Avventurare — arriscare; — ài.
Avventurere — avventurèri.

Avventuroso — avventuradu, fortunadu; - nau.

Avvenuto — suzzédidu l.; succédu.

Avverare — avverare; - ài.

Avverbio — avverbju.

Avversare — avversare, contrariare; - ài.

Avversario — avversariu, inimigu; (ag.) contrariu, avversu.

Avversione — avversione; - i; contrarietade.

Avversità — avversidade; - i.

Avverso contrariu, oppostu.

Avvertenza — avvertenzia.

Avvertire — abbèrtere, avvertire; - iri.

Avvezzare — abbiare, avvesare; - ài.

Avviare — avviare; - ai; incamminare; - ai.

Avvicendare — avvicendare, mudare; - ài.

Avvicinare — accurziare; accostai.

Avvignare; — pastinare, ponner a binza, poniri a bingia.

Avvillire — avvillire; - iri.

Avviluppare — imboligare - ài.

Avvinazzarsi — imbreagàresi; imbrigiarsi, abbinarsi.

Avvincere — attrozare, legare; accappiai.

Avvinghiare — istringhere; stringiri.

Avvisare — abbisare, avvisare; - ài.

Avvivare — abbiare; abbiazzai; abbibare; - ai.

Avvizzire — allizare: allaccannai.

Avvocato — abocau, advocadu; - au.

Avvocatura — avvocazia.

Avvolgere — imboligare; imboldicai, pinnicai.

Azione; — assione, aziòne; - i.

Azzannare — azzannare; - ai.

Azzardare — azzardare; - ài; — atvivire; atreviri.

Azzardo — azzardu, risen; arriscu c.

Azzardoso — azzardosu; atividu; atreviu.

Azzeccare — inzerare, indovinare; - ai.

Azzimare — acconzare, ornare; pulire.

Azzimo — pùrile l.; àzzimu c.

Azzoppare — intoppare, intoppagare; azzoppiai.

Azzuffarsi — azzuffaresi, azzuffaresi; acciuffaisi.

Azzurro — blaittu; l. — azzù l.

B

Babbeo — semplice, l'improtto, l. scimpru.

Babbo — babbu.

Bacare — vermire, linhermigare; - ài.

Baccalà — baccaglià l., - àri - c.

Baccano — fracassu; avolottu, burdellu c.

Bacello — tega, tilba l.; tega.

Bacchetta — frunzitta, bértia l.; pòrtia c.

Bacchettata — isfrunzittada, bacchettata.

Bacchettone — bigòttu, bacchetone; - i.

Baccheruzzolo — bermighèddu l.; bermigèddu c.

Baciamano — basamànu, m. lùdu.

Baciare — basare; - ài.

Bacile, *bacino*, lavamànu.

Bacio — basu l.; basidu c.

Baciucciare — basittare.

Baco — berme l.; brèmmi c.; *baco da sèta* — b. de seda.

Badare; — baudare, badare; - a, attendere; - iri.

Badile — pala.

Baffi — mustazzus.

Bagaglio — trastos, bagagliu.

Bagascia — bagassa.

Bagliore — luchenresa, lampu.

Bagnare — bagnare; - ai; isfundere; - iri.

Bagno — banzu, bagnu.

Bagnuolo — bagnighèddu l. — bagnigèddu c.

Bagordo — ribòtta; sciàlu.

Bàia — bùglia l.

Bàio — bàiu.

Balbettare — faveddare a limicheche, balbettai, acchiectai.

Balbo, - *uzièntu* — limbitèntu - l. — acchiectiadóri c.

Balcóne — curridore l., balcone; - i; corridori c.

Baldacchino — baldacchinu.

Baldanza — abballansa l.; baldanza.

Malanzoso — pomposu, azzardà-
do; — àu.
Baldoria — fogaròne — i; per
balino — bodas l.
Baldracca — bagassa.
Baléno — lampu.
Balla — mamma de titta, todala
l.; dida c.
Balla — podestàde; — i.
Ballatico — tadajiu — Jòriu l.;
taticu c.
Ballo — babbu de titta, tadaiu l.
Ballare — ballare — ai.
Ballo — ballu.
Balocco; — **ars** — giogu; — are, ab-
alliccare.
Balordo — tontu.
Balsamo — balsamu.
Balsa — troceu, iscolladorzu l.
Balsano — brassanu, balzanu.
Balsare — pesare.
Bambaglia — bambaghe l. co-
mi de fruscio c.
Bambino — pizzinnu l.; pipiu — c.
Bambola — pizzinna de jogu.
ppia l. — pippia c.
Bancarella — bancarutta.
Banchetto — banchettu; cumbidu.
Banchère — banchèri.
Banco — baneu.
Bandiera — pandela, — **deruola** —
bandela l. — bandera c.
Bandire — esiliare l.; — ai.
Bando — bandu.
Bandoliera — tracolla, bandule-
ra l. — liera c.
Bandolo — capu de s'azzola l. —
calidu c.
Bana — baule, lettèra l.; baulu,
encia de mortu c.
Baracca — pinnettu l.; barracco,
pineta c.
Baratro — isprofundu; bàratru.
Baratto — cambiu.
Barattolo — boto l. — botu c.
Barba — barba; *farsi la b.* —
barbare, abbarbiaisi.
Barbaglianni — stria, istria.
Barbaglio — illughinamentu, il-
lughinamentu.
Barbaro — barbaru.
Barbatella — prantone, piantone
l. — prantone c.
Barbazzale — barbuda, arvule,
barbule l. — arbuda c.
Barbero — caddu curridore l.
cuaddu curridori c.
Barbicella — raighinedda, l. —
reginedda c.

Barbiere — barberi.
Barbuto — barbudu.
Barcaluolo — patronu, barcheri.
Barcollare — istontonare.
Bardare — inseddare — ai.
Bardotto — mulu.
Barile — barrile l. — i. — c.
Barlume — lughighedda l. — lu-
gighedda, lampalugi c.
Barroccino — carrettoneri.
Barroccolo — carrettone; — i.
Barone, — **essa** — baròne l. — oni
— c.; — òna.
Baronia — feudu, baronia.
Base — base; — i.
Basette — basettos, faccettas, bi-
gollis.
Basilico — frabrica, affabrica c.
Basire — dismalare; — ai; isven-
nere.
Basso — basciu, bassu.
Bastato — bastèri.
Bastante — bastante; — i.
Bastanza — abbastu, anzia.
Bastardo — bastardu, burdu.
Bastimento — bastimentu.
Bastione — bastione l. — oni — c.
Basto — imbastu l. — bastu c.
Bastonare — iscudere, bastona-
re; — ai.
Bastone; — **fusto**; — i, bastòne l.
— oni — c.
Battacchio — limbeddu, battallu,
trattallu.
Batosta — sussa l.; surra c.
Battaglia — battaglia, ghera.
Battagliare — battagliaire, gher-
rare; — ai.
Battello — barchitta l., batteu c.
Battelliere — marineri.
Battente — importellitu l. —
battenti c.
Battere — mazzare, iscudere;
battiri, arropai.
Battesimo — battizzu, l.; — bat-
tiari c.
Battlenore — toccheddu 'e coro,
palpitu; palpitazione l. — oni — c.
Battifuoco — attarzu l. — foghèl-
ri c.
Battisofia — sprama, paura
manna.
Battito — toccheddu, palpitu.
Battuta — mazzada, iscuta, trem-
pa l. — attrippada c.
Baule — cassione, baule l. bau-
lu c.
Bava — baba, bae l. — bàula;
baulada.

Bavaglio — bavéri; — era.
Bavero — bavaru, paveru l. — collarina.
Bavoso — babosu, baosu l. — bau-
 losu c.
Bazica — bāziga, balziga.
Beatificare — beatificare; — ai.
Beato — beatu, biadu.
Beccaccia — beccaccia, beccac-
 cia, beccassa.
Beccaccino — beccaccedda; — inu,
 beccaccedda.
Beccafico — beccaficu c.
Beccato — masellatu, masellado-
 re l. carnazzeri, praccagiu c.
Beccamorto — interraddore l.;
 interramientos l. — us c.
Beccare — beccare; — ai.
Beccata — pittiche, beccada, istic-
 cada l.; spizzulu c.
Becheria — masellu l.; bocci-
 drógiu c.
Becco — beccu; biceu.
Befana — babból, babboreu.
Beffare — beffare; — ai.
Bega — briga l. — certu c.
Belare — belare; — ai.
Belato — beladu.
Bellezza — bellèsa.
Bello — béllu.
Benchè — puru; mancaru.
Bendare — bendare; — ai.
Bene — bene; beni.
Benedetto — benedittu l. bene-
 dittu.
Benedire — benedighere; benedi-
 giri.
Benefattore — benefattóre; — ori.
Beneficare — beneficiare; — ai.
Beneficenza — beneficenzia.
Beneficio — beneficiu, benefiziu.
Benefico — benéficu.
Benemerito — beneméritu.
Beneplacito — beneplacitu.
Benestante — benistante; — l.
Benevolenza — benevolenzia.
Benevolo — benevolu.
Benigno, — *arsi*, — *ità* — benignu;
 — gnaresi; gnaisi, benignidade; — adi.
Benservito — benservidu l. —
 beniserblu c.
Bensi — benesi l. — benisi c.
Bentenuto — benetenidu l. — be-
 nientu c.
Benvisto — benvidu l. — benibi-
 stu c.
Benvoluto; — benechérfidu l. —
 benibóffu c.
Beone — biidore; buffadori c.

Berberia aetnensis — spina t'uri.
sti, s. santa.
Bere — biere; biri, buffar.
Bergamoto; — bragamotto.
 bergamottu.
Berlingaccio — giobia 'e iarda-
 fólu.
Bernoccolo — burrottone, zuellu
 . — lugnu c.
Berretta, — e — berritta.
Berrettone — berrittone l.; ber-
 rittoni c.
Berteggiare — burlare; — ai.
Bestemmia; — *are* — irrocu; fra-
 stimu; — ai.
Bestiale — bestiale l. — i — c.
Bestialità — molenteria: bestia-
 lidade; — adi.
Bestiame — bestiamen, — amine
 l. — amini c.
Bestiolina — bestiedda.
Bestione — bestione; — oni.
Bestiola — animalieddu.
Béttola — zélleri l. — buttega.
Bettoliere; — zillerariu; butte-
 gheri.
Bevere — V. bere.
Bevibile — bibibile l. — i — c.
Bevitura — bidura.
Bevuta — blida l. — bibita; buf-
 fadu c.
Blanchezza — biancura, bian-
 chesa.
Bianchiccio — biancacciu.
Blanco — biancu; *nei compari*
 alvu, albu, arvu.
Blasficare — mastigare, mazzu-
 lai.
Blasimare — blasimare; — ai.
Bla — remiaru l. — muntuni c.
Bicchere — tazza l.; tassa c.
Bicchierino — tazzitta l.; taasi-
 gedda c.
Bidello — bidellu.
Bieco — tortu.
Biennio — bienniu.
Bietta — cotta l.; cozza c.
Bifolco — aradore; — ori — bo-
 nargiu c.
Biforcare — dividere; dividiri.
Bigio — canu.
Bigoncia — tina, edda.
Bigotto — ipocrita.
Bilancia — bilancia, pesu.
Bilancio — bilanciù.
Bile — fele; — i.
Bilico — contrapesu.
Bilioso — fosolu.
Bimbo — V. bambino.

Bimestre — de duos meses.
Biodolo — ghindaiu.
Biodo — ispadarzu.
Biondeggiare — ingroggiare; -iri.
Biondo — esa — brundu, — esa,
 — chesa l. — brundura, groghimi-
 — c.
Birbante, — birbante; l. — i.
Birbanteria, **birboneria** — bir-
 banteria.
Birichino — birrichinu.
Birilli — imbrillus.
Biscetta — bértula.
Biscavolo — bisaiu.
Bisbigliare — bisbigliare; - ai.
Biscia — colora l.; - oru c.
Biscotto — pistoccu, biscottu l.
 — biscottu c.
Biscatila — bisestu, bisestile l. —
 —
Bisacco — bisestru, biseticu;
 — stravaganti.
Bislungo — bislongu.
Bisalpote — bisnebode; - odi.
Bisnonno — bisaiu.
Bisogna — faina, fazzenda.
Bisognare — abbisonzare; - giat.
Bisogno; - oso — bisonzu l.; - giu
 — osu.
Bisticciare — contrastare; - ai.
Bistori — bistorinu.
Bistrattare — malettrattare, bi-
 strattare; trattai mali.
Bitorzolo — V. **bernoccolo**.
Bivio — biviu.
Bizza — arrabbu l.; feli c.
Bizzarro; - istrambu, bizzarru.
Bizzesse (a) — a bizzessa.
Bizzoco — bizzoccu.
Blandire — lusingare; - ai.
Blasone — blasòni c.
Bleco — lingua duri.
Bloccare — bloccare - ai.
Blocco — bloccu.
Boaro — boinarzu l.; - argiu c.
Boeca — boeca.
Bocacella — buccazza l.; - accia c.
Boccale — broccale l.; pizzu-
 du c.
Boccata — buccada.
Bocchetta — ampullitta l.; ampud-
 zedda.
Boccheggiamento — abbuc-
 chiada, bucchiada.
Bocchina - uccia; buccighedda
 l.; - igedda.
Boccia — ampulla l. — ampud-
 da c.
Boccio, **iuolo** — bottone; - oni.

Boccone — bocconi av. — ac-
 chiusa buccone; - oni c.
Bofonchiare — murrunzare; -
 giat; tunchiare; zunchial.
Bola — bola l.; bugginu c.
Bolla - ars — bulla, buccia; bul-
 lare - ai; b. **acquaiola** — abbadùgi-
 ne, abbadura, abbafera; abbaoga l.
Bollire — buddire - iri.
Bollo — bullu.
Bollire — biddidu, bullore l.
Bolaggine — subentu.
Bolao — alenicurzu.
Bombardare — bombardare; - ai.
Bómbiee — berme (bremi) de
 seda.
Bonarletà — bontade; - adi.
Bonificare — bonificare; - ai.
Bontà — bonidade l. — bonesa c.
Borbottare — murrunzare; mur-
 rungiat, burbutal.
Borbottone — nemulòsu l. —
 murrungiadori.
Bordato — tela arrigada l.; bor-
 dau c.
Borghese; - ia — borghesu; - ia.
Borgo — burgu, brugu.
Borioso — pazzosu; spalleri.
Borra — spildura l.; spinniadu-
 ra c.
Borraccia — burrazza l.; bur-
 raccia c.
Borraccina — lana du truncu de
 arvure.
Borsa — buseia l.; bussa.
Borsalolo — segabuscias l.; ta-
 gliabussas.
Borsellino — buseitta l.; buni-
 gedda c.
Borzacchino — burzighinu;
 estiale.
Bosco — boscu l.; boscu c.
Botta — culpu; corpu.
Bottarga — buttariga.
Botte — euba l.; carrada c.
Bottega; - aio — buttega; gheri.
Botticino — carradellu l.; carra-
 dedda c.
Bottiglia — caraffina.
Bottone — bottone l.; - oni c.
Bovina — merda bubula, carea-
 sina l.; merda 'e boi.
Bozzacchio — tegadia, cagadia
 c.; foddi c.
Bozzina; - ars — cadassu l.; -
 are.
Bozzolo — bozzolu.
Braca — raga l. — braga c.
Braccare — buscare — carigal.

Braccetto — brazzettu.
Bracciale — manighile — ittu.
Braccialetto — braccialettu, — loddù.
Bracciale — maniale, zoronaderi *l.* — glorronaderi *c.*
Bracciata — brazzada.
Braccio — braccio.
Braciore — brajeri *l.* — brajeri.
Brado — areste *l.* — arrdi *c.*
Brama: *abrahamire*; — *are* — brama; — *are*; — *ai*.
Branea — franca *l.* — farranea *c.*
Branchie — gangas.
Brancicare — appulpuzzare, appalpal.
Branco — truma; sorte *l.*; gama (*di pecore*); tazzu (*di porci e capre*) truma (*di cavalli*) chedda (*di vacche*) masone; gamada; tallu *c.*
Branconi — ad s'appalpidu *l.*; a prappidu.
Brandello — bicculu *l.*; arrógu *c.*
Brando — ispada *l.*; spada *c.*
Brano — cantu, biculu *l.*; arrogu *c.*
Bravaccio — ismagliazzu *l.*; bravazzu, inarglazzu *c.*
Bravo; — *are* — bravu; — *are*.
Breccia — giassu.
Breuna — runzinu.
Breve — curzu; breve *l.*; — *i*.
Brezza — frina, aeresitta *l.* araglie *c.*
Bricco — buccale; — *i*.
Briccone — briccone *l.* — oni.
Briciola; — farfaruzza; pimplina *c.*
Brigadiere — brigadieri *l.*; — *de* *ri c.*
Brigante — brigante; *l.*
Briglia — briglia *l.*; frenu *c.*
Brillo — allegruzzulu *l.*; allirghittu *c.*
Brina — lentore *l.*; cilligia.
Brio — briu.
Brivido — titirria *l.*; striori *c.*
Brocca *l.* — mariga *c.*
Brocco — rattu *l.*
Brodo — brou *l.* — brodu *c.*
Bruccio — murre, annunzu *l.*; annugliu *c.*
Bronco — muzzigone; — *i*.
Brontollo; — *are* — murrunzu *l.*; — *giu c.*; — *are*; — *ai*.
Bronzo — brunzu.
Bruciare — brujare; abbrugial.

Bruciare — brujare *l.*; brugiar.
Bruco — cugurra *c.*; berme *l.* — bremmi *c.*; ruga *l.*
Bruno; — *ire* — brunu; — *ira*; — *ir*.
Bruscio — frusticu, fustigu *l.* — fustigu *c.*
Brutale — brutale; — *i*.
Bruto — bestia, brutu.
Brutto — lezzu; fen *l.* — leggìu.
Bua — bua *l.*; bubua *c.*
Bubbola — faula; *V. uropia*.
Bubbone — bubbone; — *oni*.
Buca; — *o*; — *are* — istampa *l.* — *are*; — stampu *c.*; — *ai*.
Bucato — lissiba *l.*; lissia *c.*
Buccia — corju, pizzolu *l.*; sarglu *c.*
Buccinare — sussurrare — *ai* curren boghe *l.*; spragi hogi.
Budello — istentinu *l.* — intestinu *c.*
Bue — bõe; bòl.
Bufera — istroschia, lridu.
Buffone — buffone; — *oni*.
Bugia — faula; — mincidiu *c.*
Bugiardo — favularju *l.*; faula, ciu, mincidiosu *c.*
Bugigattolo — istampa *l.*; stampu *c.*
Bugliuolo — bugliuolo *l.*; badidoni *c.*
Bugno — bugnu.
Bulo — iscuru *l.*; scurlu *c.*
Bullino; — *are* — bullinu, — riu — *are*; — *ai*; abburinare; — *ai*.
Bulletta — bulletta, bullitta; taccetta *c.*
Buon di — bonas dies *l.*; bonas dia *c.*
Buona notte — bona notte; — *i*.
Buono, — *a* — bõnu, bõna.
Buonora — bonõra.
Buon pro' — bonu pros *l.*; bonu proi *c.*
Bura — timone *l.*; agdri *c.*
Burattino — burattinu *l.* — urionetta *c.*
Buratto — sedattu *l.* — sidattu *c.*
Burla; — *are* — buglia *l.* — burla *c.*; — *are*; — *ai*.
Burlesco — brulleri, burulanu *l.*; burulanu *c.*
Barlone — buffone, buglione *l.*; burloni *c.*
Burrascoso — burrascosu.
Barro — butirru, butida.
Burrone — iscolladorzu *l.*; calafossu.

Buscare — chircare; circal.
Bussan — mazzada *l.*; sussa *c.*
Bussare — toccare; — *ai.*
Bussolotto — bussolottu.
Bustu — bustu, imbustu *l.*; cos-
 dagli *c.*
Buttare — bettare; ghetta.
Butterato — arzolado *l.*; pigot-
 ai.

C

Cagare — cagare; — *ai.*
Cacutoio — cagadorzu *l.*; — drò-
 ai.
Cacchione — puddu *l.*; abuddu *c.*
Caccia — cazza *l.*; cassa *c.*
Cacciare — cazzare; bogai.
Cacciatore — cazzadore *l.* — cas-
 satori.
Caccola — gradderone *l.*; caecaio-
 ai.
Cacio — casu.
Caciuloa — pischedda *l.*; cocchit-
 de casu, casiddu *c.*
Cadere — rùere; arrutri, arrui.
Caduta — ruta, rutorza *l.*; arruta,
 arrutroga *c.*
Caffettiera — caffettera.
Cagionare — causare; — *ai.*; cajo-
 pare *c.*
Caglio — glagu, cracu, cazu *l.*;
 allu *c.*
Cagnolino — catteddu *l.*; caz-
 reddu *c.*
Calabrone — muscone; — *i.*
Calafatare — calafatare; — *ai.*
Calamato — tinteri; calamari
 mollusco.
Calamita — calamida.
Calamità — calamidade; —
 ai.
Calappio — lattu; lazzu.
Calare — calare; — *ai.*
Calata — calada.
Calca — zentaria *l.*; calca, cracca,
 tihbu *c.*
Calcagno — calcanzu *l.*; carcan-
 zu, cracangiu *c.*
Calcare — cattivare; accaccigai;
 abbattigare, appeittigare; appetti-
 gar, careigai.
Calcina — carchina; calchina
 carolina *c.*
Calcinaccio; — carchinarju, car-
 cingiu.
Calcio — calche *l.*; càrcinu *c.*
Calchitare — calchidare; carci-
 nal.

Calchitrante — calchitrante car-
 cinadori.
Calcolo — peanas *l.*; peonis *c.*
Calcolare — calcolare; careulai.
Calcolo — calculu.
Caldaia — labia, labiolu *l.* — car-
 dagli *c.*
Calderalo — ramenau *l.*; car-
 dareri *c.*
Calderone — *V. caldaia.*
Calderotto — labioleddu *l.*;
 cardageddu.
Caldo — calòre, calura, caldu *l.*;
 basca *c.* — *agg.* caldu *l.*; callenti *c.*
Calendario — calendariu.
Calisse — carrozzinu.
Calla — scubiglia.
Calice — calighe *l.*; caligi *c.*
Callala — aidu *l.*; giassu *c.*
Callo — callu.
Calmare — calmare; ai; — aba-
 care; — *ai.*
Calòre — calòre — òri.
Calpestare — gattivare, abbatti-
 gare; appettigai.
Calpestio — appeittigamentu *l.*;
 appettigamentu *c.*
Caluggine — pilu burdu *l.*
Calunniare — calunniare; — *ai.*
Calvario — calvariu.
Calvizie — calvesa.
Calza; — mizza, calza; — etta *l.*;
 miglia *c.*
Calzare; cartare, calzare; — *ai.*
 carzai.
Calzolajo; — mastru 'e iscarpas
 calzolaiu *l.* — sabatteri *c.*
Calzoni — calzones *l.*; carzo-
 nis *c.*
Cambio; — *are* — cambiù; — *are*; —
 ai.
Camera — appusentu.
Cameriere, — *era* — camarori,
 cambareri, — *era.*
Camice — alba.
Camiciola — camisa.
Camminare — camminare; — *ai.*
Caminetto — ziminea *l.*; gim-
 neta *c.*
Camomilla — caboniglia *l.*; ca-
 mamilla *c.*
Campagnuolo — campagnolu.
Campanale — campanalu.
Campanella — campanedda.
Campanile — campanile; — *l.*
Campare — campare; — *ai.*
Campestre — de campu, campe-
 stre; — *l.*
Camposanto — campusantu.

Camuso — nasiladu *l.*; nasu striscian.
Canale — canale; - *l.*
Canapa — kannau *l.*; cànniu *c.*
Canarino — canariu.
Canavaccio — tela russa *l.*; canavacciu *c.*
Cancellare — laburrare, cancellare; sburrai.
Cancello — canzellu; arrastellu *c.*
Cancelliere — cancelléri.
Cancerena; - *are* — cangrena; - *are*; - *ai.*
Canero — caneru *l.*; cancuru *c.*
Candellere — candelottu *l.*; candelobru *c.*
Candelabro — candelobre.
Candelora — Candelèra.
Candido — biancu nidu, candidu.
Candire — cunfettare; - *ai*; can-diri.
Candore — candòre; ori.
Cane — cane; cani *c.*
Canestro — canistedda, canistru; treda, — tedda.
Cannola — canicula.
Canile — canarzu *l.*; canili *c.*
Canizie — bianchesa.
Cannello — canneddu.
Canneto — cannarju, cannedu.
Cannocchiale — cannozzale, can-nociale; ali.
Cannone — cannone *l.*; - oni *c.*
Canone — canone; - oni.
Canonico — canonigu.
Canova — V. *béttola.*
Cantare — cantare; - *ai.*
Cantaro — cantare *l.*; - ari *c.* (100 libbre).
Cantero — bazzinu *l.*; siglietta, bassinu *c.*
Cantleo — cantu, cantigu.
Cantiniere — cantineri.
Cantonata — contonada.
Canòne — contòne; - oni; ar-rineoni *c.*
Cantóre — cantòre; - ori.
Canuto — canudu.
Canzonare — accontonare, can-tonare; canzonai.
Canzone — cantòne, canzòne *c.*
Capace — ità — capassu — capaz-zo; - *i*; - *idade l.*; - *idadi c.*
Capanna — pinneta; barracca.
Capata — corpu de conca.
Capecchio — lisca *l.* — ossu de linu *c.*
Capello — pilu.

Capelluto — piludu.
Capestro — accama, crabistu.
Capazzale — puma, cabidale *l.*
Capemolo — crapieu, cabju siminglioni *c.*
Capigliatura — capigliera.
Capinera — conca 'e moru.
Capire — cumprendere, - diri.
Capitale — capitale; - *l.*
Capitano; - *are* — capitano; - *ai.*
Capitello — capitellu.
Capito — cumpresa *l.* — cum-prendu *c.*
Capitolo; - *are* — capitulu; - *are*; - *ai.*
Capitombolo — cucurumeddu — imbeddu *c.*
Capo — conca.
Capocchia — mazzocca, conca.
Capo d'anno — cabuannu *l.* annu nou *c.*
Capo mastro — cabumastu *l.* capumastu *c.*
Caporale — caporale; - *l.*
Capovolgere — hortulan, ponere sutta a subra *l.*; poniri sutta a subra.
Cappellaio — cappellatu *l.* — cappedderi *c.*
Cappellano — cappellanu.
Cappello — sunbreri *l.*; cap-peddu *c.*
Cappero — tàppara.
Cappio — nodu corrente *l.* — nodu corrente *c.*
Cappono; - *are* — cappono; - *oni*; - *are*; - *ai.*
Cappotto — cappotto *l.* — ottu gabbanu *c.*
Cappuccino — cappuzzinu *l.* — uccino *c.*
Cappuccio — cuguddu *l.*; cap-pucci *c.*
Capra — crapa; eraba.
Caprato — crabarzu *l.*; crabagiu — bargiu.
Capretto — crapittu, crabittu.
Capriccio — capricciu.
Caprifico — crabutigu *l.*; figu crabina *c.*
Caprifoglio — mamma silva; mamma 'e linna, guadangiu, ba-dangiu *c.*
Caprile — crabile; - *l.*
Capriola — brinchetto, saltu *l.* — sarti, sartidu, cucurumeddu.
Capro — beccu *l.* — crabu *c.*
Caprone — beccone *l.*; crabu mannu *c.*

Carabiniere — carabinieri.
Caracollo — maniggiu de cuad-
 28. **Caratello** — carradellu l.; car-
 dèddu c.
Caratto — semen de sa carruba.
Carattere — carattere; - i.
Carbonata — chea l.; carbone-
 29. **Carbonato** — carvonarzu l.; —
 30. **Carbunagiu** — neru c.
Carbunchio — bessida de coghe-
 31. **Carbone** — carvone l.; crabo-
 32. **Carbonella** — prughereddu, car-
 33. **Carboneddu** l.; — pruineddu de crabo-
 34. **Carcere**; - *are* — presòne; impre-
 35. **Carceriere** — carzillieri l.; car-
 36. **Carciòfala** — iscarzoffera l.; can-
 37. **Carciòfo** — iscarzoffa l.; can-
 38. **Cardare** — ispinazzare; cardai.
Cardellino — gardonera l.; car-
 39. **Cardinale** — cardinale; - i.
Cardine — cànccheru l.; cardini c.
Cardo — gardu; bardu, cardu.
Cardone — cardòne; - i.
Carèzza — carignu, carissia, l.;
 40. **Carizà** c.
Carlarai — tarulare, purpuinare,
 41. **Carica**; - *are* — garriga, carriga;
 42. **Caricatura** — caricatura, carri-
 43. **Carico** — barriu, garrigu l. —
 44. **Carlina** (*alla*) — trascusadamen-
 45. **Carinagione** — carniggione; - i.
Carne — petta l.; pezza c.
Carnesce — boia l.; bogginu c.
Carniere — mucciglia l. — bar-
 46. **Carnoso** — pulpudu.
Carnevale — carresegaru l. —
 47. **Carovali**, segarepezza c.
Caro — caro, istimadu.
Carogna — carogna.
Carota — fustinacia l.; pistina-

Carpinella — aurri.
Carpire — istrappare, strazzare,
 48. **Carponi** — ad s'imbatula l.; a
 49. **Carradore** — carradore l. — ori c.
Carreggiare — carrare; carrig-
 50. **Carrettiere** — carrettoneri, car-
 51. **Carro** — carru.
Carrozzino — carruzzinu.
Carrucola — tagliola.
 52. **Carta** — pabiru, - bilu l.; pape-
 53. **Cartapeccora** — pergamina; -
 54. **Cartapista** — cartapista.
Cartello — cartellu.
Cartellone — cartellone l. — oni.
Cartiera — cartera.
Cartilagine — ossu modde, carti-
 55. **Cartocelo** — pabirottu l. — pape-
 56. **Cartone** — cartone; - i.
Casa — domo l.; domu c.
Casamento — caseggiato; do-
 57. **Casato** — sambenadu l.; sangu-
 58. **Casino** — casinu.
Caso — casu.
Cassa — cascia.
Cassapanca — cassia, casscia-
 59. **Cassare** — cassare - ai.
Cassazione — cassazione; - i.
Cassaruola — cassarola; schi-
 60. **Cassetta** — casetta, cascetta.
Cassetto — cacioneddu (*della car-
 61. Cassettone — cacione, cassetto-
 62. **Cassiere** — casceri, tesorieri.
Castagna — castanza l.; - ngia c.
Castagnolo; — castanzeri, castan-
 63. **Castagno** — arvure de castanza.
Castello — castellu, casteddu.
Castigo; - *are* — castigu; - are;
 64. **Casto**; - *isà* — castu; — *idàde*; - i.
Castrare — crastare; - ai; — (*la ca-
 65. Castagne*, le castagne) — trappare; piz-
 66. **Casta** — casta.*

Casuale — casuale; - i.
Causpola — domighedda l.; domighedda c.
Cataletto — lettiga l.; lettia c.
Catarro — catarru.
Catasta — remiarzu de linna l.; muntoni de linna c.
Catasto — catastu, cadastru.
Catechismo — catechismu.
Catena — cadena.
Catennaccio — ronzone, passadore l.; - i — bascioni c.
Catinella — cadineddu; - a l.; scivedditta c.
Catino — cadinu l.; scivedda c.
Catorelo — passadore; - i.
Catrame — catramu.
Cattedra; - ale — cattedra; - ale.
Cattività — scialtitudine l. — scialtitudini c.
Cattivo — malu.
Cattolico — cattolicu.
Causale; - are — causale; - i; - are; - al.
Caustico — causticu.
Cautio — cautu, prudenti.
Cauzione — caussione l.; cauzioni c.
Cavaleare — sezzere, caddigare; sezziri, cavaleari.
Cavaleioni (a) — a banzigarone l.; a pala porceddu c.
Cavaliere — cavaglieri.
Cavalla — obba l.; egua c.
Cavallante — biazante l. — viaggianti c.
Cavallerizzo — cavallerizzu.
Cavalletta — tilibische; - birche l. — pibizziri c.
Cavallino — puddèrigu l. — purdeddu, cuaddeddu c.
Cavallo — caddu l.; cuaddu c.
Cavallone — caddone l.; cuaddone.
Cavare — bogare; - al.
Caverna — grutta.
Cavezza — crabistu.
Caviechio — broccu.
Caviglia — ossu dessuratosu l.; ossu arrabbiosu c.
Cavo; - ità — cavu, incavu; cavidade; - i.
Cavolo — caula l.; cauli c.
Cazzotto — cazzotto, bucciconi.
Cazzuola — palitta.
Ce — ghe l.; - ci c.
Cecità — zeghidade l.; zurpedadi c.

Cecolinn — filostigu l.; zinkor, r a c.
Cedere — zedere; zediri.
Cedola — zedula, sedula.
Cedrina — Maria Luisa.
Cedro — chidru l.; sidru c.
Cesso — murru.
Celare — cuare, occultare - al.
Celebre; - are — celebre; - i — are; - al.
Celere — solere; - i l.; cestru lestu c.
Celeste — selete; - i.
Cella — buglia l.; burla c.
Cellatore — burulann l.; burulann c.
Cellibe — baiann l.; colibi, soteri, bagadiu c.
Celidonia (*cholidonium*; *ma*) — erba 'e zerra c.
Cemento — calchina l.; cementsu, carcina c.
Cena; - are — chena l.; cenna c.; chenare; cenai.
Cencio — istrazzu l.; zappula.
Cenere — chijna l.; cinigiu c.
Cenerino — chijnattu l.; cinigiali c.
Cenno — zinnu l.; accinnu c.
Cenobio — conventu, cumbentu.
Censo; - ore — renzu, censu; - ore; - i.
Centellare — biere a ticcù ticcù l.; buffa a zicchettu c.
Centellino — ticcù l.; ziccu c.
Centenario — chentenariu l.; centenariu c.
Cento; - esimo — chentu l.; centu c.; centésimu.
Centopiedi — porcheddu de chentu pes l.; baballótu centucanibacentupei c.
Centopelle — pizzadila; bentre de chentu pizos l.; centu pillonis c.
Centro — zeniru, centru.
Cèntuplo — chéntuplu l.; centuplu c.
Cepain — cozzighina l.; cozzaina c.
Ceppe — zeppu l.; clippu c.
Cera — chera l.; cera, gora c.
Cerato — chereri l. — geréri c.
Ceralacca — chera (cera) de Spagna.
Cerbiatto, - a — bitti, - a.
Cerca; - are — circa l.; circa c.; - are; - al.
Cerentore — chireante; - adoro l.; circante, - adori c.

Cerchio — chiron l.; circon, -nia c.
Cercine — tedile l.; tidili c.
Cerrone — binu aghedu l.; binu agodu c.

Cerale — laöre l.; - i c.
Cerimonia — zereimonia, cere-
 monia.

Cernere — cèrriri.
Cerotto — zìrottu l. — corottu c.
Certo — certu, zertu.
Cervello — cherveddu, carveddu
 l.; cerbeddu c.

Cervice — chervica l.; pistiddu c.
Ceruleo — bialittu.

Ceruleo — sorde de s'origa.
Cervo — chervu l.; cerbu c.

Cesello; - are — burinu; - are; - al.
Cespuglio — mattigheddu l.; bu-
 schigeddu, tupa c.

Cessare — zessare; cessai.
Cesta — isporta l. — sporta, cof-
 fa c.

Cestino — isportinu l.; cofinu c.
Cesto (di lattuga) — fundu.

Cestone — corva l.; cadinu c.
Che — chi.

Cheto — chietu l. -- acchietu c.
Chi — chi, chini.

Chiacehern, - are — ciacciara;
 - ciacciarrai - are; ciarial.

Chiacehernata ciacciarada. —
 ciarrada l.; ciacciarrada c.

Chiamare — giamare; zorriai.
Chiappa — nàdiga l.; nàdia c.

Chiara — giara l.; biancu de oue.
Chiare; - ire — giaru l.; claru;
 c.; clarificare.

Chiarore — splendore l.; - ori - c.
Chiasso — fracassu, burdellu.

Chiasuolo — urbidu, gutturlu c.
Chiave — glao l.; oral c.

Chiavica — mara c.
Chiazza; - are — mancia; - are;
 - ni.

Chiechera — ciechera.
Chiedere — pedire; - iri; doman-
 dal.

Chierica — chirighia l.
Chiesa — chéia, ecclésia l.; cré-
 su c.

Chillo — chilu.
Chinare — inchinare; incrubai.

Chino — inclinadu, inclinadu l.;
 incrubau c.

Chioccia — zozza l.
Chiocciare — zozzare; fruciri.

Chiocciola — gioga l.; zinzigorru.
Chiocciolina — gloghitta l.;
 mongetta.

Chiodo — glau l.; orau, obbilu,
 acciou, puncla c.

Chiotoma — pitos l.; pitus c.
Chioistro — inelastru l. — clau-
 stru c.

Chiodere — serrare; - ai; tan-
 care; - ai; - cingial.

Chinque — chiesisia l.; chini-
 siada c.

Chiuso — tanca; cingiau c. —
 (agg.) cunzadu, tancadu l.; - au c.

Chiusura — tancadura.

Cl — (pr.) a noia l.; a nosu c.

Clabatta — cattola l.; cazzola c.

Clambella — trica l.; caschetta.

Clancia; - are — badacia; - are;
 - ai.

Clarla; - are — ciarra l.; - are;
 ciarla; - ai.

Clarlone — ciarrone; - i.

Clascuno — ognunu; doganunu.

Cibo; - are — cibo; - aro - ai;
 mandigare, pappai.

Ciborio — siborin.

Cicala; - are — chiglia l.; cigi-
 gragia c.; badaciare - ai.

Cicatrice — cosidura l.; cicatri-
 ci c.

Cicciolo — berda l.; gerda, cer-
 da c.

Cicerechia — denti de bécchia l.;
 pisufa, piseddu c.

Cicisbeo — innamoradore; - i.

Cicòria — zicoria l.; cicòria c.

Cieco — zegu l.; zupu c.

Cielo — chélu l.; celu c.

Ciglio — chizu l.; cillu c.

Cigna — chingia l.; cingra c.

Cigno — cignu.

Cigliare — tiechirriare; ziechir-
 rial.

Cilicelo — zilizlu.

Ciliegia — carlusa l.; cerogia c.

Cilindro — cilindru.

Cima — cùccura.

Cimento; - are — chimentu; l.; -
 are; elmentu c.; - ai.

Cimice — chimighe l.; pinnigi,
 cimigi c.

Cimitero — zimitoriu l.; gemito-
 riu c.

Cimosa — zimusa l.; voraviva c.

Cimurro — resfren l.

Cinellino — bécculu.

Cingere — cingiri.

Cinghiale — porcabru l. — sirbo-
 ni c.

Cingolo — cingulu, cingra, sin-
 gèddu.

Cinoglossa — limba de cane *l.*; lingua de cani *c.*

Cinquanta — chimbanta *l.*; cinquanta *c.*

Cinque — chimbe *l.*; cinco *c.*

Cinquina — chimbina *l.*; cinquina *c.*

Cinto — chintu *l.*; cintu *c.*

Cintola — chintorza, - edda, corria *l.*; singèddu *c.*

Ciò — custu, cuddu.

Ciocca — pubusone *l.*; fioccu de pilus.

Cioceo — muzzigone *l.*; cozzina *c.*

Cioccolata — cioccolatte *l.*; cioccolatti.

Cioè — est a narrer *l.*; bolli nai *c.*

Ciondolare — banzigare.

Ciondolo — pendulu.

Ciotola — iscudiglia.

Ciottolo — laddia, ddiddia *l.*; codulu *c.*

Cipiglio — chizu *l.*; cillu *c.*

Cipolla — cibudda *l.*; cibudda *c.*

Cipresso — cipressu, zipressu.

Circa — circa, zirca.

Circolo — zirculo, circulu.

Circondare — inghiriare; zircundare; circundai.

Circonflesso — circumflessu.

Circonlocuzione — giru de paraulas *l.*

Circospetto — guardingu *l.* — nstutu.

Circostante — circostante; - *l.*

Circostanza — circustanzia.

Circuire — attorniare; ingiriai.

Ciapa — zimiga *l.* — ziddica *c.*

Citare — zitare, zitai.

Citrino — zidrinu *l.*; cidrinu *c.*

Città — zittade *l.*; cittadi *c.*

Ciuco — v. *asino*.

Ciuffo — zuffu *l.*; ciuffu *c.*

Ciurmare — ingannare; - *ai*.

Civale — legumene *l.*; legumi-
ni *c.*

Civetta — cuccumiau *l.*; cuccu-
mon, stria *c.*

Civile — zivile *l.*; civili *c.*

Clamore — clamore; - *l.*

Clandestino — clandestinu.

Classe — classe *l.* - *i* - *c.*

Clava — mazzocca.

Clavicola — clavicula.

Clematis Flammula — tetti *l.*;
urzula *c.*

Clematis cirrhosa — bidighin-

zu *l.*; bindirizzu, trezzu, mmar-
giu *c.*

Clematis Vitalba — benziclin,
zara, sterzu, isterzu

Clemente — clemente; - *i*.

Clero — cleru.

Cliente — cliente; - *l.*

Clistere — lavativu.

Conduttore — conduttore, aggin-
radore *l.* — aggiudadori *c.*

Coagulare — accoppiare, cullai.

Coccio — arrògu.

Coccolone — a culi in pipiri; su-
bra sos carcanzos *l.*

Cocolla — cubuddu *l.*; cuguddu

Cocomero — sindria.

Cocuzzolo — cuccuru.

Coda; - *ella* — coa; culitta *l.*; coi-
gèdda *c.*

Codicillo — codicillu.

Coerenza — coerenza.

Cogliere — arregogliere; — gol-
liri; loare; pigai; segare, segai (*frutto*)

Cogliere — tenniri (*frutto*).

Coglione — coglione *l.*, callo,
ni *c.*

Cognato — connadu; - *au*.

Cognome — cognomen, sambe,
nau *l.* — sangunau *c.*

Coincidenza — coincidenza.

Con — cun.

Cola — in cuddae *l.* — inni *c.*

Colazione — collassione *l.* — col-
lazioni *c.*

Colai — ipsa *l.*; issa.

Colla — cun sa.

Collana — collana; cannaica *c.*

Colle — montigheddu *l.*; - iged-
du *c.*

Collegio — collegiu.

Collera — arrabbia *l.*; felo; - *l.*

Collettivo — collettivu.

Colletto; — sughittu.

Collezione — regolta *l.*; arregol-
ta *c.*

Collina — montiju, cuccuru.

Colle — tuju *l.* — zugu *c.*

Collocare — collocare - *ai*.

Collottola — attile *l.* — tidingiu;
pistiddu *c.*

Colmare — accuccurare; - *ai*.

Colmatura, *colmo* — columu.

Colombaccio — tidone; - *l.*; tidu *c.*

Colombina — columbera.

Colombina — istercu o ledami-
ne de columbu.

Colombo — columbu, - *a l.* — co-
lombu *c.*

Colonna — colonna.

Colore; - *are* — colore; - *i*; *fin-*
chere, colorire; *iri*.
Colpa — culpa.
Colpevole — inculpadu, fartosu
inculpau.
Colpo; - *ire* — colpu o corpu; - *ire*;
iri.
Coltello — bulteddu, urteddu *l*;
urteddu c.
Coltivare — coltivare; - *ai*.
Coltre — còrcia, manta *c*.
Colui — ipse, isse, cuddu *l*; *issu*,
ilu c.
Comandare — eumandare; - *ai*.
Comare — comare *l*; *gomai c*.
Combaciare — imbasare, inca-
casti.
Combattere — cumbattere, gher-
are; *gherrai*.
Combinare — cumbinare - *ai*.
Combriccola — cumbriccula.
Come — comento *l*; *comenti c*.
Comico — comicu, cumediante.
Comignolo — gliminèra *c*.
Cominciare — principiare, co-
piare; *principiare*; - *ai*.
Comino — cominu.
Comitiva — cumpagnia; *angia*,
cambarada.
Comizio — comiziu.
Commedia — cumedia.
Commemorare — commemorare;
- ai.
Commerciare — commerciare;
- ai.
Commercio — cummercio.
Commesso — cummissu.
Commestibile — commestibi-
le; - *i*.
Commettere — mandare; - *ai*.
Committato — lissenzia.
Committone — cumpagnu; -
agiu.
Commiserare — commiserare;
lastimai.
Commissiòne — commissiòne;
- i.
Commovere — cummuvere; -
iri.
Comodo — comòdu.
Compagno — cumpagnu, nsu *l*;
- agiu c.
Companatico — aunzu *l*; *ac-*
caungiu c.
Compare — compare *l*; *gopai c*.
Comparire — cumpàrrero; - *iri*.
Comparso — cumparfidu *l*; *cum-*
partu c.
Compartire — partire; *spartiri*.

Compassiòne — cumpassiòne; -
i; *lastima c*.
Compasso — cumpassu.
Compatire — cumpatire - *iri*.
Compatito — cumpatidu; - *ades-*
siu.
Compatriotta — cumpatriotta,
- u.
Compatto — cumpattu.
Compenso; - *are* — cumpensu; -
are; - *ai*.
Competente — cumpetente; - *i*.
Compiacere — cumpiaghère;
- pràgiri.
Compiangere — cumpiaghère;
- prangiri.
Compianto — cumpiantu; *ag*,
cumpiaghbidu.
Compiere — cumplire; *cumpriri*.
Completa — compitas, cumpie-
tas.
Complimento — cumplicitu.
Compitare — compitare; - *ai*.
Composito — trabagliu *l*; - *allu*;
postac.
Complessione — cumplessiòne;
- i.
Completo — cumpletu; *cumplidu*.
Complicato — cumplicadu; - *au*.
Complice — complize; - *i*.
Complimento — cumplicitu.
Complotto — cumplottu.
Comporre — cumpònnero; *cum-*
pòniri.
Comportare — cumportare; - *ai*.
Compositore — composidòre; - *i*.
Composto — cumpostu.
Compra, - *are* — compera; - *are*;
- ai.
Comprendere — cumprendere;
- iri.
Compromettere — compromit-
tere; - *iri*.
Comprovare — comprovare; - *ai*.
Computare — computare; - *ai*.
Computo — calculu.
Comunale — comunale; - *i*.
Comune — comune; - *i*.
Comunicarsi — comunigare; -
ai.
Comuniòne — comuniòne; - *i*.
Comunità — comunidade; - *i*.
Comunque — comente si siat *l*;
comenti si sia da c.
Con — cum, cun.
Conca — conca, vasu, lebreri *l*;
scivedda c.
Concedere — conzedere; *conce-*
diri.

Concentrare — concentrare; concentrui.

Concepire — concepire, concepire; - iri.

Concettare — concordare; - ai.

Concesso — concedidu, — cessu l.; - cedu c.

Concetto — concettu, concettu.

Concezione — concezione; - i.

Concludere — concludere; - iri.

Concia — conza l.; concia c.

Conciliare — conciliare; - ai.

Concinnare — alledaminare; - ai.

Concime — ledamine; - i.

Conciso — conzisu l.; concl-

su c.

Conclusione — conclusione l.;

oniz.

Concordare — cuncordare; - ai.

Concorrere — cuncorrere; - iri.

Concupiscenza — concupiscenza.

Condanna; - ars — cundanna; cundannare; - ai.

Condensare — condensare; - ai.

Condire — cundire; - iri.

Condiscendere — cundiscendere; - iri.

Condiscipolo — condiscipulu.

Condizione — condizione; - i.

Condolarsi — accunportare.

Condonare — perdonare; - ai.

Condotta — cundutta.

Condotta — conduttu, cunduttu.

Condurre — gilhghere; portai.

Confabulare — confabulare; ai.

Confare — cunfaghère; cunfai.

Conferire — cunferire, cunferere; - ferriri.

Confessare — cunfessare; - ai.

Confessionario — cunfessionario.

Confessione — cunfessione; - i.

Confetto — cunfettura.

Conficcare — ficchire; craval.

Confidare — cunfidare; - ai.

Confidente — cunfidente; - i.

Confinare — cunfinare; - ai.

Confine — cunfine; - i; làcana.

Confiscare — confiscare; - ai.

Conflitto — cunfittu.

Confluente — confluyente; - i.

Confondere — abbologiare, cunfandere; - iri.

Conformare — cunformare; - ai.

Confortare — cunfortare; - ai.

Conforto — cunforto; - u.

Confratello — cunfrade; - i. germanu.

Confraternita — cunfratria; germendadi c.

Confricare — frigare; - ai.

Confronto; - ars — cunfrontu; - are; - ai.

Confuso — confusu; cunfundi.

Confutare — confutare; - ai.

Congedare — cungedare; - ai.

Congelare — gelare; - ai; balare.

Congenito — connaturale; - i.

Congestione — cungestionè; - i.

Congetturare — congetturare; - ai.

Conglungere — giunghere; uniri.

Conglunto — parente; - i.

Congluare — congiurare; - ai.

Conglobare — conglobare; - ai.

Conglomerato — ammutrola.

Congratulare — congratulare; - ai, complimentai.

Congregazione — congregassione - azioni.

Congresso — cungressu.

Congruo — congruu.

Comare — comare, gomai.

Coniglio — coniglia l.; conil.

Conto — coniu.

Coniugare — coniugare; conighai.

Connettere — connettere; uniri.

Connotato — connotadu l.; agnali.

Connubio — matrimoniu.

Cono — conu.

Conoscere — conoschere; conosci.

Conosciuto — connochèdu l.; connotu.

Conquasso; - ars — isconquassu; - are; sconquassu; - ai.

Conquistare — conquistare; - ai.

Consacrare — cunsacrare; - ai.

Consapevole — informadu; - an.

Consecutivo — cunsecutivu.

Consegna — cunsigna.

Conseguenza — cunseguenza.

Conseguire — cunseguire, consighire; consighiri.

Consenso — cunsensu.

Conservare — cunservare; - ai; arregolli.

Considerare — cunsiderare; - ai.

Consiglio; - ars — cunsizu l.; cunsillu c.; - ai.

Consistere — cunsistere; - istiri.

Consolare — consolare; - ai.

Consolo — consolu.
Consolidare — cunsolidare; - ài.
Consonante — cunsonante; - i.
Costare — costare.
Consueto — consuetu.
Consulente — cunsizzante *l.*; *consulanti c.*
Consulto — cunsultu.
Consumare — consumare; - ài *consumire.*
Consunto — consuntu.
Contabilità — contabilidade; - i.
Contadino — messaiu; *contadini.*
Contagio — cuntagiu.
Contaminare — cuntaminare; - *ai.*
Contare — contare; - ai.
Contatto — cuntattu.
Conte — cònte; - i.
Contegno — portamentu.
Contemplare — cuntemplare; - *ai.*
Contendere — cuntrastare; - ài.
Contenere — cuntènnere; - tè-
ri.
Contento — cunténtu.
Contenzioso — cuntenziosu.
Contessa — briga, cuntiènda, *l.*; *contu c.*
Contessa — cuntissa.
Contestare — cuntestare; - ài.
Contesto — testu, cuntestu.
Contiguo — acculzu, unidu *l.*; *contu c.*
Continente — terrafrma.
Contingente — cuntingente; - i.
Continuo — continuu.
Conto — contu.
Contorcere — foscigare, tròlire.
Contorno — contornu.
Contraccambiare — recumpen-
sare; contraccambiai.
Contracchiave — contragiàe *l.*; *contracchi c.*
Contrada — carrera *l.*; *contrada c.*
Contraddire — cuntraighere;
cuntradigiri.
Contraffare — istrochere; stro-
ciri; contraffai.
Contraggenio — contrageniu.
Contratto — cuntrattu.
Contrappeso — cuntrappesu.
Contrapporre — contrappònere;
- poniri.
Contrario — contrariu.
Contrarre — contrarre; - iri.
Contrassegno — contrassignu.
Contrasto — cuntrastu.

Contratto — cuntrattu.
Contravvenire — contravènne-
re; - iri.
Contribuire — contribuire; - iri.
Contristare — contristare; - ài.
Contrizione — contrizione; - i.
Controfodera — contraforru.
Controverso — controversu.
Contumace — contumace; - i.
Conturbare — conturbare; - ài.
Contusione — piastadura.
Convalescente — cunvalescente;
- i.
Convalidare — cunvalidare; - ài.
Convenire — cunvenire, cumbèn-
nere; - iri.
Convento — cunventu, guventu.
Conversare — cunversare, con-
versare; - ài.
Convertire — cunvertire; - iri.
Convesso — cunvéssu.
Convincere — cumbinchere; cun-
vinciri, cumbinciri.
Convincione — cumbinchimentu
l.; *cunvincimentu c.*
Convito — cumbidu.
Convitto — convittu.
Convivere — cunviviri, cumbi-
viri.
Convocare — cunvocare; - ài.
Convulso — convulsu.
Coonestare — coonestare; - ài.
Coordinare — coordinare; - ài.
Coperchio — cobereu *c.*
Coperta — coberta.
Copertolo — cubertorzu *l.*; *cober-
tòglu, - òri.*
Copiare — copiare; - ai.
Copioso — abbondanti.
Coppia — coppia, gioba *l.*; *pari-
ga, loba c.*
Coprire — accapparronare; *cobèr-
rere; - iri.*
Coraggio — coraggiu.
Corallo — corallu; - addu.
Coratella — fressura *l.*; *frisci-
ra c.*
Corbellare — buffonare; - ài, co-
glional.
Corbello — corve, corvula *l.*; *cro-
bi, corbula c.*
Corbezzolo — olidòne *l.*; *olidòni c.*
Corda — fune; - i.
Cordiale — cordiale; - i; (*agg.*)
colale.
Cordone — cordòne; - i.
Coricare — corcare; *croceal.*
Cornacchia — corronca, corro-
ga l.; *carroga c.*

Cornata — incorrada.
Cornice — cuarniceia, guarnizza
l. guarnissa *c.*
Corno; — *uto* — corru; — *ùdu*.
Coro — coru.
Corpetto — corpettu.
Corpo — còrpus.
Corpulento — accaddonadu *l.*,
 brentudu.
Corporazione — corporassione;
 — *zìoni*.
Corredo — corredu, frumentu,
 fardellu.
Correggere — correggere; — cor-
 rigiri.
Correggia — corria.
Correre — currere; — *iri*.
Corretto — curregidu *l.*; curri-
 gidu *c.*
Corridolo — passizu *l.*; corri-
 dolo, passadissu *c.*
Corriere — curreu.
Corrispondere — corrispondere;
 — *iri*.
Corrivo — crèdulu.
Corrodere — frazare; consuma-
 re; — *ài*.
Corrompere — corrompere; — *iri*.
Corrucciarsi — arrabiare; pri-
 maia.
Corsa — pannu *l.*; cursa *c.*
Corsaro — corsale *l.*; corsariu *c.*
Corsiero — caddu curridore *l.*;
 cuaddu curridori *c.*
Corsivo — cursivu.
Corte — corte *l.*; còrti *c.*
Cortecia — iscorza *l.*; serogiù *c.*
Corteo — corteu, accompagna-
 mentu.
Cortese — cortese, — *n*.
Cortile — corrale, cortile *l.*; — *i*,
 patiu *c.*
Corto — culzu *l.*; curzu *c.*
Corvo — corvu *l.*; erobu *c.*
Coscienza — cussienza, cunsien-
 zia.
Cost — gòi, gài *l.*; ascci *c.*
Cospetto — presenzia.
Cospirare — cospirare; — *ài*.
Costa — incuddàe *l.*; innia, in-
 cuddel *c.*
Costante — costante; — *i*.
Costare — costare; — *ài*.
Costato — costazu *l.*; — *àu c.*
Costel — ipsa, issa.
Costellazione — costellassione;
 — *i*.
Costernare — costernare; — *ài*.
Costi — incuddàe *l.*; innia *c.*

Costiera — costera.
Costituire — costituire; — *iri*.
Costo — costu.
Costola — costa.
Costoro; — ipsos, issos, issua.
Costringere — costringhere; —
 — *giri*.
Costruire — costruire; — *iri*.
Costul — custu, culdu.
Costume — costumene *l.*; — *timi*,
ni c.
Cotale — bodale *l.*; fulanu.
Cote — pedra de acutai *l.* (acuti-
 zai *c.*).
Cotenna — corzolu *l.*; erogola.
Cotidiano — sittianu, cotidianu.
Cotogna — mela ghidanza *l.*, me-
 la tidongia *c.*
Cotone — còtòne; — *i*.
Cottolo — de bona cottura.
Covare — ciocchio, crochire; fur-
 cirl, frucirl.
Covata — zozzada *l.*; ulada, fru-
 cinada *c.*
Covile — cuile; — *i*.
Covo — tana; cuile — *l.*; — *i c.*
Covone — goddetòne *l.*, mánig.
Cozzare — incorrare; attumbari
 — *ài*.
Cranio — conca de mortu.
Cravatta — corbatta.
Creare — creare; — *ài*; criare; — *ài*.
Credezza — credenzia *l.*; creden-
 zia.
Credero — credere; creirl.
Credito — creditu.
Crepacore — arrabbia *l.*; cre-
 pacoru *c.*
Crepare — crepare, crebare; — *ài*.
Crepuscolo — crepusculu.
Crescere — creschere; crèscirl.
Crescione — ascione *l.*; martur-
 zu *c.*
Cresima — eresima; confirma-
 zione.
Crespa — pine *l.*; pioniera *c.*
Crespo — crispu, attrippoddidu *l.*
Cresta — cogorosta *l.*, ohighiri-
 sta *c.*
Criminale — criminale; — *i*.
Crine — crini *l.*; pillu *c.*
Criniera — giua *c.*
Cristallo — cristallu.
Cristallizzare — abbidrare.
Cristiano — cristianu.
Criterio — criteriu.
Critico — critieu.
Crivellare — chèrrere, cèrriri.
Crivello — chiliru *l.*; oiliru *c.*

Croccchio — bodden c.
Croce — rughe l.; grugi c.
Crocifiggere — cruzzificare; cru-
 ciare.
Crocifisso — Cruzzifissu, Crucl-
 fissu.
Crogiuolo — grigiolu, grisolu l.;
 iolu c.
Crolio — ruina.
Cronico — crónicu.
Crosciare — istrosciare; scutulài.
Croscio — istroscia l.; scutulada
 acqua c.
Crostino — pane aridadu l.; tur-
 cini.
Crucciarai — arrabbiare; arren-
 garsi.
Cruco — eru, eru.
Cruca — cula de agu l.; ogu de
 crusa.
Cruca — ghilinzone (Nuor.), fhr-
 u; poddini c.
Cubito — cùidu.
Cucchiato — cocciari l.; cuglie-
 c. tradda (di legno).
Cucchiatone — cocciaròne; - i.
Cucciolo — catteddu l.; cazzed-
 du.
Cucina — coghina l.; cogina c.
Cucire — cosire; - i.
Cuculo — cuccu.
Cucuzzolo — cùccuru.
Cuffa — iscoffa, scoffa; cambu-
 ra.
Cugino — fradile; - i.
Culla — bantzigu, jógulu l.; barzò-
 lu, brassòlu c.
Cullare — uinnare, sanziai.
Culmine — cuccuru.
Cumulo — muntone; - i.
Cuneo — cotta l.; cozza c.
Cuocere — còghere; còiri.
Cuoco — coghineri l.; cogineri c.
Custale — conzadore l.; concia-
 la.
Cuolame — coràmen.
Cuole — corsu l.; eroglu c.
Cuore — coro l.; corn c.
Cupido — bramosu, abbramiu.
Cupo — cupu.
Curare — curare; - ài.
Curioso — curiosu.
Curvo — curvu; inerubau.
Cuscino — cavidale l.; cuscinu c.
Custode — custodi, castiadori c.
Custodire — custoire; custodiai;
 arribbare; stuggiai.
Cute — peddi.
Cutiagna — attile l.; pistiddu c.

Cutrettola — culishida l.; marri-
 godda c.

D

Da — dao, de, da.
Dabbenaggine — bonidade; - i;
 semplice.
Dabbene — honestu, simple.
Dacche' — da chi.
Dado — dadu.
Dalno — erabolu l.; erabiòlu c.
Damaseo — damascu, tamascu.
Damerino — damerinu.
Damigiana — temeiana l.; da-
 migiana c.
Danaro — dinari l.; dinài c.
Dannare — cundennare; - ài.
Danneggiare — fagher dannu l.;
 fai dannu c.
Danno — dannu.
Danza; - **ars** — ballu; - aro; - ai.
Dappoco — incapaze l.; bovu c.
Dappocaggine — incapazidade
 l.; bovesa c.
Dappoi — depoi, pustia l.; depu-
 stis, accoa c.
Dappolche' — de pustis chi l.;
 de su momentu chi, giai chi c.
Dare — dare; donài.
Dattero — indàtteru l.; dàttili c.
Davanti — addainantis, a cara, a
 faccia l.; denautia, innantis c.
Davvantaggio — de pius, de plus
 l.; de prus c.
Davvero — de abberu, in veridade
 l.; de beraderu, de beridadi c.
Dazio — daziu.
Debito; - **ors** — dèpidu; òre;
 - i.
Debole, - **uccio** — débile; - èddu.
Decadere — rùere, derrhere; de-
 cairi.
Decano — deganu.
Decantare — bantàre; vantai,
 decantai.
Decapitare — isconcare; dego-
 gliai.
Decente — decante; dezzente; - i.
Decenza — decenzia.
Decidere — decidere, dezzidere;
 - i.
Decifrare — dezifrare; - ài.
Decima — dèguma l.; dèzzina c.
Decimale — decimale; - i.
Decimo — dèzzimu l.; dècimu.
Decina — deghina l.; degina c.

- Declivio** — *inladortzu*; - a l., *ca-ladrogia*, *abbasciada c.*
Decoro — *decoro l.*; - u c.
Decorriere — *passare*; - ài.
Decotto — *decòttu*.
Decrepito — *bezzu l.*; *decrepitu*, *becciu c.*
Decrescere — *diminuire*; - iri.
Decretare — *decretare*; - ài.
Dedicare — *dedicare*; - ài.
Dedito — *inclinadu, inclinadu l.*; - àu c.
Dedurre — *deduire*; *dedùgiri*.
Deferire — *deferire*; - iri; *desèr-rare*.
Deficiente — *mancante*; - i.
Definire — *definire*; - iri.
Deformare — *deformare*; *sfor-mà*.
Defraudare — *defraudare*; - ài.
Defunto — *defuntu*; *sa bon'ani-ma*.
Degenerare — *degenerare*; - ài.
Deglutire — *ingùllere*, - ire; *in-gùrtiri*.
Degno — *dignu*.
Delatore — *riferidòre l.*; *òri c.*
Delegare — *delegare*; - ài.
Deliberare — *deliberare*; - ài.
Delicato — *delicadu l.*; - àu c.
Delineare — *delineare*; - ài.
Deliquo — *dismaiu*.
Delirio — *dilliri*; *deliriu*.
Delitto — *delittu l.*; *dillittu c.*
Delizia — *delissia l.*; *delizia c.*
Delphinium pictum — *mata-priògu*.
Demanio — *demanu*.
Demente — *maccu*.
Dementia — *macchine l.*; *mac-chiori c.*
Demerito — *demeritu*.
Demollire — *sciussia c.*
Denigrare — *denigrare*; - ài; *nai-mali c.*
Denominare — *luminare*; *deno-menà*.
Denominatore — *lumenadòre l.*; *nomenadòri*.
Denotare — *denotare*; - ài.
Denso — *densu*, *callau*.
Dentale — *dentale*; *gentale*; - i.
Dente — *atura*; - dente; - i (*fun.*) - *adùra*.
Dentice — *dentighe l.*; *dentix*.
Dentro — *intro l.*; *intru c.*
Denunziare — *denunziare*; *di-nunziai*.
Dipendere — *dependere*; - iri.
- Depennare** — *isburrare*; *alun-nà*.
Deplorare — *deplorare*; - ài.
Deporre — *deponere*; *deponere*.
Depravare — *avvessare*, *avv-zia*.
Depredare — *furare*; - ài.
Deprimere — *deprimere*; - iri.
Depurare — *purgare*; - ài.
Deputare — *deputare*; - ài.
Derelitto — *abbandonadu*; - ài.
Deridere — *beffare*; - ài.
Derisione — *beffa*.
Derivare — *dependere*; - iri.
Derubare — *irrobare*; *sderro-bà*.
Descrivere — *descrivere*; - iri.
Deserto — *desertu*.
Desiderio — *disizzu l.*; *disiggu*.
Designare — *designare*; - ài.
Destinare — *bustare*; *prandiu*.
Destinare — *màndigu*, *inatu-prangiu c.*
Desinenza — *terminazione*; - l.
Desistere — *lassare*.
Desolare — *abbandonare*; - ài.
Destare — *ischidare*; *seldare*; - dat.
Destinare — *destinare*; - ài.
Destituire — *privare*; - ài.
Destituzione — *destituzione*; - i.
Desto — *abbillu*, *schidu l.*; *seldac*.
Destra — *destra l.*; *deretta c.*
Destro — *agile*; - i; *destru*; (*san-opportunidade*; - i).
Deunere — *deduire*; *dedùgiri*.
Detergere — *fröbbire*; *stregu*.
Deteriorare — *peorare*; - ài.
Determinare — *determinare*; - ài.
Detestare — *detestare*; - ài.
Detrarre — *sustrarre*; *detrairi*.
Detrimento — *detrimento*, *dau-nu*.
Dettame — *dictamen*.
Dettare — *dettare*; - ài.
Detto — *paràula*; *ag.nadu l.*; *nanu*.
Deturpare — *imbruttare*.
Devastare — *devastare*; - ài.
Devlare — *deviare*; - ài.
Devoto — *divotu*.
Di — *de*.
Di (giorno) *die l.*; *dì c.*
Diabolico — *diabolicu*.
Dialetto — *limba*, *saeddu*, *lib-bazzu l.*; *dialettu*, *linguaggiu*.
Dianzi — *como como*, *issata*, *ip-sara l.*; *immói immói c.*

Diavolo — diavulu *l.*; tiàulu *c.*
Dibattimento — dibattimentu.
Diboscare — segare mattas; sbo-
Dicembre — nadale *l.*; nadali,
 dicembre, mesi de paschigedda.
Diceria — loroddu, allega *l.*; di-
Dicevole — conveniente *l.*; cum-
Dichiarare — dichiarare; — ài.
Dicitura — dicitura, naradura.
Diffamare — diffamare; — ài; in-
Differire — differere, — iri.
Difficile — difficile; — i.
Difficoltà — difficultade — i.
Diffidare — diffidare; — ài.
Diffondere — isparghere; dif-
Dilatamento — derettamente;
Diga — trema *l.*; margini *c.*
Digerire — digerire; — iri.
Digitale — poddigale.
Digiunare — degiunare, zeunare;
Digiuno — dejunu, zeunu *l.*; di-
Dignità — dignidade; — i.
Digrignare — zicchirrià.
Digrossare — assuttigliare, isfi-
Digunzare — assuccare; sciacu-
Dilacerare — iscorriolare; iscor-
Dilapidare — dissipare; — ài;
Dilatare — islargare, illargare;
Dilazione — ritardu.
Dileggiare — beffare; — ài.
Dileguarsi — isparere, dissipà-
Diletto; — *are* — diletto; — *are*; — ài.
Diligente — diligente *l.*; — i *c.*
Dilombari — islumbàresi;
Diluaidare — isclarire, illughi-
Diluaidazione — crarimentu,
Diluaidare — isolvere; sciolliri, di-
Diluvio — dilluviu, diluviu.

Dimagrarre — illanzigare, islan-
 giri.

Dimanda; — *are* — dimanda *l.*;
 — *are*; domanda *c.*; — ài.

Dimenare — agitare; — ai; at-
 appare.

Dimensione — misura.

Dimenticare — ismentigare, ol-
 vidare, orvidare; scarèsciri.

Direttere — abbandonare; — ai
 dimittiri.

Dimezzare — ismesare; — ài.

Diminuire — mingulare, dimi-
 nuire; — iri.

Dimissione — renunzia.

Dimora; — *are* — istada, istallu-
 ra *l.*; vivere; — iri.

Dimostrare — dimostrare; — ài.

Dinanzi — V. davanti.

Dintorno — in giru, a giru.

Dio Deus.

Diocesi — diocesi; diozesi.

Dipanare — allorunare; inghin-
 dulare; allomburai; sciolliri.

Dipartita — partenza *l.*; par-
 tenza *c.*

Dipendere — dependere; — iri.

Dipingere — pintare; — ài.

Dipoi — dal poi *l.*; depustis *c.*

Diporto — ispassu *l.*; spassu *c.*

Diradare — innebbiare, ispallat-
 tare; spanià, rarefà, sclarèssiri.

Diramazione — diramazione; — i.

Dire — nàrrer; nai; faeddare;
 fuoddà.

Direttamente — inderettura.

Dirigere — dirigere; — iri.

Dirimpetto — in faccia; a facci *c.*

Diritto — derèttu.

Dirizzare — adderettare; — ezzà.

Diroccare — diroccare, atterra-
 re; — ai; sciusecià.

Dirottamente — dirottamente;
 — i.

Dirozzare — irruzzare; scussà.
Dirupo — spèntumu; iscamed-
 du.

Disabilitato — disabilitadu *l.*; àu *c.*

Disadatto — incòmodu.

Disadorno — disadornu.

Disagio — incòmodu.

Disamina — examen, isaminu *l.*;
 esàminu *c.*

Disamore — disamòre; — i.

Disimparare — disimparare; —
 ài.

Disapprovare — disapprobare;
 — vài.

Disappunto — disappuntu.

Disarmo, - are — disarmu; - àre: - ài.
Disastro — disastru.
Disavveduto — inconsideradu; - au.
Disbrigo — disbrigu.
Disacciare — cazzare; disaccai; bogai.
Discapito — discapitu.
Discaro — discàru.
Discendenza — discendenza.
Discendere — calare, falare, abbassare; abbasciai.
Discente — dischentu *l.*; discen-
 ti *c.*
Discepolo — dissipulu *l.*; disci-
 pulu.
Discesa — punt'a giosso, falada
l.; calada, abbasciada *c.*
Discolgare — lavolligare, isbo-
 ligare; sboddià.
Disciplinare — disciplinare; -
 ài.
Disco — aiscu *l.*; discu *c.*
Discolo — disculu.
Discolpa — disculpa, iscusu.
Disconoscere — disconòsche-
 re; disconòsciri.
Discoprire — iscobèrrere; sco-
 bèrriri.
Discordare — discordare; - ài.
Discorde — discorde; - *l.*; discor-
 du.
Discorrere — discùrrere; - *iri.*
Discortese — discortesu.
Discostare — iscostare; - ài.
Discosto — lontanu; attesu.
Discreditar — iscreditar; - ài.
Discreto — discretu.
Discussione — dibattimentu.
Discutere — discùtere; - *iri.*
Disdegnare — disdignare; - ài.
Disdegno — disdignu.
Disdire — denegare; ai; ricusa-
 re; aminciri.
Disdoro — birgonza *l.*; disdoru,
 desdoru *c.*
Disegno — disignu, designu.
Diseredare — diseredare; - ai.
Disertare — disertare; - ai.
Disfare — isfaghère, disfaghère;
 disfai.
Disfida — sfida, isfida.
Disgiungere — isgiunghere; -
 giri; iszunghere.
Disgiunto — isgiuntu, separadu
l.; - au *c.*
Disgradire — disaggradèssere;
 disaggradèssiri.

Disgraziato — disgraziadu, dis-
 sgraziadu *l.*; - au *c.*
Disgusto; - are — disgustu; - *iri.*
 - ai.
Disimparare — ismontigare,
 iscaresciri.
Disimpegnare — disimpegna-
 re; - ai.
Disimpegno — disimpegnu;
 pegnu *c.*
Disinfettare — disinfectare; - *iri.*
Disinganno — disingannu.
Disinteresse — disinteressu.
Disinvolto — disinvolto.
Disistima — minispreziu, dispre-
 ziu.
Dialogare — islogare; - ai.
Disobbedire — disubbidire; - *iri.*
Disoccupare — disoccupare; - *iri.*
Disonesto — disonestu.
Disonore — disondra *l.*; dison-
 re - *l.*
Disopra — subra, de subra *l.*; a
 susu *c.*
Disopraplà — de subraplà *l.*; a
 subraprus.
Dispensare — dispensare; - ai.
Disperare — disperare; - ai.
Disperdere — dispèrdere; - *iri.*
Dispetto — dispèttu.
Dispiacere — diapiaghère; di-
 splàgiri.
Disporre — disporre; - pòiri.
Dispotico — dispòticu.
Disprezzo — minispreziu, dispre-
 ziu.
Disputare — disputare; - ai.
Dissalare — dissalare; - ai; dis-
 salire.
Dissaldare — dissaldare, issal-
 dare; - ai.
Dissanguare — dissanguare;
 - ai.
Disseccare — siccare, arrida-
 disseccai.
Dissennare — dischissare, am-
 macchiare.
Dissentire — dissentire; - *iri.*
Disortazione — disortazione;
l.; - òni *c.*
Dissesto; - disastu, iscunnonu,
 isconcertu.
Dissetare — bogare su sidu; bo-
 gai su sidu.
Dissigillare — issizigliare; dis-
 sigillai.
Dissimigliare — dissimigliare;
 dissimbillai.
Dissimile — dissimile; - *l.*

Disimulare; — finghere, finge-
re. — in
Disipare — dissipare; — ài; sper-
dai.
Disodare — barvattare, barbat-
are, narbonare; brabattai.
Dissoluto; — isperdissiau.
Dissolvere — isfaghero; dissol-
vi, isfai.
Dissuadere — isvortare, istorra-
re, storrai.
Dissuasione — isvortu, isvolutu
storru.
Dissuetudine — diassanza.
Distacco; — are — distaceu; — are;
— di; ispurrigare ispiccigai.
Distante — distante; — i; attesu
allargu.
Distanza — distanza, ispaziu, in-
dhu.
Distare — distare; — ài.
Distendere — distendere; — iri;
allargare; allargai.
Distensione — istiramèntu, il-
largumentu l.; allargamentu c.
Disteso — distesu.
Distillare — distillare, limbecca-
re. — ài.
Distinguere — distinghere; —
iri.
Distogliere — storrare, distrai-
re. — iri.
Distornare — V. *dissuadere*.
Distrarre — distraire; — iri.
Distretto — distrettu, incontra-
curatoria.
Distribuire; — partire, distribui-
re; — iri.
Distrigare; — isorbere, istrigare;
— iri.
Distruiggere — destrùere, de-
struere. — iri.
Disturbo — disturbo; istrobu.
Disubbidire — disubbidire; — iri.
Disubbrincare — isventiare;
— isfai.
Disunire — disunire; — iri; chir-
ciare.
Disuso — disusu.
Disutile — inutile; — i.
Distale — didale; — i.
Dito — poddighè l.; didu.
Diurno — diurnu.
Divagare — divagare; — ài.
Divampare; — allupiare, avvam-
pare; — ài.
Divario — divariu.
Divenire — devènnere; bènti.
Diverbio — briga l.; certu c.

Divergente; — cuntrariu, diver-
gente; — i.

Diverso — diversu.

Diversire — divertire; — iri.

Divezzare; — istittare, ischedda-
re, isbizzare; sbizzai, stittai.

Dividere — dividere; dividere; —
iri.

Divincolare — forzigare, fosci-
gare, inchingiare; trottogiai.

Divino — divinu.

Divisa — divisa; *dei capelli* —
gringera.

Divinare — pensare; — ài.

Divorare — devorare; — ài.

Devoto — devotu.

Divulgare — divulgare, pubbli-
care; — ài.

Dizionario — dizionariu.

Doccia — canale; — i.

Docile — dozzile, docile; — i.

Documento — documentu.

Dodicesimo — dodicesimu; —
zosimu.

Dodici — doighi l.; dògi c.

Doga — doa l.; doga c.

Dogana — doana l.; duàna.

Doganale — doganale; — i.

Doganliere — duaneri.

Dogare — indoare, doare; dogai.

Doglia — dolòre; — i.

Dolce — dulce, durche l.; durci,
drueci c.

Dolcezza — dulchesa, duresa
l.; duriuri c.

Dolciastro — dulchittu, dulciged-
du.

Dolcume — duresia, dulchi-
men l.

Dolere — dölere; — iri.

Dolore — dolore; — i.

Dolo — dolu, ingannu.

Doluto, — dölidu l.; dölü, dör-
fü c.

Domani — cras.

Domare — domare; — ài.

Domattina — cras a mazanu l.;
cras a mangianu c.

Domenica — dominiga l.; domi-
nigu c.

Domenicale — dominicale; — i.

Domicello — domicellu; — zillu.

Dominare — dominare; — ài.

Dominio — dominiu.

Donare — donare; — ài.

Donde — da inue, da ue, da ube
l., de undi c.

Dondolone — pende pende; — i;
sànzina sànzina.

Donna — femina.
Donnaluolo — bagasseri, feminaru *l.*; — argiu *c.*
Donnola (*buccamele*) — janna 'e mura, anaemèle, annao mèle *l.*; bucc'h' 'e mell *c.*
Dono — donu.
Donzella — baiana, bagliana *l.*; donzella, bagadia *c.*
Dopo — pustis, posca *l.*; de pustis *c.*
Doppiere — siriu *l.*; accia.
Doppio — doppiu.
Dormicchiare — ingalenare; dormitai.
Dormiglione — sonnigròsu *l.*; sonnigòsu.
Dormire — dormire; drommire; dromiri.
Dorso — dorsu, dossu, coddu.
Dose — quantitate; — *i.*
Dote — doda.
Dotto — sabiu, doctu *l.*; saviu, doctu *c.*
Dottore — dottore; — *i.*
Dovere — dovère; — *i.*
Dovere (*ver.*) — dèvere; dèpiri.
Dovizia — deiscia, ricchosa *l.*; arricchesa *c.*
Dovunque — ue si siat, in cale si siat logu *l.*, aunde si bollat chi siat.
Dovuto — dèvidu *l.*; dèpidu *c.*
Dozzina — doigina *l.*; dusina *c.*
Drappello — drappellu, ragu, briga.
Drappo — drappu.
Drizzare — adderettare, — rezzai.
Droghiere — speciale, droghieri, droghista.
Dubbio — dubbiu.
Dubitare — dubitare; — *ai.*
Due — duos *l.*; duns *c.*
Duecento — dughentos *l.*; dungen-tus *c.*
Duemila — duamiza *l.*; duamil-la *c.*

E

Ebbrezza — imbragumino *l.*; — ghesa *c.*
Ebbro — imbragu.
Ebollizione — buddimentu.
Eccedere — ezzedere, eccediri.
Eccellente — ezzellente, eccel-lente; — *i.*

Eccellenza — eccellenza.
Eccellere — avanzare.
Eccentrico; — strambu, eccen-tricu.
Eccessivo — eccessivo, ezzessivo.
Eccetto — eccettu, ezzettu, fora, de.
Eccidio — masellu, istrage; — *i.*
Eccitare — ezzitare, inzidare; — *ai.*
Ecco — eccu.
Eco — ecu.
Edificare — fraigare, fabbrica-re.
Edificazione — edificazione.
Edificio — fraigu; edifiziu, — *ai.*
Edito — istampadu, pubblicadu, — *ai.*
Editore — editore; — *i.*
Edizione — edizione, pubblica-zione; — *i.*
Edotto — informadu; — *ai.*, istru-i-du; — *ai.*
Effeminato — effeminadu; — *ai.*
Efferato — crudele; — *i.*
Effetto — effetto.
Efficace — efficace *l.*; — *ai.*
Effigie — immagine; — mazinu, — *ai.*
Effusione — effusione; — *i.*
Egoista — egoistu.
Eguagliare — agguagliare; ugua-lai.
Eguale — uguale; — *i.*
Elargire — dispensare; — *ai.*
Elastico — elasticu.
Elce — elighe *l.*; iligi *c.*
Eleganza — eleganzia.
Eleggere — eligere, seberare; ela-giri, sceberai.
Elemento — elementu.
Elemosina — limosina *l.* — lima-sina *c.*
Elenco — registru, elencu.
Elevare — alzare; — *ai.*
Elevazione — inalzamentu; ele-vazioni *c.*
Elidere — truncare; elidiri, segai.
Ella — vossignoria.
Elleboro (*Hellaborus lividus*) — bidiglia.
Eloquenza — eloquenzia.
Elsa — sa maniga de s'ispada.
Emancipare — liberare; — *ai.*
Embrice — téula *l.* — émbriel.
Emendare — emendare; — *ai.*
Emigrania — migragna.
Emisfero — emisferiu.
Emorroidi — murenas.
Empetigine — iscarpinzu, iscar-finzu *l.*; zerra *c.*

Empiastro — impiastu *l.* — im-
piastu *c.*
Empietà — impiedade; — *l.*
Empio — impiu.
Empire — umpire, pienare, pre-
tare; — *ai.*
Empirico — empiricu, praticu.
Empirismo — esperienza.
Emulo — emulu.
Euconio — laude *l.*; lodi *c.*
Energico — energicu.
Enfiare — unfiare; unfrare; — *ai.*
Enigma — ordvinzu, indovinellu.
Entità — entidade; — *l.*
Entrambi — ambosduos *l.* — to-
lus *c.*
Entrare — intrare; — *ai.*, — bintrai.
Entro — intro; alntru.
Enunciare — nominare; — *ai.*
Epilessia — malecaduco *l.*; — *u. c.*
Epitome — summiariu, compen-
du.
Equino — caddinu *l.*; cuaddinu *c.*
Equipaggio — echipaggiu.
Eguita — echidade; — *l.*
Equivocare — echivocai; leare
sbagliu.
Equivoco — echivocu, isbagliu.
Equo — justu *l.*; giustu *c.*
Erbaggio — erbazu, ervazu *l.*;
erbadu *c.*
Erbivendolo — erbadore *l.*; bir-
dutori *c.*
Erbivoro — erbivoru.
Erede — erede *l.* — erederu *c.*
Eredita — eredade *l.*; ereditade;
— *l.*
Ereditare — eredare, ereditare;
— *ai.*
Ergastolo — galera.
Erigere — pesare.
Ernoso — mattifaladu *l.*; mazzi-
galu *c.*
Erpicare — apparizzare sa ter-
ra *l.*
Errante — vagabundu.
Errato — isbagliadu *l.*; sbagliu.
Errore — errore; — *l.*
Ertu — alzada *l.* — arziada *c.*
Erto — iscoscesu, ispentumadu *l.*;
ederrutu *c.*
Erudire — imparare; — *ai.*
Erudito — istruidu, sapienti.
Eserbare — irritare; — *ai.*
Esame — esamen; esaminu.
Esanime — mortu.
Esasperare — inasprire.
Esatto — giustu, esattu; (*verbo*)
esglidu.

Esaudire — esaudire; — *iri.*
Esauto — boidu, consumadu *l.* —
sboidu, consumau *c.*
Esca — pedale de lucchette *l.* — ped-
di cotta *c.*
Esclamare — esclamare — *ai.*;
isclamare.
Escludere — bocare, escludere;
— udiri; refudare; rifiutai.
Escoriazione — iscorioladura;
l. — scrogioladura *c.*
Escrescenza — creschimentu *l.* —
escrescenza.
Esecrare — esecrare; — *ai.*
Esecutore — missu; esecutore;
— *l.*
Esequire — eseguire; esighiri.
Esempio — esemplu, esempju.
Esentare — esentare; — *ai.*
Esequie — interru; funerals *l.*;
— *lia*, interru *c.*
Esercitare — esercitare; — *ai.*;
eseritare.
Esercito — esercitu.
Esercizio — esercizio.
Esibire — mustrare, esibire; — *iri.*
Esigenza — bisonzu *l.*; — ongiu *c.*
Esigere — esigere; — *igiri.*
Esiguo — minore *l.*; pitticu *c.*
Esitare — dubitare; — *ai.*
Esito — esitu; essida *l.* — bessida *c.*
Esorcismo — iscongiuru.
Esoo — odiosu, antipaticu.
Esotico — furistéri.
Espediente — ispediente; — *l.*
EsPELLERE — cazzare; iscacciai.
Esperienza — esperienza.
Esperimento — esperimentu.
Esperito — ispertu *l.*; spertu *c.*
Espettorare — ispettorare; spet-
torai.
Esplare — purgare; — *ai.*
Esplcare — ispricare, ispiegare;
— *ai.*
Esplcito — esplizitu.
Esplusione — iscoppiu.
Esporre — esponere; — òniri.
Esprimere — esprimere; — *iri.*
Espulsione — espulsione; — *l.*;
cazzada *l.*
Essenza — essenza.
Essere — essere; essiri.
Esso — ipse, ipsu *l.*; issu *c.*
Estate — istiu, istade *l.*; istadia-
le, stadi, istadi *c.*
Estendere — istendere; — endiri.
Estenuare — islanzigare.
Esterminio — distrusione, ma-
sellu *l.*; esterminiu.

Esterno — esternu.
Estinguere — istutare, studai.
Estivo — de s' istiu l.; de su sta-
 di c.
Estraneo — furisteri; istranzu l.;
 - giu c.
Estremità — estremitade; - i.
Estro — estru.
Euberanza — abbondanza.
Emulcerare — ulzerare, agliagai.
Esule — disterradu.
Esultare — esultare - ai.
Eta — edade l. - adi c.
Eterno — eternu.
Eunuco — crastadu; - au.
Evadere — fulresi, bessire fo-
 ras, liberaresi.
Evangelo — evangeliu.
Evaporare — isvaporare; avapo-
 rai.
Evasione — fuida, iscappada.
Evento — eventù.
Evidente — craru, evidente l. -
 enti.
Evitare — evitare - ai.

F

Fabbricare — fabbricare; - ai;
 frugare.
Fabbro — frailarzu; frau l. - fer-
 reri c.
Faccenda — faina, faccenda, faz-
 zenda.
Faccendiere — fainéri, faccen-
 deri, fazzenderi.
Facchino — carrialsu; - arzu l.;
 bastasciu c.
Faccia — faccia, cara l.; facci c.
Facciata — fazzada l.; faccia-
 da c.
Faceto — lépidu.
Facile — facile; - i.
Facinoroso — iscelleradu l. —
 scellerau c.
Facitore — faghidore l.; ope-
 radore; - i.
Facoltà — facultade; - i.
Fecondo — facundu.
Fagiolo — basolu l.; fasolu c.
Fagotto — imbóligu, fangottu.
Falce — falche, messadora l.;
 - farci c.
Falciare — messare; - ai.
Falcidare — diffalcare - ai.
Falcione — rustragliu l.; farci
 manna c.

Falco — astore l.; storci c.
Falda (della montagna) — costà
 costera.
Falegname — mastro d'ascia;
 fusteri, maistu 'e linna c.
Fallace — falsu.
Fallire — faddire, fallire.
Fallu — isbagliu l., errore; - i.
Falò — fogarone; - i.
Falsetto — tippiri, falzettu l.
Falso — falsu l. — falsu c.
Fame — fainen l., famei; - i.
Famelicco — famidu; - iu.
Famiglia — familia l.; fami-
 glia c.
Famiglio — servidore, teraccu;
 serbidori, zeraccu.
Famoso — famosu.
Fanale — lampione l.; lantioni.
Fanciullaccia (figlietta d'una
 scena) — fiori de passioni c.
Fanciullo — pizzinnu, l.; piaddu.
 pippiu; piccioccheddu c.
Fandonia — fauna.
Fango — ludu, fangu.
Fantecca — servidora l.; serbi-
 dora c.
Fantino — corridore; - ori.
Fardello — imbóligu.
Fare — faghère.
Farfalla — mariposa, pupureddu
 l.; — papagallu, calagasu, fliassu
 ispiritu c.
Farina — farina, farra.
Farmacia — potecaria.
Farmacista — potecariu l.; po-
 tecariu c.
Farmaco — rimediù.
Farsetto — imbustu l.; cossu.
Fascia — fascia.
Fastidio — fastidiu.
Fata — fada.
Fatale — fatale; - i.
Fatare — fadare; fatai.
Fatten — trabagliu l.; traballu c.;
 fadiga.
Fato — destinu.
Fatta — maniera.
Fattessa — fattèsa.
Fattore — fattóre; - l.
Fattorino — dischente l.; serac-
 cu c.
Fattucchiara — maiarza l.; brà-
 scia.
Fausto — felice; - i.
Fava — fà.
Favella — limbazzu l.; linguag-
 giu c.
Favellare — faeddare; sueddare

Favilla — istinchidda *l.*; cineld-

Favo — bresea.

Favola — fabula.

Favorire — favorire; - *iri*, favo-

iri.

Fazzoletto — muccalore: muc-

calore; - *i*.

Febbraio — frearzu, - alzu *l.*;

argiu, friargiu *c.*

Febbre — frebbe *l.*; calentura *c.*

Febbrile — frebbile; - *i*.

Feccia — feghe *l.*; fegi *c.*

Fecioso — fegosu *l.*; fegiosu *c.*

Fecundo — fecundu.

Fede — fide; - *i*.

Fedele — fedele; - *i*.

Federa — cabidamera *l.*; cuscine-

ra.

Fegato — fidigu *l.*; figau *c.*

Felce — filighe *l.*; filigi *c.*

Felice — felice; - *i*.

Fellone — ribelle; - *i*.

Femmina — femina.

Femore — coscia.

Fendere — isperare, sperrai.

Ferale — funestu.

Feretro — lettèra *l.*; lettia *c.*

Ferire — ferrere; ferri.

Ferita — ferida.

Feritoia — columbera.

Feritore — feridore; - *i*.

Fermento — fermentu, madri-

gha *l.*; fromentu.

Fermo — firmu.

Feroce — feroce, ferozze *l.*; fe-

roce *c.*

Ferramenti — ferramenta.

Ferretto — ferrittu *l.*; busa *c.*

Ferro — ferru.

Fertile — fertile; - *i*.

Ferula — ferula *l.*; feurra *c.*

Fervido — ardenti.

Fesso — filadu; - au; schinniu *c.*

Fessura — filadura *l.*; schinnidu-

ra.

Festino — festinu.

Festivo — festivu.

Fetente — fiagosu, pudidu *l.*; fra-

gosu, pudesciu *c.*

Fetido — pudidu *l.*; pudesciu *c.*

Feto — fedu *l.*; fetu *c.*

Fetore — fiagu, pudidore *l.*; fragu,

pudesclori *c.*

Fetta — fitta.

Feudatario — feudatariu; baro-

no; - *i*.

Fiaccare — (del cavallo) fraza-

re; friai.

Fiacco — dalai *l.*; straccu *c.*

Fiaccola — flamma *l.*; flamma *c.*

Fiala — ampulla *l.*; ampudda *c.*

Flamma — flamma *l.*; flamma *c.*

Fianneggiare — fiancare; - ai.

Fianco — fiancu, ladu.

Fiashetta — fiashittu *l.* — fra-

schittu *c.*

Fiasco — fiascu, frascu.

Fiata — bolta *l.*; borta *c.*

Fiato; - *are* — respiru; - are; - ai.

Fibbia — fibbia, tibia.

Ficcia — albure de figu *l.*; mata

de figu *c.*

Ficcare — ficchire; - *iri*.

Fico — figu (*f*); *fico secco* — càr-

ga *l.*; figu siccada *c.*

Fidanzare — assicurare (ai) su

coiu.

Fiducia — fiducia, confidenza.

Fiele — fele; - *i*.

Fieno — fienu *l.*; fenu *c.*

Fiera — fera; mercadu *l.*; - au *c.*

Fiero — fieru.

Fievole — debole *l.* - *i* - *c.*

Figilare — affizare; anzare, fe-

dare; angiai, affillai.

Figliastro — fizastru *l.*; filla-

stu *c.*

Figliatura — fedu, anzadura *l.*;

angiadura *c.*

Figlio — fixu *l.*; fillu *c.*

Figlioccio — fìzolu *l.*; figliolu;

figlioru *c.*

Fiaccia — isfiladu *l.*; sfila *c.*

Fiare — (di vigna) — ordine de

binza *l.*; giuàli de bingia *c.*

Fiare — fiare; - ai.

Fiatrice — filonzana *l.*; filon-

giana.

Fiiale — filiale; - *i*.

Fiigrana — filugranu *l.*; file-

grana *c.*

Filo — filu.

Filtro — filtru.

Fiugello — berme (bremmi) de

seda.

Fiiza — infilada.

Finale — finale; - *i*.

Finanze — finanzias.

Fiuché — finzas (finza *c.*) chl.

Fine — finis; fine *l.*; fini *c.*

Finestra — balcone *l.*; ventana *c.*

Fiugere — fughere; fugini.

Finimondo — finimundu.

Fiuire — finire; - *iri*.

Fino — fine; - *i*.

Finocchio — fenuiu, fenugiu *l.*

- fenugu *c.*

Finora — al como, finas ai como *l.*; finza a immòi *c.*

Fintantoche — finzas (fina) a tantu chi.

Finto — fintu.

Flocaggine — arrughidura; saragadura *l.*; accatarradura *c.*

Flocco — floccu *l.*; froccu *c.*

Floccina — frúschina; frúscina.

Floco — arrughidu, saragadu *l.*; sarragau, accatarrau *c.*

Flonda — frunza *l.*; frunda *c.*

Florame — fioramen *l.*; floramini.

Flóre — flóre, fiore *l.* — frori *c.*

Florire — fiorire; fróriri.

Flozzo — unda.

Flucella — piachedda *l.*; pisceda.

Fischio; - *are* — frusciu *l.*; sultitu *c.*; - *are*; - *ai*.

Fischiatu — fruscios *l.*; arreulase.

Fissare — fissare; - *ai*.

Fisso — fissu; firmu.

Fistola — fistula.

Fittainolo — affittàvulu; allogatéri.

Fittizio — fittiziu, fintu.

Fitto — affittu.

Flumana — piena *l.*; unda *c.*

Flume — flumen, flumene, flumene *l.*; arriu, frumini *c.*

Flutare — odorare; - *ai*; nuscare; fragai.

Fluto — flagu, nuscu *l.*; fragu *c.*

Flaccido — irghiliniu.

Flagellare — flagellare; - *ai*.

Flanella — franella, frenella.

Flebile — flebile; - *l*.

Florido — floridu *l.*; floriu *c.*

Floccio — modde; fuscio.

Flusso — flussu.

Foca — bitellu marinu, bifu marinu *l.*; boi marinu *c.*

Focaccia — cózzula *l.*; fogazzac.

Foce — foghe *l.*; fogi *c.*

Focolare — foghile *l.*; fogili.

Focosu — fogosu.

Fodera; - *are* — afforru; - *are*; - *ai*.

Fòdero — bàina.

Foggia — modu, manera.

Foggiare — figurare, formare; - *ai*.

Foglia — fozza *l.*; folla *c.*

Fogliame — fozzamine *l.*; follamini *c.*

Foglietto — fozzigheddu; foglietta.

Foglio — fozu *l.*; fogliu, foliu *c.*

Fogna — cunduttu.

Folaga — pùliga.

Folata — bentulada *l.*

Fólla — zentàmine *l.*; gentamini

Follare — abbattigare, cattigare; eraceai.

Follatore — cattigadore *l.*; eracadori *c.*

Follatura — calcadura *l.* — eracadura.

Folle — maccu.

Follette — fantasma *l.*; follettu.

Follia — maccine *l.*; macciolari *c.*

Folto — ispissu; tippiu *c.*

Fomentare — forrogare; fomentare; - *ai*; aunzare.

Fomento — fumentu.

Fondaccio — fundulzu *l.*; fundurulla *c.*

Fondaco — fundigu *l.*; basciu *c.*

Fondare — fundare; - *ai*.

Fondere — fúndere; - *iri*; liscialai.

Fondo — fundu; (*ag.*) fungudu *l.*; fundudu *c.*

Fontana — fonte; funtana.

Foraggio; - *are* — foraggiu, proenda *l.*; approendare.

Forare — pertunghero, istampare; stampai.

Forbice (*insetto*) — forchiddàite *l.*; cugurra *c.*

Forbici — fortighes; foscighes *l.*; ferrus *c.*

Forbire — frobbire; pulire.

Forca — furca.

Forcella — forchidda *l.*; fruccidda *c.*

Forchetta — furchetta *l.*; furchetta *c.*

Foresteria — istranzera *l.*; strangia *c.*

Forestiére — foristeri; istrangu *l.*; stranglu *c.*

Forfora — tizza; iscatta *l.*; scattata *c.*

Formaggio — casu.

Formale — formale; - *l*.

Formare — formare; - *ai*.

Formella — formighedda *l.*; formigedda.

Formica — furmica; formiga.

Formicolto — tremulèu.

Formace — furrage *l.*; furragi *c.*

Fornato — panattéri.

forno; - *nellu* - surru, forru, for-
vadu.
Fornire - frunire, provvedire.
Fornire, provvediri.
Foro - istampu *l.*; stampu *c.*
Forse - forsis *l.*; forsi.
Forte - forte; - *l.*
Fortificare - fortificare; - *ai.*
Fortissimo - fortessa.
Fortore - sapore forte *l.*; sabori
ai.
Fortuito - casuale; - *l.*
Fortune - aspresa.
Fortunato - fortunadu; - *au.*
Foruncolo - fruscheddu; bessi-
ai.; *guronu c.*
Forza - forza.
Forziere - forzeri *l.*; cascia *c.*
Forzuto - forzudu.
Fosco - iscuru, fuscu, anneuladu.
Fosso - fossu.
Fra - inter, tra.
Fradiceto - frazigu *l.*; purdiau *c.*
Fradicume - fraziguamentu *l.*;
ai.
Fragile - fragile; - *l.*
Fragola - fraula.
Fragrante; - nuscosu; odorosu.
Fragranza - fragu, odore bonu *l.*;
ai.
Frammento - biculu *l.*; arro-
ai.
Fraus - calpidura *l.*; smurona-
ai.
Frammisto - framiscadu *l.*; am-
ai.
Franare - isteremare; smuro-
ai.
Franchigia - affranchimentu.
Frantolo - molinu de oia, pren-
ai.
Frantume - archina, biculeddu
ai.
Frapporre - interponnere; - po-
ai.
Frasca - frasca, sida.
Frasc - frase; - *l.*
Frassino - frassu; ollastu 'e ar-
ai.
Frastagliare - intazzare.
Frastornare - istornare; istor-
ai.
Frastuono - rumòre.
Frate - padre *l.*; para *c.*
Fratello - frade; - *l.*
Fratrieida - fratrizida.
Fratta - pronizzarzu *l.*; spinar-
ai.
Frattaglie - mazzamini *c.*

Frattanto - frattantu, intertan-
tu.

Frattempo - frattempus.

Frattura - segadura.

Frazione - frazione; - *l.*

Freccia - frizza *l.*; frèccia *c.*

Fredo - fritto *l.*; fridu *c.*

Freddoloso - frittulidu, frittulo-
ai.; friolosu *c.*

Frega - assuadura *l.*; insuadura *c.*

Fregare - frigare; - *ai.*

Fregiare - infiorizzare; affiori-
giar.

Fregio - fregiu.

Frego - isburradura.

Fregola - subadura - (*andare*
in f.) - subare; insual.

Fremere - fremere; - *iri.*

Frenare - frenare; - *ai.*

Freno - briglia *l.*; frenu *c.*

Fresco - friscu.

Fretta - presse; - *l.*

Frettoloso - pressosu.

Friabile - farfaruzeri.

Friggere - frighere; friere;
friri.

Frigido - frigidu, frittulosu *l.*

Fringuello - alipintu *l.*; cionni *c.*

Frittata - catta de oos *l.*; frit-
tada.

Frittelle - cattas; frisciolas *l.*;
zipulas *c.*

Fritto - frigiu, frissu *l.*; fritto *c.*

Frode; - *ars* - fraude; - *are*; - *ai.*

Frollare - ammoddigare; am-
moddial.

Frollo - modde; - *l.*

Frombola - *V. fonda.*

Fondoso - fozzadu *l.*; infolliu.

Fronte - fronte; - *l.*

Frosone - bicchirussu *l.*; biccu-
grussu, pizzugrussu *c.*

Frottola - faula, mincidu *c.*

Frugare - forrogiare; - *gai*; chir-
care; circal.

Fruire - gosare.

Frullare - muidare; zumial.

Frullo - muida; - *u.*

Frumento - trigu.

Frumentone - trigu moriscu,
t. moriu *c.*

Frustra - fuèttu.

Frustagno - fustagnu; fustani *c.*

Frustare - iscuudere cun fuèttu.

Fruttare - fruttare; - *ai.*

Fruttiera - fruttèra.

Frutti - fruttus.

Fruttuoso - fruttuosu.

Fuelle - fusile; - *l.*

Fucina — fraile *l.*; foscina *c.*
Fuco — abe masciu *l.*
Fuga — fusa, inidura.
Fuggiasco — fuggitivu.
Fuggire — fuisre; - *iri.*
Fuliggine — titibeddu *l.*; mascà-

Fulmine — fulmine — fulmine *l.*
 — tronnu, raiu.

Fulvo — ruiastu *l.*; arrublastu *c.*
Fumatuolo — ziminèa *l.*; gimina *c.*

Fumo; - *are* — fumu; - *are*; - *ai.*
Fune — fune; - *i*; (*da guidare i buoi*) — redrinagos *l.*; ordinagus *c.*

Funebre — funebre; - *l.*
Funerale — interru.

Funesto; - *are* — funestu; - *are*; - *ai.*

Fungo — cugumeddu *l.*; cardullinu *c.* — (*f. del lucignolo*) — pibillu *c.*

Funzione — funzione; - *l.*
Fuoco — fogu; (*f. artificiale*) isparatoriu.

Fuori — foras, inforas.
Fuorchè — foras chi.

Fuoruscito — bandidu *l.*; - *lu c.*
Furberia — mazzoneria *l.*; furberia *c.*

Furbesco — furbescu *l.* malissiosu *c.*

Furbo — furbu.
Furente — furibundu; arrennegau.

Furetto — furittu.
Furfante — birbante; - *l.*

Furibondo — furibundu, furiosu.
Furore — furore; - *l.*

Furtivamente — cuadamento; - *l.*

Furto — fura, furtu.
Fusatuolo — rueddula *l.*; ortiedda *c.*

Fuscello — fustigu.
Fusione — fusione; - *l.*

Fuso — iscazadu *l.*; scallau *c.*
Fuso — fuso.

Fusto — truncu.
Futuro — futuru, benidore.

G

Gabbare — ingannare; - *ai.*
Gabbiano — cau.

Gabbione — gabbia manna.
Gabbo — beffa; *a gabbo* — pro

jogu *l.*; po beffa *c.*

Gabelliere — gabelleri *l.*; tacciatu, taccèri *c.*

Gaggia — garsia.

Gagliardo — gagliardu.

Gagnolare — tuncchiare, orulare; zunchiai.

Gale — allegru *l.*; allirgu *c.*
Galante — galante; - *l.*

Galantuomo — galantomina; - *l.*
Galla — gràddera, laddara, laddara *l.*

Gallato — cioechidu *l.*; frustu.

Galligiar — gallizzare; gal-

liggiat.

Galletto — puddighinu *l.*; pucco-

niscu *c.*

Gallina — pudda.

Gallinella — puddigedda di acqua.

Gallo — puddu *l.*; caboni *c.*

Gamba — anca, camba.

Gambale — cambera.

Gambero — cambaru *l.*; còvuru *c.*

Gamblera — burzighinu; estiale.

Gambo — tenaghe *l.*; tanagi, cambu *c.*

Gannella — barra.

Gannellone — iscanterzada *l.* seantulada *c.*

Gancelo — ganzu *l.*; ganciu *c.*

Ganghero — gangheru, càncaru.

Garbato — garbadu; - *ai.*

Garbo — garbu.

Gareggiare — emulare; - *ai.*

Garetto — archile, aschile.

Garrire — schiulare; - *ai.*

Garrilo — schiulu.

Garrulo — ciarrone *l.*; ciarrone *c.*

Garzuolo — corizone *l.*; cirroni *c.*; corumeddu.

Gastigo; - *are* — gastigu; - *are*; - *ai.*

Gattaluola — gattera *c.*

Gattu — battu, attu *l.*; gattu (*f.*) *c.*

Gaudio — gòsu.

Gavazzare — iscialare; scialal.

Gavine — iscrofulas *l.*; porced-

danas *c.*

Gavinoso — iscrofufosu.

Gavocciolo — bubbone; - *l.*

Gelare — ghetare; gelai.

Gelatina — beladina *l.*; geladi-

na *c.*

Gelido — frittu *l.*; fridu *c.*

Gelo — biddia *l.*; elligia *c.*

Gelone — manuzzone, peduzzone

l.; pedingioni *c.*

Geloso — belosu *l.*; gelosu *c.*

Gelso — murigessa *l.*; murighea-

Gelsomino — gelsominu.

Gemello — coppiolu; loba (*f.*) *l.*
gemellu *c.*

Gemere — sospirare; - *ai.*

Gemebondo — gemebundu *l.*

Gemito — ghémidu, piantu *l.*, pran-

Gemma — (*di piante*) — olu *l.*;

Generare — generare; - *ai.*

Genere — genere *l.*; - *u c.*

Genero — benneru *l.*; genneru *c.*

Generoso — generosu.

Gengiva — ghinghiba, zinzia *l.*;

Genia — zenia *l.*; genia *c.*

Genio — geniu.

Genitore — babbu.

Gennato — bennarzu *l.*; gennar-

Gentaglia — zentaglia *l.*; gen-

Gente — zente *l.*; genti *c.*

Gentile — gentile; - *l.*

Gentiluomo — nobile; - *l.*

Genuflessione — genuflessione;

Genuflettersi — imbenujàresi;
genugàisi.

Genulao — sinzèru.

Geranio — geraniu.

Germano — anadi.

Germinare — gerinogliare, tud-

re; puzzonare, pillonài.

Germoglio — puzone *l.*; pilloni *c.*

Gesso — ghisu; ghiu *l.*; ghisciu *c.*

Gesto — gestu.

Gesù — Gesù, Jèsus.

Gettare — bettare, ghettaì.

Getto — bettamentu *l.*; gettu *c.*

Gheppio — tilibriu *l.*; zerped-

dèri.

Gheriglio — chiu dessa nughe *l.*;

pappu dessa nugi *c.*

Ghermire — affranciare; affar-

rancài, abbrancài.

Ghiacciare — biddiare, cilligiài;

attirigiài.

Ghiaccio — biddia *l.*, cilligia.

Ghiala — giara *c.*

Ghianda — lande *l.*; ländiri *c.*

Ghiandala — piga *c.*

Ghiandola — randula *l.*

Ghiatòttolo — laddia, perda de

sazzeri.

Ghiattire — azzanittare; gian-

mittài.

Ghiera — loriga, aneddu *l.*; cir-

chigliu *c.*

Ghigno — cionfra *l.*; beffa *c.*

Ghiotto — lambridu *l.*; abra-

miu.

Ghiottone — buddone *l.*; - gulo-

su *c.*

Ghiottoneria — licanzadoria,

gulosidade; - *l.*

Gia — già, ià.

Giacchè — ià chi *l.*; già chi *c.*

Giacere — isterriare; corcalsi.

Giaciglio — corcadorsu *l.*; croc-

cadrogü *c.*

Giacinto — giazintu.

Giallastro — grogastu, grogàn-

zulu *l.*; grogànciu *c.*

Gallognolo — groghittu, groghi-

gheddu *l.*; groghigèddu *c.*

Giallo — grego; gregu.

Giammai — mai prus.

Giardinere — giardinéri.

Gibboso — gobbudu, zumbosu *l.*;

zumburudu *c.*

Gigaro — tattoriu *l.*; sazzaroi *c.*

Giglio — lizu *l.*; lillu *c.*

Ginepro — ghiniperu, innibaru

l.; zinniperi.

Ginestra — matricusa, binistra *l.*;

martigusa *c.*

Ginocchio — bienueu, benuju *l.*;

genugu *c.*

Ginocchlone — imbenujadu *l.*;

ingenugau *c.*

Glocondo — allegro *l.*; allirgu *c.*

Glogala — angùle *l.*

Glogo — inbale, giuale; - *l.*; (*g. di*

buoì) — jàu *l.*; giù *c.*

Gloia — gloia; prenda.

Giornaliere — zoronadèri *l.*;

giornadèri.

Giornalmente — ogni die *l.*; do-

gna di *c.*

Giornata — die *l.*; giornada.

Giornello — gavetta *c.*

Giorno — die *l.*; di *c.*

Giovane — giovanu, jòvanu.

Giovinezza — pizzinnia, juven-

tude *l.*; gioventudi *c.*

Giandola — isparatoriu.

Giandolare — inghiriare; ingi-

riai.

Girare — girare; - *ai.*

Girasole — girasòle; - *l.*

Giravolta — furriada.

Girella — tagliola *l.*; tagliora *c.*

Girone — girone; - *l.*

Girovago — vagabundu.

Già — gioso *l.*; abbastu.

- Giudicare** — iudicare, indicare; giudicai.
Giudice — zuzze, zuighe, *l.*; giuggi *c.*
Giudizio — iudiciu, giudiciu *l.*; giudiziu *c.*
Giuggiola — zinzula *l.*; — *u c.*
Giugno — lampadas *l.*; mesi de lampadas *c.*
Giulivo — allegru *l.*; allirgu *c.*
Glumella — francada *l. a.*; far-runcada *c.*
Giuncata — latte cracan *l.*; cal-ladoddu *c.*
Giuncheto — giuncarzu *l.*; benazzu *c.*
Giunco — giuncu, zinniga.
Giungere — bènneru; — iri; lòm-pere; — iri, arribai.
Giunteria — ingannu.
Giucoco — giogu.
Giurare — lurare, giurare; — *ai.*
Giurato — giuradu *l.*; — *au c.*
Giureconsulto — giurisconsultu.
Giustacnore — giustacoru.
Giustizia — iustizia, giustissia *l.*; giustizia *c.*
Giustiziare — impiccare; — *ai.*
Giustiziere — boia *l.*; bugginu *c.*
Giusto — justu *l.*; giustu *c.*
Gleba — chesva.
GL — sos *l.*; *is c.*
Globo — globu.
Glorioso — gloriosu.
Glutinoso — attaccadittu.
Gnomi — duendus *c.*
Gobba — zumba *l.*; zumburu *c.*
Gobbo — gobbu; zumburadu *c.*
Goccia — buttiu *l.*; stiddiu *c.*
Gocciolare — buttiare; stid-dial.
Godere — gosare; — *ai.*
Godimento — gosu; gosamèntu.
Goffo — goffu.
Gola — bula *l.*; gùtturu, gula *c.*
Golfo — golfu.
Goloso — gulosu; abbramidu.
Golpato — fertu, annenladu *l.*; annebidau *c.*
Gomina — sisúia.
Gomitata — iscubidalada, iscu-dada *l.*; scuidada *c.*
Gomito — cubidale, cúidu *l.*; gui-du *c.*
Gomitolo — grómeru, lórumu, *l.*; lómburu *c.*
Gonfiare — abbulvuddare; ab-bumbài; unfiare; unfràl.
Gonfio — unfiadu *l.*; unfràu.
- Gonglio** — tefacenu; tiliugu *l.* sazzaluga *c.*
Gonnella — munnedda *l.*; gonnella, fardetta *c.*
Gonnellino — munnedda mino-re *l.*
Gora — cora.
Gorgia — arguèna *l.*; cannuaro-za *c.*
Gorgo — garróppu *c.*
Gorgoglione — isgurzone *l.*; gurgulloni.
Gorgozzule — bula *l.*; gùtturu *c.*
Gotta — gutta.
Gotto — tazza *l.*; tassa *c.*
Governare — guvernare; — *ai.*
Gozzo — gozzo, iscarzu *l.*; scra-glu *c.*
Gozzovigliare — ribottare; arri-bottai.
Gracchiare — carcagliare; ora-cagliai.
Gracidare — cascarare; oraca-gliai.
Gradevole — aggradèssidu; — *iu.*
Gradinata — iscalinada *l.*; gra-dinada *c.*
Gradino — scalina *l.*; scalinu *c.*
Gradire — accarèssere; aggra-dèssere; — *ossiri.*
Grado — gradu.
Graduare — graduare; — *ai.*
Graffiare — iscarraffiare; scar-raffiai; raffiare *c.*
Grasso — farranca; ràffin *l.*; scar-rafflu *c.*
Gratte — lapis nieddu.
Gramaglia — corrottu *l.*; luttu, dolu *c.*
Gramigna — ramizu *l.*; cannoalo-ni *c.*
Gramola; — *are* — àrgana *l.*; *ai.*; organu *c.*; — *ai.*
Granaglia — trigu.
Granalo — (*il recipiente*) orriu; (*la stanza*) magasinu 'e su trigu.
Granata — iscovu; granata.
Granatiere — granatèri.
Granchio — càmburu *l.*; càvu-ru *c.*
Grande — mannu.
Grandemente — grandemente — *i.*
Grandezza — grandèsa.
Grandicello — mannittu.
Grandine; — *are* — ràndine *l.*; — *are*; landini *c.*; — *ai.*
Grandiosità — grandiosidade *l.*; àdi *c.*

Granello — rannu, raneddu *l.*; *granc.*
Grancia — franca *l.*; farranca *c.*
Granito (*ag*) — ingranidu *l.*; - *luc.*
Grammercé — ammessedes *l.*; *procedis c.*
Grano — trigu.
Granturco — trigu moriscu, *t. de*
Ala. t. sizzilianu, cicilianu.
Grano del' uva — carena de
Ala. l.; scovilli *c.*
Grassatore — grassadori.
Grasso — rassu *l.*; grassu *c.*
Grassume — grassumen, rassura
grassumini c.
Grata — graticola; — cardrica *l.*;
ardiga c.
Gratis — de badas.
Grato — gratu.
Grattacapo — pensamentu.
Grattare — rattare; trattai; scraf-
ari.
Grattugia — rattacasu *l.*; tratta-
casu.
Gravame — gravamen *l.*; ag-
graviu.
Grave — grave *l.*; gral, gravi *c.*
Gravido — raïdu *l.*; pringiu *c.*
Gravidanza — raidesa *l.*; im-
pringiu c.
Gravoso — gravosu.
Grazia — grassia *l.*; grazia.
Grecale — gregale; - *l.*
Greco — gregu.
Gregge — ama *l.*; gama; masone;
- l. g. piccolo) eumoni c.; — tazu *l.*;
tallu; cedda c.
Greggio — bruttu.
Grembiule — franda; pannu de
innantis, antedda l.; deventali *c.*
Grembo — grembu, coa.
Greppla — mandigadora *l.*; pap-
padrogia c.
Greppo — iscolladorzu, tèrema *l.*
Gretto — meschinu; susuncu *c.*
Gridare — tiechiriare, abboghi-
nare, abborriare; zerriai.
Grido — tiechiriu, boghe *l.*; gridu,
xèrriu c.
Grifo — muzzighile *l.*; bruncu *c.*
Grigio — murre.
Griglia — rèccia.
Grilletto — grilletto *l.*; - *u c.*
Grillo — grillu, grigliu.
Grinza — pija *l.*; frunza *c.*
Grinzoso — attripoddidu *l.*; frun-
zu c.
Gromma — araddu, crosta
Gronda — gruna; grunda.

Groppiera — latranga *l.*, retran-
ga c.

Grosso — russu *l.*; grussu *c.*

Grossolano — grussulanu.

Grotta — grutta.

Grovigliolo — foscigadura *l.*

Gruecia — baccheddu *l.*; baced-
du c.

Grufolare — isforrojare *l.*; scor-
rovonai c.

Gruguito — murrunzu *l.*; zerriu
de porcu c.

Grugno — muzzighile *l.*; murre *c.*

Grullo — ingalenadu *l.*; indormi-
scau, scimprottu c.

Grumo — ceppu de sambene *l.*

Guadagno; - *are* — balanzu *l.*; -
are — guadangiu *c.*; - *ai.*

Guadare — giampare; passai su
bau.

Guado — badu *l.*; bau *c.*

Gual — iscuru!

Gualina — bàina.

Gualre; - *ito* — baulare; - *ai*;
bàulu.

Gualcare — cattigare; craccal.

Gualchera — calchera, cattighe-
ra l.; cracchera *c.*

Gualcire — attripoddire; frun-
ziri.

Gualdana — bardana.

Guancia — càvanu *l.*; trompa *c.*

Guanciale — cabidale *l.*; cuscini-
nu c.

Guancialata — iscavanada *l.*; bus-
sinada c.

Guanto — guante *l.*; quantu *c.*

Guantiera — safata.

Guardaboschi — guardabuseu
l.; — boscu *c.*

Guardare — abbaldare; castiai.

Guardiano — guardianu.

Guardingo — cautu.

Guarire — sanare; - *ai.*

Guarnire — orizzare; frunire;
brodare; addobbare; - ai.

Guarnizione — ornamentu.

Guastamestieri — ciappinu,
ciappuzzu.

Guastare — guastare, bastare;
guastal.

Guatare — mirare; - *ai.*

Guattero — muzzu.

Guazza — lentore; - *l.*

Guazzabuglio — confusione; - *l.*

Guazzare — sciacculare; - *ai.*

Guazzetto — succhittu.

Guazzo — isfustura, lazu *l.*; luz-
zina c.

Guerelo — baiocœn.
Guerra — gherra.
Guerreggiare — gherrare; - ài.
Gugilata — cabu de filu l.; sogà c.
Guida — ghia, guida.
Guidalesco — malandra, armu, semu, pittigada l.; friadura c.
Guidare — guidare; - ài.
Guidolo — chindalu l.; arcolarì c.
Guisa — modu, manera.
Guizzare — iscoltare.
Guselo — iscorra l.; scrogiu c.
Gustare — attastare, assazzare; tastai, gustai.
Gusto — sabore; - i; gustu.
Gutturale — gutturale; - i.

H

Helleborus lividus — sibidiglia.

I

Identico — su matessi, su propriu.
Identità — identidade; - i.
Idioma — limbazzu l.; linguaggiu.
Idolo — idolu.
Idoneo — idòneu, abili.
Idrofobia — rajolu l.; arrabbiau c.
Idrofobo — arrajolidu, - àdu l.; arrabbiaiu c.
Idromele — abbamèle l.; acqua-mèll c.
Idropico — idropicu.
Ieri — heris l.; eriseru c.
Ier l'altro — gianteris: anteris l.; dinanteriseru c.
Ier mattina — eriseru a mengianu.
Ier notte — heri nocte, erinotte l.; eriseru a notti c.
Ieri sera — heri sero, erisera l.; eriseru a meri c.
Ignaro — ignorante; - i.
Ignavia — mandronia.
Ignavo — mandrone; - i.
Iguo — de fogu.
Ignorante — ignorante; - i.
Ignorare — ignorare; - ai; non ischire, non iseirì.
Ignoto — ignotu, non connotu.
Ignudo — nudu; ispollinea c.
Il — su.

Ilare — allegro l.; alligu c.
Ilarità — allegria l.; alliechinu.
Illanguidire — indebilitare; - ai.
Illecito — illézinu, illizitu.
Illegale — illegale; - i.
Illegittimo — illegittimu.
Illetterato — illitteradu.
Illobato — puru.
Ilimitato — illimitadu.
Iludere — ingannare; - ai.
Illuminare — illuminare; - ai.
Illusione — illusione; - i, ingannu.
Illuso — ingannadu l.; - au c.
Illusorio — ingannadòri.
Illustre — zelebri.
Imbacuccarsi — accarraggiarsi, accabbannarsi, accuggiare; - ai.
Imbaldanzire — leare alabanza; pigai alabanza, falsi attriviu.
Imballare — imballare; - ai.
Imballaggio — imballazzu; imballadura.
Imbandierare — imbandelare; - derai.
Imbandire — apparizzare; - icciai, poniri sa mesa.
Imbarazzo — imbarrazzu.
Imbarcare — imbarcare; - ai.
Imbasciata — imbassada l.; imbasciata.
Imbastardire — imbastarrare, imbastardire; - iri.
Imbastire — imbastire; - iri.
Imbattersi — incontrare; - ai, imbattrisi.
Imbavagliare — bendare.
Imbeccare — addescare; - ai.
Imbeccata — addescada l.; biccada c.
Imbecille — imbecille l.; - i c.
Imbecillità — tontesa.
Imbelle — vile; - i; imbelli.
Imbellettarsi — allisciarsi, imbellirsi; - isi.
Imbellire — imbellire; - iri.
Imberciare — ammeriare; - ai.
Imberrettare — imberrettare; - ai.
Imbestialire — imbestialire; - stiài.
Imbevere — suzzire; acciuppari.
Imbiancare — imbianchire; - còi, imbarchinari.
Imbiettare — accottare; accozzai.
Imbisacciare — imbertulare; - ai.

imbassarsi — arrabbiarsi;
imbucarsi — imbucare; - ai.
imbuccatura — morsa l.; im-
 budura.
imbucare — addemare, demare.
imbucare — imbucare, imbuc-
 are; - assai.
imbucare — imbucare, imbo-
 scare.
imbucare — imbucare; im-
 budare.
imbucare — incubare; - ai.
imbottare — imbottare.
imbottare — imbottare; - iri.
imbottare — astenare, auri-
 care; bènner ortija, ortiri.
imbottare — cadassare; im-
 budare.
imbottare — arrogiare; it be-
 fume minuto — accazzottai.
imbottare — imbruttare; - ai.
imbrigliare — imbrigliare; pon-
 ere sa briglia; infrenai.
imbroccare — dare ad sa meria,
 zare sa meria l.; insertai su ber-
 zellu c.
imbroccare — imbroccare; im-
 budare.
imbroccare — imbroccare; im-
 budare.
imbroccare — imbroccare; im-
 budare.
imbroccare — annuzzare, an-
 teare; annugiai.
imbrunire — imbrunire; - iri.
imbubolare — imbucare fau-
 la, bendiri candongas.
imbutellare — imbutellare;
 taccettai.
imbuto — imbudo.
imbuzzire — annuzzarsi; pri-
 mairi.
imeneo — isposorio.
imitare — imitare; - ai.
immacchiarsi — ammagiarsi,
 ammagiarsi, intuppare; intup-
 pare.
immaginare — immaginare; -
 ai.
immagine — immagine; - l.
immanente — subito, luègo.
immattare — ammacchiare; -
 ai.
immature — chèrvu l.; cruu c.
immediato — impensadu, ispen-
 sadu l.
immemorabile — immemora-
 bile; - i.

immemore — ismemoriadu l.
immemoriau c.
immenso — immensu.
immergere — allungare, imber-
 ghare, immerghere; attuffai.
immeritevole — indignu.
immersione — allungamentu.
imminente — imminente; - l.
immobile — immobile l.; - i.
immobilità — fermeza.
immodesto — immodestu.
immollare — bagnare.
immondezza — arga l.; alliga c.
immondo — brutto.
immorale — immorale; - i.
immorbire — ammoddigare;
 - ai.
immortale — immortale; - i.
immune — esente; - l.
immutabile — immutabile; - i.
impaccio — impacciu.
impadronire — appoderare; -
 ai; impadronire; fai mèri.
impagabile — impagabile; - l.
impagare — impagare; impal-
 lai.
impalare le viti — accerbo-
 nai.
impalcare — intalare; - ai.
impalpabile — impalpabile; - i.
impaludamento — impaula-
 mentu l.; appiscinamentu c.
impaludare — appaulare; abe-
 nai; appiscinai.
impallare — imbisicare; invi-
 scai.
impantanare — abbrontare.
imparare — imparare; - ai.
imparziale — imparziale.
imparentare — bènner parente.
impari — disuguale; - l.
impartire — fagher parte, fai
 parti.
imparziale — imparziale; - i.
impassibile — impassibile; - i.
impastare — impastare; - ai.
impastolare — aschilare, archi-
 lare, trobeire; - iri.
impattare — appattare, aggua-
 lare; - ai.
impaurire — atturdire; - iri;
 impaurare; - ai, azzicai.
impavido — intrepido.
impaziente — impaziente; - l.
impazientire — perdere sa pa-
 zienza; perdiri sa passienza.
impazienza — impazienza.
impazzire — dischissare; schis-
 sial; ammacchiare; - ai.

- Impazzata** (*all'i.*) — a sa macconada l.
- Impeccabile** — impeccabile; - i.
- Impeccare** — impigare; impigiài.
- Impeccorire** — fàghersi anzone l.; falsi angioni c.
- Impedire** — impedire; - i.
- Impegno** — are — impignu; - are; impègnu; - ài.
- Impellere** — ispinghere; ispingiri.
- Impenetrabile** — impenetrabile; - i.
- Impenitente** — impenitente; - i.
- Impennare** — impinnare; - ài.
- Impensatamente** — ispensadamente; impensadamente; - i.
- Impensierirsi** — intrare in pensamentu.
- Impepare** — impiberare; impibiri.
- Imperare** — imperare, cumandare; - ài.
- Imperdonabile** — imperdonabile; - i.
- Imperfetto** — imperfettu.
- Imperio** — imperiu.
- Imperitamente** — imperidamente; - i.
- Imperito** — inespertu.
- Imperizia** — incapazidade.
- Impermeabile** — impenetrabile; - i.
- Impernare** — ponner in pernu.
- Impersonale** — impersonale; - i.
- Imperterrito** — imperterritu.
- Impertinente** — impertinente; - i.
- Imperturbabile** — imperturbabile; - i.
- Imperturbabilità** — tranquillidade; - i.
- Imperversare** — infuriare; - ài.
- Impestare** — impestare; - ài.
- Impetigne** — boladiga l.
- Impeto** — impetu.
- Impetrare** — improrare; impetrare; - ài.
- Impettito** — derettu de persona.
- Impetuoso** — impetuosu.
- Impiagare** — appiagare.
- Implanellare** — immattonare; arreggiolai.
- Impianto** — impiantu.
- Impiastrare** — impiastrare; - ài.
- Impiastro** — impiastru.
- Impiecare** — impiecare; - ài.
- Impieciare** — impieciare; - ài.
- Impiccio** — impizzu l.; - ioclu c.
- Impieciolare** — imminorigare; impiticeai.
- Impidocchiare** — impigolare; impriogài.
- Impiego** — impiegu, impèu, impìu.
- Impietosirsi** — appiadinai.
- Impigliare** — intrigare; - ài.
- Impigrare** — ammandronare; - ai; - ire.
- Impiflaccereare** — allaadadare; stricchiddài de ludu.
- Impinguare** — ingrassare; - ai.
- Impinzare** — abbuadare; pinare; prenài; plèniri; sarzai.
- Impiombare** — impiumbare; - ài.
- Implacabile** — implacabile; - i.
- Implicito** — implicitu.
- Implorare** — implorare; - ài.
- Impolpari** — ingrassare; - ài.
- Impoltroire** — V. *impugire*.
- Impolverare** — impruere; impruare; - ai.
- Imporre** — impònere; - oniri.
- Importare** — importare; - ai.
- Importazione** — introduzione; - i.
- Importo** — costu, lepesa.
- Importuno** — importunu.
- Impossessarsi** — appoderarsi, impossessàresi; - aisi; impoderàresi.
- Impossibile** — impossibile; - i.
- Imposta** — affoghizzu l.; daziu c.
- Imposta** — portellitu.
- Impostemire** — impostemare; - ai.
- Impoverire** — imoberare; - ai.
- Impraticare** — praticare; - ai.
- Imprecare** — irrocare; frastinare; - ai.
- Imprecazione** — irrocu; frastinu.
- Impregnare** — imprinzare; ingradare, inradare; impringiai.
- Impreparato** — non preparato l.
- Impresa** — impresa.
- Impressione** — impressione; - i.
- Impressore** — istampadore l.; stampadori.
- Imprestare** — imprestare; - ai.
- Impreteribilmente** — impreteribilmente; - i.
- Imprigionare** — impresonare; - ai.
- Imprimere** — imprimere; - i.

improbabile — improbabile; -i.
improbo — malignu.

impronta — impronta, impren-

impronto — importunu, sfaciu.

improperio — zàntara l.; fueddu

improprio — impropriu.

improvviso — de repente; im-

imprudente — imprudente; -i.
imprudente — labirgonzadu.

impugnare — impugnare; -ai.
impulso; - *ione* — ispinta.

impulsivo — impulsivu.

impunita — impunità; -i.

impuntire — trapuntare.

impuntura — repuntadura.

impuro — impuru.

imputare — imputare; -ai; ac-

imputridire — frazigare, impu-

inabile — inabile; -i.

inabissare — abissare, profun-

inabitabile — inabitabile; -i.

inaccessibile — inaccessibile,

inaccedibile — inaccedibile; -i.

inaccedere — aghedare; agedài.

inaccedersi — aghedàresi; agrià-

inalleneabile — inalleneabile; -i.

inamandare — inamandare; ma-

inammissibile — inammissibi-

inannellare — aneddare; -ai; al-

inappellabile — inappellabile

inappuntabile — inappuntabi-

inarcare — arcare; -ai.

inargentare — imprateare; -ai.

inaridire — aridare; -ai.

inaudito — mai intesu, straordi-

inaugurare — inaugurare; -ai.

inavveduto — disattentu.

inavvertenza — inavvertenza.

incalzare — incasare; -ai.

incaglio; - *are* — incagliu; -are;

incalciare — rebussare; incar-

incallire — incallire; -iri.

incalorire — incalorire; -iri.

incalzare — incalzare; -ai.

incamerare — incamerare; -ai.

incamiciare; - *incamisare*; in-

incanalare — incanalare; -ai.

incancherire — cancarare.

incannare — fagher (fai) canned-

incannatolo — ispoladòre; -i.

incannucciare — incannittai; -

incantare — abbelare; incanta-

incantevole — incantadore; -

incanto — incantu.

incantucciare — accantonai.

incantucciarsi — inchizzolàre-

incanutire — incanire; incanu-

incapace — incapace; -i.

incaparbire — ostinàresi, ab-

incappare — incappare; -ai.

incappellare — incappellare; -

incappottarsi — accappottaisi.

incappucciare — accuguddare,

incapricciare — incapricciàre-

incariare — ingarrigare; rac-

incarnare — incarnare; -ai.

incarnirsi — incarniresi; -irisi.

incartare — imbologare (-ai) in

incartocciare — fagher a pabi-

incassare — incassare; -ai; in-

incasso — incasciu.

incastare — incastrare; -ai.

incastro — incastru, incasciu.

incatenare — incadenare; -ai.

incatramare — incatramare;

incattivire — benner malu.

incavare — ischeare; incavare;

incavernarsi — incalancàresi;

incavare — incavare; -ai.

Incavennare — infunare, incrabistaro.
Incavo — incavu; incavadura.
Incedere — camminare; — *ai*.
Incendiare — affogghizare, fogghizare; — *ai*.
Incendio — incendiù, fogu.
Incenerire — inchiginare; fà 'a cinigiu.
Incensare — incensare; — *ai*.
Incenso — insensu *l*; incènsu *c*.
Incensurabile — incensurabile; — *i*.
Incerare — incherare; incerà *i*.
Incerato — tel' incherada *l*; tel' incherada *c*.
Incerto — incèrtu, inzèrtu.
Incespicare — trambuccare; imburchinà *i*.
Incessante — perpètuu.
Incetta — incunza *l*; incungia *c*.
Incettare — incunzare; — già *i*.
Inchiavare — serrare sutta giac; serrà *i* sutta crà *i*.
Inchiesta — dimanda.
Inchinare — inchinare; — *ai*.
Inchino — inchinu.
Inchioda Cristi — spina santa *l*; pruna Christi *c*.
Inchiodare — incravare; — *ai*.
Inchiostro — tinta.
Inciampare — trambuccare; imburchinà *i*.
Incidente — incidènte; — *i*.
Incidere — segare; — *ai*.
Incinta — ràida *l*; pringia *c*.
Inciottolare — impedrare; im-perdà *i*.
Incipiente — prinziante; — *i*.
Incipitare — incipere; impruina *i*.
Inciprignire — incrudelire; — *iri*.
Incirea — inzirea *l*; incirca *c*.
Incitare — trubare; inzidare, inzitare, incitare; — *ai*; afunzare.
Incivile — insivile; — *i* *c*.
Incivilito — inzivilidu *l*; — *iu* *c*.
Inclemenza — inclemenza.
Inclinare — incurbiare, ingru-sciare; inerubà *i*.
Inclinazione — inclinazione; — *i*.
Incluso — inclusu.
Incoerente — incoerente; — *i*.
Incognito — incognitu; non con-notu.
Incollare — incollare; — *ai*; ab-bagottare.
Incollerirsi — impiperare; affut-tàresi, airàresi; inchietà *i*.

Incolpare — accagionare, incolpare; — *ai*.
Incolto — non coltivadu *c*.
Incolume — sanu e salvu.
Incombenza — incumbenza.
Incominciare — cominzare prinzià *i*.
Incomodo — incòmodu.
Incomparabile — incumparabile; — *i*.
Incompatibile — incumpatibile; — *i*.
Incompetente — incumpetente; — *i*.
Incompleto — incumpletu.
Incomprensibile — incumprensibile; — *i*.
Incompreso — incumprosu *l*, non cumprendiu *c*.
Inconcepibile — incunzeppibile; — *i*.
Inconciliabile — incunzeppibile; — *i*.
Inconcludente — inconcludente; — *i*.
Incongruenza — incumbenlen-zia.
Inconocchiare — inronnucare, incanugare; — *ai*.
Inconsapevole — non informadu.
Inconsiderato — inconsideradu.
Inconsistente — inconsistentu; — *i*.
Inconsueto — insòlitu.
Incontaminato — puru.
Incontentabile — incontentabile; — *i*.
Incontestabile — ineuntestabile; — *i*.
Incontinenza — incontinenza.
Incontrare — abbogiare, incontrare; — *ai*, attopai.
Incontrastabile — incontrastabile *l*; — *i* *c*.
Incontro — abbògia *l*; incontru.
Inconveniente — incumbeniente *l*; — venienti *c*.
Incoraggiare — incorazare; incoraggià *i*.
Incornare — incornare; — orral.
Incoronare — incoronare; — *ai*.
Incorporare — incorporare; — *ai*.
Incorreggibile — incuriozzibile *l*; incurriggibile *c*.
Incorrere — incùrrere; — *iri*.
Incorrotto — incorruptu *l*; incorrumpiu *c*.
Incostante — incostante; — *i*.

Incredibile — incredibile; - i.
Incredulo — incredulo.
Incremento — crespimentu l.;
 creschimentu c.
Inerespare — inerespare; - ai.
Incrinare — filare; schiunniri.
Incrociare — rujare, inrugiare;
 rugial.
Incrostare — incrostare; - ai.
Incrudellire — inasprire; in-
 adollessiri.
Incrudire — inasprire; incruai.
Incuazione — ciochidura, cro-
 cidura l.; frucidura.
Incuco — ammutadore l.; - dri c.
Incudine — incudine l.; incodi-
 na c.
Incurabile — incurabile; - i.
Incuria — incuria, negligenzia.
Incurione — incurione; - i.
Incurvare — abbaionare, ingru-
 ciare, incurvare; incurbai.
Indaco — indigo.
Indagare — indagare; - ai.
Indarno — de badas.
Indebitarai — indepidàresi; -
 aiel.
Indebito — indevidu l.; indèpi-
 da c.
Indebillire — indebillire; indebo-
 liri.
Indecente — indezente; - i.
Indeciso — indezisu.
Indefesso — infaticabile; - i.
Indemoniare — indimoniare;
 - ai.
Indennità — risarcimentu de
 dannu.
In dentro — intro l.; intra c.
Indeterminato — indetermina-
 da l.; - au c.
Indi — poi; - dai pustis.
Indiavolare — indiaulare; - ai.
Indicare — indicare; - ai.
Indice — indize; - i.
Indicibile — indicibile; - i.
Indietreggiare — torrare in se-
 guo l.; torrai in palas c.
Indifeso — non difesu.
Indifferente — indifferente; - i.
Indigeno — nativa, naturale.
Indigente — poverittu.
Indigenza — povertade l.; pobe-
 ridadi c.; poveresa.
Indigesto — indigestu.
Indignarsi — indignàresi; in-
 chietalsi.
Indipendente — indipendente;
 - i.

Indiretto — indirettu.
Indirizzare — dirigere; avviare;
 - ai, ammustrai.
Indirizzo — indirizzu.
Indisciplinato — indisciplinadu.
Indiscreto — indiscretu.
Indispensabile — indispensabi-
 le; - i.
Indispettito — indispettidu; - lu.
Indisporre — indisponnere; -
 iri.
Indissolubile — indissolubile;
 - i.
Indistinto — indistintu.
Individuo — individu.
Indiviso — indivisu.
Indiziare — indissiare; indizial.
Indizio — indissiu l.; indizia c.
Indolcire — indulchire; - reiri.
Indole — indole l.; indula c.
Indolente — indolente; - i.
Indollire — indollire; - iri.
Indollito — addollinadu; - au.
Indomito — rude l.; aresti c.
Indorare — indorare; - ai.
Indossare — bestire; - i.
Indosso — indossu, apizzus, asu-
 su c.
Indotto — induidu; persuadidu;
 - lu.
Indovinare — indovinare; - ai.
Indubitato — senza duda; indu-
 bitadu; - an.
Indugiare — tardare; - ai.
Indugio — ritardu; tardanzia.
Indulgente — indulgente; - i.
Indulto — indultu.
Indurire — indurare; - ai.
Indurre — acceansare; induisiri;
 induire.
Industria — industria.
Induzione — indussione; - i.
Inebbiare — imbregare; - ai.
Inedia — astinenzia.
Ineffabile — ineffabile; - i.
Ineguale — disuguale; - i.
Ineleggibile — ineligibile; - i.
Ineluttabile — inevitabile; - i.
Inerente — unidu l.; - lu c.
Inerme — disarmadu.
Inerpiciarsi — applicare; appie-
 culai.
Inertia — mandronia.
Inesatto — sbagliu; non esigidu.
Inescusabile — inescusabile; - i.
Ineseguito — neseguidu; - i.
Inesigibile — inesigibile l.; - i.
Inesorabile — chi deppidi sur-
 zedi.

Inesperto — senza de esperienza.
Inesplicabile — chi non si podi cumprendi c.
Inesprimibile — chi non si podi (o est difficili) a nai c.
Inetto — incapace; - i.
Inevitabile — inevitabile; - i.
Infallibile — infallibile; - i.
Infamare — infamare; - ai.
Infame — infame; - i.
Infanciullire — impizzinnire; appippial.
Infangare — alludere; - ai, infangai.
Infante — criatura, pizzinèddu l.; pipieddu c.
Infantile — de pizzinnu l.; de pippiu c.
Infanzia — pizzinnia l.
Infarcire — piénare; prènniri.
Infardellare — infagottare; - ai.
Infarinare — infarinare; - ai.
Infastidire — infadare; arròsciri.
Infaticabile — infatigabile.
Infatti — infatti; infactis.
Infedele — infidèle; - i.
Infelice — infelice; - i.
Inferiore — inferiore; - i.
Inferire — infèrrere; - èrriri.
Infermare — ammalaidare; ammaladai.
Infermicato — malaidonzu l.; óngiu c.
Infermo — malaidu l.; - àdiu c.
Inferno — infernu.
Inferocire — inferocire; - cìri.
Inferriolare — accabbanare.
Inferriata — ferrada; inferrada l. — rèccia c.
Infervorare — infervorare; - ai.
Infesto — molestu.
Infettare — contaminare; - ai.
Infetto — infettadu; contaminadu l.; - àu c.
Infendare — infendare; - ai.
Infiacchire — accaogare; debilitare; - ai.
Infiammare — infiammare; - ai.
Infrascare — infrascare; - ai.
Infido — infidèle; - i.
Infievolire — indebilitare; - ai.
Infiggere — cravare; ficchire; aticchiri.
Infilare — infilare; - ai.
Infilzare — infilzare; - ai.
Infimo — infimu.
Infine — finalmente; - i, finzamentis c.

Infiggardaggine — prezza l.
Infiggardire — ammandronire; - iri.
Infigardo — mandrone; - i, prezziosu l.; prezzòu c.
Infiggere — fingere; - iri, fàit tta c.
Infiggitore — fighidore l.; fighidori c.
Infinito — infinitu, senza fini.
Infino — fina; finzas, finas.
Infinochiare — imbrogliare; - ai.
Infloccare — infloccare; - inflocàl.
Infiorare — ispargher fiores, infiorital.
Inflexibile — inflessibile; - i.
Infliggere — infliggere; - iri.
Influire — influire; - iri.
Infocare — infogare; - ai.
Infognare — affungare.
Infoltire — auppere.
Infondere — infundere; - iri.
Inforcare — infureare.
Informare — informare; - ai.
Informicolare — addurmentare; - ai; informigare.
Informare — infurrare; inforral.
Infortire — V. *inaccetire*.
Infortuito — disgrazia.
Infralire — indebilitare, indebolire; - iri.
Inframmettere — intromettere, intrammettere; frapòniri.
Infrangere — segare; - ai, arrògai.
Infrantolo — molinu.
Infrascare — coperror de sidu; arramai.
Infrascritto — infrascrittu, autascrittu.
Infrazione — contravvenzione; - i.
Infreddare; - *arsi* — accatarrasi, infrittare, sfrittai.
Infrenare — infrenare; - ai.
Infruttuoso — infruttuosu.
Insulato — mitradu l.; - àu c.
Infundibolo — imbudu.
Insuori — fòra; - as. l.; inforas c.
Insuriare — infuriare; - ai.
Infuso — infusu.
Ingabbiare — ingabbiare; - ai.
Ingaggiare — ingaggiare; - ai.
Ingaggiardire — affortiai.
Ingalluzzare — arziare su cogo.

appuddighinare; inchighinare.
ingaugherare — incanearare;
 inganno; -are — ingannu; -are;
ingarbugliare — ingranguglia-
ingarrullito — allegro l.; al-
 legro.
ingegnare — insegnare; inge-
 gnare.
ingegnere — insegnéri.
ingegno — ingégnu l.; ingénia.
ingegno (dalla serratura) — sas-
 sias de sa crai l.
ingelosire — inzelosire; imbelo-
 sire; ingelosiri.
ingemmare — ingemmare; - ai.
ingento — naturale; - i.
ingentilire — ingentilire; - iri.
ingerire — ingùllere; ingerire;
 ingürtiri.
ingessare — inghiare; inghi-
 ai.
inghiatare — ponner sa giarra.
 ingiarrai c.
inghiottire — ingùllere, - lire;
 ingürtiri.
inghirlandare — coronare; in-
 ghirlandare; - ai.
inghiattire — ingroghire; - iri.
inghiocchiarai — imbenujaresi;
 ingenujaisi.
inghiocchiatolo — imbenuja-
 dorzu; ingenugadori.
In giro — a inghiriu a inghiriu
 l.; a ingiriu a ingiriu.
In giù — giosso, in bassu l.; in
 bassu c.
ingiuria — injuria l.; ingiuria c.
ingiusto — injustu l.; ingiustu.
ingobbire — fagher sa zumba;
 fai sa gobba.
ingollare — ingullire; ingürtiri.
ingombrare — imbarazzare; - ai.
ingommare — ingommare; - ai.
ingordo — avidu, abbramidu; -
 in.
ingrandire — ammannire; am-
 manniari.
ingrassare — ingrassare; - ai.
ingrato — ingrato.
ingravidare — V. impregnare.
ingraziarsi — intrare in grazia.
ingrediente — ingrediente; - i.
ingresso — intrada.
ingrossare — ingrussare, inrus-
 sare; ingrussai.

Inguatnare — imbanare; inguai-
 nai.
inguidalescarai — malandrà-
 resi, appetigare; friaisi.
inguline — imbena l. — inguina c.
In guisa — in modu.
inimicare — inimigare; - ai.
inimico — inimigo.
iniziale — iniziale; - i.
iniziare — prinzipiare; - cipsai;
 cominzare.
Inizio — prinzipiu; - cippiu.
Iniettare — bettare intro; sci-
 ringai.
In malora — in horas mala l.; in
 ora mala c.
In meno — in mancu, de mancu.
Innacquare, innaffiare — abbare,
 acquaia.
Innaffiatolo — abbadore l., ar-
 rusciadori c.
Innalzare — alzare, alziare; ar-
 zini.
Innamorare — innamurare; - ai.
Innanzi — prima, innanti l.; - isc.
Innato — de naschida, innatu.
Innestare — inferchire, inferirri;
 scendettai.
Innestatolo — isticeu l.
Innesto — inferchidura l.; infer-
 tura.
Inno — innu.
Innocente — innozente; - i.
Innominato — innominadu; - au.
Innovare — innovare; - ai.
Innumerevole — innumerabi-
 le; - i.
Inoltre — de plus l. — de prus.
Inondare — aundare; undai.
Inonorato — disonoradu; - au.
Inoperoso — inoperosu.
Inopia — povertade, bisonzu, l.;
 poverèsa, bisongiu c.
Inopinato — inopinadu, impen-
 sadu; - au.
Inopportuno — inopportunu.
Inorgogliare — insuperbire; - iri.
Inorpellare — coberrer cum oro-
 pedde.
Inosservato — inosservadu; - au.
Inquietarsi — inchietare; - ai;
 abbuddaisi, primal.
Inquieto — inchietu.
Inquillino — pejonante l. — allo-
 gateri c.
Inquinare — imbruttare; - ai.
Inquisire — inchisire; esamina-
 re - ai; prozessare.
Inquisito — inchisidu.

Insaccare — insaccare; - ai.
Insalata — insalada.
Insalubre — malisanu.
Insalutato — non salutadu.
Insano — maccu.
Insanguinare — insambenare; insanguinal.
Insaponare — insaponare; - ai.
Insaziabile — insaziabile; - i.
Insediare — ponner in cadrea, ponner (ponni) in possessu.
Insegnare — imparare; - ai.
Inseguire — persighire; - iri.
Insellare — insediare; - ai.
Inselvarsi — imbuscarsei.
Inselvatichire — arrestare; - ai.
Insensato — senza tinu; insensadu; - au.
Insensibile — insensibile; - i.
Insepolto — insepultadu l.
Inserire — inserire; - iri.
Insetto — babbauzu l.; babbalotti c.
Insidia — ingannu, traitoria.
Insieme — impare, umpare l.; impari c.
Insipere; — incresurare; - ai.
Insignire — decorare; - ai.
Insignorire — insignorire; - iri.
Insinuare — fai intrai, fai crei.
Inspido — insipidu l.; isciapidu c.; bambu.
Insistere — insistere; - iri.
Insoffribile — insupportabile; insoffribile; - i.
Insolare — sulcare; - ai.
Insolente — insolente; - l.
Insolito — non comuni.
Insolubile — insolubile; - i.
Insomma — in summa.
Insonne — ischidadu l.; scidu c.
Insordire — insurdare; - ai.
Insperate — non isperadu.
Inspirare — ispirare; - ai.
Insozzare — imbruttare; - ai.
Instabile chi non es firmu, non sigaru c.
Instantabile — infatigabile; - i.
In su — in altu, in subra.
Insudiciare — imbruttare; - ai.
Insufficiente — insufficiente; - i.
Insulto - are — insultu; - are; - ai.
Insuperabile — insuperabile; - i.
Insuperbire — insuperbiare; - bire; - iri.
Insurrezione — rivoluzione; - i.
Insussistente — chi non est, chi non pòddi èssiri.

Intabaccare — arriàressi, carttugaisi de tabaccu.
Intanagliare — attanazzare; intanagliari.
Intanarsi — intanàressi; intanaisi.
Intanto — intantu; in su mentras.
Intarlare — intarlare; purpurai, arnai.
Intarsare — intarsiare; - ai.
Intasare — plenare de araddu; arribiri.
Intascare — imbusciaccare; imbucciaccal.
Intatto — intattu.
Intavolare — intaulare; - ai.
Integerrimo — integerrimu.
Integrale — integrale; - l, completu.
Integro — sinzeru c.
Intelalare — intelarzare, intelargial.
Intelletto — intellettu.
Intemerato — intemeradu.
Intemperante — intemperante; - i.
Intempestivamente — a distempus.
In tempo — in tempus.
Intendere — intendere; - iri; comprendi c.
Intenebrare — oscurare; scuresiri.
Intenerire — intenerire; intenerèssiri.
Intenso — intensu.
Intento — intentu.
Interamente — interamente; - i.
Intercalare — frappomi c.
Intercedere — interzèdere; - iri.
Intercettare — intercettare; - a..
Interdire — proibire; - iri.
Interesse — interessu; - i.
Interiezione — interiezione; - i.
Interinale — temporaneu.
Interiora — intragnas.
Intermezzo — intramezu.
Interminabile — interminabile; - l; senza fini c.
Intermissione — interrompimentu.
Intermittente — intermittente; - i; de tempus in tempus.
Interno — internu.
Intero; — (cavallo) — cozudu l.; colludu c., intreu l., sinzeru c.
Interpellare — interpellare; - ai; domandai.

interporre — interponere; -
interpretare — cumprendere; -i.
interpunzione — punteggiatura.
interrare — interrare; - ai.
interregno — interregnu.
interrogare — domandare; - ai.
interrompere — interrompere;
interrottamente — interrompamente; a impasadas.
interstizio — interstiziu.
intervallo — intervallu.
intervenire — intervenire; -iri.
inteso — intesu l.; intendiu c.
interesse — interesse; - u.
intestino — intestinu l. — stintimoca c.
intepidire — intebidare, tebiere; callental.
intiguare — tarulare; arnai.
intimo — intinu.
intimorire — intimorire; - iri.
intingere — intinghere, infundere l.; bagnai, sfundiri c.
intingolo — succhette l.; - ittu c.
intirizzare — abbidirizzai, attingare; - ai; tostare; cancarai.
intisichire — intisicare; - ai.
intitolare — intitolare; - ai.
intollerante — intollerante; - i.
intonacare — incalchinare; reccassai.
intonaco — rebussadura, incalchinamentu l.; rebussamentu c.
intonare — intonare; - ai.
intonchiare — pertunghere; - giri.
intontito — abhabbaluceau c.
intoppiare — attoppare; - ai.
intoppo — intoppu, impedimentu.
intorbidire — abbaunzare, abbauzzare; intrullai.
informentire — addurmentare informigai.
intorno — intornu, in giru, circa.
intorpidire — mortighinare; ammortighinal.
intostire — intostigare; intostare; - ai.
intramezzare — intramesare; - ai.
intransitivo — intransitivu.
intraprendere — incominzare; - ai.
intrattabile — intrattabile; - i.
intrattenere — intrattennere; - iri.

intrecciare — intrecciare; -
cial.
Intreccio — intrizzu l.; -trecciu c.
Intrepido — intrepidu.
Intrigare — intrescare; intrigare; - ai.
Intrinseco — intrinsecu.
Intristire — intristire; - ai; (di piante) allizzare.
Introdurre — fai intrai c.
Introito — intrada.
Intronare — intronare; - ai.
Intrugliare — calabrai.
Intumescenza — unfiamentu; - dura; unfori c.
Intumidire — unfrare, unfiare, unfral.
Inumano — inumanu.
Inumidire — inumidare; - ai.
Inurbano — discortésu, insivile; - i.
Inutile — inutile; - i.
Invaghire — innamorare; - ai.
Invalido — invalidu.
Invanire — insuperbire; - i.
Invano — inutili.
Invasato — ispiridadu; - au; - indemoniadu; - invasau.
Invasione — invasione; - i.
Invece — in cambiu l. — in vece c.
Imvecchiare — imbezzare; imbeccai.
Inveire — narrer (nal) contra.
Invelenire — invelenire; - iri.
Invenire — agatare; - ai; incontrare.
Inventare — inventare; - ai; - abbisai.
Inventario — inventariu.
Invenzione — invenzioni, abbisu c.
Inverdire — imbirdigare; - ai.
Invereconde — fazzai tostu; isfacciadu; - au.
In verità — in veridade, a fide l. — in beridadi, deaderus c.
Invermigliare — fagher rujastu; arrubiai.
Invernata — jerrada; invernada c.
Inverniciare — bernizare; invernissai.
Inverno — jerru.
Invero — a beru.
Inversamente — ad su reversu l.; a su rovesciu c.
Inverso — baltadu l.; furriau c.
Investire — investire; - iri.

Inveterato — imbederadu.

Invetriare — imbidriare.

Invetriata — bidriera l.; bir-
diera.

Invidia — imbidia; invidia.

Invietire — isbantiare; benner
istantiu; — stantissai.

Invigliare — badiare; vigilare;
- ai.

Invigorire — affortiai.

Invilire — avvillire; - iri.

Inviluppo; - *ars* — imboligu; -
are; imboddiceu; - ai.

Invincibile — invincibile; - i.

Invincibile — ammoddigare.

Inviolabile — inviolabile; - i.

Inviperire — impiperare, impli-
berire.

Invischiare — imbiscare; invi-
scai.

Inviscerare — intragnare; inter-
nare, intragnai.

Inviscidire — imbischidare.

Invisibile — imbisibile; - i.

Invito; - *ars* — cumbidu; - are;
- ai.

Inviziare — invissiare, avvis-
siai.

Inviziare — allizzare.

Invocare — invocare; - ai.

Invogliare — abbozare, ingana-
re; imbozare.

Involare — furare; - ai.

Involgere — imboligare, abba-
lonare; imboddicai.

Involontario — senza de bôlliri,
involutariu.

Involpare — anneulare — amer-
gianai.

Involto — imbôlligu l.; imbod-
diâmini c.

Intuccherarsi — imbruttâresi
de ludu; stricchiddaisi de ludu.

Intepare — accottare; accoz-
zai.

Intolfare — impiastrare de sul-
furn.

Intuccherare — intuccherare;
intuccherai.

Intuppare — infundere; acciu-
pai.

Io — dego, ego, eo l., deu c.

Ipocrita — ipócritu.

Iracondo — arrabianu.

Ire — andare; - ai.

Iride — arcu de donnu deu, arcu
de sole, arcu 'e chelul l.; arcu bale-
nu c.

Iris alata — lillu asûlu c.

Ironico — ironicu.

Iroso — inchietau, arrabiadu
tu c.

Irradiare — illuminare; - ai.

Irregolare — irregulare; - i.

Irrequieto — irrequietu, inchietau
chi non ista firmu c.

Irretire — leare cum sa reza
(cun sa rezza).

Irridere — beffare; - ai.

Irrigare — abbare; acqua.

Irrigidire — attetterigheddare,
attetterigare; attittirigai.

Irrisorio — irrisoriu.

Irritare — irritare; provocai.

Irrito — nullu.

Irrompere — irrômpere; - iri.

Irrosare — bagnare de lentore,
arrosai.

Irrognire — rughinzare, rui-
zare; arruinai.

Irruzione — assaltu.

Irsuto — laniu; piludu; aspru.

Isabella (*mantello*) — chérbinu l.,
cérbinu.

Isola — isola, isula.

Isopo — isopu.

Istante — istante; - i.

Istanza — istanzia.

Isterica — istericu.

Itigare — aunzare.

Istituire — fundare, istituire; -
iri.

Istradare — istradare, avviare;
- ai.

Istruire — istruire; - iri.

Istupidire — affadare; - ai.

Italiano — italianu.

Itinerario — itinerariu.

Itterico — ittericu.

Ivi — in cue l. — inni c.

L

La (*art.*) — sa.

La — incudda l. — inni c.

Labaro — bandera, vessillu.

Labbro — lara, labra l.; labbiu,
muru c.

Laborioso — traballante l., labo-
rioso, fadigoso c.

Laccio — n. lattu, lazzu.

Lacciuolo — ligàzzulu, ligazzu l.,
ligas c.

Lacerare — istrazzare, iscorria-
re; scorriai.

Laeonico — breve; - i.

Lacrima — lagrima.
Lacuna — vâcuu.
Ladro — ladru l.; ladroni; furo-
Lagnarsi — lamentâresi; — aisi;
 cesciare; — ai.
Lagno — chescia, lamentu.
Lago — lagu.
Laguna — abba morta l. — pi-
 na c.
Laleo — légu.
Lalidezza — titulia.
Laldo — titulosu; bruttu.
Lama — lama, fiamma de ispada;
 dde paludosa.
Lambire — lînghere; — giri.
Lambrusea — agrazzu, zimpina
 spurra c.
Lamento; — are — V. *lagno*; — are.
Lamina — lama, lamina.
Lampada — lâmpana.
Lampadario — lampadariu.
Lampeggiare — lampizzare,
 cupi.
Lamplône — lamplône l. — lan-
 done; — l.
Lampo — lampu.
Lana — lana.
Lancetta — lanzitta.
Lancia — lanza; ischiffu l.; schif-
 fo c.
Lanciare — ghettare; — ai.
Languido — irghiliniu; lânguidu.
Languire — irghilinare; accala-
 minisi.
Lanterna — lantiu; lanterna.
Lanuggine — buda.
Lanuto — lanudu.
Laonde — pro sa cale cosa l.;
 po sa cali cosa c.
Lapazio — lapattu; alabatu l. —
 lampazzu c.
Lapidare — lapidare — appedri-
 gare; apperdiai.
Lapide — lapide l. losa, c.
Lapitto — predisedda; pedri-
 seddu l. — perdigedda.
Lapis — lapis, apis.
Lappola — isprone l. — barda-
 na c.
Lardellare — unchinare; allar-
 diai.
Lardo — lardu.
Largheggiare — abbondare; — ai.
Larghezza — larghessa, ampla-
 ria.
Largire — donare; — ai.
Largizione — liberalitate; — i.
Largo — largu, amplu.

Laringe — nodu de sa bula.
Larva — fantasma, pantasma.
Lasagna — alisanza, lisanza l.
 — lisagna, lasangia c.
Lasciare — lassare — ai.
Lascito — lassa, lassidu.
Lascivo — impudicu.
Lassativo — lassativu.
Lasso — isfiniu; istraccu l.;
 straccu.
Lassù — incuddae subra l.; inni
 in susu c.
Lasticare — impredare, impe-
 trare; imperdai.
Lastra; — one — losa, lastroni.
Latente — euadu l.; accuadu.
Laterali — de fiancu.
Latino — latinu.
Lattare — bandiare; cuâresi,
 accuâisi.
Lato — lado l. — ladu c.
Latore — portadore; — i.
Latrare — appeddare; baulai.
Latrina — còmodu.
Latrocinio — fura.
Latta — lamia, lutta, lama l.;
 liàuna.
Lattante — allattante; — l.
Latte — latte; — i.
Lattime — lattimine l. — brent'e
 mamma c.
Lattonzolo — brineu, bitellu l.;
 vitellu c.
Lattuca — lattuca l.; — lattia c.
Laude — laude; gosos l.; lodi,
 goccus c.
Laurea; — are — laurea; — are; — ai.
Lauto — abbondanti.
Lavagna — pedra baina l. — bi-
 zarra c.
Lavamani — lavamanu.
Lavandaia — samunadora l.;
 sciacquadorà c.
Lavandula — spiccu, ispligu l.;
 spigu c.
Lavare — samunare; — ai sciac-
 quai.
Lavativo — pompa servissiale
 l. — lavativu c.
Lavatolo — labadorju, samuna-
 dorzu l.; sciacquadrogiu c.
Lavorare — travallare, traba-
 gliare, traballai.
Lavoro — trabagliu l.; traba-
 lu c.
Lazarone — lazzarone; — i.
Lazzaretto — lazzaretto.
Le (art.) — sas l.; is c.
Leale — onestu, sinceru.

- Lebbra** — peste; lebbra, lepra.
Leccare — linghere; luzziri.
Lecceto — buscu de elighes *l.*; *b.* de iligie *c.*
Leccio — elighe *l.*; iligi *c.*
Lecco — mastru de giogu *l.*
Lecito — lizidu, lizitu.
Ledere — offendere; - *iri.*
Lega — unione; - *l.*
Legaccio — ligazzu.
Legale — legale; - *l.*
Legame — ligamen *l.* — accappia-
dura *c.*
Legare — accaffiare, accappiare;
- *ai*; ligare; - *ai.*
Legge — leze, lege *l.*; lei *c.*
Leggere — leghere, leggere —
liggiri.
Leggerenza — lepiesa, lebiesa,
lezzeresa *l.* — liggeresa *c.*
Leggiadro — galanu, bellu.
Leggiaro — lizzeru; lezzéri *l.*;
leblu *c.*
Leggio — leggiu.
Legione — legione; - *l.*
Legittimo — legittimu.
Legna — linna.
Legnala — linnarju *l.*; linnar-
giu, domu de sa linna *c.*
Legnaluolo — seca-linna; fuste-
ri, maistru 'e linna.
Legname — linnàmene *l.*; lin-
nàmini.
Legnata — surra, bastonada.
Legno — linna; carrozza.
Legume — legùmene *l.*; - minic.
Lei — vostè *l.*; vosteti *c.*
Lembo — chirriu.
Lena — alénu, respiru.
Lèndine — lèndine *l.*; lindiri *c.*
Lènu — lénu.
Lenire — abacare; - *ai*, alle-
biai.
Lente — lentizza *l.*; gentilla *c.*
Lentexa — fiacca.
Lentigine — piga *c.*
Lentichio — chessa *l.*; mod-
dizzi *c.*
Lento — tardu.
Lenza — lenza.
Lenzuolo — lentólu *l.*; lenzóru *c.*
Lépidu — lépidu.
Lepre — lepere *l.*; lèpori *c.*
Lereio — bruttu, feu.
Lesina — sula.
Lesione — ferida.
Lessare — buddire.
Lesso — buddidu *l.* — buddiu *c.*
Lesto — lestru.
- Letamaino** — muntanarzu; - *ar.*
giu *c.*
Letamare — ledaminare; - *ar.*
Letame — ledame *l.*; - amiai.
Letizia — allegria *l.*; allirghia *c.*
Littera — littera.
Lettiga — portantina.
Letto — lettu; *part.* leggidu
liggiu *c.*
Lettore — lettore; - *l.*
Lettuccio — lettigheddu; - *Red-*
du *c.*
Leva — leva.
Levare — bogare; - *ai*, pigai
Levatrice — mastra de partu
- levadora *c.*
Levigare — appianare; appianu.
Levriere — cane leporinu *l.*
Lezione — lezione; - *l.*
Lezosaggine — bischidura, den-
ghe *l.*; denghi *c.*
Lezioso — dengosu, bischidu.
Lezzo — fiagu malu *l.*; fragu
malu.
Li — incue *l.*; inni *c.*
Libare — assazzare; - aggai, ta-
stai.
Libbra — libera *l.* — libba *c.*
Libeccio — libecciu.
Libellista — infamadore; - *ori.*
Libello — libellu.
Liberale — liberale; - *l.*
Libero — liberu.
Libro — liberu; liburu.
Licciatolo — subbia, *l.*; surbia,
unzulu *c.*
Liccio — litto *l.* — lizzu *c.*
Licenza — lissenzia.
Lichene — erba de pedra.
Licistazione — incantu.
Lido — ispiaggia; oru de mare *c.*
Lieto — allegro *l.* — allirgu.
Lieve — lebiu.
Lievitare — pesare; - *ai.*
Lievito — fermentarzu *l.*; fer-
mentu *c.*
Ligio — subordinadu; - *au.*
Lima — lima.
Limitare — liminarzu *l.*; argiu,
s'oru de sa porta *c.*
Limitare — limitare; - *ai.*
Limite — làcana.
Limtrofo — a lacana appare.
Lime — fangu, ludu.
Limone — limòne; - *l.*
Limpidezza — nettesa *l.* — lim-
piòri *c.*
Limpido — limpiu, nettu.
Lindo — pulidu *l.* — lu *c.*

Linea — linea.
Linfà — abba *l.*; acqua, linfa *c.*
Lingua — limba *l.*; lingua *c.*
Lino — linu.
Liquefare — isolvere, iscazare;
 cellai.
Liquido — liquidu.
Liquirizia — liecarissu *l.*
Liquore — liquore; — *l.*
Lira — francu.
Lirico — liricu.
Liscio — lisu.
Lisciva — liscia *l.*; lissia *c.*
Lista — lista, listra.
Litanie — letanias.
Lite — lite; — *i.*, briga *c.*
Litigare — pletare, pretare; pre-
 ai, brigai.
Litigio — pletu, pretu.
Litigioso — pretista.
Litorale — litorale; — *i.*; plàia.
Litro — litru.
Livello; — *are* — livellu; — *are*;
 ai.
Livido — lividu, asula *c.*
Lividore — marcu biaittu *l.*
Livrea — livrea.
Lo (art.) su.
Locale — locale; — *l.*
Locanda — locanda.
Locare — allogare; affittai.
Locatore — allogateri *l.*; affit-
 tadori *c.*
Locazione — affittu.
Locusta — tilibische *l.*; alegu-
 ai *c.*
Locuzione — faeddu *l.*; fueddu *c.*
Lodare — laudare, lodai, alaba-
 no; — *ai.*
Lode — lande *l.*; lodi *c.*
Lodola — V. *allodola*.
Loffa — pisina *l.*; pidu *c.*
Loggia — loggia, lozza *l.*; tol-
 la *c.*
Loglio — lozu *l.*; lollu *c.*
Logoro — consumadu; — *au*, spac-
 ciu.
Lolla — pula, beste de su trigu.
Lombo — lumbu.
Lombrico — tilinglione *l.* — zi-
 ringoni *c.*
Longevità — vida longa.
Longevo — de vida longa.
Longitudine — longhesa.
Lontano — lontanu; (*av.*) attesu.
Loquace — ciarlone *l.*; barrosu,
 ciarloni *c.*
Loquacità — ciarla, barra.
Loquela — faeddu *l.*; fueddu *c.*

Lordo — bruttu.
Loro — ipsos *l.*; issus *c.*
Loico — vistiecurzu *l.*; gliuscu *c.*
Loto — fangu, ludu.
Lotta — contrastu.
Lottatore — ghintadore.
Lucenteare — lughidare; risplèn-
 diri.
Lucelchio — risplendore; — *l.*
Luciola — cullughe *l.*; ogulù-
 cidu *c.*
Luce — lughe *l.*; lugi *c.*
Lucerna — lucerna.
Lucertola — tilighorta *l.* — calu-
 gertola *c.*
Lucido — lughidu, luzzidu *l.*;
 lugenti *c.*
Lucidità — lugore; — *l.*
Lucifero — luzziferru.
Lucignolo — lughinzu, istuppin-
 zu *l.* — luginiu, stuppingiu.
Lucro — lucru.
Ludibrio — derisìone; — *i.*; beffa.
Luglio — triulas *l.*; lugliu, treu-
 la, mesi de argiolas *c.*
Lugubre — malinconicu.
Lul — ipse *l.*; issu *c.*
Lumaca — gloga *l.*; sizzigor-
 ru *c.*
Lume — lughe *l.*; lugi *c.*
Luminoso — luminoso.
Luna — luna.
Lunedì — lunis.
Lunghezza — longaria, largaria,
 longhesa.
Lungi — allargu, attésu.
Lungo — longu.
Luogo — logu.
Lupino — asolu caddinu.
Lusinga; — *are* — lusinga; — *are*.
Lussare — islogare; slogai.
Lussazione — islogamentu.
Lusso — lussu.
Lussuria — lussuria.
Lustra — lusinga.
Lustrare — lustrare; — *ai.*
Lustro — lustru.
Lutto — luttu.
Lutalento — fangosu, prenu de
 ludu.

M

Ma — ma.
Macccherone — maccarrone; — *l.*
Maccchia — mancia, buscu, matta.
Maccchiare — manciare; — *ai.*
Maccchina — macchina.

Macchinazione — insidia, treta c.

Macchietta — mancighedda l.; greda c.

Macellano — macellaiu l.; car-pazzeri, prangàgiu.

Macellare — maceddare; boccirli.

Macello — macellu; - aria l.; boccidroggiu c.

Macerare — ammodigare; indur-cai.

Macero — impoiadu l. pistadu; - au.

Macerone — lisandru.

Macigno — pedra l.; perda.

Macilento — lauzu l.; langiu c.

Macina — mola.

Macinare — maghinare, mòliri.

Maciuluo — molineddu l.; - ettuc.

Maciulla; - are — àrgada; - are; — organu de linu c.; organai.

Madido — isfustu, bagnadu l.; sfustu c.

Madonna — Nostra Signòra.

Madornale — madornale; - i.

Madre — mamma.

Madreperla — madripella.

Madreselva — mammelinna; gua-dangiu, badangiu

Madrina — nonna l.; padrina, pardina c.

Maestà — majestade; - l.

Maestoso — maestoso.

Maestra — mastra l.; maistra c.

Maestrale — maestrale; - i.

Maestranza — maestranza; - zia.

Maestrevolmente — ingegnosa-mente l.; ingegnosamente c.

Maestro — mastru l.; maistru, - stu c. — (ag.) maestro.

Maga — bruscia; coga c.

Magagna — magagna.

Magagnare — guastare; - ai.

Magari — aggàlia l.; - accabonu.

Magazziniere — magasinéri.

Magazzino — camasinu, maga-sinu.

Maggese — barvattu l.; manig-giu c.

Maggio — maju.

Maggiorana — presa l.; mai-rana c.

Maggioranza — maggioranzia.

Maggiore — mazzore; - l.

Magia — mazzina c.

Magico — magicu.

Magistero — magisteriu.

Magistrale — magistrale; - l.

Magistrato — magistradu.

Maglia — maglia.

Magliolo — probàina l.; pizzu de sarmantu c.

Magnanimo — magnanimo.

Magnete — calamita; - ida.

Magnetismo — magnetismo.

Magnetizzare — magnetizzare - ai.

Magnifico — straordinario.

Mago — malarzu l.; bruscii; ma-zineri c.

Magro — lanzu l.; langiu c.

Mai — mai.

Maiale L. — porcu.

Malolica — malolica.

Maluscolo — malusculu.

Malaccorto — disattentu

Malagevole — difficile.

Malalingua — lingua (limba) mala.

Malandare — malandare; - ai.

Malandrino — malandrinu.

Malaticcio — malaidonu l.; - dongiu c.

Malato — maladu l.; maladu c.

Malattia — maladia.

Malconcio — malacconu l.; - cia c.

Malcontento — disgustadu - au.

Malcreato — iscostumadu l.; sco-stumau.

Maldicente — limba (lingua) ma-la.

Maldicenza — murmurassione l.; - zioni c.

Maldisposto — male dispostu.

Male — male; - l.

Maledetto — malaittu, maladittu.

Malédico — limbiannu, limba-du l. — lingu du c.

Maledire — malaighere, maladi-giri.

Maledizione — maledissione L.; - zioni c.

Maleficio — malefissiu; ficu l.; - fizu c.

Maledico — malignu.

Malerba — erba (erba) mala.

Malevolo — malignu.

Malfare — fagher male; fai mali.

Malfattore — birbante; - l.

Malfermo — male firmu.

Malgrado — a malaoza l.; a ma-rola c.

Malia — magia; bruseria c.

Maligno — malignu.

Malinconia — malinconia.

Malintenzionato — maleinten-zionadu l.; malintenzionau.

Malinteso — malintesu *l.*; ma-
 intendiu *c.*
Malizia — malissia *l.*; — *izia c.*
Mallevadoria — abbonu, fidan-
 za *l.*; fianza *c.*
Malora — ora mala.
Malore — infermidade; — *i.*
Malsano — malsanu *l.*; malisa-
 nu *c.*
Malsecuro — maleseguru *l.*; pa-
 zseguru *c.*
Mal talento — malintenzione; — *i.*
Maltoito — male leadu *l.*; mali-
 toitu *c.*
Malva — palmuza *l.*; narbedda *c.*
Malvagio — malu.
Malvestito — malestidu *l.*; ma-
 lvestiu.
Malvivente — de mala vida.
Malvolentieri — a mala gana.
Malvolutu — male chérfidu *l.*;
 mali bóffiu *c.*
Mammella — titta.
Mammola — bascu *l.*; viola *c.*
Manata — manada.
Mancare — mancare; — *ai.*
Mancinata — francada *l.*; farrun-
 cada *c.*
Mancino — manchinu *l.*; man-
 cheddu *c.*
Mandato — mandatu.
Mandibola — barra.
Mandoria — mëndula.
Mandorio — arvure de mëndula
l.; matta de m. *c.*
Maneggiare — manizzare; — *ig-
 giai.*
Manesco — pruntu de manos (-us).
Manette — manettas *l.*; casta-
 gnettas *c.*
Mangano — calandra *c.*
Mangeria — mandigadoria *l.*;
 pappadoria *c.*
Mangiare — mandigare; pappai.
Mangiatola — mandigadorza *l.*;
 pappadorgia, droga.
Mangione — mangiòne *l.*; pap-
 padori.
Mancia — mancia.
Mania — mania.
Manica — maniga.
Manichino — bultu de camija *l.*;
 manighitta, — *u*, — buzzittu *c.*
Maniera — manera.
Manifattura — manifattura.
Manifesto — manifestu.
Maniglia — ismaniglia, smanig-
 gia.
Manigolde — birbante; — *i.*

Maniscalco — meigu de caddos,
 ferreri *c.*
Mannaia — mannaia.
Mano — manu.
Manopola — manighile *l.*
Manoscritto — manuscrittu.
Manovale — maniale *l.* — manor-
 ba *c.*
Manovra; — *are* — manovra; — *are*;
 — *ai.*
Manrovescio — isbutturada *l.*;
 manottada, bussinada *c.*
Mansuolare — ammasadare; — *ai.*
Mansueto — masédu.
Mansuetudine — mansuetudine;
 — *i.*
Manteca — manteca; — *ga.*
Mantello — (di cavallo) bentinnu;
 cappa.
Mantenere — mantènnere; man-
 tèniri.
Mantice — fodde; — *i.*
Manto — mantu.
Manuale — manuale; — *i.*
Manutenzione — manutenziòne;
 — *i.*
Manzo — seddalittu *l.* — malloru
 domau *c.*
Mappa — mappa.
Marachella — ingannu.
Marangone — corvu marinu *l.*;
 crobu anguidargiu.
Maraviglia — maraviglia.
Marea; — *are* — marca; — *are*; — *ai.*
Marchese, — *a* — marchésu, — *èsa.*
Marchio — marcu, sinnu.
Marcia — marcia; materia.
Marciapiede — marciapiè.
Marco — malzu *l.*; marzu *c.*
Marcire — pudrigare; purdai.
Mare — mare; — *i.*
Marea — marea.
Maresciallo — maresciallu.
Margheritina — margheritina.
Margine — oru; margine; — *i.*
Marinale — marineri.
Marinare — iscabecciare; sca-
 becciai.
Maritale — matrimoniale; — *i.*
Maritare — cojare; cojai.
Marito — maridu.
Marittimo — marittimu.
Mariuolo — malu.
Marmeggia — tidingiolu *c.*
Marmista — marmurèr.
Marmitta — pingiada *c.*
Marmo — marmuri *l.*; marmori *c.*
Marmocchio — pizzinneddu; pi-
 pieddu.

Marra — marrone *l.* — marra — oni *c.*
Martedì — martis.
Martello — martèddu.
Martire — martire *l.* — *i c.*
Martora — assile *l.*; cassili, schirru *c.*
Martoriare — turmentare; — *ai.*
Marza — infertura *l.*; pizzu de infèrreri *c.*
Marzapane — marzapane; — *i.*
Marziale — marziale; — *i.*
Marzo — marzu, maitu *l.*; marzu *c.*
Mascella — barra.
Maschera — màscara.
Maschio — masciu *l.*; mascu.
Massacro; — *are* — massacru; — *are*; — *ai.*
Massalo — massalu *l.*; messàlu.
Massenzia — trastos.
Massiccio — massissu, cumpattu.
Massimo — massimu.
Masso — cantòne *l.*; corongiu *c.*
Mastello — bajòne
Masticare — mastigare; mazzulal; mazziai.
Mastice — mastice — *i c.*
Mastiettare — frontissai.
Mastro — mastru.
Matassa — azzola *l.*; madassa *c.*
Materasso — tramatta *l.*; mataffu *c.*
Materia — materia.
Materno — maternu.
Matita — lapis.
Matrice — matrice; — *i.*
Matricida — bochimamma *l.*
Matricola — matricola.
Matrigna — bidriga *l.*; birdia *c.*
Matrimonio — sposalìziu, sposoriu *c.*
Matrona — matrona.
Mattalone — terrènu siccu et isterile.
Mattina — manzanu *l.*; mangianu *c.*
Mattinata — tottu su manzanu *l.*
Mattiniere — chittulanu *l.*; chizzonu *l.*
Matto — maccu.
Mattone — mattòne; — *i.*
Mattutino — mattutinu.
Maturare — madurare; ammadurai, col.
Maturo (di frutto) — cottu.
Mazza — mazza.
Mazzapicchio — mattòlu *l.*
Mazzerangare — abbattigare.

Mazzetto — mazzetu *l.* — mazzettu *c.*
Mazzolino — mazzuleddu *l.*
Mazzuolo — mazzetu *l.*; mazzettu *c.*
Me — mi, mie *l.*; mei *c.*
Meco — cum megus *l.*; cum mei *c.*
Medaglia — medaglia *l.*; patena *c.*
Medesimamente — su matessi *l.* — su propriu *c.*
Medesimo — propriu, matessi.
Mediano — medianu.
Mediante — mediante; — *l.*, po mesu.
Mediazione — mediazione; — *i.*
Medicina — meighina *l.*; megina *c.*
Medico; *are* — meigu; — *are*; medicu — *ai.*
Medico — (*ag.*) curativu.
Medio — mèdiu, de mèsu.
Mediocre — mediocre; — *i.*, aieci aieci *c.*
Meditico — pudidu *l.*; pudesciu *c.*
Meglio — mezu *l.*; mellus *c.*
Melacotogna — melachidanza *l.*; — tidongia *c.*
Melagrana — melagranada *l.*; arenada *c.*
Melagrano — alvure (matta) de malagranada (arenada).
Melanzana — melinzana *l.*; perdingianu *c.*
Melario — casiddu *l.*; bugnu *c.*
Melensaggine — tontèsa.
Melense — scimpruttu *c.*
Melissa — melissa, menta de abis.
Mellifuo — suave; — *i.*
Melo — arvure de mela, matta de mela.
Melodia — melodia.
Membrana — membrana.
Membro — membru.
Memoria — memoria.
Menadito (a) — a pila e sinnu *l.*
Menare — portare — *ai.*
Menda — difettu.
Mendace — faularzu *l.*; faulanclu, mincidiosu *c.*
Mendacio — falla; mincidiu *c.*
Mendicare — pedire; limosinai.
Mendicà — pedidoria *l.*; mincididadi, poberèsa *c.*
Meno — mancu.
Menomare — minimare; impietcai.
Mensa — mesa.

Mensile — mensile; - i.
Menta — amenta, menta.
Mentastra — menta de riu.
Mente — mente; - i.
Mentecatto — maccu.
Mentire — narrer faulas; nai faulas, — mincidius.
Mentitore V. *mendace*.
Mento — punta de sa barba l.
Mentre — mentres l. — mentris.
Menzione, - *are* — menzione; - i. - *are*; - ai.
Menzogna — faula; mincidiu c.
Mercante — mercante; - i.
Mercato — mercadu l. — au c.
Merce — mercanzia.
Mercede — ricumpensa.
Mercenario — mercenariu.
Merciaiuolo — sanfaraolu l.; buttegheri c.
Mercoledì — mèrcuris.
Mercurio — arghentu biu l.; arghentu biu c.
Merda — merda.
Merenda — merenda.
Meretrice — bagassa.
Mergo — corvu marinu l.; crobu angulddargiu c.
Meridiano — meridianu.
Merigliare — leare s' umbra l.; fal su meigama c.
Meriggio — mesudie l.; mesudi, meigama c.
Merito; - *are* — meritù; - *are*; - ai.
Merletto — biceu l.; puntetta c.
Merlino — trunnèu l.; bolentinu c.
Merlo — merula l.; meurra c.
Merluzzo — baccaglià l.; baccagliari, merluzzu c.
Mero — puru.
Mesata — mesada.
Mescere — ghettaì.
Meschino — meschinu.
Mescolare — misciare; ammescurai.
Mese — mese; - i.
Messa — missa.
Messe — sèdo.
Mestare — morigare; murigai.
Mestiere — arte; - i.
Mesto — tristu.
Mestola — trudda l.; turra.
Meta — fini; accabbu c.
Metallo — metallu.
Metamorfosi — cambiamentu.
Metodo — métodu.
Metro — metru.
Metropoli — capitale; - i.
Mettere — pònnere; poniri.

Mezzadria — povidura, contrattu l.; sozzeria c.
Mezzadro — cumonardu l.; sozzu c.
Mezzaiuolo — giuarzu l.; - giu c.
Mezzaluna — mesa luna l.; mezzaluna c.
Mezzano — mezzanu.
Mezzetta — mesitta.
Mezzina — mesina l.; mèriga c.
Mézzo — isfattu l.
Mezzo — mèsu.
Mi — mi.
Miagolare — miaulare; - ai.
Miagolio — miaulamentu.
Miasma — miasma.
Micca — biculu, farfaruza l.
Micca — mèccia.
Micidiale — micidiale; - l.
Mielo — V. *gatto*.
Midolla — meuddu l.; mueddu c.; (del pane) matta l.; pruppa c.
Miele — mele; - i.
Mieterè — messare - ai.
Mietitura — messe; messadura c.
Migliaccio — sàmbene (sangue) 'e porcu.
Migliato — migliaiu, milla.
Miglio — miza l. — migliu c.
Migliorare — mezorare l.; meglioirai.
Mignola — tramula de ollia, fiore de ollia l.
Mignatta — ambissua l.; sangunera c.
Mignolo — poddigheddu l.; didigheddu c.
Mila — miza l.; mila c.
Millione — milione l.; - i.
Militare — soldadu l.; sordau c.
Milite — milite l.; - i.
Milizia — miliscia l.; milizia c.
Millantare — abballansare, vantare; vantai, abbaglianai.
Mille — milli.
Millenario — millenariu.
Milma — isplène l. — sprèni.
Mina — mina.
Minaccia — minatta, minazza.
Minatore — minadore l.; ori - c.
Minchione — tontu, calloni c.
Minerale — minerale; - i.
Minestra — minestra.
Mingherlino — lanzigheddu l.; langigheddu c.
Miniare — miniare; - ai.
Miniera — miniera.
Minio — miniu.
Ministero — ministeriu.

Ministro — ministru.
Minoranza — minoranza.
Minore — minore *l.*; — ori *c.*
Minugia — istentina; moca *c.*
Minuscolo — pittecheddu *c.*
Minuta — minuda.
Minutiere — plateri.
Minuto — minutu; (*ag.*) minudu.
Minuzaglia — minudaglia.
Minuzolo — farfaruzza *l.*
Mio — meu *l.*; mia *c.*
Miope — gliuseu *c.*
Mira — meria *l.*; mira.
Mirabile — straordinariu.
Miracolo — miraculu.
Mirare — mirare; — ai.
Mirifico — maravigliosu.
Mirto — murta (*il frutto*) — murta ucci.
Miscellanea — libru de varias coras.
Mischia — briga.
Miserabile — miserabile; — i.
Misericordia — misericordia.
Misero — miseru.
Misfatto — delittu.
Misirizzi — gioghittu.
Missione — missione; — i.
Misura; — *are* — misura; misurare; mesurai.
Mitigare — mitigare; — ai, abblandai, alleblai.
Mito — fabula *l.*; favola *c.*
Mitra — mitra.
Mò — como *l.*; immoi *c.*
Mobile — (*ag.*) movibile; — i.
Moccioso — muccosu.
Moccio — muccu.
Mocolata — bottone de su lughizzu *l.*
Moccolo — mucculu, candeleddu.
Moda — moda.
Modello; — *are* — modellu; — *are* — ai.
Moderare — moderare; — ai.
Moderno — modernu.
Modesto — modestu.
Modificare — modificare; — ai.
Modo — modu, manera.
Modulare — modulare — ai.
Moggio — moiu *l.*; moi *c.*
Moglio — dormidu; — su, allaccanau.
Moglie, — muzere *l.*; mulleri *c.*
Molina — carignos *l.*; carizias *c.*
Mola — mola.
Molare — dente casciale; — i.
Mole — mole; — i.
Molenda — molenda.

Molesto — molestu.
Molla — molla.
Mollare; — allentare; — ai.
Molle — pìttighes *l.* — pizziria, (*ag.*) modde; — i.
Mollica — matta de pani *l.* — pulpa (pruppa) de pani *c.*
Molo — molu.
Moltiplicare — moltiplicare; — ai.
Moltitudine — tallu *c.*
Molto — meda.
Momento — momentu.
Monaca — monza *l.*; mangia *c.*
Monarca — rei, imperadori.
Monastero — monasteriu.
Moncherino — munculu *l.*
Monco — segadu; — au.
Mondano — mundanu.
Mondare — mundare; purgare, prugai.
Mondezzato — muntanarzu *l.*; — argiu *c.*
Mondiglia — chischiza, mundazzu *l.*; còrfa *c.*
Mondo — mundu.
Monello — piccioccheddu de crobi *c.*
Moneta — munedu.
Monte — collana *l.* — cappaccu *c.*
Monocolo — baioccu.
Monopolo — monopolu.
Monsignore — monsignore; — i.
Monta — munta.
Montagna — muntagna.
Montanaro — muntanaru.
Montare — alzare; arziar.
Montatolo — sezzidorzu *l.*; — drogiu *c.*
Monte — monte; — i.
Montone — masciu *l.*; mascu *c.*
Monumentu — monumentu.
Mora (*del gelso*) — murighessa *l.*
Mora (*del rovo*) — mura.
Morale — morale; murighessa *c.*
Morato — muradu — au; nieddu.
Morbo — maladia.
Morboso — morbosa.
Morchia — mulza *l.* — murga *c.*
Mordacchia — crabistu, *c.*, cariasa *l.*; inordussa.
Mordere — mossigare; mossial.
Morello — ghiani *c.*
Moresco — moriscu.
Moretto — morittu.
Moria — mortalidade; — i.
Moribondo — moribundu.
Moriecla — moderina *l.*; muridiana *c.*
Morigerato — morigeradu; — au.

Morlone — cascu.
Morire — mòrrere; - i.
Mormorare — marmurare; - ai.
Moro — moro *l.* — moru *c.*
Moroso — trascuradu; - au.
Morsa — tenazza *l.*; - alla *c.*
Morsillo — mossettu *l.*
Morsicare — V. *mordere*.
Morso — mòssigu *l.*; mússiu *c.*
Mortalo — mortaju.
Mortale — mortale; - i.
Mortaletto — mortaretu.
Morte — morte; - i.
Mortella — murta.
Mortorio — interru, mortoriu.
Mosaico — mosaicu.
Mosca — musca.
Moscatuola — muschera *c.*
Moscardino — moscardinu.
Moscattello — moscadellu *l.*; - ed-
 lu *c.*
Moscerino — muschina *l.*; - ittu *c.*
Moschetto — muschettu.
Moselo — allaccanadu; - an; attri-
 poddu.
Moscone — muscone; - i.
Mossa — môvida.
Mosso — movidu; - ia.
Mustacciuolo — mustazzolu.
Musto — mustu.
Mostra; - *are* — mustra; - are; -
 ai; mosta *c.*
Mostro — mostro.
Motivo; - *are* — motivu; - are.
Mota — ludu.
Mòto — mótu.
Motteggio — frizzu.
Mottetto — muttettu.
Motto — diciu.
Movibile — mobile; - i.
Mozzare — muzzare; trunca.
Mòzzo — muzzu.
Mòzzo — ascia.
Mucca — mannalitta *l.*
Mucchio — muntone; - i.
Mucco — mucu.
Muffa — murgòre *l.*; muffa.
Muggio; - *are* — muldu *l.*; - muin
 are.
Muggine — lissa; (*m. secco*) — mu-
 gheidu.
Muggire — abborrighinare.
Mugnalo — molinarzu *l.*; - aiu *c.*
Mugolo; - *are* — acchigliare; tic-
 chiri; - are; - murràngiu; - ai.
Mulatto — mulazzu *c.*
Mulinello — mulinettu *l.* — mu-
 lineddu.
Molino — molinu.

Mulo, - *a* — mula; - a.
Multa — *are* — multa, - are — ai.
Mummia — mummia.
Mungere — mulghere; mùlliri.
Municipio — municipiu.
Munifico — liberale; - i.
Munire — munire; - i.
Munizione — munissione; - zioni.
Muovere — mòvere; mòviri.
Muraglia; - *one* — muraglia; -
 one; - oni.
Murare — ammurare; mural.
Muratore — fraigamuru *l.*; pic-
 caperderi.
Murena — murena.
Muriccia — moderina *l.*; mure-
 dina.
Muricciuolo — pezza, sezzidorzu
l.; sezzidrogliu *c.*
Muro — muru.
Musa — musa.
Musata — ismurriada *l.*; smur-
 riada *c.*
Muschio — muscu.
Muscolo — musculu.
Muscuola — murrare; - i.
Musica — musica.
Muso — murra, murrighie.
Mustacchi — mustazzus.
Muta — muda, tallu *c.*
Mutilo — muzzu, truncadu; - au.
Muto — mudu.
Mutuare — imprestare; - ai.
Mutuo — imprestidu; (*ag.*) reci-
 procu.

N

Nanna — ninna.
Nano — nanu.
Nappa — fiocu, froccu.
Nappo — tazza *l.*; tassa *c.*
Narello — narzis.
Narcotico — sonniferu.
Narici — nare *l.*; cárigas.
Narrare — nàrrere, narrare; - ai.
Nascere — naschere; nasciri.
Nascita — nàschida *l.*; nascida.
Nascondere — cuare; - ai.
Nascondiglio — cuadorzu *l.*;
 cuadrogliu *c.*
Nascosto (*di*) — a scusi.
Nasello — naseddu.
Nasetto; - *ino* — nasigheddu, *l.*;
 - geddu *c.*; nasiminore *l.*
Naso — nasu.
Nasone — nasone; - i.

- Naspo** — naspu.
Nassa — nassa.
Nastro — cordedda, fetta.
Nasturzio — nastruzzu *l.*; mar-
 tuzzu *c.*
Natale — nadale; - *i.*
Natalizio — nataliziu.
Natica — nàdiga *l.*; nàdia.
Nativo — nativu.
Nato — natu, nàschidu *l.*; nà-
 sciu *c.*
Natta — natta.
Natura — natura.
Naufragio — naufragiu.
Nausea — gana mala.
Nauseare — nauseare; - *ai.*
Navale — navale; - *i.*
Navata — navada.
Nave — nae; - *i.*
Navicella — barchitta.
Navigare — navigare; - *ai.*
Navone — napa.
Nazione — nassione *l.*; - zioni *c.*
Né — ne.
Ne (pr.) — nde, ndi.
Nebbia — abbuèra; neula *l.*; ne-
 bida *c.*
Nebbioso — anneuladu; abboau.
Necessario — nezessariu.
Nefandezza — delittu.
Nefando — iscelleradu *l.*; scel-
 lerau *c.*
Negare — negare; - *ai.*
Neghittoso — discuidadu, man-
 drone; - *i.*
Negligenza — trascuranzia.
Negligere — trascurare.
Negoziare — negossiare; - oziare.
Negozio — goziu.
Negromante — majarzu.
Nel; nello — in su.
Nembo — nue; - *i.*
Nemmeno — nemmaneu.
Nemico — inimigu.
Nenia — attitidu.
Neo — neu.
Nenastro — nieddigheddu.
Nerbo — zironia.
Nero — nieddu.
Nervo — nerviu *l.* — nerbiu.
Nèspola — nèspula.
Nesso — unioni.
Nessuno — nesciunu, niunu; (*pr.*)
 nemus.
Nettare — innettiare, limpiare;
 - *ai.*
Netto — nettu.
Neutro — neutru.
Neve — nfe *l.*; ui *c.*
Nevicare — niare; niai.
Nibbio — tirolin, ziroliu.
Niechia — nieciu.
Niechiare — sfuiri, fal finia.
Nidata — nidada.
Nido — nidu *l.*; nin *c.*
Niente — niente; - *i*; nudda.
Nigella — nieddoni.
Ninfa — ninfa.
Ninfa — (*Nymphaea alba* e *Nusar-
 luteum*) crocoriga de acqua.
Ninna; - *are* — ninna; - *are*; an-
 ninniai.
Ninnolo — gloghittu *c.*
Nipote — nebode; - *i.*
Nitido — claru, limpiu.
Nitrire — sarridare, annijare;
 annirgai.
Nitro — nitru.
No — no.
Nobile — nobile; - *i.*
Nobiltà — nobilesa.
Nocchio — nodu.
Nocciolo — ossu.
Nocciuola — nuzola *l.*; nuged-
 da *c.*
Noce — nughe *l.*; nugi *c.*
Noelvo — noelvu, nozzivu.
Documento — documantu.
Nodo — nodu *l.* — nuu.
Nodoso — nodosu; nuòsu.
Nola — infadu.
Noleggiare — noleggiare; - *ai.*
Noleggio — nàulu *l.* nolu.
Nomade — errante; - *i.*
Nome — nomene *l.*; - ini *c.*
Nomignolo — paralumen *l.*; lu-
 mingiu, paranomini *c.*
Nonina — nonnigèdda.
Nominare — nominare; - *ai*; fen-
 tomare; lumenare.
Non — non, no.
Nonagenario — nonagenariu.
Noncuranza — noncuranzia.
Nondimeno — nudda de mancu
l.; nienti de mancu; ad ogni modu *c.*
Nonna, - *o* — jaja, - *u.*
Nono — nonu.
Nonostante — mancai.
Norcino — bocchidore de porcos.
Norma — norma.
Nostrale — nostrale; - *i.*
Nostro — nostru.
Nota; - *are*; — nota; - *are*; - *ai.*
Notato — notariu.
Notevole — notabile; - *i.*
Notificare — notificare; - *ai.*
Notizia — notizia *l.*; notissia *c.*
Noto — manifestu.

Notorio — notoriu.
Nottambulo — nottambulu.
Notte — notte; - l.
Nottetempo — a de notte l.; de notte c.
Nottola — alipedde, sorighe pinadule l.; ratta pignata, zurrundedda c.
Nottolino — giottuledda, giottola.
Nottolone — V. *succiacapre*.
Novale — narvone l.; narboni. c.
Novanta — noranta.
Nove — noe l.; noi c.
Novella — paristoria l. — novageria, contu c.
Novellare — narrer contos.
Novello — noellu l.; noeddu c.
Novembre — Sant'Andria l. — *novusantus*, novembri c.
Novena — novena.
Novennio — novenniu.
Novilunio — luna noa.
Novizio — novissiu l.; noviziu c.
Nozione — cognizione; - l.
Nozze — còjuba, nuntas l.; cola c.
Nube — nue; - i c.
Nubile — bajana l. — bagadia c.
Nuca — attile l. — occili, pistiddu, dingliu c.
Nudo — nudu.
Nulla — nudda, nienti c.
Numero — numeru.
Nunzio — nunziu.
Nuocere — noghere; nògiri.
Nuora — nura.
Nuoto — are — nadu l.; nadare; ai.
Nuovo — nou.
Nutrire — nudrire, alimentare; ai.
Nuvola — nue; - l.
Nuziale — nuziale; - l.

O

Obbedire — ubbidire; - iri.
Obbiettare — contraighere, contraddigiri.
Obbiettivo — obbiettivu.
Obbietto — obbiettu.
Obbiezione — opposizione; - i.
Obbligo; — are — obbligu; - are; ai.
Obbrobrio — zàntara l.; obbrobio c.

Obbrobrioso — birganzosu l.; brigangioso c.
Obelisco — obeliscu.
Obeso — rassa l.; grassu c.
Oblazione — offerta.
Oblio; — are — isméntigu; l.; - are; scarescimentu c.; scarésciri.
Obliquo — tortu l. — trottu c.
Oblungo — longhittu.
Oca — coca.
Occasione — occasione; - i.
Occhiali — ispigitto l.; oglieras c.
Occhiata — ojada, ogiada l.; oghiada c.
Occhiello — bagna l.; trau c.
Occhio — oju, ogru l.; ogu c.
Occhlione — ojumannu l.; ogoni.
Occidentale — occidentale; - i.
Occipite — V. *nuca*.
Occorrere — occùrrere; - iri.
Occultamente — cuadamente l. a sa scusi c.
Occultare — cuare; accuai.
Occupare — occupare; - ai.
Oceano — oceanu.
Oculare — oculare; - i.
Oculato — attentu.
Oculista — melgu de ojos l. — medieu de ogus.
Ode — canzonu.
Odiare — odiare; - ai.
Odierno — de hòe l.; de hòi c.
Odio — odiu.
Odore — odore; - i; fiagu l.; fragu c.
Odoroso — odorosu.
Offendere — offèndere; - iri.
Offerire — offèrrere; - iri.
Offesa — offesa.
Offeso — offesu l.; offendiu c.
Officio — offiziu.
Offuscare — offuscare; - ai.
Oggi — hòe, hòi l.; hòi c.
Oggimai — como l.; immoi c.
Ogni — ogni, onzi, dogni l.; dogna c.
Ognissanti — totusossantos l. — tot'is santus, dognasantu c.
Ognora — sempre; - i.
Ognuno — ogniunu, dognunu.
Oh, Oh! — oh, oh!
Ohimè — oh! de mè!
Ola — olà.
Olezzare — fragai.
Olezzo — fragranzia.
Olio — ozu l.; olu c.
Oliu — olla.
Olivastro — ozzastu l.; ollastu c.

Oliveto — oliàriu *l.* — olivariu.
Olmo — ulumu *l.*; olumu *c.*
Oltracciò — de plus, in prus.
Oltraggiare — inzulzare; oltrag-
 giai.
Oltraggio — inzulzu *l.*; oltrag-
 giu *c.*
Olttramontano — ai cuddas de
 sos montes.
Oltre — a plus; in prus.
Oltremare — ai cuddas de su
 mare.
Ombellico — imbiligu *l.*; bid-
 diu *c.*
Ombra; — *are* — umbra; — *are*; —
 ai.
Ombreggiare — ombreggiare;
 — ai.
Ombrellino — parasole; — *l.*
Ombrello — parapiozza *l.* — pa-
 racqua *c.*
Omella — omella.
Omento — nappa.
Omero — pala.
Omettere — omettere; — *iri*, non
 ponu *c.*
Omicciatelo — omineddu.
Omicidio — omicidio; — *zidu*.
Omogeneo — dessa propria raz-
 za.
Oncia — unza.
Onda — unda.
Onde — inue, ne *l.*; undi, po cus-
 su *c.*
Ondeggiare — undeggiare; — ai.
Oneroso — gravosu.
Onesto — onestu.
Onnipotente — onipotente; — *l.*
Onomastico — sa die de su santu
 son *l.*; sa di de su nòmini su *c.*
Onorario — paga.
Onore — onore; — *l.*
Onorevole — onorabile; — *l.*
Onta — birgonza *l.*; bregungia.
Ontano — àlinu.
Ontoso — *V. vergognoso*.
Onusto — garrigadu; carrigau.
Opera; — *are* — opera; — *are*; — ai.
Opificio — fabrica.
Opinione — opinione; — *l.*
Oppio — oppiu.
Opporre — oppònnere; — *iri*.
Opportuno — opportunu.
Oppure — o puru.
Optare — scioberai.
Opulento — meda riccu.
Opuscolo — libureddu.
Ora — òra (*avv.*) — como *l.*; immoi *c.*
Oracolo — sentenza.

Orario — orariu.
Orata — canina.
Oratore — oradore; — *l.*
Orbicolare — tundu.
Orbo — eegu, zegu *l.*; surpu *c.*
Orchestra — orchestra.
Orcio — conzu *l.*; congiali *c.*
Orcinolo — conzeddu *l.*; con-
 gialesdu.
Ordigno — ordinzu *l.*; ingiu *c.*
Ordine; — *are* — ordine; — *l.*; —
are; — ai.
Ordire — bordire, preparai.
Orditoio — bordidorau *l.*; ordi-
 drogiu *c.*
Orecchio — orica *l.*; origa *c.*
Orecchione — orijone *l.*; ori-
 goni *c.*
Orefice — plateri, prateri; origi-
 zi *c.*
Orfano — orfanu.
Organo — organu.
Orgia — (*misura*) isperradesa.
Orgoglio — superbia.
Orgoglioso — superbu.
Orientare — regolare; — ai.
Oriente — oriente; — *l.*
Orificio — orifizio.
Origine; — *are* — origine; — *are*;
 — ai.
Orina — orina, pisciu *c.*
Orizzonte — orizzonte; — *l.*
Orlo; — *are* — oru, orizzare; voret-
 ta; — ai.
Orma — sémida *l.*; penda *c.*
Ornare — abbellire; — *l.*
Oro — oro *l.*; oru *c.*
Orologio — oroloragiù *l.*; oro-
 logeri *c.*
Orologio — oroloriu *l.*; orolo-
 giu *c.*
Orpello — orpeddu.
Orrendo — orrendu.
Orribile — orribile; — *l.*
Orripiare — ortuddire; arrizzai.
Orrore — orrore; — *l.*
Orso — ursu.
Ortaggio — ortaglia, ortaggiu,
 ortallasia *l.*; — *zia c.*
Ortica — ortija, *l.*; pizzianti, pix-
 zidrogiu *c.*
Orto — ortu.
Ortolano — ortulanu.
Orza — orza.
Orzanolo — arzolu *l.*; bragio-
 lu *c.*
Orzata — orzata.
Orzo — orzu *l.*; orgiu *c.*
Osare — azzardare; — ai.

oscillare — ballare; sanziari.
oscurare — oscurare; - ai.
oscuro — (s. e g.) iscuru l.; scu-
 ai c.
ospedale — ispidale; - i.
ospitalità — posada l.; allog-
 ai c.
ospite — istranzu l.; strangiu c.
ospitare — accasazare, alloggia-
 re; - ai.
ossame — ossia, ossiga l.; ossè-
 ai c.
ossequio — rispettu, riverenza.
oservare — castiai.
ossesso — indemoniadu.
osidare — ruinzare; arruinai.
osido — ruinzu l.; arruinu c.
osso — ossu.
ostacolo — ostaculu.
ostaggio — ostaggiu.
ostare — ostare; - ai.
oste — osteriarzu l.; - argiu c.
ostenibile — ammustrabile; - i.
ostensione — mustra.
ostensorio — ostensoriu, isfera.
ostentare — fagher mustra;
 bragherai.
ostentazione — bragheria.
osteria — posada l.; osteria.
ostia — ostia.
ostico — aspru.
ostile — cuntrariu.
ostinarsi — ostinàresi; - aisi;
 alibettiai.
ostracismo — disterru, esiliu.
ostrica — gioga marina l.; ostio-
 ai c.
ostruire — ostruire, arribiri; -
 iri.
otarda — pidragiu c.
Otre — buzza l.; siru c.
Otriciello — buzzighedda.
Ottanta — ottanta.
Ottava — ottava.
Ottenere — ottennere; - iri.
Ottimo — ottimu.
Otto — otto l.; ottu c.
Ottobre — Santuainu l. — otto-
 bre; mese de ledamini c.
Ottone; - aio — lattone; - eri l.;
 lottone, eri c.
Otturare — tuppere; - ai.
Ove — in, inue l.; aundi c.
Ovile — culle l.; madau c.
Ovunque — inue si siat l. — aundi
 si siat.
Overo — oppuru.
Ovvio — facile, fazzile; - i.
Ozio — oziu.

P

Pacare — abacare; - ai.
Pacato — tranchillu.
Paceo — paceu.
Pace — paghe l.; pagi c.
Paciere — ponepaghe, pazifiga-
 dore.
Padella — padedda l.; sartania c.
Padiglione — pabaglione l.; pa-
 billoni, stauli c.
Padre — babbu; *frate* — para.
Padrino — nonnu, padrinu.
Padrone — mòre; - i.
Padule — paule; - i.
Paesaggio — paesaggiu.
Paese — paisu.
Paffuto — rassu e tundu l.; gras-
 sòttu c.
Paga — paga.
Pagello — pagellu.
Paggio — paggiu.
Pagina — pagina.
Paglia — pazza l.; palla c.
Pagliolo — pazzaru l.; domu des-
 sa palla c.
Pagliericelo — saccòne; - i.
Pagliuola — pazza (palla) minòre.
Pagnotta — pagnotta.
Palo — palu, gioba l.; pariga,
 loba c.
Paluolo — labiolu l.; cardagiu c.
Pala — pala l.; palia c.
Paladino — paladinu.
Palafitta — palafitta.
Palafreno — palafrenu.
Palato — chelu dessa bula l.;
 paladari c.
Palazzo — palattu l.; - azzu.
Palco — palcu.
Paletta — palitta.
Paletto — rocchittu l.; passado-
 ri c.
Pallo — palu, palu.
Palla — balla.
Pallativo — palliativu.
Pallido — pallidu, groganciu c.
Pallino — perdigone; - i.
Pallio — palliu, mantu.
Pallone — ballone; - i.
Pallore — pallidesa, groghesa c.
Pallottola — pilotta l.; ballotta c.
Palma — palma, prama.
Palma nana — palmittu l.; pram-
 mizzu c.
Palo — roccu l.; palu c.
Palombella — succella c.
Palpare — apparpidare, appal-
 pizzare, palpare; apprapuddai.

Palpebra — pibirista.
Palpitare — palpitare; - al.
Paltoniere — birbante; - i.
Palude — paule; - i.
Pampano — pampinu.
Panattiere — panattéri.
Panca — bancu.
Pancia — matta l.; brenti c.
Panciuto — mattudu l.; brentu-
 du c.
Pancone — bancu.
Pane — pane; - i.
Panereccio panarighe l., pan-
 unga c.
Panla biseu.
Paniera — goffa, goffino c.
Paniere — crobi; - edda c.
Panione — bertiga de biseu.
Panna — pizzu de latte l.; pillu
 de lattl.
Panno — pannu.
Pannocchia — ispiga, budrò-
 ne; tuturu c.
Panporcino — pan'e porcu l.;
 fà de poreus c.; cielaminu.
Pantaloni pantalone; - i.
Pantano — luzzina; fossu, bar-
 rocu c.
Pantofola — babbuccia.
Panzana — burla, faula.
Papa — paba l.; papa c.
Papavero; — pupuza l.; tanda
 — pabaule; - i.
Papavero cornuto (*Glaucium*
flavum) pabaule; - i corrudu.
Pappa — pappà.
Pappare — mandigare; pappai.
Parabola — parabula.
Paradiso — paradisu.
Paragone — paragone; - i.
Paralitico — paraliticu.
Paraninfo — paraninfo, para-
 limpu; appaiadòre l.
Paraochi — paraojos l.; parao-
 gus c.
Parapetto — parapettus.
Parapiglia — pelèa, confusio-
 ne; - i.
Parare — parare; - ai.
Parassita — parassita.
Paravento — paraventu.
Parocchio — parizzu l.; paric-
 ciu c.
Parentado — parentadu; - au.
Parente — parente; - i.
Parentesi — parentesi.
Parère — parrere; - iri (p. p. pàr-
 àdu, partu).
Parete — muru.

Pargolo — pizziunu l.; pìptu c.
 piccinnu.
Parì — paris, uguale; - i.
Parietaria — erba de bentu.
Particare — agguallare; - al.
Pariglia — pariglia.
Parlamento — parlamentu.
Parlare — faeddare; fuèddai.
Parlatorio — parlatoriu.
Parola — paràula, peraula l.;
 fuèddu c.
Parricida — chie bocchit subah-
 bu.
Parroco — parrocu, vicariu; ar-
 rettori c.
Parrucca — pilucca.
Parte — parte; - i.
Partenza — partenzia.
Participio — participiu.
Particola — particula.
Partigiano — partigianu.
Partire — partire; - iri.
Partitamente — distintamen-
 te; - i.
Parto — partu.
Partoriente — partorza l.; par-
 tora.
Partorire — partorire, illierare;
 sfendial.
Parvità — parvidade l.; pitticchè.
 sa c.
Parziale — parziale; - i.
Pascere — paschere; pasciri.
Pasciona — pastura.
Pascolare — baccanzare.
Pascolo — pastura, pasculu.
Pasqua — pasca.
Passaggio — passazzu l.; - aggiu-
 c.
Passamano — cordoneri l.; pas-
 samanu c.
Passaporto — passaportu.
Passare — passare; - al.
Passatempo — passatempus.
Passaggio; - are — passizzu; - are;
 passillu; - al.
Passeggere — passizzeri l.; pas-
 siggeri.
Passera — furfurinu; - arzu l.; cruc-
 culéu c.
Passione — passione; - i.
Passivo — passivu.
Passo — passu.
Pasta — pasta.
Pastalo — fideargiu l.; fiandenc.
Pasta reale — pasta reali, paste
 de Spagna.
Pasticciere — pasticceri.
Pasticcio — pastissu; - icciu.
Pastiglia — pastiglia.

Pastinaca — fustinaja *l.*; pistinaja *c.*
Pasto — pastu.
Pastola — traba, trobea.
Pastorale — pastorale; - *i.*
Pastore — a — pastore; - issa.
Pastoso — pastosu.
Pastrano — gabbanu.
Pastura — pastura.
Patata — patata.
Patente — patente; - *i.*
Paternostro — babbu nostru.
Patibolo — furca.
Patire — patire; - *iri.*
Patriarca — patriarca.
Patrigno — bidrigu *l.*; birdlu *c.*
Patrimonio — patrimoni.
Patriotta — patriottu.
Patrizio — patriziu.
Patrocínio — patrociniu.
Patrono — patronu.
Patta — patta.
Patto — pattu. cuntrattu.
Pattuglia — pattuglia.
Pattuire — cuntrattare; - *ai.*
Paura — paura.
Pausa — pausa.
Pavido — paurosu.
Pavimento — pavimentu.
Pavimentare — pamentare; ar-regiolai.
Pavone — paone *l.*; - voni *c.*
Pavoneggiarai — impomparesi; - aisi.
Paziente — passenziósu *c.*
Pazzarello — maccoccu *c.*; - ot-tu *l.*
Pazzia — macchine, macchiori.
Pazzo — maccu.
Pecca; - *ars* — peccau; - are; - *ai.*
Pecchia — abe; - *i.*
Pecchione — abe (*i*) masciu (*u*).
Peece — pighe *l.*; pigi *c.*
Pecora — arbèghe, bervèghe *l.*; brèbèl.
Pecorale — berbegarzu, arvegarzu *l.*; berbegargiu *c.*
Pecorella — anzonedda *l.*; an-glionedda *c.*
Pecorile — culle; *l.*; medau *c.*
Pecunia — dinari *l.*; - *ai c.*
Pedale — truncu de arvure (ma-ta).
Pedata — armina, sémida *l.*
Pedicello — peigheddu *l.*; - ged-du *c.*
Pedignone — pedinzone *l.*; pi-riagioni *c.*
Pediluvio — pediluviu.

Pedina — pedina.
Pedone — peone *l.*; pedóni.
Peduncolo — tenaghe *l.*; tena-gi *c.*
Peggio — peus.
Peggiorare — peorare; peggiorai.
Pegno — pignus *l.*; prenda.
Pegnorare — pignorare; - *ai*; sci-cuttai.
Pelare — ispilare; spignai, spin-niai.
Pellame — pedde; - *i.*
Pelle — pedde; - *i.*
Pellegrino — pellegrinu.
Pelliccia — peddizza, pellizza *l.*; besti, besti de peddi *c.*
Pellicola — pizzu de sa peddi *l.*; pilloneu *c.*
Pelo — pilu.
Peluria — pilu burdu.
Peluzzo — piligheddu; - igeddu.
Pena — pèna.
Pendere — pendere; - *iri.*
Pendice — faladorza *l.*; caladro-gia *c.*
Pendio — pendiu.
Pendolo — pèndulu.
Penetrare — penetrare; - *ai.*
Penitenza — penitenzia.
Penna — pinna.
Pennacchio — pinnazzu *l.*; - ac-ciu.
Pennato — pudaiola *l.*; pudaz-za *c.*
Pennecchio — pubada, canna-da *l.*; cannugada.
Pennello — pinzella.
Pennone — bandela.
Pensare — pensare; - *ai.*
Pensiero — pensamentu.
Pensieroso — pensamentosu.
Pensile — suspesu.
Pensione — pensione; - *i.*
Pentecoste — pascu de flores *l.*; pascu de spiritu santu.
Pentrai — pentfresi; - *irisi.*
Pentola — pingiada *c.*
Pentolina - o — pingiadedda.
Penuria — penuria.
Penzolo — pesu, pesile *l.*; appic-cóni.
Penzolone — pende pende *l.*; pendi pendi *c.*
Peonia — (*Pasonia corallina*) - franca di zirulia *l.*
Pepasuola — piberera.
Pepe — pibere *l.*; pibiri *c.*
Peperone — piberone; - *i.*

Per — pro, per *l.*; po *c.*
Pera — pira.
Perchè — proite *l.*; poita *c.*
Perciò — pro cussu *l.*; po cussu.
Perciocchè — proi chi *l.*; poita chi.
Percorrere — percurrere; - *iri.*
Percossa — colpu *l.*; corpu *c.*
Percuotere — iscudere, mazzare; arroppai.
Perdere — perdere; - *iri.*
Perditempo — perditempus.
Perdono; - *are* — perdonu; - *are*; - *ai.*
Perenne — perenne; - *l.*
Perentorio — perentoriu.
Perfetto — perfettu.
Perfidia — perfidia.
Perfidu — pérfidu.
Perfino — finzas.
Perforare — istampare; stampai.
Pergamena — bergaminu.
Pergamo — trona.
Pergola — pergula, trigarzu, triga *l.*; parrali, umbragu *c.*
Pericolo; - *are* — perigulu; - *are*; - *ai.*
Periferia — periferia.
Periodo — periodu.
Perire — mòrrere; - *iri.*
Perito — peritu.
Perizia — perizia.
Perla — perla.
Permaloso — bisbettigu, annuzadittu *l.*; inchiutosu *c.*
Permanente — permanente; - *i.*
Permettere — permettere; - *iri.*
Permuta — cambiu.
Pernice — perdighe, - *dija l.*; perdigi *c.*
Pernicioso — perniciosu.
Perniciotto — perdijedda *l.*; perdigana.
Pera — pira.
Pero — arbure (mata) de pira.
Però — però.
Perorare — perorare; - *ai.*
Perpendicolare — perpendicolare; - *i.*
Perpetuo — perpetuu.
Perplesso — indezidiu *c.*
Perquisizione — perquisizione; - *i.*
Persecutore — persecutore - *i.*
Perseguire — sighire, persighire; - *iri.*
Perseverare — perseverare; - *ai.*
Persiana — gelosia.
Persistenza — persistenzia.

Persona — persone *l.*; - *a c.*
Personaggio — personazzu *l.*; agglu *c.*
Perspicuo — claru, intelligentu.
Persuadere — persuadire; - *iri.*
Pertanto — pertantu.
Per tempo — in tempus, de chiasu.
Pertica — bastone *l.*; pèrtia *c.*
Pertinace — ostinadu.
Pertinenza — pertinenzia.
Pertugio — pertusu *l.*; — stannu *c.*
Perverso — perversu, malu *c.*
Pervertire — pervertire; - *iri.*
Pervicace — abbettiosu, barro-su, arrogante; - *i.*
Pervinca — proninca.
Pesare — pesare; - *ai.*
Pèsea — persica; pressia *c.*
Pésca; - *are* — pisca; - *are*; - *ai.*
Pesce — pische *l.*; pisci *c.*
Peschiera — pischera.
Pesciolino — piscigheddu *l.*; - *geddu c.*
Pesco — arbure de persighe *l.*; mata de préssiu *c.*
Peso — pesu.
Pessimio — péssimu.
Pesta — sémida *l.*; rastru *c.*
Pestare — abbullonare (Pes.), pi-stare; - *ai.*
Peteccchia — russette, - *u l.*; pigoni *c.*
Petizione — petizione; - *i.*
Peto — troddiu.
Petrala — pedrala *l.*; perdaia *c.*
Pettegola — femminazza *l.*; cranstula *c.*; affroddiera *c.*
Pettegolo — affroddieri.
Pettinare — pettonare; pettonai.
Pettine — pèttini *c.*
Pettirosso — iscarzu ruju *l.*; scragiu arrubiu *c.*
Pettorale — pettorale; - *i.*
Petulante — arrogante; - *i.*
Pezzo (cavallo, due) barzu *l.*; bragiu *c.*
Pezente — miserabile; - *i.*
Pezzo — biculu *l.*; arrogu *c.*
Piacere — piàghere; prageri.
Piacevole — affabile; - *i.*
Plaga — piaga, *l.* — gliaga *c.*
Piaggia — costa, costera.
Plagiante — minula, attittidu.
Plialla — prana *c.*
Plillare — isasciare, appranai.
Planella — mattone *l.*; arregiò-la *c.*

planerottolo — repianu de isca-
la *l.*; replanu *c.*
planeta — casuglia.
piangere — pianghere; pran-
giri.
Piano — pianu *l.*; pranu *c.*
Planoforte — pianuforte; - *l.*
Pian piano — a pagu a pagu.
Planta — pianta; pranta.
Plantaggine — erba 'e cinqu fi-
lus.
Piantare — piantare, prantare; -
ai.
Planto — plantu *l.*; prantu *c.*
Plantonata — cancolla, pipi-
niera.
Plantone — piantone *l.*; planto-
ni *c.*
Planura — planura *l.*; pranura *c.*
Piastrella — imbrestia *l.*
Pinto; - *tre* — pletu, pretu, pletai.
Plattaforma — piattaforma.
Plattello — piatteddu *l.*; pratti-
geddu *c.*
Piattino — piattinu *l.*; pratti-
gliu *c.*
Piatto — piattu *l.*; prattu.
Plattola — piogu ladu *l.*
Piazza — piatta *l.*; prazza.
Piazzata — bastasciada *c.*
Piccato — randinadu.
Picchetto — picchettu.
Picchiare — toccare; - ai.
Picchio — attaccadorza *l.*; bic-
calinna *c.*
Piccino, piccolo — picoccu, mi-
nòre *l.*; pitticeu *c.*
Piccione — piccione; - *l.*
Picciuolo — tenaghe *l.*; tenagi,
tanagi *c.*
Piccone — piccone; - *l.*
Piccozza — asciolu *l.*; marteddu
de piccaperderi.
Pidocchio — piogu *l.*; priogu.
Piede — pè *l.*; pei *c.*
Plèdica — péiga, piadiga *l.*; laz-
zu *c.*
Piega; - *are* — plja *l.* - *are*; pin-
nica *c.*; - ai.
Pieghettina — pijghedda *l.*; pin-
nichedda *c.*
Piego — piégu.
Plèno — pienu *l.*; prenu.
Plenotto — grassottu.
Pietà - piedade; - adi.
Pietanza — pietanzia.
Pietra — pedra *l.*; perda *c.*
Pietrame — pedramen *l.*; pedra-
mini *c.*

Pietruzza — pedrischedda *l.*;
perdigedda.
Piffero — pifferu *l.*; sulittu *c.*
Pigliare — cattigare; accazzigai,
craeani.
Piglione — pejone *l.*; affittu *c.*
Pigionale — pejonante *l.*; affit-
tavolu *c.*
Pigliare — leare; pigai.
Piglio — lenda *l.*; pigada *c.*
Pignatta — padedda *l.*; pingia-
da *c.*
Pignorare — pignorare - ai.
Piglio; - *are* — piulu *l.*; - *are*;
schillu *c.*; - ai.
Pigro — mandrone; - *l.*, preizzo-
su *c.*
Pila — pila.
Pilaastro — pilastru.
Pillacchera — fangu, ludu.
Pillola — pillula *l.*; pindula *c.*
Pillottare — preuntire; allardial.
Pilota - pilotu.
Piluccare — ispupujonare; spi-
biouai.
Pina — pinu (m.)
Pingue — rassu *l.*; grassu *c.*
Pinna — ala de pische (pisci).
Pino — pinu, opinu.
Pinocechio; - pinolo — opinu.
Pinzette — pinzettas.
Pio — piu.
Pioggia — pioja, acqua.
Piombino — lenza.
Piombo — piomu *l.*; prumu *c.*
Ploppo — fustialvu *l.*; linnar-
bu *c.*
Piota — chesva.
Piovano — piovanu *l.*; proino-
su *c.*
Piòvere — piòdere; proiri.
Piovgginare — moddinare, ro-
sinare, arrosinal.
Piovozo — piovigghinosu.
Pipa — pipa.
Pipistrello — triolupedde *l.*;
rattapignata, zurrundeddu *c.*
Pipita — pibida.
Piramide — piramide; - *l.*
Pirata — pirata.
Piretro — erba de S. Pollo-
nia *l.*
Pisciare — pissiare, pisciare; pi-
scial.
Pisciatoio — pisciadorsu *l.*; -
drogiu.
Piscina — piscina *l.*; piscina.
Piscio — pisciu.
Piscello — pisellu *l.*; pisurci *c.*

Plaside — pisside; - i.
Plistacchio — pistacchiu l.; pistacciu.
Pistola — pistola.
Pistone — pistone; - i.
Pitale — bazzinu l.; bassinu c.
Pitocco — pedidore; - i.
Pittóre — pintóre; - i.
Pituita — flemma.
Plù — plus, plus l.; prus c.
Pluma — pluma, pinna.
Piuolo — roccu l.; palu.
Pluttosto — pinsprestù l.; pruprestu c.
Piviale — cappa.
Placagnolo — salumaju l.
Placare — pittigare; spizzulai.
Pizzico — pittighe l.; spizzulu c.
Pizicore — pittigore l.; piziòri.
Pizzo — barbetta, brabitta.
Placare — abbrandai.
Placido — placidu.
Planetario — planetariu.
Plasmare — plasmare; - ai.
Platano — platanu.
Platen — platea.
Platino — plàtinu.
Plauso — lodi, approvazioni.
Plebe — plebe, gentalla.
Plenario — plenariu.
Plenilunio — plenilunio.
Pleurite — dolore de costazu l. (costau c.).
Plico — plicu.
Plumbeo — plumbeu.
Plurale — plurale; - i.
Poe'anzi — como como l.; immoi immoi c.
Pochettino — paghittu l.; pagheddu, paghigeddu c.
Poco — pagu.
Podagra — peana l.; pruaga c.
Podere — possessione; - i; possessu.
Poderoso — poderosu.
Poema — poema.
Poesia — poesia.
Poeta — poeta, cantore; - i.
Poetastro — poetarzu.
Poetico — poeticu.
Poffare — balla!
Poggio — montiju, montigeddu c.
Poggiuolo — corridore l.; corridoriu c.
Poi — poi, pustia.
Polchè — pustis chi l.; poi chi c.

Poledro — pudeddu l.; pureddu c.
Puleggio — puleju l.; puleu c.
Polenta — pulenta.
Polipo — pulpu l.; pruppu c.
Politico — politicu.
Pollizza — rozzivu l.; polizza.
Polla — vena l.; mizza c.
Pollalo — puddile; canuttu, izzu de puddas c.
Pollastra — puddighina l.; pudasta c.
Pollastro — puddighinu l.; canonicu c.
Pollice — su poddighè mannu l.; su didu mannu c.
Pollo — puddu l.; eaboni c.
Pollone — frua.
Palmone — pimone, pulmone l.; prummoni c.
Polo — polu.
Polpa — pulpa l.; pruppa c.
Polpaccio — su pische de sa camba l.; piscioni c.
Polpetta — polpettoni c.
Polso — bursu l.; burzu c.
Polliglia — impiastu; tremuleu.
Poltrone — mandrone - i; preltosu l.
Poltroneria — mandronia.
Polvere — piùere, prùere, burvura l.; praini, bruvura c.
Polveriera — bruvurera.
Polverino — burvurinu l.; bruvurinu c.
Pomata — pumada.
Pomeridiano — pustis de mesudie.
Pómice — pedra pumiga l.; perdatosca c.
Pomiciare — allijare; alliaai.
Pomodoro — pumata l.; toma-ta c.
Pomo — pumu; p. d' Adamo — ossu d' Adamu.
Pompa — pompa.
Pompeggiare — bragherai.
Ponderare — considerare; - ai.
Ponderoso — pesante; - i.
Ponente — ponente; - i.
Ponte — pònte; - i.
Pontefice — pontefize; - i.
Ponzare — ispremere, inforzare, spremiri.
Popolano — filigresu, populanu.
Popolo — pobulu l.; populu c.
Popone — melòne; - i.
Poppa — puppa; titta.
Poppare — sùere; - i.

Porea — tula.
Poreale — porearsu *l.*; - argiu *c.*
Porcellana — porcellana *l.*; - edduna *c.*
Porcello — porcheddu *l.*; eeddu *c.*
Porelle — porchille *l.*; - cili *c.*
Porea — poreu.
Porgere — porrere, apporrire; ap-
 porriri.
Poro — poru.
Porpora — pùrpura.
Porre — pònneru, pòniri.
Pòrro — pòrru.
Porta — janna; porta.
Portafoglio — portafogliu.
Portamantello — attaccabesti-
 re *l.*; portabistiri *c.*
Portante — portante; - *l.*
Portantina — portantina.
Portare — portare; - *ai*; giùghe-
 re.
Portento — portentu.
Portico — porticu, brocciu *c.*
Porto — portu.
Portone — portone, portale; - *i.*
Porzione — porzione; - *i.*
Posa — posu *l.*; discansu *c.*
Posare — posare; - *ai.*
Posata — posada.
Poscia — posca *l.*; pustis *c.*
Posciachè — pustichi *l.*; depu-
 stichi *c.*
Posdomani — pusticras.
Positivo — positivu.
Posola; - *ino* — latranga *l.*; re-
 tranga *c.*
Posporre — ponner (pòniri) pu-
 stis.
Possedere — possedere, - *ire*;
 possedirì.
Possedimento — possessu.
Possibile — possibile; - *i.*
Posta — posta.
Postema — postema.
Postergare — lassare addaise-
 gua, apalas.
Posteriore — posteriore; - *i.*
Posticchio — appostizzu.
Postiglione — postigliòne; - *i.*
Postilla — nota.
Postribolo — casinu.
Postulante — postulante; - *i.*
Postumo — pòstumu.
Potabile — potabile; - *i.*
Potaiuolo — pudajola *l.*; pudax-
 12 *c.*
Potare — pudare; - *ai.*
Potente — potente; - *i.*
Potere — pòdere; - *iri.*

Potestà — podestade; - *i.*
Poveraglia — poberaza *l.*; po-
 beritalla.
Povero — povero, poberu *l.*; pò-
 buru *c.*
Poverà — povertade; pohere-
 sa *c.*
Pozzanghera — piscina; luzzi-
 na *c.*
Pozzo — puttu *l.*; pou, puzzu *c.*
Pozzolana — puzzolana.
Pranzo — pranzu *l.*; prangiu *c.*
Pranzare — bustare; pràndiri.
Pratico — praticu.
Prato — padru *l.*; pardu.
Pravo — malignu, malu.
Preambolo — preambulu.
Prebenda — prebenda.
Precario — precariu.
Precauzione — precauzione; - *i.*
Prece — pregadoria.
Precedere — precèdere; - *iri.*
Precedi — prezettu *l.*; - cettu *c.*
Precipitare — prezipitare, pre-
 cipitare; - *ai.*
Precipuo — principale; - *i.*
Preciso — preziau; - ciau.
Preciario — preclaru.
Precoco — primadiu *l.*; cabudar-
 giu, - dragiu *c.*
Precorità — antizipu.
Precordii — viscères *l.*; - as *c.*
Precorrere — currere innantis.
Precursore — precursore; - *i.*
Preda — piscia, preda.
Predare — predare; - *ai.*
Predecessore — predecessore;
 - *i.*
Predella — peana *l.*; - agna *c.*
Predestinare — predestinare;
 - *ai.*
Predetto — subranadu *l.*; nau
 innantis *c.*
Predica — preiga *l.*; predica *c.*
Predio — prèdiu, posséssu.
Predire — profetizzare; - *ai.*
Predisporre — predisponnere;
 - *iri.*
Predizione — profezia.
Predominare — predominare;
 - *ai.*
Predone — ladrone; - *i.*
Preesistente — preesistente; - *i.*
Prefazione — prefaziòne; - *i.*
Preferire — preferrere; - *iri.*
Prefetto — preféttu.
Prèfica — attitudora *l.*
Prefiggere — determinare; - *ai.*
Profisso — profissu.

Pregare — pregare; - ai.
Pregbiera — pregatoria.
Pregiare — pregare. pressiare;
 prozial.

Prègio — preju, pressiu l.; proziu.
Pregiudicare — prejudicare;
 pregiudical.

Pregno — raidu l.; pringiu.
Prelato — prelato; - adu.
Prelibato — prelibadu; - au.
Preliminare — preliminar; - i.
Prelodato — V. *predetto*.
Preludio — incominzu.
Premeditare — premeditare;
 - ai.

Premere — premere; - iri.
Premettere — antepònnere; òni-
 ri.

Preminenza — preminenza.
Premio; - *ars* — prémia; - *ars*;
 - ai.

Premunire — premunire; - iri.
Premura — premura; pressi c.
Prendere — leare, afferrare; pi-
 gni.

Prenotare — prenotare; - ai.
Preordinare — preordinare; - ai.
Preparare — preparare; - ai; ap-
 parizzare; - locial.

Preponderare — preponderare;
 - ai.

Preposizione — preposizione; - i.
Prepotente — prepotente; - i.
Prerogativa — prerogativa.
Pressa — leada l.; pigada c.
Presagio — pronosticu c.
Presagire — pronosticare; - ai.
Presame — casu l.; callu c.
Presbiterio — presbiteriu.
Prescegliere — seberare; - ai;
 eligere; - iri; scloberai.

Prescindere — prescindere;
 - iri.

Presedére — presedire; - iri.
Presente — presente; - i.
Presentire — presentire; - iri.
Presépio — presépiu.
Preservare — preservare; - ai.
Presidente — presidente; - i.
Presidio — presidu.
Pressa — apreticatorzu l.; cippa c.
Pressante — pressosu.

Presso a poco — pagu pins (prus)
 pagu mancu.

Pressoché — prus o mancu.
Prestare — prestare; imprestai.
Préstito — préstidu, imprestidu.
Prèsto — préstu, pruntu.
Presumere — presumere; - iri.

Presuntuoso — presuntuosu.
Presupporre — presupponere;
 - oniri.

Prete — preideru l.; predi c.
Pretendere — pretendere; - iri.
Prètèrito — pretèritu.
Pretermetto — amittidu l.; omia-
 su c.

Pretesa — pretesa.
Pretesto — pretestu.
Pretonzolo — preiderazzu l.;
 preidazzu c.

Prètóre — pretóre; - i.
Pretto — veru.
Prevalere — prevàlere; - iri.
Prevaricare — prevaricare; - ai.
Prevedere — previdire; - iri.
Prevenire — prevènnere; - iri.
Previo — previu.
Prezioso — preziosu.

Prezemolo — padrusimula l.;
 perdusémini c.

Prezzo — práju l.; - prezlu c.
Prigione — prejàne, presone; - i.
Prigioniero — presoneri.

Prima — prima, primu.
Primario — primariu.
Primate — primate; - i.
Primitivo — V. *precoco*.
Primavera — beranu.
Primaziale — primaziale; - i.
Primera — primera.

Primieramente — primiera-
 mente; - i; prima de tottu.

Primiero — primu.
Primitivo — primitivu.

Primo — primu.
Primogénito — primugénitu.
Primordio — principiu.

Principale — principale; - i.
Principe — prinzipe; - i.
Principiare — prinzipiare; - ai.

Principio — prinziplu, principiù.
Prióre — prióre; - i.

Prima — prisma.
Privilegio — privilegiu.

Privo; - *ars* — privu; - *ars*; - ai.
Proavo — nonnumanu l.; jaj-
 mannu c.

Probabile — probabile; - i.
Problema — problema.
Probo — probu, onestu.

Proccellare — procurare; - ai.
Procedere — prozzedere, proce-
 dere; - iri.

Procella — tempesta.
Processare — processare; - ai.
Processione — processione; - i.
Processo — procéssu, prozzessu.

proclama - proclama.
proclive - inclinadu; - ai.
procura; - *are* - procura; - *are*:
 - ai.
prode - proe; - i.
prodezza - prodessa.
prodigio - prodigiū.
prodigo - prodigu; sperdizziau c.
proditorio - proditoriu, traitore.
prodotto - prodottu; - duttu.
produrre - prodùsiri.
proemio - proemiu.
profano; - *are* - profanu; - *are*.
proferire - pronunziare; - ai.
professo; - *are* - professa; - *are*:
 - ai.
profeta; - *are* - profeta; - *are*:
 - ai.
profetessa - profetissa.
proferta - offerta.
profilo - profilu.
profitto; - *are* - profittu; - *are*:
 - ai.
profluvio - abbondanzia.
profondere - bettare, isparghere, profundire; ghetta senza risparmiu, sperdizziai.
profondo - profundu.
profugo - fuggitivu.
profumo; - *are* - profumu; - *are*:
 - ai.
profusione - profusione; - i.
progenie - razza l.; arrazza c.
progetto; - *are* - progettu; - *are*:
 - ai.
programma - programma.
progredire - avanzare; - ai.
progrèssu - progrèssu.
proibire - proibire; - iri.
proiezione - bettamentu l.; ghettementu c.
prole - fìzzu l.; fillu c.
prolifico - fecundu.
prolissità - longhesa.
prolisso - longu.
prologo - prologu.
prolungare - allongare; - hiai.
prolusione - prolusione; - i.
promettere - promittere; - iri.
prominenza - prominenzia.
promiscuità - ammisciamentu; amnesturu c.
promiscuo - misciadu l.; amnesturau c.
promontorio - promontoriu.
promovere - promuovere; - iri.
promulgare - pubblicare; - ai.
pronipote - pronebòde; - i.
pronome - pronòmen l.; - mini.

Pronóstico; - *are* - pronósticu; - *are*; - ai.
Pronto - prantu.
Prònubo - V. paraninfo.
Pronunzia; - *are* - pronunzia; - *are*; - ai.
Propagare - propagare; - ai.
Propaggine; - *are* - probaina; - *are*; probania; - ai.
Propendere - propèndere; - iri.
Propina - propina.
Propinare - donai, apporriiri.
Propizio - propiziu.
Pròpoli - cheróbida l.; ceróbi-da c.
Propórre - propònnere; - òniri.
Proporzione - proporzione; - i.
Proprio - propriu.
Propugnare - difendere; - iri.
Prora - prua.
Pròroga; - *are* - proroga; - *are*:
 - ai.
Prorómperre - prorumpere; - iri.
Prosa - prosa.
Prosciogliere - assolvere; - iri.
Prosciugare - stocare; - ai.
Prosciutto - prossuttu.
Proscritto - disterradu l.; esiliu.
Proscrivere - disterrare; esiliu.
Proserizione - disterru l.; esiliu c.
Proseguire - continuare; - ai.
Pròspéro - pròspèru.
Pròspétto - pròspèttu.
Pròssimo - pròssimu.
Prostrare - binchere; fiaccai.
Proteggere - proteggere; - iri.
Protervo - arrogante; - i.
Protesta; - *are* - protesta; - *are*:
 - ai.
Protocollo - protocóllu.
Protomartire - protomartire;
 - i.
Protòtipo - modèllu.
Protuberanza - zuellu l.; protuberanzia.
Prova; - *are* - proa l.; - *are*; prova c.; - ai.
Proveda - proenda l.; proven-da c.
Provenire - provènnere; - vè-niri.
Proverbio - proverbii.
Provetto - capazze; - i.
Provincia - provinzia.
Provocare - provocare; - ai.
Provvedere - provvidire; - iri.

Provvedimento — provvedi-
mentu.

Provvisione — provvista.

Prudente — prudente; - i.

Pruna — pruna.

Prunale — prunizzaru l.

Pruno — prunizza l.; prunigedda.

Prurito — mandighinsu l.; pap-
pingiu c.

Pubblico — publicu.

Pubertà — pubertade; - i.

Pudico — pudicu.

Pudore — pudore; - i.

Puerilità — pizzinada l.; pip-
piadu.

Puerizia — pizzinnia.

Puerpera — partorza l.; partera.

Puerperio — partu.

Pugnale — pugnale; - i.

Pungere — pùnghere; - giri.

Pugno — punzu l.; pugnigosu.

Pula — chircchizza l.; cerfa c.

Pulce — pùlighe l.; - igi c.

Pulcesceca — pittighe.

Pulcinella — pulcinella.

Pulcino — puddighinu.

Puleggia — tagliola l.; - ora.

Puleggio — puleju l.; - eu.

Pulire — pulire; - lri.

Pulsazione — battidu de su pul-
su c.

Pungere — pùnghere; - giri.

Pungiglione — agu, punta.

Pungitopo — sorighina, spina 'e
topis.

Pùngolo — puntorzu l.; stràmbu-
lu c.

Punire — castigare; - ai.

Punta — punta.

Puntale — puntale; - i.

Puntello; - are — puntellu; - are;
punteddu; - ai.

Punteruolo — (del grano) isgur-
zone l.; gurgulloni c.

Puntiglio — puntigliu.

Puntino — puntinu.

Punto; - are — puntu; - are; - ai.

Puntuale — puntuale; - i.

Puntura — puntura.

Punzecchiare — ispunzonare,
pùnghere; - giri.

Papilla — pupia l.; pipia de
a'ogu.

Pupillo — pupillu.

Purchè — bastet chi l.; bastat
chi c.

Pure — puru.

Purgare — purgare; - ai.

Purificare — purificare; - ai.

Puro — puru.

Purpureo — purpureu.

Purulento — malzidu l.; marciu.

Pus — materia.

Pusillàtime; - ità — timidu; ti-
moria.

Pústola — pustula.

Putativo — putativo.

Putrefare — pudrigare; purdial,
pudesciri.

Pàtrido — pudrigadu; purdian;
pudesciu.

Putto — V. *fanciullo*.

Puzzo; - are — fetore; - i; fagu, -
are; fragu, - ai.

Puzzolente — pudidu l.; pudè-
sciu c.

Q

Qua — inoghe l.; innò.

Quaderno — quadernu, quinter-
nu.

Quadrante — quadrante; - i.

Quadrare — quadrare; - ai.

Quadretto — quadriggeddu l.;
quadrattu c.

Quadriennio — quadrienniu.

Quadriglia — quadriglia.

Quadro — quadru.

Quadruplicare — quadruplica-
re; - ai.

Quadruplo — quadruplu.

Quaggiù — inoghe giosso l.; in-
noi in basciu l.

Quaglia — trepotrès l.; circuri,
quaglia c.

Quagliare — cazare, callai.

Qualche — calchi; calincunu c.

Qualcosa — cale cosa l.; call
cosa c.

Quale — quale, cale l.; cali c.

Qualità — qualidade, calidade;
- adi.

Qualmente — comente; - i.

Qualora — in su casu l.; casu
mai c.

Qualsivoglia — qualesisiat l.;
calisisiat c.

Qualunque — chi si siat l.; chi-
ni si siat l.

Qualvolta — qualesisiat volta l.;
calisisiat borta c.

Quando — candu.

Quanto — cantu, quantu.

Quantunque — mancari.

Quaranta — baranta l.; quaran-
ta c.

quarantina — barantina *l.*; *quarantina c.*
quaresima — caresima, quaresima.
quartiere — quartéri.
quarto — quartu.
quartultimo — su quartu dai ultimu.
quasi — casi.
quassù — inoghe subra *l.*; innòi *c.*
quatto — enadu, incinadu; (*acc.*) *peñtu l.*; *a piotu c.*
quattordici — battòrdighi *l.*; *quattòrdigi c.*
quattrino — battorinu *l.*; *baioce c.*
quattro — battoro *l.* *quattu c.*
quegli — euddu.
quercia — chéreu *l.*; *orròli c.*
querela; — *ars* — carella; — *are*; — *ai.*
querimonia — lamentu, chèscla.
querulo — lamentosu, chesciosu.
questo — quesitu.
questione; — *ars* — chistione; — *l.*; — *are*; — *ai.*
questo — custu.
questore — questore; — *l.*
questua — chireca *l.*; *circa c.*
questuare — fagher sa chireca *l.*; *ai sa circa c.*
quietanza — quitanza.
quiete — reposu.
quièto — chiétu.
quinci e quindi — inoghe e incedar.
quindi — pro sa cale cosa *l.*; *po ussu c.*
quindici — bindighi *l.*; *quindigi.*
quintale — quintale; — *l.*
quinterno — quinternu.
quintessenza — quintessenzia.
quinto — quintu.
quintuplo — quintuplu.
quisquilla — chischiza, burrumballa *c.*
quivi — incuddae *l.*; *inni c.*
quota; — *are* — parti, porzioni; *passare*; — *ai.*
quotidiano — quotidianu.

R

Rabarbaro — rebarbaru.
Rabbatuffolare — imboligare (*imboldiccal*) confusamente.
Rabberciare — acconzare; *accconclai.*

Rabbia — arrabbiau *l.*; *inchietudine*; — *i.*
Rabbiosamente — arrabbiadamente.
Rabbioso — arrabbiadittu *l.*; *arrabbiòsu c.*
Rabbonacciare — pacificare; — *ai.*
Rabbonire — abacare; — *ai*; *appagial.*
Rabbrivire — astliare.
Rabbuffo; — *ars* — rinfacciu; — *are*; — *ai.*
Rabbulare — innieddigare, scurigare.
Raccapricciare — azzuzzuddare; — *ai.*
Racchiudere — inserrare; — *ai.*
Raccogliere; — collire, boddiri; *accabuzzare, regòllere, arregoliri.*
Raccolta — regolta *l.*; *arregolta c.*; *incunza l.*; — *gia c.*
Raccomandare — raccumandare; — *ai.*
Raccomandazione — raccumandissia *l.*; *izia c.*
Raccomodare — racconciare, acconzare; — *cial de nou.*
Racconto; — *ars* — contu; — *are*; — *ai.*
Raccorcicare — inculziare; — *rziai.*
Racerno — burdone *l.*; *gurdòni c.*
Rachitico — rachiticu.
Racimolo; — *ars* — iscaluza; — *are*; *sciscilloni*; — *ai.*
Racquistare — recuperare; — *ai.*
Raddrizzare — adderettare; — *ezzal.*
Raddolcire — ablandare; — *ai.*
Raddoppiare — raddoppiare; — *ai.*
Radere — rasare; *arrasai.*
Radicale — radicale; — *l.*
Radicare — arraighinare; — *gli nai.*
Radicechio — cicoria.
Radice — raighina *l.*; *arrégini c.*; (*ravanello*) — aligadorza.
Rado — rau.
Radunare — raunare; — *ai.*
Rafano — aligadorza *l.*; *arrelga c.*

Raffica — bulione *l.*
Raffigurare — assimizzare; — *il lai.*
Raffinare — raffinare; — *ai.*
Raffio — frùschina *l.*
Raffreddare — isfrittare; *sfridai.*

Raffreddore — catarru, resfriù c.
Raffrontare — cunfrontare; - ai.
Raganella — arrana.
Ragasso — pizzinnu, piccinnu l.; pipiu.
Raggiare — illuminare; - ai.
Raggio; - *are* — raggiu; - *are*; - ai.
Raggiungere — sighire, sighiri.
Raggiustare — acconzare; - ciai.
Raggomitolare — allorumare; allomburai.
Raggiunzare — accarrongiai frunziri.
Raggruzzolare — ammassare; - ai.
Ragguagliare — agguallare; - ai; appattare.
Ragguaglio — ragguagliu.
Ragionare — arregonare; arregonai.
Ragione — rejone l.; regioni, ar-regioni.
Ragioniere — contadore; - i.
Raglia; - *are* — órriu; l. - *are*; corrugiu, - ai.
Ragnatela — chelu de ranzolu l.; tirinnina c.
Ragno — ranzolu l.; aragna c.
Rallegrare — allegrare; - irgai.
Ballentare — allentare; - ai; abbambià.
Ramale — ramaju l.; acconcia cardaglu c.
Ramatuolo — truddone.
Ramarro — V. *lucertola*.
Rame — rambe l.; arramini.
Ramertino — zipiri.
Rammarico; - *are* — chescia; - *are*; - ai; — lamentu; - *are*; - ai.
Rammassare — ammuntonare; - ai.
Rammemorare — ammentare; - ai; arregordai.
Rammendare — acconzare; - ciai.
Rammorbire — ammoddigare; - oddiai.
Ramo — rattu l.; ramu c.
Ramoscello — ramigheddu; - lgeddu.
Rampa — rampa, franca.
Rampogna; - *are* — rinfacciu; - *are*; - ai.
Rana — rana.
Rancido — toseonosu l.; rancidu c.
Rancore; — rancóre; - i.
Randagio — andalienti l.; vagabundu,

Randellare — iscadere cun trozza; iscadiri cun mazzucca.
Randello — trozza l.; mazzucca c.
Rango — rangù.
Rannata — rannu; liscia l., liscia c.
Rannicchiarai — accanciaronsi; accucciaresi.
Rannodare — annodare.
Rannuolare — annuàresi, annuàisi.
Rantolo — sarragu.
Ranuncolo — ranunculu.
Rapa — raba l.; biarrava c.
Rapace — rapace; - i.
Rapido — rapidu.
Rapina — rapina.
Rapiuare — arrampionare; rapignai.
Rapire — furare; - ai.
Rapitore — ladru, furòne; - i.
Rappaciare — appasigare; - ai.
Rappacificare — rapacificare; appagial.
Rappattumare — pacificare; - ai.
Rappezzare — tappulare; zappulai.
Rapporto; - *are* — rapportu; - *are*; - ai.
Rapparendere — cazare; callai.
Rappresaglia — rappresaglia.
Rappresentare — rappresentare; - ai.
Raro — raru.
Raschiare — razzigare, rasigai.
Rasente — rasente l.; accanta c.
Raso — rasu.
Rasolo — resozza l.; arresola c.
Raspa; - *are* — raspa; - *are*; - ai.
Raspo — iscobu de àchina l.; scobilli de àgina c.
Raspollare — iscaluzare; sciscillonal.
Raspollo — iscaluza l.; sciscilloni c.
Rassegna; - *are* — rasseгна; - *are*; - ai.
Rasembrare — assimizzare; assimbillai.
Rasserenare — rasserenare; - ai.
Rasettare — acconzare; - ciai; ordinare; - ai.
Rassicurare — assicurare; - ai.
Rassodare — fortificare; - ai; indurire; - lri.
Rassomigliare — assimizzare, assimbillai.
Rastrello — rastrellu.

Rata — rata.

Ratto — rapina, fura.

Rattoppare — tappulare, zappu-

Rattrappire — cancarare; sid-

Rattristare — attristare; - ai.

Rauco — arrughidu, sarragadu;

Ravanello — aligarza *l.*; arrai-

Raviggiuolo — fresa.

Raviuoli — culunzones *l.*; - gio-

Ravvedersi — emendàresi; - aisi.

Ravvedimento — ravvedimentu.

Ravvicinare — acculziare, ab-

Ravviare — conoschere; - iri.

Ravvivare — avvivare; - ai.

Ravvolgere — imboligare; im-

Ravvoltolare — imbrossinare,

Razlocinio; - *ars* — razlociniu;

Razionale — razionale; - i.

Razónne — razónne; - i.

Razza — razza.

Razzo — coette *l.*; guettu *c.*; raju

Razzolare — raspare; forrogai.

Re — re *l.*; rei *c.*

Reale — reale; - i.

Reame — regnu.

Reato — reatu, culpa.

Reazónne — reazónne; - i.

Rebbio — corru.

Recalcitrare — calchidare, car-

Recapitare — avviare, manda-

Recare — battere; portai.

Recedere — ritiràresi; - aisi.

Recesso — ritiru.

Recidere — segare; - ai.

Recidiva — recalda.

Recinto — rezintu, cunzadu *l.*;

Recipiente — recipiente; - i.

Reciproco — reciprocu.

Recitare — resare, rezitare; re-

Recitaccio — rigettadura *l.*; re-

Reclamo; - *ars* — reclamu; -

Recluso — serradu; - an; preso-

Recluta; - *ars* — recluta; - *ars*.

Recondito — segretu.

Redarguire — rimproverare;

Redazione — redazione; - oni.

Redentore — redentore; - i.

Redimere — redimere; - iri.

Redini — (*di fune*) — redrinacos

Redivo — abbianu.

Reduce — torradu; - au.

Refere — flu; refa, arrefa.

Referendario — referendariu.

Referto — rapportu.

Refettorio — refettoriu.

Refezione — refezione; - i; ismur-

Refrattario — disubbidiente; - i.

Refrigerare — refrigerare, alle-

Refrigerio — refrigeriu.

Regalo; - *ars* — regalo; - *ars*;

Reggente; - *za* — reggente; - i -

Règia — régia.

Reggere — regere, governare; - ai.

Regicidio — regicidiu.

Regina — reina.

Régio — régiu.

Regione — paesu, paisu.

Registro; - *ars* — registru; - *ars*;

Regole — regule.

Régno; - *ars* — régno; - *ars*; - ai.

Régola — régula.

Regolista — licarissa *l.*; reguli-

Régolo — régulu.

Regredire — regredire; - iri.

Reintegrare — ristabilire; - iri.

Reita — culpa, delittu.

Reiterare — replicare; - ai.

Reiterazione — replica.

Relativo — relativu.

Relegare — disterrare, esiliare;

Relegazione — disterru, esiliu.

Religione — religione; - i.

Reliquia — reliquia; - ichia.

Reminiscenza — regordu.

Remissione — remissione.

Remo; - *ars* — remu; - *ars*; - ai.

Remora — impedimentu.

Remoto — lontanu, attesu.

Rena — rena *l.*; arena.

Rendere — torrare; - ai.

Rendimento — rendimentu.

Rendita — intrada; renda *c.*

Rene — renùle *l.*; arrigu *c.*
Renella — renighedda *l.*; igedda.

Reo — reu.

Reparto — ripartu.

Repentaglio — arriscu.

Repente — repente; - *l.*

Reperire — incontrare.

Repertorio — repertoriu.

Replica; - *are* — replica; - *are*; - *ai.*

Reprimere — reprimere; - *iri.*

Repubblica — repubblica.

Reputare — reputare; - *ai.*

Requisito — requisitu.

Resa — resa.

Rescindere — annullare; - *ai.*

Rescritto — rescrittù.

Residente — residente; - *l.*

Residuo; - *are* — residuu; - *are*; - *ai.*

Resina — résina.

Resipiscenza — pentimentu.

Resistere — resistere; - *iri.*

Reso — rendidu; rendiu, torrau.

Respingere — respinghere; - *iri.*

Respiro; - *are* — respiru; - *are*; - *ai.*

Resta; - *abbunzu l.*; *reste l.*; *arista c.*

Restare — restare; - *abarrai.*

Restaurare — restaurare; - *ai.*

Bestio — rumpellu, redossu *l.*; *rebellu c.*

Restituire — restituire; - *iri*; *torrare c.*

Resto — restu.

Restringere — restringhere; - *iri.*

Restrizione — restringhimentu *l.*; *restringimentu c.*

Resupino — a bentre a chelu *l.*; *a brenti in susu c.*

Resurrezióne — resurrezióne; - *l.*

Rete; - *ata*, *rezza*; - *ada.*

Reticella — rezzighedda *l.*; - *igodda c.*

Reticenza — reticenza.

Reticolo — (*dei ruminanti*) bentre pizzadule *l.*; *ruminadroggiu*, *centu-pillonis c.*

Retina — retina.

Retribuire — ricompensare; - *ai.*

Retrocedere — torrare (*ai*) in *parlaa*.

Retrogrado — retrógradu.

Retroguardia — retroguardia.

Betta — *dar r.* — *ponner môte*; *poniri a monti.*

Bettificare — rettificare; - *ai.*

Bettile — rettile; - *l.*

Bettitudine — giustezza.

Betto — réttu, giustu.

Bettore — rettore; - *l.*

Bettorica — rettorica.

Reuma; - *atismo* — *reumatismu*.

Reverente — reverente; - *l.*

Revisóre — revisóre; - *l.*

Revocare — revocare; - *ai.*

Rezzo — bentigheddu; - *eddu.*

Bialto — logu elevadu.

Riamare — corrispondere (*iri*) *in s'amore.*

Riammogliarsi — torrare (*ai*) *cojàresi* (*a sl.cojai*).

Riandare — repassare; - *ai.*

Riassumere — ripigliare; - *ai.*

Riattare — acconzare; - *ai.*

Riavere — recuperare.

Ribadire — arremacciai.

Ribaldo — isceleradu *l.*; *scela-rau c.*

Ribaltare — dare bolta *l.*; *furriai sa carrozza c.*

Ribasso; - *are* — *rebasciu*; - *are*; - *ribassu*; - *ai.*

Ribattere — ribattere; - *iri.*

Ribelle; - *are* — *ribelle*; - *u*; - *ai*; — *rebellare.*

Ribobolo — rebóbolu.

Riboccare — birare; *sbruffuini.*

Ribollito — crócculu.

Ribollire — buddire; - *iri.*

Ribrezzo — schivòri, schivu.

Ricadere — recaire; - *iri.*

Ricalcare — abbattigare; *recacciai.*

Ricamo; - *are* — *ricamu*; - *are*; - *ai*; *brodare*; *abbrodati.*

Ricapito — recapitu.

Ricapitolare — recapitolare; - *ai.*

Ricatto — ricattu.

Ricavo; - *are* — *ricavu*; - *are*; - *ai.*

Riccio — crittu *l.*; *arrizzoni.*

Ricciolo — bócculu *l.*; *bócculu*, *agg.* *all'origittadu*, *arrizzadu*; - *au.*

Ricco — riccu.

Riccerca; - *are* — *chirca*; - *are*; - *circa*; - *ai.*

Ricetta — ricetta, rezzetta.

Ricettacolo — ricettu — *ricóva-ru.*

Ricettare — ricoverare.

Ricevere — recelre, rezzare; *ar-ricciri.*

Ricevimento — rizzevimentu, ricevimentu.
Richiedere — dimandare; - ai.
Richiudere — tancare; - ai.
Ricino — ricinu *l.*; cagamengia *c.*
Recognizione — recognizione; - i.
Ricogliere — accogliere; pro-
 niri.
Ricompensa; - *ars* — ricumpen-
 sa; - *ars*; - ai.
Riconciliare — riconziliare; - ai.
Ricondurre — torrare a giughe-
 ro, torrai a portai.
Riconferma; - *ars* — riconfir-
 ma; - *ars*; - ai.
Riconoscente — riconoscente;
 - i.
Riconoscere — riconnòschere,
 riconnòsciri.
Ricordo; - *ars* — ammentu; - *ars*;
 - arregordu; - ai.
Ricorrere — recurrere; - i-ri.
Ricotta — regottu *l.*; arrescottu *c.*
Ricovero; - *ars* — ricóveru; - *ars*;
 - ai.
Ricreare — ricreare; - ai.
Ricredere — rierèere; rierèiri.
Ricreduto — rierétidu; - iu.
Ricuperare — recuperare; - ai.
Ricurvo — tónechinu *l.*; incru-
 bau *c.*
Ricusa; - *ars* — recusa; - *ars*; - ai.
Ridda — dansa, ballu.
Ridente — allegru *l.*; alligru *c.*
Ridere — riere, arriri.
Ridesto; - *ars* — ischidadu; -
ars — scidau; - ai.
Ridicolo — ridiculu.
Ridire — replicare; - ai.
Ridosso — ridóssu.
Ridurre — reduire; - i-ri (redui-
 du, redugiu).
Riempimento — riempimentu
l.; prenimentu *c.*
Riepilogare — recapitulare; - ai.
Riepilogo — ricapitulazioni.
Rifare — rifaghère — rifai.
Riferire — riferire, rifererrere;
 - i-ri; torrai a nai.
Rifatare — respirare; - ai.
Rifinire — isfinire; sfiniri.
Rifiorire — rifiorire; - i-ri.
Rifluto; - *ars* — refudu; - *ars*;
 - ai.
Riflettere — riflettere; - i-ri.
Riflusso — refussu.
Rifocillare — cunfortare; - ai.
Rifondere — rifundere.

Riforma; - *ars* — riforma; - *ars*;
 - ai.
Rifrangere — segare; - ai.
Riga; - *ars* — riga; - *ars*; - ai.
Rigagnolo — rizzólu *l.*; arriu *c.*
Rigattiere — arregateri.
Rigenerare — rigenerare; - ai.
Rigettare — rigettare; - ai.
Rigido — rigidu, severu.
Rigoglio — vigore; - i.
Rigonfiare — abbinisonare, un-
 fiare; unfrai.
Rigore — rigore; - i.
Rigovernare — pulire s' isterzu;
 fai su stregiu.
Riguardo; - *ars* — riguardu; -
ars; - ai.
Rigurgitare — bessire foras, ar-
 ribiri.
Rilasciare — rilasciare; - ai.
Rilassare — rilassare; - ai.
Rilento; *a r.*; a pagu, tardu.
Rilevare — rilevare; - ai.
Riluttare — repugnare; - ai.
Rima; - *ars* — rima; - *ars*.
Rimandare — rimandare; - ai.
Rimanere — restare, firmare;
 abbarrai.
Rimarcare — rimarcare; - ai.
Rimarco — rilievo.
Rimario — rimariu.
Rimassuglio — avanzu.
Rimbazzo; - *ars* — saltiu; sal-
 tiare; - tare.
Rimbeccare — ribàttere; - i-ri.
Rimboccare — arremangai.
Rimbombo; - *ars* — rimbombu;
 - *ars*; - ai.
Rimborsare — rimbursare; - ai.
Rimbrottare — abbuccare; rin-
 facciali.
Rimedio; - *ars* — remediù; - *ars*;
 - ai.
Rimenare — murigare; - ai.
Rimessa — rimòssa, scuderia.
Rimestare — murigare; - ai.
Rimettere — repònnere; - oniri.
Rimarginare — coaire.
Rimodernare — rimodernare;
 - ai.
Rimondare — mundare, purga-
 re; - ai.
Rimontare — rimontare; - ai.
Rimorchio; - *ars* — rimorchiu;
 - *ars*; - ai.
Rimordere; - *orso* — rimòrdere;
 - i-ri; - orsu.
Rimpastare — impastare; - ai.
Rimpatriare — rimpatriare; - ai.

Rimpeccare — impigare; impi-
gial.

Rimpetto — a ojos *l.*; a facci *c.*

Rimpiattare — cuàresi.

Rimpiattino; *a r.* — cuatèpere
l.; a mammacua *c.*

Rimpiazzare — rimpiazzare.

Rimpicciare — imminorigare,
impiticeai.

Rimpiazzare — imbuttire; - *iri.*

Rimunerare — rimunerare; - *ai.*

Rimuovere — allontanare; - *ai.*

Rinascimento — rinascimento
l.; rinaschimentu *c.*

Rincantucciarsi — inchizolà-
resi; arrinconaisi.

Rincorare — incoraggiare; - *ai.*

Rincorrere — cùrrer in segus;
curriri avattu.

Rincredere — rincreschere, di-
spiaighere; dispiaigiri.

Rincolare — torrare in segus;
torrai a palas.

Rinfacciare — accàrai; rinfac-
ciare; - *ai.*

Rinforzo; - *ars* — rinforzu; -
are; - *ai.*

Rinfrancare — avvalorare; - *ai.*

Rinfresco; - *ars* — rinfrescu;
refriscu; - *are*; - *ai.*

Rinfusamente — rinfusamente;
- *l.*

Ringagliardire — affortiare; -
ai - *iri.*

Ringalluzzire — insuperbire; -
- *iri.*

Ringhiare — arrinzare, murrun-
zare; - *ngiai.*

Ringhiera — arringhèra.

Ringhio — murrunzu *l.*; - *nglu c.*

Ringhioso — murrunezadore *l.*;
- *ngliadori c.*

Ringiovanire — benner giova-
nu, abbagianare.

Ringorgare — arrere, firmare,
arribiri.

Ringorgo — firmada *l.*; cresci-
mentu *c.*

Ringraziare — rinnegare; - *ai.*

Rinnovare — rinnovare; - *ai.*

Rinomare — sentomare; nomi-
nai.

Rinnavire — benner sabiu, insa-
biat.

Rintracciare — investigare; - *ai.*

Rintrono; - *ars* — rimbombu; -
are; - *ai.*

Rinunzia; - *ars* — rinunzia; -
are; - *ai.*

Rinvangare — murigare; - *ai.*
rinvangai.

Rinventire — agatare; - *ai.*

Rinverdire — benner birde. *im.*
birdéssiri.

Rinvlare — rimandare; - *ai.*

Rinvigorire — affortiare; - *ai.*
alluttai.

Rione — parte; - *l.*

Riordinare — riordinare; - *ai.*

Riotoso — litigiosu.

Ripa — ripa.

Riparo; - *ars* — riparu; - *are*;
- *ai.*

Ripartire — ripartire; - *iri.*

Ripasso; - *ars* — ripassu; - *are*;
- *ai.*

Ripensare — ripensare; - *ai.*

Ripetere — repitire; - *iri.*

Riplano — riplanu; reptanu.

Ripiantare — ripiantare; - *ai.*

Ripiechiare — ripiecare; - *ai.*

Ripiego — ripiegu.

Ripieno — replentu *l.*; reprenu *c.*

Ripigliare — repigliare; - *ai.*

Riporre — repònnere; - *riponiri.*

Riportare — riportare; - *ai.*

Riposare — reposare; - *ai.*

Riposto — repostu; cuau.

Riprova — atera proa *l.*; prova *c.*

Riprovere — reprovere; - *ai.*

Ripudio — repudiu.

Ripugnare — repugnare, ripu-
gnai.

Ripulire — ripulire; - *iri.*

Ripullulare — puzonare.

Risalto; - *ars* — risaltu; - *are*;
- *ai.*

Risannare — sanare; - *ai.*

Risarcire — riparare; - *ai.*

Riscaldare — iscaldire, callen-
tai.

Riscatto; - *ars* — riscattu; - *are*;
- *ai.*

Rischiarare — isclarire; - *iri.*

Rischio - *ars* — arriscu; - *are*;
- *ai.*

Risciacquare — samunare; scia-
cquai.

Risciacquatura — passadura.

Riscontrare — riscontrare; - *ai.*

Riscontro — risposta, cunfrontu.

Riscuotere — recuperare; - *ai.*

Risedere — istanziare; easiri de
abbarrada.

Risentire — risentire; - *iri.*

Riserva; - *ars* — riserva; - *are.*

Risipola — risipella.

Risma — risma.

Riso — risu *l.*; arrisu *c.*; cereale
risu *l.*; arrosu *c.*
Risolare — insolare; mesus sol-
lari *c.*
Risolino — risigheddu *l.*; arris-
geddu *c.*
Risolvere — risòlvere; - *iri.*
Risorgere — risuscitare; - *ai.*
Risorgimento — risorgimentu.
Risparmio; - *are* — risparmiu; -
are; - *ai.*
Rispetto - *are* — rispettu; - *are*;
- *ai.*
Risplendere — risplendere; - *iri.*
Rispondere — rispòndere; - *iri.*
Rispòsta — rispòsta.
Rissa; - *are* — briga; - *are*; - *cer-*
tu c. - *ai.*
Ristabilire — ristabilire; - *iri.*
Ristagno; - *are* — ristagnu; -
are; - *ai.* abarrai.
Ristampa; - *are* — ristampa; -
are; - *ai.*
Ristorare — ristorare; - *ai.*
Ristòro — restòru, cunfortu.
Ristringere — restringhere; -
giri.
Risultare — risultare; - *ai.*
Risuscitare — risuscitare; - *ai.*
Rivegliare — ischidare; scidai.
Ritaglio; - *are* — ritagliu; - *are*;
- *ai.*
Ritardo; - *are* — retardu; - *are*;
- *ai.*
Ritegno — modestia.
Ritènere — ritènnere; - *èiri.*
Ritentiva — ritentiva, memoria.
Ritenua — ritennida *l.*; ritenu-
ta *c.*
Ritiro — ritiru.
Rito — ritu.
Ritoccare — ritoccare; - *ai.*
Ritorcere — redorchere; fosci-
gare; attrottai.
Ritornare — torrare; - *ai.*
Ritorno — torrada.
Ritortiglio — flu accambadu *l.*;
f. trocciu c.
Ritorto — attortigliadu; trotto-
glau.
Ritrarre — bogare; - *ai.*
Ritratto; - *are* — retrattu, ritrat-
tare; - *ai.*
Ritroso — redossu *l.*; spizzeccu *c.*
Ritrovare — incontrare; - *ai*;
agatai.
Ritto — derettu *l.*; strantàgiu *c.*
Riunire — riunire; - *iri.*
Riuscire — arrennesciri.

Riuscita — arrennescida.
Riva — ispunda *l.*; oru. *c.*
Rivale — èmula; nemigu, rivali.
Rivalità — rivalidade.
Rivala — cumpensu.
Rivelare — scovial.
Rivendugliolo — ranfajuolu *l.*;
arregateri *c.*
Riverbero — reverburu.
Riverire — riverire; - *iri.*
Riversare — boltulare; furriai.
Rivestire — rebestire; - *iri*; be-
stiri.
Rivista — revista, rivista.
Rivificare — ravvivare; - *ai.*
Rivo — riu *l.*; arriu *c.*
Rivocare — revocare; - *ai.*
Rivolgere — boltulare; furriai.
Rivoluzione — rivoluzione; - *l.*
Rizzare — adderettare; - *ezzai.*
Roba — arroba.
Robbia — ruja *l.*; ciorisedda *c.*
Robusto — robustu.
Rocca — rucca, cannuja *l.*; can-
nuga *c.*
Roccata — pubada *l.*; cannuga-
da *c.*
Roccia — rocca.
Roco — sarragadu; - *au*; arru-
ghidu.
Rodere — razzigare; arrosigai.
Rodomonte — ispaccone; - *l.*
Rogazioni — rogationes *l.*; - *is c.*
Rogna — runza *l.*; - *gia c.*
Rognone — runzone *l.*; arrigu *c.*
Rognoso — runzoso *l.*; arrun-
glosu.
Romanzo — romanzu.
Rombare — muidare; muinai.
Rombo — muida *l.*; - *u c.*
Rómice — lampattu *l.*; lampaz-
zu *c.*
Romito — eremita; - *anu.*
Rompere — segare; - *ai*; arrogai.
Rompicapo — seccante; - *l.*
Ronca — rustragliu, càvana *l.*;
càvuna *c.*
Ronciglio — unchinu *l.*; cancar-
roni *c.*
Roncola — trunchittu *l.*; pudaz-
za *c.*
Ronecone (col manico lungo) —
pudalòla *l.*
Ronda — runda.
Rondine — rundine *l.*; arrundi-
li *c.*
Rondone — babbarrottu *l.*; var-
zia *c.*
Ronzare — muidare; - *muinai.*

Ronzino — runzinu.

Ronzio — muida *l.*; - *u c.*

Rosa — rosa *l.*; arrosa *c.*

Rosnio — matta de rosa.

Rosario — rosariu.

Roseo — colóre (- *i*) de rosa (*arrosa*).

Rosmarino — romasinu *l.*; zip-piri *c.*

Rosolaccio — pabaule; - *i.*

Rosolare — irrujare *l.*; arrubiai

Rosolia — rosa, rosalia.

Rosolio — rosóliu.

Rospo — rospu.

Rosanastro — rujastru *l.*; arrubiasiru.

Rosso — ruju *l.*; arrubiu *c.*

Rossore — birgonza *l.*; brigunza *c.*; fai arrubiu *c.*

Rostro — biceu.

Rotare — girare; - *ai.*

Rotella — rodighedda.

Rotolare — rodulare, lodurare; rumbulai.

Rotondo — rotundu.

Rovante — ruju, infogadu *l.*; abbrigau.

Rovere — cheru *l.*; orrolli.

Roveselare — boltare, boltulare; surrial a fundu in susu.

Roveselo — reversu *l.*; arreve-sciu; *r. d'acqua* — stroschia, irridu.

Rovina — ruina *l.*; arruina.

Rovinare — arruinare; - *ai.*

Rovo; - *eto* — ru; ruarzu *l.*; orrh, ruargiu *c.*

Rozzo — rustigu; - *cu.*

Rubare — furare; - *ai.*

Ruberia — fura.

Rubino — rubinu.

Rubrica — rubrica.

Rucchetta — rughitta *l.*; ruca *c.*

Rude — arruiu.

Ruffiano — arruffianu.

Ruga — pija *l.*; frunza *c.*

Ruggine — ruinzu *l.*; arruinu *c.*

Rugginoso — ruinzadu; arruinu.

Rugiada — lentóre *l.*; arrosada *c.*

Rugoso — attribunzidu; frunziu.

Rullo; - *are* — rumbulu; - *are*; - *ai.*

Ruminare — remuzare.

Rumóre — rumóre; - *i.*

Ruolo — ruolu.

Ruota — roda; arroda.

Rupe — rocca.

Rurale — rurale; - *i.*

Ruscello — rizzólu *l.*; arrigedu *c.*

Ruspare — forrojare; - *gai.*

Russare — surragare, rusciare; surruschiai.

Rustico — rustigu; - *icu.*

Ruzzare — giogare; - *ai.*

Ruzzolare — rodulare; arrumbulai.

5

Sabato — sapadu *l.*; sabudu *c.*

Sabbia — rena *l.*; arena *c.*

Saccento — presuntuosu.

Saccheggio; - *are* — sderrobba; - *are*; - *ai*; sacchizzare sacchiggiu; - *are.*

Sacco — saccu.

Saccoccia — busciacca *l.*; bucciacca *c.*

Sacerdote — sacerdote, sazerdotte; - *l.*

Sacramento — sacramentu.

Sacrarlo — sacrariu.

Sacrificio; - *are* — sacrificiu; - *are*; - *ai*; sacrificiu.

Sacrilego — sacrilegu.

Sacro — sacru — sagru.

Saetta; - *are* — saetta; - *are*; - *ai.*

Sagace — abbiatu.

Sagacia — talentu.

Saggio — (*s.*) proa *l.*; prova *c.*; mostra *l.*; mostra *c.*; (*ag.*) sabiu.

Saggiare — proare; proval.

Sagra — sacra.

Sagrestano — giaganu *l.*; iscolanu *c.*

Sagrestia — segrastia, sagristia.

Sagrista — sagristanu mazore.

Sala — sala; schianza — uda; ispadarzu.

Salacca — aringada *l.*; arengada.

Salame — salamini.

Salamola — salamuja *l.*; — morgia *c.*

Salare — salire; - *iri.*

Salario; - *are* — salariu; assalariare; paga; - *are*; - *ai.*

Salasso — *are* — sègnia; - *are*; sangia; - *ai*; sangrai.

Salcio — salighe *l.*; - *igi c.*

Saldare — saldare; - *ai.*

Saldo — firmu.

Sale — sale; - *i.*

Saliera — salera.

Salire — alziare, arziare; - *ai.*

saliscendi — gricca; cricca.
 saliva — salia.
 salma — cadavere; - i.
 salmastro — salmastru.
 salmo; - *eggiare* — salmu; - *eggiare*; - ai.
 salnitro — salamidru l.; salami-
 tru c.
 salotto — salottu, sala.
 salsa — salza l.; sarza.
 salsedine — salsedine; - i.
 salsiccia — saltizza l.; sartizzu c.
 salsu — salsu.
 saltare — sartiare; - ai; sal-
 tiare.
 saltellare — brinchittare.
 salterello — saltighedu l.; brin-
 chidu c.
 salto — saltu l.; — sartidu.
 saltuarialmente; - dai (da) tem-
 pus in tempus.
 salubre — sanu.
 salute; - o; - *ars* — salute; - u -
 are; - ai.
 salvadanaro — cunservadinai l.;
 salvadinai c.
 salvaguardia — salvaguardia.
 salvia — salvia.
 salvacondotto — salvaconduttu.
 sambuco — sauccu l.; sambucu.
 sanare — sanare; - ai.
 sancire — decretare; - ai.
 sangue — sàmbene l.; sànguini c.
 sanguigno — sanguignu.
 sanguinaccio — sàmbene (sàn-
 guini) de poreu.
 sanguinario — sanguinariu.
 sanguinoso — imbruttadu de
 sambene; sanguinosu c.
 sano — sanu.
 santo — santu.
 santoreggia — tumu c.
 sanzione — sanzione; - i.
 sapere — ischire, iscliri.
 sapiente — sapiente; - i.
 saponaria — sabonaria.
 sapone — sabone; - i.
 sapore — sabore; - i.
 saputo — ischidu, scipiu.
 sarchiare — marrare; - ai; - in-
 nettiare su trigu.
 sarchio — marra.
 sardella — sardina.
 sardonico — sardónicu.
 sarto — trapperi l.; maistu de
 pannu.
 sasso — pedra l.; perda c.
 satana — satanassu, luziferru.
 satanico — diabolicu.

Satellite — cumpagnu, cumpàn-
 giu c.
 satira — satira.
 satollo; - *ars* — attatu; - are;
 sazzau; - ai; — abbentrare; abbud-
 duisi.
 sauro — murtinu.
 savio — sabiu.
 sazio; - *ars* — V. satollo - *ars*.
 sazieta — sazieta - adi.
 sbaccellare — stegai.
 sbadato — disattentu; *essere s.*
 — abballuccaiat.
 sbadiglio; - *ars* — cascu; - are;
 - ai; càschidu.
 sbaglio; - *ars* — sbagliu, isba-
 gliu; - are; - ai.
 sbaldanzire — iscoraggiare; - ai.
 sbalestrare — scavulai; spron-
 di c.
 sballare — isballare - ai.
 sbalordimento; — abbentu l.;
 attontimentu c.
 sbalordire; — abbentare; - ai;
 attontare, stontoni.
 sbalzare — isbalzare; sbalzai.
 sbalzo — pesada l.; sàrtidu.
 sbandare — sbandare; - ai.
 sbandellare — iscançarare.
 sbandire — esiliare; - ai; dister-
 rare; - ai.
 sbaraglio; - *ars* — iscompigliu;
 - are; - ai.
 sbarazzare — isbarazzare, sba-
 razzai.
 sbarbare — israigginare; srai-
 ginai.
 sbarbato — isbarbadu; - au.
 sbarbiare — V. sbarbare.
 sbarco; - *ars* — isbarcu; - are —
 sbarcu; - ai.
 sbarrare — isbarrare, tramesare;
 - ai.
 sbatacchiare — attappare.
 sbattere — isbattere, sbattiri.
 sbavagliare — bogai su bava-
 gliu.
 sbellicarsi — sbiddiaisi.
 sberleffe — Facci trota c.
 sberrettare — isberrettare; sber-
 rittai.
 sbertare — beffare; - ai.
 sbiadire — iscolorire; scoloriri.
 sbiancare — sbiancare; - ai; im-
 pallidire; - iri; benner biancu.
 sbieco — tortu, istravoltu l.; trot-
 tu c.
 sbiettare — iscottare; scozzai;
 bogare sas cottas.

Sbligottire — intlmorire; spantal.
Sbilancio — *are* — sbilanciu; — ai;
 sbilanciare.
Sbilenno — tortu *l.*; trottu *c.*
Sbirbare — birbantare — ai.
Sbirclare — ispigittare.
Sbirro — sbirru, isbirru.
Sbizarrire — iscapricciare.
Sbocciare — ispuntare; — ai.
Sbocco; — *are* — isboccu; — *are*;
 — ai.
Sbocconcellare — isbiculare;
 apistoral.
Sborsare — isbusciare; sbursai.
Sboscare — isbuscare; sboscai.
Sbuttonare — isbuttonare, sbu-
 tonai.
Sbozzare — isbozzare.
Sbracarsi — isbragàresi; sbra-
 ghettai.
Sbracciare — arremangai.
Sbracire — isfaddijare; murigai
 sa bragia.
Sbraitare — abborriare; zerriai.
Sbranare — isbranare; abranai,
 arrogai, spedarai.
Sbrancare — separare dal su ma-
 sone; stallai.
Sbrandellare — isbiecolare,
 arrogai.
Sbravazzare — ismagliazzare;
 fai su spaccone.
Sbricciolare — fagher a farfaru-
 zaz; fai a pimpiridinaz.
Sbrigare — isbrigare; sbrigai.
Sbrigliare — isbrigliare, bogai
 su frenu.
Sbrigliata — isbancada, strap-
 pada de briglia.
Sbrogliare — isbrogliare; sbro-
 gliai.
Sbucare — istanare — stanai.
Sbucciare — isbucciare; scro-
 glai.
Sbudellare — ismattare; smaz-
 zai.
Sbuffare — isbuffare, sbuffai; *del*
cavallo: suppare, assuppai; *per pau-*
ra: ruschiare; aurruschiari, arruncai.
Sbugiardare — bogare a faular-
 zu; — bogai a faulanciu.
Scabbia — runza; — gia.
Scabro — aspru.
Scabroso — iscabrosu.
Scacchiamosche — cazzamusca
l.; bogamusca *c.*
Scacciare — cazzare, bogare;
 — ai.
Scacco — iscaccu.

Scadenza — iscadenzia.
Scadere — iscadire; — *iri*.
Scalfare — iscanzia.
Scagionare — disculpare, scusai.
Scaglione — iscaglione.
Scala — scala, iscala.
Scalcinare — bogare (ai) sa ca-
 china (carcina).
Scaldetto — iscaledettu.
Scaldare — iscadire; cullental.
Scaldavivande — iscaldapiatto.
Scalea — iscalinada.
Scaletta — scallitta, iscalitta.
Scalfire — ispicolare; — ai.
Scalmo — iscalmu *l.*; gradinu.
Scalmana — impodda.
Scala — iscala.
Scalpellino — piccapedreri.
Scalpellu — iscarpeddu *l.*; scraf-
 féddu *c.*
Scalpitare — marischeddare,
 marriaceddai.
Scalpore — istrepitu.
Scaltro — abbistu.
Scaltro — astuto.
Scalzare — iscalzare — scarzai.
Scalzato — iscantadorzu *l.*;
 scarzadori *l.*
Scalzo — iscalzu *l.*; scurzu *c.*
Scambievole — reciprocu.
Scambio — cambiù.
Scampanare — iscampanazzare;
 arrepiccai.
Scampanio — iscampanamen-
 tu *l.*; arrepiccu.
Scampare — iscampare; scam-
 pai.
Scampo — iscampu, scampu.
Scampolo — iscabarrone *l.*;
 iscamparroni *c.*
Scanalare — iscanalare.
Scandaglio; — *are* — iscantagliu,
 scandagliare; — ai.
Scandalo; — *izzare* — iscantalu;
 — *izzare*; — ai.
Scandaloso — iscantalosu.
Scannare — iscannare; — ai.
Scannatolo — scannadrogia *c.*
Scannellare — fagher canned-
 das.
Scanno — bancu, banchittu scan-
 nu.
Scansare — iscansare; scansai.
Scanzia — iscanzia.
Scapigliare — pettinare *l.*, pet-
 tonai, iscardare *l.*; scardai; ispinaz-
 zare *l.*
Scapicchiato — iscardu, isgar-
 du *l.*; scardadori, ispinazzu.

scapestrato — iscapestradu;
scapizzare isinuzzurrare; - ai.
scapolare — iscapulare *l.*; scap-
 olari *c.*
scapolo — bajanu *l.*; bagadiu *c.*
scappare — fuire, fuiri.
scappatola — pretestu.
scappellare — iscappellare, scap-
 poddai.
scappellotto — zugada *c.*
scapricciare — iscapricciare;
 - ai.
scarabeo — carramerda, carra-
 merda *l.*
scarabocchio; - *ars* — burròne;
l.; isburronare, isburrai.
scaracchio; - *ars* — iscarrasciu;
 - *ars*; sdarrasciu; - ai.
scarafaggio — scarafacciu *l.*;
 - facci *c.*; *s. delle cucine* — pretta.
scaramuccia — iscaramuccia.
scaraventare — isbazinare; sca-
 valai.
scarcerare — scarcerai; bogare
 dal presone; bogai de presoni.
scardassare — V. *scapecchiare*.
scardinare — iscancarare; - ai.
scarica — aparù, isparu.
scaricabarili — giogu de sa
 campana *l.*; scarrigabarili *c.*
scaricare — isgarrigare — sgar-
 rigai.
scarico — isgarrigu *l.*; sgarrigu.
scarlattina — iscarlattina.
scarmigliare — iscompigliare;
 scambional.
scarno — lanzu *l.*; langiu *c.*
scarpa — iscarpa *l.*; sabata, crap-
 pitta *c.*
scarpellino — V. *scalpellino*.
scarpone — iscarpone *l.*
scarpetta — iscarpitta *l.*; crap-
 pittedda *c.*
scarsu — scarsu, iscarsu.
scartabellare — scartafogliare;
 - ai.
scartafaccio — iscartafacciu
scarto; - *ars* — iscartu; - *ars*;
 - ai.
scartocciare — scartocciari.
scasare — sloggiare; - ai.
scassinare — sconquassare; for-
 nai, sfasciai.
scatarrare — iscarrasciare, sca-
 rrai.
scatenare — iscadenare; - ai.
scatola — iscutula, scutula.
scattare — islanciai.

Scaturigine — vena, mazzadro-
 giu.

Scaturire — scaturire; - iri;
 bessiri, bogai.

Scavallare — iscabaddare.

Scavo; - *ars* — iscavu; - *ars*; - ai.

Scagliere — seberare; scioberai.

Scellerato — iscelleradu; - au.

Scelta — séberu *l.*; sclobéru *c.*

Scelto — seberadu; - au.

Scemare — diminuire; - iri; ca-
 lai.

Scemo — mancante; - i; scimpru.

Scempiaggine — istolidesa *l.*;
 scimprèsa *c.*

Scempiare — isdoppiare.

Scempio — semplice, simple; - *l.*

Scena — scena, iscena.

Scendere — calare; - ai.

Scernere — distinguere; - uiri.

Scervellare — iscairveddare;
 sciorboddai.

Scesa — calada.

Scettico — scetticu.

Scettro — iscetttru, scetttru.

Seeverare — seberare; scioberai,
 sceberai.

Seevro — separadu; sceberau.

Seggia — ascia *l.*; astula, glie-
 sca.

Scheggiare — isasciare; astulai.

Scheletro — ischelettru, schele-
 tru.

Scherano — assassinu.

Scherma — ischerma, scherma.

Schermo — riparu, difesa.

Scherno; - *irs* — beffa; - *ars*; - ai.

Scherzo — buglia *l.* giogu, bur-
 la. *c.*

Scherzoso — bugliano *l.*; buru-
 lanu *c.*

Schiacciare — streccai.

Schiaffo; - *eggiare* — ciaffu *l.*;
 isciaffittare, abbofettai; bussinada;
 pigai a bussinadas.

Schiamazzo — burdellu, fracas-
 su.

Schiantare — irraighinare; ere-
 ginai.

Schiarire — isclarire, isclarire;
 sclariri.

Schiatta — razza.

Schintare — crebare; crepai.

Schiavitù — isclatitudine *l.*; iscla-
 vitudini *c.*

Schiavo — isclau, captivu *l.*;
 iserau *c.*

Schidione — ispidu *l.*; schidò-
 ni *c.*

Schiema — iachina, schina.
Schiera; are — fila; pomer(ponni) in fila.
Schiettezza — sinceridade; - i.
Schietto — puru, sinzôru.
Schifitoso — ischivosu, - bizzôsu l.; schivôsu c.
Schifo — ischivu l.; schivôri c.
Schiodare — isgiaitare, scrauai.
Schioppo — archibusu l.; iscuppetta, fusilli c.
Schiudere — abèrrere; - iri.
Schiuma — isciuma, ispuma l.; spuma c.
Schiumare — ispumare; spumai.
Schiumatola — trudda pertunta l.; colabrodu c.
Schivare — evitare; - ai.
Schizzare — stricchiddai.
Schizzetto — ischizzigheddu.
Schizzinoto — V. *schifitoso*.
Schizzo — ischizzu l.; stricchiddu c.
Sciabola — isciabula, sciabula.
Sciacquare — samunare, sciaequal.
Sciaguattare — assacconare; assacchittai.
Sciagura — disgrazia.
Sciacquare — sperdizial.
Scialbo — scoloridu; - iu.
Sciallo — isciallu, sciallu.
Scialo — iscialu.
Scialuppa — barchitta.
Sciamare — strumare, puzzonare l.; scussurai c.
Sciame — puzzone de apes; trumma de apes l.; scussura c.
Sciancato — isciancadu, sciancau.
Sciarpa — scerpa.
Sciatica — sciatica.
Sciatto — negligente; - i.
Scientifico — scientificu.
Scienza — scienza.
Sellinguagnolo — filu de sa limba (lingua).
Scilla — squidda.
Scimitarra — zimitarra.
Scimmia — muninca l.; martinnica c.
Scimunito — isempladu l.; scimpru c.
Scintilla; - *are* — istinchidda l.; - *are*; cincidda c.; - ai.
Sciocchezza — macchline l.; macchiori.
Sciocco — scimpru c.
Scirpo — giuncu.

Scismatico — scismaticu.
Scisso — separadu; - au.
Scissura — iscissura.
Scipare — isperdere, sperdizial.
Scivolare — iscadriare; liscinau.
Scoccare — isappare; (*di ora*) toccare; - ai.
Scodare — iscoare; - scoi.
Scodella — aiscu l.; discua; pratina cuppudu.
Scodinolare — iscoittare.
Scoglio — scogliu, iscogliu.
Scolaro — istudiante; - i.
Scolare — iscolare; - ai.
Scolaresca — istudiantaglia.
Scolastico — iscolasticu, scolaisticu.
Scollacciato — iscolladu; - au.
Scollegare — distaccare; - ai.
Scollo — abertura de sa canija.
Scolmare — iscolumare; scuccurai.
Scolo — scolu, iscolu.
Scolorare — iscolorare; - ai.
Scolorire — iscolorire; - iri.
Scolpare — isculpare; sculpal.
Scolpire — isculpire; sculpiri.
Scolta — scuccia, isuccia.
Scombussolare — iscombussolare, isconquassare; - ai.
Scommessa — scommissa.
Scomodare — iscomodare; - ai.
Scompagnare — iscompagnare; - ai.
Scompagnare — iscompagnare; scumpangiai.
Scomparire — iscomparrere; - iri.
Scompartire — iscompartire, scumparzirì.
Scompiacere — disaggradessore; - iri.
Scompigliare — abolottare, disordinare; - ai.
Scompiglio — abolottu l.; iscompigliu.
Scomporre — discumpònnere — scumpònniri.
Scomunica; - *are* — iscomunica; - *are*.
Sconcerto; - *are* — isconzertu; - *are*; isconzu l.; sconciu; - ai.
Sconfiare — isgiaitare, scrauai.
Sconfitta — derrotta c.
Sconforto; *are* — isconfortu; - *are*; - ai; disconsola.
Scongiurare — iscongiurare; - ai; salvai.

Scongiuro — iscongiuro.
Sconnesso — isconnessu.
Sconnettere — disunire.
Sconosciuto — non cunnosciu.
Sconquassare — isconquassare; - al.
Sconquasso — isconquassu.
Sconsiderato — isconsideradu.
Sconsigliare — dissuadire; - iri.
Sconsolare — isconsolare; - al.
Scontento — discuntentu.
Sconto; - *ars* — iscontu; - *are*; - *scontu*; - al.
Scorticere — foscigare, fortigare; trèdiri.
Scortito — tortu, istortu.
Scontro — iscontru.
Sconveniente — discunveniente.
Sconvenire — discumbènnere; non cumbènniri.
Sconvolgere — abbolottare; streulai.
Scopa; - *ars*; - *iscoba* l.; *scova* c.; - al; *mundare*; - al.
Scoperchiare — iscobèrrere, scobèrriri.
Scopo — iscopu.
Scoppiare — iscoppiare; - al.
Scoppiettare — zoccare, zaccarrare; - al.
Scoppio — zoccu, zacchidu.
Scoprire — iscobèrrere.
Scoraggiare — iscoraggiare; - iri.
Scòria — ferrina.
Scornabecco — moddizzi de monti c.
Scornare — iscornare; beffare; - al; scorral.
Scorno — birgona l.; bregungia.
Scorpacciata — attattada l.; sazzada c.
Scorpione — iscorpione; - l.
Scorporare — separare; - al.
Scorrere — iscurrere, scurriri.
Scorretto — iscurrettu.
Scorsolo (*nodo s.*) — nodu corrente.
Scortecciare — iscorzolare; scrogiai.
Scortese — rusticu.
Scorticare — iscorzare; scrogiai.
Scorto — bidu l.; bistu c.
Scosceso — iscoscesu.
Scosciare — scosciare; - al.
Scossa — iscosa, scossa.
Scostare — iscostare; - al, stesiai.
Scostumato — iscostumadu; -

Scotola; - *are* — mazu; - *are*; - *mallu*; - al.
Scottare — iscottare; - al, brugiari.
Scotto — parte; - l.
Scovare — istanare.
Scozzare (*la carte*) — ammisciare; ammazzai.
Scozzonare — domare; - al.
Screanzato — rustigu.
Screditare — discredital.
Screpolare — fresare; zaccal.
Sericchiolare — zoccare — zigchirriai.
Sericciolo — nanni l.; topi 'e mat-ta c.
Seriminatura — gringèra.
Seritta — scrittura.
Seritto — iscrittu.
Serittore — scrittore; - l.
Serivano; - *ia*; - *iservanu*; - *la*.
Serivere — iscrivere; - iri.
Seròcco; - *ars* — iscròccu; - *are*; - al.
Seroccone — iseroccone; - l.
Serofola — iserofola.
Seròlle — iscosa; strocia de acqua c.
Serostare — iserostare.
Seroto — coza.
Serunare — isculare s'agu.
Serupolo — iscrupulu.
Scrutinare — iscrutinare; - al.
Scrutinio — iscrutiniiu.
Seuire — iscosire; - iri.
Seuderia — istadda, stadda, - alla.
Seudiceto — zirònia.
Scudo — iscudu, scudu.
Scuffa — iscoffia, scuffia; cam-busciu c.
Sculacciare — isculivittare; pigai a nadiadas.
Sculacciata — innadigada l.; nadiada c.
Sculitore — iscultore; - l.
Scuolare — iscorzare; - scrogiai.
Scuola — iscola.
Scuotere — iscutinare; sbattugliari.
Scure — bistrile, seguri.
Scuro — iscuru; scuriòsu c.
Scurrile — buffone; - l.
Scusa — iscuja l.; iscosa c.
Scusare — iscusare; - al.
Sdebitare — satisfaghère; sdebitai.
Sdegno; - *ars*; - arrabbini; - aresi, inchiétudesini; - talsi.

identito - isdentigadu, iden-
tan.

sdigliunare - segare (-ai) su
dennu (digiunu).

Sdoganare - isdoganare, sdua-
nai.

Sdoppiare - isdoppiare; scro-
bai.

Sdralarai - isterrujaresi; strum-
palsi.

Sdruciolare - iscadriare; li-
scinai.

Sdrucio - *-ire* - iscosidura; isco-
sire; - iri.

Se - si.

Sebbene - mancarì; - cai.

Secca - sicca.

Secchia - istagnale; upuale *l.*;
carcida, baddidoni *c.*

Secchia - istula *l.*; - stula *c.*

Secco - siccu.

Seco - cun lepsu, cun issu.

Secolare - secolare; - *i*; *ag.*
mundanu.

Secolo - seculu.

Secondo - segundu.

Sedare - calmare; - ai.

Sede - sede; - *i*.

Sedere - sézzere; - iri; *s.* sezzi-
dorsu; - drogiu.

Sedia - cadrea *l.*; cadira *c.*

Sedici - seighi *l.*; séigi.

Sedile - iscanu *l.*; scannu *c.*

Sedimento - funduluzza *l.*; fun-
durulla *c.*

Sedizione - rebellione; revolu-
zioni.

Sedurre - seduire, sedusiri.

Seduta - sézzida.

Sega; - *are* - serra; - are.

Seggiolone - cadreone *l.*; cadi-
roni *c.*

Seghetta - serrighedda; - iged-
da.

Segnucolo - contrassignu.

Segnalare - segnalare; - ai.

Segno; - *are* - signu, segnale; - *i*;
signare; - ai.

Negregare - separare; - ai.

Segreta; - *o* - presone; - *i*; se-
gretu.

Seguace - aderente; - *i*.

Segugio - cane de tratta.

Seguire - *itare*; - sighire; - iri.

Séguito - cumpagnia; - angia.

Sel - sea.

Selce - pedra de attarzu *l.*; per-
da de fogu *c.*

Selciare - impedrare; - erdai.

Sella; - *are* - sedda, inseddare;
- ai.

Sellalo - seddalu *l.*; seddari *c.*

Selva - buscu *l.*; boscu *c.*

Selvaggio - selvaggiu.

Selvatico - selvaticu.

Selvoso - buscosu *l.*; boscosu *c.*

Sembiante - cara *l.*; faccia *c.*

Seme - *inare* - semen *l.*; - are;
semini *c.*; - ai.

Semente - sementa.

Semestre - semestre; - *i*.

Semi - mesu.

Semicircolo - mesucirculu.

Seminagione - semineriu.

Seminario - seminario.

Semola - simula *l.*; simbula *c.*

Sempiterno - sempiternu.

Semplice - simplize; - *i*.

Sempliciotto - simplottu.

Sempre - semper - pre *l.*; pri *c.*

Semprevivo - semprevivu.

Senape - lüssana *l.*; sènapa *c.*

Senato - senadu.

Senatorio - senatoriu.

Senile - bezzu *l.*; becciu *c.*

Senno - giudizio, tinu.

Seno - sinu.

Sensale - sensale; - *i*.

Sensatezza - sabiea.

Sensato - sensadu *l.*; sabiu *c.*

Sensazione - impressione; - *i*.

Senseria - sensalia.

Sensibile - sensibile; - *i*.

Senso - sensu.

Sentenza - sentenza.

Sentimento - sentimentu.

Sentinella - sentinella.

Sentire - intèndere; - iri.

Sentóre - fama.

Senza - chena *l.*; senza *c.*

Separare - separare; - ai.

Sepolcro - sepulcru, tumba.

Sepoltura - sepultura.

Seppia - seppia.

Sequestro; - *are* - sequestru; -
are; - ai.

Sera - soro *l.*; meri *c.*

Serafico - seraficu.

Serale - serale; - *i*.

Seralmente - ogni soro; dogna
seru.

Serata - serada, meri.

Serbare - cunservare; - ai; stug-
giu.

Serbo - custodia.

Sereno - serenu.

Sergente - sergente; - *i*.

Serico - de seda.

serie — ordine; - i.
 serio — seriu.
 sermento — rattu de ide l.; sar-
 mentu c.
 sermone — preiga l.; sermòni c.
 serotino — tardiu, coàinu.
 serpe; - ente — serpente; - i.
 serpeggiare — serpeggiare; - al.
 serpentino; - a — serpentinu; - a.
 serpillo — armidda.
 serraglio — serragliu.
 serrare — tancare; - ai.
 serratura — frisciu l.; tancadu-
 ra.
 servigliana — mandataria de
 monzas (-glas).
 servizio — serviziu.
 sessanta — sessanta.
 sessile — senza tenaghe (-agi).
 segnalone — cungrèssu.
 senso — sensu.
 sento — sestu.
 seta — sèda.
 sete — sidis l.; sidl c.
 setola — tudda l.; zudda c.
 setolone — coa de caddu l. (cuad-
 da c.).
 setta; - ario — setta; - ariu.
 settanta — settanta.
 sette — sette; - i.
 settembre — capidanni l.; set-
 tembrì, cabudanni c.
 settentrionale — settentriona-
 le; - i; (di Sardegna) - cabesusésu.
 settentrione — tramuntana.
 settimana — chida l.; cida c.
 severo — severu.
 sezión — sezìone; - i.
 sfaccendato — isfazzendadu l.;
 isfaccendau c.
 sfacciato — isfacciadu; sfacciu.
 sfacelo — distruzione; - i.
 sfamare — bogare (-ai) su fàmi-
 ne (i).
 sfarfallone — ispropositu.
 sfarinare — isfarinare, sfarinai.
 sfarzo — pompa, isfarzu.
 sfasciare — isfasciare; sfascial.
 sfasciume — ruina.
 sfatto — disfattu.
 sfavillare — istinchiddare.
 sfavorévole — sfavorèvole; - i.
 sfegatato — isfidigadu.
 sfera — sfera, isfera.
 sferico — tundu.
 sferrare — sferrare; - ai.
 sferza — isprammetta; istaffile;
 - i.

sferzino — bolentinu.
 sfrancare — isfrancare; sfrancai.
 sfatare — isfiadare; isfiadal.
 sfatatolo — isperagliu l.
 sfibbiare — isfibbiare, sfibblai.
 sfida; - are — sfida, isfida; - are;
 sfidal.
 sfiduciare — disaminare; - al.
 sfigurare — isfigurare; - al.
 sfilacciare — isfilazzare; sfilac-
 cial.
 sfilare — isfilare; sfilai.
 sfinire — isfinire; - iri.
 sfioccare — sfioccai.
 sfiorare — isfiurare, sfiorai.
 sfoderare — isbainare.
 sfogo; - are — isfogu; - are; -
 sfogu; - al.
 sfoggio; - are — sfoggiu; - are;
 - al.
 sfoglia — pizzu l.; pillu c.
 sfogliare — isfozzare l.; sfollai.
 sfolgorio; - are — isplendore; -
 i; risplendere; - iri.
 sfondo; - are — isfundu; - are;
 - al.
 sforacchiare — istampare, stam-
 pai.
 sfornare — bogare dai su furru
 l.; sforrai.
 sfornire — isfornire, ispozzare.
 sfortunata — mala sorte l.; disgraz-
 ia c.
 sforzo; - are — isforzu; - are; - al.
 sfrangere — isfilazzare.
 sfrattare — ispadrare; sfrattai.
 sfratto — isfrattu.
 sfregio — isfregiu.
 sfrenato — isbrigliadu; sfrenau.
 sfrondare — isfozzare; sfollai.
 sfumare — isvanire; sparessi-
 ri.
 sgabello — banchittu l.; scabel-
 lu c.
 sgambettare — scambittai.
 sganasciare — sbarrai.
 sgangherare — iscançarare.
 sgarbo; - ato — isgarbu; - adu;
 - au.
 sgavazzare — iscialare; - ai.
 sgelare — isolvere sa biddia.
 sghembo - a s. — acchiflu l.;
 tortu l.; trottu c.
 sgherro — isbirru, abirru.
 sghincciare — iscazzàresi; scal-
 lai.
 sghimbesco — tortu l.; trottu c.
 sgocciolare — isguttare; sguttai.
 sgolato — sgutturau.

Ngomberare — isbarazzare; — ai.
Ngombro — liberu.
Ngonfiare — desunfiare.
Ngorbia — isgubbia, — grubbiu.
Ngorbio — isburròne; — i.
Ngorgare — brotare; — ai.
Ngozzare — lrgannare, ispoiolar-
 re; spoiolai.
Ngradevole — dispiaghente l.;
 — plagenti c.
Ngraffio; — are — raffiu; — are;
 sceraffiu; — ai.
Ngranare — ispuligare; scrogiai.
Ngranellare — ispupujonare; spi-
 bionai.
Sgranocchiare — mazziare, maz-
 zulai.
Sgravare — allezzerire; — eggi-
 riri.
Sgravio — isgravamentu.
Sgraziato — isgarbada.
Sgricciolo — nanni l.; topi de
 matta c.
Sgrossare — irrussare.
Sgualcire — frunziri.
Sguancio — trancu de briglia.
Sguardo — vista.
Sguarnire — isguarnire; isguar-
 niri.
Sguinzagliare — iscadenere, sca-
 denai.
Sguasciare — stegai, scrogiai.
Si — ai.
Sibilo; — are — fruschiu, frusciu;
 — are; zümü; — are.
Sicario — sicariu.
Sicchè — de modu chi.
Siccità — siccagna; — ngia.
Siccome — comento; — i.
Sicuro — seguru.
Sidereco — celeste; — i.
Siepe — cresura.
Siero — soru.
Sifilde — male franzesu.
Sifone — canneddu boidu.
Sigillo; — are — sizillu; — are; —
 sigillu; — ai.
Significare — significare; — ai.
Signore — signore l.; signori c.
Silenzio — silenziu c.
Silice — perda de fogu.
Siliqua — siliba l.; sega.
Sillaba; — are — sillaba; — ai; con-
 fùgere.
Sillogismo — sillogismu.
Simbolo; — eggiare — simbulu; —
 lizzare.
Simile — simile; — i.
Similoro — similoru.

Simmetria — simetria.
Simpatia — simpatia.
Simulacro — simulacru.
Simulare — finghere; — gero; —
 iri.
Simultaneo — simultaneu; in
 paria.
Sincero — sinzèru, — ceru.
Sincope — diamaju.
Sinfonia — sinfonia, cuncertu.
Singhiozzo; — rare — facculidas
 l.; zunchiu; — ai; zuccullittu c.
Singolare — singulare; — i.
Singolo — solu, dogunu c.
Sinistra — manca.
Sinistro — infaustu.
Sino — fine, finzas.
Sinodo — sinodu.
Sinòlimo — sinònimu.
Sinopia — terra rujà l.; munga-
 ra c.
Sinossi — compendiu.
Sintassi — sintassi.
Sintomo — sintomu.
Sinuoso — tortuosu.
Sipario — sipariu.
Siroppo — siroppu.
Sistema — sistema.
Sitibondo — sididu, sidiu.
Sito — situ, logu.
Slabbrare — segare sas laras.
Slacciare — islazzare; isolvere
 sciòlliri.
Slargare — islargare; slargai.
Slattare — islittare; slittai.
Sliale — dialeale; — i, traitori c.
Sligare — isolvere, sciòlliri.
Slogare — islogare; bogare de
 pare; slogai.
Sloggiare — isloggiare; — ai.
Slombare — islumbare; slum-
 bai.
Slungare — islungare; slongai.
Smacchiare — ismattare, abu-
 scai.
Smaeco — isbirgonzamentu l.;
 sbregunglamentu.
Smagrire — illanzigare; slangiri.
Smallare — isbucciare; scrogiai.
Smaltare — (i) smaltare.
Smaltire — (i) smaltire.
Smalto — (i) smaltu.
Smanceria — bischidumen l.;
 schinceria c.
Smania; — are — pistighingiu, furi-
 ghitu c.; (i) smania; — are; — ai.
Smaniglia — (i) smaniglia.
Smantellare — iscaddigare, di-
 roccare; sfasciai.

Smargliasso — ismagliassu; ispaccone l.; spaconi c.
Smarrire — ismarrire; perdiri c.
Smascellare — segare (-ai) sas (is); barras; scantregiai.
Smascherare — ismascherare; amascherai.
Smattonare — ismattonare; sre-glolai.
Smembrare — ismembrare; smembrai.
Smemorare — ismemoriare, ab-balaucare; smemoriali.
Smentire — bogare a faularzu (a faulanciu c.).
Smeraldo — ismeraldu.
Smerciare — ismerciare, ispa-zzare; spacciari.
Smercio — bendia, bendida.
Smerdare — imbruttare da ister-cu.
Smeriglio — ismerigliu.
Smettere — lassare.
Smezzare — ispezzare; - ai.
Smidollare — ismeudare.
Smielare — bogare su mele; cin-cinai.
Smilace — teti, titioni.
Smilzo — fine; - i.
Smintire — isminorigare, assut-tiligare; smengual.
Smintuzzare — segare a biccu-leddus; spimpirinal.
Smintuzzolare — isfarfaruzzare; spimpirinal.
Smintio — macciarone, lisandru.
Smisurato — ismisuradu; - au.
Smorfia — istróchi (du) l.; stroc-cia.
Smorfoso — dengósu.
Smorto — pallidu, biancu.
Smorzare — istudare; studai.
Smottare — isteremare; smuro-nai.
Smunto — lanzu l.; langlu c.
Smussare — labiecare; arroton-dai, smurrui.
Snello — agile; - i.
Snervare — isnervare; indebili-tare; - ai.
Snaudare — isbainare; sfederal.
Soave — suave; - i.
Sobbarecare — suttapponnere.
Sobborgo — burgu; brugu.
Sobrio — sobriu.
Soccludere — serrare a coloru; schirringiai.
Socchiuso — fattu a coloru, ab-berriuncza l.; - gia.

Soccita — pondura, cumonazzu l.; sozza c.
Soccombere — succumbere; - iri.
Soccorrere — succurrere; - iri.
Sociale — soziale; - i.
Socio — soziu.
Soda — soda.
Soddisfare — soddisfaghère; - fai.
Sodo — sodu.
Soffermare — firmare; - ai.
Soffrire — soffrire; - iri.
Soffiare — sulare - ai.
Soffice — modde; - i.
Soffietto — bubbazza l.; buffado-ri c.
Soffio — sulu l.; súlidu.
Soffitta — chelurasu l.; sostre; - i.
Soffocare — soffogare; affogai.
Soggetto — suggottu.
Sogghigno — risu de beffa.
Soggiogare — soggiogare; - ai.
Soggiornare — bivere; - iri.
Soggiorno — residenza.
Soggiungere — aggiunghere; - iri.
Soggolo — suttabarba; arvulo de sa briglia.
Soglia — liminarsu l.; - glu c.
Sogliola — palaia c.
Sogno; - *are* — sonnu; - are; - ai.
Solajo — solaju.
Solatio — assolaiu.
Solco — sulcu; *per l'acqua* — abbarzu.
Soldato — soldadu l.; sordau.
Soldo — soddu ($\frac{1}{10}$ di lira).
Sole — sole; - i.
Soleggiare — assoliare; - ai.
Solenne — soleune; - i.
Solere — essere (-iri) sólitu.
Solerte — diligente; - i.
Soletta — peuncu.
Soletto — solu solu.
Solfeggio; - *are* — solfeggiu; - are; - ai.
Solfo — súlfuru l.; sùrfuru c.
Solforare — allucchettare; - ittai.
Solido — solidu.
Sollino — zughittu c.
Sollitario — solitariu.
Sollito — solitu.
Sollitudine — solitudine; - i.
Sollazzarsi — iscialare; scialai, spassaiasi.
Sollecito; - *are* — sollicitu; - are; - ai.
Solletico — coricori l.; chirighi-ta c.

Nollevarre — sollevare; - ai.
Nollione — solleone; - i.
Nollo — modde - i.
Nolluchero — allegria l.; allir-
 ghia c.
Solo — solu.
Solstizio — solstiziu.
Soltanto — solamente; - i.
Soluziōne — soluziōne; - i.
Soma — suma, pesu.
Somaro — āinu l.; molenti c.; be-
 stiolu.
Somigliare — simizare, simbillai.
Somma; - ars — summa; - are;
 - ai.
Summario — summariu.
Sommergere — imberghere; at-
 tuffai; affungere.
Somministrare — sumministra-
 re; - ai.
Sommo — summu.
Sommossa — arrebollu, gherri-
 glu c.
Sonaglio — sonazu l.; sonajolu.
Soneo — camlingioni c.
Sonda — scandagliu.
Sonetto — sonettu.
Sonnambulo — sonnambulu.
Sonnecchiare — ingalenare.
Sonno — sonnu.
Sonnolento — sonnidu l.; sonni-
 gonu c.
Sonnolenza — sonnolenzia, in-
 dormiscadura.
Sonòre — sonòru.
Sontuoso — sontuosu.
Soperchieria — oppressiōne.
Sopire — istudare, calmare; - ai.
Sopore — somu ligeru c.
Soppanno; - are — afforru; - are;
 - ai.
Sopperire — supplire; - iri.
Soppiatto — di s. — accua.
Sopportare — supportare; - ai.
Sopprimere — supprimere; - iri.
Sopra — subra l.; suba c.
Sopracciglio — chizu l.; cillu c.
Sopraddote — subradote l.; -
 doda c.
Sopraffino — subraffinu; - i.
Sopraggitto — orizu, subrafflu l.
Soprammattone — muru de mat-
 tone l.; tabiccu c.
Sopranuaturale — subrannatu-
 rale; - i.
Soprannome — paralumene l.;
 allumingiu c.
Soprano — tšpiri, falzittu l.; ti-
 pli, sopranu.

Soprapplù — subrapiùs l.; -
 plus c.
Soprascritta — subascrittu l.;
 subascrittu c.
Soprascedere — suspendere; -
 iri.
Soprastante — subrastante; - i.
Sopratutto — subratottu l.; mas-
 simamènti c.
Sopravanzare — superare; - ai.
Sopravvenire — subravvenire,
 bèniri a subra.
Sopravveste — subravveste l.;
 supravesti c.
Sopravvivere — subrabvivere;
 subrabviviri.
Sopruso — abusu.
Noquadro — abbulottu.
Sorba; - o — suerva l.; sorba c.;
 s'avvure (sa matta) de sa suerva (sor-
 ba).
Sorbetto — sorbettu; carapi-
 gna.
Sorbire — suvruscire; surbiri.
Sorelo — sòrighe l.; topi c.
Sordaggine — surdera.
Sordido — sordidu.
Nordo — surdu.
Sordomuto — surdumudu.
Sorella — sorre; - i.
Sorgente — vena l.; mizza c.
Sorgere — bessire; ispuntare;
 - ai.
Norra — surra.
Norreggere — substènnere; su-
 stènniri.
Norso — bucconada l.; bucconi c.
Norta — ispezie l.; spezia c.
Sorte — sorte; - i.
Sortilegio — sortilègiu.
Sortire — bessire; - iri.
Sorto — sollevadu; - āu, pesau.
Sospendere — suspendere; - iri.
Sospensorio — bragalittu l.; bra-
 gheri.
Sospetto; - are — suspettu; - are;
 - ai.
Sospire; - are — suspiru; - are;
 - ai.
Sosta; - are — reposu; - are; - ai.
Sostanza — sustanzia.
Sostegno; - enere — sustegnu;
 - ènnere; - iri.
Sostentare — sustentare; - ai.
Sostituire — sostituire; - iri.
Sottana — autana.
Sotticchi — a sutta oju l.; a tutt'
 è oju c.
Sotterfugio — sotterfugiu.

Sottterra; - *are* — *suttaterra*, a
sutt' 'e terra; *sutterrare*; - ài.

Sottile — *suttile*; - i.

Sottintendere — *suttintèndere*;
- *iri*.

Sotto — *subta*, *sutta*.

Sottocuoco — *muzzu de coghina*
(*cugina*).

Sottomettere — *suttamittere*;
sottomittiri.

Sottoporre — *suttapònnere*; *sot-*
topònniri.

Sottoscala — *granariu l.*; *sutta-*
scala c.

Sottoscrivere — *suttascriere*;
suttoscriri.

Sottosopra — *suttasupra l.*; *sut-*
tasusu c.

Sottoveste — *corpette*; - *u*.

Sottrarre — *suttraire*; - *iri*.

Sovente — *tantas boltas l.*; *tan-*
tas bortas c.

Soverchio — *subrabbundante*;
- *i*.

Sovranità — *sovrانidade*; - *i*.

Sovrano — *soberanu*.

Sovvenire — *succèrrere*; - *iri*.

Sovvertire — *perturbare*; - *ài*.

Sozzo — *bruttu*.

Spacciare — *ispazzare*; *ispaccia-*
re; *spacciai*.

Spaccio — *ispazzu*, *ispàcciu l.*;
spacciu, *smerciu c.*

Spacco; - *are* — *ispaccu*; - *are*;
- *ài*.

Spada - (*i*) *spada*.

Spadone — *spadone*.

Spago — *ispau l.*; *spagu c.*

Spalancare — *isbambarrare*;
spalancài.

Spalla — *pala*.

Spalletta — *parapettu*.

Spalliera — *ispalèra l.*; *spallie-*
ra c.

Spallina — *ispallina*.

Spalluccia — *palighedda*; *far le*
spallucca — *fagher is palas*, *strin-*
ghersi de coddos; *arrunzai*.

Spalluto — *palillargu*; - *mannu*.

Spampanare

Spandere — *ispàrghere*; *spragiri*.

Sparo; - *are* — (*i*) *sparu*; - *are*;
- *ài*.

Sparpagliare — *isparghere*; -
sparzinài.

Spartire — *partire*; *sparziri*.

Sparto — *ispartu*.

Sparuto — *lanzu l.*; - *glu c.*

Sparviere — *astòre*; - *i*; *stori*.

Spasimo; - *are* — (*i*) *spasimu*; -
are; - *ài*.

Spasmodico — *convulsivu*.

Spasso; - *are* — *ispassu*; - *fare*,
divertire.

Spastolare — *istrobèire*; *straval*.

Spatriare — *spatriare*; - *ài*.

Spauracchio — *pinuàzzulu l.*;
mustalòni.

Spavaldo — *isfrontadu*, *facci-*
mannu l.

Spaventare — *asciucconare*, *as-*
sustare; *azziccal*, *spreai*.

Spavento — *assustu l.*; *azzicchi-*
du c.

Spaventoso — *ispaventosu*.

Spazio — (*i*) *spaziu*.

Spaziforma — *furcone*; - *i*.

Spazzare — *mundare*; *scovai*.

Spaziola; - *are* — *spumadori*; -
mài.

Specchio — *ispiju l.*; *sprigu c.*

Specie; - *als* (*i*) — *specie*; - *àle*; -
ài.

Specioso — *bellu*.

Speculare — *ispeculizzare*; *spe-*
culai.

Speculazione — *ispeculazione*;
- *i*.

Spedarsi — *ispezare*; *spealsi*,
sprantaisi.

Spedire — *ispedire*; *spediri*.

Spedito — *ispicciu*.

Spelare — *ispelare*; *spiliri*.

Spellare — *iscorzare*; *serogiài*.

Spelonca — *grutta*, *spelunca*.

Spendere — *ispèndere*; *spèndiri*.

Spengere — *istudare*; *studài*.

Spennacchiare — *ispinniare*;
spinniai.

Spenzolare — *pendulare*; - *ài*.

Spenzoloni — *pende pende l.*;
- *i c.*

Sperare — *isperare*; *sperai*.

Sperdere — *spèrdere*; - *iri*.

Spergiurare — *giurare* (-*ài*) *in*
falsu.

Sperimentare — *esperimentare*;
sperimentài.

Sperimento — *esperimentu l.*;
sperimentu c.

Sperpetare — *V. sprecare*.

Spesa; - *are* — (*i*) *spesa*; - *are*;
- *ài*.

Speserella — *ispesighedda l.*;
spesigedda c.

Speso — *ispesu l.*; *spendiu c.*

Spesso — *cun frequenza*; - *ag*.
- *densu*.

Spettare — appartenere; - òniri.
Spettegolare — fai crastuladas.
Spezie — ispezias *l.*; spezas *c.*
Spezzare — segare; - ài.
Spia; - *are* — (i) spia; - *are*; - ài.
Spiaggia — spiaggia *l.*; riba *c.*
Spiantare — ispiantare; spranà.
Spiantare — ispiantare; spran-
 tà.
Spiccare — distaccare; - ài.
Spicchio — spiju; titula *c.*
Spicciare — ispicciare; spiccià.
Spicciolare — istenagare; - giali.
Spiccioli — munòda minuda.
Spidocchiare — ispiogare; sprio-
 gai.
Spiedo — ispidu *l.*; schidòni *c.*
Spiegare — ispiegare; esplicare;
 - ài.
Spletato — crudele; - i.
Spiga; - *are* — (i) spiga; - *are*;
 - ài.
Spigola — pisci lupu.
Spigolare — ispigare; spigà.
Spigolatura — ispighòra *l.*; spi-
 gadura *c.*
Spillare — ispuntare su binu.
Spillo — aguzza *l.*; agulla *c.*
Spilorecio — ispiloreciu.
Spina — (i) spina.
Spinaci — ispinacciu.
Spinale — ispinale *l.*; spinali *c.*
Spinetta — ispinette; spinètta.
Spingere — ispinghere; - giri.
Spino — pronizza *l.*; prunigèd-
 da.
Spinta — (i) spinta.
Spione — ispidòne *l.*; spidòni *c.*
Spiraglio — isperagliu.
Spirare — ispirare; spirà.
Spirito; - *are* — ispiritu; - idare;
 splridu; - ài.
Spiumacciare — suppesare su
 lettu.
Spizzico (a) — a istentu.
Splendere — risplèndere; - lri.
Splèndido — (i) splèndidu.
Spodestarsi — privàresi; privai-
 si.
Spoglia — ispoglia *l.*; scrogiu *c.*
Spogliare — ispozzare; spollà.
Spoglio — ispogliu.
Spola — ispola.
Spollonare — ispuzonare; smam-
 mòi.
Spolpare — ispulpare; spruppà.
Spolverare — ispiuerare; sprul-
 nài.
Sponda — parapettus; oru.

Sponsali — isponsales *l.*; spon-
 sales *c.*; còia.
Spontaneo — (i) spontàneu.
Spopolare — ispopulare; spopu-
 lài.
Spoppare — istittare; - ài.
Sporco; - *are* — bruttu; imbrut-
 tare; - ài.
Sporgere — ispòrgere; spòrgiri.
Sportello — isportellu.
Sportula — isportula.
Sposo; - *are* — (i) sposu; - *are*; - ai.
Sposare — debilitare; - ai.
Sposatezza — fiacchessa.
Sposato — isposadu; - ài.
Spodestare — ispodestare; spo-
 destài.
Spranga — listone; listroni.
Sprazzo — lampu.
Spreco; - *are* — isperdiassu; - *are*;
 sperdiziu; - ai.
Spremere — ispròmere; sprè-
 miri.
Sprezzare — dispressiare; - zià.
Spreionare — ispresonare; spre-
 sonài.
Spregiudicato — ispregiudica-
 du.
Sprofondare — isprofundare;
 - ài.
Sprone; - *are* — ispròne; - *are* —
 spròni; - ài.
**Sprone di cavaliere (Delphinus in
 gracile)** — spròne de cavallèri *c.*
Sproporziòne — sproporziòne;
 - i.
Sproposito; - *are* — ispropositu;
 - *are*; - ài.
Spruzzaglia — moddina *l.*; ro-
 sina *c.*
Spruzzo; - *are* — striddicu; - ai;
 sbruffulu; - ai; isbruffulu.
Spugna — ispugna *l.*; spongia.
Spulare — isbentulare; abentulai.
Spulciare — ispuligare; spul-
 gai.
Spuma; - *are* — (i) spuma; - *are*;
 - ài.
Spuntare — ispuntare; spuntai.
Spurgo; - *are* — ispurgu; - *are*;
 spurgu; - ai.
Spurio — burdu.
Sputacchio; - *are* — iscarrasciu;
 - *are*; - scarrasciu; - ài.
Sputacchiara — scupera *c.*
Sputo; - *are* — rùspiu; - *are*; sch-
 pidu; - piri.
Squadra; - *are* — isquadrù; - *are*;
 - squadrù; - ài.

Squadrono — isquadrono; - l.
Squama — iscatta; scatta.
Squarciare — isgarrare; sgarràl.
Squarelo — tagliu.
Squartare — isquartare; - ai.
Squilla — ischiglia l.; cibudda marina.
Squillo; - are — sonu; risonare; - ài.
Squinternare — iscombussolare; - ài.
Squalito — isquisitu.
Squittire — azzannittare; giannitài.
Sradicare — israighinare; sderreginai.
Sregolato — isregoladu; - àu.
Stabblo — ledàmine — l.
Stabile; - tre — istabile; - ire; - irl.
Staccare — distaccare; - ài.
Staccio; - are — sedattu; - are; sedazzu; - ài.
Stadera — istadèa, - èra l.; romana c.
Staffa — (i) staffa.
Staffile; - are — istaffile; - are; staffill; - ài.
Stafficagra — ammazzapiógu l.; bocci priógu c.
Staggire — sequestrare; - ai.
Stagione; - are — istagione; - are; stagioni; - ài.
Stagnalo - gnino — lattatu l.; llanneri c.
Stagno; - are — istagnu; - are; stangiu; - ài.
Stajo — carra l.
Stalla — istalla l.; stadda c.
Stallaggio — stallaggiu.
Stallatico — ledàmine; - i.
Stallone — ammessarzu l.; stalloni c.
Stamane — custu manzanu (man-gianu c.).
Stame — istàmine l.; stamini.
Stampa; - are — (i) stampa; - are; - ài.
Stampella — baculu de suisu l.; baceddu c.
Stanare — istanare; stanai.
Stancare — istraccare; straccài.
Stanga — (i) stanga.
Stanghetta — istanghittu l.; pas-sadòri.
Stangoue — istanga manna l.; stangoni c.
Stantio — istantiu; stantissu c.

Stantuffo — stantuffu.
Stanza — appusentu.
Stanzone — appusentu mannu.
Stare — istare; - ai.
Starnutare — isturridare; stur-rudai.
Starnuto — isturridu l.; sturridu.
Stasera — istasero l.; custume-ri c.
Stasi — ristagnu.
Stati — sos istatos l.; is istadus.
Stato — istadu.
Statua — (i) statua.
Statuire — deliberare; - ai.
Statuto — (i) statutu.
Stazione — istazione l.; stazioni.
Stazionare — appalpuzzare; ap-prappai.
Stecco — fustiju l.; fustigu c.
Stegola stèva.
Stella — istèlla l.; stella c.
Stelo — cambu de erba l.; òna.
Stemina — (i) stemma.
Stemperare — istemperare; - ài.
Stendardo — bandèla l.; - èra c.
Stendere — isparghere; spràgiri; istèrrere; stèrriri.
Stento; - are — istèntu; - are; - ài.
Stereo — istereu.
Stérile — istérile; stérill.
Sterilità — isterilessa.
Sterminare — estermicare; stermicai.
Sterminio — isterminiu.
Sterrare — isterronare; ai.
Stesso — matèssi l.; propriu c.
Stigliare — organai; mazzare su linu.
Stile; - ettare — istile; - ettare; still; - ettai.
Stiletto — istilette; - èttu.
Stilla; - are — buttiu l.; - are; - atiddiu c.; ài.
Stima; - are — istima; - are; sti-ma; - ài.
Stimolo; - are — istimulu; - are; stimulu; - ài.
Stincu — istincu.
Stingere — iscolorire; - irl.
Stipendio; - are — salariu; assa-lariare; - ai.
Stipite — istantaloru l.
Stipulare — stipulare; - ài.
Stiracchiare — stirazzare; sti-racchiài.
Stirare — istirare; stirai; pran-ciare; - ài.
Stirpe — arrazza.
Stitico — (i) stiticu.

Stiva — isteva.
Stivali — bottes *l.*; bottas *c.*
Stivaletto — bottinu.
Stivare — istivare; stivai.
Stizza; — *irs* — arrabbiau; — *are*; — *ai*.
Stizzoso — arrabbiadittu *l.*; inchietosu *c.*
Stoccafisso — istoccafissu.
Stocco; — *ata* — istoccu; — *ada*.
Stoffa — (i)stoffa.
Stola — (i)stola.
Stolide — (i)stolidu.
Stolone — istolone *l.*; stoloni *c.*
Stolto — maccu.
Stomachevole — infadosu.
Stomaco — istòmagu *l.*; stògu-mu *c.*
Stonare — istonare; — *ai*.
Stoppa — istuppa.
Stoppia — (i)stula.
Stoppino — istuppinzu *l.*; lusin-giu.
Storcere — intordigare; attrot-togliai.
Stordire — abbaucare; abben-gare, — galare; — isturdire; — *iri*.
Storia — (i)storia.
Storiella — paristoria.
Stormo — bolu, bolidu.
Stornare — isvoltare; storrai.
Stornello — istrunellu *l.*; stur-ru *c.*
Storpio; — *are* — istróppiu; — *are*; struppiu; — *ai*.
Storta — (i)storta.
Storto — tortu.
Stoviglie — isterzu *l.*; istregli *c.*
Strabismo — ogu trottu.
Straboccare — bessire (-i) foras.
Strabocchevole — eccessivu.
Straccale — tirante.
Stracco; — *are* — istraccu; — *are*; cansau; — *are*.
Stracchezza — istracchitudine *l.*; stracchimini.
Stracelo; — *are* — istrassu *l.*; — *are*; — stracciu *c.*; — *ai*.
Strada — carrera, carrela *l.*; rua, arruga *c.*
Stradetta — arrughigedda.
Strada maestra — istradone *l.*; stradoni *c.*
Strafalciare — segare a rujadu-ra.
Strage — istrage *l.*; stragi *c.*
Stralciare — segare sarmontos.
Stralunare — abbebberecare
 istralunare; — *ai*.

Stramazzone — riere; arruiri
Strambo — strólogu.
Strame — pazza *l.*; palla *c.*; fann.
Strangolare — istrangugliare, affogai.
Stranguglioni — fogale *l.*; gut-turonis; — *is*.
Straniero — furisteri; strangu.
Strano — (i)strambu.
Straordinario — istraordina-riu.
Strapazzo; — *are* — istrapazzu; — *are*; strapazzu; — *ai*.
Strappare — istrappare; strap-pai.
Strapunto — coccia *l.*; corcia *c.*
Strascinare — istrasinare; stra-scinai.
Stratagemma — istratagemma.
Strato — pizzu *l.*; pillu *c.*
Stravagante — istravagante; — *l*.
Stravasare — istravasare; — *ai*.
Stravizio — istraviziu, — issiu.
Stravolto — istravoltu.
Strazio; — *are* — turmentu; — *are*; — *ai*; istrazio.
Strega — istria *l.*; stria *c.*; bru-scia *c.*
Stregare — fagher majias; fai bruserias.
Stregone — majarsu *l.*; brusciu *c.*
Stregoneria — maja *l.*; brusce-ria *c.*
Stremare — imminorigare; im-piticcài.
Streuna — istrina.
Strenuo — valorosu.
Strépto; — *are* — istréptu; — *are*; stréptu; — *ai*.
Stretta — (i)striata.
Stretto — istrintu.
Strettolo — suppressa.
Stridere — tiechirriare; zicchir-riai.
Stridore — istriore, tiechirriu *l.*; striori, zicchirriu *c.*
Striglia; — *are* — istriglia *l.*; — *are*; — strigiola *c.*; — *ai*.
Strillo; — *are* — xérriu; — *ai*.
Strillozzo — cincirri *l.*; orgiali *c.*
Stringere — istringhere; strin-giri.
Striscia; — *are* — (i)striscia; — *are*; — *ai*; riga.
Stritolare — fagher a farchinas; fai a pimpiridas.
Strizzare — sprèmere; — *iri*.
Strofinare — frigare; — *ai*.
Stroncare — istruncare; — *ai*.

Stropicciare — frigare; - ài.

Strossa — canna de sa bula l.;

arghena c.

Strossare — istrangugliare;

strossài.

Struggere — isolvere; sciolliiri.

Strumento — instrumentu.

Strutto — ossu de porcu l.; ollu

de porcu c.

Stuccare — infadare - ài.

Stucchevole — infadòau.

Stucco; - are — istuccu; - are;

stuccu; - ài.

Studente — istudiante; - i.

Studio; - are — (i) studiu; - are;

- ài.

Studiosamente — apposta.

Stufare — stufare; - ài, arròsciri.

Stufe — arrosciu c.

Stuola — (i) stoa.

Stuolo — turma, trumma.

Stupefare — ispantare; spantài.

Stupendo — (i) stupendu.

Stupido; - are — abbengadu; - au,

(i) stupidu.

Stupire — ispantai.

Stupore — abbengu l, spantu c.

Sturare — isturazzare; sturài.

Stuzzicanti — ispuligadentes

l.; - is c.

Stuzzicare — ispuliga orija

l.; limpia origa c.

Stuzzicare — stuzzicare; - ài.

Su — subra l.; susu c.

Subalterno — subalternu.

Subnatare — bèndere (-iri) a s'in-

cantu.

Subbio — subbiu.

Subbuglio — iscompigliu.

Subentrare — subintrare.

Subire — patire; - iri.

Subisso; - are — subissu; - are.

Subitaneo — subitanu.

Subito — pruntu, luegu l.; sùbi-

tu c.

Sublime — sublime; - i.

Subodorare — leare fiagn; pigai

fragu.

Subordinare — subordinare; -

ai.

Succedere — suzzedere.

Succhiare — suzzare, succiài.

Succhiello — berrina.

Succiamele — suzzamele.

Succinto — arremangàu.

Succo — suzzu l.; succiu c.

Sud — mesudie l.; mesudi c.

Sudamina — araddu l.; aregad-

da c.

Sudare — suerare; sudài.

Suddetto — subranadu; - àu.

Suddito — sùdditu.

Suddividere — suddividere; -

iri.

Sudicio — brutto.

Sudore — sudore l.; sudori.

Sufficiente — bastante; - i.

Sufficienza — sufficienza.

Suffragare — suffragare; - ài.

Suffragio — suffragiu.

Suffumicare — affumare; - ai.

Suggellare — sigillare; sigillài

Suggerire — suggerire; - iri.

Sughero — suerzu; suaru, ortigu

(corteccia) l.; suergiu, ortigu c.

Sugna — assunza l.; - ngia c.

Sugo — V. succo.

Suicida — suicida; - zida.

Sunto — suntu; cumpendiu.

Suo — sou l.; suu c.

Suocero — sógru l.; sórgu c.

Suola — sòla.

Suolo — terrènu.

Suono; - are — sonu; - are; - ài.

Suora — suora; mòngia c.

Superare — superare; - ài.

Superbo — superbu.

Superficie — superficie.

Superfluo — superfluu.

Superiore — superiore; - i.

Superlativo — superlativu.

Superstizioso — superstizioso.

Supino — supinu; a benti a che-

lu l; a brènti in susu.

Supplemento — supplementu.

Supplica; - are — supplica; - are;

- ài.

Supplire — supplire.

Supplizio — suppliziu.

Supporre — supponnere; - iri.

Suppurare — suppurare; - ài.

Supremo — supremu.

Surrogare — surrogare; - ài.

Suscettibile — suscettibile; - i.

Susina; - o — pruna; arvure (mat-

ta) de pruna.

Sussequire — suzzèdere; sighiri.

Susai — giogu de imbrestias.

Sussidio; - are — sussidiu; - are;

- ài.

Sussiego — cuntègnu.

Sussistere — sussistere; - iri.

Sussurro; - are — susurru; - are;

- ài.

Svagare — distralre; - iri.

Svaligiare — isvaligiare; sbali-

giài.

Svanire — isvaporare; svaporài.

Svantaggio — disvantaggiu.
Svaporare — V. *svapire*.
Svegliata — isvegliarina.
Svegliare — ischidare; scidài.
Sveglio — ischidu l.; scidu c.
Svelare — isvelare; svelài, scovial.
Svellere — irraighinare; sderreginài.
Svelto — (i) sveltu, prontu.
Svenare — isvenare; svenai.
Svenire — isvènnere; - iri, dismajai.
Sventare — isbentare; sbentài.
Sventolare — isbentulare.
Sventrare — smattare; smazzai, sbrentài.
Sventura — sventura, disgrazia.
Svenuto — isvénnidu; dismajau.
Svergognare — isvirginare; - ài.
Svergognare — abbirgonzare, isbirgonzare; abregungiri.
Svernare — passare (-ai) s'ieru.
Svestire — ispozare; spollai.
Svettare — ismuzzurrare; scucurai, struncài.
Svenzare — istittare, stittài.
Sviare — disviare; - ai.
Svillaneggiare — azzantarare.
Sviluppare — isvoligare; sboddiccài.
Sviluppo — isviluppu.
Svincolare — isolvere; sciòlliri.
Sviscerare — ismattare; sviscerài.
Svista — (i)svista, sbagliu.
Svitare — isvidare; sviai.
Sviticchiare — isganzare; sgancinài.
Svogliare — passare(-ai)sa gana.
Svolazzare — bolare peri su logu.
Svolgere — isvoligare; sboddiài.
Svolgimento — isvoligadura l.; sboddiadura c.
Svolta — boltada l.; furriada c.
Svoltare — torrare bolta; furriài.
Svuotare — isboidare; - ddiai.

T

Tabacco — tabaccu.
Tabarro — cabbanu.
Tabella — matracca.
Tabernacolo — tabernaculu.
Taccagno — (l)spilorciu.
Tacchino — dindu.
Tacca; - are — taccia; - are; - ai; mancia.

Tacco — taccone; - i.
Taccola — carroga.
Tacere — cagliare; cittiri.
Tacito — silenziosu.
Tafano — muscone; - i.
Tafferuglio — confusione; - i; briga.
Taglia — taglia.
Tagliaborse — furabuscias l.; furabussas c.
Taglialegna — linnadore l.; segalinna c.
Tagliare — segare; - ài.
Tagliatelli — tagliarinos l.; tagliarinos c.
Tagliente — affiladu; - au; acutu l.; acuzzu c.
Tagliere — tazzeru l.; talléri c.
Taglio — tagliu.
Taglione — taglione; - i.
Tagliola — mazzonera l.; ortana c.
Talchè — de modu chi.
Tale — tale; - i.
Talento — talentu.
Talismano — punza l.
Talora — talvolta l.; taliborta c.
Taluno — talunu, calincunu.
Tamarisco — tramazzu.
Tamburo — tambur (r.) u.
Tanaglia — tenazza l.; tenalla c.
Tangente — porzione; - i.
Tanghero — rustigu; mattaloni c.
Tanto; - ino — tantu; - inu.
Tanuta — tanuda (*pescu*).
Tapino — miseru.
Tappare —appare; - ài.
Tappo — tappu.
Tarabusu — cabòne (- i) de abba (acqua).
Tarantola del muri — tarantula l.; pistilloni c.
Tarchiato — robustu.
Tardi — tardu l.; - i.
Tardivo — tardi (v) u; trigadiu.
Tardo — tardu.
Tariffa — tariffa.
Tarlo, tarma; - are — tarula; - are; arda; - ài.
Taroccare — taroccare; - ài.
Tarpare le ali — isalare; sdalài.
Tartagliare — essere limbitentu; acchiecchiai.
Tartaglione — limbitentu l.; acchiecchiadòri.
Tartaro — feghe; fegi c.; tel' e cuba.
Tartaruga — tostoine; - i.
Tartassare — tartassare; - ài.

Tassa — busciacca *l.*; bucciacca *c.*
Taschino — busciacchedda *l.*;
 bucciacchedda *c.*
Tassa; - *ars* — tassa; - *ars*; - *al.*
Tassello — tassellu.
Tasso (*pianta*) — tassu *l.*; longu-
 freau *c.*
Tasto; - *ars* — tastu; - *ars*; - *al.*
Tastóni (*a*) - a palpòne *l.*; a pra-
 ponis *c.*
Tattica — tàttica.
Tatto — tattu.
Tavola — tàula, mèsa.
Tavolato — tauladu; intaulau.
Tavolino — taulinu.
Tavolone — taulòne.
Tazza — tazza *l.*; tassa *c.*
Teatro — teatru.
Teco — cun tégus, cun tui.
Tedio; - *ars* — cascaviu; - *ars*;
 - arrosimentu; - òsciri.
Tedioso — infadosu *l.*; seccanti *c.*
Tegame — ischiscionera; tianu.
Teglia — turtera, gliana.
Tegola — tèula.
Tela; - *alo* — tela; - arzu *l.*; - ar-
 giu *c.*
Tellina — cócciula.
Tema — tema, argumentu.
Temerario — temerariu.
Temere — timere; - *lri*; timire.
Tempaccio — tempus malu.
Tempera; - *ars* — tèmpera; -
ars; - *al.*
Tempesta; - *ars* — tempesta; -
ars; - *al.*
Tempin — memòria.
Tempio — tempiu.
Tempo — tempus; - *per l.* — chi-
 to *l.*; in chissi *c.*
Tempora — tempora; - *as.*
Tenace — tenace; - *i.*
Tenda; - *ina*; — tenda; - *ina*;
 cortina *c.*
Tendere — tøndere; - *lri.*
Tendine — tøndine; - *i.*
Tenebra — tenebra.
Tenente — tenente; - *i.*
Tenere — tènere; tèniri.
Tenero — ténuru.
Tenesmo — isprémida.
Tenia — berme (bremmi) solitariu.
Tenore — tenore; - *i.*
Tentare — tentare; - *al.*
Tentennare — banzigare.
Tentoni — *V. tastoni.*
Tenue — suttile; - *i.*
Tenzone — disputa; briga; cer-
 ti *c.*

Teologo — teòlogu.
Teoria — teoria.
Tèpido — tèpidu.
Tepore — tebiesa *l.*; calore;
 - *i.*
Teredine — berme (bremmi) de
 sa linna.
Tergere — frobbire; strègiri.
Tergiversare — iscansare; scan-
 sà.
Tergo — parte de addaisegus *l.*;
 palas *c.*
Terme — termas.
Termine; - *ars* — fine; - *lre*; fi-
 ni; - *lri*; acchiriare, accabbare;
 - *al.*
Termine (*confine*) làcana.
Terno — ternu.
Terra — terra.
Terrapieno — terrapienu; - ple-
 nu.
Terrazza; - *o* — terrazzu, - *a.*
Terremoto — terremotu.
Terreno — terrènu; *guadagnar*
l. — acchipire.
Terrestre — terrestre; - *i.*
Terribile — terribile; - *i.*
Territorio — territoriu.
Terróre — terróre; - *i.*
Terso — nètту, lèmpiu.
Terzana — terzana.
Terzétta — terzétta, pistola.
Terzo — terzu.
Tesa — stèndida.
Teschio — conca de mortu.
Tèsi — tési.
Tesoro — tesóro *l.*; tesoru *c.*
Tessere — tèssere; - *lri.*
Tessuto — tessudu, tèssiu.
Testa — testa, conca.
Testamento — testamentu.
Testardaggine — abbéttia.
Testardo — abbettìóu; testardu;
 tostorru *c.*
Testare — testare; - *al.*
Testè — còmo còmo *l.*; immoi
 immoi *c.*
Testicolo — buttone; - *i.*
Testiera — cavanàle *l.*; testera,
 conca de frenu.
Testimone — testimonzu *l.*; giu *c.*
Testo — testu.
Testone — conchimannu *l.*; to-
 storru *c.*
Testuggine — tostoine; - *i.*
Tetro — tristu.
Tetto — cobertura *l.*; toulada *c.*
Teucrium murum — erba' e gat-
 tus *c.*; murgulèu *c.*

Tiara — tiara.
Ticchio — viziu, difettu.
Tifone — trimizone *l.*; turbinu *c.*
Tiglieso — corriattu *l.*; - azzu *c.*
Tigua — tinza *l.*; tingia *l.*
Tignuola — tàrula *l.*; arna *c.*
Timido — tímidu.
Timo — tumbu; armidda; erba barona.
Timone — timòne; - *i.*
Timóre — timóre; - *i.*
Timpano — timpanu.
Tina — tina; cubone; cuponi.
Tingere — tinghere; tingiri (tin-
 tu).
Tinta — tinta.
Tintinnare — tinnire; - *iri.*
Tipo — tipu.
Tiranno — tirannu.
Tirare — tirare; - *ai*; *l. calci* —
 carechidare; accarcigal, carcinai.
Tirata — impasida *l.*
Tirchio — avaru, susuncu.
Tirella — corria; - *ione.*
Tiro — tiru.
Tirocinio — noviziadu; - *au.*
Tisichezza — tisichenzia.
Tisico — tiseicu.
Titolo — titulu.
Titubare — titubare; - *ai.*
Toccamano — toccamanu.
Toccare — toccare; - *ai.*
Toga — toga.
Togliere — leare; pigai; furare;
 - *ai.*
Tollerare — tollerare; - *ai*; —
 bajulare.
Tomalo — runcalo.
Tomba — tumba.
Tomo — tomu.
Tonaca — túniga *l.*; - *ca c.*
Tonare — tronare; - *ai.*
Tonchio — isgurzone *l.*; grugul-
 lóni.
Tondere — tündere; - *iri.*
Tondo — tundu.
Tónico — tónicu.
Tonnara — tunnara.
Tonnellata — tonnellada.
Tonno — tunnu; *la carne* — tu-
 nina.
Tonsura — tonsura.
Topala — nidu de sorighes *l.*;
 niu de topis *c.*
Topazio — topaziu.
Topo — sòrighe; topi.
Toppa (serratura) — frisciu *l.*;
 tancadura.

Toppa (pezzo) — tàppulu *l.*; zàp-
 pulu *c.*
Torace — pettus.
Torbido — abbuluzzadu *l.*; trul-
 lu *c.*
Torcere — tòrchere; tróciri.
Torchio — suppressa.
Torcia — accia.
Tordella — turdu snerinu.
Tordo — turdu, trudu; murtidu *l.*
Torello — seddalittu *l.*; malio-
 reddu *c.*
Torma — truma.
Tormento — turmentu.
Tornare — torrare; - *ai.*
Tornio — tórinu *l.*; turnu *c.*
Toru — trau *l.*; malloru *c.*
Torpedine — tremulosa.
Torrido — mandrone; - *i.*
Torpore — attetterigamentu.
Torre — turre; - *i.*
Torrone — turrone; - *i.*
Torsolo — troneu de caula (-*i*).
Torta — turta.
Tórto — tàrtu, tróttu.
Tortora — tàrture; - *i*; tràtturi *c.*
Tortuoso — tortu, trottu.
Torturare — torturare; - *ai.*
Torvo — tortu, trottu.
Tonare — *V. tondere.*
Tosse — tussiu, - sciu *l.*; tussu *c.*
Tossico — velenu *l.*; tóscu *c.*
Tossire — tussire, - scire; tussiri.
Tosto (ave.) — luègo.
Totale — totale; - *i.*
Tòtano — calamari.
Tovaglia — tiazza *l.*; tialla *c.*
Tovagliuolo — *V. salvietta.*
Tózzo s. — bícculu *l.*; arrogu *c.*
Tra — tra.
Traballare — traballare; - *ai.*
Traboccare — abbrubuddai, ab-
 buccai.
Traccia — sémida *l.*; segnale; - *i.*
Tracciare — segnalare; — traba-
 llare; - *ai.*
Trachea — arghentólu *l.*, argue-
 na *c.*
Tracolla — tracolla, cannacca.
Tracollo; - *are* — tracollu; - *are* —
 ruina; - *are.*
Tracotante — arrogante; - *i.*
Tradimento — traighimentu *l.*;
 tradimentu, traitoria *c.*
Tradire — traighere; - *igiri.*
Traditore — traidore; - *i.*
Tradurre — traduire; - *dùstri.*
Traduttore — traduttore; - *i.*
Traduzione — traduzione; - *i.*

Trafelare — affannare; - *ai*.
Traffico; - *are* — tràvigu; - *are*; - *ai*.
Traffila — trafla.
Traffitta — puntura.
Traforo; - *are* — istampu; - *are*; stampu; - *ai*.
Trafugare — bogare accua; tra-fugà.
Tragedia — tragedia.
Traghettare — passare (- *ai*) su flumen (- *mùni*).
Tragitto — tragittu.
Traino — trazu *l*.
Tralasciare — interrumpere.
Tralcio — sarmentu.
Trallice (in) — a tortu (trottu).
Tralignare — imbastardire.
Trama; - *are* — trama; - *are*; - *ai*.
Tramandare — tramandare; - *ai*.
Trambusto — trambustu, avvo-lostu.
Tramestio — confusione; - *i*.
Tramèzzo — tramésu.
Tramoggia — moiolu *l*; maioluc.
Tramontana — tramuntana.
Tramonto; - *are* — tramuntu; - *are*; - *ai*.
Tramortire — dismajare; - *ai*.
Tramutare — tramudare; - *ai*.
Tranello — ingannu.
Trangugiare — ingullire; ingúr-tiri.
Tranne — salvu.
Tranquillo — tranchillu.
Transito; - *are* — passazzu; pas-sare; - *ai*.
Trapano; - *are* — tràpanu; - *are*; - *ai*.
Trapasso; - *are* — attrapassu; - *are*; - *ai*.
Trappola — sorigarzu *l*; ratto-nera *c*.
Trapunto; - *are* — trapuntu; - *are*; - *ai*.
Trarre — tirare; - *ai*.
Trasandare — trasandare; - *ai*.
Trascegliere — seberare; scio-berai.
Trascendere — ezzèdere; - *iri*.
Trascorrere — passare; - *ai*.
Trascrivere — trascrivere; criri.
Trascurare — trascurare; - *ai*.
Trascolare — meravigliàresi meda; spantaisi.
Trasferire — trasferire; - *iri*.
Trasformare — trasformare; - *ai*.
Trasgredire — trasgredire; - *iri*.

Trasmettere — mandare; - *ai*.
Trasmodare — ezzèderi; - *iri*.
Trasparire — trasparire; - *èa*-siri.
Traspirare; — suerare; sudai.
Trasporto; - *are* — trasportu; - *are*; - *ai*.
Trastullare — appentare; gio-gare; - *ai*.
Trastullo — appentu *l*; giogu *c*.
Trasverso — travessu.
Tratta — tirada.
Trattare — trattare; - *ai*.
Tratteggio; - *are* — tratteggliu; - *ai*.
Trattenere — trattènere; - *òni*-ri.
Tratto — trattu.
Trattoria — locanda.
Travaglio; - *are* — fadiga; - *are*.
Travasare — travasare; - *ai*.
Trave — trae *l*; biga *c*.
Traversa; - *are* — traversa; - *are*; - *ai*.
Traversaia — traversia.
Traverso — tónehinu *l*; non de-retta *c*.
Travestire — travestire; - *iri*.
Traviare — iscaminare; - *ai*.
Travicello — corrente; - *i*; serra-dizzu *c*.
Traviare — iscarenare.
Travolgere — disordinare; - *ai*.
Tre — tres *l*; tres *c*.
Trebbia; - *atura* — trèula *l*; treula *c*.
Trebbiare — triulare; treulai.
Treccia — trizza *l*; triccia *c*.
Tredici — treighi *l*; trèigi.
Treggia — trazzu *l*; tràngulu *c*.
Tregua — pasu, asséliu.
Tremare — trèmere; - *iri*.
Tremarella — tremaddèra.
Tremendo — tremendu.
Tremite — trèmodu *l*; striori *c*.
Tremolare — tremulare; - *ai*.
Treno — trenu.
Trenta — trinta.
Trepidare — timire; - *iri*.
Treppiedi — trèbide *l*; trébini.
Trecca — notrigu.
Tresette — tresette; - *i*.
Triaca — tiriaga.
Triangolo — triangulu.
Tribolo; - *are* — tribulu; - *are*; - *ai*.
Tribù — tribù.
Tribuna; - *ale* — tribuna; - *ale*; - *i*.
Tribuno — tribunu.

Tributo — tributu.
Tridente — triuttu *l.*; treuzzi *c.*
Triduo — triduu.
Triennio — trienniu.
Trifoglio — trovosu *l.*; truvullu *c.*
Trigesimo — trigesimu.
Triglia — triglia.
Trimestre — trimestre; - *i.*
Trina — trina.
Trincetto — trunchittu, trinchettu *l.*; trincettu *c.*
Trinciare — trinciare; - *ài.*
Trinità — trinidadè; - *i.*
Trionfo; - *ars* — triunfu; - *are*; - *ài.*
Tripliare — triplice; - *i.*
Triplice — triplicadu; - *àu.*
Triplo — triplu.
Trippa — trippa.
Trippone — buddòne, mattimannu *l.*; brentimannu *c.*
Triudio; - *ars* — festa; fagher (fai) *f.*
Trisavolo — babbu de nonnu mannu.
Trisillabo — trisillabu.
Tristo — tristu.
Tritare — farfaruzzare; segai a pimpirinas; (*la carne*) accapulai.
Tritello — fàrfure *l.*; pòddini.
Tritume — farfaruzza *l.*; pimpirina *c.*
Trivella — berrina *l.*; barrina *c.*
Triviale — ordinariu.
Trofeo — trofeu.
Troia — sue *l.*; mardi *c.*
Tromba — trumba.
Trombetta — trombetta *l.*; trumbitta *c.*
Trombettare — trumbittare; - *ài.*
Trombone — trumbòne; - *òni.*
Tronco; - *are* — truncu; - *are*; - *ai.*
Tronfo — superbu.
Trono — tronu.
Troppo — abbau *l.*; troppu.
Trota — trota.
Trotto; - *are* — trottu; - *are*; - *ài.*
Trottola — mazzòcula *l.*; bardúfula *c.*
Trovare — incontrare; - *ai.*
Truce — fieru.
Trucidare — assassinare; - *ài.*
Tràciolo — gallone *l.*; burumbal-la *c.*
Truculento — crudele; - *i.*
Truffa; - *are* — trampa; - *are*; - *ài.*
Truffaldino — tramposu.
Truogolo — cònculu; abbaiòlu *l.*
Truppa — truppa.

Tu — tue *l.*; tui *c.*
Tubero — tùvara, tùvaru.
Tubo — tubu.
Tubulo — canneddu *l.*
Tuffare — affungare; - *ài.*
Tuffetto — accabussoni.
Tuffe — imbérghida.
Tufo — tufu.
Tulipano — tulipanu.
Tumefare — unfiare; unfrà.
Tumido — unfiadu; unfràu.
Tumolo — tumulu.
Tumore — tumore; - *i.*
Tumulto; - *uare* — abbolottu; - *are*; avvolottu; - *ài.*
Túnica — túniga; - *ca.*
Tuo — tou *l.*; tua *c.*
Tuono — tronu.
Tuorio — oideddu, turulu *l.*; ol-lanu, arrevogliu d'òu *c.*
Turacciolo — tappu.
Turare —appare; - *ai.*
Turbine — mumujone, trimizone *l.*; turbini *c.*
Turbolento — confusionéri.
Turbolenza — confusiòne; - *i.*
Tureasso — tureassu.
Turchese — turchina.
Turchino — biaittu *l.*; asulu.
Turcimanno — interprete; - *i.*
Turco — turcu.
Turgido — unfiadu; unfrau.
Turibolo — inzenseri *l.*; incenséri *c.*
Turno — turnu.
Turpe — birgonzosu *l.*; brigungiosu *c.*
Turpiloquio — faeddu (fueddu) disonestu.
Tutela; - *are* — tutela; - *are*; - *ài.*
Tutore — tutore; - *i.*
Tuttavia — niente (*i*) de mancu.
Tutto — tottu.
Tuttochè — totu chi mancais.
Tuttora — ancora.

U

Ubbidire — ubbidire; - *iri.*
Ubbriachezza — imbreaghera.
Ubbriaco; - *arsi* — imbreaqu; - *àresl*; abbumbare (Pos.); imbriagaisi.
Ubbriacone — imbreacone; - *i.*
Ubertoso — fertile; - *i.*
Ubicazione — situ, logu.

Uccellare — puzonare; pigai pillonis.
Uccello — puzone *l.*; pilloni *c.*
Uccidere — bocchire; bocceiri.
Uccisione — morte; — *i.*
Ucciso — mortu.
Udienza — udienza.
Udire — intendere; — *iri.*
Udito *s.* — udidu *l.*; oidu, uditu *c.*
Uditore — uditore; — *i.*
Ufficiale — ufficiale; — *i.*
Ufficio; — *ars* — ufficio; — *are*; — *ai*; — *isiu*; — *are*; — *ai.*
Ufo (*a*) — de badas.
Uggia — noia.
Ugnare — segare a tortu; ungai.
Ugola — pupulone *l.*; pibioni, angula *c.*
Uguagliare — agguallare; — *ai*; ugualai.
Uguale — uguale; — *i.*
Ulcera; — *ars* — ulzera; — *are*; — *ai.*
Uliva — *V. oliva.*
Ultimare — finire; — *iri*; accabare; — *ai.*
Ultimo — ultimu.
Ululo; — *ars* — òrulu; — *are*; urlu; — *are.*
Umano — umanu.
Umbilico — *V. ombellico.*
Umettare — umidare, bagnare; — *ai.*
Umido — umidu.
Umile — ùmile; — *i.*
Umiliare — abiamare.
Umóre — umóre; — *i.*
Unanime — unanimu; — *i.*
Uncino — unchinu *l.*; ganciu *c.*
Ungere — ungHERE; — *giri.*
Ungia — ungia *l.*; unga *c.*
Ungiata — raffiu *l.*; ungiada scarraffiu *c.*
Ungione — artigliu.
Unguento — unguentu.
Unico — ùnicu; singulare; — *i.*
Unificare — unificare; — *ai.*
Uniformarsi — uniformàresi; — *aisl.*
Uniforme — uniforme; — *i.*
Unigenito — unigenitu.
Unione — unione.
Unire — unire; — *iri.*
Unisono — unisonu.
Universo — universu.
Uno — unu.
Untume — untume *l.*; — ùmini *c.*
Uomo — omine; — *i.*
Uopo — bisonzu *l.*; — giu *c.*
Uovo — ou.

Upupa — pubusa.
Uragano — tempesta.
Urbano — civile; — *i.*
Urgente — prexistu, precisu.
Urgentemente — premurosa-mente; — *i.*
Urgenza — premura.
Urlo; — *ars* — òrulu; — *are*; — *zerriu*; — *ài*; abélidu; — *liài.*
Urna — urna.
Urto; — *ars* — ispinta: ispingHERE; spingiri.
Uscio — porta.
Usciolo — portighedda *l.*; — igedda *c.*
Uscire — bèssire; — *iri.*
Usgnuolo — russignolu, ùlomela.
Uso; — *ars* — usu; — *are*; — *ai.*
Uscolare — iscultare accua.
Uttione — brujamentu *l.*; brujamentu *c.*
Usuale — usuale; — *i.*
Usufrutto — usufruttu.
Usura; — *aio* — usura; — *èri.*
Usurpare — usurpare; — *ài.*
Utello — ozalòru *l.*; vasittu de ollu *c.*
Utensili — ainas, trastos.
Utero — uteru.
Utile — utile; — *i.*
Uva — àghina *l.*; àgina *c.*
Uvinzolo — isporulu, simpina *l.*; spurra *c.*
Uzolo — boza *l.*; gana *c.*

V

Vacare — vacare; — *ai.*
Vaccalo — baccarzu *l.*; — giu *c.*
Vaccina (*carne*) — petta ula *l.*; pezza de bòi.
Vaccinare — vaccinare; — *ai*; inferchire sa pigotta.
Vaccino — bacchinu *l.*
Vacillare — vacillare; — *ài.*
Vacuo — vacuu; bóidu *l.*; isbòidu *c.*
Vagabondo; — *ars* — vagabundu; — *are*; — *ài.*
Vagare — vagare; — *ài*; arroliai.
Vagheggiare — innamorare; fastigial.
Vaghezza — disizu, boza *l.*; gana *c.*
Vagire — piangHERE; prangiri.
Vaglia — valori.
Vagliare — purgare; — *ai*; prughai.

Vaglio — chiliru *l.*; cillru *c.*
Vago — vagn.
Vagolare — girandolare; - *ài*; arrolliai.
Valniglia — vaniglia.
Valnole — pigotta; arzolu *l.*
Vale — adiu; adiosu *c.*
Valente — valente; - *i.*
Valere — bálere; - *iri.*
Valeudinario — malaidonsu *l.*; - giu *c.*
Valevole — utile *l.*; balidori *c.*
Valicare — barigare; - *ài.*
Valico — áidu *l.*
Valido — validu.
Valigia — baligia.
Valle — badde; - *i*; còa *c.*
Valletta — baddigiu *l.*; celged-da *c.*
Valore — valore; - *i.*
Valente — pregiu *l.*; presiu *c.*
Valutare — istimare; stimai.
Valvola — valvula.
Vampa — vampa *l.*; pampa *c.*
Vanagiórin — vanagiória.
Vanagloriarai — bantàresi; van-taisi.
Vaneggiare — delirare; - *ai.*
Vanerello — bantadittu *l.*; bantagèri *c.*
Vanga — banga, panga.
Vangelo — Evangéliu.
Vangile — sticca de sa vanga.
Vano — vanu; a. vacuu.
Vantaggio — vantaggiu.
Vanto; - *ars* — bantu; - *are*; vantu; - *ai.*
Vanvera (*a*) — a casu.
Vapóre — vapóre; - *i.*
Varare — varai.
Varice — varice.
Variegato — iscaccadu.
Vario; - *ars*; - variu; - *are*; - *ài.*
Vasale — stregiaju *c.*
Vasca — balza *l.*; vasca *c.*
Vascello — vascóllu.
Vasellame — isterzu *l.*; stre-giu *c.*
Vaso — vasu.
Vassallo — vassallu.
Vassolo — saffatta.
Vasto — vastu.
Vaticinio — vaticiniu; profezia.
Vecchiaia — bezzèsa *l.*; beccòsa *c.*
Vecchio — bezzu *l.*; becciu.
Vecchierello — bezzigheddu *l.*; beccigeddu.
Vecchione — bezzòne *l.*; beccò-ni *c.*

Vecchiame — bezzumen *l.*; becc-iùmini.
Vece — vece; - *i.*
Vedere — bìdere; biri.
Vedetta — galitta *c.*
Vedovanza — vindaggiu.
Vedovare — imbattiare; inviu-dai.
Vedovo — battiu *l.*; viudu *c.*
Veduta — vista.
Veduto — bidu *l.*; bistu *c.*
Vegetale; - *ars* — vegetale; - *are*; - *ali*; - *ài.*
Végeto — sanu, prósperu.
Veggente — profeta.
Veglia — bizzada *l.*; billada.
Vegliare — bizzare; billai.
Vegnente — benidore *l.*; benidó-ru *c.*
Vela — vèla.
Veleno — velenu.
Velina (*carta*) — pabiru fine *l.*; paperi 'e sèda *c.*
Vello — lana.
Velluto — terziopelu; velludu.
Velo; - *ars* — velu; - *are*; - *ài.*
Velice — velice; - *i.*
Veltro — cane lebreriscu *l.*; cani de lèpuri.
Vena — bèna; vèna.
Venale — venale; - *i.*
Vendémia; - *ars*; - binnèn-na; - *are*; - *ài.*
Vèndere — bèndere; - *iri.*
Venderello — benderizzu *l.*; - dirizzu *c.*
Vendicare — vindicare; - *ài*; venghi.
Venerare — venerare; - *ài.*
Venerdi — chenabura *l.*; cena-bara *c.*
Venerco (*male v.*) — male (*-i*) franséu.
Veniale — veniale - *i.*
Venire — bènnere; - *iri.*
Venoso — venosu.
Ventaglio — ventagliu.
Venti — vinti *l.*; binti *c.*
Ventilare — bentulare; - *ài.*
Ventòsa — bentòsa.
Ventoso — bentosu.
Ventre — bentre *l.*; brenti *c.*
Ventricolo — tattalliu *l.*; bren-tigliu *c.*
Ventura — ventura, fortuna.
Venturo — benidore *l.*; - idèru *c.*
Venturoso — fortunadu; - *àn.*
Verace — verdaderu.
Veracemente — veracemente; - *i.*

Verbale — verbale; - i.
Verbalmente — a paraulas.
Verbasco — cadumbulu c.
Verbena — verbena c.
Verbigraxia — verbigraxia.
Verbo — verbu.
Verdastru — birdastru l.; birdan-
 ciu c.
Verde — birde; - i.
Verdeggiare — esser (-iri) birde
 (-i).
Verdone — birdaloru, - ròlu l.;
 verdarolu c.
Verdura — birdura.
Verecondo — birgonzosu l.; bri-
 gungiosu.
Verga — bértiga l.; portia c.
Vergare — rigare; - ài; laceriere;
 scriri.
Vergine — virgine; - i.
Vergogna; - ars; — birgonza,
 are; — naprile l.; brigungia - ài c.
Veridico — veridicu.
Verisimile — verisimile; - i.
Verità — beridade, veridade l.;
 beridadi c.
Veritiero — sinzéru.
Verme — bërme l.; brèmini.
Vermicellato — findaju l.; fian-
 deu c.
Vermicelli — findéus.
Vermiglio — vermigliu.
Vermiuoso — bermigadu l.; brem-
 migòsu.
Vernaccia — varnaccia.
Vernice; - ars — vernice; - iare;
 vernissu; - ài.
Verno — ierru.
Vero — beru.
Verone — curridoriu.
Verro — barro l.; érru c.
Verruca — pòrru.
Versare — bettare; ghettaì
Versato — praticu.
Versaggiare — verseggiare;
 - ài.
Versetto — versettu.
Versione — versione; - i.
Verso — versu.
Vertebrale (colonna) — filu de
 s'ischina.
Verticale — verticale; - i.
Vertice — punta.
Vertigine — fúrru de conca.
Vervuo — nemos l.; nemus, ni-
 sciunu c.
Verziere — fragéri, vargéri.
Vescia — fodde; tabaccu 'e mar-
 giani c.

Vescia — buiscia^{l.} bucciucca c.
Vescoro — piscam^{l.} obispu c.;
 munsignore.
Vespa — espe; - i.
Vespato — nidu de espes (-is).
Vespertino — vespertinu.
Vespro — Désperu^{l.} visperas c.
Vessare — vessare^{l.} - ài.
Vessillo — vessillu.
Vestibolo — vestibulu.
Vestigia — vestigi^{l.}os.
Vestire — bestire; - iri.
Vestito — bestire; - iri.
Veterano — veteranu.
Veterinario — veterinariu.
Vetrato — bidragiu^{l.}; birdieru c.
Vetrata — bidriers^{l.}; birdiera c.
Vetrigno — bidri^{l.}no.
Vetriolo — bidriolu^{l.}; vitriolu c.
Vetro — bidru l.; birdi c.
Vetta — punta.
Vettovaglia — provvista; vittua-
 glia.
Vettura — carrozz^{l.}a.
Vetturale; - ino — carrozzéri.
Vetusto — antigu.
Vesso — carignu.
Via — via, caminu^{l.} avv. — bèssi.
Viaggio; - are — viaggiu; - are;
 - ài.
Viale — caminera^{l.} de arbures l.
Viadante — biante^{l.} L.; viag-
 gianti c.
Viatico — viaticu.
Vibrare — vibrare; - ài.
Vicario — vicariu.
Vice — vice.
Vicinanza — vicinanza.
Vicino; - avv. — accanto c. — u l.;
 ag. bighinu l.; biginu c.
Vieppiu — meda prus.
Vietare — proibire; - iri.
Vieto — V. rancido.
Vigile; - ars — vigilante; - i;
 are; - ài.
Vigilia — vigilia.
Vigliaccheria — villèsa.
Vigliacco — vile; - i.
Vigna — binza l.; - gia c.
Signaluolo — binzateri l.; bin-
 giateri.
Vigore — vigore; - i.
Vile — vile; - i.
Villipendere — dispreziare; - ai.
Villaggio — bidda^{l.}.
Villanamente — rustigamente.
Villania — vitupariu.
Villano — massaju l.; biddaju c.;
 ag. rusticu.

Villoso — pilosu.
Villa — vilèsa.
Viluppo — nodu *l.*; nuu *c.*
Vimine — ligamen *l.*
Vinnaccia — binatta *l.*; - azza *c.*
Vincere — binchere; binciri.
Vincido — ammuffadu; - àu.
Vinco — bertiga (pertia) de salighe (-gi).
Vincolo; - *ars* — vinculu; - *are*; - *ai*.
Vinello — abbàdu *l.*; piricciolu *c.*
Vino — binu.
Vinoso — mufosu *l.*; binosu *c.*
Viola — balcu *l.*; viola *c.*
Violentare — violentare; - *ài*.
Violetta — violetta.
Violetto — violettu.
Violino — violinu.
Violoncèllo — violoncèllu.
Viottola — pittiracca *l.*; andaledda *c.*
Viottolo — (g) utturinu *l.*; móri, strinta *c.*
Vipera — pibera.
Virgola — virgula.
Virgulto — puzzone *l.*; pilloni *c.*
Virile — coraggiosu.
Virilità — virilidadi *c.*
Virtà — virtude; - *i*.
Virulento — velenosu.
Vinaccio — cara mala *l.*; facci mala *c.*
Viscere — intragnas.
Viscido — bischidu.
Viscidume — bischidumen.
Visciola — ghinda.
Visco — biscu, viscu.
Visconte; - *essa* — visconte; - *i*; issa.
Viscoso — attaccadittu *l.*; appiccigosu.
Visibile — visibile; - *i*.
Visibillo — èstasi.
Visiera — visiera.
Visiône — vislòne; - *i*.
Visita; - *ars* — visita; - *are*; - *ai*; avvisita *c.*
Viso — cara, faccia *l.*; facci *c.*
Vispo — vivace; - *i*; vispu *c.*
Visauto — bìvidu; - *lu*.
Vista — vista.
Visto — bídu *l.*; bistu *c.*
Visuale — visuale; - *i*.
Vita — vida.
Vitalba — bidighinzu; auzzara *c.*
Vitale — vitale; - *i*.
Vite — bide *l.*; sarmentu *c.*
Vitello — bitella *l.*; vitèllu *c.*

Viticcio — lorighitta de ide, bidighinzu *l.*; sinzillu, inzillu, binzillu *c.*
Vittima — vittima.
Vittoria — vittoria.
Vituperare — vituperare; - *ài*.
Viva — vivat, bivat.
Vivacchiare — campizare; - *il*-*ai*.
Vivace — vivace; - *i*.
Vivanda — bivanda *l.*; fianda *c.*
Vivente — vivente; - *i*.
Vivere — bìvere, vivere; bìviri.
Vivido — vigorosu.
Vivificare — vivificare; - *ài*.
Viviparo — viviparu.
Vivo — vivu, biu.
Viziare — invisiare; avvizziai.
Vizio — viziu.
Vizzo — allizzadu *l.*; appassiu *c.*
Vocabolo — vocabulu.
Vocale — vocale; - *i*.
Voce — boghe *l.*; bogi *c.*
Voclare — abbogghiare; - ghinare.
Voga; - *ars* — remàda; - *are*; - *ai*.
Voglia — boza *l.*; gana *c.*
Voglioso — disizosu *l.*; - iggiosu *c.*
Volare — bolare; - *ài*.
Volatica — boladiga *l.*; zerra.
Volere — chèrrere; bòlliri.
Volgare — comune; - *i*.
Volgere — furriare; - *ài*.
Volgo — valgu.
Volo — bolidu.
Volontà — voluntade.
Volenteroso — voluntariosu.
Volentieri — cun piaghèra *l.*; cun prageri.
Volpato (*grano*) — anneuladu.
Volpe — mazzòne *l.*; margiani *c.*
Volta — bolta *l.*; borta *c.*
Volta; - *ars* — bolta; - *are*; - *bor*-*ta*; - *ai*.
Volto — cara, faccia *l.*; facci *c.*
Voltolare — rodulare; rumbulai.
Volubile — volubile; - *i*.
Volume — volumen *l.*; - umini *c.*
Voluto — chérfidu *l.*; bòffu *c.*
Voluttuoso — voluttuosu.
Volulo — male de su miserero.
Vomere — arvada *l.*; orbada *c.*
Vomitare — vomitare; - *ài*; buttare; regettai.
Vòmito — bómbitu, vómitu.
Vorace — ingurdu, abbramiu.
Voracità — abbramidura.
Voragine — voragine; - *i*.
Vortice — trimizione *l.*; vortici *c.*

Vostro — bostru l.; bostu c.
Votare — isboidare; abuidàl.
Voto — votu.
Vulcano — vulcanu.
Vulvaria — cadone; - i.
Vuoto — bóidu l.; sbóidu.

Z

Zabalone — zambajone; - i.
Zacchera — istinchidda de ludu.
Zafferano — tanfaranu l.; zaffa-
 ranu c.
Zaffiro — zaffiru.
Zaffo — tappu.
Zaino — tasca.
Zampa — franca l.; farrunca c.
Zampata — marrada.
Zampettare — marrare; marri-
 sceddai.
Zampillo; - are — brotamentu;
 - are; culrru c.; sbruffulài.
Zampogna — ena l.; launedda c.
Zanna — sanna.
Zanzara — tintula, sinzula l.;
 muschittu c.
Zappa; - are — zappa; - are;
 marra; - ài.
Zappettare — zappittare; mar-
 rai.
Zappone — marrone; - i.
Zavorra — saurra.
Zazzera — capigliera l.; cabel-
 liera c.
Zecca — zecca; réginì.
Zecchino — zecchinu.
Zèffiro — zèffiru.
Zelo; - are — zelu; - are; ài.
Zeppa — cotta l.; cozza c.
Zeppo ag. piènu l.; pienu c.; a
 stibbu.
Zerbino — damerinu.

Zero — zero; - u.
Zibaldone — zibaldone; - i.
Zibibbo — pabassa.
Zimarra — zimarra, cabbanu.
Zimbello — ingràngulu l.
Zinco — zincu.
Zinzino — lüttin, làmbria l.; zie-
 cheddu c.
Zio — tiu l.; zin, babbàl.
Zipolo — tapponellu.
Zirlo — càntigu de turdu.
Ziro — giorra l.; ziru c.
Zittella — bagiana l.; bagadia.
Zitto — zittu; cittu.
Zizzania — zizzania.
Zòccolo — zòcculu.
Zodiaco — zodiacu.
Zolfanello — lucchette l.; u, lu-
 minu c.
Zolla — cherva, creva l.; léura c.
Zombare — attumbare; zubbài.
Zona — zona.
Zonzo (a) — 'rue rue l.; stontona
 stontona c.
Zoppaggine — toppimine l.; zop-
 pimini c.
Zoppicare — andare toppu; az-
 zoppiai.
Zoppo — toppu l.; zoppu c.
Zoticaggine — rustichèsa.
Zòtico — rusticu.
Zucca — zucca l.; croccoriga c.
Zuccheriera — tuccarera l.; zuc-
 curera c.
Zucchero — tūccaru l. zūccuru c.
Zucchetta — zucchitta l.; corco-
 righedda.
Zuccone — tontorrone; - i.
Zuffa — briga l.; certu c.
Zufolo; - are — frusciu l.; sulittu;
 muinare; zoccheddare; ammuinai.
Zuppa — suppa.
Zuppo — suspidu; suspui.

46634



ERRATA-CORRIGE.

- pag. 23 **Arula** — lat. *Arula* leggi *harula*
 » 37 **Buginu** » **Bugginu**
 » 46 aggiungi **Cheróbida l.** — pròpoli
 » 67 dopo **Filonzu, Filèsa** leggi **Filòsa**
 » 82 1^a colonna **Infracechittare** leggi **Infrocechittare**
 » 82 2^a » **Ingennéri** » **Inginnéri**
 » 83 1^a » **Ingragugliare** » **Ingrangugliare**
 » 89 **Ischizzalòra**, — *òzu* » *oru*
 » 95 Aggiungi **Ispidu** — spiedo
 » 126 **Pizzléri** leggi **Pizzlòri**
 » 145 1^a colonna **Stroulai** leggi **Strenlai**
 » 148 Aggiungi **Tenazza** — tenaglia
 » 149 **Torrare** leggi **Torrare**; — *ai* — tornare; rendere
 » 152 **Tupponella** leggi **Tupponéllu**
 » 153 **Castrare** (*le castagne*, *le castagne*) leggi (*le castagne*) —
 ispittare,



